ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 159

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)

(Esercizi 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997)

Trasmessa alla Presidenza il 1° dicembre 1998

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 91/98 del 24 novembre 1998 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA) per gli esercizi dal 1990 al 1997 ..... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1990:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 53
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 85
Bilancio consuntivo ..... » 93

Esercizio 1991:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 147
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 173
Bilancio consuntivo ..... » 181

Esercizio 1992:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 235
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 281
Bilancio consuntivo ..... » 291

Esercizio 1993:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 347
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 379
Bilancio consuntivo ..... » 387

Esercizio 1994:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 425
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 471
Bilancio consuntivo ..... » 479

Esercizio 1995:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 525
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 575
Bilancio consuntivo ..... » 583

Esercizio 1996:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... *Pag.* 625
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 663
Bilancio consuntivo ..... » 671

Esercizio 1997:

Relazione del Consiglio straordinario ..... » 713
Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 751
Bilancio consuntivo ..... » 759

Determinazione n. 91/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 24 novembre 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 maggio 1987, n. 278, con il quale l'**Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA),** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal **1990** al **1997**, nonchè le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor **Ruggero Antonietti** e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal **1990** al **1997**;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – correlati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal **1990** al **1997** – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'**Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA),** l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)*, PER GLI ESERCIZI DAL 1990 AL 1997.

SOMMARIO

Premessa. - 1. Ordinamento ed attribuzioni dell'ISMEA. - 2. Organi istituzionali. - 3. Le risorse umane. - 4. Attività istituzionali. - 5. Gestione finanziaria. - 6. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa.

Sulla gestione finanziaria dell'ISMEA la Corte dei conti ha già riferito al Parlamento fino all'esercizio 1989[1]. Riferisce ora sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto per gli esercizi che vanno dal 1990 al 1997, ai sensi degli articoli 2 e seguenti della legge 21 marzo 1958, n.259 e 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

[1] C.f.r. Atti Parlamentari - Camera dei Deputati - X legislatura - Doc. XV - n.188

1) Ordinamento ed attribuzioni dell'ISMEA

a) Ordinamento

Con il D.P.R. 28 maggio 1987, n.278, emesso in attuazione dell'art.12 della legge 28 febbraio 1986, n.41, è stato istituito l'Istituto per studi, ricerche e informazioni nel mercato agricolo (ISMEA) - con natura di Ente pubblico economico - in sostituzione dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola (IRVAM) e dell'Istituto di tecnica e di propaganda agraria (I.T.P.A.), sottoponendolo alla vigilanza dell'allora Ministero dell'agricoltura e foreste.

Nelle disposizioni contenute nel citato decreto presidenziale, in particolare all'art. 2 e all'art. 12, è stata dettata la disciplina statutaria dell'Istituto, nella quale non è dato rinvenire la natura tipica dell'Ente pubblico economico, il quale, come è noto, agisce con gli strumenti tipici dell'impresa.

In mancanza di concreti riferimenti all'assetto di uno dei settori dell'economia, non può a tal fine attribuirsi valore alla generica autonomia riconosciuta dall'Istituto dall'art. 6 del citato decreto presidenziale in materia di rapporto di lavoro con il proprio personale o al potere di predisporre i programmi della propria attività o alla stipulazione delle convenzioni concernenti i servizi assunti o ceduti dall'Istituto stesso.

La Corte dei conti, nella precedente relazione, ha posto in evidenza l'esigenza - tuttora insoddisfatta - di un ripensamento sulla disciplina dell'Istituto, atteso che il medesimo, in considerazione delle finalità, dei moduli programmatici ed operativi e dei mezzi di provvista finanziaria, avrebbe potuto avere migliore collocazione fra gli organismi attivi che fanno capo al Ministero dell'agricoltura e foreste (ora delle politiche agricole).

Il quadro normativo è rimasto pressoché invariato rispetto a quello ora brevemente descritto.

Il Governo non ha ritenuto di avvalersi delle deleghe legislative previste dagli articoli 6, comma 1, lett.c) della legge 4 dicembre 1993, n.491, ed 1 della legge 24 dicembre 1993, n.537, per il riordinamento degli enti pubblici non economici, in generale, e di quelli sottoposti alla vigilanza del soppresso Ministero dell'agricoltura e foreste, in particolare. Da allora, benché non fossero intervenute innovazioni nel settore, il decreto legislativo 4 giugno 1997, n.143, ha dettato la disciplina concernente gli enti e gli istituti che fanno capo al Ministero dell'agricoltura e foreste nell'ambito più generale del riordino e del decentramento delle funzioni della P.A., ed in particolare nel quadro del conferimento alle regioni delle funzioni in materia di agricoltura e pesca, nonché della istituzione del servizio statale delle politiche agricole e del relativo Ministero.

In tale quadro il predetto decreto legislativo prevede il riordino dell'intero settore mediante la soppressione, l'accorpamento, il riordino e la trasformazione dei singoli enti, da attuarsi con decreti legislativi, da emanare ai sensi della legge n.59 del 15 marzo 1997, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Nel frattempo, tutti gli enti ed istituti sottoposti alla vigilanza nel citato ministero continuano ad operare sulla base della precedente normativa, atteso che gli effetti della loro dichiarata soppressione decorrono, secondo quanto sancito dall'art. 3, comma 2, del citato decreto legislativo n. 143/1997, dalla data di entrata in vigore dei provvedimenti normativi di riforma.

Sollecita, pertanto, la Corte la definizione normativa delle sorti dell'Istituto previa attenta verifica della sua natura ordinamentale alla luce dei principi direttivi recati dalla citata legge n. 59/1997 e segnatamente in proposito della trasformazione degli enti pubblici anche in persone giuridiche di diritto privato.

b) Attribuzioni

Il decreto presidenziale n.278 del 1987 definisce le attribuzioni istituzionali dell'ISMEA, all'art.12, come "compiti di studio, ricerca e informazione nel campo dei fenomeni e dei problemi, che interessano la produzione e il mercato dei prodotti agro-alimentari....". Le attività relative sono intese, secondo la norma, a "fornire contributi alle linee politiche di orientamento e valorizzazione della produzione agricola, di promozione e potenziamento della commercializzazione dei prodotti agricoli e dei derivati, di indirizzo degli investimenti e di formulazione dei concreti programmi di sviluppo...".

L'azione dell'Istituto risulta peraltro collocata in ottica riduttiva rispetto alle proprie attribuzioni, come emerge dallo stesso decreto presidenziale, nel quadro degli interventi preordinati allo sviluppo dell'informazione in agricoltura ed al connesso potenziamento del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

A tal fine gli strumenti da utilizzare, come risulta dallo stesso articolo 2, sono i seguenti:

a) raccolta sistematica di informazioni utili alla conoscenza ed alle previsioni sull'andamento delle produzioni agro-alimentari e dei relativi mercati, interni ed esteri;

b) elaborazione e valutazione delle informazioni, in esse compresi studi, analisi e ricerche su argomenti specifici aventi di mira obiettivi concretamente definiti;

c) individuazione delle informazioni, sia attraverso la gestione dei servizi e la partecipazione ad iniziative di pubbliche relazioni, sia mediante l'utilizzazione di mezzi di diffusione dell'informazione.

L'Istituto è tenuto a promuovere e curare i rapporti con gli enti di settore, pubblici e privati, e in particolare con le Amministrazioni statali e regionali nonché con gli organismi comunitari.

I dati acquisiti ed elaborati dall'Istituto sono utilizzati, anzitutto, dal Ministero dell'agricoltura e foreste (ora delle politiche agricole), sia per la predi-

sposizione del piano agricolo nazionale o di altri analoghi interventi sia per l'aggiornamento dei dati del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Ai fini operativi, l'Istituto è tenuto a predisporre propri programmi di attività definendone, poi, le linee di esecuzione con proprie deliberazioni.

A tale scopo l'Istituto ha la facoltà di stipulare apposite convenzioni sia per assumere a proprio carico lo svolgimento di attività di competenza di altri organismi pubblici sia per affidare a terzi le proprie attività.

I programmi e le convenzioni, deliberati dal Consiglio di amministrazione, sono trasmessi in copia al Ministero vigilante per le eventuali osservazioni da esternare entro trenta giorni dal ricevimento dei menzionati documenti.

Tale modulo operativo contrasta, così come rilevato in tema di ordinamento, con la natura di ente pubblico economico prescelta per l'Istituto.

2) Organi istituzionali

Gli organi dell'ISMEA, ente pubblico economico, sono:

a) il Presidente;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il Collegio dei revisori.

Per quanto attiene alla nomina, alla durata in carica ed alle attribuzioni, rispettivamente, del Presidente, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, si rinvia alla precedente relazione.

Il presidente dell'ISMEA è stato nominato con il D.P.R. 30 marzo 1989.

Con decreti ministeriali del 26 aprile e del 31 luglio 1989 sono stati costituiti, rispettivamente, il Collegio dei revisori ed il Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 1993 sono scadute, per compiuto quadriennio, tutte le cariche istituzionali dell'ente.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori sono stati rinnovati con decreti ministeriali del 1° giugno 1993.

Con D.P.R. 14 aprile 1993 è stato confermato il presidente, per un ulteriore quadriennio.

Con decreto ministeriale in data 15 luglio 1993, il Consiglio di amministrazione è stato integrato con un rappresentante regionale e con un rappresentante del personale.

Con il decreto n. 281 in data 10 febbraio 1995, l'allora Ministro per le risorse agricole, alimentari e forestali, in previsione della riforma dell'ISMEA prevista dall'art.6, comma 1, lettera c), della legge 4 dicembre 1993, n.491, ha disposto lo scioglimento degli organi amministrativi dell'ente e la nomina, per un periodo di tre mesi, di un commissario straordinario, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il ministro vigilante, con proprio decreto in data 18 maggio 1995, in esecuzione del'ordinanza di sospensione del decreto di nomina del commissario straordinario emessa dal TAR per il Lazio nel corso dello stesso anno, ha ripristinato e reintegrato nelle loro cariche il presidente dell'ISMEA ed i componenti del Consiglio di amministrazione, i quali hanno svolto le loro rispettive funzioni fino alla scadenza del quadriennio dalla loro nomina originaria.

In seguito alla scadenza del quadriennio della nomina degli organi ordinari, il ministro vigilante, con decreto 14 luglio 1997, ha nominato un commissario straordinario, il quale resterà in carica fino al riordino dell'Istituto.

La Corte dei conti non può, al riguardo, non segnalare l'irregolare esercizio del potere di commissariamento, in quanto non risulta fondato sull'esistenza di "gravi e motivate ragioni di pubblico interesse", così come stabilisce l'art. 3, comma 2, del citato decreto presidenziale, o su persistenti disfunzioni degli organi di governo dell'Istituto o su casi di manifeste irregolarità gestorie, bensì sulla previsione di addivenire alla riforma dell'ordinamento dell'Istituto stesso.

Compensi spettanti e corrisposti agli organi istituzionali

L'art.7, comma 4, del citato D.P.R. 28 maggio 1987, n.278, stabilisce che l'indennità di carica spettante al presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori sono determinati con decreto del Ministro vigilante sentito il Ministero del tesoro.

Per il Presidente è stata stabilita, con provvedimento in data 23 marzo 1990, l'indennità di carica nella misura di lire 67,5 milioni annui lordi.

Per i consiglieri di amministrazione è stata prevista un'indennità pari a lire 7,2 milioni annui; mentre per il Presidente e per i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei revisori è stata stabilita un'indennità annua, rispettivamente, di lire 10,8 milioni, di lire 9 milioni e di lire 720 mila.

Come da apposita direttiva ministeriale, una volta stabilita l'indennità di carica del presidente dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione ha determinato,

con delibera in data 21 novembre 1990, il compenso spettante al vice presidente nella misura di lire 22,5 milioni annui lordi. La delibera è stata approvata dal Ministro vigilante. L'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione è stato fissato nella misura di lire 100.000. Per il commissario straordinario è stata stabilita l'indennità di lire 67,5 milioni annui lordi, come risulta dal D.M. 15 luglio 1997.

3) Le risorse umane

Nella precedente relazione è stata evidenziata la necessità per l'Istituto di ridimensionare l'organico del personale, ammontante al 31 dicembre 1989 a n.141 unità, e di adeguare le capacità professionali alle reali ed obiettive esigenze dei singoli servizi in modo da fornire prestazioni ad elevato valore aggiunto.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi alla consistenza numerica del personale, distinto per qualifica e livelli retributivi, riferita al 31 dicembre di ogni anno dal 1989 al 1997, dalla quale emerge che dopo la sensibile riduzione ottenuta nel corso del 1992, la consistenza del personale è andata via via crescendo fino ad arrivare, al termine del 1997, a n. 130 unità.

Consistenza del personale nel periodo 1989-1997

Organico	31-12-1989	31-12-1990	31-12-1991	31-12-1992	31-12-1993	31-12-1994	31-12-1995	31-12-1996	31-12-1997
Direttore Generale	-	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	6	4	4	4	4	4	4	7	7
Giornalisti	-	1	1	-	-	-	-		
Imp. Liv. 9	14	13	17	17	17	16	16	13	13
Imp. Liv. 8	28	27	33	29	35	37	37	39	39
Imp. Liv. 7	35	34	32	26	29	27	34	33	36
Imp. Liv. 6	33	32	32	26	27	24	24	24	25
Imp. Liv. 5	14	13	4	1	1	3	4	4	3
Imp. Liv. 4	8	8	5	4	4	4	4	4	5
Imp. Liv. 3	3	3	3	1	1	0			1
Totale organico	**141**	**136**	**132**	**109**	**119**	**116**	**124**	**125**	**130**

a) direttore generale

Il direttore generale, così come prevede l'art.6, comma 2, lettera c), del più volte citato decreto presidenziale, è nominato con delibera del Consiglio di amministrazione soggetta all'approvazione del Ministro vigilante. Con la stessa procedura è determinato il relativo trattamento economico.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 dicembre 1989, ha nominato il direttore generale, con decorrenza dal 1° gennaio 1990, e con il trattamento retributivo stabilito per il precedente direttore, pari a 13 mensilità, ciascuna di lire 2.900.000 per stipendio, oltre ai successivi scatti biennali di anzianità, pari al 6% dello stipendio base e fino al massimo di otto, di lire 1.038.694 per indennità di contingenza e di lire 6.000.000 per indennità di funzione. Senza gli scatti, lo stipendio iniziale annuo lordo, riferito al 1990, ammontava pertanto a lire 129.194.000.

La retribuzione del direttore generale, il cui contratto è a tempo indeterminato e disciplinato quindi dagli articoli 2118 e segg. del c.c., oltre che dagli scatti biennali, è stata via via incrementata anche in conseguenza degli aumenti retributivi concessi al restante personale dipendente dell'ISMEA.

b) personale dirigente

Attualmente risultano in servizio presso l'ISMEA n.7 dirigenti come risulta dal relativo prospetto.

Il loro rapporto attualmente è disciplinato con contratti individuali di lavoro subordinato di diritto privato.

Il Consiglio di amministrazione dell'ISMEA, con la delibera n.265 del 24 marzo 1992, ha stabilito di modificare ed integrare i contratti individuali scaduti il 31 dicembre 1987 e rimasti provvisoriamente in vigore.

Con lettera del 13 aprile 1992, prot. 1700/92, è stata inviata all'autorità vigilante una relazione illustrativa e la citata delibera.

La disciplina dei contratti è stata applicata a decorrere dal 1° gennaio 1988 e fino al 31 dicembre 1992 e le conseguenti integrazioni retributive si riferiscono a due periodi: dal 1° gennaio 1988 al 31 dicembre 1990 e dal 1° gennaio 1991 fino alla scadenza prevista per il 31 dicembre 1992.

Con delibera consigliare n.684 del 26 ottobre 1995, in analogia a quanto disposto per il personale dipendente, sono stati prorogati al 31 dicembre 1995 i contratti di lavoro individuali scaduti il 31 dicembre 1992. Con effetto dal 1° gennaio 1995 è stato attribuito un elemento retributivo mensile del 10,543%, per 13 mensilità, determinato, applicando la misura percentuale derivante dai singoli tassi di inflazione per il triennio 1993-95.

Con la deliberazione consigliare n.902 del 28 maggio 1997, le retribuzioni del personale dirigente sono state incrementate con decorrenza dal 1° gennaio 1996 e dal 1° gennaio 1997, in base alle misure percentuali del tasso di inflazione programmato e sono state altresì conglobate nello stipendio base alcune voci retributive aventi la stessa natura.

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione concernenti il trattamento retributivo del personale dirigente sono state sempre trasmesse per l'approvazione al Ministero vigilante, nonostante che il medesimo, con nota n.128884 del 3 giugno 1992, avesse comunicato all'Istituto che tali deliberazioni, in quanto concernenti singoli contratti, non rientrano tra quelle per le quali, ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.P.R. 28 maggio 1987, n.278, è previsto l'obbligo dell'approvazione.

In merito ai contratti stipulati con i dirigenti, questa Corte rileva che, ai sensi della norma di cui all'art. 6, comma 3, del più volte citato D.P.R. n.278/1987, anche per tale personale dovrebbe seguirsi la procedura della contrattazione collettiva, salva poi la stipulazione dei singoli contratti le cui clausole dovrebbero trovare puntuale riscontro in detto documento generale.

Le scelte di politica retributiva, anche in mancanza di un'apposita norma statutaria, dovrebbero trovare riferimento e confronto nei contratti collettivi di settori affini, nel rispetto ovviamente delle oggettive peculiarità dell'Istituto ed essere comunque compatibili con le risorse di bilancio e con i risultati raggiunti o che si intendono raggiungere.

c) personale non dirigente

Per quanto attiene alla natura del rapporto di lavoro, l'art.11, comma 1, del citato D.P.R. n.278/1987, stabilisce che "i rapporti tra l'Istituto ed i propri dipendenti sono regolati da contratto di impiego privato".

Ai sensi dell'art.6, comma 2, lettera d), del citato D.P.R. il Consiglio di amministrazione "delibera sulla stipulazione dei contratti di lavoro e su tutti i provvedimenti concernenti lo stato giuridico ed economico del personale, in essi comprese le assunzioni e le revoche".

Le deliberazioni di cui sopra sono sottoposte, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, all'approvazione del Ministero vigilante.

Il contratto collettivo stipulato fra l'ISMEA ed i rappresentanti del proprio personale - valido per il triennio 1990-1992 - è stato sottoscritto dalle parti il 25 giugno 1991, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n.188 del 2 luglio 1991 e dal Ministro vigilante con la nota n.130183 dell'11 ottobre dello stesso anno.

Il secondo accordo, relativo al triennio 1993/1995, è stato stipulato il 14 giugno 1995 e modificato il 18 ottobre dello stesso anno, in conformità alle osservazioni formulate dal Ministero vigilante.

L'accordo prevedeva aumenti retributivi e rinviava per la disciplina giuridica all'accordo precedente.

Con l'accordo stipulato il 27 maggio 1997, le stesse parti hanno concordato, fra l'altro, di prorogare ulteriormente, fino al 31 dicembre dello stesso anno, la disciplina recata dal contratto stipulato il 25 giugno 1991 e di incrementare l'importo dello stipendio base di tutti i livelli retributivi.

Nelle premesse degli accordi sottoscritti dalle parti, rispettivamente, in data 14 giugno 1995 e 27 maggio 1997, è stato precisato, fra l'altro, che gli aumenti retributivi sono stati contenuti nei limiti percentuali del tasso programmato di inflazione relativo al triennio 1993/95, pari rispettivamente al 4,2, al 3,5 ed al 2,5 per cento, ed al biennio 1996/97, pari rispettivamente al 3,5 ed al 2,5 per cento.

Come si è già accennato, i rapporti fra l'ISMEA il proprio personale sono regolati dalle norme del diritto privato.

La disciplina istitutiva dell'ente nulla dice in ordine alla individuazione del comparto del settore privato al quale va inquadrato l'ente stesso ai fini della contrattazione collettiva di lavoro dei propri dipendenti. A tale proposito valgono le considerazioni precedentemente formulate in merito ai contratti di lavoro stipulati con il personale dirigente.

Il costo del lavoro del personale dell'ISMEA durante il periodo considerato è indicato nella tabella che segue:

Costo del lavoro (in milioni di lire) con variazione in %

	1990	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
			%		%		%		%		%		%		%
Stipendi	5.843	5.536		5 505		5.234		5.347		5.629		6.016		6.378	
Oneri sociali	1.991	1.943		2.009		1.721		1.843		1.935		2.164		2.276	
Accantonamento TFR	674	643		637		582		610		723		653		620	
Altri costi retributivi	477	458		3 428 (*)		318		274		535		982		386	
TOTALE	8.985	8.580	- 4,5	11 580	34,9	7.855	-32,2	8 074	2,8	8.822	+9,3	9.815	11,2	9.660	-1,6

(*) In tale cifra sono comprese le incentivazioni economiche "una tantum" per l'esodo agevolato.

Tabella rappresentativa del costo del lavoro depurato della spesa sostenuta nel 1992 e 1993 per l'esodo agevolato (in milioni di lire)

	1990	1991		1992		1993		1994		1995		1996		1997	
			%		%		%		%		%		%		%
Stipendi	5.843	5.536		5.505		5.234		5.347		5.629		6.016		6.378	
Oneri sociali	1.991	1.943		2.009		1.721		1.843		1.935		2.164		2.276	
Accantonamento TFR	674	643		637		582		610		723		653		620	
Altri costi retributivi	477	458		475		318		99		535		982		386	
TOTALE	8.985	8.580	-4,5	8.626	+5	7.855	-8,9	7.899	+5,6	8.822	+9,3	9.815	11,2	9.660	-1,6

Esodo agevolato

Al fine di ridurre il contingente del personale in servizio ed il relativo costo, nonché di acquisire professionalità specifiche in sostituzione di quelle generiche allora in servizio, l'Istituto, nel corso del 1992, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, ha posto in essere una procedura di esodo agevolato, consistente nell'erogazione di un premio in denaro, il cui importo è stato di volta in volta stabilito dallo stesso Consiglio, a favore del personale che, pur non avendo maturato il diritto a pensione o il limite massimo di età consentito per restare in servizio, avrebbe accettato di interrompere volontariamente il rapporto di lavoro.

All'esodo hanno aderito n. 26 dipendenti ed è costato poco più di 3 miliardi di lire.

In merito all'intera operazione la Corte, a fronte dell'elevata spesa sostenuta, deve rilevare la scarsa consistenza dei risultati ottenuti sia in ordine alla riduzione del numero dei dipendenti sia in termini di riduzione del conseguente costo di lavoro.

Il numero dei dipendenti è passato da 109 nel 1992 a 130 nel 1997 mentre il costo del lavoro durante lo stesso periodo, è passato da lire 8.626 milioni, depurato dell'importo della spesa per l'esodo, a lire 9.660 milioni nel 1997.

4) Attività istituzionali.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 278 del 1987, il Consiglio di amministrazione delibera sui programmi di lavoro dell'Istituto e sulle direttive necessarie alla loro realizzazione.

Il primo programma relativo al triennio 1990-1992 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 luglio 1990.

Relativamente al biennio 1993-1994, l'Istituto non ha formulato alcun piano, continuando ad applicare quello predisposto per il precedente triennio.

La mancata formulazione è dipesa, secondo notizie fornite dall'Istituto, dalle vicende che all'epoca hanno colpito l'esistenza e le attribuzioni del Ministro vigilante.

La Corte ritiene che l'Istituto anche per detto periodo avrebbe dovuto compilare il programma di lavori non essendo ancorato tale obbligo all'esistenza del Ministro vigilante.

Il secondo piano triennale, relativo agli anni 1995-1997, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 gennaio 1995.

Durante il biennio 1990-1991 l'ISMEA, oltre ad eseguire i lavori dal medesimo programmati, ha eseguito e portato a termine i programmi ed i contratti stipulati dai due istituti soppressi (IRVAM e ITPA).

In particolare, nel corso del 1990 i ricavi provenienti dai servizi e dai lavori svolti dall'ISMEA per conto terzi sono ammontati a lire 19.373,7 milioni di cui 8.395 derivano da commesse risalenti al quinquennio precedente.

Nel corso del 1991, su un ricavo complessivo di lire 14.298 milioni, soltanto 2.115 milioni derivano da contratti risalenti ad epoche precedenti il 1990.

Il maggiore committente dell'ISMEA è stato nel periodo considerato dal referto il Ministero dell'Agricoltura e foreste.

In data 21 aprile 1994 il Ministro pro-tempore delle risorse agricole, alimentari e forestali ed il Presidente dell'ISMEA hanno sottoscritto un atto inte-

grativo all'accordo di programma stipulato nel 1992, onde consentire all'Istituto di estendere la sua attività di raccolta di dati e di informazioni anche al settore della pesca e dell'acquicoltura, passato fra le competenze di quel Ministero in seguito all'applicazione dell'art.2, comma 4, lettera a) della legge 4 dicembre 1993, n.491, e di ampliare il programma di attività avente ad oggetto i servizi di supporto alle decisioni ministeriali fino a comprendervi i compiti, per l'ISMEA, "di uniformare, sintetizzare, analizzare e divulgare le basi informative del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale) e dell'AIMA, al fine di permettere agli utenti istituzionali, centrali e periferici, un accesso semplificato alle informazioni valorizzate contenute nelle diverse fasi informative".

In data 23 giugno 1997 il Ministero per le politiche agricole e l'ISMEA hanno stipulato una convenzione con la quale è stato affidato all'Istituto "l'incarico di realizzare a far data dal 1° gennaio 1997, e per un periodo di tre anni, un programma di attività inteso a fornire al Ministero un insieme di dati, informazioni ed elaborazioni, sia a livello nazionale che internazionale, al fine di mettere in grado il Ministero stesso di disporre di un quadro generale e di quadri settoriali, costantemente aggiornati, sull'evoluzione della situazione..." in materia di agricoltura, nonché di "fornire alle categorie agricole" interessate "orientamenti in ordine alle tendenze ed ai fenomeni di mercato in essere e prevedibili".

Sullo schema della convenzione si è espresso, con parere favorevole, il Consiglio di Stato (Sez. seconda - par. n. 2789/9 del 26 marzo 1997).

Prima di rendere il parere l'organo di consulenza ha manifestato perplessità in ordine alla procedura seguita (trattativa privata) per affidare all'ISMEA l'incarico in argomento, sostenendo che la procedura concorsuale avrebbe consentito al Ministero di valutare una pluralità di offerte a maggior tutela dell'interesse generale.

L'Amministrazione, riferendosi alla norma recata dall'art. 2 - octies della legge 4 agosto 1971, n. 592, ha rappresentato al Consiglio di Stato che il Ministe-

ro deve provvedere in via istituzionale allo svolgimento del servizio di ricerche di mercato in agricoltura per la raccolta, la elaborazione e la divulgazione dei dati, avvalendosi dell'IRVAM, Istituto al quale è subentrato l'ISMEA.

La convenzione è stata registrata dal competente ufficio di controllo della Corte dei conti.

In tal modo il Ministero vigilante ha confermato la natura strumentale dell'Istituto nonostante la disciplina istitutiva lo qualifichi "ente pubblico economico". Tesi peraltro condivisa anche dal Consiglio di Stato, il quale ha ritenuto che nel caso di specie non operassero le disposizioni della contabilità di Stato e quelle comunitarie in materia di appalti pubblici.

In data 15 ottobre 1997 il Ministero delle risorse agricole ed alimentari e l'ISMEA hanno sottoscritto l'accordo di programma per il biennio 1997/1998.

Il contenuto dell'accordo è analogo, in linea generale, a quello relativo al triennio 1993/1995, prorogato fino al 31 dicembre 1996.

L'attuazione delle varie incombenze descritte nell'accordo di massima resta subordinata alla stipulazione fra le stesse parti di specifici atti esecutivi.

Con l'accordo di massima il Ministero si impegna ad erogare a favore dell'ISMEA "un contributo" pari al 95% della spesa annua presuntivamente determinata in lire 12,5 miliardi (comprensiva delle spese generali ammesse al rimborso entro il limite del 13%).

Oltre ai lavori svolti per conto del Ministero delle politiche agricole, l'ISMEA, nel periodo considerato dal presente referto, ha realizzato programmi di raccolta di informazioni e di dati finanziati dai Ministeri del Commercio con l'estero, del bilancio e della programmazione economica, nonché da Regioni e da altri enti pubblici minori e da privati.

Nello schema che segue sono indicati, anno per anno, gli importi dei ricavi realizzati dall'Istituto, distinti per categorie di committenti, nonché gli importi concessi dal Ministero vigilante a titolo di contributo o di sovvenzione in genere.

(in milioni di lire)

COMMITTENTI	ESERCIZI(*) 1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Ministero Agricoltura e foreste	15.081	14.007	15.507	14.668	12.696	14.517	16.076	14 673
%	77,85	98,08	91,38	91,05	79,83	92,27	60,52	84,38
Altri enti pubblici e privati	4 292	273	1.462	1 441	3.208	1 216	10.486	2 716
%	22,15	1,92	8,62	8,95	20,17	7,73	39,47	15,62
Totale ricavi da produzioni	19.373	14 280	16 969	16.109	15.904	15.733	26.562	17.389
Contributi e sovvenzioni concessi dal Ministero Agricoltura e Foreste	12.000	14 000	5 000	5.000	—	—	1.500 (**)	1.500

(*) Nei ricavi della produzione non sono compresi gli importi indicati in bilancio sotto la voce "ricavi diversi"

(**) Vedi pag. 35.

Dai dati contenuti nella tabella emerge l'andamento tendenzialmente decrescente del rapporto fra i ricavi provenienti dalle commesse del Ministero delle politiche agricole e quelli provenienti dalla esecuzione di lavori per conto di altri enti pubblici e privati, che nel 1996 segna la punta minima.

Ciò dimostra l'impegno profuso dall'Istituto, specialmente negli ultimi anni, nella ricerca di nuovi utenti onde diversificare le fonti delle sue risorse finanziarie.

Le linee generali di tale strategia si trovano ampiamente sviluppate nel piano triennale 1995-1997.

Con la nota n. 1861/96, in data 25 marzo 1996, l'ISMEA ha rappresentato al Ministero vigilante come la principale causa delle ricorrenti perdite d'esercizio sia da rinvenire nel mancato rimborso di tutti i costi di gestione, diretti ed indiretti, effettivamente sostenuti dall'Istituto per lo svolgimento delle attività commissionate dal Ministero stesso.

In assenza di qualsiasi procedura concorsuale, la Corte, ai fini di una maggiore chiarezza dei reciproci rapporti, e per una migliore valutazione dei risultati gestionali, ritiene opportuno segnalare l'esigenza che le parti concordino preventivamente, sulla base di approfondite ed obiettive indagini di mercato,

l'entità dei costi dei prodotti o dei servizi che l'ISMEA si impegna a fornire al Ministero committente, costi da rimborsare nella misura intera, lasciando all'Ente l'eventuale margine di guadagno derivante dalla riduzione dei costi di produzione.

5) Gestione finanziaria

L'art.10 del citato D.P.R. n.278 del 1987 stabilisce, fra l'altro, che il bilancio dell'Istituto, comprendente la situazione patrimoniale ed il conto economico, è chiuso al 31 dicembre di ogni anno e trasmesso al Ministero vigilante ed a quello del Tesoro.

La gestione finanziaria e le procedure contabili, secondo le prescrizioni dell'art.6 dello stesso provvedimento presidenziale, sono disciplinate da un apposito regolamento.

A tal fine, il consiglio di amministrazione, con la delibera n.167 del 9 maggio 1991, ha adottato il regolamento interno di amministrazione e di contabilità, approvato, così come prescrive la norma contenuta nel comma 3 del citato articolo, dal Ministero vigilante e da quello del tesoro con le note emesse, rispettivamente, in data 12 febbraio e 13 marzo 1992.

Formano entrate dell'Istituto, oltre ai proventi derivanti dalla cessione dei servizi, le rendite patrimoniali e i contributi dello Stato o di altri enti pubblici o privati.

In base all'art.7 del regolamento, il bilancio dell'ISMEA è civilistico ed è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, così come dispone anche l'art.10 del D.P.R. n.278/1987.

L'art.13 del regolamento prevede per l'Istituto la certificazione del bilancio da parte di una delle società previste dal D.P.R. 31 marzo 1975, n.136, pur nel silenzio della disciplina istitutiva.

Per quanto concerne i bilanci 1992, 1993 e 1994 l'incarico di certificazione è stato conferito, con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 1992, n.358, ad una società specializzata, per la spesa di lire 28 milioni, esclusa l'IVA.

Per i bilanci 1995, 1996 e 1997, il Consiglio di amministrazione con delibera del 17 aprile 1996 ha incaricato della certificazione altra società per il com-

penso pari a lire 32 milioni, esclusa l'IVA, relativamente ai bilanci 1995 e 1996, mentre per quello relativo al 1997 il corrispettivo sarà adeguato alle variazioni dell'indice del costo della vita determinato dall'ISTAT.

A tale riguardo la Corte segnala la necessità che, per il conferimento dell'incarico alla società di certificazione, venga seguito un sistema di negoziazione allargata onde conseguire maggiore economicità nel rispetto del principio di trasparenza.

I bilanci degli esercizi 1990, 1991 e 1992 sono stati redatti secondo gli schemi della contabilità civilistica (art. 1423 e segg. c.c.).

I bilanci degli esercizi successivi sono stati modificati ed integrati a seguito del recepimento delle direttive comunitarie in materia.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno riferire separatamente per gli esercizi 1990, 1991 e 1992.

I bilanci degli esercizi 1990, 1991 e 1992

I conti consuntivi degli esercizi 1990, 1991 e 1992 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, rispettivamente, il 7 giugno 1991, il 7 maggio 1992 e il 20 aprile 1993. Si evidenzia il ritardo con cui sono stati approvati i consuntivi 1991 e 1992.

Di seguito vengono riportati i dati riassuntivi della situazione patrimoniale e del conto economico. Va segnalato il contributo straordinario concesso dal MAF nel triennio, ammontante a lire 12.000 milioni per il 1990, lire 14.000 milioni per il 1991 e lire 5.000 milioni per il 1992.

Gli importi di lire 12.000 milioni e lire 14.000 corrisposti all'ISMEA, il primo con D.M. 28 giugno 1990, quale contributo straordinario sui fondi di cui alla legge 8 novembre 1986 n. 722 e il secondo con D.M. 21 ottobre 1991, sempre quale contributo straordinario sui fondi di cui alla legge 10 luglio 1991 n. 201, sono stati accantonati in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. 21 dicembre 1986 n. 917, relativo all'approvazione del Testo unico delle imposte sui redditi.

Tale accantonamento per l'esercizio 1990 è stato interamente destinato alla copertura del corrispondente importo del disavanzo complessivo accertato alla data del 31/12/1989. Per l'esercizio 1991, l'accantonamento è stato destinato alla copertura del disavanzo complessivo accertato al 31 dicembre 1991, pari a lire 10.863 milioni, comprensivo, cioè, delle perdite degli esercizi pregressi. La parte residua, pari a lire 3.136 milioni, è stata destinata al fondo di riserva.

Il contributo straordinario erogato nell'esercizio 1992 è stato, come riferito dall'ente nella relazione al bilancio stesso, "utilizzato in via prioritaria a finanziare la procedura di esodo agevolato che ha interessato, al 31 dicembre 1992, n.23 unità, per un costo complessivo di oltre 2.800 milioni".

In realtà il costo dell'esodo per n. 23 unità, come specificato nel verbale del Collegio dei revisori del 30 luglio 1994, è stato di lire 2.953.167.000.

Relativamente al conto economico, è da segnalare che la voce "Patrimonializzazione e utilizzo", evidenziata nei ricavi concernenti l'esercizio 1990, è relativa alla patrimonializzazione dei costi per prodotti audiovisivi per lire 745 milioni, a quella dei costi per il miglioramento dei locali per uso ufficio per lire 111 milioni e all'utilizzo del fondo di accantonamento per oneri retributivi per lire 700 milioni.

Per quanto concerne l'attivo patrimoniale, va evidenziato che la voce ratei e risconti attivi, in aumento nel triennio, si riferisce prevalentemente ai ratei attivi per lire 10.622 milioni nell'esercizio 1990, per lire 12.250 milioni nel 1991 e per lire 14.314 milioni nel 1992. Tali importi sono costituiti dalla quota stimata di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione realizzata fino alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati[2].

I rimanenti importi (lire 62 milioni per il 1990, 34 milioni per il 1991 e lire 18 milioni per il 1993) sono relativi ai risconti e si riferiscono ai conti sostenuti nell'esercizio ma di competenza economica di quello successivo (premi di assicurazioni, canoni affitti etc.).

Per quanto concerne il passivo patrimoniale, è da segnalare inoltre l'ampia (tendenzialmente in aumento) dinamica della posizione debitoria dell'Istituto. a fronte di un modesto valore della liquidità, quale sintomo della ipofunzionalità della gestione.

Si aggiunge, infine, che le riserve di rivalutazione del patrimonio netto, immutate nel tempo, consistono nel saldo attivo della rivalutazione monetaria operato volontariamente dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, poi fuso nell'ISMEA.

[2] Nei bilanci degli esercizi 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997, redatti secondo le direttive CEE, tali importi sono stati inseriti nella voce "Rimanenze".

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

	1990	1991	1992
ATTIVO			
A) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare	856,1	684,9	513,7
Immobilizzazioni materiali	2.372,5	5.842,9	6.254,3
Immobilizzazioni finanziarie	700,3	657,7	433,6
Totale immobilizzazioni	3.928,9	7.185,5	7.201,6
B) CIRCOLANTE			
Crediti	3.623,6	5.537,8	3.365,3
Ratei e risconti attivi	10.685,7	12.285,3	14.332,9
Disponibilità liquide	2.238,9	4.506,7	3.048,4
Totale circolante	16.548,2	22.329,8	20.746,6
TOTALE ATTIVO	20.477,1	29.515,3	27.948,2
PASSIVO			
A) FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO			
Fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali	1.072,3	1.248,5	1.780,4
B) FONDI ACCANT.MENTO ONERI, RISCHI E DIVERSI			
Fondo trattamento fine rapporto	4.808,7	5.251,1	4.913,4
Fondo accantonamento rischi futuri	222,8	222,8	222,8
Altri fondi: contenzioso giudiziale	10,0	159,5	10,0
Fondo accantonamento oneri retributivi		357,1	115,7
Fondo imposte sostitutive		65,8	
C) DEBITI	18.135,2	17.354,8	19.032,7
C) RATEI E RISCONTI PASSIVI		253,2	
TOTALE PASSIVO	24.249,0	24.912,8	26.075,0
PATRIMONIO NETTO			
Riserve da rivalutazione	1.120,8	1.120,8	1.120,8
Fondo rivalutazione legge 413/91		345,6	345,6
Fondo accantonamento ex art. 55 D.P.R.917/96	12.000,0	14.000,0	3.136,0
Perdite esercizio precedente	-16.331,4	-4.892,6	
Perdita esercizio	-561,3	-5.971,3	-2.729,2
TOTALE	-3.771,9	4.602,5	1.873,2
TOTALE A PAREGGIO	20.477,1	29.515,3	27.948,2

Conto economico

(in milioni di lire)

	1990	1991	1992
VOCI DI RICAVO			
Entrate ordinarie			
Programmi di attività finanziati dal M.A.F.	15.081,7	14.006,9	15.506,9
Programmi di attività finanziati da altri enti pubblici e privati	4.292,0	272,8	1.461,9
Totale entrate ordinarie	19.373,7	14.279,7	16.968,8
Entrate straordinarie			
Contributo straordinario concesso dal M.A.F.	12.000,0	14.000,0	5.000,0
Entrate diverse			
Proventi e rimborsi diversi	469,6	283,3	785,8
Totale entrate ord.straor. div.	31.843,3	28.563,0	22.754,6
Patrimonializzazioni e Utilizzo	1.556,1		
TOTALE GENERALE	33.399,4	28.563,0	22.754,6
Disavanzo economico di competenza dell'esercizio	561,3	5.971,3	2.729,2
TOTALE A PAREGGIO	33.960,7	34.534,3	25.483,8
VOCI DI COSTO			
Retribuzioni e oneri personale dipendente	8.985,8	8.579,9	11.580,9
Spese generali	1.533,7	1.868,7	1.776,6
Funzionamento organi collegiali	219,8	234,3	268,8
Compensi per collaborazioni legali e professionali	109,8	116,9	42,8
Spese attività istituzionale per:			
acquisizione di dati di mercato	2.518,6	2.643,3	4.113,7
acquisizione di servizi di informatica	265,5	395,4	1.685,4
diffusione dei dati	2.410,6	2.454,9	2.134,1
attività promozionali	3.360,7	16,5	36,9
realizzazione di audiovisivi	745,0		
sviluppo sistemi informativi di organizzazione e informazione		380,4	426,0
per iniziative di programmi di attività ministeriali			339,7
Oneri finanziari	1.402,7	1.735,0	1.128,9
Oneri tributari	8,9	15,9	52,3
Ammortamenti e accamtonamenti	140,9	347,5	722,9
Minusvalenze e sopravvenienze passive	258,7	1.745,6	1.174,8
TOTALE COSTI	21.960,7	20.534,3	25.483,8
Accantonamento contributo straor. ex art.55 dP.R. 917/86	12.000,0	14.000,0	
TOTALE GENERALE	33.960,7	34.534,3	25.483,8

I bilanci degli esercizi 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997.

Come si è già detto, l'ISMEA adotta per la redazione dei suoi bilanci gli schemi civilistici; dal 1993 il bilancio è stato elaborato secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo n.127 del 9 aprile 1991, di recepimento delle direttive CEE, che a partire da tale anno dettano una diversa struttura del bilancio e dei documenti di accompagno.

A norma dell'art.8 del regolamento interno di amministrazione e contabilità, il bilancio annuale deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione "entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio" (il bilancio annuale viene chiuso il 31 dicembre - art.10 del D.P.R. 28 maggio 1987 n.278 istitutivo dell'ISMEA) "e deve essere trasmesso entro 15 giorni al Ministero dell'Agricoltura e foreste e a quello del Tesoro per la prescritta approvazione (art.6 D.P.R. 28 maggio 1987 n.278).

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi all'iter di approvazione dei bilanci riferiti agli esercizi considerati.

Approvazione	1993	1994	1995	1996	1997
Consiglio di amministrazione Commissario straordinario	5/4/94	10/6/95	19/6/95	19/5/95	11/5/98
Ministero vigilante	17/11/94	4/12/95	3/1/97	31/7/97	(*)
Ministero Tesoro	2/11/94	15/11/93	18/12/96	21/7/97	(*)

(*) A tutt'oggi non è ancora pervenuta l'approvazione relativa a tale esercizio

Da tale tabella si rileva come il Consiglio di amministrazione, salvo che per l'esercizio 1993, ha deliberato con lieve ritardo i bilanci in esame.

E' da segnalare, inoltre, che l'ISMEA con D.P.C.M. 14 settembre 1994 è stato inserito nella tabella A della legge 29 ottobre 1984 n.720, istitutiva del sistema di tesoreria unica.

La situazione patrimoniale.

I dati relativi alla situazione patrimoniale sono esposti nel seguente prospetto.

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995	1996	1997
ATTIVO					
IMMOBILIZZAZIONI:					
Immateriali					
Prodotti audiovisivi	298,0	149,0	74,5		
Oneri pluriennali da ammortizzare	44,4	51,7	36,9	14,8	7,4
Prodotti software		103,8	380,9	2.433,2	1.935,6
Materiali					
Terreni e fabbricati	1.248,5	1.199,4	1.174,8	1.101,2	1.052,1
Impianti e macchinario	2.358,7	1.768,5	1.460,2	1.761,5	1.459,8
Altri beni	191,6	143,9	142,8	111,7	166,0
Finanziarie					
Crediti verso altri	388,8	612,7	578,2	582,1	583,6
ATTIVO CIRCOLANTE:					
Rimanenze	8.847,1	12.192,6	14.145,7	12.515,8	11.702,1
Crediti	5.946,8	5.268,9	3.403,3	17.927,8	14.466,0
Disponibilità liquide	1.665,8	59,9	2.880,3	10.233,3	3.503,4
RATEI E RISCONTI	26,2	196,4	149,6	92,2	84,8
TOTALE	**21.015,9**	**21.746,8**	**24.427,2**	**46.773,6**	**34.960,8**
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO:					
Riserve di rivalutazione	1.466,4	1.466,4	1.466,4	1.466,4	1.466,4
Altre riserve	381,7	381,7	381,7	381,7	381,7
Utile o perdita d'esercizio	-373,9	-918,5	-1.490,3	206,1	-449,1
Utili o perdite portati a nuovo		-373,9	-1.292,4	-2.782,7	-2.576,6
FONDO PER RISCHI E ONERI:					
Per tratt. di quiescienza					326,2
Per imposte	222,8	222,8	220,6		
Altri	377,5	160,0	130,3	186,8	120,4
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	5.335,3	5.753,8	6.396,8	6.659,0	7.090,8
DEBITI	12.938,6	15.054,5	18.614,1	40.656,3	28.601,0
RATEI E RISCONTI	667,5				
TOTALE	**21.015,9**	**21.746,8**	**24.427,2**	**46.773,6**	**34.960,8**

Dall'esame dei dati relativi alla situazione patrimoniale emerge come la consistenza sia dell'attivo che del passivo sia notevolmente aumentata negli ultimi due esercizi oggetto della relazione, soprattutto nell'esercizio 1996.

Fra le voci dell'attivo, quelle che hanno contribuito all'aumento sono: le immobilizzazioni relative ai prodotti software, dovuto principalmente "ad acquisti effettuati per la realizzazione del programma Comunitario Telématique" e i crediti dell'attivo circolante, che sono passati da lire 3.403 milioni nel 1995 a L.17.928 milioni nel 1996, a 14.466 milioni nel 1997.

Si ritiene opportuno riportare la tabella, relativa ai tre esercizi sopra citati, che espone in dettaglio la situazione di tali crediti.

(in milioni di lire)

	1995	**1996**	**1997**
Crediti v/Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali	820	13.739	6.836
Crediti v/altri Enti pubblici e organismi privati e clienti minori	521	1.117	4.500
Crediti verso altri	2.062	3.072	3.130
Totale	**3.403**	**17.928**	**14.466**

Dai dati sopra riportati si evince che l'incremento più consistente si è verificato soprattutto nell'esercizio 1996 nella voce "crediti verso M.R.A.A.F.". Tale posta rappresenta il credito nei confronti del MRAAF per saldi e contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro; relativamente ai crediti v/altri Enti pubblici e organismi privati e clienti minori è da segnalare che il notevole aumento verificatosi nell'esercizio 1997 riguarda prevalentemente il corrispettivo derivante dalla realizzazione di un sistema informatico per il settore agrumicolo in Sicilia; tale programma è stato terminato nel mese di novembre 1997, ma per mancanza di fondi la Regione Siciliana ha potuto effettuare il pagamento soltanto nel mese di febbraio 1998. E' da ag-

giungere inoltre che fra i "crediti verso altri" per i tre esercizi, la voce più consistente è quella relativa ai crediti IVA, ammontante rispettivamente a lire 1.792 milioni per il 1995, a lire 2.756 milioni per il 1996 e a lire 2.305 per il 1997.

E' da rilevare infine sull'esercizio 1996 la notevole consistenza della disponibilità finanziaria costituita da depositi bancari e postali, ammontante a lire 10.233,3 milioni. Nell'esercizio 1997, tale disponibilità è scesa a lire 3.583,4 milioni. A tale proposito l'ISMEA, con apposita nota, ha fatto presente che "nei mesi di novembre e dicembre 1996 ha incassato, a fronte di programmi di attività realizzati per conto del MI.P.A., a titolo di anticipazioni o saldi di programmi terminati o per stati di avanzamento lavori in corso, la somma di lire 12 miliardi".

Fra le passività emerge che la voce più consistente, che ha subito un notevole incremento soprattutto nell'esercizio 1996 - più contenuto nell'esercizio successivo - è quella relativa ai debiti; dei quali si espone di seguito la composizione, sempre riferita agli ultimi tre esercizi considerati.

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
Debiti verso banche	2.179	8.861	7.244
Debiti verso fornitori	9.507	10.985	7.572
Debiti tributari	253	379	584
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	351	388	590
Altri debiti	6.322	20.043	12.611
Totale	**18.612**	**40.656**	**28.601**

Fra gli altri debiti l'importo più consistente (L.5.621 milioni per il 1995, 19.001 milioni per il 1996 e L.11.540 milioni per il 1997), è quello relativo agli anticipi clienti. Nel 1995 e 1997 la voce è riferita ad anticipi da parte del MIPA, mentre per il 1996, oltre al citato Ministero per l'importo di lire 8.493 milioni, sono da segnalare l'importo di lire 8.876 milioni per il Ministero del Bilancio e l'importo di lire 1.632 milioni per la Regione Siciliana.

Sul piano delle valutazioni complessive, va sottolineato che appare meno gravosa la situazione delle perdite, che si riducono rispetto al triennio 1990-92, segnando una discontinuità nel 1996 che rappresenta l'unico saldo positivo dell'intero periodo esaminato; si conferma comunque l'erosione del patrimonio netto.

Permane invece ancora elevato il volume dei debiti, anche al netto degli anticipi, a fronte di una non indifferente consistenza delle disponibilità liquide, per cui l'ente è richiamato ad una migliore gestione delle risorse.

Rileva comunque la Corte che la tardività dei trasferimenti pubblici da parte del MIPA può determinare da un canto la inattuabilità dei programmi predisposti e dall'altro l'indebitamento con i conseguenti oneri e quindi decrementi delle risorse destinate alle attività istituzionali.

Conto economico

Le risultanze del conto economico sono riportate nel prospetto che segue.

(in milioni di lire)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	1993	1994	1995	1996	1997
VALORE DELLA PRODUZIONE:					
Ricavi delle vendite	9.482,8	3.848,6	6.093,8	15.870,8	18.200,0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.625,6	12.054,5	9 639,3	10.691,1	-810,7
Altri ricavi e proventi:					
vari	84,5	178,7	168,9	190,0	156,0
contributi in conto esercizio	5.000,0				1.500,0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE:	**21.192,9**	**16.081,8**	**15.902,0**	**26.751,9**	**19.045,3**
COSTI DELLA PRODUZIONE:					
Per materie prime, di consumo etc.		69,6	60,1	576,7	800,8
Per servizi	7.785,3	5.448,3	5.094,2	10.427,3	5.120,4
Per godimento beni terzi	686,9	727,9	729,8	740,8	747,9
Per il personale	7.855,5	8.074,1	8.822,3	9.815,0	9.659,6
Ammortamenti e svalutazioni:					
amm. immobilizzazioni materiali . e immateriali	1.047,0	1.030,3	545,4	1.538,6	1.464,6
variaz. delle rimanenze di materie prime etc.		-2,5	-32,4	29,6	3,0
accantonamenti per rischi	199,0	150,0		153,0	142,4
oneri diversi di gestione	1.143,0	1.111,6	1.164,0	1.103,6	1.163,5
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE:	**18.716,7**	**16.609,3**	**16.383,4**	**24.384,6**	**19.102,2**
Differenza fra valori e costi	**2.476,2**	**-527,7**	**-481,4**	**2.367,3**	**-56,9**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:					
Interessi attivi bancari	49,5	7,7	0,4	0,4	13,8
interessi passivi	-883,1	-706,8	-731,9	-507,3	-550,4
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:					
proventi straordinari		3,7	25,3	3,8	25,0
sopravvenienze attive	473,4	984,0	58,3	2.851,2	484,3
sopravvenienze passive	-2.352,9	-674,3	-360,2	-4.458,2	-337,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-373,9	-918,5	-1.490,3	256,7	-449,1
Imposte sul reddito d'esercizio				50,6	
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	-373,8	-918,5	-1.490,3	206,1	-449,1

Le voci che costituiscono il valore della produzione, così come prospettate dall'Ente, sono costituite da:

a)"Ricavi delle vendite": si riferiscono agli importi che provengono sia dalla realizzazione di programmi ministeriali, sia quelli relativi all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o organizzazioni private.
La misura dei corrispettivi derivanti dalle commesse ministeriali è stabilita a seguito di collaudo effettuato da un'apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese e la congruità dei costi sostenuti; i proventi relativi alle altre commesse di lavoro sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei beni e servizi.

b) "Variazioni dei servizi in caso di ordinazione": rappresentano il valore delle attività prodotte nell'anno e vengono quantificate in base agli stati di avanzamento del lavoro.

c) "Altri ricavi e proventi": comprendono prevalentemente i proventi conseguiti per le cessioni di pubblicazioni e per abbonamento ai periodici dell'Ente.

d) "Contributo straordinario in conto esercizio": inserito fra il valore della produzione secondo quanto disposto dall'art. 7, lett. A, n. 5 del decreto legislativo 127/1991; concesso all'Ente dal MIPA negli esercizi 1993 e 1997, rispettivamente, di lire 5.000 milioni e di lire 1.500 milioni, a norma della legge 201/91.

Anche nell'esercizio 1996 è stato concesso un contributo, pari a lire 1.500 milioni, inserito fra le sopravvenienze attive (vedi retro pag. 39).

Si ritiene opportuno riportare il seguente prospetto, dove viene esposta la composizione del valore della produzione:

(in milioni di lire)

	Esercizio 1993	Esercizio 1994	Esercizio 1995	Esercizio 1996	Esercizio 1997
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a:					
- Ministero delle Politiche Agricole	8.355	663	5.638	7.499	12.451
- Altri Enti pubblici e privati	1.128	3.186	456	8.372	5.749
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:	**9.483**	**3.849**	**6.094**	**15.871**	**18.200**
- Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole	6.313	12.033	8.879	8.577	2.222
- Attività finanziate da altri enti pubblici e privati	313	22	760	2.114	- 3.033
	16.109	**15.904**	**15.733**	**26.562**	**17.389**
3. Altri ricavi	84	178	169	190	156
4. Contributo straordinario in conto esercizio	5.000	----	----	----(*)	1.500
TOTALE	**21.193**	**16.082**	**15.902**	**26.752**	**19.045**

(*) Per tale esercizio il contributo erogato dal Ministero vigilante, pari a lire 1 500 milioni. è stato inserito nelle sopravvenienze attive.

Relativamente ai costi della produzione, è da rilevare il notevole incremento verificatosi nell'esercizio 1996.

La voce che ha contribuito in maniera rilevante a tale incremento è quella relativa ai "servizi", passata da lire 5.094 milioni del 1995 a lire 10.427 milioni del 1996; nel 1997 è scesa a lire 5.120 milioni.

Si ritiene opportuno riportare un prospetto dettagliato delle singole poste che compongono tale voce:

(in milioni di lire)

COSTI PER SERVIZI	1993	1994	1995	1996	1997
Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:					
rete rilevatori	759	664	892	1.181	999
rete intervistatori	1.043	718	879	1.447	628
collaborazioni tecniche	1.462	832	552	3.592	859
comitati esperti	2	46	139	107	95
documentazione	85	66	78	164	135
collegamenti telematici	22	85	68	102	125
spese diverse					7
	3.373	**2.411**	**2.608**	**6.593**	**2.848**
Spese per l'elaborazione delle informazioni e informatica:					
licenza d'uso software di base	484	708	675	672	49
acquisto e sviluppo software	1.062	36	–	–	–
manutenzione hardwere e software	99	165	42	301	40
assistenza sistemistica	126	119	93	58	3
elaborazione dati, materiali di consumo e varie	94	34	35	28	23
spese diverse					33
	1.865	**1.062**	**845**	**1.059**	**148**
Spese per la diffusione delle informazioni di mercato:					
spese per la stampa di pubblicazioni e periodici	1.334	1.054	675	639	681
spese per la diffusione via radio e telematica	500	306	450	654	567
spese postali di spedizione	169	118	77	111	167
spese direzione editoriale	24	24	2	27	164
spese diverse					4
	2.027	**1.502**	**1.204**	**1.431**	**1.583**
Spese per lavalorizzazione delle attività istituzionali					
corsi di formazione e aggiornamento professionale	157	56	20	524	23
partecipazioni a convegni e fiere	283	135	208	212	193
altre iniziative di marketing	11	3	36	158	113
spese trasferte personale dipendente	70	101	112	132	116
spese diverse per la valorizzazione delle attività		107	60	262	96
	521	**402**	**436**	**1.288**	**541**
Altri servizi	**70**	–	**1**	**56**	–
Totale	**7.786**	**5.377**	**5.074**	**10.427**	**5.120**

Dall'esame del prospetto si evince che la maggior parte delle voci che lo compongono hanno contribuito a determinare il notevole incremento dei "costi per servizi" di cui sopra, relativi all'esercizio 1996.

A tal proposito sono da segnalare le "spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato", nel cui ambito, l'onere relativo alle "collaborazioni tecniche" ha subito un notevolissimo incremento, pari al 55%.

Secondo quanto segnalato dall'Ente, a seguito di richieste di chiarimenti avanzate da questa Corte, ciò è dovuto allo svolgimento del programma comunitario "Telematique" riguardante l'attivazione di una rete telematica a copertura europea per l'erogazione nel mezzogiorno di servizi di supporto al marketing e alla commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari.

Si rinnova a tale proposito quanto evidenziato relativamente alle scelte di società di certificazione, circa la necessità di seguire anche per questa circostanza la procedura di negoziazione allargata. E' da segnalare infine, fra le spese per la valorizzazione delle attività istituzionali" l'importo di lire 524 milioni, per i "corsi di formazione e aggiornamento del personale".

Altra voce di notevole rilievo fra i costi della produzione è quella relativa alle spese di personale, che incide sul valore della produzione per il 37% nel 1993, il 50% nel 1994, il 55 nel 1995, il 36% nel 1996 e il 50% nel 1997.

Per le altre considerazioni si rimanda al paragrafo del personale.

Sempre fra i costi della produzione sono da segnalare gli "oneri diversi di gestione"; nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono tali oneri e il relativo ammontare:

(in milioni di lire)

	Esercizio 1993	**Esercizio 1994**	**Esercizio 1995**	**Esercizio 1996**	**Esercizio 1997**
Organi	255	242	248	222	185
Compensi a terzi(consulenze legali)	133	14	97	150	204
Manutenzione locali impianti e attrezzature	338	344	255	225	208
Utenza	213	170	169	164	134
Cancelleria e stampati	31	35	31	42	43
Altri costi amministrativi	141	262	305	245	308
Altri costi di gestione	32	44	59	56	81

Fra tali spese è da segnalare l'andamento riscontrato nella posta "consulenze legali", che, dopo una notevole flessione verificatasi nell'esercizio 1994, ha registrato una tendenza all'aumento negli ultimi tre esercizi considerati.

Secondo quanto esposto dall'Ente, sempre in seguito a richieste di chiarimenti avanzati dalla Corte, il progressivo aumento verificatosi negli esercizi dal 1995 al 1997 è dovuto al fatto che l'Istituto in tale periodo "è stato citato in giudizio con notevole frequenza, per due diversi tipi di rapporto: quello con i fornitori e quello con il personale dipendente".

Nel primo caso si tratta di richieste di interessi per ritardato pagamento avanzate da parte di alcune ditte fornitrici: "l'Ente generalmente oppone un rifiuto; il fornitore, se non soddisfatto, promuove azione legale".

Relativamente al secondo caso, la situazione più rilevante consiste nel fatto che "quasi tutti i dipendenti provenienti dall'ex IRVAM, sia cessati sia ancora in servizio, hanno sollevato di fronte al giudice competente la questione delle polizze assicurative INA, che, fino al 1992, anno di istituzione del T.F.R., garantisce l'indennità di anzianità"[3].

La Corte richiama una maggiore efficienza nella gestione dei rapporti con i fornitori e raccomanda la ricerca di soluzioni legittime per migliorare le relazioni con il personale ed evitare che il persistere di fattori conflittuali - a prescindere dai costi, cui dovrebbero corrispondere appositi accantonamenti - incidono sull'efficacia dell'azione dell'Ente e quindi sulla qualità dei risultati.

Va infine segnalato l'incremento verificatosi nell'esercizio 1996 delle sopravvenienze attive e passive.

Da quanto emerge dalle relazioni di accompagno ai conti consuntivi, tale incremento, per le sopravvenienze attive, è da riportare, per lire 1.500 milioni, a un contributo straordinario erogato dal MIPA "a fronte di maggiori oneri derivanti dalla ritardata corresponsione dei compensi dovuti per le attività realizzate

[3] Tali ricorsi riguardano 58 dipendenti; in caso di soccombenza dell'ISMEA in tutti i giudizi, la somma da pagare si aggirerebbe dai 30 ai 60 milioni per ciascun dipendente.
Altri 9 dipendenti hanno avanzato ricorso per le modalità di applicazione del contratto collettivo.

in attuazione dei programmi ministeriali (relativamente agli anni 1991/1995)"; e per lire 1.703 milioni, "per maggior accertamento di ricavi di competenza degli esercizi precedenti rilevati in sede di nuova rivalutazione delle commesse di lavoro e di rendicontazione degli stati di avanzamento lavori".

Relativamente alle sopravvenienze passive, l'aumento è dovuto prevalentemente "a rettifiche di importi contabilizzati tra le attività nei bilanci degli esercizi precedenti il 1996 a titolo di valorizzazione dei programmi di attività"; tale importo ammonta a lire 3.869 milioni.

Si ritiene opportuno infine riportare un prospetto, relativo agli esercizi in esame, riassuntivo del conto economico:

(in milioni di lire)

	Esercizio 1993	Esercizio 1994	Esercizio 1995	Esercizio 1996	Esercizio 1997
Valore della produzione	21.192	16.081	15.901	26.751	19.045
Costi della produzione	-18.716	-16.609	-16.383	-24.384	-19.102
Risultato operativo	2.476	-527	-481	2.367	-57
Proventi ed oneri finanziari	-934	-704	-732	-501	-564
Proventi ed oneri straordinari	-1.915	+313	-276	-1.603	+172
Risultato d'esercizio prima delle imposte	-373	-918	-1.490	256	-449
Imposte sul reddito d'esercizio	-----	-----	----	50	----
Risultato d'esercizio	-373	-918	-1.490	206	-449

Dall'esame dei dati riportati si rileva che il risultato operativo è stato positivo negli esercizi 1993 e 1996, e negativo in maniera molto inferiore rispetto al 1994 e 1995, nell'esercizio 1997, quindi è naturale considerare che ciò è dovuto all'apporto contributivo del Ministero e, limitatamente al 1996, anche ai maggiori ricavi provenienti dalle vendite.

Il risultato d'esercizio, tranne per il 1996, è stato negativo raggiungendo nell'esercizio 1995 il notevole importo di L.1.490 milioni.

A tale proposito, il collegio dei revisori nella relazione di accompagno al bilancio di tale esercizio rileva che:

"in conclusione, la persistente precarietà delle fonti pubbliche di finanziamento, in particolare per quanto riguarda quelle a contribuzione del Ministero delle Risorse Agricole che rappresentano il 95% dei servizi dell'ISMEA, pone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il problema di valutare con ponderazione ed estremo realismo per l'esercizio in corso i fabbisogni di spesa da rapportare alle certe acquisizioni di entrate, onde evitare ulteriori aggravamenti delle perdite di gestione ed i suoi effetti perversi sul patrimonio netto, negativo per L.934 milioni al 31 dicembre 1995.

Gli indici negativi del risultato operativo per lire 481 milioni, dagli oneri finanziari netti per lire 732 milioni e dagli oneri straordinari netti per lire 277 milioni inducono a seri motivi di grave preoccupazione per il prosieguo di una ordinata e proficua attività dell'Istituto, qualora non venissero rimosse le cause che sinora hanno pesantemente condizionato l'auspicato equilibrio gestionale.

Il Collegio, pertanto, nel sollecitare il Consiglio di amministrazione a porre in essere con ogni urgenza le più idonee iniziative tese al superamento degli squilibri rilevati, sottolineando la necessità di non dar luogo a provvedimenti di aumenti di spesa corrente non sopportati da compensazioni di entrate corrispondenti, ritiene che il bilancio in esame, essendo stato redatto nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, possa seguire il prescritto "iter" procedurale per la sua approvazione da parte del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e del Ministero del Tesoro".

6) Considerazioni conclusive

In materia di rapporto di lavoro, va rilevato che la mancata indicazione nello Statuto di un comparto economico in cui inquadrare l'ente ai fini della contrattazione collettiva non impedisce ai responsabili dell'ente stesso di far riferimento, in sede di rinnovo contrattuale, ai contratti di settori affini, sia per quanto attiene alla disciplina del rapporto di lavoro sia per quanto attiene alle misure retributive.

L'operazione dell'esodo agevolato, costata poco più di tre miliardi di lire, non sembra aver dato i risultati che si era prefisso il Consiglio di amministrazione.

L'affidamento di commesse da parte del Ministro delle politiche agricole, in assenza di qualsiasi forma concorsuale, dovrebbe essere sempre preceduto da una seria indagine di mercato curata dal Ministero stesso, onde acquisire gli elementi necessari per quantificare, mediante l'applicazione di parametri obiettivi, il compenso da corrispondere all'ente concessionario.

Si deve inoltre ribadire la necessità di delineare la natura dell'Istituto o come ente strumentale o come ente economico.

Nella persistenza di tale seconda natura, dovrà l'ente operare con criteri di imprenditorialità, sia per l'acquisizione di nuove entrate autoprodotte sia per una effettiva ed incisiva razionalizzazione dei costi di personale e di struttura, al fine di contenere le perdite pressocché costantemente registrate negli otto anni considerati e di giungere gradualmente a positivi risultati di esercizio, in linea con la figura disegnata dal legislatore di organismo operante sul mercato, e non solo in base a commesse pubbliche, ma quale organismo di servizio aperto al settore privato ed in ragione della qualità dei servizi prestati o offerti.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, pur rilevando il ritardo dei trasferimenti pubblici da parte del MIPA, è necessario che l'Istituto, considerando l'indebitamento e i conseguenti decrementi economici, debba improntare la propria gestione su più rigidi criteri di economicità.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)

ESERCIZIO 1990

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1990

1 - PREMESSA

La presente relazione, predisposta per illustrare l'andamento della gestione 1990, vuole essere uno strumento essenziale di informativa sulla attività svolta e contiene esposti, quindi, con chiarezza e trasparenza i fatti di gestione di maggior rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 1990.

In particolare, la relazione oltre ad adeguarsi, come ovvio, alle più recenti prescrizioni legislative e giurisprudenziali, tiene conto dei principi e dei criteri contenuti nelle Direttive CEE in materia, che il legislatore si appresta a recepire e che si desidera sostanzialmente anticipare.

In tale ottica nella relazione viene posto l'accento sulla illustrazione della situazione economica e patrimoniale dell'Istituto e sul rendiconto finanziario mediante l'inserimento ed il commento di apposite tavole di sintesi.

Come per l'esercizio 1989, inoltre, la Relazione è stata strutturata in due parti complementari tra loro: nella prima, vengono esaminati i fatti gestionali che hanno determinato il risultato netto di Bilancio e viene effettuata una analisi finanziaria della gestione, che evidenzia il flusso dei fondi e degli impieghi; nella seconda, viene illustrato il Bilancio di esercizio con il commento delle singole voci in esso esposte e con il raffronto delle stesse con quelle dell'esercizio precedente.

2 - EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

L'esercizio 1990 è stato caratterizzato dai seguenti principali eventi:

- l'approvazione del programma di attività per il triennio 1990-1992, con la definizione della missione ISMEA e con la individuazione di un nuovo quadro di riferimento in cui l'attività dell'Istituto si dovrà sviluppare;

- la adozione di un assetto organizzativo aziendale coerente con gli obiettivi fissati dal programma triennale di attività;

- la normalizzazione delle relazioni industriali attuate con l'adeguamento del trattamento economico e normativo dei dipendenti dei due enti fusi nell'ISMEA e con la stipula dell'accordo integrativo del c.c.l. per il biennio 1988-1989 e con l'avvio delle trattative per il rinnovo dello stesso per il triennio 1990-1992;

- l'acquisizione del contributo straordinario di **Lit. 12 miliardi** corrisposto all'Ente con DM 28.6.1990 sui fondi di cui all'art. 4 della legge 8.11.1986 n. 752 e utilizzato per il ripianamento di corrispondente importo del disavanzo complessivo di oltre 16 miliardi, risultante alla data del 31.12.1989;

- il conseguimento di ricavi derivanti dall'attività istituzionale e di competenza dell'esercizio sufficienti a coprire i costi fissi di struttura e tali da determinare un sostanziale equilibrio economico della gestione 1990.

3 - I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo 1990, che riassume i risultati di gestione del quarto anno di attività dell'ISMEA, si è chiuso con una passività contenuti in **Lit. 561 milioni**, contro una perdita di Lit. 5.232 milioni dell'esercizio precedente e di Lit. 2.944 milioni dell'esercizio 1988.

Il soddisfacente risultato economico ottenuto avrebbe potuto essere ancora più positivo se l'esercizio non avesse dovuto sostenere il peso di oneri finanziari (Lit. 1.403 milioni) derivanti dal ricorso al credito bancario per finanziare le perdite accumulate negli anni passati.

Inoltre, il sostanziale equilibrio della gestione operativa, segno evidente di una inversione di tendenza in atto nella conduzione della stessa, è stato raggiunto anche a seguito della adozione di criteri di gestione aziendale improntati a coerenza di strategia, a maggior impegno operativo, a una politica oculata di contenimento delle spese in un'ottica di costi/benefici, ad uno sviluppo mirato di prodotti/servizi realizzati e offerti al mercato.

In sintesi, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1990, si compendia nelle seguenti risultanze contabili:

A - ATTIVO:		
- Immobilizzazioni	3.928.949.537	
- Circolante	16.548.195.148	20.477.144.685
B - PASSIVO:		
- Fondi correttivi dell'attivo	1.072.299.539	
- Fondi accanton. per oneri	5.041.506.389	
- Debiti	18.135.165.156	24.248.971.084
C- PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 1990		**(3.771.826.399)**

costituito da:

1 - Capitale di dotazione		==
2 - Riserva da rivalutazione		1.120.800.000
	Totale	1.120.800.000
3 - Perdite esercizi precedenti	16.331.392.659	
4 - Utilizzo del fondo costituito ai sensi e per gli effetti del DPR 917/86 - art. 55 per accantonamento del contributo straordinario	(12.000.000.000)	
	4.331.391.659	
5 - Perdita di compentenza esercizio 1990	561.233.740	(4.892.626.399)
	Patrimonio netto	3.771.826.399

Il risultato della gestione trova riscontro nel conto economico, dove a fronte di costi per complessive **Lit. 33.960.713.823**, si sono accertati ricavi per complessive **Lit. 33.399.480.083.**

Nel capitolo 8 è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1990 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1990.

Analogamente, in altro capitolo viene illustrato il Bilancio dell'esercizio 1990 raffrontando le singole voci in esso esposte con quelle dell'esercizio precedente e fornendo spiegazioni sulle principali variazioni intervenute nella consistenza dei fondi.

4 - CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

4.1. L'utenza

A) Quadro generale

Con l'approvazione del programma triennale di attività 1990-1992, il Consiglio di Amministrazione definiva la missione ISMEA "quale polo telematico nazionale e rete a valore aggiunto per la raccolta e la diffusione generale di informazioni e di servizi specializzati nel settore agricolo ed agroalimentare".

Nel quadro di questa strategia gli sforzi dell'Ente si sono mossi lungo due direttrici:

a - rafforzare e consilidare le attività storiche dell'Istituto;
b - sviluppare e valorizzare il ruolo pubblico di ISMEA quale struttura di "raccolta, diffusione delle informazioni di mercato e supporto alle decisioni degli organi preposti alla definizione ed all'indirizzo della politica agricola e degli operatori di mercato".

Nel corso del 1990, l'ISMEA ha proceduto ad una analisi del fabbisogno dell'utenza istituzionale e privata che ha consentito una riprogettazione analitica dei prodotti e dei servizi in funzione delle reali esigenze dei segmenti di mercato da servire.

B) Utenza istituzionale

- Sulla base del programma triennale si è ridefinito il programma di attività ordinario in convenzione con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sostanzialmente inalterato da oltre un decennio. Tale ridefinizione ha riguardato sia i contenuti che le condizioni economiche della convenzione relativa al servizio delle informazioni e ricerche di mercato.

- Potenziamento dell'attività di supporto alle decisioni di politica agricola sia con la messa a punto di stazioni di lavoro presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sia me-

diante la realizzazione diretta di studi e di documenti informativi.

- Inserimento dell'ISMEA nel SIAN attraverso una azione di comunicazione volta a chiarire ruolo e potenzialità dell'Ente nei confronti dei soggetti istituzionali interessati.

C) Utenza impresa

- Accordo con Unioncamere per l'integrazione ed il rafforzamento della rete di rilevazione dei mercati in vista della creazione di un polo telematico unico su tutto il territorio nazionale; tale accordo permette di inserire nel sistema ISMEA in tempo reale i dati dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso.

- Creazione (con MAF, Minindustria, UNI, Confcoltivatori, Coldiretti e Unione Consumatori) di CERTIAGRO, Consorzio nazionale per la certificazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali.

- Accordi con privati per attività di studi e ricerche nel settore delle carni e dell'agricoltura biologica (INALCA, Montedison).

- Inserimento nel gruppo di ricerca (Agrotec, ISMEA, IRP/CNR, SOMEA, STIMAT, DAGH WATSON, Istituto di Montpellier) candidato all'esecuzione di due studi banditi dalla CEE sull'integrazione regionale della Comunità.

- Ridefinizione dei prodotti e dei servizi.

4.2. Prodotti/Servizi

Nel corso del 1990 si è proceduto ad una razionalizzazione dei prodotti e dei servizi, accorpandoli secondo criteri tecnici ed implementandoli in funzione dei fabbisogni dell'utente. L'introduzione di innovazioni nel processo produttivo e negli strumenti di diffusione ha permesso un aumento della produttività interna.

5 - LA PRODUZIONE: L'ATTIVITA' SVOLTA ED I PROGRAMMI IN CORSO

La gestione 1990 ha visto l'attività produttiva orientata alla finalizzazione dei programmi non completati alla chiusura dell'esercizio precedente ed alla realizzazione dei programmi acquisiti nel corso dell'anno 1990.

Il confronto, inoltre tra la massa delle attività realizzate nell'esercizio in essere e rispetto a quella dell'anno precedente, mette in evidenza la maggior produttività conseguita a riprova del positivo andamento della gestione operativa.

Infatti, con esclusione delle attività inerenti la esecuzione di campagne promozionali, i programmi acquisiti e realizzati dall'ISMEA nell'anno 1989 ammontavano a Lit. 5.990 milioni, contro quelli realizzati nel 1990 di ben Lit. 15.318 milioni, con un incremento del 155%.

In particolare, la produzione 1990 si riferisce ai seguenti programmi di attività:

1 - Programmi di attività finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in esercizi precedenti: complessivamente **Lit. 4.340.340.640.**

1.1. **DM 21194 del 31.12.1986 (progr. 250/B)**
per la realizzazione della rivista "Agricoltura Ricerca" nel periodo gennaio-dicembre 1987 e per lo svolgimento di altre iniziative collaterali.
Il programma, finanziato con un contributo di complessive Lit. 2.250 milioni, è stato quasi interamente svolto e sarà terminato nel 1991. La competenza iscritta per l'esercizio 1990 è stata di Lit. 350 milioni; il riporto all'esercizio 1991 è di Lit. 150 milioni.

1.2. **DM 21375 del 19.11.1985 (progr. 11824)**
per la realizzazione di n. 10 audiovisivi su temi interessanti l'agricoltura italiana.
Il programma, finanziato con un contributo di complessive Lit. 1235 milioni, è stato interamento svolto nell'anno 1990 e l'importo, quindi, è da attribuire interamente alla competenza economica dell'esercizio in esame.

1.3. **DM 22166 del 10.11.1988**
per la realizzazione di un programma di informazione economica per l'agricoltura per l'anno 1989.
Il programma, finanziato con un contributo complessivo di Lit. 2.170 milioni, è stato terminato nell'esercizio 1990, la cui competenza economica registra un ricavo di Lit. 819.963.370.

1.4. **DM 22289 del 23.11.1988**
per la realizzazione della rivista "Agricoltura" nel periodo settembre 1988-gennaio 1990 e per l'attuazione di altre iniziative.
Il programma a convenzione, che prevedeva corrispettivi per complessive Lit. 1.100 milioni, è stato completato nell'esercizio in esame con una iscrizione tra i ricavi di Lit. 549.882.000.

1.5. **DM 51519 del 19.6.1989**
per la partecipazione dell'ISMEA, in qualità di capo-progetto, al sistema "AGRIVIDEOTEL 2", gestito dalla SIP.
Il programma, assistito dal contributo di Lit. 313.975.000, è stato terminato nel 1990 con una iscrizione tra i ricavi, per la competenza economica dell'esercizio, di Lit. 96.083.237.

1.6. **DM 22278 del 22.11.1988**
per la realizzazione di un programma di ricerche economiche per l'agricoltura.
Il programma, finanziato con un contributo complessivo di Lit. 1.377.000.000 è stato ultimato nell'esercizio in esame, la cui competenza economica registra un ricavo di Lit. 566.149.680.

1.7. **DM 52491 del 25.9.1989**
per la realizzazione del programma relativo al servizio delle ricerche e delle informazioni di mercato in agricoltura per l'anno 1989.
Il programma a convenzione, che prevedeva corrispettivi per complessive Lit. 2.796.351.080, è stato terminato nel 1990 nel cui esercizio vengono iscritti - per la competenza economica - ricavi per Lit. 723.262.353.

2 - Programmi di attività finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste nell'anno 1990 e realizzati per complessive **Lit. 10.741.411.950.**

2.1. **DM 53622 del 22.12.1989**
per la realizzazione della rivista "Agricoltura" nel periodo febbraio 1990-agosto 1990.
Il programma, che prevede corrispettivi per complessive Lit. 403.362.000 è stato interamente svolto nell'anno.

2.2. **DM 52228 del 4.9.1989 (progr. 3621)**
per la realizzazione della rivista "Agricoltura Ricerca" nel periodo ottobre 1989-agosto 1990.
Il programma, interamente svolto nell'anno 1990, ha determinato ricavi di competenza per Lit. 1.500.000.000.

2.3. **DM 22617 del 22.11.1988**
per la realizzazione del Piano nazionale sui servizi di sviluppo agricolo e dello studio di fattibilità dell'Osservatorio Pedologico Nazionale e per la qualità del suolo.
Il programma, interamente svolto nell'anno 1990, ha determinato ricavi di competenza per Lit. 250.959.000.

2.4. **DM 53984 del 27.11.1990**
per la realizzazione del programma denominato AGRIQUOTE 1990 e relativo al servizio di ricerche e informazioni di mercato in agricoltura.
Il programma, interamente svolto nell'esercizio in essere, ha determinato ricavi di competenza per Lit. 3.294.117.650.

2.5. **DM 53104 del 15.11.1989 (progr. 4551)**
relativo ad un programma di informazioni economiche in agricoltura per l'anno 1990.
Il programma, finanziato con un contributo complessivo di Lit. 3.060 milioni, è stato svolto in parte nell'esercizio 1990 (Lit. 1.960.000.000) e sarà terminato nel corso del 1991, alla cui competenza è riservata la quota di contributo pari a Lit. 1.100 milioni.

2.6. **DM 1751 del 27.12.1989**
relativo ad un programma di ricerche mirate ad accertare il grado di informazione in materie di consumi alimentari della popolazione italiana.
Il programma, finanziato con un contributo complessivo di Lit. 600 milioni è stato in parte svolto nell'esercizio 1990 (Lit. 180 milioni) e sarà terminato nel corso del 1991, alla cui competenza economica è rinviato il saldo di Lit. 420 milioni.

2.7. **DM 51065 del 10.4.1990**
relativo alla attività prevista per la realizzazione del progetto "AGRIVIDEOTEL 2" - II semestre 1990.
Il programma, finanziato con un contributo di complessive Lit. 263.370.000 è stato realizzato nel 1990 per Lit. 78.711.000 e sarà completato nel 1991, alla cui competenza è rinviato il saldo di Lit. 184.659.000.

2.8. **DM 51792 del 18.6.1990**
per la realizzazione di un programma denominato "AGRIDOC" e relativo alla acquisizione e comunicazione di informazioni interessanti il settore agro-alimentare.
Il programma, finanziato con un contributo di complessive Lit. 4.504.500.000 è stato realizzato nell'esercizio 1990 per Lit. 900.900.000 e sarà completato nel 1991 alla cui competenza è riservato il saldo di Lit. 3.603.600.000.

2.9. **DM 53552 del 22.11.1990**
per la realizzazione del programma di attività denominato EDISMEA 1 relativo alla produzione della rivista "Agricoltura Ricerca" per il periodo settembre 1990-aprile 1991.
Il Programma, finanziato con un contributo di Lit. 1.562.487.000 registra una competenza 1990 di Lit. 468.746.100 ed una competenza 1991 di Lit. 1.093.740.900.

2.10. **DM 53554 del 23.11.1990**

per la realizzazione del programma di attività denominato EDISMEA 2 relativo alla produzione della rivista "Agricoltura" per il periodo settembre 1990-agosto 1991.
Il programma, finanziato con un contributo di Lit. 1.862.694.000 registra una competenza economica 1990 di Lit. 558.808.200 ed una competenza 1991 di Lit. 1.303.885.800.

2.11. **DM 53556 del 22.11.1990**

per la realizzazione del programma di attività denominato AGRIS 1990 e relativo alla acquisizione e diffusione delle informazione sull'andamento dei mercati dei prodotti agricolo-alimentari e dei mezzi tecnici di produzione, nonchè per l'effettuazione di analisi previsionali.
Il programma, finanziato con un contributo di Lit. 400.560.000 è stato in parte realizzato nel 1990 (Lit. 120.168.000) e sarà completato nel 1991 (Lit. 280.392.000).

2.12. **DM 51793 del 18.6.1990**

per l'attuazione del programma di attività denominato AGRINET e relativo alla realizzazione di un progetto di informatica e telematica.
Il programma, finanziato con un contributo complessivo di Lit. 5.128.000.000 registra una competenza economica 1990 di Lit. 1.025.640.000 e rinvia al 1991 la finalizzazione del progetto per un saldo di Lit. 4.102.360.000.

3 - Programmi di attività commissionati da altri enti pubblici e privati.

Trattasi di attività realizzate per complessive **Lit. 4.291.960.190** e relative a programmi commissionati da:

- Ministero della Sanità: convenzione del 14 luglio 1988 per l'attuazione della campagna straordinaria di educazione alimentare e di informazione dei consumatori.
  Il programma sviluppato nel corso dell'anno 1990 ha determinato ricavi per Lit. 4.055.960.190 e sarà completato nel 1991 alla cui competenza economica è riservato il saldo di Lit. 168.192.541.

- Altri enti pubblici e privati per programmi di attività di minor rilievo e ammontanti a complessive Lit. 236.000.000.

6 - L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Al fine di superare le rigidità derivanti dalla struttura organizzativa, di realizzare i nuovi programmi di attività, di incrementare la produzione e valorizzare le risorse umane presenti in ISMEA, è stato razionalizzato il processo produttivo attraverso l'adozione di un nuovo organigramma funzionale.

Con ordine di servizio (maggio 1990) è stato dato l'avvio al riassetto organizzativo-funzionale delle strutture esecutive dell'Ente; con successivo ordine di servizio (gennaio 1991) è stato definito il modello di organizzazione che ha consentito, come già evidenziato, di ottenere un significativo miglioramento della produzione.

Nel corso del 1990, inoltre, si è proceduto alla omogeneizzazione del trattamento economico e normativo dei dipendenti dei due Enti fusi nell'ISMEA realizzando l'inquadramento del personale previsto dal DPR istitutivo ed è stato stipulato l'accordo integrativo del contratto collettivo di lavoro per il periodo 1° gennaio 1988-31 dicembre 1989.

Sono state avviate, infine, le trattativeper il rinnovo del citato c.c.l. per il triennio 1990-1992.

La normalizzazione delle relazioni industriali ha permesso di ricreare un quadro motivazionale positivo che ha consentito un miglioramento della produttività e dell'ambiente di lavoro.

La consistenza del personale in organico al 31.12.1990 era pari a n. 136 unità, contro le 142 a fine anno 1989.

Nell'arco dell'anno 1990, pertanto, si sono avute n. 8 cessazioni dal rapporto di lavoro, di cui due con qualifica di dirigente e n.2 nuove assunzioni (un Direttore Generale e un giornalista professionista).

In dettaglio, l'organico è così composto:

n.	5	dirigenti (comprenso il Direttore Generale)
"	1	giornalista professionista
"	13	impiegati di livello 9°
"	27	impiegati di livello 8°
"	34	impiegati di livello 7°
"	32	impiegati di livello 6°
"	13	impiegati di livello 5°
"	8	impiegati di livello 4°
"	3	impiegati di livello 3°

TOTALE	**136**	**unità**

7 - ATTIVITA' DA SVOLGERE NELL'ANNO 1991

Nel corso dell'anno 1991 dovranno essere completati i programmi di attività in corso di esecuzione al 31 dicembre 1990 e dovranno essere realizzati quelli già acquisiti alla data della presente relazione.

Rientrano nella prima serie i seguenti programmi, peraltro già specificamente indicati nel quinto capitolo e ammontanti a complessive **Lit. 13.171.830.241.**= commissionati da:

- Ministero della Sanità

7.1 - programma di cui alla convenzione stipulata il 14.7.198, per l'attuazione della campagna straordinaria di educazione alimentare e di informazione dei consumatori:

- totale corrispettivo previsto	Lit.	8.475.000.000
- imputazione in precedenti conti economici	"	8.306.807.459
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**168.192.541**

- Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

7.2 - programma n. 250/B, assistito da contributo concesso dallo stesso Ministero con D.M. 31.12.1986 n. 21194 riguardante la pubblicazione della rivista "Agricoltura Ricerca", la produzione di audiovisivi e l'attività del Centro Agris:

- contributo originario	Lit.	2.250.000.000
- competenza precedenti esercizi	Lit.	2.100.000.000
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**150.000.000**

7.3 - programma di informazioni economiche in agricoltura per l'anno 1990 ammessa a contributo con D.M. 53104 del 15.11.1989:

- totale contributo concesso	Lit.	3.060.000.000
- competenza precedenti esercizi	Lit.	(1.960.000.000)
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**1.100.000.000**

7.4 - programma per la realizzazione del progetto "Agrivideotel 2", ammesso a contributo con D.M. 51065 del 10.4.1990:

- totale contributo concesso	Lit.	263.370.000
- competenza esercizi precedenti	Lit.	78.711.000
Valore della produzione da rinviare al 1991		**184.659.000**

7.5 - programma per attività editoriali denominato EDISMEA/1, ammessa a contributo con D.M. 53552 del 22.11.1990:

- totale contributo concesso	Lit.	1.562.487.000
- competenza esercizi precedenti	Lit.	468.746.100
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**1.093.740.900**

7.6 - programma denominato AGRIDOC, ammesso a contributo con DM 51792 del 18.6.1990:

- totale contributo concesso	Lit.	4.504.500.000
- competenza esercizi precedenti	Lit.	900.900.000
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**3.603.600.000**

7.7 - Programma per attività editoriali denominato EDISMEA/2 2mmesso a contributo con D.M. 53554 del 23.11.1990:

- totale contributo concesso	Lit.	1.862.694.000
- competenza precedenti esercizi	Lit.	558.808.200
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**1.303.885.800**

7.8 - programma denominato AGRIS '90 ammesso a contributo con D.M. 53556 del 22.11.1990:

- totale contributo concesso	Lit.	400.560.000
- competenza precedenti esercizi	Lit.	120.168.000
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**280.392.000**

7.9 - programma per la realizzazione di un progetto di informatica e telematica denominato AGRINET, ammesso a contributo con DM 51793 del18.6.1990:

- totale contributo concesso	Lit.	5.128.000.000
- competenza precedenti esercizi	Lit.	1.025.640.000
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**4.102.360.000**

7.10- programma per una ricerca sui consumi alimentari ammesso a contributo con D.M. 1751 del 27.12.1989:

- totale contributo concesso	Lit.	600.000.000
- competenza precedenti esercizi	Lit.	180.000.000
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**420.000.000**

7.11- programma concernente la realizzazione di un Centro di documentazione agricolo nazionale (SIDA) ammesso a contributo con D.M. 53614 del 30.12.1989:

- totale contributo concesso	Lit.	765.000.000
- competenza precedenti esercizi	Lit.	==
Valore della produzione da rinviare al 1991	**Lit.**	**765.000.000**

Rientrano, invece, nella seconda serie i seguenti programmi di attività formalizzati alla data della presente relazione che sono tutti assistiti da contributi concessi dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste o definiti con atti di convenzione ammontanti a complessive **Lit. 2.627.820.000.=**

1 - programma di attività denominato AGROVOC ammesso a contributo con D.M. 54015 del 20.12.1990	45.680.000
2 - programma di attività denominato AGRIVI-DEOTEL/2 - II semestre 90-anno 1991 ammesso contributo con DM 54017 del 29.12.90	489.858.000
3 - programma di attività denominato AGRIVIA ed ISMEA Ricerche, ammesso a contributo con DM 54023 del 31.12.1990	710.000.000
4 - programma di attività, denominato EDISMEA/2 per la realizzazione del mensile "Agricoltura" per il periodo settembre 1991/febbraio 1992 ammesso a contributo con D.M. 29225 del 31 dicembre 1990	1.039.282.000
5 - programma di attività per la realizzazione di servizi di sviluppo agricolo, ammesso a contributo con D.M. 50632 del 19.12.1990	343.000.000
TOTALE	**2.627.820.000**

Inoltre, risultano in via di formalizzazione con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste i seguenti programmi di attività, ammontanti a **Lit. 5.055.904.000**

1 - programma denominato AGRIQUOTE 1991 per il servizio delle informazioni e delle ricerche di mercato in agricoltura	2.941.400.000
2 - programma per la realizzazione di un progetto di azione comunitaria per il Mezzogiorno (Reg. CEE 2052/88 obiettivo 1 misura 6)	1.260.504.000
3 - programma per la realizzazione di un progetto inerente la valorizzazione delle produzione nel Mezzogiorno (Reg. CEE 4253/88)	417.000.000
4 - programma a supporto dell'ufficio statistica del Ministero	185.000.000
5 - programma per la realizzazione di modelli di previsione dell'andamento del mercato delle carni in Italia	252.000.000
TOTALE	**5.055.904.000**

In totale, quindi, alla data della presente relazione, l'ISMEA ha già formalizzato attività per complessive **Lit. 15.799.650.241,** di cui Lit. 13.171.830.241 relativi ai programmi di attività commissionati in esercizi precedenti ed in corso al 31.12.1990, e Lit. 2.627.820.000 per nuovi programmi di attività acquisiti nel 1991; oltre a tali importi, come già detto, sono in via di formalizzazione programmi di attività per **Lit. 5.055.904.000,** portando, quindi, il portafoglio ordini dell'ISMEA a **LIT.20.855.554.241** cui andranno aggiunti importi derivanti da programmi di attività stipulati con Enti Regionale (Regione Abruzzo, Regione Sicilia, Regione Lazio).

8 - ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

Pe rendere più semplice l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1990, sono state predisposte le seguenti tavole di analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario.

Gli schemi utilizzati sono quelli usualmente adottati dalle aziende di servizi del Gruppo IRI che, riclassificando il Bilancio di esercizio, pongono in evidenza valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale della società.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame.

Analogamente, con la riclassificazione del Conto economico, l'indagine pone in evidenza il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno e consente il raffronto con quello dell'esercizio precedente.

In particolare, per quanto riguarda la tavola dell'Analisi dei risultati reddituali, si rileva che l'esercizio 1990 ha sopportato una perdita di **Lit. 561 milioni,** contro una perdita dell'esercizio precedente di Lit. 5.232 milioni.

Il positivo andamento della gestione è riflesso nei seguenti principali dati economici:

- i Ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi passano da Lit.10.498 milioni del 1989 a Lit. 19.374 milioni del 1990 con un incremento dell'84,5%;

- il Costo sostenuto per i consumi di materia e per l'acquisizione di servizi esterni è stato di Lit. 11.164 milioni (contro Lit. 8.782 milioni del 1989) e rappresenta il 55% del valore della produzione totale del periodo;

- il Valore Aggiunto, passando da Lit. 5.516 milioni del 1989 a Lit. 9.067 milioni del 1990, si incrementa del 64,4% e rappresenta il 44,8% del valore della produzione totale dell'anno;

- il Margine Operativo Lordo passa da un valore negativo del 1989 di Lit. 2.533 milioni ad un valore positivo del 1990 di Lit. 781 milioni con un incremento, quindi, di Lit. 3.314 milioni, e rappresenta il 3,8% del valore della produzione dell'anno 1990;

- il Risultato Operativo, anch'esso positivo, registra un incremento - rispetto all'esercizio precedente - di Lit. 3.273 milioni, essendo passato dal valore negativo 1989 di Lit. 2.633 milioni a quello positivo 1990 di Lit. 640 milioni;

  Il Risultato Operativo che rappresenta il 3,2% del valore della produzione dell'anno è il valore che meglio evidenzia il positivo andamento della gestione 1990 risultando per la prima volta nella storia dell'Istituto di segno positivo.

  Il Risultato Operativo è determinato dopo aver detratto dal valore aggiunto il costo del lavoro e gli ammortamenti ed accantonamenti.

- Il Costo del Lavoro, che incide nel risultato di gestione per Lit. 8.986 milioni (contro Lit. 8.049 del 1989) rappresenta il 44,4% del valore della produzione 1990. Rispetto all'esercizio precedente, si è incrementato dell'11,6%.

- La Gestione extra caratteristica, rappresentata in massima parte dagli oneri finanziari netti, registra un saldo negativo di Lit. 1.275 milioni, contro un valore negativo del 1989 di Lit.1.171 milioni.

Il rilevante costo per gli oneri finanziari sostenuto nell'anno è stato pari al 6,3% del valore della produzione totale del periodo (contro l'8,8% del 1990) e di fatto determina un risultato negativo del periodo, prima dei componenti straordinari, di Lit.635 milioni (contro un risultato negativo della gestione 1989 di Lit. 3.804 milioni.

Per quanto riguarda, invece, l'Analisi della Struttura Patrimoniale, la tavola elaborata mette in evidenza che:

- le immobilizzazioni nette sono passate da Lit. 1.983 milioni dell'anno 1989 a Lit. 2.856 milioni del 1990, con un incremento di Lit. 873 milioni (44%) dovuto essenzialmente agli investimenti effettuati nel settore degli audiovisivi;

- il capitale di esercizio passa da un valore negativo del 1989 di Lit. 8.018 milioni a quello positivo 1990 di Lit. 2.073 milioni, con un aumento, quindi, di Lit. 10.091 milioni dovuto essenzialmente all'incasso del contributo straordinario di Lit. 12 miliardi che ha contribuito notevolmente a riequilibrare la gestione finanziaria dell'Ente;

- il capitale investito, al netto delle passività di esercizio, si incrementa di Lit. 10.964 milioni, passando da un saldo negativo 1989 di Lit. 6.035 milioni ad uno positivo di Lit. 4.929 milioni del 1990 e determina un fabbisogno netto di capitale, dedotti gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto (Lit. 4.809 milioni) di Lit. 120 milioni per l'anno 1990;

- il capitale proprio, per effetto dell'acquisizione del contributo straordinario di Lit. 12 miliardi, passa da un valore negativo 1989 di Lit. 15.211 milioni a quello negativo 1990 di Lit. 3.772 milioni, con un incremento di Lit. 11.439 milioni.

  Tale incremento è determinato, appunto, dalla differenza tra Lit. 12.000 milioni del contributo straordinario e Lit. 561 milioni della perdita di esercizio 1990;

- l'indebitamento netto si riduce diLit. 629 milioni passando da Lit. 4.521 milioni del 1989 a Lit. 3.892 milioni del 1990.

Infine, la tavola relativa al Rendiconto finanziario espone in modo sintetico come dalle disponibilità monetarie nette di inizio periodo si passi a quelle rilevate alla chiusura d'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo è stato di Lit. 629 milioni determinato da:

- attività di esercizio	Lit./milioni	(10.357)
- attività di investimento in immobilizzazioni	" "	(1.014)
- attività di finanziamento (contributo straordinario in conto capitale)	" "	12.000
TOTALE		**629**

che, dedotti dal valore dell'indebitamento finanziario netto a breve termine esistente al 1° gennaio 1990 (Lit. 4.521 milioni) fa scendere l'indebitamente netto a breve termine alla fine dell'esercizio a Lit. 3.892 milioni.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(On.Antonio Falconio)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	AL 31.12.1990		AL 31.12.1989	
	(importi in Lit/milioni)			
A - RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI				
(proventi da corrispettivi e/o contributi)		**19.374**		**10.498**
B - ALTRI RICAVI				
- saldo proventi e oneri diversi		1		==
- *produzione interna di immobilizzazioni*		856		==
- contributi e/o sovvenzioni in conto esercizio		==		3.800
- variazioni sulle rimanenze finali		==		==
C - VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO		**20.231**		**14.298**
(-) consumi di materie e di servizi esterni				
a) spese per l'acquisizione di dati	2.518		1.087	
b) spese per la elaboraz. elettronica di dati	265		560	
c) spese per la diffusione di dati	2.411		1.478	
d) spese per attività promozionale	3.361		4.291	
e) spese per la realizzazione di audiovisivi	745		==	
f) spese generali diverse	1.864	(11.164)	1.366	(8.782)
D - VALORE AGGIUNTO		**9.067**		**5.516**
(-) costo del lavoro	(8.986)			(8.049)
(+) utilizzo fondo accantonamento oneri	700	(8.286)		==
E - MARGINE OPERATIVO LORDO		**781**		**(2.533)**
(-) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		(141)	(100)	
(-) Accantonamenti oneri		==	==	(100)
F - RISULTATO OPERATIVO		**640**		**(2.633)**

riporto risultato operativo	**640**	**(2.633)**
(+) proventi finanziari	136	113
(-) oneri finanziari	(1.402)	(1.261)
(-) oneri tributari	(9)	(23)
G - RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI	**(635)**	**(3.804)**
(+) sopravvenienze attive	332	10
(-) sopravvenienze passive	(258)	(1.438)
(+) contributi straordinari e liberalità	12.000	==
(-) Acc.to contributo straordinario al fondo acceso ex art. 55 DPR 917/86	(12.000)	==
H - RISULTATO DEL PERIODO	**(561)**	**(5.232)**
(-) Imposte sul reddito	==	==
I - PERDITA DELL'ESERCIZIO	**(561)**	**(5.232)**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	AL 31.12.90	AL 31.12.89	VARIAZIONI
	(importi in Lit/milioni)		
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
(al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	856	==	856
2 - Immobilizzazioni materiali	1.300	1.211	89
3 - Immobilizzazioni finanziarie	700	772	(72)
	2.856	**1.983**	**873**
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Crediti commerciali	2.611	2.021	590
2 - Ratei e risconti attivi	10.686	6.214	4.472
3 - Altre attività	1.018	748	270
	14.315	8.983	5.332
4 - Debiti commerciali	(8.657)	(10.629)	1.972
5 - Anticipi da clienti	==	(1.820)	1.820
6 - Altre passività	(3.352)	(3.277)	(75)
7 - (Fondi rischi e oneri)	(233)	(1.275)	1.042
	2.073	**(8.018)**	**10.091**
C - CAPITALE INVESTITO			
(dedotte le passività di esercizio)			
(A + B)	**4.929**	**(6.035)**	**10.964**
D - FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**(4.809)**	**(4.655)**	**(154)**
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	**120**	**(10.690)**	**10.810**

COPERTO DA:

	AL 31.12.90	AL 31.12.89	VARIAZIONI
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	==	==	==
2 - Riserve da rivalutazione	1.121	1.121	==
3 - Riserve di capitale (contrib.straord.)	12.000	==	12.000
4 - Perdite esercizi precedenti	(16.332)	(11.100)	(5.232)
5 - Perdite dell'esercizio	(561)	(5.232)	4.671
	(3.772)	**(15.211)**	**11.439**
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (Disponibilità finanziarie nette)			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	==	==	==
2 - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine (disponibilità monetarie nette)	3.892	4.521	(629)
H - TOTALE COME IN E (F + G)	**120**	**(10.690)**	**10.810**

RENDICONTO FINANZIARIO 1990

	31.12.1990	31.12.1989
	(importi in Lit/milioni)	
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto iniziale	**(4.521)**	**(3.969)**
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- Perdita dell'esercizio	(561)	(5.232)
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	141	100
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni materiali	==	==
- (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni materiali	==	==
- Variazione del capitale d'esercizio	(10.091)	4.304
- Variazioni nette del TFR (674-520)	154	270
	(10.357)	**(558)**
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- Investimento in immobilizzazioni:		
- immobilizzazioni immateriali	(856)	==
- immobilizzazioni materiali	(230)	(57)
- immobilizzazioni finanziarie	72	63
	(1.014)	**6**
D - Flusso monetario da attività di finanziamento		
- contributo straordinario in conto capitale	**12.000**	==
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	**629**	**(552)**
F - Disponibilità monetarie nette finali (Indebitamento finanziario netto finale a breve termine) (A-E)	**(3.892)**	**(4.521)**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1990

La relazione predisposta dall'Ente riferisce sulla gestione 1990 dell'ISMEA, sui risultati conseguiti e sulle variazioni intervenute nelle varie poste dello Stato Patrimoniale del Conto Economico.

La stessa relazione, altresì, contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di Bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1990 predisposto con l'osservanza degli artt. 2424 e seguenti del cod. civ., si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

I - Immobilizzazioni	Lit.	3.928.949.537
II - Circolante	Lit.	16.548.195.148
		20.477.144.685

PASSIVITA'

I - Fondi correttivi dell'attivo	Lit.	1.072.299.539
II - Fondi di accantonamento	Lit.	5.041.506.389
III- Debiti, ratei e risconti	Lit.	18.135.165.156
	Lit.	**24.248.971.084**
PATRIMONIO NETTO		**(3.771.826.399)**

Il patrimonio netto assume ancora un valore negativo ed è determinato da:

- Perdita esercizi precedenti risultante alla data del 31.12.1989	Lit.	(16.331.392.659)
(-) utilizzo del fondo costituito ex art. 55 del DPR 917/86 (contributo straordinario destinato al ripianamento di deficit pregressi)	"	12.000.000.000
		(4.331.392.659)
(+) perdita di competenza dell'esercizio 1990	"	(561.233.740)
Totale del disavanzo al 31.12.1990	"	**(4.892.626.399)**
(-) riserva da rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi a seguito di stima peritale sugli immobili di proprietà dell'Ente	"	1.120.800.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**Lit.**	**(3.771.826.399)**

CONTO ECONOMICO

COSTI, al netto dell'accantonamento del contributo straordinario di Lit. 12 miliardi	**Lit.**	**21.960.713.823**
RICAVI, al netto dell'entrata straordinaria del contributo di Lit. 12 miliardi	**Lit.**	**21.399.480.083**
PERDITA DELL'ESERCIZIO 1990	**Lit.**	**561.233.740**

Per quanto riguarda le singole voci del bilancio, si fa riferimento e rinvio alla suindicata relazione che ha dettagliatamente illustrato la natura e la composizione delle stesse.

Per quanto di specifica competenza del Collegio si assicura che la vigilanza è stata esercitata sulla gestione dell'Ente attraverso frequenti controlli contabili e verifiche amministrative e con la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nelle periodiche visite effettuate, si è constatato la regolarità contabile delle registrazioni e la rispondenza di queste alle effettive operazioni compiute che sono risultate tutte documentate.

L'esame, inoltre, effettuato sulla Situazione Patrimoniale e sul Conto Economico, documenti che compongono il Bilancio dell'Esercizio 1990, consente di affermare che lo stesso è stato redatto secondo corretti principi contabili e con l'osservanza delle norme di legge e che le varie poste in esso esposte trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2425, n. 1 del cod. civ.. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti e che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione inserita tra le voci del Patrimonio netto;

b) - gli ammortamenti sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni ammortizzabili;

c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1990;

d) - l'iscrizione dei ratei e risconti attivi è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del cod.civ., in base al principio di competenza economica.

Anche nel corso dell'esercizio 1990, l'Ente ha sovente fatto ricorso alla utilizzazione di estranei per lo svolgimento di attività di propria competenza.

Al riguardo, il Collegio desidera evidenziare come tale ricorso ad incarichi e collaborazioni esterne, sulla base di quanto più volte ribadito dalla stessa Corte dei Conti in tema di Enti pubblici, sia da ritenere ammissibile sono in assenza di strutture e servizi interni all'Istituto, idonei allo svolgimento degli incarichi medesimi e, comunque, per tempi determinati e non aventi carattere di reiterata continuità, al fine di limitarne al massimo i costi relativi.

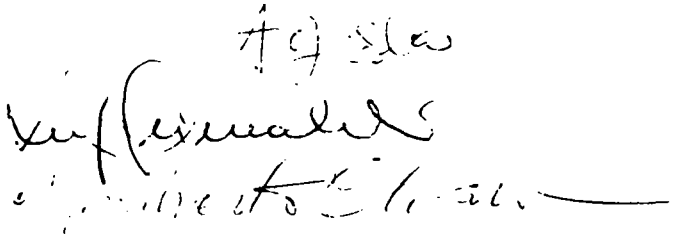
Si sottolinea, altresì, l'opportunità di motivare adeguatamente le delibere di affidamento dei singoli incarichi e collaborazioni in connessione ai programmi di attività onde evitare che un mancato riconoscimento degli oneri relativi da parte delle commissioni ministeriali di collaudo possa dar luogo all'insorgenza di sopravvenienze passive per l'Ente.

Per quanto concerne la predisposizione, in via definitiva, del regolamento di amministrazione e contabilità, più volte sollecitato da questo Collegio quale strumento indispensabile per disciplinare la gestione e le procedure contabili dell'Ente, si dà atto che il testo definitivo di tale regolamento è stato già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 maggio 1991, per essere inoltrato al vaglio delle Autorità di vigilanza.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio dell'esercizio 1990 possa seguire il prescritto "iter" procedurale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1990

A T T I V O	AL 31.12.1990	AL 31.12.1989
A - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare:	.	
1 - Prodotti audiovisivi	745.000.000	==
2 - Altri oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	111.116.170	==
	856.116.170	
II - Immobilizzazioni materiali:		
1 - Immobili	1.225.000.000	1.225.000.000
2 - Mobili e arredi	428.657.458	340.094.698
3 - Macchine da scrivere	79.916.299	77.136.299
4 - Macchine da calcolo	23.040.235	23.040.235
5 - Apparecchiature elettroniche	352.332.349	259.160.913
6 - Attrezzature varie di ufficio	164.354.879	129.230.962
7 - Autovetture	89.164.338	89.164.338
8 - Beni di costo unitario inferiori a Lit.1/milione	10.037.786	==
	2.372.503.344	**2.142.827.445**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1 - Crediti v/INA per TFR	627.292.323	700.593.698
2 - Depositi cauzionali	73.037.700	71.380.500
3 - Crediti di dubbia esigibilità	==	276.959.190
	700.330.023	**1.048.933.388**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**3.928.949.537**	**3.191.760.833**

A T T I V O	AL 31.12.1990	AL 31.12.1989
B - CIRCOLANTE		
I - Rimanenze: materiali di consumo	==	==
II - Crediti, ratei e risconti		
1 - Crediti v/Ministero Agricoltura e Foreste	2.098.123.490	==
2 - Crediti v/altri Enti pubblici	100.000.000	1.730.508.250
3 - Crediti v/Enti privati	412.599.500	290.734.600
4 - Altri crediti	160.125.435	118.064.135
5 - Crediti v/Erario	852.817.862	618.186.574
6 - Ratei attivi	10.622.822.664	6.212.462.206
7 - Risconti attivi	62.792.073	1.127.400
	14.309.281.024	**8.971.083.165**
III - Valori mobiliari: Titoli	==	==
IV - Disponibilità liquide:		
1 - Depositi bancari	2.234.312.099	2.834.234.090
2 - Depositi e valori di cassa	4.602.025	11.691.615
	2.238.914.124	**2.845.925.705**
TOTALE CIRCOLANTE	**16.548.195.148**	**11.817.008.870**
TOTALE ATTIVO (A + B)	**20.477.144.685**	**15.008.769.703**

P A S S I V O	AL 31.12.1990	AL 31.12.1989
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale di dotazione	==	==
II - Riserve da rivalutazione	1.120.800.000	1.120.800.000
III- Fondo accantonamento costituito ex art.55 DPR 917/86 (contributo straordinario)	12.000.000.000	==
IV - Perdite esercizi precedenti	(16.331.392.659)	(11.099.864.419)
V - Perdita dell'Esercizio	(561.233.740)	(5.231.528.240)
TOTALE	**(3.771.826.399)**	**(15.210.592.659)**
B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO		
I - Fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali		
1 - Immobili	253.059.500	216.309.500
2 - Mobili e arredi	324.042.654	307.195.973
3 - Macchine da scrivere	70.233.099	66.306.694
4 - Macchine da calcolo	22.160.011	21.545.22[illegible]
5 - Apparecchiature elettroniche	227.484.340	182.585.0[illegible]
6 - Attrezzature varie di ufficio	89.367.811	68.186.7
7 - Autovetture	75.914.338	69.289.[illegible]
8 - Beni di costo unitario inferiori a Lit.1/milione	10.037.786	==
	1.072.299.539	**931.41[illegible]**
II - Fondi svalutazione ed altri	==	**276.9**
TOTALE	**1.072.299.539**	**1.208.**

P A S S I V O	AL 31.12.1990	AL 31.12.1989
C - FONDI ACCANTONAMENTO PER ONERI,RISCHI E DIVERSI		
I - Fondo trattamento di fine rapporto	4.808.744.515	4.654.607.385
II - Fondo accantonamento rischi futuri	222.761.874	533.023.438
III- Altri fondi: accantonamento contenzioso giudiziale	10.000.000	41.838.067
IV - Fondo accantonamento oneri retributivi	==	700.000.000
	5.041.506.389	**5.929.468.890**
D - DEBITI, RATEI E RISCONTI		
I - Debiti v/banche	6.126.038.934	7.355.483.130
II - Debiti v/fornitori	8.657.320.119	10.628.794.659
III- Anticipi da clienti	==	1.820.000.000
IV - Debiti per mutui	5.848.652	6.565.222
V - Altri debiti	3.345.957.451	3.270.672.713
TOTALE	**18.135.165.156**	**23.081.515.724**
E - TOTALE PASSIVO (B + C + D)	**24.248.971.084**	**30.219.362.362**
TOTALE A PAREGGIO (A - E)	**20.477.144.685**	**15.008.769.703**

2 - **RENDICONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1990**

VOCI DI COSTO	TOTALE USCITE	
	CONSUNTIVO 1990	CONSUNTIVO 1989
Cap. I - Retribuzioni e oneri personale dipendente		
art.1 - Retribuzione lorde	5.843.339.654	5.024.337.026
art.2 - Contributi previdenziali a carico dell'Ente	1.990.943.738	1.724.167.515
art.3 - Accantonamento per TFR	674.538.030	600.642.606
art.4 - Altri oneri retributivi	476.959.061	700.000.000
	8.985.780.483	**8.049.147.147**
Cap. II - Spese generali		
art.1 - Uso locali ufficio		
1.1 - Canoni di locazione	538.728.670	441.742.042
1.2 - Manutenz.ordinaria e straordinaria locali	314.551.368	157.378.469
1.3 - Condominio e riscaldamento	71.289.244	56.716.204
1.4 - Energia elettrica	29.367.265	22.760.895
	953.936.547	678.597.610
art.2 - Spese per cancelleria	56.403.399	35.041.389
art.3 - Spese postali e telefoniche	269.955.927	231.334.209
art.4 - Spese diverse amministrative	253.404.492	146.770.006
	1.533.700.365	**1.091.743.214**
Cap.III - Funzionamento Organi sociali		
art.1 - Emolumenti Consiglio di Amministrazione	145.600.000	144.629.985
art.2 - Emolumenti Collegio Sindacale	32.740.000	23.260.000
art.3 - Spese di rappresentanza e per funzionam.organi	41.499.070	==
	219.839.070	**167.889.985**
Cap. IV - Compensi per collaboraz.legali e professionali	**109.842.370**	**96.932.94**

VOCI DI COSTO	TOTALE USCITE	
	CONSUNTIVO 1990	CONSUNTIVO 1989
Cap. V - Spese per l'acquisizione dei dati		
art.1 - Spese per le rilevazioni di mercato	474.239.943	428.162.019
art.2 - Spese per interviste	425.379.601	266.133.000
art.3 - Collaborazioni tecniche	434.924.915	241.409.998
art.4 - Spese per il funzionamento di Comitati Esperti	560.325.859	==
art.5 - Spese per la documentazione	226.232.527	95.210.889
art.6 - Viaggi e diarie	64.357.624	50.094.363
art.7 - Spese per quote associative	6.000.000	5.500.000
art.8 - Spese varie tecniche	327.182.682	==
	2.518.643.151	**1.086.510.269**
Cap.VI - Spese per la elaborazione elettronica dei dati		
art.1 - Canoni locazione finanziaria	104.352.400	272.416.800
art.2 - Manutenzione e assistenza sistemistica	88.336.622	175.560.367
art.3 - Spese per materiali di consumo	14.176.462	14.499.342
art.4 - Spese per elaborazione esterna	58.607.706	97.883.623
	265.473.190	**560.360.132**
Cap.VII- Spese per la diffusione dei dati		
art.1 - Canoni di locazione operativa	12.856.300	
art.2 - Spese per la stampa di elaborati e pubblicazioni	1.934.588.894	1.237.027.728
art.3 - Spese per materiali di consumo	22.951.548	14.173.921
art.4 - Spese per la diffusione radiofonica	132.082.532	109.749.714
art.5 - Spese per la diffusione via telex	47.520.498	116.368.068
art.6 - Spese per la diffusione telematica	232.833.000	==
art.7 - Collaborazioni redazionali	27.809.790	==
	2.410.642.562	**1.477.319.431**
Cap.VIII-Spese per attività promozionali	**3.360.706.635**	**4.291.267.539**
Cap.IX - Spese per la realizzazione di audiovisivi	**745.000.000**	==

VOCI DI COSTO	TOTALE USCITE	
	CONSUNTIVO 1990	CONSUNTIVO 1989
Cap. X – Oneri finanziari		
art.1 - Interessi passivi su debiti v/banche	1.365.910.349	1.223.507.276
art.2 - Interessi passivi di altri debiti	36.822.761	37.371.506
	1.402.733.110	**1.260.878.782**
Cap. XI – Oneri tributari	**8.864.112**	**22.737.201**
Cap.XII – Ammortamenti e accantonamenti		
art.1 - Immobilizzazioni materiali	130.843.195	100.160.009
art.2 - Accantonamento di fondo di svalutazione	==	==
art.3 - Beni di costo unitario inferiore a L.1/mil.	10.037.786	8.924.907
	140.880.981	**109.084.916**
Cap.XIII– Minusvalenze e sopravvenienze passive		
art.1 - Minusvalenze patrimoniali	==	==
art.2 - Sopravvenienze passive	258.607.794	1.438.271.026
	258.607.794	**1.438.271.026**
TOTALE COSTI	**21.960.713.823**	**19.652.142.586**
Cap.XIV – Accantonamento contributo straordinario al fondo acceso ex art. 55 DPR 917/86	**12.000.000.000**	==
TOTALE GENERALE	**33.960.713.823**	**19.652.142.586**

VOCI DI RICAVO	TOTALE ENTRATE 1990	TOTALE ENTRATE 1989
ENTRATE ORDINARIE		
Cap. I - Programmi di attività finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste		
art.1 - Programmi di attività iniziati nell'esercizio		
1.1. - DM 53622 del 22.12.1989	403.362.000	==
1.2. - DM 52228 del 4.09.1989	1.500.000.000	==
1.3. - DM 22617 del 22.11.1988	250.959.000	==
1.4. - DM 53984 del 27.11.1990	3.294.117.650	==
1.5. - DM 53104 del 15.11.1989	1.960.000.000	==
1.6. - DM 1751 del 27.12.1989	180.000.000	==
1.7. - DM 51065 del 10.04.1990	78.711.000	==
1.8. - DM 51792 del 18.06.1990	900.900.000	==
1.9. - DM 53552 del 22.11.1990	468.746.100	==
1.10.- DM 53554 del 22.11.1990	558.808.200	==
1.11.- DM 53556 del 22.11.1990	120.168.000	==
1.12.- DM 51793 del 18.06.1990	1.025.640.000	==
	10.741.411.950	==
art.2 - Programmi di attività iniziati in esercizi precedenti:		
2.1. - DM 21194 del 31.12.1986	350.000.000	==
2.2. - DM 21375 del 19.11.1985	1.235.000.000	==
2.3. - DM 22166 del 10.11.1988	819.963.370	1.350.000.000
2.4. - DM 22289 del 23.11.1988	549.882.000	445.420.000
2.5. - DM 51519 del 19.06.1989	96.083.237	94.192.500
2.6. - DM 22278 del 22.11.1988	566.149.680	668.500.000
2.7. - DM 52491 del 25.09.1989	723.262.353	2.018.540.720
2.8. - Contributi concessi (riporti da esercizi precedenti)	==	1.245.607.000
	4.340.340.640	**5.822.260.220**
Totale cap. I)	**15.081.752.590**	**5.822.260.220**

VOCI DI RICAVO	TOTALE ENTRATE 1990	TOTALE ENTRATE 1989
Cap. II - Programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati		
art.1 - Ministero della Sanità: Convenzione del 14.7.988 (Contratto n. 3346/88)	4.055.960.190	4.501.613.961
art.2 - Altri servizi di ricerca	236.000.000	168.542.017
Totale cap. II)	**4.291.960.190**	**4.670.155.978**
Cap.III - Contributi di funzionamento concessi dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste	==	==
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	**19.373.712.780**	**10.492.416.198**
ENTRATE STRAORDINARIE		
Cap. IV - Contributi straordinari e liberalità		
art.1 - Contributo straordinario concesso dal dal Ministero Agricoltura e Foreste	**12.000.000.000**	**3.800.000.000**
ENTRATE DIVERSE		
Cap. V - Proventi e rimborsi diversi		
art. 1 - Rendite del patrimonio	==	==
art. 2 - Altri proventi	1.148.960	5.095.500
art. 3 - Interessi attivi bancari	136.324.710	113.221.156
art. 4 - Sopravvenienze attive	332.177.463	9.881.492
art. 5 - Plusvalenze patrimoniali	==	==
Totale cap. V)	**469.651.133**	**128.198.148**
TOTALE ENTRATE	**31.843.363.913**	**14.420.614.346**

VOCI DI RICAVO	TOTALE ENTRATE 1990	TOTALE ENTRATE 1989
RIPORTO TOTALE ENTRATE	31.843.363.913	14.420.614.346
Cap.VI - Patrimonializzazione costi per la realizzazioni di prodotti audiovisivi	745.000.000	==
Cap.VII - Patrimonializzazione costi per miglioramento locali uffici	111.116.170	==
Cap.VIII- Utilizzo fondo accantonamento per oneri retributivi	700.000.000	==
Totale	33.399.480.083	14.420.614.346
Disavanzo economico di competenza dell'esercizio	561.233.740	5.231.528.240
TOTALE A PAREGGIO	33.960.713.823	19.652.142.586

3 - NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO 1990

Forma e contenuto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti sulla base di principi contabili e criteri di valutazione in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

E' stata, inoltre, predisposta l'analisi della situazione patrimoniale, reddituale e finanziaria utilizzando gli "schemi unificati" definiti per le aziende manifatturiere e di servizi appartenenti al Gruppo IRI, opportunamente integrati, ove necessario, con informazioni atte a rilevare specifiche posizioni dell'Ente.

I suddetti schemi sono stati elaborati, tra l'altro, al fine di recepire le impostazioni della IV Direttiva CEE, in quanto compatibili con la vigente normativa civilistica e fiscale e sono quelli previsti dal nuovo Regolamento Interno di Amministrazione e di Contabilità in corso di approvazione.

Principi contabili e normative di legge più rilevanti

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del Bilancio sono nel seguito illustrati:

a) - Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare:

sono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti la cui utilità pluriennale sia agevolmente determinabile e correlabile.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ridotte in ciascun esercizio di una quota annua calcolata sulla base del periodo stimato cui i costi possono essere correlati.

b) - Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento:

sono iscritti al prezzo di costo, come previsto dall'art. 2425 cod.civ., comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Soltanto il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve da rivalutazione".

Gli ammortamenti sono calcolati applicando, alle immobilizzazioni in esercizio, le aliquote ordinarie fiscali ritenute nel tempo mediamente rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

c) - Immobilizzazioni finanziarie:

sono valutate al costo di acquisizione; si riferiscono ai versamenti effettuati ad un istituto di assicurazione per premi inerenti una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

d) - Crediti e Debiti:

sono iscritti al valore nominale; per i crediti di natura commerciale, la valutazione tiene conto del presumibile realizzo mediante appostazione nel passivo di apposito fondo di svalutazione.

e) - Ratei e Risconti Attivi:

i Ratei Attivi rappresentano la quota stimata di contribu-

ti e/o corrispettivi, maturata e non ancora liquidata alla data di chiusura dell'esercizio.

I Risconti Attivi costituiscono la quota dei costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I Ratei e i Risconti sono determinati secondo il principio della competenza economica ed i relativi criteri sono concordati con il Collegio dei Revisori.

f) - Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

è determinato, per tutti i dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto della normativa vigente in materia e dei contratti di lavoro in essere.

g) - Costi e Ricavi:

sono determinati in base al principio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio.

Sui contenuti delle singole voci di bilancio, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, si forniscono le seguenti spiegazioni anche a commento delle variazioni intervenute nelle varie poste dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

A - IMMOBILIZZAZIONI **Lit. 3.928.949.537**

I - Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare **Lit. 856.116.170**

Rappresenta il totale delle spese capitalizzate nell'esercizio e sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi (**Lit. 745.000.000**) e per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici (**Lit. 111.116.170**).

La produzione dei prodotti audiovisivi è stata finanziata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste nell'ambito di programmi di attività affidati all'ex ITPA ed ammessi a contributo con DM 21375 del 19.11.1985 (progr. 11824) e con DM 21194 del 31.12.1986 (progr. 250/B). Trattasi di n. 12 documentari aventi per argomento i seguenti temi:

1) La verità sull'impiego dei prodotti chimici in agricoltura.
2) Fonti energetiche alternative in agricoltura.
3) Fonti energetiche alternative applicabili alla serricoltura.
4) Arboricoltura da legno.
5) Acquacoltura.
6) Zootecnia: latte qualità.
7) Organizzazione della ricerca agricola nell'ambito del MAF.
8) Frutticoltura; nuove alternative di sviluppo.
9) L'agricoltura italiana: realtà e prospettive.
10) L'Enoteca Italica di Siena.
11) Il paese del vino.
12) Vino e società.

Per quanto riguarda le spese sostenute per l'allestimento degli uffici, si rileva che le stesse sono state ritenute necessarie considerato il degrado in cui i locali erano ridotti.

II - Immobilizzazioni materiali Lit. 2.372.503.344

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumenti, mobili ed immobili, di proprietà dell'Ente e sono impiegate interamente per l'esercizio della sua attività istituzionale.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per **Lit. 1.120.800.000** e tale ammontare è accantonato in apposito fondo di "riserva da rivalutazione", inserito tra le poste del Patrimonio netto.

Si conferma che i valori degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.1990 non superano i valori ad essi attribuibili avuto riguardo alla loro consistenza, alla effettiva utilizzazione da parte dell'Ente, nonchè ai valori correnti di mercato.

Rispetto all'esercizio 1989, le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di Lit. 229.675.899 per effetto di nuovi investimenti.

In particolare, il valore delle immobilizzazioni è costituito dalle seguenti voci:

A - **IMMOBILIZZAZIONI**

II - **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

CESPITI	Costo storico	Rivalutazione monetaria	Totale al 31.12.89	Variazioni 1990		Valori al 31.12.90
				Incrementi	Decrementi	
1 - **Beni immobili**						
1.1. - Via F. Massimo n. 72 - Roma	60.200.000	339.800.000	400.000.000	-	-	400.000.000
1.2. - Via C. Mario n. 27 - Roma	44.000.000	781.000.000	825.000.000	-	-	825.000.000
1° Totale beni immobili	**104.200.000**	**1.120.800.000**	**1.225.000.000**	-	-	**1.225.000.000**
2 - **Beni mobili**						
2.1. - Mobili e arredi	340.094.698	-	340.094.698	88.562.760	-	428.657.458
2.2. - Macchine da scrivere	77.136.299	-	77.136.299	2.780.000	-	79.916.299
2.3. - Macchine da calcolo	23.040.235	-	23.040.235	-	-	23.040.235
2.4. - Apparecchiature elettroniche	259.160.913	-	259.160.913	93.171.436	-	352.332.349
2.5. - Attrezzature varie di ufficio	129.230.962	-	129.230.962	35.123.917	-	164.354.879
2.6. - Autovetture	89.164.338	-	89.164.338	-	-	89.164.338
2.7. - Beni di costo unitario < 1 milione	-	-	-	10.037.786	-	10.037.786
2° Totale beni mobili	**917.827.445**	-	**917.827.445**	**229.675.899**	-	**1.147.503.344**
TOTALE GENERALE (1+2)	**1.022.027.445**	**1.120.800.000**	**2.142.827.445**	**229.675.899**	-	**2.372.503.344**

III - Immobilizzazioni finanziarie **Lit. 700.330.023**

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/ INA per TFR **Lit. 627.292.323**

Prima della legge 29.5.1982, n. 297 sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'ex IRVAM accese presso l'INA - a garanzia dell'allora indennità di anzianità del personale dipendente - una polizza collettiva.

Il credito che si vanta rappresenta l'importo, relativamente al personale ex IRVAM, ancora in costanza di rapporto al 31.12.1990, delle somme a suo tempo versate a titolo di premi assicurativi.

Il recupero di tale somma, in unica soluzione, piuttosto che in concomitanza della cessazione del rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, è oggetto di giudizio proposto dall'ex IRVAM innanzi al Tribunale di Roma di cui si attende la pubblicazione della sentenza.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 73.301.375 per effetto dei riscatti eseguiti a seguito della cessazione dal rapporto di lavoro di n. 4 dipendenti ex IRVAM avvenuta nel corso dell'anno 1990.

2 - Depositi cauzionali **Lit. 73.037.700**

E' l'ammontare delle somme costituite in deposito cauzionale per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, la variazione incrementativa è stata di **Lit. 1.657.200.**

3 - Crediti di dubbia esigibilità **Lit.** ==

Nel 1990 è stata accertata la impossibilità di esigere i crediti vantati dall'ex ITPA nei confronti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per quote di contributi riferiti al periodo 1977-1980.

Tali crediti, ritenuti da tempo di dubbia esigibilità, erano iscritti nell'attivo del Bilancio 1989 per Lit. 276.959.190.

Al fine di adeguare il valore nominale iscritto al presumibile valore di realizzo, inoltre, fu costituito nel 1987 apposito fondo di rettifica inserito tra le poste del passivo di Bilancio.

Ritenuta ora la insussistenza del credito, si procede alla eliminazione dello stesso attraverso l'utilizzazione del fondo acceso alla svalutazione dei crediti; ovviamente tale operazione non intacca il risultato economico della gestione 1990.

B - CIRCOLANTE **Lit. 16.548.195.148**

I - RIMANENZE **Lit. ==**

II - CREDITI, RATEI E RISCONTI **Lit. 14.309.281.024**

Rispetto all'esercizio precedente si sono incrementati di Lit. 5.338.197.859 e comprendono:

1 - Crediti v/ MAF **Lit. 2.098.123.490**

rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per i seguenti saldi di contributi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione di commesse di lavoro:

- DM 21110 del 15.11.1984 (progr. 11490) relativo alla realizzazione del periodico "Agricoltura Ricerca" per l'anno 1985 308.331.228

- DM 21373 del 19.11.1985 (progr. 11819) relativo alla realizzazione del periodico "Agricoltura Ricerca" per gli anni 1986/1987 419.946.892

- DM 22166 del 10.11.1988 relativo alla attuazione di un programma di informazione economica per l'agricoltura per l'anno 1989 819.963.370

- DM 22289 del 23.11.1988 relativo alla realizzazione del periodico "Agricoltura" per l'anno 1989 ed alla prosecuzione della partecipazione italiana al sistema "AGRIS" 549.882.000

2 - Crediti v/ altri enti pubblici **Lit. 100.000.000**

E' il saldo dovuto dal Ministero della Marina Mercantile sul corrispettivo previsto dalla Convenzione del 30.12.1985 per l'attività di carattere promozionale a favore del pesce azzurro, campagna terminata nel 1988.

3 - Crediti v/ enti privati **Lit. 412.599.500**

In tale voce è evidenziata la situazione creditoria nei confronti di altri enti pubblici e privati, con esclusione di quelli ministeriali sopra indicati.

In particolare, trattasi dei seguenti crediti per fatture emesse a saldo di corrispettivi maturati per la fornitura di servizi di informazione e ricerche di mercato in agricoltura:

- Ente Sviluppo Agricolo Sicilia, Palermo	50.700.000
- Laing SpA, Roma	6.961.500
- Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma	200.000.000
- CO.NA.ZO., Reggio Emilia	154.938.000

4 - Altri crediti **Lit. 160.125.435**

Attengono a situazioni debitorie di terzi per anticipazioni fatte al personale dipendente a titolo di missioni in corso di rendicontazione (Lit. 41.928.025) ed a titolo di anticipazioni per regolarizzazioni extra-giudiziarie di vertenze di lavoro (Lit. 5.000.000).

Oltre a tali importi in tale voce si rileva il credito v/ istituti bancari per interessi attivi maturati sui c/c al

31.12.1990 (Lit. 95.427.297), v/ terzi per rimborsi per attività promozionali (Lit. 15.741.200) e per partite minori (Lit. 2.028.913).

5 - Crediti v/ erario **Lit. 852.817.862**

L'importo è costituito dal credito per IVA risultante al 31.12.1990, per Lit. 736.819.909 e dal credito per ritenute d'acconto di Lit. 115.997.953 operate nel periodo 1985-1990 dagli istituti bancari sugli interessi attivi maturati ed acrreditati all'Ente.

6 - Ratei attivi **Lit. 10.622.822.664**

I valori inseriti in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi per la produzione di servizi resi al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ed al Ministero della Sanità.

L'importo valorizzato corrisponde all'entità stimata della parte dei programmi di attività in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio ed i criteri di determinazione sono stati concordati con il Collegio dei Revisori.

Gli importi dei ratei attivi saranno realizzati dall'Ente solo dopo che i Ministeri interessati avranno espletato tutte le necessarie verifiche sui programmi svolti attraverso le commissioni di collaudo; si ritiene, comunque, che gli importi liquidabili non si discostino nella sostanza da quelli stimati.

In dettaglio trattasi dei seguenti valori:

- DM 21323 del 29.12.84 - Progr. 11515	665.968.497
- DM 21194 del 31.12.86 - Progr. 250/B	727.606.840
- DM 21877 del 31.12.87 - Progr. 2552	1.103.414.435
- DM 21732 del 11.12.87 - AGRIVIDEOTEL	114.949.662
- DM 51519 del 19.06.89	96.083.237

- DM 52228 del 14.09.1989	1.050.000.000
- DM 53104 del 15.11.1989	960.000.000
- DM 22617 del 22.11.1988	125.328.747
- DM 53622 del 22.12.1989	282.353.596
- DM 21375 del 19.11.1985	865.000.000
- DM 53984 del 27.11.1990	3.294.117.650
- Convenzione Ministero della Sanità contratto del 14.7.1988	1.338.000.000

7 - Risconti attivi **Lit. 62.792.073**

L'importo si riferisce a costi sostenuti nell'esercizio 1990 ma di competenza economica di quello successivo.

In dettaglio, i risconti attivi contabilizzati sono inerenti a premi di assicurazione di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 16.877.583), a premi assicurativi versati all'INAIL anticipatamente per l'anno 1991 (Lit. 44.791.490) e a causali minori (Lit. 1.123.000).

III - VALORI MOBILIARI **Lit. ==**

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE **Lit. 2.238.914.124**

Sono costituite dai saldi attivi dei conti correnti bancari (Lit. 2.234.312.099) e da giacenze di cassa e valori (Lit. 4.602.025) risultanti alla data di chiusura dell'esercizio.

P A S S I V O

A - PATRIMONIO NETTO **Lit. (3.771.826.399)**

Rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto registra un incremento di **Lit. 11.438.766.260.=**, a seguito della concessione all'Istituto del contributo straordinario di Lit. 12 miliardi (variazione positiva) e dell'accertamento della perdita dell'esercizio 1990 di Lit. **561.233.740.=** (variazione negativa).

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

I - CAPITALE DI DOTAZIONE **Lit.** ===

II- RISERVE DA RIVALUTAZIONE **Lit. 1.120.800.000**

La voce, che non registra variazione, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente negli esercizi precedenti.

L'importo della rivalutazione deriva dalla stima peritale, fatta nel 1986, del valore degli appartamenti di proprietà dell'Ente e riportato nella situazione patrimoniale dell'ex ITPA al 15.7.1987.

In particolare:

a) l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni contro il costo storico di Lit. 60.200.000 ed ha - quindi - registrato una rivalutazione di Lit. 339.800.000:

b) l'immobile di Via Caio Mario n. 27 - Roma, di circa mq 345 è stato valutato Lit. 825 milioni contro il costo storico di Lit.44 milioni, comportando una rivalutazione di Lit.781.000.000.

III - **FONDO ACCANTONAMENTO COSTITUITO EX ART. 55 - DPR 917/86**

(contributo straordinario) **Lit. 12.000.000.000**

L'importo di Lit. 12 miliardi corrisposto nel 1990 all'ISMEA con DM 28 giugno 1990 quale contribuito straordinario sui fondi di cui all'art. 4 della legge 8.11.1986, n. 752 è stato accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento è destinato alla copertura di corrispondente importo del disavanzo complessivo accertato alla data del 31.12.1989.

IV - **PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI** **Lit. 16.331.392.659**

Rappresenta il deficit complessivo registrato al 31 dicembre 1989, rettificato con i contributi straordinari concessi negli anni 1987 e 1988, che accantonati in specifici Fondi accesi ex art. 55 del DPR 917/86, sono stati utilizzati per la copertura di corrispondenti importi di disavanzo.

In particolare, la formazione del disavanzo può così sintetizzarsi:

Disavanzo iniziale accertato alla data di costituzione dell'ISMEA (15.7.1987)	11.114.156.180
(+) Disavanzo di competenza del 1° periodo di gestione (15/7/87-31/12/87)	5.041.205.533
Totale disavanzo al 31.12.1987	16.155.361.713
(-) contributo straordinario concesso con legge n.41 del 28.2.1986	(5.000.000.000)
(+) Disavanzo di competenza dell'esercizio 1988	2.944.502.706
Disavanzo complessivo al 31.12.1988	14.099.864.419
(-) contributo straordinario concesso con legge n. 229 del 20.6.1988	(3.000.000.000)
(+) disavanzo di competenza dell'esercizio 1989	5.231.528.240
Totale disavanzo esercizi precedenti accertati al 31.12.1989	**16.331.392.659**

V - PERDITA DELL'ESERCIZIO **Lit.** **561.233.740**

E' la perdita di competenza della gestione 1990. Le ragioni del risultato negativo sono state già illustrate nella prima parte della relazione.

B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO **Lit. 1.072.299.539**

Rispetto all'esercizio precedente i fondi correttivi dell'attivo per ammortamento delle immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione netta di **Lit. 140.880.981** dovuta all'incremento del fondo per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 1990.

In dettaglio:

I - FONDI DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI **Lit. 1.072.299.539**

I fondi di ammortamento, che ammontano al 45,2% del totale delle immobilizzazioni materiali in esercizio, sono rappresentanti nel prospetto che segue:

B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO

I - FONDI DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

CESPITI	Costo del cespite (compresa rivalutazione al 31.12.90)	Fondi di ammortamento al 31.12.89	Variazioni 1990		Totale fondi di ammortamenti al 31.12.90	Valore residuo da ammortizzare
			Incrementi	Decrementi		
1 - Beni immobili						
1.1. - Via F. Massimo n. 72 - Roma	400.000.000	64.665.500	12.000.000	-	76.665.500	323.334.500
1.2. - Via C. Mario n. 27 - Roma	825.000.000	151.644.000	24.750.000	-	176.394.000	648.606.000
1° Totale beni immobili	1.225.000.000	216.309.500	36.750.000	-	253.059.500	971.940.500
2 - Beni mobili						
2.1. - Mobili e arredi	428.657.458	307.195.973	16.846.681	-	324.042.654	104.614.804
2.2. - Macchine da scrivere	79.916.299	66.306.694	3.926.405	-	70.233.099	9.683.200
2.3. - Macchine da calcolo	23.040.235	21.545.220	614.791	-	22.160.011	880.224
2.4. - Apparecchiature elettroniche	352.332.349	182.585.096	44.899.244	-	227.484.340	124.848.009
2.5. - Attrezzature varie di ufficio	164.354.879	68.186.737	21.181.074	-	89.367.811	74.987.068
2.6. - Autovetture	89.164.338	69.289.338	6.625.000	-	75.914.338	13.250.000
2.7. - Beni di costo unitario < 1 milione	10.037.786	-	10.037.786	-	10.037.786	-
2° Totale beni mobili	1.147.503.344	715.109.058	104.130.981	-	819.240.039	328.263.305
TOTALE GENERALE (1+2)	2.372.503.344	931.418.558	140.880.981	-	1.072.299.539	1.300.203.805

II - **FONDI SVALUTAZIONE ED ALTRI** **Lit.** ===

Come già detto illustrando la corrispondente voce dell'attivo patrimoniale "Crediti di dubbia esigibilità", il fondo è stato utilizzato per l'annullamento di tali crediti a seguito dell'accertata loro inesigibilità.

C - **FONDI DI ACCANTONAMENTO PER ONERI, RISCHI E DIVERSI** **Lit.** **5.041.506.389**

Rispetto l'esercizio precedente, diminuiscono di Lit. 887.962.501 e sono rappresentati da:

- Fondo trattamento di fine rapporto	Lit.	4.808.744.515
- Fondo accantonamento rischi futuri	Lit.	222.761.874
- Altri fondi: accantonamento contenzioso giudiziale	Lit.	10.000.000

In dattaglio:

1 - **Fondo trattamento di fine rapporto** **Lit.** **4.808.744.515**

Costituisce l'importo delle somme obbligatoriamente accantonate per il TFR maturato dal personale dipendente, in base al trattamento economico fruito,al 31.12.1990.

Il fondo è stato utilizzato per:

- Lit. 363.953.198 per indennità relative a n. 8 cessazioni dal rapporto di lavoro;

- Lit. 156.447.702, per anticipazioni concesse al personale sul TFR maturato.

Il fondo, inoltre, è stato incrementato di Lit. 674.538.030 per le quote maturate di competenza dell'esercizio.

Il fondo accantonato al 31.12.1990 è congruo e corrispondente all'attuale trattamento economico di ciascun dipendente.

2 - Fondo accantonamento rischi futuri **Lit. 222.761.874**

Il fondo si riferisce all'accantonamento per l'imposta ILOR e pene pecunarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'EX IRVAM per l'esercizio 1976, in contestazione presso la Commissione Centrale.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo evidenzia una diminuzione di Lit. 310.261.564 per effetto dell'annullamento di pari importo accantonato prudenzialmente negli esercizi passati per presumibili addebiti da parte dell'INPS per interessi passivi sul ritardato pagamento di contributi previdenziali dovuti dall'ex ITPA, pagamento effettuato nell'ottobre 1987.

Si ritiene, considerato il tempo trascorso, non probabile un'azione in tal senso da parte dell'ente previdenziale anche per effetto della richiesta da parte dell'ISMEA dell'applicazione dei benfici di legge previsti dalla legge sul condono previdenziale.

L'annullamento dell'importo di cui sopra ha determinato, ovviamente, una sopravvenienza attiva inserita nel conto economico dell'esercizio tra le entrate diverse (Cap. V - art. 4)

3 - Altri fondi: accantonamento Contenzioso giudiziale **Lit. 10.000.000**

E' l'importo prudenzialmente accantonamento nell'ipotesi di soccombenza nelle vertenze di lavoro portate in sede giudiziaria dai dipendenti dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il fondo si è decrementato di Lit. 31.838.067 per utilizzo di corrispondente importo per le transazioni chiuse nel 1990.

4 - Fondo accantonamento oneri retributivi Lit. ==

Il fondo costituito nell'anno 1989 per far fronte agli oneri derivanti dalla omogeneizzazione dei rapporti di lavoro del personale dipendente degli Enti estinti e per garantire un "contratto ponte" per gli anni 1988 e 1989, è stato interamente utilizzato. L'utilizzazione è evidenziata con la iscrizione nel conto economico, tra i ricavi, al Cap. VIII di corrispondente importo.

D - DEBITI, RATEI E RISCONTI Lit. 18.135.165.156

Rispetto all'esercizio precedente, i debiti sono complessivamente diminuiti di Lit. 4.946.350.568 e comprendono:

1 - Debiti v/Banche Lit. 6.126.038.934

E' l'importo complessivo delle esposizioni debitorie verso Istituti di Credito per anticipazioni concesse per sovvenire a necessità finanziarie della gestione.

In particolare, si riferisce:

- Banca Commerciale Italiana	Lit.	4.844.303.309
- Banca Nazionale del Lavoro	Lit.	1.281.735.625

I saldi passivi, tutti riconciliati, non comprendono le competenze del quarto trimestre 1990 per interessi passivi che sono state inserite nella voce "Altri debiti".

Rispetto all'esercizio precedente, il debito verso le Banche si è decrementato di Lit. 1.229.444.196 a seguito anche della chiusura del conto presso la Banca Popolare della Marsica, chiusura che ha comportato un esborso di Lit. 2.100.000.000.

2 - Debiti verso fornitori **Lit. 8.657.320.119**

La voce accoglie debiti di natura commerciale nei confronti di terzi. Rispetto all'anno 1989 si registra un decremento di Lit.1.971.474.540.

In sintesi il debito è costituito da:

1 - Fornitori diversi di beni e servizi		
1.1.Per fatture ricevute	4.072.168.434	
1.2.Per fatture da ricevere	481.889.149	4.554.057.583
2 - Fornitori per attività promozionale:		
2.1.Per fatture ricevute	4.103.262.536	
2.2.Per fatture da ricevere	==	4.103.262.536
TOTALE		**8.657.320.119**

3 - Anticipi da clienti Lit. ==

La voce, che non trova previsione nel bilancio dell'esercizio 1990, era stata accesa nel 1989 per accogliere gli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a fronte di programmi di attività da eseguire nell'anno successivo.

L'importo di Lit. 1.820.000.000 iscritto nell'esercizio precedente, pertanto, è stato inserito - nel bilancio 1990 - nel conto economico, tra i ricavi.

4 - Debiti per mutui **Lit. 5.848.652**

Attengono a rate del mutuo concesso dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario sull'appartamento di proprietà dell'Ente sito in Roma, Via Fabio Massimo n. 72, interno 7.

Rispetto all'esercizio 1989, il debito è diminuito di Lit.716.570 pari alle rate in conto capitale pagate nell'anno 1990.

5 - Altri debiti **Lit. 3.345.957.451**

Gli altri debiti hanno subito un incremento di Lit. 75.284.738 e sono rappresentati da:

- Debiti diversi	Lit.	802.503.830
- Debiti per prestazioni di servizi	Lit.	1.655.115.150
- Debiti v/Enti previdenziali	Lit.	353.428.298
- Debiti v/Erario	Lit.	221.365.000
- Debiti v/MAF, per restituzione antici su programmi di attività non effettuati		313.545.173

In dettaglio:

a) Debiti diversi: l'importo di Lit. 802.503.830 comprende:

- interessi passivi bancari relativi al IV trimestre 1990 per la COMIT	Lit.	247.376.125
- interessi passivi relativi al IV trimestre 1990 per la BNL	Lit.	71.051.536
		318.427.661
- saldo delle competenze e degli onorari dovuti a professionisti per consulenza legale	Lit.	59.257.000
- importo da restituire all'Ente Sviluppo Agricolo Sicilia per una convenzione non eseguita	Lit.	91.200.000
- liquidazione dell'indennità caso morte agli Eredi Valesini	Lit.	71.468.156
- canoni di locazione per l'immobile di Via Nomentana, 183/187 sede dell'Istituto, per il II semestre 1990	Lit.	224.670.236
- per causali minori	Lit.	37.480.777
TOTALE	**Lit.**	**802.503.830**

b) Debiti per prestazioni di servizi: l'importo di Lit.1.655.115.150 si riferisce al totale dei compensi dovuti a terzi per prestazioni professionali per collaborazioni, rilevazioni di mercato e realizzazione di interviste.

In particolare è il debito:

- verso collaboratori per attività di istituto, collaborazioni redazionali ed editoriali	Lit.	1.088.663.222
- verso rilevatori di mercato in Italia e all'estero	Lit.	511.811.928
- verso intervistatori	Lit.	54.640.000
TOTALE		**1.655.115.150**

c) Debiti v/Enti previdenziali: l'importo di Lit.353.428.298 riguarda i contributi dovuti all'INPS, all'ENPEDEP, all'INPGI ed alla CASAGIT sulle retribuzioni di dicembre e tredicesima mensilità 1990 del personale dipendente.

d) Debiti v/Erario l'importo di Lit. 221.365.000 si riferisce alla eccedenza di IVA douta e risultante al 31.12.1990 dal registro delle fatture in sospeso (Lit. 5.700.000); alle ritenute IRPEF operate sulle retribuzioni di dicembre e tredicesima mensilità 1990 e sui compensi corrisposti nello stesso mese a collaboratori, rilevatori ed altri portatori d'opera (Lit. 215.665.000).

e) Debiti v/Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per restituzione anticipazioni su programmi di attività non effettuati: l'importo di Lit. 313.545.173 è quanto si dovrà restituire al MAF interessi inclusi per quote di anticipazioni concesse dal Ministero medesimo all'ex ITPA per l'esecuzione

di programmi di attività che non sono stati poi completati.

In particolare trattasi dei:

- progr. 10160	-	DM 22.12.1981	Lit.	62.625.000
- progr. 9769	-	DM 19.11.1980	Lit.	87.250.000
- progr. 11500	-	DM 23.07.1985	Lit.	78.316.855
- progr. 11843	-	DM 06.08.1986	Lit.	85.353.318
		TOTALE	**Lit.**	**313.545.173**

6 - Ratei e risconti passivi

Anche nell'esercizio 1990, come in quello precedente, non si sono rilevati ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

C O S T I

Cap. I - Retribuzioni ed oneri per il personale dipendente

La spesa complessiva registrata di **Lit. 8.985.780.483** (contro Lit. 8.049.147.147 dell'anno 1989) comprende le retribuzioni al lordo delle ritenute di legge (Lit. 5.843.339.654), i contributi previdenziali a carico dell'Ente (Lit. 1.990.943.738), l'accantonamento annuale per il trattamento di fine rapporto (Lit. 674.538.030) e l'importo pagato a titolo di liquidazione integrativa a n. 2 dirigenti cessati dal servizio (Lit. 476.959.061).

Rispetto all'esercizio precedente, il costo del lavoro è aumentato di Lit. 936.633.336 (+ 11,6%) e si riferisce ad un organico al 31 dicembre 1990 così ripartito:

LIVELLI	AL 31.12.89	Variazioni Nuove assunz.	Variazioni Cessazioni	AL 31.12.90
Dirigenti	6	1	2	5
Giornalisti	=	1	=	1
9°	14	=	1	13
8°	28	=	1	27
7°	35	=	1	34
6°	34	=	2	32
5°	14	=	1	13
4°	8	=	=	8
3°	3	=	=	3
TOTALI	**142**	**2**	**8**	**136**

Cap. II - Spese generali

Le spese generali dell'importo complessivo di **Lit. 1.533.700.365** (contro Lit. 1.091.743.214 del 1989) si riferiscono agli oneri per canoni di locazione degli uffici di Via Nomentana n. 183 e Via Castelfidardo n. 41 in Roma e della sede di Milano (Lit. 538.728.670), alle spese per la manutenzione e la pulizia di tutti i locali di ufficio (Lit. 314.551.368) alle spese condominiali e di riscaldamento (Lit. 71.289.244), ai costi per energia elettrica in tutti i locali di ufficio (Lit. 29.367.265), alle spese per cancelleria e stampati (Lit. 56.403.399), alle spese postali e telefoniche (Lit. 269.955.927) e alle spese generali diverse (Lit. 253.404.492).

Rispetto l'esercizio precedente, le spese generali si sono incrementate di Lit. 441.957.151 e nel totale esse rappresentano il 7% dei costi complessivi sostenuti nell'anno 1990.

Si rileva, inoltre, che nell'esercizio 1990 sono stati capitalizzati costi per miglioramento e ristrutturazione dei locali adibiti ad uso ufficio per complessive Lit. 111.116.170, costi che saranno ammortizzati in quote costanti nel quinquennio decorrente dal 1991.

Cap. III - Funzionamento Organi Sociali

Con DD.MM. 23 marzo 1990, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha fissato gli emolumenti ed i gettoni di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ISMEA.

E' stata, inoltre, con DPCM 7 giugno 1990 determinata la indennità di carica spettante al Presidente.

In tale capitolo, pertanto, si comprendono i costi di tali compensi erogati agli amministratori (Lit. 145.600.000), ai Sindaci (Lit. 32.740.000) ed i rimborsi delle spese sostenute per il funzionamento degli Organi Sociali (Lit. 41.499.070).

Cap. IV - Compensi per collaborazioni legali e professionali

L'importo complessivo di **Lit. 109.842.370** comprende tutta la spesa sostenuta nell'esercizio per collaborazioni e consulenze giuridiche, nonchè per liti in sede giurisdizionale.

Cap. V - Spese per l'acquisizione dati

Sotto questo capitolo, con denominazione sufficientemente rappresentativa delle diverse voci di spesa in esso riportate, sono registrate, nell'importo complessivo di**Lit. 2.518.643.151** (contro Lit. 1.086.510.269 del 1989) le spese relative alle rilevazioni di mercato attinenti le reti esterne di rilevazione in Italia ed all'estero (Lit. 474.239.943), le spese per interviste (Lit. 425.379.601), le spese per collaborazioni tecniche comprendenti anche le collaborazioni per tutte le diverse pubblicazioni edite dall'Ente (Lit. 434.924.915), le spese per il funzionamento di Comitati Esperti (Lit. 560.325.859), le spese per la documentazione ovvero per l'acquisto di pubblicazioni di necessaria consultazione per i lavori d'istituto e per il funzionamento del Centro "Agris" (Lit. 226.232.527), le spese per viaggi e diarie di personale inviato in missione (Lit. 64.357.624), le spese per la sottoscrizione di una quota associativa in un istituto di studi economici (Lit. 6.000.000) e, infine, le spese varie tecniche (Lit. 327.182.682).

Il costo sostenuto nell'anno per l'acquisizione dei dati rappresenta l'11,5% del totale dei costi di esercizio, e registra un incremento - rispetto l'esercizio passato - del 130% per effetto della maggiore quantità di lavoro svolto per portare a conclusione o in avanzata fase di esecuzione i programmi di attività commissionati all'Ente.

Cap. VI - Spese per la elaborazione elettronica dei dati.

Le spese di questo genere, accertate in complessive **Lit. 265.473.190** (contro Lit. 560.360.132 dell'esercizio precedente) riguardano i canoni di locazione finanziaria di attrezzature elettroniche venuti a scadenza nell'esercizio (Lit. 104.352.400) ed i canoni di manutenzione ed assistenza sistemistica (Lit. 88.336.622), le spese per l'acquisto di materiale di consumo per le operazioni di elaborazione (Lit. 14.176.462), e le spese sostenute per le elaborazioni esterne (Lit. 58.607.706).

Rispetto l'esercizio precedente i costi sostenuti per la gestione elettronica dei dati hanno registrato una sensibile diminuzione (Lit. 294.886.942) per effetto anche di minori canoni di locazione finanziaria pagati nell'anno per scadenza dei contratti. I beni utilizzati in leasing, sono stati acquistati dall'Ente che ha esercitato l'opzione di riscatto.

In sintesi, trattasi dell'elaboratore Sperry Univac acquistato nel 1985 e del valore originario di Lit. 1.260.340.000.

I beni di cui sopra sono stati iscritti in bilancio, tra le immobilizzazioni materiali, nella voce "apparecchiature elettroniche" al valore di riscatto di complessive Lit. 8.200.000.

Cap. VII - Spese per la diffusione dei dati

Trattasi delle spese registrate in complessive **Lit. 2.410.642.562** (contro Lit. 1.477.319.431 del 1989) afferenti alla stampa e spedizione di elaborati e pubblicazioni edite dall'Ente (Lit. 1.934.588.894), alla diffusione radiofonica, telematica e per telex di dati e notizie relativi all'andamento dei mercati (Lit. 412.436.030), nonchè ai costi sostenuti per canoni di locazione operativa sulle attrezzature utilizzate, spese per materiali di consumo e compensi per collaborazioni redazionali (Lit. 63.617.638).

Cap. VIII - Spese per attività promozionali

Le spese di questo tipo, accertate in complessive **Lit. 3.360.706.635** sono quelle sostenute per l'esecuzione dei programmi di azioni promozionali realizzate per conto del Ministero della Sanità in base a convenzione stipulata il 14 luglio 1988.

Il programma riguardante l'attuazione di una campagna straordinaria di educazione alimentare e di informazione dei consumatori dovrà essere terminato entro il 30 giugno 1991 con la consegna di un rapporto finale.

L'importo di cui sopra è stato impegnato nell'esercizio per attività pubblicitarie (Lit. 1.321.713.893) e per iniziative di pubbliche relazioni (Lit. 2.038.992.742).

Cap. IX - Spese per la realizzazione di audiovisivi

La spesa sostenuta per la realizzazione dei dodici documentari è stata di complessive **Lit. 745.000.000**, importo che viene interamente capitalizzato (voce corrispondente nei ricavi al Cap. VI) così come spiegato nel commento alla voce di attivo patrimoniale "prodotti audiovisivi".

Cap. X - Oneri finanziari

Per oneri finanziari, esposti nel complessivo importo di **Lit. 1.402.733.110** si intende il costo, per interessi passivi, spese e commissioni di banca inerenti alle anticipazioni ottenute dal sistema creditizio (Lit. 1.365.910.349), nonchè il costo per interessi passivi sui mutui fondiari relativi ai due appartamenti di proprietà in Roma - Via Caio Mario n. 27 e Via Fabio Massimo n. 72 e per interessi passivi riconosciuti a fornitori per ritardi nei pagamenti (Lit. 36.822.761).

Rispetto l'esercizio precedente, il totale degli oneri finanziari è aumentato di Lit. 141.854.328 (+ 11,3%) e rappresenta, rispetto al totale dei costi sostenuti nell'anno, il 6,4% e rispetto al totale delle entrate al netto del contributo straordinario, il 7%.

Cap. XI - Oneri tributari

In tale voce sono stati compresi gli oneri fiscali per pagamento della ICIAP 1990 (Lit. 1.529.000), delle tasse per rifiuti solidi urbani (Lit. 7.249.212) e altre causali minori (Lit. 85.900).

Cap. XII - Ammortamenti e accantonamenti

Sotto questo titolo, di complessive **Lit. 140.880.981** è riportato l'importo delle quote di ammortamento dell'anno 1990, calcolate in base alle prescrizioni di legge, relative ai beni immobili di proprietà dell'Ente siti in Roma - Via Fabio Massimo n. 72 int. 7 e Via Caio Mario n. 27 int. 4 e5, destinati ad uffici dell'Ente stesso, nonchè ai beni mobili in dotazione a tutti gli uffici dell'Ente.

Inoltre, sono comprese in questa voce le spese sostenute per l'acquisto di beni di costo unitario inferiore al milione (Lit. 10.037.786).

Trattasi di acquisto di beni strumentali di modesto valore che anche il legislatore fiscale considera come costo di esercizio passibile di completo ammortamento nell'anno della loro acquisizione.

In dettaglio, le quote di ammortamento calcolate per le immobilizzazioni materiali si riferiscono:

- Beni immobili		
- Via F. Massimo n. 72 - Roma	12.000.000	
- Via C. Mario n. 27 - Roma	24.750.000	36.750.000
- Beni mobili		
- Mobili e arredi	16.846.681	
- Macchine da scrivere	3.926.405	
- Macchine da calcolo	614.791	
- Apparecchiature elettroniche	44.899.244	
- Attrezzature varie di ufficio	21.181.074	
- Autovetture	6.625.000	94.093.195
- Acquisto di beni di costo unitario inferiore al milione		10.037.786

Cap. XIII - Minusvalenze e sopravvenienze passive

Sotto questa voce, sono registrate perdite, di complessive **Lit. 258.607.794** afferenti a crediti non più esigibili verso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso altri organismi per programmi di attività non completati.

In dettaglio, trattasi di sopravvenienze passive:

a) per crediti non più esigibili verso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste:	
- DM 21731 del 10.12.87	38.874.990
- DM 21877 del 31.12.87	190.785.565
- DM 21323 del 29.12.84	5.692.203
- DM 21732 del 11.12.87	14.425.338
b) per causali minori	8.829.698

Cap. XIV - Accantonamento contributo straordinario al fondo acceso ex art. 55 del DPR 917/86

In tale capitolo è iscritto, in conformità alle disposizioni dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86, l'importo del contributo straordinario di Lit. 12 miliardi (incluso anche nella parte Entrate del conto economico come entrata straordinaria) in via di accantonamento per destinazione dello stesso alla copertura del disavanza di amministrazione risultante alla data del 31 dicembre 1989.

Il contributo straordinario è stato concesso con DM 28 giugno 1990 in applicazione dell'art. 4 della legge 8.11.1986, n. 752.

CONTO ECONOMICO

R I C A V I

ENTRATE ORDINARIE

Cap. I - Programmi di attività finanziati dal Ministero dell''Agricoltura e delle Foreste

In questo capitolo sono collocate le entrate di complessive **Lit.15.081.752.590** derivanti da programmi di attività la cui esecuzione è stata iniziata nell'anno 1990 (Lit. 10.741.411.950) o in anni precedenti (Lit.4.340.340.640).

Trattasi specificamente delle seguenti entrate:

1 - Programmi di attività iniziati nell'esercizio

1.1 - Attività di raccolta e divulgazione in forma editoriale, di dati e notizie e informazioni atte ad orientare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura:

- D.M. 53622 del 22.12.1989 (contributo complessivo di Lit.403.362.000) 403.362.000

1.2 - Attività di raccolta e divulgazione in forma editoriale, di indagini, studi e ricerche in agricoltura a carattere nazionale

- DM 52228 del 4.9.1989 (contributo complessivo di L.1.500.000.000) 1.500.000.000

1.3 - Attività svolta per l'attuazione delle iniziative volte alla realizzazione del Piano Nazionale sui servizi di sviluppo agricolo e dello

studio di fattibilità dell'Osservatorio pedologico nazionale e per la "qualità del suolo"

- DM 22617 del 22.11.1988
  (corrispettivo complessivo di L. 251.260.505) 250.959.000

1.4 - Attività delle ricerche e delle informazioni di mercato in agricoltura per l'anno 1990 "AGRIQUOTE"

- DM 53984 del 27.11.1990
  (corrispett.complessivo di L. 3.294.117.650) 3.294.117.650

1.5 - Attività di informazione economica per l'agricoltura anno 1990

- DM 53104 del 15.11.89
  (contributo complessivo di L. 3.060.000.000) 1.960.000.000

1.6 - Attività di ricerca "mirate" per accertare il grado di informazione in materia di consumi alimentari della popolazione italiana

- DM 1751 del 27.12.1989
  (contributo complessivo di Lit. 600.000.000) 180.000.000

1.7 - Attività svolta per la realizzazione del progetto "Agrivideotel 2"

- DM 51065 del 10.4.1990
  (contributo complessivo di Lit. 262.370.000) 78.711.000

1.8 - Attività per l'acquisizione e la comunicazione di informazioni interessanti il settore agro-alimentare "AGRIDOC"

- DM 51792 del 18.6.1990
  (contributo complessivo di L. 4.504.500.000) 900.900.000

1.9 -	Attività di raccolta, valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca e della sperimentazione agraria "EDISMEA/1"	
	- DM 53552 del 22.11.1990 (contributo complessivo di L.1.562.487.000)	468.746.100
1.10-	Attività per l'acquisizione e la diffusione di dati, notizie e informazioni sulla produzione agricola e sul mercato agro-alimentare "EDISMEA/2"	
	- DM 53554 del 23.11.1990 (contributo complessivo di L.1.862.694.000)	558.808.200
1.11-	Attività per l'acquisizione e diffusione delle informazioni sull'andamento dei mercati dei prodotti agricoli-alimentari e dei mezzi tecnici di produzione, nonchè per l'effettuazione di analisi previsionali ed econometriche "AGRIS" e "AGRISITALIA"	
	- DM 53556 del 22.11.1990 (contributo complessivo di L. 400.560.000)	120.168.000
1.12-	Attività di raccolta e di distribuzione di dati, informazioni e servizi in campo agricolo e agro-alimentare mediante l'utilizzazione di strutture ad alto contenuto tecnologico innovativo "AGRINET"	
	- DM 51793 del 18.6.1990 (contributo complessivo di L. 5.128.200.000)	1.025.640.000
	Totale punto 1)	**10.741.411.950**

2 - Programmi di attività iniziati in esercizi precedenti

2.1 - Attività per la valorizzazione e divulgazione e il trasferimento dei risultati della ricerca e della sperimentazione agraria per il 1987

- DM 21194 del 31.12.1986
  (contributo complessivo Lit. 2.250.000.000)
  (anticipazione percepita Lit. 1.279.651.700) 350.000.000

2.2 - Attività di informazione e diffusione dei risultati della ricerca scientifica in agricoltura in generale ed in particolare quelli relativi ai progetti finalizzati mediante utilizzazione del mezzo audiovisivo

- DM 21375 del 19.11.85
  (contributo complessivo Lit. 1.235.000.000)
  (anticipazione percepita Lit. 370.000.000) 1.235.000.000

2.3 - Attività di informazione economica per l'agricoltura

- DM 22166 del 10.11.88
  (contributo complessivo Lit. 2.700.000.000)
  (anticipazione percepita Lit. 1.350.000.000) 819.963.370

2.4 - Attività di raccolta e di divulgazione di dati, notizie utili ad indirizzare la scelta degli investimenti e degli interventi pubblici in agricoltura e Agris

- DM 22289 del 23.11.88
  (contributo complessivo Lit. 1.113.550.000)
  (anticipazione percepita Lit. 448.420.000) 549.882.000

2.5 - Attività svolta in qualità di "Capo-Progetto" in ambito dell'attività "AGRIVIDEOTEL/2"	
- D.M. 51519 del 10.6.1989 (contributo complessivo Lit. 313.975.000) (anticipazione percepita Lit. 94.192.500)	96.083.237
2.6 - Attività di ricerche economiche per l'agricoltura	
- DM 22278 del 22.11.1988 (contributo complessivo Lit. 1.377.000.000) (anticipazione percepita Lit. 1.234.649.680)	566.149.680
2.7 - Attività delle ricerche e delle informazioni di mercato in agricoltura per l'anno 1989	
- DM 52491 del 25.9.1989 (corrispettivo complessivo Lit. 2.796.351.080) (anticipazione percepita Lit. 2.741.803.073)	723.262.353
Totale punto 2)	**4.340.340.640**
TOTALE 1 + 2)	**15.081.752.590**

–

Cap. II - Programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati

In tale capitolo si comprendono tutte le altre entrate ordinarie derivanti da programmi di attività commissionati da terzi che non sia il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il totale complessivo di Lit. **4.291.960.190** si riferisce per Lit. 4.055.960.190 ai corrispettivi maturati nell'anno nei confronti del Ministero della Sanità a valere sulla convenzione stipulata il 14.7.1988 per la realizzazione della campagna di educazione alimentare e di informazione dei consumatori e per Lit. 236.000.000 a corrispettivi maturati per altri servizi di ricerca e di informazione forniti a terzi.

Cap. III - Contributi di funzionamento concessi dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Lit. ==

ENTRATE STRAORDINARIE

Cap. IV - Contributi straordinari e liberalità

In tale capitolo è riportata l'entrata del più volte citato contributo straordinario di Lit. 12 miliardi concesso dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con DM 28 giugno 1990 a valere sulla legge n. 752/86.

Come riferito in altra parte della relazione, il contributo straordinario è destinato a ripianare corrispondente importo del deficit rilevato alla data del 31 dicembre 1989 e per tale motivo è stato accantonato in bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917.

ENTRATE DIVERSE

Cap. V - Proventi e rimborsi diversi

Per entrate diverse dell'importo complessivo di **Lit. 469.651.133** si intendono i proventi derivanti dagli interessi attivi bancari (Lit.136.324.710), dalle sopravvenienze attive determinate da annullamenti o trasformazioni di partite debitorie presenti nel precedenti bilancio (Lit. 332.177.463) e da entrate per causali minoti (Lit. 1.148.960).

Per quanto riguarda le entrate evidenziate nel conto economico e relativo a:

Cap. VI -	patrimonializzazione dei costi per la realizzazione di prodotti audiovisivi	Lit.	745.000.000
Cap.VII -	patrimonializzazione di costi per il miglioramento dei locali uso uffici	"	111.116.170
Cap.VIII-	Utilizzo del fondo accantonamento per oneri retributivi	"	700.000.000
	per complessive	Lit.	1.556.116.170

si rimanda alle informazioni già contenute nella presente relazione.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(On. Antonio Falconio)

ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)

ESERCIZIO 1991

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1991

1 - PREMESSA

La presente relazione, predisposta per illustrare l'andamento della gestione 1991, vuole essere uno strumento essenziale di informazione sulla attività svolta e contiene esposti, quindi, i fatti di gestione di maggior rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 1991.

In particolare, la relazione oltre ad adeguarsi, come ovvio, alle più recenti prescrizioni legislative e giurisprudenziali, tiene conto dei principii e dei criteri contenuti nella IV Direttiva CEE, che il legislatore ha di recente recepito nel nostro ordinamento.

In tale ottica nella relazione viene posto l'accento sulla illustrazione della situazione economica e patrimoniale dell'Istituto e sul rendiconto finanziario mediante l'inserimento ed il commento di apposite tavole di sintesi.

Come per l'esercizio 1990, inoltre, la Relazione è stata strutturata in due parti complementari tra loro:

- nella prima, vengono esaminati i fatti gestionali che hanno determinato il risultato netto del Bilancio, e viene analizzata la gestione sotto l'aspetto reddituale, patrimoniale e finanziario;

- nella seconda, viene illustrato il Bilancio di esercizio con il commento delle singole voci in esso esposte e con il raffronto delle stesse con quelle dell'esercizio precedente.

Con il bilancio di esercizio 1991 sono stati rivalutati i beni immobili dell'Istituto ai sensi e per gli effetti degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991 n. 413.

La data di approvazione del Bilancio 1991, è stata protratta, rispetto alla scadenza ordinaria del 30 aprile 1992, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.3.1992 che ha recepito la proroga concessa al 31.5.1992 dal DL 28.2.1992 n. 174, reiterato con D.L. 27.4.1992 n. 269.

2 - L'ATTIVITA' SVOLTA

Nell'anno 1991 l'attività dell'Istituto, sviluppata secondo le direttrici istituzionali inerenti alla raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni, è stata finalizzata al completamento dei programmi di attività acquisiti nei precedenti esercizi e alla realizzazione di quelli commissionati nel corso dell'anno.

Le attività svolte, hanno consentito, tra l'altro, di instaurare contatti con utenze diverse dal Ministero, a dimostrazione della tendenziale capacità del prodotto ISMEA.

Ai fini espositivi, le attività possono essere raggruppate per categorie quali:

1) - servizi per rilevazioni dati;
2) - attività informative;
3) attività di supporto alle decisioni;
4) - attività di documentazione;
5) - servizi studi e ricerche;
6) - servizi editoriali.

1) Servizi per rilevazione dati

Il complesso programma di attività, denominato AGRINET approvato con DM 51793 del 18/6/1990, per l'attuazione di un progetto di informatica e telematica ha l'obiettivo di valorizzare l'ISMEA come centro di raccolta e di distribuzione di dati, informazioni e servizi in campo agricolo ed agro-alimentare attraverso l'acquisizione e lo svilupppo di tecnologie avanzate in sintonia ed in integrazione con le esigenze del sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per il perseguimento di tale scopo l'ISMEA, nel dicembre 1991 ha acquistato un elaboratore IBM ad alta potenza di calcolo e relative licenze d'uso per programmi software, ha formalizzato la collaborazione con l'AGRISIEL per la progettazione del "Nuovo Sistema Informativo ISMEA", ha iniziato l'integrazione telematica del sistema di raccolta delle informazioni con le strutture interne mediante l'acquisto di Walk-station.

Il programma sarà ultimato nel 1992.

2) Attività informative

E' una delle principali attività istituzionali ed è stata svolta attraverso numerosi programmi.

a) Nell'ambito della convenzione AGRIQUOTE 91 del 20/12/1990 l'Istituto ha realizzato una serie di attività quali:

- quotidiano ISMEA Informazioni/Giornale Telematico. Il Giornale è stato potenziato nelle rubriche e nei contenuti.
  Esso è articolato in quattro linee, Ismea informazioni, Giornale dell'agricoltura, Rassegna Stampa, Aima informazione.
  Tali linee sono suddivise in 12 rubriche per un totale di 8.500 prezzi di prodotti agricoli all'origine e all'ingrosso, analisi settimanali degli andamenti mercatili,, stime e previsioni di produzione, bilanci, elaborazioni statistiche, aggiornamenti quotidiani per rendere trasparente il mercato agricolo dalla produzione all'ingrosso.
  Anche il progetto VIDEOTEL 2 (DM 51065 del 10/4/1990) e VIDEOTEL 2 "Capo progetto" (DM 54017 del 29/12/1990) fanno riferimento allo sviluppo del giornale telematico trasmesso tramite VIDEOTEL;

- comunicati stampa giornalieri relativi ai principali fenomeni di produzione e di mercato, diffusi tramite agenzie stampa e/o inviati direttamente ai principali quotidiani nazionali e alle riviste periodiche specializzate;

- emissioni radiofoniche riguardanti l'andamento dei prezzi, fenomeni di mercato e di produzione diffuse tramite il Giornale Radio RAI del primo canale;

- pubblicazione mensile della rassegna sull'andamento dei mercati agricoli che riporta dati congiunturali su prezzi, produzioni, stocks, corredati da analisi di mercato per 17 categorie di prodotto.

  La rivista è stata diffusa in 1.500 copie mensili;

- pubblicazione di reports consuntivi e previsionali contenenti analisi di settore per prodotto e/o categorie di prodotto, con l'attenzione rivolta verso il panorama internazionale, i consuntivi e le previsioni dell'annata, la normativa comunitaria, i bilanci;

- indicatori del sistema agricolo con la realizzazione dei due indici mensili riguardante i prezzi all'origine di prodotti venduti dagli agricoltori/allevatori e il costo dei principali fattori di produzione;

- servizio di informazione finalizzato a contribuire all'eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame.

b) Il programma AGRIDOC (DM 51792 del 28/6/1991) è stato realizzato in parte nel 1990 e nel 1991 e sarà concluso nel 1992. E' un programma di acquisizione e comunicazioni di informazioni interessanti le attività agricole che permette le seguenti realizzazion:

- acquisizione delle informazioni e strutture organizzative;
- comunicazione delle informazioni;
- studi di fattibilità e supporti agli organi centrali.

In particolare l'attività si è concretizzata nella realizzazione di:

- brokeraggio informativo: servizio di risposta diretta all'utenza su tematiche specifiche, con il supporto delle più importanti banche dati internazionali sul settore agro-alimentare e in collegamento con Enti pubblici, Istituti di ricerca e Agenzia di informazioni Europee.

- rapporti di filiera realizzati con la Soc. PROMETEIA S.r.L. in materia di "ortofrutta", "carni", "latte", "derivati del frumento". Tali rapporti costituiscono un osservatorio sui problemi dell'approvvigionamento delle materie prime, sui comportamenti strategici degli operatori e dell'industria, sulle quote di mercato, sui processi di acquisizione e fusione.

- pubblicazione di "Lettera Verde" e "ISMEA Informazioni".
  Il contenuto del quidicinale "Lettera Verde" riguarda argomenti tecnico-economici di interesse agricolo con indicatori, previsioni, risultati di studi e ricerche, mentre il settimanale "ISMEA Informazioni" contiene i listini dei prezzi per i principali prodotti agricoli, rilevati sui mercati italiani e comunitari, completati da elaborazioni statistiche, analisi e interpretazioni di trends commerciali.

- trasmissione di n. 200 comunicati radio in FM attraverso impianto di interconnessione.

- studio-progetto su "Videomercato" e un Rapporto a medio termine sulla economia agricola italiana al 1996.

c) Nell'ambito del programma di informazioni economiche in agricoltura (DM 53104 del 15/11/1989) l'Istituto ha realizzato negli anni 1990 e 1991 una serie di attività, che saranno concluse nel 1992, e che possono essere suddivise in tre direttrici, quali:

- documentazione statistica economico-bibliografica
- strumenti di previsioni, simulazioni e prospezioni
- informazioni economiche.

Attraverso l'azione comunitaria per il Mezzogiorno (DM 54018 del 22/11/1991), inoltre, si sono concretizzate attività rivolte alla diffusione delle informazioni sui mercati agricoli, alla realizzazione di un programma telematico per l'incontro tra domanda ed offerta (telemercato) nonchè alla realizzazione di una banca dati legislativa.

Il programma sarà completato nell'esercizio 1992.

3) Attività di supporto alle decisioni

Sono stati realizzati quasi completamente due progetti denominati "ISMEA Ricerche" e "AGRIVIA" (DM 54023 del 31/12/1990) che prevedono la redazione di due rapporti, uno sul commercio mondiale di prodotti agro-alimentari, l'altro sulla composizione e dinamica di consumi di carni ovi-caprina in Italia e la realizzazione del modello econometrico MEISA. Tale modello simula politiche nazionali e comunitarie su prezzi, investimenti, cambi e tassi, politiche fiscali e creditizie, strutture aziendali.

4) Attività di documentazione:

In tale ambito, attraverso il programma AGRIS 1990 (DM 53556 del 22/11/1990) completato nel corso dell'anno, è stato pubblicato e diffuso il volume "Agrisitalia 1988/89/90".

Con il programma AGROVOC (DM 54015 del 20/12/1990) si è potuto realizzare un software per la riconversione in italiano del Thesaurus AGROVOC e della relativa stampa.

E' stato realizzato inoltre, per la massima parte , il centro di documentazione agricolo nazionale SIDA (DM 53614 del 30/12/1989).

5) Servizi studi e ricerche

E' stato completato il programma di ricerche mirate ad accertare il grado di informazione in materia di consumi alimentari della popolazione italiana (DM 1751 del 27/12/1989) realizzando una accurata ricerca dal titolo "Gli italiani e l'educazione alimentare" per accertare il grado di informazione del consumatore in materia di alimentazione ed i fattori che influenzano le sue scelte. L'indagine svolta presso le famiglie è integrata da una analisi storica dell'evoluzione dei consumi e da una rassegna ragionata delle principali fonti di informazione.

Nell'esercizio 1991 sono stati, inoltre, realizzati in massima parte i servizi di Sviluppo Agricolo-Osservatorio Nazionale Pedalogico (DM 50632 del 19/12/1990).

Il programma riguarda la realizzazione del Piano Nazionale sui servizi di sviluppo agricolo e dello studio di fattibilità dell'Osservatorio Nazionale per la qualità del suolo.

La convenzione con il MAF del 22/12/1990 ha consentito di svolgere per il 50% nel corso del 1991, attività di ricerca a supporto dell'Ufficio statistico del MAF, in particolare per l'individuazione e predisposizione di una metodologia atta al controllo di qualità delle statistiche agrarie.

Inoltre l'Istituto è stato impegnato nella realizzazione di un studio sull'impatto socio-economico degli interventi in relazione al quadro comunitario d sostegno all'obiettivo 1-programma operativo (DM 680 del 20.3.1991).

Il programma sarà concluso nel 1992.

6) - Servizi editoriali

I programmi EDISMEA (DM 53554 del 22/11/1990 e DM 29225 del 31/12/1990) hanno consentito la pubblicazione nel corso dell'anno della rivista mensile Agricoltura.

Il mensile Agricoltura Ricerca è stato pubblicato grazie al programma denominato EDISMEA 1 e finanziato con DM 53552 del 22/11/1990 e con DM 60086 del 20.11.1991.

3 - I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo dell'esercizio 1991, che riassume i risultati di gestione del quinto anno di attività ISMEA, si è chiuso con una perdita di **Lit. 5.971 milioni**, contro un disavanzo di **Lit. 561 milioni** dell'esercizio precedente.

La perdita di esercizio riscontrata è imputabile, essenzialmente, alla carenza di programmi di attività commissionati dall'utenza istituzionale nell'anno 1991.

Infatti, in tale anno sono stati acquisiti programmi ministeriali solo per Lit. 4.972 milioni (contro Lit. 10.741 milioni dell'anno precedente); la produzione, quindi, è stata essenzialmente alimentata grazie alla finalizzazione delle commesse di lavoro già acquisite negli anni precedenti (Lit. 9.034 milioni).

L'Istituto, in sostanza, ha continuato a produrre utilizzando il "portafoglio ordini" costituito nell'esercizio precedente.

Il perchè di tale situazione è noto: le commesse dell'area ministeriale sono subordinate alla acquisizione da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, di risorse finanziarie derivanti dal rifinanziamento della legge pluriennale nel settore agricolo.

Tale rifinanziamento è avvenuto con legge 201/91 e con delibera CIPE del 2 agosto 1991.

A seguito di tale normativa, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha potuto a sua volta finanziare, peraltro con estremo ritardo, il programma di attività 1991 predisposto dall'ISMEA, emanando i relativi decreti di concessione nel mese di dicembre dello stesso anno.

Tale situazione ha generato inevitabilmente la imputazione economica delle commesse all'esercizio successivo.

Quanto sopra spiega il negativo andamento della gestione economica dell'esercizio in esame: i costi fissi di struttura e quelli variabili sostenuti per l'attuazione dei programmi di attività non sono stati interamenti coperti dai correlativi ricavi.

Ovviamente, lo sbilancio economico ha prodotto uno squilibrio gestionale anche dal punto di vista finanziario determinando oltre al formarsi di oneri finanziari per Lit. 1.735 milioni (Lit. 1.403 milioni nell'esercizio precedente), anche una situazione di insolvenza, pericolosa per la credibilità e per l'immagine dell'Ente e dannosa per l'apertura di sempre più numersoe posizioni di contenzioso con i fornitori di beni e servizi.

Solo grazie all'incasso nel mese di dicembre 1991 del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, disposto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a favore dell'ISMEA, ai sensi della richiamata legge 201/91 e della delibera CIPE 2 agosto 1991, è stato possibile pareggiare la gestione finanziaria dell'esercizio 1991 ripianando così completamente il deficit patrimoniale accumulato a tutto il 31 dicembre 1991, comprese la perdita dell'esercizio di detto anno.

In sintesi, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1991, si compendia nelle seguenti risultanze contabili:

A - ATTIVO		
- immobilizzazioni	7.185.488.040	
- circolante	22.329.781.097	29.515.269.137
B - PASSIVO		
- fondi correttivi dell'attivo (fondi ammortamento immobilizzazioni materiali)	1.248.550.529	
- fondi accantonamenti per oneri e rischi diversi	6.056.237.216	
- debiti	17.608.017.617	24.912.805.362
C - PATRIMONIO NETTO AL 31.12.1991		**4.602.463.775**

costituito da:

1 -	Capitale di dotazione	0
2 -	Riserve da rivalutazione monetaria	1.120.800.000
3 -	Riserva di rivalutazione (Legge 413/91)	345.633.000
4 -	Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti (Lit. 4.892.626.399.=) e quelle dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971.342.826.=)	3.136.030.775
	TOTALE	**4.602.363.775**

Il risultato della gestione trova riscontro nel conto economico, dove a fronte di costi per complessive Lit. 20.534.373.474.=, si sono accertati ricavi per complessive Lit. 14.563.030.648.=, con un disavanzo economico di gestione di competenza dell'esercizio 1991 di Lit. 5.971.342.826.=.

In un successivo capitolo è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1991 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1991.

Analogamente, in altro capitolo, viene illustrato il bilancio dell'esercizio 1991 raffrontando le singole voci in esso esposte con quelle dell'esercizio precedente e fornendo spiegazioni sulle principali variazioni intervenute nella consistenza dei fondi.

4 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per rendere più semplice l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1991, sono state predisposte le seguenti tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli schemi utilizzati, rispondenti alle indicazioni contenute nella IV Direttiva CEE, pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale della società nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame.

Analogamente, con la riclassificazione del Conto Economico, l'indagine pone in evidenza il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno e consente il raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

In particolare, la tavola relativa alla "Analisi dei risultati reddituali", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo, indicando le quantità dei consumi di materie e dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto e quelle del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di "Analisi della struttura patrimoniale", invece, riclassificando lo Stato Patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: Immbolizzazioni nette, Capitale di esercizio, Capitale investito, Capitale proprio e Indebitamento (disponibilità) finanziario netto.

La tavola del "Rendiconto Finanziario", infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (Indebitamento finanziario a breve) in un determinato periodo.
I flussi monetari generati (o assorbiti) dalla gestione vengono, in tale prospetto, classificati con riferimento alle seguenti "attività" tipiche:

- attività di esercizio;
- attività di investimento in immobilizzazioni;
- attività di finanziamento

4.1. - La gestione economica: analisi dei risultati reddituali

(importi in Lit/milione)

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI	Consuntivo 1991	Consuntivo 1990
A - RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI (proventi da corrispettivi e/o contributi)	14.280	19.374
B - ALTRI RICAVI		
- altri proventi	18	1
- produzione interna di immobilizzazioni	=	856
- contributi e/o sovvenzioni in conto esercizio	=	=
- variazioni sulle rimanenze finali	=	=
C - VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO	**14.298**	**20.231**
(-) consumi di materie e di servizi esterni		
a) spese per l'acquisizione di dati	(2.643)	(2.546)
b) spese per elaboraz.elettronica di dati	(395)	(265)
c) spese per la diffusione di dati	(2.455)	(2.383)
d) spese per attività promozionale	(17)	(3.361)
e) spese per la realizzazione di audiovisivi	=	(745)
f) spese generali diverse, comprese quelle per il funzionamento degli organi sociali e per collaborazioni e consulenze legali	(2.220)	(1.864)
g) spese per sviluppo sistemi informativi di organizzazione e formazione	(380)	=
D - VALORE AGGIUNTO	**6.188**	**9.067**

(importi in Lit/milione)

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI	Consuntivo 1991	Consuntivo 1990
riporto valore aggiunto	**6.188**	**9067**
(-) costo del lavoro	(8.580)	(8.986)
(+) utilizzo fondo accantonamento oneri	=	700
E - MARGINE OPERATIVO LORDO	**(2.392)**	**781**
(-) ammortamenti immobilizzazioni materiali e accantonamenti per oneri pluriennali	(347)	(141)
F - RISULTATO OPERATIVO	**(2.739)**	**640**
(+) proventi finanziari	64	136
(-) oneri finanziari	(1.735)	(1.402)
(-) oneri tributari	(16)	(9)
G - RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI	**(4.426)**	**(635)**
(+) sopravvenienze attive	201	332
(-) sopravvenienze passive	(1.746)	(258)
(+) contributi straordinari e liberalità	14.000	12.000
(-) Acc.to contributo straordinario al fondo acceso ex art. 55 DPR 917/86	(14.000)	(12.000)
H - RISULTATO DEL PERIODO	**(5.971)**	**(561)**

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali, si rileva che:

- il valore della produzione totale del periodo passa da Lit. 20.231 milioni del 1990 a Lit. 14.298 milioni del 1992 con un decremento del 29,3% a dimostrazione del diminuito volume di programmi di attività realizzato nel 1991;

- i consumi di materie e l'acquisto di servizi esterni ammontano a Lit. 8.110 milioni (contro Lit. 11.164 milioni, dell'esercizio precedente) e rappresentano il 56,7 % del fatturato complessivo, ovviamente, anche i consumi di materie e di servizi esterni diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, in presenza di un calo della produzione totale del periodo (Lit. 3.054 milioni in valore assoluto, pari al 27,3%);

- il valore aggiunto, pari a Lit. 6.188 milioni (contro Lit. 9.067 milioni del 1990) rappresenta il 43,2% del valore della produzione totale (nell'esercizio precedente era del 44,8%); tale risultato esprime la produzione interna realizzata dall'Istituto, calcolata facendo la differenza tra il fatturato totale ed il costo dei beni e servizi acquistati da terzi.
  Il valore aggiunto pro-capite è stato nell'anno 1991 di 46,5 milioni;

- il costo del lavoro è pari a Lit. 8.580 milioni (Lit. 8.986 milioni nel 1990) e rappresenta il 60% del totale dei ricavi d'esercizio (44,4% nel 1990).
  Il costo unitario del lavoro è risultato, nel periodo considerato, pari a Lit. 64,5 milioni per un organico medio di 133 unità, dirigenti inclusi;

- il margine operativo lordo, che rappresenta il saldo di gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è risultato negativo per Lit. 2.392 milioni (positivo per Lit. 781 milioni nel 1990).
  Il margine operativo lordo deriva dalla differenza tra il fatturato totale ed i costi della gestione caratteristica dell'Ente di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti per oneri pluriennali;

- il risultato operativo, determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è anch'esso negativo per Lit. 2.739 *milioni* (contro un valore positivo dell'esercizio precedente di Lit. 640 milioni); il risultato operativo, è il valore che meglio evidenzia il negativo andamento della gestione 1991, determinato, come già spiegato in altro capitolo, dalla carenza di programmi di attività acquisiti nell'anno;

- il risultato del periodo, prima dei componenti straordinari di gestione, è risultato negativo per Lit. 4.426 milioni (contro un risultato negativo dell'esercizio precedente di Lit. 635 milioni) ed è stato determinato aggiungendo al valore negativo del risultato operativo gli oneri finanziari netti e gli oneri tributari del periodo (Lit. 1.687 milioni);

- il risultato del periodo, infine, è stato di valore negativo per Lit. 5.971 milioni (negativo per Lit. 561 milioni nel 1990) ed è determinato aggiungendo al valore precedente le sopravvenienze passive nette (Lit. 1.545 milioni);

4.2 - La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/milioni)

	AL 31.12.91	AL 31.12.90	VARIAZIONI
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	685	856	(171)
2 - Immobilizzazioni materiali	4.594	1.300	3.294
3 - Immobilizzazioni finanziarie	658	700	(42)
	5.937	**2.856**	**3.081**
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Crediti commerciali	3.855	2.611	1.244
2 - Ratei e risconti attivi	12.285	10.686	1.599
3 - Altre attività	1.683	1.018	665
	17.823	14.315	3.508
4 - Debiti commerciali	(10.453)	(8.657)	(1.796)
5 - Anticipi da clienti	(947)	0	(947)
6 - Fondi rischi e oneri	(805)	(233)	(572)
7 - Ratei e risconti passivi	(253)	0	(253)
8 - Altre passività	(2.576)	(3.352)	776
	2.789	**2.073**	**716**
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio (A+B)	**8.726**	**4.929**	**3.797**
D - FONDO TFR	**(5.251)**	**(4.809)**	**(442)**
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C - D)	**3.475**	**120**	**3.355**

(importi in Lit/milioni)

	AL 31.12.91	AL 31.12.90	VARIAZIONI
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve da rivalutazione	1.121	1.121	0
3 - Riserve rivalutate (Legge. 413/91)	346	0	346
4 - Riserve di capitale (contr.straor.)	14.000	12.000	2.000
5 - Perdite esercizi precedenti	(4.893)	(16.332)	11.439
6 - Perdite dell'esercizio	(5.971)	(561)	(5.410)
	4.603	**(3.772)**	**8.375**
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
(Disponibilità finanziarie nette)			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine (disponibilità monetarie nette 4.507-3.379)	(1.128)	3.892	(5.020)
H - TOTALE COME IN E (F + G)	**3.475**	**120**	**3.355**

Dai dati sopra esposti emerge in tutta evidenza come:

- gli investimenti in immobilizzazioni (al netto dei rispettivi fondi rettificativi) siano passati da Lit. 2.856 milioni del 1990 a Lit. 5.937 milioni del 1991, con un incremento netto di Lit. 3.081 milioni dovuto in massima parte all'acquisizione, nel dicembre 1991, del nuovo elaboratore elettronico IBM (Lit. 2.716 milioni);

- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, presenti un saldo positivo tra crediti e debiti di Lit. 2.789 milioni (contro Lit. 2.073 milioni del 1990, con una variazione, quindi, di Lit. 716 milioni);

- il capitale investito, al netto delle passività di esercizio, si incrementi di Lit. 3.797 milioni, passando da Lit. 4.929 milioni del 1990 a Lit. 8.726 milioni del 1991; di tale ultimo importo, Lit. 5.937 milioni rappresenta le immobilizzazioni nette e Lit. 2.789 milioni il Capitale di esercizio;

- il Capitale investito, al netto del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto di Lit. 5.251 milioni, determini il fabbisogno netto di capitale della gestione di Lit. 3.475 milioni (contro Lit. 120 milioni dell'esercizio precedente);

- il capitale proprio, includendo il risultato della gestione 1991, e l'accantonamento del contributo straordinario ed il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita ai sensi della Legge 413/1991, si sia incrementato di Lit. 8.375 milioni, passando dal valore negativo di Lit. 3.772 milioni del 1990 al valore positivo di Lit. 4.603 milioni del 1991; esso, da solo, riesce a coprire il fabbisogno netto di capitale, con una eccedenza di Lit. 1.128 milioni pari alle disponibilità finanziarie nette risultanti alla data del 31 dicembre 1991. Alla chiusura dell'esercizio 1990, invece, la gestione presentava un indebitamento finanziario netto di Lit. 3.892 milioni; il miglioramento quindi nei conti finanziari è stato di ben Lit. 5.020 milioni, raggiunto grazie alla acquizione del più volte richiamato contributo straordinario.

4.3. - La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)

	AL 31.12.91	AL 31.12.90
A - Disponibilità monetarie nette iniziali Indebitamento finanziaio netto iniziale	**(3.892)**	**(4.521)**
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	(5.971)	(561)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	176	141
- accantonamenti, immobilizzazioni immateriali	171	==
- variazioni del capitale d'esercizio	(716)	(10.091)
- accantonamento al fondo per TFR	644	154
- liquidazione dal fondo per TFR	(201)	==
	(5.897)	**(10.357)**
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	==	(856)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(3.061)	(230)
- diminuzione di immobilizzazioni finanziarie	42	72
- dismissioni di immobilizzazioni materiali	2	==
- rivalutazione cespiti immobiliari (L. 413/91)	(412)	==
- saldi attivi da rivalutazioni immobili	346	==
	(3.083)	**(1.014)**

(importi in Lit/milione)

D - Flusso monetario da attività di finanziamento		
- contributo straordinario in conto capitale	**14.000**	**12.000**
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	**5.020**	**629**
F - Disponibilità monetarie nette finali (Indebitamento finanziario netto finale a breve termine) (A - E)	**1.128**	**(3.892)**

La tavola del Rendiconto Finanziario illustra il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti.

In particolare, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio (contributo straordinario) ed a quello di terzi (variazioni nel capitale circolante) e come dalle disponibilità monetarie nette di inizio periodo si passi a quelle rilevate alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo positivo per Lit. 5.020 milioni è stato generato da:

- flusso monetario derivante da attività di esercizio	Lit. (5.897 milioni)
- flusso monetario derivante da attività di investimento in immobilizzazioni	Lit. (3.083 milioni)
- flusso monetario derivante da attività di finanziamento	Lit. 14.000 milioni
Totale	Lit. 5.020 milioni

5- L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1991 è proseguita l'opera di razionalizzazione del processo produttivo, già avviata nell'esercizio precedente, con l'adozione di un nuovo organigramma funzionale.

Con ordine di servizio datato gennaio 1991, infatti, si è dato l'avvio ad un primo riassetto organizzativo di alcune strutture esecutive dell'Ente incaricate di realizzare nuovi programmi di attività cui hanno fatto seguito altri ordini di servizio nel dicembre dello stesso anno.

Al fine, inoltre, di incrementare la produttività e valorizzare le risorse umane presenti in ISMEA, l'Amministrazione ha deliberato nel febbraio 1991, completando l'operazione iniziata nel dicembre 1990,una serie di promozioni a favore del personale dipendente.

Sono stati attribuiti, infatti, n. 14 passaggi di livello che si aggiungono ai 30 disposti nel dicembre dell'anno precedente.

La normalizzazione delle relazioni industriali ha permesso di ricreare un quadro motivazionale positivo che ha determinato le condizioni per stipulare il nuovo contratto collettivo di lavoro ISMEA per il personale non dirigente per il triennio 1990-1992.

In data 25 giugno 1991, infatti, è stato ratificato l'accordo contrattuale che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (con delibere nn. 188 del 2.7.1991 e n. 195 del 23.9.1991) e dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nella veste di Ente vigilante, con nota dell'11 ottobre 1991.

Nel mese di dicembre 1991, inoltre, sono state avviate trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro individuali del personale dirigente ISMEA scaduti tutti il 31 dicembre 1987e rimasti provvisoriamente in vigore nella more del rinnovo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 265 del 24.3.1992, ha dato mandato al Presidente di procedere alla modificazione delle norme e dei contenuti economici di detti contratti collettivi individuali di lavoro subordinato dirigenziale; la delibera è stata inviata, in data 13 aprile 1992, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'approvazione ed è tuttora all'esame dell'autorità vigilante.

Per quanto riguarda, infine la consistenza del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1991, si rileva che l'organico è pari a n. 132 unità (contro le 136 unità del 1990 e le 142 unità a fine anno 1989).

Nel corso dell'anno 1991, pertanto, si riscontra una variazione netta di n. 4 unità determinate da n. 5 cessazioni dal rapporto di lavoro, di cui n. 1 con qualifica di giornalista professionista, quest'ultimo sostituito con l'assunzione di altra unità con la stessa qualifica professionale.

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1991, che peraltro è rimasto invariato anche alla data di redazione della presente relazione, è così composto:

QUALIFICA	AL 31.12.91	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1991		Variazioni nell'organico		AL 31.12.91
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett.Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Giornalista	1	-	-	1	1	1
Livello 9	13	6	-	-	2	17
Livello 8	27	12	6	-	-	33
Livello 7	34	11	12	-	1	32
Livello 6	32	12	11	-	1	32
Livello 5	13	3	12	-	-	4
Livello 4	8	-	3	-	-	5
Livello 3	3	-	-	-	-	3
TOTALE	**136**	**44**	**44**	**1**	**5**	**132**

6 - PROGRAMMI DI SVILUPPO E PROSPETTIVE

Il programma triennale 1990-92 si poneva l'obiettivo di riposizionare l'ISMEA al vertice del sistema telematico nazionale per la raccolta e la diffusione di informazioni e servizi avanzati nel settore agro-alimentare.

Tale intendimento è stato il comune denominatore delle attività già realizzate e di quelle previste per l'anno 1992.

Verificare quindi che i risultati conseguiti negli anni 1990-91 sono conformi alle aspettattive induce ad affermare che con il 1992 l'Istituto completerà la fase transitoria di rinnovamento e potenziamento dei prodotti/servizi per proiettarsi verso ruoli più consoni alle sue mutate capacità e potenzialità.

Infatti, con l'acquisizione e l'esecuzione del programma AGRINET è stato avviato il potenziamento della capacità elaborativa "intelligente" dell'ISMEA, supporto indispensabile per tutti gli altri prodotti e servizi.

Saranno, inoltre, perfezionati nel 1992 nuovi prodotti/servizi, come il centro di documentazione, il servizi di brokeraggio informativo, il videomercato, gli osservatori di filiera agro-alimentare, l'analisi della competitività all'estero dei prodotti italiani ecc.

Questi nuovi strumenti unitamente alla realizzazione del SICAL (Osservatorio settimanale dei consumi alimentari) consentiranno di attivare nel 1992 il "Centro di servizi" per il supporto alle scelte produttive e per la valorizzazione della produzione agricolo-zootecnica.

Inoltre, nel corso dell'anno 1992 sarà ultimato il progetto di costruzione di una rete telematica europea in grado di collegare le principali fonti di informazione in materia di mercati agro-alimentari, attualmente operanti nella comunità europea.

Ulteriore sviluppo si avrà nell'area della diffusione delle informazioni, dove tra l'altro, molto si é già fatto con l'entrata in operatività del giornale telematico e dello sviluppo delle trasmissioni telematiche.

Quindi nell'anno 1992 e nei successivi l'obiettivo ISMEA potrà essere posizionato nel consolidamento della struttura informatica/telematica, nel rafforzamento delle proprie potenzialità nell'area dell'analisi/interpretazione dei dati e nell'area di raccordo istituzioni e impresa con l'attenzione rivolta anche ad una utenza diversa da quella ministeriale.

Passaggio obbligato sarà, inoltre, l'apertura strategica verso l'internazionalizzazione dei processi informativi.

Naturalmente verranno costantemente valorizzati i prodotti ISMEA, in particolare per quanto riguarda l'output del "Centro di Servizi" per il supporto alle scelte produttive.

Tali programmi e prospettive di sviluppo sono supportate da un fondamentale elemento contabile consistente nel pareggio economico ravvisabile nell'esercizio 1992.

Infatti, accanto alla finalizzazione di programmi ministeriali, in corso di esecuzione al 31.12.1991, per un valore di produzione di Lit 6.371 milioni ed a quelli acquisiti per il 1992 per un valore di produzione di Lit. 13.429 milioni, l'Istituto realizzerà altri programmi commissionati da alcuni Enti pubblici e privati incrementando così i ricavi.

Tali programmi sono stati valutati, per la quota di competenza dell'esercizio 1992, complessivamente in Lit. 2.700 milioni e si riferiscono alla fornitura di servizi di informazione e ricerche di mercato in agricoltura e di servizi telematici.

Ragguardevole é il fatto che il valore di queste commesse è pari al 12% del valore della produzione totale del periodo.

Complessivamente quindi, il totale dei ricavi previsti ammonta a Lit. 22.500 milioni, così come il totale dei costi presunti.

Tali importo sono stati specificati nel bilancio preventivo dell'esercizio 1992 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.3.1992.

In tale quadro è opportuno considerare che per il 1992 è previsto un contributo straordinario, dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in attuazione della legge 201/91 sul rifinanziamento del sistema agricolo, per un importo di Lit. 5.000 milioni portando il totale delle entrate a Lit. 27.500 milioni.

Conseguentemente, tale contributo straordinario potrebbe per la prima volta essere utilizzato non per ripianare passività pregresse ma per realizzare investimenti necessari per consolidare lo sviluppo dell'Istituto.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(On. Antonio Falconio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1991

La relazione predisposta dall'Ente riferisce sulla gestione 1991 dell'ISMEA, sui risultati conseguiti e sulle variazioni intervenute nelle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La stessa relazione, altresì, contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di Bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

La data di approvazione del bilancio 1991, è stata protratta, rispetto alla scadenza ordinaria 30.4.1992, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.3.1992 che ha recepito la proroga concessa al 31.5.1992 dal D.L. 28.2.1992 n. 174, reiterato con D.L. 27.4.1992 n. 269.

Il bilancio dell'esercizio 1991 predisposto con l'osservanza degli artt. 2424 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel nuovo Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

I - Immobilizzazioni	Lit.	7.185.488.040
II - Circolante	Lit.	22.329.781.097
	Lit.	**29.515.269.137**

PASSIVITA'

I - Fondi correttivi dell'attivo	Lit.	1.248.550.529
II - Fondi di accantonamento	Lit.	6.056.237.216
III - Debiti, ratei e risconti	Lit.	17.608.017.617
	Lit.	**24.912.805.362**
PATRIMONIO NETTO	**Lit.**	**4.602.463.775**

Il patrimonio netto, è determinato da:

- Perdita esercizi precedenti risultante alla data del 31.12.1990,al netto del contributo straordinario 1990	Lit.	(4.892.626.399)
- Perdita di competenza esercizio 1991	Lit.	(5.971.342.826)
Totale perdita	Lit.	(10.863.969.225)
- Contributo straordinario 1991 accantonato al fondo costituito ex art. 55 DPR 917/86 con destinazione prioritaria al ripianamento dei deficit patrimoniali	Lit.	14.000.000.000
Differenza	Lit.	3.136.030.775
- Riserva da rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi a seguito di stima peritale sugli immobili di proprietà dell'Ente	Lit.	1.120.800.000
- Riserva da rivalutazione (Legge 413/91)	Lit.	345.633.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**Lit.**	**4.602.463.775**

CONTO ECONOMICO

COSTI, al netto dell'accantonamento del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi	**Lit.**	**20.534.373.474**
RICAVI, al netto dell'entrata straordinaria del contributo di Lit. 14 miliardi	**Lit.**	**14.563.030.648**
PERDITA DELL'ESERCIZIO 1991	**Lit.**	**5.971.342.826**

Per quanto riguarda le singole voci del bilancio, si fa riferimento e rinvio alla suindicata relazione che ha dettagliatamente illustrato la natura e la composizione delle stesse.

Per quanto di specifica competenza del Collegio si assicura che la vigilanza è stata esercitata sulla gestione dell'Ente attraverso frequenti controlli contabili e verifiche amministrative e con la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nelle periodiche visite effettuate, si è constatata la regolarità contabile delle registrazioni e la rispondenza di queste alle effettive operazioni compiute che sono risultate tutte documentate.

L'esame, inoltre, effettuato sulla Situazione Patrimoniale e sul Conto Economico, e sulla Nota Integrativa, documenti che compongono il Bilancio dell'esercizio 1991, consente di affermare che lo stesso è stato redatto secondo corretti principi contabili e con l'osservanza delle norme di legge e che le varie poste in esso esposte trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2425, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti e che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;

Nell'esercizio 1991, inoltre, è stata effettuata la rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari calcolata con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991 n. 413; il saldo attivo risultante dalla rivalutazione è stato inserito nel bilancio di esercizio 1991 mediante accantonamento in apposito fondo di riserva collocato tra le voci del Patrimonio Netto.

La procedura utilizzata per il calcolo della rivalutazione è riportata analiticamente nella relazione al bilancio ed i criteri adottati sono stati concordati con il Collegio dei Revisori.

In particolare, la rivalutazione è stata calcolata tenendo presenti:

- i dati catastali presunti, (forniti dall'Ufficio Catastale di Roma) a seguito della richiesta di variazione di destinazione d'uso degli immobili, presentata con istanza di sanatoria di cui alla Legge 28.2.1985 n. 47 (condono edilizio);

- i nuovi estimi catastali di cui al decreto del Ministro delle Finanze 27.9.1991, con il quale vengono determinate, con decorrenza 1.1.1992, le tariffe di estimo delle unità immobiliari urbane per l'intero territorio nazionale;

- dal valore degli immobili, determinato con i criteri di cui sopra, è stato sottratto il costo fiscalmente riconosciuto (costo storico al netto della quota di ammortamento già dedotta) aumentato di un miliardo di lire. Per l'Istituto il costo fiscale degli immobili è pari all'importo risultante nell'inventario iniziale redatto alla data di costituzione dell'ISMEA a seguito della fusione degli ex enti IRVAM ed ITPA.

b) - gli ammortamenti sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;

c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1991;

d) - l'iscrizione dei ratei e risconti, attivi e passivi, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del cod. civ., in base al principio della competenza economica.

Il Collegio, infine, evidenzia quanto segue:

- sul risultato economico di esercizio ha influito il peso degli oneri finanziari ammontante a Lit. 1.735 milioni, di cui Lit. 1.155 milioni per interessi passivi su scoperto di c/c bancario e Lit. 580 milioni per interessi passivi maturati su debiti commerciali;

- nell'anno 1991 l'Istituto ha rilevato una contrazione nella quantità dei programmi ministeriali acquisiti, che ha determinato, rispetto all'esercizio precedente, minor ricavi per Lit. 5.094 miliioni;

- le spese legali hanno inciso nell'esercizio per Lit. 117 milioni (contro Lit. 110 milioni dell'esercizio precedente); a tal fine il Collegio raccomanda, per quanto possibile, di contenere i costi relativi a tale voce.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio dell'esercizio 1991 possa seguire il prescritto "iter" procedurale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1991

ATTIVO	AL 31.12.1991	AL 31.12.1990
A - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare		
1 - Prodotti audiovisivi	596.000.000	745.000.000
2 -Oneri pluriennali da ammortizzare	88.892.936	111.116.170
	684.892.936	**856.116.170**
II - Immobilizzazioni materiali:		
1 - Immobili	1.636.468.000	1.225.000.000
2 - Mobili e arredi	428.657.458	428.657.458
3 - Macchine da scrivere	79.916.299	79.916.299
4 - Macchine da calcolo	23.040.235	23.040.235
5 - Apparecchiature elettroniche	3.369.806.520	352.332.349
6 - Attrezzature varie di ufficio	188.549.790	164.354.879
7 - Autovetture	89.164.338	89.164.338
8 - Beni di costo unitario < a Lit. 1/milione	27.326.226	10.037.786
	5.842.928.866	**2.372.503.344**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1 - Crediti v/INA per TFR	584.218.538	627.292.323
2 - Depositi cauzionali	73.447.700	73.037.700
	657.666.238	**700.330.023**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**7.185.488.040**	**3.928.949.537**

ATTIVO	AL 31.12.1991	AL 31.12.1990
B - CIRCOLANTE		
I - Rimanenze: materiali di consumo	**0**	**0**
II - Crediti, ratei e risconti		
1 - Crediti v/Ministero Agricoltura e Foreste	1.753.242.970	2.098.123.490
2 - Crediti v/Ministero della Sanità	1.791.864.564	100.000.000
3 - Crediti v/Altri Enti pubblici e privati	309.827.200	412.599.500
4 - Altri crediti	68.528.289	160.125.435
5 - Crediti v/ Erario	1.614.452.279	852.817.862
6 - Ratei attivi	12.250.354.789	10.622.822.664
7 - Risconti attivi	34.869.500	62.792.073
	17.823.139.591	**14.309.281.024**
III - Valori mobiliari: Titoli	**0**	**0**
IV - Disponibilità liquide:		
1 - Depositi bancari e postali	4.504.728.520	2.234.312.099
2 - Depositi e valori in cassa	1.912.986	4.602.025
	4.506.641.506	**2.238.914.124**
TOTALE CIRCOLANTE	**22.329.781.097**	**16.548.195.148**
TOTALE ATTIVO (A + B)	**29.515.269.137**	**20.477.144.685**

PASSIVO	AL 31.12.1991	AL 31.12.1990
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale di dotazione	0	0
II - Riserve di rivalutazione monetaria	1.120.800.000	1.120.800.000
III - Fondo di rivalutazione (legge n.413/1991)	345.633.000	0
IV- Fondo accantonamento costituito ex art. 55 DPR 917/86 (contributo straordinario)	14.000.000.000	12.000.000.000
V - Perdite esercizi precedenti	(4.892.626.399)	(16.331.392.659)
VI - Perdita dell'Esercizio	(5.971.342.826)	(561.233.740)
TOTALE (A)	**4.602.463.775**	**(3.771.826.399)**
B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO		
I - Fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali		
1 - Immobili	289.809.500	253.059.500
2 - Mobili e arredi	340.889.335	324.042.654
3 - Macchine da scrivere	74.159.504	70.233.099
4 - Macchine da calcolo	22.540.235	22.160.011
5 - Apparecchiature elettroniche	301.079.064	227.484.340
6 - Attrezzature varie di ufficio	110.207.327	89.367.811
7 - Autovetture	82.539.338	75.914.338
8 - Beni di costo unitario inferiori a Lit. 1/milione	27.326.226	10.037.786
	1.248.550.529	**1.072.299.539**
II - Fondi svalutazione ed altri	**0**	**0**
TOTALE (B)	**1.248.550.529**	**1.072.299.539**

PASSIVO	AL 31.12.1991	AL 31.12.1990
C - FONDI ACCANTONAMENTO PER ONERI, RISCHI E DIVERSI		
I - Fondo trattamento di fine rapporto	5.251.055.669	4.808.744.515
II - Fondo accantonamento rischi futuri	222.761.874	222.761.874
III - Altri fondi: accantonamento contenzioso giudiziale	159.521.399	10.000.000
IV - Fondo accantonamento oneri retributivi	357.063.274	0
V - Fondo imposte sostitutive (legge n.413/1991)	65.835.000	0
TOTALE (C)	**6.056.237.216**	**5.041.506.389**
D - DEBITI, RATEI E RISCONTI		
I - Debiti v/banche	3.378.609.683	6.126.038.934
II - Debiti v/fornitori	10.453.158.057	8.657.320.119
III - Anticipi da clienti	946.769.600	0
IV - Debiti per mutui	5.088.443	5.848.652
V - Altri debiti	2.571.183.745	3.345.957.451
VI - Ratei e risconti passivi	253.208.089	0
TOTALE (D)	**17.608.017.617**	**18.135.165.156**
E - TOTALE PASSIVO (B + C + D)	**24.912.805.362**	**24.248.971.084**
TOTALE A PAREGGIO (A + E)	**29.515.269.137**	**20.477.144.685**

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ezio Castiglione)

Il PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(On. Antonio Falconio)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
IL PRESIDENTE

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Luigi Carbonari)

RENDICONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1991

VOCI DI COSTO	TOTALE COSTI	
	CONSUNTIVO 1991	CONSUNTIVO 1990
Cap. I - Retribuzioni e oneri personale dipendente		
art. 1 - Retribuzione lorde	5.535.781.310	5.843.339.654
art. 2 - Contributi previdenziali a carico dell'Ente	1.943.056.081	1.990.943.738
art. 3 - Accantonamento per TFR	643.529.496	674.538.030
art. 4 - Altri oneri retributivi	457.495.034	476.959.061
	8.579.861.921	**8.985.780.483**
Cap.II - Spese generali		
art. 1 - Uso locali ufficio		
1.1 - Canoni di locazione	705.861.240	538.728.670
1.2 - Manutenzione e riparazione locali	447.110.531	314.551.368
1.3 - Condominio e riscaldamento	93.365.670	71.289.244
1.4 - Energia elettrica	32.032.467	29.367.265
	1.278.369.908	953.936.547
art. 2 - Spese per cancelleria	53.783.117	56.403.399
art. 3 - Spese postali e di spedizione	89.692.290	125.541.965
art. 4 - Spese telefoniche	177.871.858	144.413.962
art. 5 - Spese diverse amministrative	268.958.631	253.404.492
	1.868.675.804	**1.533.700.365**
Cap.III - Funzionamento Organi sociali		
art. 1 - Emolumenti Consiglio di Amministrazione	142.350.000	145.600.000
art. 2 - Emolumenti Collegio Sindacale	33.040.000	32.740.000
art. 3 - Spese funzionamento organi	58.874.750	41.499.070
	234.264.750	**219.839.070**
Cap.IV - Compensi per collaborazioni legali	**116.883.161**	**109.842.370**

VOCI DI COSTO	TOTALE COSTI	
	CONSUNTIVO 1991	CONSUNTIVO 1990
Cap. V - Spese per l'acquisizione dei dati		
art. 1 - Spese per le rilevazioni di mercato	609.695.522	474.239.943
art. 2 - Spese per interviste	492.840.000	425.379.601
art. 3 - Collaborazioni tecniche	206.527.305	434.924.915
art. 4 - Spese per il funz.to di Comitati Esperti	148.101.590	560.325.859
art. 5 - Spese per la documentazione	763.159.499	226.232.527
art. 6 - Viaggi e diarie	94.062.311	64.357.624
art. 7 - Spese per quote associative	7.500.000	6.000.000
art. 8 - Spese varie tecniche	231.447.117	327.182.682
art. 9 - Collaborazioni redazionali	90.018.090	27.809.790
	2.643.351.434	**2.546.452.941**
Cap. VI - Spese per la elaborazione elettronica dei dati		
art. 1 - Canoni locazione finanziaria	0	104.352.400
art. 2 - Manutenzione e assistenza sistemistica	177.972.077	88.336.622
art. 3 - Spese per materiali di consumo	10.848.000	14.176.462
art. 4 - Spese per elaborazione esterna	26.136.307	58.607.706
art. 5 - Acquisto di software	180.500.000	0
	395.456.384	**265.473.190**
Cap.VII - Spese per la diffusione dei dati		
art. 1 - Canoni di locazione operativa	167.131.900	12.856.300
art. 2 - Spese per la stampa di pubblicazioni	1.679.184.776	1.934.588.894
art. 3 - Spese per materiali di consumo	29.276.685	22.951.548
art. 4 - Spese per la diffusione radiofonica	213.860.831	132.082.532
art. 5 - Spese per la diffusione via telex	23.367.799	47.520.498
art. 6 - Spese per la diffusione telematica	342.083.000	232.833.000
	2.454.904.991	**2.382.832.772**
Cap.VIII - Spese per attività promozionali	**16.518.800**	**3.360.706.635**
Cap. IX - Spese per la realizzazione di audiovisivi	**0**	**745.000.000**

VOCI DI COSTO	TOTALE COSTI	
	CONSUNTIVO 1991	CONSUNTIVO 1990
Cap. X - Spese sviluppo sistemi infomativi di organizzazione e formazione	**380.380.570**	**0**
Cap. XI- Oneri finanziari		
art. 1 - Interessi passivi su debiti v/banche	1.154.675.370	1.365.910.349
art. 2 - Interessi passivi di altri debiti	580.339.466	36.822.761
	1.735.014.836	**1.402.733.110**
Cap.XII- Oneri tributari	**15.965.957**	**8.864.112**
Cap.XIII Ammortamenti e accantonamenti		
art. 1 - Immobilizzazioni materiali	158.962.550	130.843.195
art. 2 - Accantonamento di fondo di svalutazione	0	0
art. 3 - Beni di conto unitario < a Lit. 1/milione	17.288.440	10.037.786
art. 4 - Ammortamenti oneri pluriennali	171.223.234	0
	347.474.224	**140.880.981**
Cap.XIV Minusvalenze e sopravvenienze passive		
art. 1 - Minusvalenze patrimoniali	0	0
art. 2 - Sopravvenienze passive	1.745.620.642	258.607.794
	1.745.620.642	**258.607.794**
TOTALE COSTI	**20.534.373.474**	**21.960.713.823**
Cap.XV- Accantonamento contributo straordinario al fondo acceso ex art. 55 DPR 917/86	**14.000.000.000**	**12.000.000.000**
TOTALE GENERALE	**34.534.373.474**	**33.960.713.823**

VOCI DI RICAVO	TOTALE PROVENTI AL 31.12.1991	TOTALE PROVENTI AL 31.12.1990
ENTRATE ORDINARIE		
Cap. I - Programmi di attività finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste		
Art.1 - Programmi di attività acquisiti nell'esercizio	**4.972.456.000**	**10.741.411.950**
1.1 - Agrovoc - DM 54015 del 20.12.90	45.680.000	
1.2 - Agrivideotel/2 - DM 54017 del 29.12.90	290.000.000	
1.3 - Agrivia - Ismea Ricerche DM 54023 del 31.12.90	639.000.000	
1.4 - Servizio Sviluppo Agricolo - DM 50632 del 31.12.90	102.900.000	
1.5 - Supporto Ufficio Statistico MAF Convenzione del 22.12.90	92.400.000	
1.6 - Agriquote 1991- Conv. del 20.12.90	2.941.176.000	
1.7 - Valorizzazione produzione agricola del Mezzogiorno - Reg.Cee 4253/88 (DM 680 del 29.3.91)	105.000.000	
1.8 - Azione comunitaria per il Mezzogiorno Reg. Cee 2052/88 (DM 54018 del 22.11.91)	756.300.000	
Art. 2 - Programmi di attività iniziati in esercizi precedenti	**9.034.441.700**	**4.340.340.640**
2.1 - Programma informazioni economiche per l'agricoltura DM 53104 del 15.11.89	879.500.000	
2.2 - Consumi alimentari - DM 1751 del 27.11.89	379.304.000	
2.3 - Agrivideotel/2 - DM 51065 del 10.4.90	183.659.000	
2.4 - Agridoc - DM 51792 del 18.6.90	2.356.600.000	
2.5 - Agrinet - DM 51793 del 18.6.90	1.972.360.000	
2.6 - Edismea/1 - DM 53552 del 22.11.90	1.093.740.900	
2.7 - Edismea/2 - DM 53554 del 22.11.90	1.303.885.800	
2.8 - Agris/90 - DM 53556 del 22.11.90	280.392.000	
2.9 - Sida - DM 53614 del 30.12.89	585.000.000	
Totale Cap. I	**14.006.897.700**	**15.081.752.590**

VOCI DI RICAVO	TOTALE PROVENTI AL 31.12.1991	TOTALE PROVENTI AL 31.12.1990
Cap. II - Programmi di attività finanziari da altri Enti pubblici e privati		
Art. 1 - Ministero della Sanità: Convenzione del 14.07.1988 (Contratto n.3346/88)	167.768.541	4.055.960.190
Art. 2 - Altri servizi di ricerca	105.026.723	236.000.000
Totale cap. II)	**272.795.264**	**4.291.960.190**
Cap.III - Contributi di funzionamento concessi dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste	0	0
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	**14.279.692.964**	**19.373.712.780**
ENTRATE DIVERSE		
Cap.IV - Proventi e rimborsi diversi		
Art. 1 - Rendite del patrimonio	0	0
Art. 2 - Altri proventi	18.142.910	1.148.960
Art. 3 - Interessi attivi bancari	64.009.761	136.324.710
Art. 4 - Sopravvenienze attive	201.185.013	332.177.463
Art. 5 - Plusvalenze patrimoniali	0	0
TOTALE ENTRATE DIVERSE	**283.337.684**	**469.651.133**
TOTALE RICAVI	**14.563.030.648**	**19.843.363.913**

VOCI DI RICAVO	TOTALE PROVENTI AL 31.12.1991	TOTALE PROVENTI AL 31.12.1990
ENTRATE STRAORDINARIE		
Cap.V - Contributi straordinari e liberalità		
Art. 1 - Contributi straordinario concesso dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste	14.000.000.000	12.000.000.000
TOTALE	28.563.030.648	31.843.363.913
Cap.VI - Patrimonializzazione costi per la realizzazione di prodotti audiovisivi	0	745.000.000
Cap.VII Patrimonializzazione costi per miglioramenti locali uffici	0	111.116.170
Cap.VIII Utilizzo fondo accantonamento per oneri retributivi	0	700.000.000
TOTALE	28.563.030.648	33.399.480.083
Disavanzo economico di competenza dell'Esercizio	5.971.342.826	561.233.740
TOTALE A PAREGGIO	34.534.373.474	33.960.713.823

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ezio Castellone)

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On.Antonio Falconio)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
IL PRESIDENTE

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Luigi Carbonari)

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti sulla base di principi contabili e criteri di valutazione in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

A tal fine sono stati utilizzati gli schemi previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dall'Ente con delibera n. 163 del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con nota, rispettivamente, del 12.2.1992 e del 10.3.1992.

I suddetti schemi sono stati elaborati, tra l'altro, al fine di recepire le impostazioni della IV Direttiva CEE di recente introdotta nel nostro ordinamento.

Le tavole di analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario ed il loro commento, riportati nell'apposito capitolo inserito nella prima parte della relazione, sono da considerarsi parte complementare alle note integrative al Bilancio.

3.2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio sono di seguito illustrati:

a) - Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare:

sono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti la cui utilità pluriennale sia agevolmente determinabile e correlabile.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ridotte in ciascun esercizio di una quota annua calcolata sulla base del periodo stimato cui i costi possono essere correlati.

b) - Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento:

sono iscritte al prezzo di costo, come previsto dall'art. 2425 cod. civ., comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Soltanto il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve da rivalutazione monetaria" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando, alle immobilizzazioni in esercizio, le aliquote ordinarie fiscali ritenute nel tempo mediamente rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

c) - Immobilizzazioni finanziarie:

sono valutate al costo di acquisizione; si riferiscono ai versamenti effettuati ad un Istituto di assicurazione per premi inerenti una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

d) - Crediti e Debiti:

sono iscritti al valore nominale; per i crediti di natura commerciale, la valutazione tiene conto del presumibile realizzo mediante appostazione nel passivo di apposito fondo di svalutazione.

e) - Ratei e Risconti.

i Ratei Attivi rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi, maturata e non ancora liquidata alla data di chiusura dell'esercizio.

I Ratei Passivi costituiscono la quota stimata di costi, maturati e non ancora fatturati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I Risconti Attivi costituiscono la quota dei costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I Risconti Passivi costituiscono la quota di ricavi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

I Ratei ed i Risconti sono determinati secondo il principio della competenza economica ed i relativi criteri sono concordati con il Collegio dei Revisori.

f) - Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

è determinato, per tutti i dipendenti in organico alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto della normativa vigente in materia e dei contratti di lavoro in essere.

Il fondo, quindi, riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti per accantonamento delle indennità di anzianità.

g) - Costi e Ricavi:

sono determinati in base al principio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3. - Note illustrativa alle voci di Bilancio

Sui contenuti delle singole voci di Bilancio, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, si forniscono le seguenti spiegazioni anche a commento delle variazioni intervenute nelle varie poste dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A - IMMOBILIZZAZIONI Lit. 7.185.488.040

I - Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare Lit. 684.892.936

Le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi (**Lit. 745.000.000**) e per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici (**Lit. 111.116.170**) sono stati capitalizzati nell'esercizio 1990.

La loro utilità pluriennale è stimata in cinque anni e pertanto, con l'esercizio 1991, inizia il piano di ammortamento effettuato con il metodo diretto con la riduzione del loro valore di una quota annua calcolata con l'aliquota del 20%.

In prospetto, la situazione così si rappresenta:

CESPITI	Valori al 31.12.1990	Variazioni 1991		Valori al 31.12.1991
		incrementi	decrementi	
1 - Prodotti audiovisivi	745.000.000	==	149.000.000	596.000.000
2 - Altri oneri da ammortizzare(spese allestimento uffici)	111.116.170	==	22.223.234	88.892.936
TOTALE	**856.116.170**	**==**	**171.223.234**	**684.892.936**

II - Immobilizzazioni materiali Lit. 5.842.928.866

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali, mobili ed immobili, di proprietà dell'Ente e sono impiegate interamente per l'esercizio della attività istituzionale.

Rispetto all'esercizio 1990, le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di Lit. 3.061.077.522 per effetto di nuovi investimenti, e sono diminuite di Lit. 2.120.000, per effetto di cessioni in permuta.

In particolare, il valore delle immobilizzazioni è costituito dalle seguenti voci:

1 - Beni immobili, Lit. 1.636.468.000

Gli immobili adibiti ad uso ufficio per l'espletamento della attività istituzionale dell'Ente, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.120.800.000 e tale ammontare è accantonato in apposito fondo di "riserva di rivalutazione monetaria", inserito tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411.468.000 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 65.835.000.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto della imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345.633.000 ed è stato accantonato in una speciale riserva designata con riferimento alla citata Legge, riserva inserita tra le voci del Patrimonio Netto.

In particolare, la rivalutazione è stata calcolata tenendo presenti:

- i dati catastali presunti (forniti dall'Ufficio Catastale di Roma) a seguito della richiesta di variazione di destinazione d'uso degli immobili, presentata con istanza di sanatoria di cui alla Legge 28.2.1985 n. 47 (condono edilizio);

- i nuovi estimi catastali di cui al decreto del Ministro delle Finanze 27.9.1991, con il quale vengono determinate, con decorrenza 1.1.1992, le tariffe di estimo delle unità immobiliari urbane per l'intero territorio nazionale;

- dal valore degli immobili, determinato con i criteri di cui sopra, è stato sottratto il costo fiscalmente riconosciuto (costo storico al netto della quota di ammortamento già dedotta) aumentato di un miliardo di lire.
  Per l'Istituto il costo fiscale degli immobili è pari all'importo risultante nell'inventario iniziale redatto alla data di costituzione dell'ISMEA a seguito della fusione degli ex enti IRVAM ed ITPA.

Di seguito si espone la procedura seguita per il calcolo della rivalutazione:

Riferimenti castali	Dati catastali presunti	
	Immobile di V. Caio Mario n. 27 Roma	Immobile di V. Fabio Massimo n. 72 Roma
- zona censuaria	2	2
- categoria	A/10	A/10
- Classe	6	6
- Vani catastali	15	9
- Tariffa	2.515.000	2.515.000
- Rendita catastale (tariffa x vani)	37.725.000	22.635.000
- Valore dell'immobile (rendita catastale x 50)	1.886.250.000	1.131.750.000

Riepilogo

- immobile di Via Caio Mario n. 27	Lit.	1.886.250.000
- immobile di Via Fabio Massimo n. 72	Lit.	1.131.750.000
	Lit.	3.018.000.000
- a dedurre valore fiscale degli immobili (costo storico al netto delle quote di ammortamento)	Lit.	(935.190.500)
	Lit.	2.082.809.500
- a dedurre franchigia	Lit.	(1.000.000.000)
	Lit.	1.082.809.500
Base imponibile per il calcolo dell'imposta sostitutivca: 38% di L. 1.082.809.500 (valore da rivalutazione)	Lit.	411.468.000
Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi (IRPEG e ILOR): 16% di L. 411.468.000	Lit.	65.835.000

Imputazione della rivalutazione ai singoli immobili in proporzione alle differenze sopra calcolate:

Immobili	Valori catastali	Valori di bilancio (al netto dei fondi ammortamento)	Differenza	Importi da rivalutazione
V. C. Mario, 27	1.886.250.000	623.856.000	1.262.394.000	249.390.000
V. F. Massimo, 72	1.131.750.000	311.334.500	820.415.500	162.078.000
Totale	**3.018.000.000**	**935.190.500**	**2.082.809.500**	**411.468.000**

A seguito di tale rivalutazione, i nuovi valori di bilancio sono i seguenti:

Immobili	Valore al 31.12.1990	Rivalutazione (Legge 413/91)	Valore al 31.12.1991
- V. C. Mario, 27	825.000.000	249.390.000	1.074.390.000
- V. F. Massimo, 72	400.000.000	162.078.000	562.078.000
Totale	**1.225.000.000**	**411.468.000**	**1.636.468.000**

Si conferma che i valori degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.1991 non superano i valori ad essi attribuibili avuto riguardo alla loro consistenza, alla effettiva utilizzazione da parte dell'Ente, nonchè ai valori correnti di mercato.

2 - Beni mobili, Lit. 4.206.460.866

Rappresentano il costo storico complessivo sostenuto per l'acquisto dei cespiti patrimoniali ammortizzabili.

In tale voce, oltre ai mobili e arredi (Lit. 428.657.458), alle macchine da scrivere (Lit. 79.916.299), alle macchine da calcolo (Lit. 23.040.235), ed alle autovetture (Lit. 89.164.338), cespiti tutti che non presentano variazioni di valore rispetto all'esercizio precedente, sono comprese anche:

- apparecchiature elettroniche per Lit. 3.369.806.520, che rispetto al 1990 evidenziano un incremento di investimenti per Lit. 3.019.594.171 rappresentato, in massima parte, dall'acquisto avvenuto nel dicembre 1991 del nuovo Centro di Elaborazione Dati, dimensionato su un elaboratore elettronico IBM mod. 912 dotato di 64 Mb di memoria centrale, 8 canali paralleli e 8 canali Escon, oltre ad unità di controllo, dischi, stampanti e terminali.

L'hardware acquistato è fonito di software relativo ai programmi su licenza necessari per la gestione operativa. La voce patrimoniale, inoltre, presenta una diminuzione di valore di Lit. 2.120.000, a seguito di cessioni in permuta di beni obsoleti;

- attrezzature varie di ufficio, per Lit. 188.549.790, con un aumento di valore, rispetto al 1990, di Lit. 24.194.911, per effetto di nuovi acquisti;

- beni di costo unitario inferiore al milione, per Lit. 27.326.226, con un incremento per il 1991, di Lit. 17.288.440.

  Tale voce, al 31 dicembre 1991, risulta completamente ammortizzata, così come consentito dalla normativa fiscale e come permesso da quella civilistica trattandosi di beni di modesto valore unitario con utilizzo limitato nel tempo.

Complessivamente, le immobilizzazioni materiali risultanti alla chiusura dell'esercizio 1991, sono state ammortizzate per Lit. 1.248.550.529. Tale ultimo importo, rettificativo del valore dell'attivo patrimoniale di Lit. 5.842.928.866, determina un valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali di Lit. 4.594.378.337.

In prospetto, la situazione così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico	Rivalutazione monetaria	TOTALE AL 31.12.90	Rivalutazione (Legge 413/91)	Variazione1991		VALORI AL 31.12.91
					Incrementi	Decrementi	
1 - Beni immobili							
1.1 - Via F.Massimo n.72 Roma	60.200.000	339.800.000	400.000.000	162.078.000	==	==	562.078.000
1.2 - Via C.Mario n. 27 - Roma	44.000.000	781.000.000	825.000.000	249.390.000	==	==	1.074.390.000
1° Totale beni immobili	**104.200.000**	**1.120.800.000**	**1.225.000.000**	**411.468.000**	==	==	**1.636.468.000**
2 - Beni mobili							
2.1 - Mobili e arredi.	428.657.458	==	428.657.458	==	==	==	428.657.458
2.2 - Macchine da scrivere	79.916.299	==	79.916.299	==	==	==	79.916.299
2.3 - Macchine da calcolo	23.040.235	==	23.040.235	==	==	==	23.040.235
2.4 - Apparecchiature elettroniche	352.332.349	==	352.332.349	==	3.019.594.171	2.120.000	3.369.806.520
2.5 - Attrezzature varie di ufficio	164.354.879	==	164.354.879	==	24.194.911	==	188.549.790
2.6 - Autovetture	89.164.338	==	89.164.338	==	==	==	89.164.338
2.7 - Beni di costo unitario < 1 milione	10.037.786	==	10.037.786	==	17.288.440		27.326.226
2° Totale beni mobili	**1.147.503.344**	==	**1.147.503.344**	==	**3.061.077.522**	**2.120.000**	**4.206.460.866**
TOTALE GENERALE (1+2)	**1.251.703.344**	**1.120.800.000**	**2.372.503.344**	**411.468.000**	**3.061.077.522**	**2.120.000**	**5.842.928.866**

III - Immobilizzazioni finanziarie **Lit. 657.666.238**

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/ INA per TFR **Lit. 584.218.538**

Prima della legge 29.5.1982, n. 297 sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'ex IRVAM accese presso l'INA - a garanzia dell'allora indennità di anzianità del personale dipendente - una polizza collettiva.

Il credito rappresenta l'importo, limitatamente al personale ex IRVAM ancora in costanza di rapporto al 31.12.1991, delle somme a suo tempo versate a titolo di premi assicurativi.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 43.073.785 per effetto dei riscatti eseguiti per cessazione dal rapporto di lavoro di n. 2 dipendenti ex IRVAM avvenuta nel corso dell'anno 1991.

2 - Depositi cauzionali **Lit. 73.447.700**

E' l'ammontare delle somme costituite in deposito cauzionale per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, la variazione incrementativa è stata di **Lit. 410.000.**

B - CIRCOLANTE **Lit. 22.329.781.097**

I - RIMANENZE: materiali di consumo **Lit. ==**

II - CREDITI, RATEI E RISCONTI **Lit. 17.823.139.591**

Rispetto all'esercizio precedente si sono incrementati di Lit. 3.513.858.567 e comprendono:

1 - Crediti v/ Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste **Lit. 1.753.242.970**

rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per i seguenti saldi di contributi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro:

- DM 52228 del 4.9.1988	Lit.	725.583.070
- DM 22617 del 22.11.1988	Lit.	78.558.304
- DM 53622 del 22.12.1989	Lit.	282.353.596
- DM 21375 del 19.11.1985	Lit.	666.748.000

2 - Crediti v/ Ministero della Sanità **Lit. 1.791.864.564**

E' il saldo dovuto dal Ministro della Sanità sul corrispettivo previsto dalla Convenzione stipulata il 14.7.1988 per la realizzazione di una Campagna promozionale sulle abitudini alimentari dei consumatori. Il lavoro è terminato nel mese di giungo 1991 con la consegna al Ministero della Sanità del rapporto finale.

Con nota del 17.2.1992, peraltro, il Ministero della Sanità, comunicava che il decreto del 22.11.1991, con il quale veniva disposto il pagamento del credito, era stato oggetto di rilievo da parte degli organi di controllo con la conseguenza dell'annullamento dei relativi mandati di pagamento.

Le somme suindicate, alla data del 31.12.1991, sono state colpite da perenzione amministrativa; l'Istituto, al fine di recuperare il suo credito, ha richiesto al Ministero della Sanità, con istanza del 5.3.1992, la reiscrizione in Bilancio degli importi perenti, il cui incasso, si prevede, potrà essere realizzato non prima del mese di settembre 1992.

3 - Crediti v/ Altri Enti pubblici e privati **Lit. 309.827.200**

In tale voce è evidenziata la situazione creditoria nei confronti di altri enti pubblici e privati, con esclusione di quelli ministeriali sopra indicati.

In particolare, trattasi dei seguenti crediti per fatture emesse a saldo di corrispettivi maturati per la fornitura di servizi di informazione e ricerche di mercato in agricoltura:

- Ente Sviluppo Agricolo Sicilia	Lit.	50.700.000
- Ente Sviluppo Agricolo Marche	Lit.	35.700.000
- Regione Lazio	Lit.	20.000.000
- Consiglio Nazionale delle Ricerche	Lit.	200.000.000
- U.I.A.P.O.A., Roma	Lit.	3.427.200

4 - Altri crediti **Lit. 68.528.289**

Attengono a situazioni debitorie di terzi per anticipazioni fatte al personale dipendente a titolo di missioni in corso di rendicontazione (Lit. 7.792.835) ed a titolo di rate residue di prestiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (Lit. 31.820.000).

Oltre a tali importi si rileva un credito v/ INAIL per premi di assicurazione contro gli infortuni liquidati oltre il dovuto (Lit. 21.852.380), crediti per cessione di audiovisivi e periodici (Lit. 5.672.500) e crediti per prestiti minori (Lit. 1.390.574).

5 - Crediti v/ Erario **Lit. 1.614.452.279**

L'importo è costituito dal credito per IVA risultante al 31.12.1991, per Lit. 1.479.456.422 e dal credito per ritenute d'acconto di Lit. 134.995.857 operate nel periodo 1985-1991 dagli istituti bancari e postali sugli interessi attivi maturati ed accreditati all'Ente.

6 - Ratei attivi **Lit. 12.250.354.789**

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati e non liquidati per la produzione di servizi resi al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

L'importo valorizzato corrisponde all'entità stimata della parte dei programmi di attività in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio ed i criteri di valutazione per determinare tali importi, sono stati concordati con il Collegio dei Revisori.

Gli importi dei ratei attivi saranno realizzati dall'Ente solo dopo che il Ministero avrà espletato tutte le necessarie verifiche sui programmi svolti attraverso le commissioni di collaudo; si ritiene, comunque, che gli importi liquidabili non si discostino nella sostanza da quelli stimati.

In dettaglio trattasi dei seguenti valori:

a) programmi di attività terminati alla data di chiusura dell'esercizio ed in attesa di collaudo da parte delle competenti commissioni ministeriali per la parte residua da liquidare:

- DM 21194 del 31.12.1986	Lit.	727.606.840
- DM 53104 del 15.11.1989	Lit.	674.370.555
- DM 51065 del 10.04.1990	Lit.	183.659.000
- DM 51792 del 18.06.1990	Lit.	931.000.000
- DM 53614 del 30.12.1989	Lit.	585.000.000
- DM 51793 del 18.06.1990	Lit.	1.972.360.000
- DM 54017 del 03.12.1990	Lit.	192.028.400
- DM 54023 del 03.12.1990	Lit.	426.000.000

- Convenzione 20.12.1990	Lit.	73.920.000
- Convenzione Reg. CEE 4253/88	Lit.	63.235.294
- Convenzione Reg. CEE 2052/88	Lit.	756.300.000

b) programmi di attività da terminare alla data di chiusura dell'esercizio (stato avanzamento lavoro):

- DM 53552 del 22.11.1990	Lit.	1.093.740.900
- DM 53554 del 23.11.1990	Lit.	1.303.885.800
- DM 53556 del 22.11.1989	Lit.	280.392.000
- DM 54015 del 20.12.1990	Lit.	45.680.000
- Convenzione AGRIQUOTE 1991	Lit.	2.941.176.000

7 - Risconti attivi **Lit. 34.869.500**

L'importo si riferisce a costi sostenuti nell'esercizio 1991 ma di competenza economica di quello successivo.

In dettaglio, i risconti attivi contabilizzati sono inerenti a premi di assicurazione di competenza dell'esercizio 1992 (Lit. 15.684.935) a canoni di locazione per macchine fotocopiatrici (Lit. 14.147.165), ed a causali minori (Lit. 5.037.400).

III - VALORI MOBILIARI **Lit. ==**

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE **Lit. 4.506.641.506**

Sono costituite dai saldi attivi dei conti correnti bancari (Lit. 4.504.728.520) e da giacenze di cassa e valori (Lit. 1.912.986) risultanti alla data del 31 dicembre 1991.

Rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente, le disponibilità liquide sono aumentate di Lit. 2.267.727.382, anche per effetto dell'incasso nel mese di dicembre 1991 del ricordato contributo straordinario di Lit. 14 miliardi.

P A S S I V O

A - PATRIMONIO NETTO Lit. 4.602.463.775

Rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto registra un incremento di Lit. 8.374.290.174, a seguito della concessione all'Istituto del contributo straordinario di Lit. 14.000.000.000, del saldo attivo risultante dalla rivalutazione obbligatoria degli immobili ai sensi della Legge n. 413/1991, Lit. 345.633.000 e dell'accertamento della perdita dell'esercizio 1991 di Lit. 5.971.342.826.

In particolare, il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

I - CAPITALE DI DOTAZIONE Lit. ==

II - RISERVE DI RIVALUTAZIONE MONETARIA Lit. 1.120.800.000

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

a) l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60.200.000 ed ha - quindi - registrato una rivalutazione di Lit. 339.800.000;

b) l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit. 825 milioni,contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione Lit. 781.000.000.

III - FONDO DI RIVALUTAZIONE (LEGGE 413/91) Lit. 345.633.000

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

La procedura seguita per la determinazione di tale riserva è riportata nel Capitolo che illustra la voce di bilancio relativa ai "beni immobili".

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411.468.000, che al netto dell'imposta sostitutiva da versare di Lit. 65.835.000, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345.633.000.

IV - FONDO ACCANTONAMENTO COSTITUITO EX ART. 55 - DPR 917/86

(contributo straordinario) Lit. 14.000.000.000

L'importo di Lit. 14 miliardi corrisposto nel dicembre del 1991 all'ISMEA quale contributo straordinario sui fondi di cui alla legge 201/91 è stato accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento è destinato in parte alla copertura di corrispondente importo del disavanzo complessivo accertato alla data del 31.12.1991 per Lit. 10.863.969.225 a seguito del consolidamento della perdita al 31.12.1990 (Lit. 4.892.626.399) con quelle degli esercizi 1991 (Lit. 5.971.342.826) e per la parte residua (Lit. 3.136.030.775) a fondo di riserva.

V - PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI Lit. (4.892.626.399)

Rappresenta il deficit complessivo registrato al 31 dicembre 1990, Lit. 16.892.626.399 rettificato con il contributo straordinario di Lit. 12 miliardi concesso nel 1990 che accantonato in specifico Fondo acceso ex art. 55 del DPR 917/86, è stato utilizzato per la copertura di corrispondente importo di disavanzo.

VI - PERDITA DELL'ESERCIZIO Lit. (5.971.342.826)

E' la perdita di competenza della gestione 1991. Le ragioni del risultato negativo sono state già illustrate nella prima parte della relazione.

In conclusione, quindi, il Patrimonio Netto dell'ISMEA risultante alla data del 31 dicembre 1991 è di Lit. 4.256.830.775, costituito da:

- riserva da rivalutazione	Lit.	1.120.800.000
- riserva residua da contributo straordinario 1991	Lit.	3.136.030.775

B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO Lit. 1.248.550.529

(Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali)

Rispetto all'esercizio precedente i fondi correttivi dell'attivo per ammortamento delle immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione netta di Lit. 176.250.990 dovuta all'incremento del fondo per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 1991.

I fondi di ammortamento, che ammontano al 23% del totale delle immobilizzazioni materiali in esercizio, sono rappresentati nel prospetto che segue:

CESPITI	Fondi di ammortamento al 31.12.90	VARIAZIONI 1991		Totale fondi di ammortamenti al 31.12.91
		Incrementi	Decrementi	
1 - Beni immobili				
1.1 - Via F.Massimo n.72 Roma	76.665.500	12.000.000	==	88.665.500
1.2 - Via C.Mario n. 27 - Roma	176.394.000	24.750.000	==	201.144.000
1° Totale beni immobili	**253.059.500**	**36.750.000**	**==**	**289.809.500**
2 - Beni mobili				
2.1 - Mobili e arredi.	324.042.654	16.846.681	==	340.889.335
2.2 - Macchine da scrivere	70.233.099	3.926.405	==	74.159.504
2.3 - Macchine da calcolo	22.160.011	380.224	==	22.540.235
2.4 - Apparecchiature elettroniche	227.484.340	73.594.724	==	301.079.064
2.5 - Attrezzature varie di ufficio	89.367.811	20.839.516	==	110.207.327
2.6 - Autovetture	75.914.338	6.625.000	==	82.539.338
2.7 - Beni di costo unitario < 1 milione	10.037.786	17.288.440	==	27.326.226
2° Totale beni mobili	**819.240.039**	**139.500.990**	**==**	**958.741.029**
TOTALE GENERALE (1 + 2)	**1.072.299.539**	**176.250.990**	**==**	**1.248.550.529**

C - FONDI DI ACCANTONAMENTO PER ONERI, RISCHI E DIVERSI Lit. 6.056.237.216

Rispetto all'esercizio precedente, aumentano di Lit. 1.014.730.827 e sono rappresentati da:

- Fondo trattamento di fine rapporto	Lit.	5.251.055.669
- Fondo accantonamento rischi futuri	Lit.	222.761.874
- Altri fondi: accantonamento contenzioso giudiziale	Lit.	159.521.399
- Fondo accantonamento oneri retributivi	Lit.	357.063.274
- Fondo imposta sostitutiva (L. 413/91)	Lit.	65.835.000

I - Fondo trattamento di fine rapporto Lit. 5.251.055.669

Costituisce l'importo delle somme obbligatoriamente accantonate per il TFR maturato, in base al trattamento economico fruito dal personale dipendente al 31.12.1991.

Il fondo risultante al 1° gennaio 1991 in Lit. 4.808.744.515, è stato utilizzato per Lit. 201.218.342 per liquidazione delle indennità di fine rapporto spettanti a seguito di n. 5 cessazioni dal rapporto di lavoro.

Il fondo, inoltre, è stato incrementato di Lit. 643.529.496 per le quote maturate di competenza dell'esercizio.

Il fondo accantonato al 31.12.1991 è congruo e corrispondente all'attuale trattamento economico di ciascun dipendente.

II - Fondo accantonamento rischi futuri Lit. 222.761.874

Il fondo si riferisce all'accantonamento per l'imposta ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976, in contestazione presso la Commissione Centrale.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo non evidenza alcuna variazione.

III - Altri fondi: accantonamento contenzioso giudiziale **Lit. 159.521.399**

E' l'importo prudenzialmente accantonato nell'ipotesi di soccombenza nelle vertenze di lavoro portate in sede giudiziaria dai dipendenti e collaboratori dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il fondo è stato incrementato di Lit. 149.521.399 per la previsione di soccombenza in una vertenza di lavoro condotta dall'ex Direttore Generale dell'ISMEA.

IV - Fondo accantonamento oneri retributivi **Lit. 357.063.274**

Il fondo è stato costituito nell'anno 1991 per far fronte agli oneri retributivi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro 1990-1992 per il personale dipendente.

Gli oneri, comprensivi degli accantonamenti per contributi previdenziali e per il trattamento di fine rapporto, di competenza dell'anno 1991, sono stati regolarmente liquidati nel corso dei primi mesi del 1992.

V - Fondo imposta sostitutiva **Lit. 65.835.000**

Rappresenta il debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva delle imposte sul reddito (IRPEG e ILOR) dovuta a seguito della rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari dell'Ente effettuata ai sensi della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'imposta è stata calcolata applicando l'aliquota del 16% sul valore di Lit. 411.468.000 che rappresenta l'incremento di valore degli immobili a seguito della rivalutazione.

L'imposta come previsto dalla Legge è stata imputata in bilancio a diminuzione del saldo attivo di rivalutazione.

D - DEBITI, RATEI E RISCONTI **Lit. 17.608.017.617**

Rispetto all'esercizio precedente, i debiti sono complessivamente diminuiti di Lit. 527.147.539 e comprendono:

I - Debiti v/ banche **Lit. 3.378.609.683**

E' l'importo complessivo delle esposizioni debitorie verso Istituti di Credito per anticipazioni concesse per sovvenire a necessità finanziarie della gestione.

In particolare, il debito si riscontra nei confronti di:

- Banca Commerciale Italiana	Lit.	1.000.000.000
- Banca Nazionale del Lavoro	Lit.	1.537.719.167
- Cassa di Risparmio dell'Aquila	Lit.	591.674.897

I saldi passivi, tutti riconciliati, non comprendono le competenze del quarto trimestre 1991 per interessi passivi che vengono esposti a parte per complessive Lit. 249.215.619.

Rispetto all'esercizio precedente, il debito verso le Banche si è decrementato di Lit. 2.747.429.251, a seguito anche dell'incasso nel mese di dicembre 1991, come più volte ricordato, del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi che ha riequilibrato la gestione finanziaria dell'Ente.

II - Debiti v/ fornitori **Lit. 10.453.158.057**

La voce accoglie debiti di natura commerciale nei confronti di terzi. Rispetto all'anno 1990 si registra un incremento di Lit. 1.795.837.938.

In sintesi, il debito è costituito da:

1 - Fornitori diversi di beni e servizi	Lit.	6.889.657.366
2 - Fornitori per attività promozionale	Lit.	3.563.500.691

III - Anticipi da clienti **Lit. 946.769.600**

La voce, che non trovava previsione nel bilancio dell'esercizio 1990, è stata accesa per accogliere gli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a fronte di programmi di attività da eseguire nell'anno successivo (Lit. 786.769.600) e dal CNR per un programma di ricerche da eseguire nel 1992 (Lit. 160.000.000).

IV - Debiti per mutui **Lit. 5.088.443**

Attengono a rate del mutuo concesso dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario sull'appartamento di proprietà dell'Ente sito in Roma, Via Fabio Massimo n. 72, interno 7.

Rispetto all'esercizio 1990, il debito è diminuito di Lit. 760.209 pari alle rate in conto capitale pagate nell'anno 1991.

V - Altri debiti **Lit. 2.571.183.745**

Gli altri debiti, che rispetto all'esercizio precedente hanno subito un decremento di Lit. 774.773.706, sono rappresentati da:

a) Debiti diversi	Lit.	188.152.406
b) Debiti per prestazioni di servizi	Lit.	1.041.129.921
c) Debiti v/ rilevatori e intervistatori	Lit.	116.278.857
d) Debiti v/Enti previdenziali	Lit.	413.581.284
e) Debiti v/ personale dipendente	Lit.	103.742.104
f) Debiti v/Erario	Lit.	394.754.000
g) Debiti v/MAF, per restituzione anticipi su programmi di attività non effettuati	Lit.	313.545.173

In dettaglio:

a) Debiti diversi: l'importo di Lit. 188.152.406 comprende:

- saldo delle competenze e degli onorari dovuti a professionisti per consulenza legale	Lit.	25.000.000
- importo da restituire all'Ente Sviluppo Agricolo Sicilia per una convenzione non eseguita	Lit.	91.200.000
- canoni di locazione per l'immobile di Via Nomentana n. 183/187 sede dell'Istituto e spese condominiali	Lit.	47.851.254
- per causali minori	Lit.	24.101.152
TOTALE	**Lit.**	**188.152.406**

b) Debiti per prestazioni di servizi: l'importo di Lit. 1.041.129.921 si riferisce al totale dei compensi dovuti a terzi per prestazioni professionali per

collaborazioni ritenute necessarie all'espletamento dei programmi di attività dell'Ente.

c) Debiti v/ rilevatori di mercato e intervistatori, l'importo di Lit. 116.278.857 si riferisce al saldo dovuto alla chiusura dell'esercizio per tale titolo.

d) Debiti v/Enti previdenziali: l'importo di Lit. 413.581.284 riguarda i contributi dovuti all'INPS, all'ENPDEP, all'INPGI ed alla CASAGIT sulle retribuzioni di dicembre e tredicesima mensilità 1991 del personale dipendente.

e) Debiti v/il personale dipendente: l'importo di Lit. 103.742.104, si riferisce a quanto dovuto al personale cessato dal servizio per il trattamento di fine rapporto.

f) Debiti v/Erario: l'importo di Lit. 394.754.000, si riferisce alle ritenute IRPEF operate sulle retribuzioni di dicembre e tredicesima mensilità 1991 (Lit. 227.062.000) e sui compensi corrisposti nello stesso mese a collaboratori, rilevatori ed altri portatori d'opera (Lit. 167.692.000)

g) Debiti v/Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per restituzione anticipazioni su programmi di attività non effettuati: l'importo di Lit. 313.545.173, è quanto si dovrà restituire al MAF per quote di anticipazioni concesse dal Ministero medesimo all'ex ITPA per l'esecuzione di programmi di attività che non sono stati poi completati, maggiorato degli interessi legali.

In particolare trattasi dei seguenti programmi di attività:

- progr. 10160 - DM 22.12.1981	Lit.	62.625.000
- progr. 9769 - DM 19.11.1980	Lit.	87.250.000
- progr. 11500 - DM 23.07.1985	Lit.	78.316.855
- progr. 11843 - DM 06.08.1986	Lit.	85.353.318
TOTALE	**Lit.**	**313.545.173**

VI - Ratei e risconti passivi **Lit. 253.208.089**

Trattasi di costi di competenza dell'esercizio 1991 e non ancora fatturati dai fornitori alla data di chiusura del bilancio (ratei passivi, per complessive Lit. 251.768.089 e di quote di ricavi conseguiti entro la data di chiusura del bilancio ma di competenza dell'esercizio 1992 (risconti passivi) per complessive Lit. 1.440.000.

CONTO ECONOMICO

C O S T I

Cap. I - Retribuzioni ed oneri per il personale dipendente

La spesa complessiva registrata di **Lit. 8.579.861.921** (contro Lit. 8.985.780.483 dell'anno 1990) comprende le retribuzioni al lordo delle ritenute di legge (Lit. 5.535.781.310), i contributi previdenziali a carico dell'Ente (Lit. 1.943.056.081), l'accantonamento annuale per il trattamento di fine rapporto (Lit. 643.529.496) e l'importo di Lit. 457.495.034 per altri oneri retributivi sostenuti e a seguito del rinnovo contrattuale del 25.6.1991.

Rispetto all'esercizio precedente, il costo del lavoro è diminuito di Lit. 405.918.562 (- 4,5%) e si riferisce ad un organico al 31 dicembre 1991 così ripartito:

QUALIFICA	AL 31.12.91	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1991		Variazioni nell'organico		AL 31.12.91
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett.Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Giornalista	1	-	-	1	1	1
Livello 9	13	6	-	-	2	17
Livello 8	27	12	6	-	-	33
Livello 7	34	11	12	-	1	32
Livello 6	32	12	11	-	1	32
Livello 5	13	3	12	-	-	4
Livello 4	8	-	3	-	-	5
Livello 3	3	-	-	-	-	3
TOTALE	**136**	**44**	**44**	**1**	**5**	**132**

Cap. II - Spese generali

Le spese generali dell'importo complessivo di **Lit. 1.868.675.804** (contro Lit. 1.533.700.365 del 1990) si riferiscono agli oneri per canoni di locazione degli uffici di Via Nomentana n. 183/187 e di Via Castelfidardo n. 41 in Roma e della sede di Milano (Lit. 705.861.240), alle spese per la manutenzione e la pulizia di tutti i locali di ufficio (Lit. 447.110.531), alle spese condominiali e di riscaldamento (Lit. 93.365.670), ai costi per energia elettrica in tutti i locali di ufficio (Lit. 32.032.467), alle spese per cancelleria e stampati (Lit. 53.783.117), alle spese postali (Lit. 89.692.290) e quelle telefoniche (Lit. 177.871.858) ed alle spese generali diverse (Lit. 268.958.631).

Rispetto l'esercizio precedente, le spese generali si sono incrementate di Lit. 334.975.439 e nel totale esse rappresentano il 9% dei costi complessivi sostenuti nell'anno 1991.

Cap. III - Funzionamento Organi Sociali

In tale capitolo, si comprendono i costi per gli emolumenti ed i gettoni di presenza erogati agli amministratori (Lit. 142.350.000), ai Sindaci (Lit. 33.040.000), compensi determinati con DD.MM. 23 marzo 1990 e con DPCM 7 giugno 1990.

Inoltre, in tale capitolo, sono comprese le spese sostenute per il funzionamento degli organi sociali (Lit. 58.874.750).

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento di costo di Lit. 14.425.680.

Cap. IV - Compensi per collaborazioni legali e professionali

L'importo complessivo di **Lit. 116.883.161** comprende i costi sostenuti nell'esercizio per collaborazioni e consulenze legali, nonchè per liti in sede giurisdizionale.

Rispetto all'esercizio passato, si registra un aumento di spesa di Lit. 7.040.791.

Cap. V - Spese per l'acquisizione dati

Sotto questo capitolo, con denominazioni sufficientemente esplicative delle diverse voci di spese, sono registrate, nell'importo complessivo di **Lit. 2.643.351.434** (contro Lit. 2.546.452.941 del 1990) le spese relative alle rilevazioni di mercato attinenti le reti esterne di rilevazione in Italia ed all'estero (Lit. 609.695.522), le spese per interviste (Lit. 492.840.000), le spese per collaborazioni tecniche (Lit. 206.527.305), le spese per il funzionamento di Comitati Esperti (Lit. 148.101.590), le spese per la documentazione ovvero per l'acquisto di pubblicazioni di necessaria consultazione per i lavori d'Istituto e per il funzionamento del 'Centro Agris" (Lit. 763.159.499), le spese per viaggi e diarie di personale inviato in missione (Lit. 94.062.311), le spese per la sottoscrizione di una quota associativa in un Istituto di studi economici (Lit. 7.500.000), le spese varie tecniche (Lit. 231.447.117) e, infine, le spese per le collaborazioni redazionali (Lit. 90.018.090).

Il costo sostenuto nell'anno per l'acquisizione dei dati rappresenta il 12,9% del totale dei costi di esercizio, e registra un incremento - rispetto all'esercizio passato - di Lit. 96.898.493, pari al 3,8%.

Cap. VI - Spese per la elaborazione elettronica dei dati

Le spese di questo capitolo, accertate in complessive **Lit. 395.456.384** (contro Lit. 265.473.190 dell'esercizio precedente) riguardano i canoni di manutenzione ed assistenza sistemistica (Lit. 177.972.077), le spese per l'acquisto di materiale di consumo per le operazioni di elaborazione (Lit. 10.848.000), le spese sostenute per le elaborazioni esterne (Lit. 26.136.307) e le spese per acquisto di servizi software (Lit. 180.500.000).

Rispetto all'esercizio precedente i costi sostenuti per la gestione elettronica dei dati hanno registrato un aumento di Lit. 129.983.194.

Cap. VII - Spese per la diffusione dei dati

Le spese registrate in questo capitolo per complessive **Lit. 2.454.904.991** (contro Lit. 2.382.832.772 del 1990) si riferiscono alle spese per la stampa e per la spedizione di elaborati e pubblicazioni edite dall'Ente (Lit. 1.679.184.776), alla diffusione radiofonica (Lit. 213.860.831), a quella telematica (Lit. 342.083.000) ed a quelle telex (Lit. 23.367.799) di dati e notizie relativi all'andamento dei mercati.

Inoltre, sono rilevati costi sostenuti per canoni di locazione operativa sulle attrezzature utilizzate (Lit. 167.131.900) e spese per materiali di consumo (Lit. 29.276.685).

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento di spesa di Lit. 72.072.219, pari al 3%.

Le spese per la diffusione dei dati, incidono sul totale dei costi per il 12%.

Cap. VIII - Spese per attività promozionali

Le spese inserite in questo capitolo per complessive **Lit. 16.518.800**, si riferiscono ad addebiti per servizi ricevuti per l'esecuzione del programma di azione promozionale realizzato per conto del Ministero della Sanità in base a convenzione stipulata il 14 luglio 1988.

La fatturazione è stata effettuata dai fornitori con ritardo rispetto alla data di prestazione di servizi.

Il programma riguardante l'attuazione di detta campagna straordinaria di educazione alimentare e di informazione dei consumatori, si ricorda, è terminata nel mese di giugno 1991, con la consegna al Ministero della Sanità del rapporto finale.

Cap. IX - Spese per la realizzazione di audiovisivi ----

Cap. X - Spese sviluppo sistemi informativi di organizzazione e formazione

In tale capitolo, si comprendono per complessive **Lit. 380.380.570** i costi sostenuti per l'impianto del ssitema informativo relativo al controllo di gestione (Lit. 298.116.450) e per i corsi di formazione (Lit. 82.264.120).

Cap. XI - Oneri finanziari

Per oneri finanziari, esposti nel complessivo importo di **Lit. 1.735.014.836** si intende il costo, per interessi passivi, spese e commissioni di banca inerenti alle anticipazioni ottenute dal sistema creditizio (Lit. 1.154.675.370) e per interessi passivi di altri debiti (Lit. 580.339.466).

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di spesa di Lit. 332.281.726, pari al 23,8%. Gli oneri finanziari incidono, inoltre, per l'8,4% sul totale dei costi dell'esercizio.

Cap. XII - Oneri tributari

Le spese inserite in questo capitolo, per complessive **Lit. 15.965.957**, comprendono gli oneri fiscali per pagamento della ICIAP 1991 (Lit. 1.529.000), delle tasse per rifiuti solidi urbani (Lit. 7.496.676) e altre causali minori (Lit. 6.940.281).

Cap. XIII - Ammortamenti e accantonamenti

Sotto questo titolo, di complessive **Lit. 347.474.224** è riportato l'importo delle quote di ammortamento dell'anno 1991, (Lit. 158.962.550) calcolate in base alle prescrizioni di legge, relative ai beni immobili di proprietà dell'Ente siti in Roma - Via Fabio Massimo n. 72 int. 7 e Via Caio Mario n. 27 int. 4 e 5, destinati ad uffici dell'Ente stesso, nonchè ai beni mobili in dotazione agli uffici.

Inoltre, sono comprese in questa voce le spese sostenute per l'acquisto di beni di costo unitario inferiore al milione (Lit. 17.288.440). Trattasi di acquisto di beni strumentali di modesto valore che anche il legislatore fiscale considera come costi di esercizio con la possibilità del completo ammortamento nell'anno della loro acquisizione.

Infine, il capitolo registra l'ammortamento di Lit. 171.223.234, effettuato con il metodo diretto, degli oneri pluriennali relativi alla produzione di audiovisivi ed alle spese sostenute per l'allestimento degli uffici.

In dettaglio, le quote di ammortamento calcolate per le immobilizzazioni si riferiscono:

a) Immobilizzazioni materiali

- Beni immobili

1.1. -	Via F. Massimo n. 72 - Roma	12.000.000	
1.2. -	Via C. Mario n. 27 - Roma	24.750.000	36.750.000

- Beni mobili

2.1. -	Mobili e arredi	16.846.681	
2.2. -	Macchine da scrivere	3.926.405	
2.3. -	Macchine da calcolo	380.224	
2.4. -	Apparecchiature elettroniche	73.594.724	
2.5. -	Attrezzature varie di ufficio	20.839.516	
2.6. -	Autovetture	6.625.000	122.212.550
			158.962.550

b) Beni di costo unitario inferiore al milione **17.288.440**

c) ammortamento oneri pluriennali **171.223.234**

Totale **347.474.224**

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento di costi di Lit. 206.593.243, pari al 146%.

Cap. XIV - Minusvalenze e sopravvenienze passive

Sotto questa voce, sono registrate perdite, di complessive **Lit. 1.745.620.642** afferenti a crediti non più esigibili verso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per programmi di attività non completati (Lit. 283.785.274) a imputazione di costi di competenza di esercizi passati per transazione di vertenze (società editoriale Abete S.p.A. Lit. 1.150.000.000 a titolo di rivalutazione prezzi e interessi moratori), e per importi dovuti a seguito di soccombenze in cause giudiziarie per vertenze di lavoro (Lit. 241.477.428) e perdite per causali minori (Lit. 70.357.940).

Cap. XV - Accantonamento contributo straordinario al fondo accesso ex art. 55 del DPR 917/86

In tale capitolo è iscritto, in conformità alle disposizioni dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86, l'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi (incluso anche nella parte Entrate del conto economico come entrata straordinaria) concesso dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste con DM del 21.10.1991, ai sensi della legge 201/91 e della delibera CIPE del 2/8/1991. Il contributo straordinario è destinato in via prioritaria al ripianamento integrale del disavanzo di amministrazione consolidato alla data del 31 dicembre 1991 per Lit. 10.863.969.225.

La differenza disponibile di Lit. 3.136.030.775, come già detto nel commento della voce relativa al Patrimonio Netto, sarà inserita in apposito Fondo di Riserva facente parte dei mezzi propri dell'Istituto.

CONTO ECONOMICO

R I C A V I

ENTRATE ORDINARIE

Cap. I - Programmi di attività finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

In questo capitolo sono collocate le entrate di complessive Lit. 14.006.897.700 derivanti da programmi di attività la cui esecuzione è stata iniziata nell'anno 1991 (Lit. 4.972.456.000) o in anni precedenti (Lit. 9.034.441.700).

Trattasi, specificamente delle seguenti entrate:

Art. 1 - Programmi di attività acquisiti nell'esercizio

1.1. -	Attività svolta per la riconversione in italiano del Thesaurus Agrovoc e relativa stampa - DM 54015 del 20.12.1990	45.680.000
1.2. -	Attività svolta per la realizzazione del programma denominato "Agrivideotel 2" - DM 54017 del 29.12.1990 (contributo complessivo di Lit. 489.858.000)	290.000.000
1.3. -	Attività svolta per la realizzazione del programma n. 4374/90 del 13.9.1990 "Agrivia" e "Ismea Informazioni" - DM 54023 del 31.12.1990 (contributo complessivo di Lit. 710.000.000)	639.000.000

1.4. -	Attività svolta per la realizzazione di servizi di sviluppo agricolo - DM 50632 del 19.12.1990 (contributo complessivo di Lit. 343.000.000)	102.900.000
1.5. -	Attività svolta per la realizzazione di un programma di attività di ricerca a supporto dell'ufficio statistico del MAF - Convenzione del 28212.1990 (corrispettivo com-plessivo di Lit. 184.800.000)	92.400.000
1.6. -	Attività svolta per la realizzazione del servizio delle ricerche e delle informazioni di mercato in agricoltura per l'anno 1991 "Agriquote 91" - Convenzione del 20.12.1990	2.941.176.000
1.7. -	Studio per l'impatto socio-economico degli interventi in relazione al quadro comunitario di sostegno all'obiettivo 1 Programma operativo - Regolamento CEE 4253/88 (corrispettivo complessivo di Lit. 417.000.000) - DM 680 del 29.3.91	105.000.000
1.8. -	Attività svolta per la divulgazione agricola - Azione comunitaria per il Mezzogiorno - Regolamento CEE 2052/88 - DM 54018 del 22.11.1991 (corrispettivo complessivo di Lit. 1.260.500.000)	756.300.000
	Totale art. 1)	**4.972.456.000**

Art. 2 - Programmi di attività iniziati in esercizi precedenti

2.1. -	Attività di informazione economica per l'agricoltura anno 1990 - DM 53104 del 15.11.1989	879.500.000
2.2. -	Attività di ricerca "mirata" per accertare il grado di informazione in materia di consumi alimentari della popolazione italiana - DM 1751 del 27.12.1989	379.304.000

2.3. -	Attività svolta per la realizzazione del progetto "Agrivideotel 2" - DM 51065 del 10.4.1990	183.659.000
2.4. -	Attività per l'acquisizione e la comunicazione di informazioni interessanti il settore agro-alimentare "Agridoc" - DM 51792 del 18.6.1990	2.356.600.000
2.5. -	Attività svolta per la realizzazione di un progetto di informatica e telematica "Ismea-Agrinet" - DM 51793 del 18.6.1990	1.972.360.000
2.6. -	Attività di raccolta, valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca e della sperimentazione agraria "Edismea 1" - DM 53552 del 22.11.1990	1.093.740.900
2.7. -	Attività per l'acquisizione e la diffusione di dati, notizie e informazioni sulla produzione agricola e sul mercato agro-alimentare "Edismea 2" - DM 53554 del 23.11.1990	1.303.885.800
2.8. -	Attività per l'acquisizione e diffusione delle informazioni sull'andamento dei mercati dei prodotti agricoli-alimentari e dei mezzi tecnici di produzione, nonchè per l'effettuazione di analisi previsionali ed econometriche "Agris" e "Agrisitalia" - DM 53556 del 22.11.1990	280.392.000
2.9. -	Attività svolta per la realizzazione del Centro documentazione agricolo nazionale - Sida - DM 53614 del 30.12.1989	585.000.000
	Totale art. 2)	**9.034.441.700**
	TOTALE CAP. I)	**14.006.897.700**

Cap. II - Programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati

In tale capitolo si comprendono tutte le altre entrate ordinarie derivanti da programmi di attività commissionati da terzi che non sia il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il totale complessivo di **Lit. 272.795.264** si riferisce per Lit. 167.768.541 ai corrispettivi maturati nell'anno nei confronti del Ministero della Sanità a valere sulla convenzione stipulata il 14.7.1988 per la realizzazione della campagna di educazione alimentare e di informazione dei consumatori e per Lit. 105.026.723 a corrispettivi maturati per altri servizi di ricerca e di informazione forniti a terzi.

ENTRATE DIVERSE

Cap. IV - Proventi e rimborsi diversi

Per entrate diverse dell'importo complessivo di **Lit. 283.337.684** si intendono i proventi derivanti dagli interessi attivi bancari (Lit. 64.009.761), dalle sopravvenienze attive determinate da annullamenti o trasformazioni di partite debitorie presenti nel precedente bilancio (Lit. 201.185.013) e da entrate per causali minori (Lit. 18.142.910).

ENTRATE STRAORDINARIE

Cap. V - Contributi straordinari e liberalità

In tale capitolo è riportata l'entrata del più volte citato contributo straordinario di **Lit. 14 miliardi** concesso dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con DM 21 ottobre 1991 a valere sulla legge n. 201/91.

Come riferito in altra parte della relazione, il contributo straordinario è destinato in via prioritaria a ripianare integralmente il deficit consolidato alla data del 31 dicembre 1991 e per tale motivo è stato accantonato in bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(On. Antonio Falconio)

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)

ESERCIZIO 1992

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Consiglio di Amministrazione
20 aprile 1993

Estratto dal verbale

Il giorno 20 aprile 1993, presso la sede Ismea di Via Nomentana, 183, a seguito di convocazione telegrafica in data 7 aprile 1993, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ismea, per discutere il seguente ordine del giorno:
1 - Comunicazioni del Presidente;
2 - lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
3 - esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1992;
4 - deliberazioni relative al personale;
5 - deliberazioni relative a programmi di attività;
6 - varie ed eventuali.
Sono presenti:

Dr. Antonio Falconio	Presidente
Prof. Antonino Caccetta	Vicepresidente
Prof. Giacomo Corazza	Componente
Dr. Carlo Pelosi	Componente
Dr. Giancarlo Prina Pera	Componente
Prof. Carmelo Schifani	Componente
Dr. Filippo Trifiletti	Componente
Dr. Rino Tarelli	Componente

Per il Collegio sindacale sono presenti il dottor Antonino Di Salvo, Presidente e il dottor Luigi Grimaldi, componente.
Assenti giustificati il dottor Walter Luchetti e il dottor Umberto Chiara.
E' presente il dottor Ezio Castiglione, Direttore generale, assistito dal dottor Luigi Carbonari, Direttore amministrativo; svolge funzioni di segretario la dottoressa Paola Bocci.
Alle ore 10,50, riscontrata la validità della riunione ai sensi dell'articolo 5 del DPR 28 maggio 1987, n. 278, il Presidente dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

Si discute il punto 3 all'ordine del giorno (esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1992).

Il Presidente, ricordando che i Consiglieri hanno già avuto in bozza il documento, consegnato nella seduta del 2 aprile, apre la discussione dando la parola al Direttore generale.

OMISSIS

Al termine del dibattito, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità:

CONSIDERATO CHE
- sono state ultimate tutte le operazioni contabili relative alla formazione del bilancio della gestione Ismea per l'esercizio 1992, chiuso il 31 dicembre di tale anno;
- la relazione predisposta sul bilancio dell'esercizio 1992 riferisce sull'andamento della gestione 1992 dell'Ismea, sui criteri di formazione del bilancio e sulle variazioni intervenute nelle varie poste dello stato patrimoniale;
- i risultati delle operazioni contabili di chiusura sono esposti nella situazione patrimoniale al 31.12.1992 e nel conto economico del periodo annuale 1.1 - 31.12 1992, documenti costituenti il bilancio dell'esercizio 1992, le cui risultanti finali sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE
ATTIVITA'
A IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare		
1 - Prodotti audiovisivi	Lit.	447.000.000
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	66.669.702
	Lit.	**513.669.702**
II-Immobilizzazioni materiali		
1 - Immobili	Lit.	1.636.468.000
2 - Mobili e Arredi	Lit.	431.837.458
3 - Macchine da scrivere	Lit.	79.916.299
4 - Macchine da calcolo	Lit.	25.215.235
5 - Apparecchiature elettroniche	Lit..	3.670.093.392
6 - Attrezzature varie di ufficio	Lit.	257.616.186
7 - Autovetture	Lit.	123.215.766
8 - Beni di costo unitario < a Lit.1/mil.	Lit.	29.914.154
	Lit.	**6.254.276.490**
III-Immobilizzazioni finanziarie		
1 - Crediti v/INA per TFR	Lit.	363.963.266
2 - Depositi cauzionali	Lit.	69.721.300

	Lit.	**433.684.566**
B - CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1 - Servizi in corso su ordinazioni		
1.1- Servizi in corso di esecuzione	Lit.	4.054.413.378
1.2- Servizi in corso di collaudo	Lit.	10.260.289.505
	Lit.	**14.314.702.883**
II- Crediti		
1 - Crediti v/Ministero Agricoltura	Lit.	640.966.865
2 - Crediti v/Enti pubblici	Lit.	293.800.000
3 - Crediti v/Enti privati	Lit.	269.511.200
4 - Altri crediti	Lit.	121.612.781
5 - Crediti v/Erario	Lit.	2.039.321.287
6 - Risconti attivi	Lit.	18.225.562
	Lit.	**3.383.437.695**
III - Valori mobiliari:Titoli	**Lit.**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	Lit.	2.997.142.403
2 - Depositi e valori in cassa	Lit.	51.292.245
	Lit.	**3.048.434.648**
TOTALE ATTIVO	**Lit.**	**27.948.205.984**
PASSIVITA'		
B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO		
I - Fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali		
1-Immobili	Lit.	338.903.540
2-Mobili e arredi	Lit.	358.117.616
3-Macchine da scrivere	Lit.	77.438.704
4-Macchine da calcolo	Lit.	23.101.235
5-Apparecchiature elettroniche	Lit.	748.428.346
6-Attrezzature varie di ufficio	Lit.	134.228.939
7-Autovetture	Lit.	70.233.266
8-Beni di costo unitario <a Lit.1/mil.	Lit.	29.914.154

	Lit.	**1.780.365.800**
C- FONDI ACCANTONAMENTO PER ONERI, RISCHI E DIVERSI		
I-Fondo trattamento fine rapporto	Lit.	4.913.366.253
II-Fondo accantonamento rischi futuri	Lit.	222.761.874
III-Altri fondi: accan.to contenz. giudiziale	Lit.	10.000.000
IV-Fondo accant.to oneri retributivi	Lit.	115.738.204
V-Fondo imposte sostitutive L. 413/91	Lit.	0
	Lit.	**5.261.866.331**
D- DEBITI		
I - Debiti v/banche	Lit.	5.414.248.498
II- Debiti v/fornitori	Lit.	7.335.091.524
III-Debiti per servizi di acquisizione dati mercato	Lit.	3.475.325.595
IV-Debiti v/personale dipendente	Lit.	1.338.298.856
V-Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	365.282.579
VI-Debiti v/Erario	Lit.	265.489.000
VII-Debiti v/MAF	Lit.	372.008.571
VIII-Anticipi da clienti	Lit.	45.554.706
IX-Altri Debiti	Lit.	421.369.160
	Lit.	**19.032.668.489**
TOTALE PASSIVO	**Lit.**	**26.074.900.620**
PATRIMONIO NETTO	**Lit.**	**1.873.305.364**

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	==
2 - Riserve da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti (Lit.4.892.626.399) e quelle dell'esercizio 1991 (Lit.5.971.342.826)	Lit.	3.136.030.775
5 - Perdita dell'esercizio 1992	Lit.	(2.729.158.411)

TOTALE PATRIMONIO NETTO		LIT.1.873.305.364
CONTO ECONOMICO		
COSTI	Lit.	25.483.765.583
RICAVI	Lit.	22.754.607.172
PERDITA DELL'ESERCIZIO 1992	Lit.	2.729.158.411

- l'esame portato su detti progetti ha consentito di rilevare la corretta impostazione di essi e la regolarità dei dati in essi contenuti, conformemente alle prescrizioni di legge;
- il bilancio della gestione Ismea relativo all'anno 1992, comprendente la situazione patrimoniale al 31.12.1992 e il conto economico dell'esercizio chiuso a tale data, può essere deliberato nei risultati esposti nei predetti prospetti documentati;

SENTITA
la relazione del Collegio sindacale;

DELIBERA
n. 397 - di approvare il bilancio dell'Ismea dell'esercizio di gestione 1992 nei risultati di cui in premessa, esposti nei prospetti documentali relativi alla situazione patrimoniale al 31.12.1992 e al conto economico del periodo annuale di gestione chiuso a tale data, che vengono contestualmente sottoscritti dal Presidente e dal Direttore generale e che formano parte integrante della presente delibera.
La presente delibera, corredata da tutti i prospetti e relativi allegati, nonché dalla relazione sul bilancio 1992, sarà trasmessa al Ministero dell'Agricoltura e Foreste e al Ministero del Tesoro per l'approvazione del bilancio dell'anno 1992, nonché alla Corte dei Conti, ai sensi delle disposizioni dell'art. 10 del DPR 28.5.1987, n. 278.

OMISSIS

Alle ore 13,10, esaurito l'ordine del giorno, nessun Consigliere avendo altri argomenti da sottoporre all'esame, il Presidente, dopo aver ringraziato i colleghi del Consiglio ed i componenti del Collegio sindacale, dichiara chiusa la seduta.

Il segretario
(Paola Bocci)

Il Presidente
(Antonio Falconio)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1992

1 - PREMESSA

La presente relazione, predisposta per illustrare l'andamento della gestione 1992, vuole essere uno strumento essenziale di informazione sulla attività svolta ed espone, quindi, i fatti di gestione di maggiore rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 1992.

Poiché, il Bilancio dell'esercizio 1992 chiude il quadriennio dall'attuale Consiglio di Amministrazione, si ritiene utile riportare sinteticamente in apposito capitolo l'analisi sull'andamento della gestione per gli anni 1989-1992.

La relazione, com'è ovvio, tiene conto delle più recenti prescrizioni legislative e giurisprudenziali ed è conforme ai principi ed ai criteri contabili atti a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

In tale ottica, nella relazione viene posto l'accento sulla illustrazione della situazione economica e patrimoniale dell'Istituto e sul rendiconto finanziario mediante l'inserimento ed il commento di apposite tavole di sintesi.

Pertanto, anche quest'anno il Bilancio dell'Istituto, rileva i fatti gestionali utilizzando schemi di bilancio previsti nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità, documento approvato, da parte dei Ministeri competenti, nei primi mesi dell'anno 1992.

Inoltre, al fine di verificare la corrispondenza e conformità del bilancio alla normativa richiesta, il Bilancio di esercizio 1992 è certificato da una società di revisione contabile prevista dal DPR 31 marzo 1975, n. 136.

Come per l'esercizio 1991, infine, la relazione è stata strutturata in due parti complementari tra loro:

- nella prima, vengono esaminati i fatti gestionali che hanno determinato il risultato netto del Bilancio, e viene analizzata la gestione sotto l'aspetto reddituale, patrimoniale e finanziario;

- nella seconda, viene illustrato il Bilancio di esercizio con il commento delle singole voci in esso esposte e con il raffronto delle stesse con quelle dell'esercizio precedente.

2 - EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

L'elencazione degli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 1992 muove dall'analisi dei fatti gestionali che hanno valenza diretta nei rapporti istituzionali per proseguire poi con quelli che hanno valenza diretta nei rapporti interni.

a) Accordo di programma 1993-95 e atto esecutivo per il 1993.

E' uno degli eventi di maggior importanza verificatosi nel corso dell'anno. Attraverso la definizione di tale accordo triennale con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, l'Istituto è passato dalla fase di acquisizione di commesse annuali ad una di più ampio respiro, che gli consente di conoscere, programmare e pianificare nel corso di un triennio le commesse da acquisire a contributo.

Particolare importanza riveste poi il fatto che l'accordo prevede condizioni più favorevoli rispetto a quelle concesse in precedenza come, ad esempio, la riduzione dal 10% al 5% della quota di costo posta a carico dell'Istituto per la realizzazione dei programmi di attività.

Inoltre, è previsto un meccanismo automatico di adeguamento dei contributi annuali basato sulle variazioni degli indici ISTAT.

L'accordo prevede per ogni singolo anno la stipula di un atto esecutivo, che per l'anno 1993 è già operativo, e prevede un contributo di Lit. 13.680 milioni, pari al 95% della spesa ammessa e prevista di Lit. 14.400 milioni.

b) Modifiche statutarie.

E' uno dei passaggi per il rilancio dell'Istituto.

Allo scopo di meglio adempiere alle attività istituzionali sono state proposte modificazioni alle norme di organizzazione e di funzionamento dell'Ente.

In particolare, le modifiche riguardano l'art. 2 con il quale vengono adeguati i compiti istituzionali dell'ISMEA alla mutate esigenze del settore agro-alimentare soprattutto in relazione alla realizzazione, con il 1^ gennaio 1993, del grande Mercato Unico Europeo.

Inoltre, è garantito un migliore collegamento funzionale tra il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e le Regioni.

Si riconosce all'ISMEA il ruolo di agenzia nazionale e, come tale, polo nazionale di raccolta, elaborazione, analisi e divulgazione dei dati e delle informazioni inerenti al mercato agricolo e agro-alimentare.

Per quanto riguarda il rapporto con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale, con la modifica si dispone che l'ISMEA utilizzi i dati aggregati dal SIAN, fornisca al sistema, nello svolgimento delle proprie attività, le informazioni raccolte ed elaborate e, infine, provveda alla divulgazione dei dati prodotti dal SIAN stesso.

Inoltre, l'ISMEA per i fini di cui sopra può, previa autorizzazione del Ministero, costituire e/o partecipare in società private o con prevalente partecipazione pubblica.

Altra proposta di modificazione riguarda l'istituzione di un quarto organo statutario rappresentato dal Direttore Generale.

Con apposito articolo sono stati attribuiti al Direttore Generale i doveri, le funzioni e i compiti necessari per una efficace direzione tecnica e amministrativa dell'Istituto.

Infine, altra proposta di modificazione riguarda la possibilità di confermare per una sola volta i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In considerazione di tali modificazioni, si è ritenuto opportuno eliminare dallo statuto le disposizioni che, ormai superate, hanno regolato la fusione dell'IRVAM e dell'ITPA, nell'ISMEA.

c) Regime contabile da adottare a seguito del D.P.C.M. 12.5.1992

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/5/92, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23/5/92 si é disposto l'inserimento dell'ISMEA tra gli Enti tenuti all' osservanza delle disposizioni recanti dall'art. 25 della legge 468/78.

Tale art. 25 pone l'obbligo agli Enti individuati di adeguare il proprio sistema di contabilità ed i relativi bilanci a quello annuale di competenza e di cassa dello Stato, provvedendo alla esposizione della spesa sulla base della classificazione economica e funzionale ed evidenziando, per l'entrata, gli introiti in relazione alla provenienza degli stessi.

Per gli Enti economici l'obbligo si riferisce solo alle previsioni ed ai consuntivi in termini di cassa.

Contro il provvedimento, ritenuto non consono alla natura giuridica dell'Ente, l'Istituto ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per annullamento degli effetti del D.P.C.M. nei propri confronti.

Nel contempo è stato investito della questione il Ministero del Tesoro, in qualità di Organismo che approva le delibere concernenti il bilancio dell'Ente, il quale con lettera del 4 marzo 1993 indirizzata al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha comunicato che l'art. 25 richiamato dal citato DPCM deve essere interpretato nel senso che l'ISMEA deve continuare a redigere il bilancio nel rispetto dei principi contenuti nel codice civile, tenendo, quindi, la contabilità di esercizio di tipo privatistico, ma dovrà, a richiesta e su istruzioni dello stesso Ministero, fornire le previsioni ed i consuntivi in termini di cassa attraverso la compilazione di appositi moduli.

d) Telematique

E' una importante iniziativa comunitaria destinata alle regioni italiane facenti parti dell'obiettivo 1. L'ISMEA, già dal luglio 1991, aveva proposto la propria candidatura, per il tramite del Dipartimento per gli interventi nel Mezzogiorno, presentando il progetto di rete telematica europea per l'erogazione di servizio di supporto al marketing ed alla commercializzazione di prodotti agricoli e agro-alimentari.

Durante il 1992 si è avuta conferma dell'inserimento dell'Istituto nel progetto e, conseguentemente, sono stati svolti numerosi incontri tra funzionari del Dipartimento per il Mezzogiorno e quelli dell'ISMEA al fine di pianificare il progetto stesso.

L'importo di spesa ritenuto ammissibile nell'intero triennio (1990-93) di durata del progetto è di Lit. 23.214 milioni che per metà è posto a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per metà a carico del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Allo stato attuale l'atto formale di convenzione ancora non è stato siglato.

e) Approvazione del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità

Nei primi mesi dell'anno 1992 il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha comunicato l'approvazione emessa di concerto con il Ministero del Tesoro, del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità.

L'approvazione, e quindi, la piena operatività del Regolamento costituisce un importante evento in quanto l'Istituto si è dotato di un valido strumento di gestione.

f) Controllo di gestione

Al fine di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento della gestione è stato implementato un sistema di pianificazione e controllo di gestione.

I vantaggi derivanti da tale strumento una volta completamente operativo sono notevoli; infatti, l'Istituto potrà operare un accurato e tempestivo monitoraggio della gestione, sia dei singoli progetti sia della struttura nel suo complesso, al fine di poter svolgere una puntuale attività di programmazione di breve-medio periodo, nonchè un periodico controllo del livello di scostamento fra gestione reale e piano operativo.

g) Contributo straordinario

Con delibera CIPE del 31 gennaio 1992, concernente la ripartizione dei fondi di cui all'art. 4 della Legge 752/86, disposta con Legge 10.7.1991, n. 201, è stato assegnato all'Istituto un contributo straordinario di Lit. 5.000 milioni. Tale contributo è stato in parte utilizzato per incentivare l'esodo.

h) Esodo agevolato

Costituisce una delle più rilevanti iniziative sul piano interno, disposto al fine di conseguire la riduzione dei costi di gestione mediante un ridimensionamento del personale a parità di rendimento.

Nel corso dell'anno 1992 l'Istituto, dopo aver preventivamente definito i criteri di giudizio per l'individuazione dei dipendenti che avrebbero potuto essere sottoposti all'esodo, ha proceduto ad esodare ventidue dipendenti. Inoltre, nel corso dell'anno 1993, in questa procedura di esodo, si aggiungerà un altro dipendente e si procederà all'assunzione di n. 9 unità con professionalità specifiche e con contratto di formazione e lavoro.

i) Rinnovo contratto di lavoro dirigenti

Nel mese di marzo è stata protratta la validità, a tutto il 31.12.1992, dei contratti individuali di lavoro subordinato con i dirigenti dell'Istituto, già scaduti il 31.12.1987, mediante la stipula di accordi individuali disciplinanti un nuovo trattamento economico.

La trattativa con i dirigenti è stata condotta con criteri, per quanto possibile, equiparabili a quelli previsti nel c.c.l. dei dipendenti, dove si è cercato di eliminare automatismi, premiando la produttività e la responsabilità.

l) Accordo integrativo e norma transitoria

Il contratto di lavoro per i dipendenti ISMEA, siglato nel giugno 1991, rimandava alla contrattazione integrativa la regolamentazione di alcune materie. A tal fine sono state condotte le trattative con le OO.SS. e nel mese di ottobre è stata siglata una ipotesi di accordo rimessa al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per gli adempimenti di propria competenza.

L'accordo è stato successivamente integrato a seguito di chiarimenti richiesti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Parimenti, l'anno 1992 ha visto la definizione di una annosa questione riguardante la disciplina delle promozioni. Si è infatti trovato un accordo, soddisfacente per le parti, in ordine alla applicazione della norma transitoria contenuta in calce all'art. 26 del c.c.l. IRVAM scaduto il 30 giugno 1985 e prorogato ripetutamente con immutata validità, estesa ad ogni effetto, ai dipendenti ISMEA fino al 31.12.1989.

Con l'accordo si è confermata la applicazione di tale dispositivo anche alle promozioni disposte, oltre che fino al dicembre 1989 - ultima proroga del contratto IRVAM - anche nelle more del rinnovo del contratto di lavoro ISMEA, avvenuto in data 25.6.1991.

m) Iniziative per il contenimento dei costi di gestione

Nell'anno sono continuate le iniziative atte alla riduzione dei costi di gestione.

Tutta la gestione, quindi, è stata improntata tenendo conto tale esigenza. Tra le misura adottate si possono menzionare la dismissione dei locali di Via Castelfidardo e le iniziative collegate alla ristrutturazione del CED mediante accordi con società leader del settore che hanno consentito la realizzazione di economie nelle spese di gestione.

n) Linee organizzative dell'ISMEA

Di notevole importanza è l'approvazione, nel mese di novembre, del documento contenente le linee riorganizzative dell'ISMEA con mandato conferito al Direttore Generale di porre in essere gli atti necessari all'attuazione.

Sostanzialmente in tale documento si è posto l'accento sulle mutate esigenze del quadro di riferimento cui operare e conseguente necessità di adeguare la propria struttura produttiva a tale realtà. Sono state individuate le linee direttrici cui operare, quali la flessibilità dell'offerta derivante dalla ricerca di livelli qualitativi più alti delle risorse umane e dei servizi ed il contenimento dei costi di gestione.

o) Corsi di aggiornamento

In attuazione dell'art. 44 del c.c.l. 25.6.1991, disciplinante l'istituzione di un gradino economico da attribuire ai dipendenti dell'8° e 9° livello, sono stati programmati per i primi mesi del 1993 corsi selettivi di aggiornamento professionale e di formazione per i dipendenti di 9° livello.

Successivamente, saranno organizzati analoghi corsi selettivi anche per i dipendenti di 8° livello per la copertura di posizioni funzionali di particolare rilievo che devono essere individuate dall'Amministrazione in base al citato art. 44.

p) Certificazione di bilancio

In attuazione a quanto previsto dal Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità, il Bilancio dell'esercizio per il triennio 1992-94 sarà certificato da una società di Revisione iscritta all'Albo speciale di cui all'art. 8 del DPR 31.3.1975, n. 136, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.12.1992.

3. L'ATTIVITA' SVOLTA

L'attività dell'Istituto finalizzata alla raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni agricole, nonchè alla realizzazione di studi e ricerche, ha riguardato nell'anno 1992 il completamento dei programmi di attività relativi a precedenti esercizi e l'attuazione di quelli acquisiti dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e da altre utenze nel corso dell'anno.

Ai fini espositivi, le attività svolte per conto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

1) - Servizi per la rilevazione dei dati;

2) - Attività informativa;

3) - Attività di supporto alle decisioni;

4) - Attività di documentazione;

5) - Studi e ricerche di mercato;

6) - Servizi editoriali.

1) - Servizi per la rilevazione dei dati

Una delle attività fondamentali dell'ISMEA è la raccolta sistematica di informazioni utili agli operatori del sistema agro-alimentare.

Per il potenziamento di tale attività, l'ISMEA si è dotata nel corso degli anni di una rete informatica e telematica molto complessa ed articolata, creando una struttura in grado di migliorare i processi sia di acquisizione che di diffusione dei dati.

Per l'aggiornamento e ampliamento di tale struttura nel 1992 sono state avviate le seguenti attività rientranti nel programma AGRINET, ammesso a contributo con DM 54567 del 30/12/91:

1) - adeguamento tecnologico della rete di rilevazione;

2) - completamento del processo di razionalizzazione delle procedure di produzione interna;

3) - realizzazione di una rete telematica europea.

2) - Attività informativa

Contribuiscono alla attuazione di tali attività i seguenti programmi:

a) - Agriquote 1992

Il programma ha come obiettivo la raccolta, elaborazione e divulgazione di dati e notizie utili ad indirizzare le scelte degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura e ad orientare le offerte dei produttori sui mercati nazionali ed esteri.

Tali finalità sono state realizzate attraverso una serie di attività quali:

- Quotidiano ISMEA Informazioni/Giornale Telematico

  Il giornale diffuso tramite collegamento telematico via rete ITAPAC e/o VIDEOTEL è distinto in due sezioni.

  - "ISMEA Mercati", che analizza i fenomeni ed i dati più propriamente commerciali del settore agricolo (andamenti di mercato, mercati agricoli all'origine, mercati ortofrutticoli all'ingrosso, ecc.);

  - "ISMEA Informa", contenente notizie ed informazioni varie di interesse agricolo (legislazione nazionale, regionale, regolamentazione CEE, ecc.).

- comunicati stampa giornalieri, diffusi tramite agenzie stampa e/o inviati direttamente ai principali quotidiani nazionali e alle riviste periodiche specializzate, riguardanti i principali fenomeni di produzione e di mercato in agricoltura;

- emissioni radiofoniche riguardanti la diffusione tramite il giornale Radio RAI del primo canale, di comunicati sull'andamento dei prezzi, fenomeni di mercato e di produzione relativamente ai principali prodotti agricoli;

- pubblicazione mensile della rassegna sull'andamento dei mercati agricoli diffusa in n. 1.500 copie che riporta dati congiunturali su prezzi, produzioni, stocks, analisi di mercato per 17 categorie di prodotto;

- pubblicazione di reports consuntivi e previsionali sull'andamento delle campagne di commercializzazione dei principali prodotti agricoli e zootecnici.

  I reports, in tutto 32, sono stati diffusi in 1.500 copie ciascuno.

- indicatori del sistema agricolo realizzati attraverso la costruzione di due indici mensili riguardanti i prezzi all'origine di prodotti venduti dagli agricoltori/allevatori e il costo dei principali fattori di produzione.

  La diffusione dei dati è stata effettuata tramite i canali a disposizione dell'ISMEA (Giornale Telematico, comunicati stampa, Rassegna mensile, Lettera Verde).

- servizio di informazione finalizzato a contribuire all'eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame.

  Il servizio messo a punto dall'ISMEA tramite una specifica rete di rilevazione consente di mettere a disposizione delle Autorità interessate una serie di informazioni utili per la determinazione dei rimborsi da concedere agli allevatori autorizzati a procedere agli abbattimenti dei capi.

b) Brokeraggio Informativo (DM 54571 del 30/12/91)

Il servizio di brokeraggio si avvale di collegamenti permanenti con le più qualificate banche dati comunitarie ed internazionali relative al settore agricolo ed agro-alimentare.

La struttura messa a punto dall'ISMEA nel 1991 ha consentito nel corso del 1992 di recepire e soddisfare, telefonicamente o per via telematica le richieste di informazioni riguardanti il settore agro-alimentare, rivolte dai singoli utenti.

c) Osservatorio della filiera agro-alimentare (Centro Servizi - D.M. 54566 del 30/12/91)

Gli osservatori della filiera agro-alimentare realizzati dall'ISMEA attraverso la costruzione di banche dati dell'industria agro-alimentare e l'analisi economico-congiunturale per le principali filiere (ortofrutta, latte, cereali, vino, grassi vegetali e carni), hanno come obiettivo di fornire un'analisi sistematicamente organizzata degli eventi che caratterizzano i singoli comparti allo scopo di effettuare ricognizioni settoriali orientate soprattutto agli aspetti previsionali.

Oltre all'aggiornamento della banca dati, nel 1992 sono stati realizzati quattro rapporti specifici contenenti l'analisi economico/congiunturale relativa ai seguenti comparti: ortofrutta, vino, grassi vegetali e carni.

Le attività verranno completate nel 1993, nei termini previsti dal programma, con la stesura degli ultimi due rapporti riguardanti il settore del latte e dei cereali.

d) Osservatorio sulla competitività dei prodotti italiani sui mercati esteri (Centro Servizi - DM 54566 del 30/12/91)

L'ISMEA in vista dell'unificazione dei mercati attuata nel 1992, ha costituito nel 1991 un osservatorio sulla competitività dei prodotti

agricoli italiani sui principali mercati di sbocco esteri: R.F. Tedesca, Francia, Olanda, Belgio e Gran Bretagna.

L'indagine finalizzata alla determinazione di nuove strategie di mercato da adottare per la collocazione dei prodotti italiani sui mercati esteri é proseguita anche nel 1992. Nel corso dell'anno sono stati redatti 3 rapporti diffusi in 300 copie contenenti i risultati delle rilevazioni trimestrali effettuate presso un panel di 350 operatori per ciascun paese.

L'indagine sarà completata entro i primi mesi del 1993, nei termini previsti dal programma, con la stesura del 4° rapporto.

e) Lettera verde (DM 54568 del 30/12/91)

Il quindicinale realizzato in 24 edizioni riguarda argomenti tecnico-economici di interesse agricolo con indicatori, previsioni, risultati di studi e ricerche.

La diffusione verrà ultimata nei primi mesi del 1993.

f) ISMEA Informazioni (DM 54569 del 30/12/91)

Il settimanale predisposto a supporto del giornale telematico contiene tabelle riepilogative dei prezzi rilevati sui mercati più importanti di tutti i principali prodotti agricolo-zootecnici corredati da commenti ed elaborazioni statistiche.

E' stato realizzato in 42 edizioni e diffuso in 10.000 copie.

g) Diffusione via radio delle informazioni (DM 54564 del 30/12/91)

Il servizio è stato effettuato mediante la trasmissione di n. 200 comunicati radio in F.M. attraverso impianto di interconnessione.

h) Rapporto a medio termine (DM 54586 del 30/12/91)

Il rapporto a medio termine, già prodotto dall'ISMEA da molti anni, costituisce uno strumento molto importante come supporto alle decisioni di politica agricola.

Esso contiene previsioni e scenari al 1996 del sistema agricolo italiano elaborate in funzione del Piano Agricolo Nazionale e della nuova Politica Agricola Comunitaria.

L'allestimento e la stampa del rapporto verranno completati nel 1993 nei termini previsti dal programma.

3) - Attività di supporto

Nell'ambito di tale attività sono stati realizzati il "Rapporto sul commercio mondiale" (DM 54566 del 30/12/91) che analizza per gli anni 1990/91 gli scambi internazionali di prodotti agricoli e "l'Aggiornamento del modello econometrico MEISA" (DM 54562 del 23/12/91) che ha riguardato il rifacimento della serie storica di contabilità nazionale su nuova base ISTAT e la ristima dei coefficienti del modello sulla base della nuova serie storica.

4) - Attività di documentazione

L'attività riguardante la partecipazione italiana al Sistema Internazionale di Informazione per le Scienze e la Tecnologia Agraria (DM 54583 del 30/12/91 - AGRIS) è consistita nella redazione del volume "Agris Italia '91" contenente informazioni bibliografiche sui risultati del progresso sperimentale e tecnologico in agricoltura.

Nei primi mesi del 1993 (entro la scadenza prevista dal programma), verranno completate la stampa e la diffusione del volume.

5) - Studi e ricerche di mercato

Sono state realizzate nell'ambito del programma "ISMEA Ricerche" (DM 54561 del 23/12/91 le seguenti indagini:

- Indagine sui fabbisogni informativi della filiera agro-industriale.

  E' stata effettuata una indagine su un campione di 2.400 operatori del settore agro-industriale al fine di individuare il grado di percezione del bisogno informativo da parte degli addetti in agricoltura.

- Problematiche dei servizi in agricoltura.

  L'obiettivo dell'indagine è stato l'accertamento della situazione attuale dei servizi di supporto al sistema agricolo-alimentare italiano. Per la realizzazione di tale finalità sono stati analizzati i soggetti, i canali di erogazione dei servizi, le problematiche specifiche e le carenze strutturali.

- Gli scenari competitivi dell'agricoltura europea

  E' stata effettuata un'analisi comparata delle principali agricolture europee, sotto il profilo della competitività.

- Il sistema dei soggetti agricoli

  La ricerca è stata affidata all'ISMEA nell'ambito delle iniziative a supporto della Conferenza Generale dell'Agricoltura ed ha analizzato, tra l'altro, il sistema imprenditoriale agricolo per quanto concerne le aree di sopravvivenza e di riconversione, la nuova imprenditorialità giovanile e i nuovi profili professionali.

E' stata inoltre portata a termine, nell'ambito del programma AGRISIEL, una indagine sulla potenzialità di uso di strumenti informativi presso aziende agricole.

6) Servizi editoriali

Detti servizi, finalizzati alla diffusione in forma editoriale di informazioni di carattere generale riguardanti il settore agricolo, nonchè notizie sulle attività di ricerca e sperimentazione agraria, sono stati realizzati mediante la pubblicazione delle riviste "Agricoltura Ricerca " e "Agricoltura " rientranti rispettivamente nei programmi EDISMEA 1 (DM 60086 del 20/11/91) ed EDISMEA 2 (DM 29225 del 31/12/90 e DM 50860 del 24/2/92).

Oltre ai programmi ministeriali di attività sopra richiamati, l'Istituto ha realizzato altri programmi commissionati da alcuni Enti pubblici e privati.

In particolare, le commesse di lavoro si riferiscono a contratti stipulati con:

- Regione Abruzzo, per la fornitura di un articolato sistema di informazione di mercato in agricoltura comprendente una serie di prodotti informativi messi a disposizione di n. 100 utenti residenti in Abruzzo e indicati dagli Organi regionali.

- AIMA, per la realizzazione, stampa e distribuzione di un giornale mensile di n. 12 pagine denominato "Il Giornale dell'AIMA", con tiratura di n. 15.000 copie, oltre alla ricerca, redazione e diffusione in n. 50 pagine in Videotel di un notiziario elettronico con notizie e scadenze che riguardano l'AIMA.

- CNR, per la realizzazione di una ricerca sulla struttura produttiva del settore agricolo e degli effetti distributivi della politica economica.

- Eurosportello, ultimate le attività inerenti alla realizzazione di uno studio di fattibilità per un progetto con funzioni di supporto alle decisioni degli operatori agricoli, mirato alla rilevazione ed analisi del mercato in funzione dell'area padana.

- Regione Lazio, per la fornitura di informazioni di mercato utilizzate per il programma telematico denominato "Agrivideotel".

- Ente Autonomo Fiere di Verona, per la fornitura di rapporti specifici di settore e di collegamenti telematici con le banche dati ISMEA in occasione delle manifestazioni di carattere agricolo alimentare (Fieragricola, Vinitaly, Herbora ed Acquacoltura). E' stata, inoltre, realizzata una specifica pubblicazione contenente le "directories" dei principali operatori commerciali del settore vitivinicolo, oltre alla realizzazione di uno specifico audiovisivo dal titolo "L'agricoltura italiana: realtà e prospettive".

4 - I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo dell'esercizio 1992, che riassume i risultati di gestione del sesto anno di attività ISMEA, si è chiuso con una perdita di **Lit. 2.729 milioni,** contro un disavanzo di **Lit. 5.971 milioni** dell'esercizio precedente.

La perdita di bilancio (che rispetto all'esercizio precedente risulta dimezzata) è imputabile, essenzialmente, alla iscrizione nel conto economico di oneri finanziari per Lit. 1.129 milioni (contro Lit. 1.735 milioni dell'anno precedente) e alla imputazione di sopravvenienze passive per Lit. 1.175 milioni (contro Lit. 1.746 milioni del 1991).

Quest'ultima voce di costo è prevalentemente rappresentata dal totale delle rettifiche operate sugli importi contabilizzati nei bilanci degli esercizi precedenti a titolo di valorizzazione dei lavori in corso di esecuzione.

Tali rettifiche sono state operate, nel bilancio dell'esercizio 1992, a seguito del definitivo collaudo dei programmi di attività da parte delle commissioni ministeriali.

I tagli operati in sede di collaudo, si riferiscono in massima parte a costi che l'Istituto ha dovuto necessariamente rendicontare nei termini previsti dai decreti di concessione dei contributi i quali, però, non sono stati ammessi a liquidazione dalle commissioni in assenza di formale quietanza..

Tale situazione è stata originata dalla grave crisi finanziaria attraversata dall'Istituto negli anni passati che non ha consentito il tempestivo pagamento, nei termini previsti, degli impegni di spesa assunti per la realizzazione dei vari programmi di attività.

Ovviamente, gli impegni assunti nei confronti di terzi sono stati successivamente onorati, anche a seguito del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi acquisito nel 1991, ma oramai tali costi non erano più rimborsabili, stante il definitvo collaudo dei programmi di attività.

In sintesi, l'esercizio chiuso al 31/12/1992, si comprende nei seguenti risultati contabili:

ATTIVO

A - Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare	513.669.702	
II - Immobilizzazioni materali	6.254.276.490	
III - Immobilizzazioni finanziarie	433.684.566	**7.201.630.758**
(-) Fondi correttivi dell'attivo		
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali		(1.780.365.800)
Immobilizzazioni nette		**5.421.264.958**

B - Circolante

I - Rimanenze	14.314.702.883	
II - Crediti	3.383.437.695	
III - Disponibilità liquide	3.048.434.648	20.746.575.226
TOTALE ATTIVO RETTIFICATO		**26.167.840.184**

PASSIVO

A - Fondi accantonamento per oneri, rischi e diversi	5.261.866.331	
B - Debiti	19.032.668.489	**24.294.534.820**
PATRIMONIO NETTO		**1.873.305.364**

costituito da:

1 - Capitale di dotazione	==
2 - Riserve di rivalutazione monetaria	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	345.633.000
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti (Lit.4.892.626.399) e quelle dell'esercizio 1991 (Lit.5.971.342.826)	3.136.030.775
5 - Perdita dell'esercizio 1992	(2.729.158.411)
TOTALE	**1.873.305.364**

Il risultato della gestione trova riscontro nel conto economico, dove a fronte di costi per complessive Lit. 25.483.765.583, si sono accertati ricavi per complessive Lit. 22.754.607.172 con un disavanzo economico di gestione di competenza dell'esercizio 1992 di Lit. 2.729.158.411.

In un successivo capitolo è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1992 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1992.
Analogamente, in altro capitolo, viene illustrato il bilancio dell'esercizio 1992 raffrontando le singole voci in esso esposte con quelle dell'esercizio precedente e fornendo spiegazioni sulle principali variazioni intervenute nella consistenza dei fondi.

5 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per rendere più semplice l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1992, sono state predisposte le seguenti tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame.

Analogamente, con la riclassificazione del Conto Economico, l'indagine analizza il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno e consente il raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

In particolare, la tavola relativa alla "Analisi dei risultati reddituali", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo, indicando le quantità dei consumi di materie e dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto e quelle del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di "Analisi della struttura patrimoniale", invece, riclassificando lo Stato Patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: Immbolizzazioni nette, Capitale di esercizio, Capitale investito, Capitale proprio e Indebitamento (disponibilità) finanziario netto.

La tavola del "Rendiconto Finanziario", infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (Indebitamento finanziario a breve) in un determinato periodo.
I flussi monetari generati (o assorbiti) dalla gestione vengono, in tale prospetto, classificati con riferimento alle seguenti "attività" tipiche:

- attività di esercizio;
- attività di investimento in immobilizzazioni;
- attività di finanziamento

5.1. - La gestione economica: analisi dei risultati reddituali

(importi in Lit/milioni)

VOCI DI CONTO ECONOMICO		Consuntivo 1992	Consuntivo 1991
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero Agricoltura e Foreste			
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1992:			
a) servizi collaudati	788		
b) servizi in corso di collaudati	1.477		
c) servizi in corso di esecuzione	1.540	3.805	9.035
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 1992			
a) servizi collaudati	3.448		
b) servizi in corso di collaudo	6.327		
c) servizi in corso di esecuzione	1.927	11.702	4.972
		15.507	14.007
2. Ricavi delle prestazioni di servizio per programmi di attività finanziati ad altri Enti pubblici e privati		1.462	273
3. Altri ricavi e proventi:			
a) ricavi diversi	96		
b) contributi in conto esercizio	5.000	5.096	18
Totale valore della produzione		**22.065**	**14.298**

VOCI DI CONTO ECONOMICO		Consuntivo 1992	Consuntivo 1991
B - ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI:			
1. Spese per l'acquisizione dei dati di mercato		4.020	2.549
2. Spese per l'acquisizione di servizi di informatica		1.685	395
3. Spese per la difusione dei dati		2.134	2.469
4. Spese per le iniziative collaterali		340	0
5. Spese per sviluppo sistemi e formazione		426	380
6. Spese per la pubblicità		37	17
7. Spese per le trasferte di lavoro		94	94
8. Spese generali di aministrazione		1.777	1.833
9. Spese per le consulenze legali		43	117
		10.556	**7.854**
C - VALORE AGGIUNTO (A -B) (differenza tra il valore della produzione e i costi per acquisti di servizi esterni)		**11.509**	**6.444**
(-) Costo del lavoro dipendente	11.581		
(-) Funzionamento organi sociali	269	(11.850)	(8.836)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO		**(341)**	**(2.392)**
(-) Ammortamenti e Accantonamenti		(723)	(347)
E - RISULTATO OPERATIVO		**(1.064)**	**(2.739)**
(-) oneri tributari	(52)		
(-) oneri finanziari netti	(1.020)		
(-) sopravvenienze passive netti	(599)		
(+) plusvalenze patrimoniali	6	(1.665)	(3.232)
F -RISULTATI DEL PERIODO		**(2.729)**	**(5.971)**

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali, si rileva che:

- il valore della produzione totale del periodo passa da Lit. 14.298 milioni del 1991 a Lit. 22.065 milioni del 1992 con un aumento del 54,3% a dimostrazione dell'incremento del volume dei programmi di attività realizzato nel 1992;

- i consumi di materie e l'acquisto di servizi esterni ammontano a Lit. 10.556 milioni (contro Lit. 7.854 milioni, dell'esercizio precedente) e rappresentano il 47,8 % del fatturato complessivo. Ovviamente, anche i consumi di materie e di servizi esterni, rispetto all'esercizio precedente, registrano un sensibile aumento dovuto, come già detto, all'incremento di produzione registrato;

- il valore aggiunto, pari a Lit. 11.509 milioni (contro Lit. 6.444 milioni del 1991) rappresenta il 52,1% del valore della produzione totale (nell'esercizio precedente era del 45%); tale risultato esprime la produzione interna realizzata dall'Istituto, calcolata facendo la differenza tra il fatturato totale ed il costo dei beni e servizi acquistati da terzi.
  Il valore aggiunto pro-capite è stato nell'anno 1992 di Lit. 92 milioni;

- il costo del lavoro e quello per il funzionamento degli organi sociali è stato di Lit. 11.850 milioni (Lit. 8.836 milioni nel 1991) e rappresenta il 53,7% del totale dei ricavi d'esercizio (61,7% nel 1991).
  Il costo medio unitario del lavoro, esclusi gli oneri relativi alle agevolazioni concesse per l'esodo, è risultato, nel periodo considerato, pari a Lit. 65,2 milioni per un organico medio equivalente di 125 unità, dirigenti inclusi;

- il margine operativo lordo, che rappresenta il saldo di gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è risultato negativo per il Lit. 341 milioni (contro un valore negativo di Lit. 2.392 milioni nel 1991).
  Il margine operativo lordo deriva dalla differenza tra il fatturato totale ed i costi della gestione caratteristica dell'Ente di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti per oneri pluriennali;

- il risultato operativo, determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è anch'esso negativo per Lit. 1.064 milioni (contro un valore negativo dell'esercizio precedente di Lit. 2.739 milioni);

- il risultato del periodo, infine, ha registrato una perdita di Lit. 2.729 milioni contro un disavanzo di Lit. 5.971 milioni accertati nell'anno precedente.

5.2 - La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/milioni)

	AL 31.12.92	AL 31.12.91	VARIAZIONI
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	514	685	(171)
2 - Immobilizzazioni materiali	4.474	4.594	(120)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	433	658	(225)
	5.421	**5.937**	**(516)**
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	14.315	12.250	2.065
2 - Crediti commerciali	1.205	3.855	(2.650)
3 - Ratei e risconti attivi	18	35	(17)
4 - Altre attività	2.160	1.683	477
	17.698	17.823	(125)
5 - Debiti commerciali	(7.335)	(10.453)	3.118
6 - Anticipi da clienti	(46)	(947)	901
7 - Fondi rischi e oneri	(348)	(805)	457
8 - Debiti per servizi acquisizione dati	(3.475)	(1.157)	(2.318)
9 - Altre passività	(1.425)	(1.568)	143
10 - Debiti v/personale dipendente	(1.338)	(104)	(1.234)
	3.731	**2.789**	**942**
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio (A+B)	**9.152**	**8.726**	**426**
D - FONDO TFR	**(4.913)**	**(5.251)**	**338**
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C - D)	**4.239**	**3.475**	**764**

(importi in Lit/milioni)

	AI 31.12.92	AL 31.12.91	VARIAZIONI
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve da rivalutazione	1.121	1.121	0
3 - Riserve rivalutate (Legge. 413/91)	346	346	0
4 - Riserve di capitale (residuo contr.straor. 1991)	3.136	14.000	(10.864)
5 - Perdite esercizi precedenti	0	(4.893)	4.893
6 - Perdite dell'esercizio	(2.729)	(5.971)	3.242
	1.874	**4.603**	**(2.729)**
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine (disponibilità monetarie nette: 5.414 mil. -3.048 mi.)	2.365	(1.128)	3.493
H - TOTALE COME IN E (F + G)	**4.239**	**3.475**	**764**

Dai dati sopra esposti emerge in tutta evidenza come:

- gli investimenti in immobilizzazioni (al netto dei rispettivi fondi rettificativi) siano passati da Lit. 5.937 milioni del 1991 a Lit. 5.421 del 1992, con un decremento netto di Lit. 516 milioni dovuto in massima parte alle quote di ammortamento dell'anno;

- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, presenti un saldo positivo tra crediti e debiti di Lit. 3.731 milioni (contro Lit. 2.789 milioni del 1991, con una variazione, quindi, di Lit. 942 milioni);

- il capitale investito, al netto delle passività di esercizio, si incrementa di Lit. 426 milioni, passando da Lit. 8.726 milioni del 1991 a Lit. 9.152 milioni del 1992; di tale ultimo importo, Lit. 5.421 milioni rappresenta le immobilizzazioni nette e Lit. 3.731 milioni il Capitale di esercizio;

- il capitale investito, al netto del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto di Lit. 4.913 milioni, determina il fabbisogno netto di capitale della gestione di Lit. 4.239 milioni (contro Lit. 3.475 milioni dell'esercizio precedente);

- il capitale proprio, includendo il risultato della gestione 1992, passa dal valore di L. 4.603 milioni del 1991 a quello di 1.874 milioni del 1992, si decrementa di 2.729 milioni, pari alla perdita dell'esercizio 1992.
  Esso da solo non riesce a coprire il fabbisogno netto di capitale di Lit. 4.239 milioni. Per la copertura della differenza (Lit. 2.365 milioni) si è fatto ricorso, quindi, all'indebitamento finanziario con Istituti di credito.

5.3. - La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)

	al 31.12.92	al 31.12.91
A - Disponibilità monetarie nette iniziali	**1.128**	**(3.892)**
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	(2.729)	(5.971)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	532	176
- accantonamenti, immobilizzazioni immateriali	171	171
- variazioni del capitale d'esercizio	(942)	(716)
- accantonamento al fondo per TFR	637	644
- liquidazione dal fondo per TFR	(975)	(201)
	(3.306)	**(5897)**
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(==)	(==)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(438)	(3.061)
- diminuzione di immobilizzazioni finanziarie	224	42
- dismissioni di immobilizzazioni materiali	27	2
- rivalutazione cespiti immobiliari (L. 413/91)	==	(412)
- saldi attivi da rivalutazioni immobili	==	346
	(187)	**(3.083)**
D - Flusso monetario da attività di finanziamento		
- contributo straordinario in conto capitale	**-**	**14.000**
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	**(3.493)**	**5.020**
F - (Indebitamento finanziario netto finale a breve termine) (A - E)	**(2.365)**	**1.128**

La tavola del Rendiconto Finanziario illustra il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti.

In particolare, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale di terzi (variazioni nel capitale circolante) e come dalle disponibilità monetarie nette di inizio periodo, (Lit. 1.128 milioni) si passi a quelle rilevate alla chiusura dell'esercizio (indebitamento netto di Lit. 2.365 milioni).

Il flusso monetario netto del periodo è stato di Lit. 3.493 milioni, è stato generato da:

- flusso monetario derivante da attività di esercizio	Lit. (3.306 milioni)
- flusso monetario derivante da attività di investimento in immobilizzazioni	Lit. (187 milioni)
- flusso monetario derivante da attività di finanziamento	Lit. ==
Totale	Lit. (3.493 milioni)

Tale ultimo importo è stato coperto per Lit. 1.128 milioni delle disponibilità monetaria di inizio periodo e per la differenza dell'indebitamento finanziario netto presso Istituti di credito (Lit. 2.365 milioni).

6 - L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1992 è proseguita l'opera di razionalizzazione del processo produttivo già avviata negli esercizi precedenti con l'attuazione di una procedura di esodo agevolato che ha riguardato n. 23 dipendenti.

La procedura è stata disposta al fine di conseguire la riduzione dei costi di gestione mediante un ridimensionamento del personale senza influire sulla produttività complessiva.

La procedura si è svolta in due distinte fasi.

Con la prima sono state esodate n. 16 unità con effetto 1° agosto 1992, mentre con la seconda sono state esodate n. 7 unità, di cui n. 6 con effetto 1° gennaio 1993, e n. 1 con effetto 15 marzo 1993.

Inoltre, nell'anno si è avuta la cessazione del rapporto di lavoro con un dipendente assunto con contratto di un lavoro giornalistico con mansioni di Direttore Reponsabile della rivista "Agricoltura".

La normalizzazione delle relazioni industriali, conseguenti anche al rinnovo del c.c.l., avvenuto nell'esercizio 1991, ha permesso di ricreare un quadro motivazionale positivo.

Nel corso dell'anno, quindi, sono state condotte le trattative con le OO.SS. per la contrattazione integrativa cui il c.c.l. 25.6.1991 specificamente rimandava per la disciplina di alcune materie.

Infine, è stato raggiunto un accordo per la definizione della questione riguardante la norma transitoria contenuta in calce all'art. 26 del c.c.l. 1984/1985 dell'IRVAM.

Per quanto riguarda i Dirigenti si è proceduto al rinnovo nei loro confronti dei contratti individuali di lavoro scaduti tutti il 31 dicembre 1987 e rimasti provvisoriamente in vigore nelle more del rinnovo.

La consistenza del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1992, rileva che l'organico è pari a n. 109 unità (contro le 132 unità del 1991 e le 136 unità del 1990).

Nel corso dell'anno 1992, pertanto, si riscontra una variazione netta di n. 23 unità tutte determinate da dimissioni volontarie, di cui n. 22 a seguito del citato esodo agevolato.

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1992 è così composto:

QUALIFICA	AL 31.12.91	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1992		Variazioni nell'organico intervenute nell'anno 1992		AL 31.12.92
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett.Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Giornalista	1	-	-	-	1	-
Livello 9	17	-	-	-	-	17
Livello 8	33	-	-	-	4	29
Livello 7	32	-	-	-	6	26
Livello 6	32	-	-	-	6	26
Livello 5	4	-	-	-	3	1
Livello 4	5	-	-	-	1	4
Livello 3	3	-	-	-	2	1
TOTALE	**132**	**-**	**-**	**-**	**23**	**109**

7 - ANDAMENTO GESTIONALE DEL QUADRIENNIO 1989-1992

L'imminente rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto per il prossimo mese di aprile, offre l'occasione per ripercorrere le tappe fondamentali dell'attuale gestione, anche alla luce degli intendimenti espressi attraverso il piano programmatico per il triennio 1990-92.

Preliminarmente, per una corretta lettura delle risultanze gestionali dell'Ente, occorre prendere le mosse dalla relazione della Corte dei Conti che illustrava al Parlamento la gestione finanziaria dell'ISMEA per gli esercizi correnti dalla data di costituzione (28.5.1987) a tutto il 1989.

La relazione della Corte evidenziava che se da una parte la fusione dell'IRVAM e dell'ITPA, consentiva una razionalizzazione delle risorse, dall'altro si denotava la mancanza di strumenti atti a favorire con celerità la fusione, operando sulla organizzazione, sul personale, sulla gestione economica e finanziaria.

Rilevava la Corte, che il Governo, nel disporre la fusione, aveva trascurato le ipotetiche connotazioni di ordine economico. Era mancata la ricognizione delle situazioni finanziarie degli enti fusi con relativo provvedimento di ripianamento dei rispettivi deficit di bilancio. Questo aveva consentito che l'ISMEA iniziasse l'attività ereditando un disavanzo nella misura di circa 10 miliardi.

Dopo la detta fusione il primo anno di esercizio è stato il 1988.

L'esercizio è stato caratterizzato, sostanzialmente, da una gestione provvisoria e precaria con evidenti riflessi negativi sulla produttività e sulle degradate relazioni industriali.

L'omogeneizzazione dei trattamenti economici e normativi apportati al personale degli enti fusi non era ancora realizzata e si denotava un malessere diffuso e un profondo stato di disagio.

La Corte rilevava, inoltre, che in tale fase era mancata ogni strategia per il futuro, qualunque raccordo con organismi diversi da quelli

tradizionali e, in particolare, rilevava la inadeguatezza dei servizi offerti.

Fatta questa premessa sulla situazione presente all'atto dell'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione è possibile tracciare un quadro sui propositi e sulle realizzazione nel quadriennio in esame.

Per invertire la tendenza, l'Organo di amministrazione, insediatosi a metà dell'anno 1989, aveva predisposto un piano programmatico per il triennio 1990-92 con l'obiettivo di orientare l'attività dell'ISMEA alle utenze di mercato.

Per poter operare in tale contesto, l'Amministrazione si era fatto carico di procedere ad una riorganizzazione dell'Ente, ad una ridefinizione della produzione ed alla adozione di una gestione fortemente orientata a criteri di economicità.

Su queste scelte di fondo era stata impostata la strategia innovativa dell'Istituto.

L'intento era quello di creare un Organismo capace di concorrere al pari delle imprese per la qualità ed economicità dei servizi offerti, elementi indispensabili per poter rafforzare e potenziare l'Istituto allo scopo di conferirgli la qualità di polo telematico nazionale per la raccolta e la diffusione di informazioni e di servizi specializzati nel settore agricolo ed agro-alimentare.

Gli strumenti concreti per poter perseguire gli obiettivi preposti erano stati individuati:

- nella riorganizzazione tecnologica, potenziando le infrastrutture EDP;

- nella sistematica riqualificazione delle risorse umane atte a consentire l'aumento di produttività e qualità dei servizi;

- nella definizione di nuovi prodotti e servizi più consoni alle esigenze della utenza;

- al contenimento dei costi a seguito della contrazione del personale.

Gli obiettivi prefissi sostanzialmente sono stati centrati e possono essere sintetizzati nei seguenti dati gestionali:

- azzerramento del deficit patrimoniale (oltre 14 miliardi nel 1987);

- patrimonio netto positivo al 31 dicembre 1992, di Lit. 1.873 milioni, contro un deficit patrimoniale al 31 dicembre 1988, di Lit. 10.000 milioni;

- bilanci di esercizio in sostanziale pareggio, grazie anche ai contributi annuali straordinari, che in parte sono stati utilizzati per far fronte agli interessi passivi conseguenti al deficit iniziale;

- investimenti in immobilizzazioni materiali (passato dai 2.090 milioni del 1988 ai 6.254 milioni del 1992);

- riduzione del 25% dell'organico che è passato dalle 145 unità del 1988 alle 109 alla data del 31.12.1992;

- aumento della produzione del 100%, passata dai 9 miliardi del 1988 ai 18 miliardi nel 1992.

Inoltre, nel corso del quadriennio si è raggiunto l'obiettivo più ambito, consistente nel potenziamento e nel posizionamento dell'ISMEA quale polo telematico nazionale dell'informazione agricola ed agro-alimentare.

I risultati raggiunti testimoniano che l'Istituto si è consolidato come rete di raccolta, di trattamento finalizzato e di distribuzione dei dati e di servizi utili al settore agro-industriale, servendo simultaneamente l'utenza istituzionale e quella privata.

Per quanto riguarda l'utenza istituzionale ed in particolare nel campo del monitoraggio previsionale dei mercati, l'ISMEA è oggi l'unico Ente ad elaborare, a periodicità costante, previsioni settoriali sull'evoluzione della domanda e delle produzioni.

Per quanto riguarda l'utenza privata, l'Istituto realizza i servizi di conoscenza operativa (di marketing) e di informazioni di mercato.

Non vanno trascurati, infine, gli accordi internazionali raggiunti in quest'ultimo periodo.

In particolare, tali accordi riguardano la costituzione di una rete di informazione agricola con il Ministero dell'Agricoltura francese, con la ZMP tedesca e con il Ministero dell'Agricoltura olandese.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1992

La relazione predisposta dall'Ente riferisce sulla gestione 1992 dell'ISMEA, sui risultati conseguiti e sulle variazioni intervenute nelle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La stessa relazione, altresì, contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di Bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1992 predisposto con l'osservanza degli artt. 2424 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel nuovo Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare		
1 - Prodotti audiovisivi	Lit.	447.000.000
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	66.669.702
	Lit.	**513.669.702**
II-Immobilizzazioni materiali		
1 - Immobili	Lit.	1.636.468.000
2 - Mobili e Arredi	Lit.	431.837.458

3 - Macchine da scrivere	Lit.	79.916.299
4 - Macchine da calcolo	Lit.	25.215.235
5 - Apparecchiature elettroniche	Lit..	3.670.093.392
6 - Attrezzature varie di ufficio	Lit.	257.616.186
7 - Autovetture	Lit.	123.215.766
8 - Beni di costo unitario < a Lit.1/mil.	Lit.	29.914.154
	Lit.	**6.254.276.490**

III-Immobilizzazioni finanziarie

1 - Crediti v/INA per TFR	Lit.	363.963.266
2 - Depositi cauzionali	Lit.	69.721.300
	Lit.	**433.684.566**

B - CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1 - Servizi in corso su ordinazioni		
1.1- Servizi in corso di esecuzione	Lit.	4.054.413.378
1.2- Servizi in corso di collaudo	Lit.	10.260.289.505
	Lit.	**14.314.702.883**

II- Crediti

1 - Crediti v/Ministero Agricoltura	Lit.	640.966.865
2 - Crediti v/Enti pubblici	Lit.	293.800.000
3 - Crediti v/Enti privati	Lit.	269.511.200
4 - Altri crediti	Lit.	121.612.781
5 - Crediti v/Erario	Lit.	2.039.321.287
6 - Risconti attivi	Lit.	18.225.562
	Lit.	**3.383.437.695**

III - Valori mobiliari:Titoli	**Lit.**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	Lit.	2.997.142.403
2 - Depositi e valori in cassa	Lit.	51.292.245
	Lit.	**3.048.434.648**
TOTALE ATTIVO	**Lit.**	**27.948.205.984**

PASSIVITA'

B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO		
I - Fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali		
1-Immobili	Lit.	338.903.540
2-Mobili e arredi	Lit.	358.117.616
3-Macchine da scrivere	Lit.	77.438.704
4-Macchine da calcolo	Lit.	23.101.235
5-Apparecchiature elettroniche	Lit.	748.428.346
6-Attrezzature varie di ufficio	Lit.	134.228.939
7-Autovetture	Lit.	70.233.266
8-Beni di costo unitario <a Lit.1/mil.	Lit.	29.914.154
	Lit.	**1.780.365.800**
C - FONDI ACCANTONAMENTO PER ONERI, RISCHI E DIVERSI		
I-Fondo treattamento fine rapporto	Lit.	4.913.366.253
II-Fondo accantonamento rischi futuri	Lit.	222.761.874
III-Altri fondi: accan.to contenz. giudiziale	Lit.	10.000.000

IV-Fondo accant.to oneri retributivi	Lit.	115.738.204
V-Fondo imposte sostitutive L. 413/91	Lit.	0
	Lit.	**5.261.866.331**

D - DEBITI

I - Debiti v/banche	Lit.	5.414.248.498
II- Debiti v/fornitori	Lit.	7.335.091.524
III-Debiti per servizi di acquisizione dati mercato	Lit.	3.475.325.595
IV-Debiti v/personale dipendente	Lit.	1.338.298.856
V-Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	365.282.579
VI-Debiti v/Erario	Lit.	265.489.000
VII-Debiti v/MAF	Lit.	372.008.571
VIII-Anticipi da clienti	Lit.	45.554.706
IX-Altri Debiti	Lit.	421.369.160
	Lit.	**19.032.668.489**

TOTALE PASSIVO	**Lit.**	**26.074.900.620**
PATRIMONIO NETTO	**Lit.**	**1.873.305.364**

Il patrimonio netto, è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	==
2 - Riserve da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000

4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti (Lit.4.892.626.399) e quelle dell'esercizio 1991 (Lit.5.971.342.826)	Lit. 3.136.030.775
5 - Perdita dell'esercizio 1992	Lit. (2.729.158.411)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**LIT.1.873.305.364**

CONTO ECONOMICO

COSTI	**Lit. 25.483.765.583**
RICAVI	**Lit. 22.754.607.172**
PERDITA DELL'ESERCIZIO 1992	**Lit. 2.729.158.411**

Il Collegio rileva che rispetto all'esercizio 1991, nel quale la perdita è stata accertata in Lit. 5.971.342.826, il disavanzo dell'esercizio 1992 è stato accertato in Lit. 2.729.158.411.

Di contro il patrimonio netto, che al 31.12.1991 era pari a Lit. 4.602.463.775, si è ridotto al 31.12.1992 a Lit. 1.873.305.364, in conseguenza del ripianamento della perdita dell'esercizio medesimo.

Per quanto riguarda le singole voci del bilancio, si fa riferimento e rinvio alla suindicata relazione che ha dettagliatamente illustrato la natura e la composizione delle stesse.

Per quanto di specifica competenza del Collegio si assicura che la vigilanza è stata esercitata sulla gestione dell'Ente attraverso frequenti controlli contabili e verifiche amministrative e con la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nelle periodiche visite effettuate, si è constatata la regolarità contabile delle registrazioni e la rispondenza di queste alle effettive operazioni compiute che sono risultate tutte documentate.

L'esame, inoltre, effettuato sulla Situazione Patrimoniale e sul Conto Economico, e sulla Nota Integrativa, documenti che compongono il Bilancio dell'esercizio 1992, consente di affermare che lo stesso è stato redatto secondo corretti principi contabili e con l'osservanza delle norme di legge e che le varie poste in esso esposte trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2425, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti e che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;

b) - gli ammortamenti sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;

c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1992

d) - l'iscrizione tra le rimanenze dei valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del cod. civ., in base al principio della competenza economica.

Inoltre, il Collegio rileva che nell'esercizio 1991, è stata effettuata la rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari calcolata con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991 n. 413; il saldo attivo risultante dalla rivalutazione è stato inserito nel bilancio di esercizio 1991 mediante accantonamento in apposito fondo di riserva collocato tra le voci del Patrimonio Netto

Il Collegio, infine, evidenzia quanto segue:

- sul risultato economico di esercizio ha influito il peso degli oneri finanziari ammontante a Lit. 1.129 milioni, di cui Lit. 1.056 milioni per interessi passivi su scoperto di c/c bancario e Lit. 73 milioni per interessi passivi maturati su debiti commerciali;

- le spese legali hanno inciso nell'esercizio per Lit. 43 milioni (contro Lit. 117 milioni dell'esercizio precedente).

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio dell'esercizio 1992 possa seguire il prescritto "iter" procedurale.

Il Presidente
del Collegio dei Revisori

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVO	AL 31.12.1992	AL 31.12.1991
A - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare		
1 - Prodotti audiovisivi	447.000.000	596.000.000
2 -Oneri pluriennali da ammortizzare	66.669.702	88.892.936
	513.669.702	**684.892.936**
II - Immobilizzazioni materiali:		
1 - Immobili	1.636.468.000	1.636.468.000
2 - Mobili e arredi	431.837.458	428.657.458
3 - Macchine da scrivere	79.916.299	79.916.299
4 - Macchine da calcolo	25.215.235	23.040.235
5 - Apparecchiature elettroniche	3.670.093.392	3.369.806.520
6 - Attrezzature varie di ufficio	257.616.186	188.549.790
7 - Autovetture	123.215.766	89.164.338
8 - Beni di costo unitario < a Lit. 1/milione	29.914.154	27.326.226
	6.254.276.490	**5.842.928.866**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1 - Crediti v/INA per TFR	363.963.266	584.218.538
2 - Depositi cauzionali	69.721.300	73.447.700
	433.684.566	**657.666.238**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**7.201.630.758**	**7.185.488.040**

ATTIVO	AL 31.12.1992	AL 31.12.1991
B - CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Servizi in corso su ordinazione		12.250.354.789
1.1. - Servizi in corso di esecuzione	4.054.413.378	
1.2. - Servizi in corso di collaudo	10.260.289.505	
	14.314.702.883	**12.250.354.789**
II - Crediti, ratei e risconti		
1 - Crediti v/Ministero Agricoltura e Foreste	640.966.865	1.753.242.970
2 - Crediti v/Enti pubblici	293.800.000	1.791.864.564
3 - Crediti v/Enti privati	269.511.200	309.827.200
4 - Altri crediti	121.612.781	68.528.289
5 - Crediti v/ Erario	2.039.321.287	1.614.452.279
6 - Risconti attivi	18.225.562	34.869.500
	3.383.437.695	**5.572.784.802**
III - Valori mobiliari: Titoli	**0**	**0**
IV - Disponibilità liquide:		
1 - Depositi bancari e postali	2.997.142.403	4.504.728.520
2 - Depositi e valori in cassa	51.292.245	1.912.986
	3.048.434.648	**4.506.641.506**
TOTALE CIRCOLANTE	**20.746.575.226**	**22.329.781.097**
TOTALE ATTIVO (A + B)	**27.948.205.984**	**29.515.269.137**

PASSIVO	AL 31.12.1992	AL 31.12.1991
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale di dotazione	0	0
II - Riserve di rivalutazione monetaria	1.120.800.000	1.120.800.000
III - Fondo di rivalutazione (legge n.413/1991)	345.633.000	345.633.000
IV- Fondo accantonamento costituito ex art. 55 DPR 917/86 (residuo del contributo straordinario 1991)	3.136.030.775	14.000.000.000
V - Perdite esercizi precedenti	0	(4.892.626.399)
VI - Perdita dell'Esercizio	(2.729.158.411)	(5.971.342.826)
TOTALE (A)	**1.873.305.364**	**4.602.463.775**
B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO		
I - Fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali		
1 - Immobili	338.903.540	289.809.500
2 - Mobili e arredi	358.117.616	340.889.335
3 - Macchine da scrivere	77.438.704	74.159.504
4 - Macchine da calcolo	23.101.235	22.540.235
5 - Apparecchiature elettroniche	748.428.346	301.079.064
6 - Attrezzature varie di ufficio	134.228.939	110.207.327
7 - Autovetture	70.233.266	82.539.338
8 - Beni di costo unitario inferiori a Lit. 1/milione	29.914.154	27.326.226
	1.780.365.800	**1.248.550.529**
TOTALE (B)	**1.780.365.800**	**1.248.550.529**

PASSIVO	AL 31.12.1992	AL 31.12.1991
C - FONDI ACCANTONAMENTO PER ONERI, RISCHI E DIVERSI		
I - Fondo trattamento di fine rapporto	4.913.366.253	5.251.055.669
II - Fondo accantonamento rischi futuri	222.761.874	222.761.874
III - Altri fondi: accant.to contenzioso giudiziale	10.000.000	159.521.399
IV - Fondo accantonamento oneri retributivi	115.738.204	357.063.274
V - Fondo imposte sostitutive (legge n.413/1991)	0	65.835.000
TOTALE (C)	**5.261.866.331**	**6.056.237.216**
D - DEBITI		
I - Debiti v/banche	5.414.248.498	3.378.609.683
II - Debiti v/fornitori	7.335.091.524	10.617.646.146
III - Debiti per servizi di acquisiz. dati di mercato	3.475.325.595	1.157.408.778
IV - Debiti v/personale dipendente	1.338.298.856	103.742.104
V - Debiti v/Istituti di Previdenza	365.282.579	413.581.284
VI - Debiti v/Erario	265.489.000	394.754.000
VII - Debiti v/ MAF	372.008.571	313.545.173
VIII - Anticipi da clienti	45.554.706	948.209.600
IX - Altri Debiti	421.369.160	280.520.849
TOTALE (D)	**19.032.668.489**	**17.608.017.617**
E - TOTALE PASSIVO (B + C + D)	**26.074.900.620**	**24.912.805.362**
TOTALE A PAREGGIO (A + E)	**27.948.205.984**	**29.515.269.137**

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

2 - CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1992

VOCI DI COSTO	TOTALE COSTI	
	CONSUNTIVO 1992	CONSUNTIVO 1991
I - Retribuzioni e oneri personale dipendente		
1 - Retribuzione lorde	5.505.283.828	5.535.781.310
2 - Contributi previdenziali a carico dell'Ente	2.009.847.389	1.943.056.081
3 - Accantonamento per TFR	637.297.966	643.529.496
4 - Altri oneri retributivi	3.428.350.630	457.495.034
	11.580.779.813	**8.579.861.921**
II - Spese generali		
1 - Uso locali ufficio		
1.1 - Canoni di locazione	709.478.757	705.861.240
1.2 - Manutenzione e riparazione locali	382.822.934	447.110.531
1.3 - Condominio e riscaldamento	69.583.272	93.365.670
1.4 - Energia elettrica	44.836.543	32.032.467
1.5. - Condizionatori CED	15.049.940	0
	1.221.771.446	1.278.369.908
2 - Spese per cancelleria	59.697.177	53.783.117
3 - Spese postali	51.270.904	89.692.290
4 - Spese telefoniche	210.792.780	157.330.926
5 - Spese per facchinaggio per traslochi interni	52.938.000	47.290.000
6 - Spese per funzionamento autovetture	23.429.567	21.902.410
7 - Spese per assicurazioni c/infortuni	23.391.667	22.671.848
8 - Canoni noleggio macchine fotoriproduttrici e canoni telefonici	81.611.705	50.932.780
9 - Spese varie diverse	51.731.400	110.463.155
	1.776.634.646	**1.832.436.434**
III - Funzionamento Organi sociali		
1 - Emolumenti Consiglio di Amministrazione	152.300.000	142.350.000
2 - Emolumenti Collegio Sindacale	32.840.000	33.040.000
3 - Spese funzionamento organi	83.623.420	81.395.152
	268.763.420	**256.785.152**
IV - Compensi per collaborazioni legali e professionali	**42.778.140**	**116.883.161**

VOCI DI COSTO	TOTALE COSTI	
	CONSUNTIVO 1992	CONSUNTIVO 1991
V - Trasferte di lavoro	**93.840.549**	**94.062.311**
VI - Spese per l'acquisizione dei dati di mercato		
1 - Spese per le rilevazioni di mercato	712.890.290	609.695.522
2 - Spese per interviste	1.311.019.672	492.840.000
3 - Collaborazioni tecniche	1.267.129.452	206.527.305
4 - Collaborazioni redazionali	329.310.800	90.018.090
5 - Spese per il funz.to di Comitati Esperti	107.534.065	148.101.590
6 - Spese per la documentazione	266.362.752	763.159.499
7 - Spese varie tecniche	25.705.502	238.947.117
	4.019.952.533	**2.549.289.123**
VII - Spese per la acquisizione di servizi di informatica		
1 - Manutenzione e assistenza sistemistica	101.487.228	177.972.077
2 - Spese per materiali di consumo	11.448.400	10.848.000
3 - Spese per elaborazione esterna	213.296.472	26.136.307
4 - Acquisto di servizi software	1.337.253.750	180.500.000
5 - Canoni di locazione di programmi sw su licenza	21.885.524	0
	1.685.371.374	**395.456.384**
VIII - Spese per la diffusione dei dati		
1 - Canoni di locazione operativa	128.563.000	167.131.900
2 - Spese per la stampa di pubblicazioni	1.597.180.629	1.679.184.776
3 - Spese per materiali di consumo	4.309.000	29.276.685
4 - Spese per la diffusione radiofonica	127.250.000	213.860.831
5 - Spese per la diffusione via telex	12.991.298	23.367.799
6 - Spese per la diffusione telematica	47.742.304	342.083.000
7 - Spese per la spedizione di pubblicazioni	216.107.663	13.718.968
	2.134.143.894	**2.468.623.959**
IX - Spese per pubblicità	**36.882.000**	**16.518.800**
X - Spese per iniziative collaterali di programmi di attività ministeriali	**339.737.995**	**0**

VOCI DI COSTO	TOTALE COSTI	
	CONSUNTIVO 1992	CONSUNTIVO 1991
XI - Spese sviluppo sistemi infomativi di organizzazione e formazione personale	**425.996.900**	**380.380.570**
XII - Oneri finanziari		
1 - Interessi passivi su debiti v/banche	1.055.597.939	1.154.675.370
2 - Interessi passivi di altri debiti	73.306.772	580.339.466
	1.128.904.711	**1.735.014.836**
XIII- Oneri tributari	**52.267.069**	**15.965.957**
XIV - Ammortamenti e accantonamenti		
1 - Immobilizzazioni materiali	549.102.343	158.962.550
2 - Beni di costo unitario < a Lit. 1/milione	2.587.928	17.288.440
3 - Ammortamenti oneri pluriennali		
- prodotti audiovisivi	149.000.000	149.000.000
- spese allestimento uffici	22.223.234	22.223.234
	722.913.505	**347.474.224**
XV - Minusvalenze e sopravvenienze passive		
1 - Minusvalenze patrimoniali	0	0
2 - Sopravvenienze passive	1.174.799.034	1.745.620.642
	1.174.799.034	**1.745.620.642**
TOTALE COSTI	**25.483.765.583**	**20.534.373.474**
XVI - Accantonamento contributo straordinario al fondo acceso ex art. 55 DPR 917/86	**0**	**14.000.000.000**
TOTALE GENERALE	**25.483.765.583**	**34.534.373.474**

VOCI DI RICAVO		TOTALE PROVENTI AL 31.12.1992	TOTALE PROVENTI AL 31.12.1991
ENTRATE ORDINARIE			
I - Programmi di attività finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste			
1 - Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1992			
a) servizi collaudati	788.003.420		
b) servizi in corso di collaudo	1.476.759.045		
c) servizi in corso di esecuzione	1.540.254.567	3.805.017.032	9.034.441.700
2 - Programmi di attività iniziati nell'anno 1992:			
a) servizi collaudati	3.447.593.991		
b) servizi in corso di collaudo	6.327.211.505		
c) servizi in corso di esecuzione	1.927.125.000	11.701.930.496	4.972.456.000
		15.506.947.528	14.006.897.700
II - Programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati		1.461.878.321	272.795.264
TOTALE ENTRATE ORDINARIE		**16.968.825.849**	**14.279.692.964**
ENTRATE DIVERSE			
III - Proventi e rimborsi diversi			
1 - Rendite del patrimonio		0	0
2 - Interessi attivi bancari		109.123.169	64.009.761
3 - Sopravvenienze attive		576.371.546	201.185.013
4 - Plusvalenze patrimoniali		5.875.000	0
5 - Altri proventi		94.411.608	18.142.910
TOTALE ENTRATE DIVERSE		**785.781.323**	**283.337.684**
TOTALE	da riportare	**17.754.607.172**	**14.563.030.648**

VOCI DI RICAVO	TOTALE PROVENTI AL 31.12.1992	TOTALE PROVENTI AL 31.12.1991
riporto	17.754.697.172	14.563.030.648
ENTRATE STRAORDINARIE		
IV - Contributi straordinari e liberalità		
1 - Contributi straordinario concesso dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste	5.000.000.000	14.000.000.000
TOTALE RICAVI	22.754.607.172	28.563.030.648
Disavanzo economico di competenza dell'Esercizio	2.729.158.411	5.971.342.826
TOTALE A PAREGGIO	25.483.765.583	34.534.373.474

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On.Antonio Falconio)

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti sulla base di principi contabili e criteri di valutazione in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

A tal fine sono stati utilizzati gli schemi previsti dal Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità adottato dall'Ente con delibera n. 163 del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con nota, rispettivamente, del 12.2.1992 e del 10.3.1992.

I suddetti schemi sono stati elaborati, tra l'altro, al fine di recepire le impostazioni della IV Direttiva CEE di recente introdotta nel nostro ordinamento.

Le tavole di analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario ed il loro commento, riportati nell'apposito capitolo inserito nella prima parte della relazione, sono da considerarsi parte complementare alle note integrative al Bilancio.

3.2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio sono di seguito illustrati:

a) - Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare:

sono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti la cui utilità pluriennale sia agevolmente determinabile e correlabile.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ridotte in ciascun esercizio di una quota annua calcolata sulla base del periodo stimato cui i costi possono essere correlati.

b) - Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento:

sono iscritte al prezzo di costo, come previsto dall'art. 2425 cod. civ., comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Soltanto il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve da rivalutazione monetaria" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando, alle immobilizzazioni in esercizio, le aliquote ordinarie fiscali ritenute nel tempo mediamente rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

c) - Immobilizzazioni finanziarie:

si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni, per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

d) - Crediti e Debiti:

sono iscritti al valore nominale; per i crediti di natura commerciale, la valutazione tiene conto del presumibile realizzo mediante appostazione nel passivo di apposito fondo di svalutazione.

e) - Rimanenze (servizi in corso su ordinazione)

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi, maturata e non ancora liquidata alla data di chiusura dell'esercizio e sono ripartiti in:

- servizi in corso di esecuzione, per la parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio e dimostrata da stati di avanzamento lavori;

- servizi in corso di collaudo per la parte già rendicontata e in attesa di collaudo da parte della Commissione ministeriale.

f) - Ratei e risconti

Nei ratei e riscontri sono iscritte soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nella voce "ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

g) - Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

è determinato, per tutti i dipendenti in organico alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto della normativa vigente in materia e dei contratti di lavoro in essere.

Il fondo, quindi, riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti per accantonamento delle indennità di anzianità.

h) - Costi e Ricavi:

sono determinati in base al principio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3. - Note illustrative alle voci di Bilancio

Sui contenuti delle singole voci di Bilancio, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, si forniscono le seguenti spiegazioni anche a commento delle variazioni intervenute nelle varie poste dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

A - IMMOBILIZZAZIONI **Lit. 7.201.630.758**

I - Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare **Lit. 513.669.702**

Le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi (**Lit. 745.000.000**) e per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici (**Lit. 111.116.170**) sono stati capitalizzati nell'esercizio 1990.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in cinque anni e pertanto, con l'esercizio 1991, è iniziato il piano di ammortamento effettuato con il metodo diretto con la riduzione del loro valore di una quota annua calcolata con l'aliquota del 20%.

Prospetticamente, la situazione così si rappresenta:

CESPITI	Valori al 31.12.1991	Variazioni 1992		Valori al 31.12.1992
		incrementi	decrementi	
1 - Prodotti audiovisivi	596.000.000	=	149.000.000	447.000.000
2 - Altri oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	88.892.936	=	22.223.234	66.669.702
TOTALE	**684.892.936**	==	**171.223.234**	**513.669.702**

II - Immobilizzazioni materiali **Lit. 6.254.276.490**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali, mobili ed immobili, di proprietà dell'Ente e sono impiegate interamente per l'esercizio della attività istituzionale.

Rispetto all'esercizio 1991, le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di Lit. 437.847.624 per effetto di nuovi investimenti, e sono diminuite di Lit. 26.500.000, per effetto di cessioni in permuta.

In particolare, il valore delle immobilizzazioni è costituito dalle seguenti voci:

1 - Beni immobili, Lit. 1.636.468.000

Gli immobili adibiti ad uso ufficio per l'espletamento della attività istituzionale dell'Ente, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.120.800.000 e tale ammontare è accantonato in apposito fondo di "riserva di rivalutazione monetaria", inserito tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411.468.000 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 65.835.000.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto della imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345.633.000 ed è stato accantonato in una speciale riserva designata con riferimento alla citata Legge, riserva inserita tra le voci del Patrimonio Netto.

A seguito di tale rivalutazione, i nuovi valori di bilancio sono i seguenti:

Immobili	Valore al 31.12.1990	Rivalutazione (Legge 413/91)	Valore al 31.12.1991
- V. C. Mario, 27	825.000.000	249.390.000	1.074.390.000
- V. F. Massimo, 72	400.000.000	162.078.000	562.078.000
Totale	**1.225.000.000**	**411.468.000**	**1.636.468.000**

Si conferma che i valori degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.1992 non superano i valori ad essi attribuibili avuto riguardo alla loro consistenza, alla effettiva utilizzazione da parte dell'Ente, nonchè ai valori correnti di mercato.

2 - Beni mobili, Lit. 4.617.808.490

Rappresentano il costo storico complessivamente sostenuto per l'acquisto dei cespiti patrimoniali ammortizzabili.

In tale voce comprendiamo:

- mobili e arredi, Lit. 431.837.458; tale voce si incrementa, rispetto l'anno precedente, di Lit. 3.180.000 per effetto di nuovi acquisti;

- macchine da scrivere, Lit. 79.916.299, senza alcuna variazione di valore rispetto all'esercizio 1991;

- macchine da calcolo, Lit. 25.215.235, con un aumento di Lit. 2.175.000 rispetto all'anno 1991, per effetto di nuovi acquisti;

- apparecchiature elettroniche, Lit. 3.670.093.392, la voce evidenzia un incremento di Lit. 300.286.872 rispetto l'anno precedente a seguito di nuovi investimenti in hardware;

- attrezzature varie di ufficio, per Lit. 257.616.186, con un aumento di valore, rispetto al 1991, di Lit. 69.066.396, per effetto di nuovi acquisti;

- autovetture, Lit. 123.215.766; tale voce rispetto l'esercizio 1991, presenta un incremento di Lit. 60.551.428 per effetto dell'acquisto di nuove autovetture e un decremento di Lit. 26.500.000 per effetto di cessione per permuta;

- beni di costo unitario inferiore al milione, per Lit. 29.914.154, con un incremento per il 1992, di Lit. 2.587.928. Tale voce, al 31 dicembre 1992, risulta completamente ammortizzata, così come consentito dalla normativa fiscale e come permesso da quella civilistica trattandosi di beni di modesto valore unitario con utilizzo limitato nel tempo.

Complessivamente, le immobilizzazioni materiali, compresi gli immobili, risultanti alla chiusura dell'esercizio 1992, sono state ammortizzate per Lit. 1.780.365.800. Tale ultimo importo, rettificativo del valore dell'attivo patrimoniale di Lit. 6.254.276.490, determina un valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali di Lit. 4.473.910.690.

Prospetticamente, la situazione così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione (Legge 413/91)	TOTALE AL 31.12.91	VARIAZIONI 1992		VALORI 31.12.92
					Incrementi	Decrementi	
1 - Beni immobili							
1.1 - Via F.Massimo n.72 Roma	60.200.000	339.800.000	162.078.000	562.078.000	==	==	562.078.000
1.2 - Via C.Mario n. 27 - Roma	44.000.000	781.000.000	249.390.000	1.074.390.000	==	==	1.074.390.000
1° Totale beni immobili	104.200.000	1.120.800.000	411.468.000	1.636.468.000	==	==	1.636.468.000
2 - Beni mobili							
2.1 - Mobili e arredi.	428.657.458	==	==	428.657.458	3.180.000	==	431.837.458
2.2 - Macchine da scrivere	79.916.299	==	==	79.916.299	==	==	79.916.299
2.3 - Macchine da calcolo	23.040.235	==	==	23.040.235	2.175.000	==	25.215.235
2.4 - Apparecchiature elettroniche	3.369.806.520	==	==	3.369.806.520	313.093.812	12.806.940	3.670.093.392
2.5 - Attrezzature varie di ufficio	188.549.790	==	==	188.549.790	69.066.396	==	257.616.186
2.6 - Autovetture	89.164.338	==	==	89.164.338	60.551.428	26.500.000	123.215.766
2.7 - Beni di costo unitario < 1 milione	27.326.226	==	==	27.326.226	2.587.928	==	29.914.154
2° Totale beni mobili	4.206.460.866	==	==	4.206.460.866	450.654.564	39.306.940	4.617.808.490
TOTALE GENERALE (1+2)	**4.310.660.866**	**1.120.800.000**	**411.468.000**	**5.842.928.866**	**450.654.564**	**39.306.940**	**6.254.276.490**

III - Immobilizzazioni finanziarie **Lit. 433.684.566**

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/ INA per TFR **Lit. 363.963.266**

Prima della legge 29.5.1982, n. 297 sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'ex IRVAM accese presso l'INA - a garanzia dell'allora indennità di anzianità del personale dipendente - una polizza collettiva.

Il credito rappresenta l'importo, limitatamente al personale ex IRVAM ancora in costanza di rapporto al 31.12.1992, delle somme a suo tempo versate a titolo di premi assicurativi.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 220.255.272 per effetto dei riscatti eseguiti per cessazione dal rapporto di lavoro di n. 17 dipendenti ex IRVAM avvenuta nel corso dell'anno 1992.

2 - Depositi cauzionali **Lit. 69.721.300**

E' l'ammontare delle somme costituite in deposito cauzionale per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 3.726.400.

B - CIRCOLANTE **Lit. 20.746.575.226**

I - RIMANENZE **Lit. 14.314.702.883**

In tale voce si comprende il valore attribuito alla produzione realizzata nell'anno 1992 che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione o in corso di collaudo.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati e non liquidati per la produzione di servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino nella sostanza da quelli stimati.

In particolare, la valorizzazione dei servizi in corso di esecuzione al 31.12.1992, ammontava a Lit. 4.054.413.378, mentre quella relativa ai servizi in corso di collaudo risultava di Lit. 10.260.289.505.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze presenta un incremento di Lit. 2.064.348.094, per effetto anche della maggior produzione realizzata nell'anno 1992 rispetto a quello precedente.

II - CREDITI, RATEI E RISCONTI Lit. 3.383.437.695

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento sono diminuiti di Lit. 2.189.347.107, e comprendono:

1 - Crediti v/ Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste Lit. 640.966.865

rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per i seguenti saldi di contributi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro:

- DM 680 del 20.3.1991 relativo all'attuazione del Programma Operativo 1990/1993 ("Valo-

rizzazione delle produzioni agricole nel Mezzogiorno") - fatt. n. 308 del 10.12.92 L. 248.500.000

- DM 53554 del 22.11.1990 relativo alla realizzazione di n. 12 riviste di "Agricoltura" L. 392.466.865

2 - Crediti v/ Enti pubblici Lit. 293.800.000

In tale voce è evidenziata la situazione creditoria nei confronti di altri enti pubblici, con esclusione di quelli ministeriali sopra indicati.

In particolare, trattasi dei seguenti crediti per fatture emesse a saldo di corrispettivi maturati per la fornitura di servizi di informazione e ricerche di mercato in agricoltura:

- AIMA (fatt. n. 310 del 17.12.92, saldo) L. 23.800.000
- Regione Lazio (fatt. n. 127 del 3.8.92) L. 20.000.000
- Regione Abruzzo (fatt. n. 128 del 3.8.92) L. 250.000.000

3 - Crediti v/ Enti privati Lit. 269.511.200

Rappresentano i saldi per crediti vantati per cessione di servizi. In particolare trattasi:

- Servizi Associati srl - Roma (fatt. 50 del 31.3.92) L. 83.300.000
- Ente Fiera di Verona (fatt. 30 del 17.12.92) L. 75.684.000
- Eurosportello - Milano (fatt. 311 del 17.12.92) L. 47.600.000
- UIAPOA - Roma (fatt. 110 del 14.7.92) L. 3.427.200
- Agrisiel Spa:
  - fatt. 287 dell'11.11.92 L. 11.900.000
  - fatt. 307 del 4.12.92 L. 47.600.000 L. 59.500.000

4 - Altri crediti **Lit. 121.612.781**

Attengono a situazioni debitorie di terzi per anticipazioni fatte al personale dipendente a titolo di missioni in corso di rendicontazione (Lit. 200.000) ed a titolo di rate residue di prestiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (Lit. 26.319.000).

Oltre a tali importi si rileva un credito v/ INAIL per premi di assicurazione contro gli infortuni liquidati oltre il dovuto (Lit. 21.852.380), crediti per cessione di audiovisivi e periodici (Lit. 10.864.000), per restituzione di depositi cauzionali (Lit. 11.877.600), per rimborso spese uso locali ufficio (Lit. 21.673.729) e per spese trasmissione telex (Lit. 18.200.000), per spese telefoniche (Lit. 7.070.000), e crediti per prestiti minori (Lit. 3.556.072).

5 - Crediti v/ Erario **Lit. 2.039.321.287**

L'importo è costituito dal credito per IVA risultante al 31.12.1992, per Lit. 1.889.337.228 e dal credito per ritenute d'acconto di Lit. 149.984.059 operate nel periodo 1986-1992 dagli istituti bancari e postali sugli interessi attivi maturati ed accreditati all'Ente.

6 - Risconti attivi **Lit. 18.225.562**

L'importo si riferisce a costi sostenuti nell'esercizio 1992 ma di competenza economica di quello successivo.

In dettaglio, i risconti attivi contabilizzati sono inerenti a premi di assicurazione di competenza dell'esercizio 1993 (Lit. 13.760.068) a

canoni utilizzo sistemi informativi CERVED (Lit. 3.970.000), ed a causali minori (Lit. 495.494).

III - VALORI MOBILIARI **Lit.** **==**

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE **Lit.** **3.048.434.648**

Sono costituite dai saldi attivi dei conti correnti bancari (Lit. 2.995.036.832), postali (Lit. 2.105.571) e da giacenze di cassa e valori (Lit. 51.292.245) risultanti alla data del 31 dicembre 1992.

Rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente, le disponibilità liquide sono diminuite di Lit. 1.458.206.858.

P A S S I V O

A - PATRIMONIO NETTO **Lit.** **1.873.305.364**

Rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto registra un decremento di Lit. 2.729.158.411, a seguito dell'accertamento della perdita dell'esercizio 1992 di corrispondente importo.

In particolare, il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

I - CAPITALE DI DOTAZIONE **Lit.** **==**

II - RISERVE DI RIVALUTAZIONE MONETARIA **Lit. 1.120.800.000**

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

a) l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60.200.000 ed ha - quindi - registrato una rivalutazione di Lit. 339.800.000;

b) l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit. 825 milioni,contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione Lit. 781.000.000.

III - FONDO DI RIVALUTAZIONE (LEGGE 413/91) **Lit. 345.633.000**

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411.468.000, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 65.835.000, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345.633.000.

IV - FONDO ACCANTONAMENTO COSTITUITO EX ART. 55 - DPR 917/86

(residuo del contributo straordinario1991) Lit. 3.136.030.775

L'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi corrisposto nel dicembre del 1991 all'ISMEA, sui fondi di cui alla legge 201/91 fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, in sede di approvazione del bilancio 1991, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.892.626.399), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971.342.826) e per la parte residua (Lit. 3.136.030.775) al fondo di riserva.

V - PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI Lit. ==

Le perdite pregresse risultano integralmente ripianate mediante utilizzo di corrispondente importo del contributo straordinario concesso all'ISMEA nel 1991.

VI - PERDITA DELL'ESERCIZIO Lit. (2.729.158.411)

E' la perdita di competenza della gestione 1992. Le ragioni del risultato negativo sono state già illustrate nella prima parte della relazione.

In conclusione, quindi, il Patrimonio Netto dell'ISMEA risultante alla data del 31 dicembre 1992 è di Lit. 1.873.305.364, costituito da:

- riserva di rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
- riserva di rivalutazione ex Legge 413/91	Lit.	345.635.000
- riserva residua da contributo straordinario 1991	Lit.	3.136.030.775
- perdita esercizio 1992	Lit.	(2.729.158.4117)

B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO Lit. 1.780.365.800

(Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali)

Rispetto all'esercizio precedente, i fondi correttivi dell'attivo per ammortamento delle immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione netta di Lit. 531.815.271 dovuta all'incremento del fondo per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 1992.

I fondi di ammortamento, che ammontano al 28% del totale delle immobilizzazioni materiali in esercizio, sono rappresentati nel prospetto che segue:

CESPITI	Costo del cespite (compresa rivalutazione)	Fondi ammortamento al 31/12/1991	VARIAZIONI 1992		Totale fondi di ammortamenti al 31/12/1992	Valore residuo da ammortizzare
			Incrementi	Decrementi		
1 - Beni immobili						
1.1 - Via F.Massimo n. 72 Roma	562.078.000	88.665.500	16.862.340	==	105.527.840	456.550.160
1.2 - Via C.Mario n. 27 - Roma	1.074.390.000	201.144.000	32.231.700	==	233.375.700	841.014.300
1° Totale beni immobili	**1.636.468.000**	**289.809.500**	**49.094.040**	**==**	**338.903.540**	**1.297.564.460**
2 - Beni mobili						
2.1 - Mobili e arredi	431.837.458	340.889.335	17.228.281	==	358.117.616	73.719.842
2.2 - Macchine da scrivere	79.916.299	74.159.504	3.279.200	==	77.438.704	2.477.595
2.3 - Macchine da calcolo	25.215.235	22.540.235	561.000	==	23.101.235	2.114.000
2.4 - Apparecchiature elettroniche	3.670.093.392	301.079.064	447.349.282	==	748.428.346	2.921.665.046
2.5 - Attrezzature varie di ufficio	257.616.186	110.207.327	24.021.612	==	134.228.939	123.387.247
2.6 - Autovetture	123.215.766	82.539.338	7.568.928	19.875.000	70.233.266	52.982.500
2.7 - Beni costo unitario < 1 milione	29.914.154	27.326.226	2.587.928	==	29.914.154	0
2^Totale beni mobili	**4.617.808.490**	**958.741.029**	**502.596.231**	**19.875.000**	**1.441.462.260**	**3.176.346.230**
TOTALE GENERALE (1 + 2)	**6.254.276.490**	**1.248.550.529**	**551.690.271**	**19.875.000**	**1.780.365.800**	**4.473.910.690**

C - FONDI DI ACCANTONAMENTO PER ONERI, RISCHI E DIVERSI **Lit. 5.261.866.331**

Rispetto all'esercizio precedente, il raggruppamento presenta una diminuzione di Lit. 794.370.885. In dettaglio, i fondi sono rappresentati da:

- Fondo trattamento di fine rapporto	Lit.	4.913.366.253
- Fondo accantonamento rischi futuri	Lit.	222.761.874
- Altri fondi: accantonamento contenzioso giudiziale	Lit.	10.000.000
- Fondo accantonamento oneri retributivi	Lit.	115.738.204

I - Fondo trattamento di fine rapporto **Lit. 4.913.366.253**

Costituisce l'importo delle somme obbligatoriamente accantonate per il TFR maturato, in base al trattamento economico fruito dal personale dipendente al 31.12.1992.

Il fondo risultante al 1° gennaio 1992 in Lit. 5.251.055.669, è stato utilizzato per Lit. 957.337.382 per liquidazione delle indennità di fine rapporto spettanti a seguito di n. 23 cessazioni dal rapporto di lavoro e per anticipazioni erogate sul TFR ai sensi dell'art. 21 della legge 297 del 29.5.1982 (Lit. 17.650.000).

Il fondo, inoltre, è stato incrementato di Lit. 637.297.966 per le quote maturate di competenza dell'esercizio.

Il fondo accantonato al 31.12.1992 è congruo e corrispondente all'attuale trattamento economico di ciascun dipendente.

II - Fondo accantonamento rischi futuri **Lit. 222.761.874**

Il fondo si riferisce all'accantonamento per l'imposta ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976, in contestazione presso la Commissione Centrale.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo non evidenzia alcuna variazione.

III - Altri fondi: accantonamento contenzioso giudiziale **Lit. 10.000.000**

E' l'importo prudenzialmente accantonato nell'ipotesi di soccombenza nelle vertenze di lavoro portate in sede giudiziaria dai dipendenti e collaboratori dell'Ente.

IV - Fondo accantonamento oneri retributivi **Lit. 115.738.204**

Il fondo è stato costituito per far fronte agli oneri retributivi derivanti dal contratto collettivo di lavoro 1990-1992 per il personale dipendente.Trattasi di accantonamenti effettuati per la copertura di oneri riflessi (contributi previdenziali e quote di TFR) gravanti su:

- fondo produttività (artt. 50 e 51 ccl)	L.	80.000.000
- arretrati contrattuali applicazione art. 43 ccl	L.	17.196.204
- arretrati contrattuali applicazione accordi integrativi	L.	18.542.000

Il debito nei confronti del personale, per i titoli di cui sopra, è inserito nella voce appositamente costituita e denominata "Debiti v. il personale dipendente".

V - Fondo imposta sostitutiva **Lit.** **==**

Il debito verso l'Erario di Lit. 65.853.000 per l'imposta sostitutiva delle imposte sul reddito (IRPEG e ILOR) dovuta a seguito della rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari dell'Ente effettuata ai sensi della Legge 30.12.1991 n. 413, è stato pagato alla scadenza di legge e, quindi, non risulta evidenziato nel Bilancio 1992.

L'imposta come previsto dalla Legge è stata imputata nel Bilancio 1991 a diminuzione del saldo attivo di rivalutazione.

D - DEBITI **Lit.** **19.032.668.489**

Rispetto all'esercizio precedente, i debiti sono complessivamente aumentati di Lit. 1.424.650.872.

In detto raggruppamento sono inseriti:

I - Debiti v/ banche **Lit.** **5.414.248.498**

E' l'importo complessivo delle esposizioni debitorie verso Istituti di Credito per anticipazioni concesse per sovvenire a necessità finanziarie della gestione.

In particolare, il debito si riscontra nei confronti di:

- Banca Commerciale Italiana	Lit.	3.096.707.933
- Banca Nazionale del Lavoro	Lit.	1.312.460.770
- Cassa di Risparmio dell'Aquila	Lit.	211.715.060
- Cassa di Risparmio delle Province Lomabarde - Cariplo	Lit.	793.364.735

I saldi passivi, tutti riconciliati, comprendono le competenze del quarto trimestre 1992 per interessi passivi che complessivamente sono ammontanti a Lit. 301.369.928.

Rispetto all'esercizio precedente, il debito verso le Banche si è incrementato di Lit. 2.035.638.815.

II - Debiti v/ fornitori **Lit. 7.335.091.524**

La voce accoglie debiti di natura commerciale nei confronti di terzi. Rispetto all'anno 1991 si registra una diminuzione di debiti di Lit. 3.282.554.622.

In sintesi, il debito è costituito da:

1 - Fornitori attività tipografiche ed editoriali	Lit.	1.476.179.667
2 - Fornitori di servizi di informatica e di hw	Lit.	4.623.922.568
3 - Fornitori per attività diffusione dati	Lit.	177.382.797
4 - Fornitori diversi	Lit.	768.206.310
5 - Fornitori per attività promozionale	Lit.	289.400.182

III - Debiti per servizi di acquisizione dati di mercato	**Lit.**	**3.475.325.595**

Tale voce si riferisce a:

- debiti v/ rilevatori di mercato per acquisizione informazioni	Lit.	676.690.521
- debiti v/ intervistatori	Lit.	1.164.469.272
- debiti per collaborazioni	Lit.	1.634.165.802

IV - Debiti v/personale dipendente	**Lit.**	**1.338.298.856**

Rappresenta un debito contabilizzato alla chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente per i seguenti titoli di spesa:

- incentivazione economica "una tantum" per cessazione agevolata rapporto di lavoro per n. 6 dipendenti	Lit.	864.216.549
- TFR spettante contrattualmente ai n. 6 dipendenti dimissionari con effetto 31.12.1992 (importo trasferito dal fondo appositamente costituito per il TFR)	Lit.	219.810.307
- premio di produttività per l'anno 1992 da erogare al personale dipendente ai sensi degli artt. 50 e 51 ccl 25.6.91	Lit.	170.000.000
- arretrati contrattuali spettanti al personale dipendente in applicazione dell'art. 43 del ccl 25.6.91	Lit.	40.550.000

- arretrati contrattuali spettanti al personale dipendente in attuazione dell'accordo integrativo 23.10.92 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 311 del 29.10.92, ratificata dal MAF in data 6.2.1993 Lit. 43.722.000

V - Debiti v/ Istituti di previdenza Lit. 365.282.579

L'importo riguarda i contributi dovuti sulle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità dell'anno 1992 ai seguenti Enti previdenziali:

- INPS	Lit.	328.953.787
- INPGI	Lit.	31.620.599
- CASAGIT	Lit.	3.789.880
- ENPDEP	Lit.	918.313

I debiti di cui sopra sono stati regolarmente pagati alla scadenza di legge nel gennaio 1993.

VI - Debiti v/ Erario Lit. 265.489.000

L'importo si riferisce alle ritenute d'acconto IRPEF operate sulle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità (Lit. 248.468.000) e sui compensi a terzi erogati nello stesso mese di dicembre (Lit. 17.021.000).

Il debito verso l'Erario è stato regolarmente pagato alla scadenza di legge nel gennaio 1993.

VII - Debiti v/Ministero Agricoltura e Foreste Lit. 372.008.571

Trattasi di debiti, compresi gli interessi legali a tutto il 31.12.1992, nei confronti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero.

Gli importi da restituire si riferiscono a parte di programmi di attività non completati e che, quindi, non hanno generato contributi.

In particolare trattasi dei seguenti programmi di attività:

- progr. 10160 - DM 12.12.1981	Lit.	73.968.750
- progr. 9769 - DM 19.11.1980	Lit.	102.375.000
- progr. 11500 - DM 23.07.1985	Lit.	94.207.683
- progr. 11843 - DM 06.08.1986	Lit.	85.353.318
- progr. 51519 - DM 10.06.1989	Lit.	16.103.820

Il debito di cui sopra sarà estinto entro l'anno 1993 utilizzando parte del contributo straordinario atteso per detto anno.

VIII - Anticipi da clienti Lit. 45.554.706

Tale voce è stata accesa per accogliere anticipi ricevuti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a fronte di programmi di attività da eseguire nell'anno 1993 (Lit. 41.764.706) e per anticipazioni da altri Enti privati (Lit. 3.790.000).

IX - Altri debiti	**Lit.**	**421.369.160**

In tale voce raggruppiamo:

- debito v/ la MADENO srl (società proprietaria dell'immobile ove hanno sede gli uffici dell'Istituto) per affitto locali e spese condominiali riferite al 2° semestre 1992	Lit.	354.276.422
- debiti v/ Istituto Italiano di Credito Fondiario per rate residue di mutuo ipotecario accesso sull'appartamento di proprietà dell'Ente, in Roma V. Fabio Massimo n . 72, int. 7	Lit.	4.281.936
- debiti v/ Legali per assistenza prestata nel 1992	Lit.	32.400.000
- debiti v/ la gestione ex CIAPA	Lit.	13.580.740
- debiti per altre causali minori	Lit.	16.830.062

CONTO ECONOMICO

C O S T I

I costi sono correlati ai corrispettivi e/o contributi maturati nell'esercizio secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria.

I - Retribuzioni ed oneri per il personale dipendente

La spesa complessiva registrata di **Lit. 11.580.779.813** (contro Lit. 8.579.861.921 dell'anno 1991) comprende le retribuzioni al lordo delle ritenute di legge (Lit. 5.505.283.828), i contributi previdenziali a carico dell'Ente (Lit. 2.009.847.389), l'accantonamento annuale per il trattamento di fine rapporto (Lit. 637.297.966) e l'importo di Lit. 3.428.350.630 per altri oneri retributivi sostenuti a seguito del rinnovo contrattuale del 25.6.1991 e della concessione di incentivazione economica "una tantum" per una procedura di esodo agevolato riguardante n. 22 unità al 31.12. 1992.

Rispetto all'esercizio precedente, il costo del lavoro è, quindi, aumentato di Lit. 3.000.917.892 e si riferisce ad un organico al 31 dicembre 1992 così ripartito:

QUALIFICA	AL 31.12.91	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1992		Variazioni nell'organico intervenute nell'anno 1992		AL 31.12.92
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett.Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Giornalista	1	-	-	-	1	-
Livello 9	17	-	-	-	-	17
Livello 8	33	-	-	-	4	29
Livello 7	32	-	-	-	6	26
Livello 6	32	-	-	-	6	26
Livello 5	4	-	-	-	3	1
Livello 4	5	-	-	-	1	4
Livello 3	3	-	-	-	2	1
TOTALE	**132**	**-**	**-**	**-**	**23**	**109**

II - Spese generali

Le spese generali sono state determinate tenendo conto dei contratti di fornitura utenza ed applicando sempre rigidi criteri di economicità.

Per tale motivo, l'importo complessivamente sostenuto nell'esercizio di Lit. 1.776.634.646 risulta inferiore a quello dell'anno 1991 (Lit. 1.832.436.434) e a quanto preventivato per lo stesso anno 1992 (Lit. 1.900 milioni).

In particolare, le spese generali si riferiscono a:

	Preventivo 1992	Consuntivo 1992	Consuntivo 1991
1 - Uso locali ufficio			
1.1. - Canoni di locazione	700.000.000	709.478.757	705.861.240
1.2. - Manutenzione e rip. locali	350.000.000	382.822.934	447.110.531
1.3. Condominio e riscaldamento	80.000.000	69.583.543	93.365.670
1.4. - Energia elettrica	40.000.000	44.836.543	32.032.467
1.5. - Condizionatori CED	10.000.000	15.049.940	0
	1.180.000.000	1.221.771.446	1.278.369.908
2 - Spese per cancelleria	60.000.000	59.697.177	53.783.117
3 - Spese postali	100.000.000	51.270.904	89.692.290
4 - Spese telefoniche	260.000.000	210.792.780	157.330.926
5 - Spese facchinag. traslochi interni	60.000.000	52.938.000	47.290.000
6 - Spese funzionamento autovetture	30.000.000	23.429.567	21.902.410
7 - Spese assicurazioni c/infortuni	30.000.000	23.391.667	22.671.848
8 - Canoni noleggio macchine fotoriproduttrici e canoni telefonici	60.000.000	81.611.795	50.932.780
9 - Spese varie diverse	120.000.000	51.731.400	110.463.155
TOTALE	1.900.000.000	1.776.634.646	1.832.436.434

Rispetto all'esercizio precedente, quindi, le spese generali si sono decrementate di Lit. 55.801.788 e nel totale esse rappresentano il 7% dei costi complessivi sostenuti nell'anno (contro il 9% dell'esercizio precedente.

III - Funzionamento Organi Sociali

In tale capitolo si comprendono i costi per gli emolumenti ed i gettoni di presenza erogati agli amministratori (Lit. 152.300.000), ai Sindaci (Lit. 32.840.000), compensi determinati con DD.MM. 23 marzo 1990 e con DPCM 7 giugno 1990.

Inoltre, in tale capitolo, sono comprese le spese sostenute per il funzionamento degli organi sociali (Lit. 83.623.420).

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento di costo di Lit. 11.978.268.

IV - Compensi per collaborazioni legali e professionali

L'importo complessivo di **Lit. 42.778.140** comprende i costi sostenuti nell'esercizio per collaborazioni e consulenze legali (contro Lit. 116.883.161 dell'anno passato).

Il contenimento di questa voce di costo è conseguenza del minor ricorso all'esterno in materia di assistenza legale, giudiziaria ed extra giudiziaria.

V - Trasferte di lavoro

In questa voce si comprendono tutte le spese sostenute nell'esercizio per viaggi e diarie rimborsate ai dipendenti in missione (Lit. 93.840.549). Rispetto all'esercizio 1991, il costo per tale voce è rimasto sostanzialemnte invariato.

VI - Spese per l'acquisizione dei dati di mercato

Sotto questo capitolo, con denominazioni sufficientemente esplicative delle diverse voci di spese, sono registrate, nell'importo complessivo di **Lit. 4.019.952.533** (contro Lit. 2.549.289.123 del 1991) le spese relative alle rilevazioni di mercato attinenti le reti esterne di rilevazione in Italia ed all'estero (Lit. 712.890.290), le spese per interviste (Lit. 1.311.019.672), le spese per collaborazioni tecniche (Lit. 1.267.129.452), le spese per le collaborazioni professionali (Lit. 329.310.800),le spese per il funzionamento di Comitati Esperti (Lit. 107.534.065), le spese per la documentazione ovvero per l'acquisto di pubblicazioni di necessaria consultazione per i lavori d'Istituto e per il funzionamento del 'Centro Agris" (Lit. 266.362.752) e,infine, le spese varie tecniche (Lit. 25.705.502) .

Il costo sostenuto nell'anno per l'acquisizione dei dati rappresenta il 15,8% del totale dei costi di esercizio, e registra un incremento - rispetto all'esercizio passato - di Lit. 1.470.663.410 per effetto dell'aumentato costo delle reti per le rilevazioni e per le interviste dovuto alla maggior produzione realizzata nell'anno 1992, rispetto al 1991.

VII - Spese per la acquisizione dei servizi di informatica

Le spese di questo capitolo, accertate in complessive **Lit. 1.685.371.374** (contro Lit. 395.456.384 dell'esercizio precedente) riguardano i canoni di manutenzione ed assistenza sistemistica (Lit. 101.487.228), le spese per l'acquisto di materiale di consumo per le operazioni di elaborazione (Lit. 11.448.400), le spese sostenute per le elaborazioni esterne (Lit. 213.296.472), le spese per acquisto di servizi software (Lit. 1.337.253.750) e le spese per canoni di locazione di programmi software su licenza (Lit. 21.885.524).

Rispetto all'esercizio precedente i costi sostenuti per la gestione elettronica dei dati hanno registrato un aumento di Lit. 1.289.914.990.

Il costo sostenuto nell'anno per l'acquisizione dei servizi di informatica rappresenta il 6,6% del totale dei costi di esercizio (contro l'1,9% del 1991).

VIII - Spese per la diffusione dei dati

Le spese registrate in questo capitolo per complessive **Lit. 2.134.143.894** (contro Lit. 2.468.623.959 del 1991) si riferiscono alle spese per la stampa e per la spedizione di elaborati e pubblicazioni edite dall'Ente (Lit. 1.597.180.629), alla diffusione radiofonica (Lit. 127.250.000), a quella telematica (Lit. 47.742.304) ed a quelle telex (Lit. 12.991.298) di dati e notizie relativi all'andamento dei mercati.

Inoltre, sono rilevati costi sostenuti per canoni di locazione operativa sulle attrezzature utilizzate (Lit. 128.563.000), spese per materiali di consumo (Lit. 4.309.000) e spese per la spedizione di pubblicazioni (Lit. 216.107.663).

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un decremento di spesa di Lit. 334.480.065.

Le spese per la diffusione dei dati, incidono sul totale dei costi per l'8,4% contro il 12% dell'esercizio precedente.

IX - Spese per pubblicità

E' il costo sostenuto nell'esercizio per complessive **Lit. 36.882.000** per la valorizzazione dei prodotti editoriali dell'ISMEA effettuata su giornali e riviste specializzate

X - Spese per iniziative collaterali di programmi di attività ministeriale

Le spese inserite in questo capitolo per complessive **Lit. 339.737.995** si riferiscono ai costi sostenuti dall'Ente per l'organizzazione e realizzazione di iniziative previste nei programmi di attività ministeriali e tendenti alla valorizzazione degli studi e delle ricerche effettuate nell'anno.

XI - Spese sviluppo sistemi informativi di organizzazione e formazione personale

In tale capitolo, si comprendono, per complessive **Lit. 425.996.900**, i costi sostenuti per la completa realizzazione del sitema informativo relativo al controllo di gestione e per i corsi di formazione organizzati per il personale dipendente.

XII - Oneri finanziari

Per oneri finanziari, esposti nel complessivo importo di **Lit. 1.128.904.711** si intende il costo, per interessi passivi, spese e commissioni di banca inerenti alle anticipazioni ottenute dal sistema creditizio (Lit. 1.055.597.939) e per interessi passivi di altri debiti (Lit. 73.306.772).

Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione di spesa di Lit. 606.110.125, pari al 35% dovuta essenzialmente alla minor esposizione di interessi passivi di natura commerciale. Gli oneri

finanziari incidono per il 4,4% sul totale dei costi dell'esercizio (contro l'8,4% del 1991).

XIII - Oneri tributari

Le spese inserite in questo capitolo, per complessive **Lit. 52.267.069**, comprendono gli oneri fiscali per pagamento della ICIAP 1992 (Lit. 982.000), dell'ISI - Imposta straordinaria sugli immobili per il 1992 (Lit. 9.054.000), dell'imposta straordinaria sui depositi bancari, istituita dall'art. 7 comma 6 DL 333/92 (Lit. 32.995.000), delle tasse per rifiuti solidi urbani (Lit. 7.008.315) e altre causali minori (Lit. 2.227.744).

XIV - Ammortamenti e accantonamenti

Sotto questo titolo, di complessive **Lit. 722.913.505** è riportato l'importo delle quote di ammortamento dell'anno 1992, (Lit. 549.102.343) calcolate in base alle prescrizioni di legge, relative ai beni immobili di proprietà dell'Ente siti in Roma - Via Fabio Massimo n. 72 int. 7 e Via Caio Mario n. 27 int. 4 e 5, destinati ad uffici dell'Ente stesso, nonchè ai beni mobili in dotazione agli uffici.

Inoltre, sono comprese in questa voce le spese sostenute per l'acquisto di beni di costo unitario inferiore al milione (Lit. 2.587.928). Trattasi di acquisto di beni strumentali di modesto valore che anche il legislatore fiscale considera come costi di esercizio con la possibilità del completo ammortamento nell'anno della loro acquisizione.

Infine, il capitolo registra l'ammortamento di Lit. 171.223.234, effettuato con il metodo diretto, degli oneri pluriennali relativi alla

produzione di audiovisivi (Lit. 149.000.000) ed alle spese sostenute per l'allestimento degli uffici (Lit. 22.223.234)

In dettaglio, le quote di ammortamento calcolate per le immobilizzazioni si riferiscono:

1 - Immobilizzazioni materiali

- Beni immobili

1.1. -	Via F. Massimo n. 72 - Roma	16.862.240	
1.2. -	Via C. Mario n. 27 - Roma	32.231.700	49.094.040

- Beni mobili

2.1. -	Mobili e arredi	17.228.281	
2.2. -	Macchine da scrivere	3.279.200	
2.3. -	Macchine da calcolo	561.000	
2.4. -	Apparecchiature elettroniche	447.349.282	
2.5. -	Attrezzature varie di ufficio	24.021.612	
2.6. -	Autovetture	7.568.928	500.008.303
			549.102.343

2 - Beni di costo unitario inferiore a Lit. 1/mil **2.587.928**

3 - Ammortamento oneri pluriennali

3.1.	prodotti audiovisivi	149.000.000	
3.2.	spese allestimento uffici	22.223.234	171.223.234
		Totale	**722.913.505**
			==========

XV - Minusvalenze e sopravvenienze passive

Sotto questa voce, sono registrate perdite, per complessive **Lit. 1.174.799.034** afferenti a crediti non più esigibili verso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per programmi di attività non completati (Lit. 1.035.528.295) e a storno per altre causali minori (Lit. 139.270.739).

Rispetto all'esercizio precedente, la voce di costo registra una diminuzione di Lit. 570.821.608.

CONTO ECONOMICO

R I C A V I

ENTRATE ORDINARIE

I - Programmi di attività finanziati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

In questo capitolo sono collocate le entrate di complessive Lit. 15.506.947.528 derivanti da programmi di attività ministeriali la cui esecuzione è stata iniziata nell'anno 1992 (Lit. 11.701.930.496) o in anni precedenti (Lit. 3.805.017.032).

Trattasi, specificamente delle seguenti entrate:

1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1992 **3.805.017.032**

1.1. - Programma riguardante la realizzazione di un progetto di informatica e telematica (Agrinet - DM 51793 del 18.6.1990) 1.002.000.365

1.2. - Programma per la realizzazione di servizi di sviluppo agricolo (Osserv. Pedologico - DM 50632 del 31.12.1990) 160.100.000

1.3. - Programma per lo sviluppo della divulgazione agricola e delle attività connesse (Azione Comunitaria per il Mezzogiorno) (Reg. CEE 2052/88 - DM 54018 del 21.11.1991)	378.154.202
1.4. - Programma per la realizzazione di un Centro di documentazione agricolo nazionale (SIDA - DM 53614 del 30.12.1989)	154.840.000
1.5. - Programma riguardante l'acquisizione e la comunicazione di informazioni interessanti il settore agricolo (Agridoc - DM 51792 del 18.6.1990)	732.500.000
1.6. - Programma per lo svolgimento di attività di supporto all'Ufficio Statistico del MAF (Convenzione del 20.12.1990)	91.297.000
1.7. - Programma riguardante l'attività di capo progetto nell'ambito del progetto generale "Agrivideotel II" (DM 54017 del 29.12.1990)	109.999.600
1.8. - Programma per la redazione e diffusione della Rivista "Agricoltura" Edismea 2 - DM 29229 del 31.12.1990	1.015.910.890
1.9. - Programma di informazione economica per l'agricoltura (DM 53104 del 15.11.1989)	56.391.445

1.10. Programma riguardante la realizzazione di uno studio sull'impatto socio-economico degli interventi in relazione al quadro comunitario di sostegno all'obiettivo 1: Programma operativo (Reg. CEE 4253/88 - DM 680 del 20.3.1991)	103.823.530
2. Programmi di attività acquisiti nell'esercizio	**11.701.930.496**
2.1. - Programma per l'aggiornamento e ampliamento della struttura informatica e telematica messa a punto dall'ISMEA per la raccolta e diffusione sistematica delle informazioni di mercato in agricoltura (Agrinet - DM 54567 del 30.12.1991)	400.000.000
2.2. - Programma per la raccolta e diffusione attraverso il volume "Agris Italia 91" di informazioni bibliografiche sui risultati del progresso e della sperimentazione agraria (AGRIS - DM 54583 del 31.12.1991)	455.000.000
2.3. - Programma per la redazione e diffusione della rivista "Agricoltura" (Edismea 2 - DM 50860 del 24.2.1992)	1.126.050.000
2.4 - Programma riguardante l'aggiornamento del modello econometrico (MEISA - DM 54562 del 23.12.1991)	66.500.000
2.5.- Programma riguardante la realizzazione dei seguenti studi:	

	a) Indagine sui fabbisogni informativi della filiera agro-alimentare; b) Indagine per lo studio delle problematiche dei servizi in agricoltura; c) Gli scenari competitivi dell'agricoltura europea; d) Il sistema dei soggetti agricoli (Ismea Ricerche - DM 54561 del 30.12.1991)	1.697.600.000
2.6. -	Programma per la realizzazione e diffusione del quindicinale "Lettera verde" contenente informazioni di carattere tecnico-economico d'interesse agricolo (DM 54568 del 30.12.1991)	231.370.000
2.7. -	Programma per la realizzazione e diffusione del settimanale "ISMEA Informazioni" predisposto a supporto del Giornale telematico e contenente commenti ed elaborazioni statistiche relativi ai prezzi rilevati sui principali mercati agricolo-zootecnici (DM 54569 del 30.12.1991)	767.660.000
2.8. -	Programma per la diffusione via radio di n. 200 comunicati in F.M. attraverso impianto di interconnessione (Diffusione Radio - DM 54564 del 30.12.1991)	319.250.706
2.9. -	Programma riguardante il collegamento permanente con le più qualificate banche dati nazionali ed internazionali che permette di soddisfare le richieste di informazioni riguardanti il settore agricolo formulate dai singoli utenti, per telefono o per via telematica (Brokeraggio Informativo - DM 54571 del 31.12.1991)	348.000.000

2.10. - Programma per la raccolta, elaborazione e divulgazione delle informazioni di mercato in agricoltura (Agriquote 92 - DM 52229 del 31.12.1991)	2.941.176.470
2.11. - Programma per la redazione e diffusione della rivista "Agricoltura ricerca" (Edismea 1 - DM 60086 del 20.11.1991)	1.583.283.320
2.12. - Programma per la realizzazione del "Rapporto a medio termine" che contiene previsioni e scenari al 1996 del sistema agricolo italiano (DM 54586 del 30.12.1991)	250.000.000
2.13. - Programma "Centro Servizi" per la realizzazioni delle seguenti attività: a) Osservatorio della filiera agro-alimentare; b)'Osservatorio sulla competitività dei prodotti italiani sui mercati esteri c) Redazione del "Rapporto sul commercio mondiale" (DM 54566 del 30.12.1991)	1.516.040.000
TOTALE	**15.506.947.528**

II - Programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati

In questo capitolo si comprendono tutte le altre entrate ordinarie derivanti da programmi di attività commissionati da terzi con esclusione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il totale complessivo di **Lit. 1.461.878.321** si riferisce a corrispettivi maturati per altri servizi di ricerca e di informazione forniti all'AIMA (Lit. 551.200.000) e ad altri organismi (Lit. 910.678.321).

ENTRATE DIVERSE

III - Proventi e rimborsi diversi

Per entrate diverse, dell'importo complessivo di **Lit. 785.781.323,** si intendono i proventi derivanti dagli interessi attivi bancari (Lit. 109.123.169), dalle sopravvenienze attive determinate da annullamenti o trasformazioni di partite debitorie presenti nel precedente bilancio (Lit. 576.371.546), dalle plusvalenze patrimoniali (Lit. 5.875.000) e dalle entrate per causali minori (Lit. 94.411.608).

ENTRATE STRAORDINARIE

IV - Contributi straordinari e liberalità

In tale capitolo è riportata l'entrata del contributo straordinario di **Lit. 5 miliardi** concesso dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ai sensi della Legge n. 201 del 10.7.1991 e della delibera CIPE del 31.1.1992.

Come riferito in altra parte della relazione, il contributo straordinario è stato utilizzato in via prioritaria a finanziare la procedura di esodo agevolato che ha interessato al 31 dicembre 1992, n. 22 unità con un costo complessivo di oltre Lit. 2.800 milioni.

Il Presidente
Del Consiglio Di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

I - RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1993

1. PREMESSA

L' Ismea è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

Il DPR isitutivo del 28 maggio 1987, n. 278 attribuisce all'ISMEA compiti di studio, ricerca e informazione nel campo dei fenomeni e dei problemi che interessano la produzione e il mercato dei prodotti agro-alimentari allo scopo di fornire contributi alle linee politiche di orientamento, di valorizzazione, di promozione e di commercializzazione della produzione agricola.

Le finalità di cui sopra sono perseguite mediante la raccolta, la elaborazione, la valutazione e la diffusione delle informazione alle Istituzioni e agli operatori agricoli.

Per la sua natura giuridica l'ISMEA segue, nella compilazione del Bilancio, i principi e i criteri prescritti dalle norme contenute nel Codice Civile di recente modificate ed integrate a seguito del recepimento delle direttive comunitarie in materia.

Peraltro, l'impostazione contabile non è stata influenzata dalla emanazione del DPCM 12.5.92, che ha inserito l'ISMEA tra gli Enti pubblici tenuti all'osservanza delle disposizioni recanti dall'art. 25 della legge 468/78.

Sugli effetti di tale provvedimento si è pronunciato il Ministero del Tesoro, comunicando che l'art. 25, richiamato dal citato DPCM, deve essere interpretato nel senso che l'ISMEA deve continuare a redigere il bilancio nel rispetto dei principi dettati dal codice Civile, ma dovrà, a richiesta e su istruzioni dello stesso Ministero del Tesoro, fornire le previsioni ed i consuntivi in termini di cassa attraverso la compilazione di appositi moduli.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Ai fini della chiarezza e comprensione del Bilancio la relazione riferisce sull'andamento della gestione, illustrando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, mediante l'inserimento ed il commento di apposite tavole di sintesi.

In apposito capitolo sono riportati e commentati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Al fine di verificare la corrispondenza e conformità del Bilancio ai principi sopra richiamati ed in attuazione di quanto previsto dal Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità, anche il Bilancio dell'esercizio 1993 sarà certificato da una socità di revisione contabile iscritta all'Albo speciale di cui all'art. 8 del DPR 31.3.75, n. 136.

2. EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Anche l'esercizio 1993 è stato influenzato da eventi che ne hanno caratterizzato la gestione. I fatti di maggior rilievo che occorre ricordare possono essere così sintetizzati:

1 - Accordo di Programma e Atto Esecutivo 1993

Con l'Atto Esecutivo 1993 si è data attuazione all'Accordo di Programma 1993/95 siglato nel maggio 1992 con il Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali. Con l'Accordo di Programma, l'Istituto è passato dalla fase di acquisizione di commesse annuali ad una di più ampio respiro, che gli consente di conoscere, programmare e pianificare nel medio periodo le attività che saranno acquisite a contributo.

Per ogni singolo anno è previsto un contributo di Lit. 13.680 milioni, pari al 95% della spesa ammessa e prevista di Lit. 14.400 milioni.

A seguito, però, della manovra economica del maggio 1993, che ha sensibilmente ridotto la spesa pubblica, con effetti anche sui fondi di cui alla L. 752/86, l'Atto Esecutivo 1993 è stato riformulato per adattarlo alla spesa massima destinata all'ISMEA per la copertura di tali attività, quantificata in Lit. 9.500 milioni.

2 - Agriquote 1993

La convenzione Agriquote, che disciplina il servizio sistematico per le ricerche di mercato in agricoltura e la raccolta, la elaborazione e la divulgazione di dati e notizie, è stata oggetto di rilievi da parte del Consiglio di Stato chiamato ad esprimere il prescritto parere sullo schema di convenzione.

Il Consiglio di Stato - Sezione II - con decisione interlocutoria n. 927/93 del 29 settembre 1993 ha sospeso il parere in attesa degli adempimenti richiesti.

Il Consiglio di Stato, in sintesi, richiama l'attenzione sul mancato inserimento nello schema di convenzione delle raccomandazioni espresse dal Consiglio Superiore dell'Agricoltura e sugli strumenti di verifica della congruità dei corrispettivi previsti.

Le indicazioni del Consiglio di Stato sono state recepite nella convenzione, ma alla data di redazione della presente relazione la situazione non ha avuto ancora definizione.

Tutte le attività sono state espletate dall'ISMEA anche se, a seguito di quanto sopra, lo stesso ISMEA non ha ricevuto alcun corrispettivo, e pertanto, ha dovuto far fronte ai costi connessi alla realizzazione del programma con altre risorse.

3 - Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori

Nel corso dell'anno, a seguito della scadenza del primo Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dell'ISMEA, si è provveduto dapprima alla conferma, con DPR del 14.4.93, del Presidente e successivamente con D.M. del 1.6.93 al rinnovo per un quadriennio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Con D.M. del 15.7.93, il Consiglio di Amministrazione è stato integrato con il rappresentante regionale e con il rappresentante del personale.

Da ultimo, infine, per intervenute dimissioni, con D.M. del 15.2.94 è stato sostituito il componente del Consiglio esperto in materia di ricerca e informazione sulla produzione e sul mercato.

Il sollecito rinnovo delle cariche ha consentito la gestione dell'Ente senza soluzione di continuità.

4 - Sistema informativo contabile

E' stata avviata la realizzazione del nuovo sistema informativo amministrativo-contabile che consente il trattamento dei documenti contabili registrati in una base di dati unica tramite una rete locale di personal computer.

Le procedure adottate, basate sui principi della contabilità analitica, prevedono la doppia e contestuale gestione di tutti gli eventi contabili secondo la loro natura e secondo la loro destinazione.

In tale quadro, presso la Direzione Amministrativa dell'Ente, è stato istituito un ufficio con il compito di svolgere le funzioni di pianificazione e controllo che concentra in sé tutte le informazioni relative allo svolgimento delle attività delle commesse.

E' possibile, ora, controllare in tempo reale l'eventuale scostamento tra il budget e il consuntivo, e quindi, le disponibilità residue di spesa.

L'ufficio, inoltre, raccoglie il materiale necessario per la rendicontazione al Ministero dei programmi di attività commissionati, tenendo aggiornata la situazione finanziaria tramite gli scadenzari dei pagamenti e degli incassi.

Le procedure adottate hanno permesso di rendicontare nel novenbre1993, a seguito della formalizzazione dell'Atto Esecutivo 1993, ben 14 diversi programmi in pochi giorni, facilitando, peraltro, il compito della Commissione ministeriale di controllo.

5 - Contributo straordinario

Anche nel 1993, è stato concesso all'Istituto un contributo straordinario di Lit. 5.000 milioni a valere sulla ripartizione dei fondi di cui all'art. 4 della Legge 752/86 rifinanziata con Legge 10.7.1991, n. 201.

6 - Convenzione con la Regione Siciliana

La ricerca di committenti diversi dal Ministero ha consentito, nel corso dell'anno, di stipulare un importante accordo con la Regione Siciliana.

Con tale accordo, l'ISMEA sarà impegnato per un triennio nella realizzazione di un sistema informativo riguardante il mercato dei prodotti agrumari freschi e trasformati in Sicilia, così come previsto nel Programma Operativo Plurifondo (P.O.P.) Sicilia - Sottoprogramma 9 - Misura 7 - di cui al Regolamento CEE 2052/88 - Obiettivo 1.

L'importo complessivo della commessa ammonta a Lit. 8.000 milioni.

Con l'insediamento, nel novembre 1993, del Comitato di consulenza e indirizzo, la convenzione è divenuta operativa.

3. L'ATTIVITA' SVOLTA

Nell'anno 1993 l'attività dell'Istituto è proseguita secondo le direttrici istituzionali, ed ha riguardato la raccolta, la elaborazione, la valutazione e la diffusione delle informazioni sui mercati agricoli nonchè la realizzazione di studi e ricerche.

E' stata data attuazione ai programmi acquisiti nel corso dell'anno dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e da altri committenti pubblici e privati e sono stati completati i programmi di attività relativi a precedenti esercizi.

Di seguito si riportano, con breve commento, i programmi di attività finanziati dal Ministero, distinguendo quelli previsti nell'Atto esecutivo 1993, da quelli assegnati con altri decreti.

L'Atto esecutivo 1993, nella sua definitiva formulazione, è suddiviso in n. 6 aree, le cui attività vengono qui di seguito illustrate:

a) Servizi per la rilevazione dei dati (AGRINET)

Anche nel 1993, la struttura telematica ed informatica di cui l'ISMEA si è dotato nel corso degli anni attraverso una azione costante di razionalizzazione e ammodernamento sia del software che dell'hardware, ha consentito la raccolta e la elaborazione sistematica di informazioni utili agli operatori del sistema agro-alimentare e la loro diffusione in tempo reale .

Il programma Agrinet 1993 ha consentito di mantenere attiva ed efficiente la struttura e di realizzare nuovi collegamenti telematici sia con la rete di acquisizione delle informazioni sia con la rete di diffusione.

b) ATTIVITA' INFORMATIVA

L'attività informativa è stata realizzata attraverso l'esecuzione dei seguenti progetti:

- *Analisi di mercato*

Nell'ambito di tale progetto è stata realizzata la pubblicazione del mensile "Ismea Informazioni", redatta in sette edizioni (cereali e alimenti per il bestiame, bestiame e carni, ortofrutticoli, latte e derivati, grassi vegetali, vino e altri prodotti).

La pubblicazione è stata arricchita con tabelle riepilogative settimanali e mensili dei prezzi rilevati sui principali mercati, con indicazione degli andamenti di mercato alle varie fasi di scambio e prezzi, con le tendenze del mercato, anche estero e con la legislazione nazionale e comunitaria.

- *Bilanci consuntivi e previsionali*

In apposita sezione del mensile "Ismea Informazioni" sono stati inseriti i rapporti consuntivi e previsionali comprendenti dati strutturali (consistenze, superfici investite, ecc), bilanci di approvvigionamento, schede statistiche e serie storiche, previsioni di produzione e analisi tendenziali, relativi a tutti i principali prodotti agricolo-zootecnici.

Negli anni precedenti, i rapporti venivano pubblicati con cadenza annuale; nel 1993 sono stati inseriti nella pubblicazione mensile "Ismea Informazioni" al fine di consentire l' aggiornamento progressivo dei dati qualora si verifichino variazioni delle produzioni o di tendenza dei mercati.

- *Analisi di filiera*

Nel 1993 è stata condotta dall'ISMEA un'analisi sistematicamente organizzata degli eventi e dei trend che hanno caratterizzato le sei principali filiere agro alimentari (Ortofrutta, Carni, Latte,Frumento, Olio di oliva e Vino).

L'analisi a carattere economico-congiunturale, ha approfondito per ciascuna filiera temi specifici.

I risultati di tali analisi sono stati pubblicati nel mensile "Ismea Informazioni". Sono stati, inoltre, redatti sei rapporti specifici la cui pubblicazione è stata completata nei primi mesi del 1994.

- *Rapporto Annuale*

Il rapporto annuale Ismea, fortemente modificato e ampliato nel 1993, costituisce la sintesi di tutta l'attività informativa offrendo una visione complessiva dei fenomeni che hanno caratterizzato il sistema agroalimentare italiano nel 1993.

- *Diffusione via Televideo delle informazioni*

Dal 1° luglio 1993 è stata attivata su televideo la rubrica "Agromercati" a cura dell'ISMEA.

La rubrica costituita da nove "fascicoli" relativi ai più importanti settori agricolo-alimentari (bovini, suini, ovicaprini, avicoli, cereali, riso, ortofrutticoli formaggi, vino ed olio) riporta, in tempo reale i prezzi dei principali mercati nazionali per ciascun settore. I prezzi, infatti, sono aggiornati settimanalmente per i prodotti a "mercato annuale" e giornalmente per i mercati ortofrutticoli all'ingrosso.

- *Stampa e valorizzazione delle informazioni)*

Tale attività è consistita nella stampa e diffusione dei prodotti editoriali dell'Attività Informativa, presentati in una nuova veste grafica rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito delle iniziative integrative di valorizzazione dell'attività informativa, è stato diffuso, come supplemento alla rivista "Mondo economico", il Rapporto sulle prospettive economiche del settore agro-alimentare nel 1993. E'stato, inoltre, stampato e diffuso il volume intitolato "Agricoltura 50 anni fa" e il "Rapporto annuale sulle tendenze del sistema agro-alimentare italiano".

c) STRUMENTI AVANZATI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

E' stato realizzato il "Rapporto sul commercio mondiale dei prodotti agro alimentari" che analizza i mutamenti che avvengono nella domanda di prodotti agricoli nelle grandi aree di consumo comunitarie e mondiali. Lo studio è in corso di completamento e se ne prevede la conclusione entro il mese di aprile 1994, data di scadenza della proroga concessa dal Ministero.

d) ATTIVITA' DI DOCUMENTAZIONE

Nell'ambito di tale settore di attività sono stati realizzati i seguenti progetti:

- *Brokeraggio informativo*

Nel 1993 è regolarmente proseguito il servizio di brokeraggio informativo messo a punto dall'ISMEA nel 1991 e reso più efficiente grazie all'attivazione di collegamenti telematici con nuove fonti informative.

Nel corso dell'anno sono state soddisfatte circa 2000 richieste di utenti, anche con l'invio di dossier o pacchetti informativi riguardanti il settore agro-alimentare.

Sono inoltre stati effettuati i corsi per la consultazione delle banche dati.

- *Servizi attivi di documentazione*

Attraverso una intensa attività di documentazione e raccolta di fonti bibliografiche è stata effettuata l'Individuazione e catalogazione delle fonti informative istituzionali e non, operanti in Italia nel sistema agricolo. I dati raccolti sono contenuti nel volume "Fonti di informazione in Agricoltura" pubblicato entro il 31/3/1994.

Sono, inoltre, stati costituiti archivi intelligenti degli operatori e delle strutture attraverso i quali passano i flussi commerciali a monte e a valle delle aziende agricole. Ogni archivio è stato strutturato per prodotto-settore e reso disponibile sia su supporto informatico, sia su apposite pubblicazioni a stampa soggette ad aggiornamenti periodici (Directories degli operatori commerciali) pubblicate nel mese di marzo 1994.

- *Agris*

Programma relativo alla partecipazione italiana al Sistema Internazionale di Informazione per le Scienze e la Tecnologia Agraria (Agris).

Il programma si è concluso con la redazione e stampa del volume "AGRIS ITALIA 1993" contenente informazioni bibliografiche sui risultati del progresso sperimentale e tecnologico in agricoltura.

Il volume è stato stampato nel mese di marzo 1994.

e) EDISMEA

Il programma riguardante la valorizzazione, divulgazione e trasferimento dei risultati della ricerca e della sperimentazione agraria è stato realizzato attraverso il proseguimento nel 1993 della pubblicazione "Agricoltura Ricerca" per 12 numeri.

f) STUDI E RICERCHE

Nell'ambito di questa attività sono state realizzate le seguenti ricerche:

- *Il sistema delle imprese: una mappa a livello territoriale*

L'obiettivo della ricerca è stato raggiunto attraverso la costruzione di un archivio ragionato e aggiornato delle imprese agro-industriali italiane a livello territoriale; l'individuazione dei punti di forza e di debolezza delle imprese industriali; la fornitura di una serie di raccomandazioni agli operatori istituzionali sia per modificare/rafforzare il posizionamento strategico delle imprese, sia per definire linee programmatiche di politica agro-alimentare.

L'indagine è stata realizzata attraverso l'effettuazione di 1.539 interviste dirette, condotte da collaboratori esterni e n.100 interviste/colloqui effettuati da ricercatori ed economisti specializzati.

I risultati dell'indagine sono contenuti in una pubblicazione di 28 volumi stampata e diffusa in 1.500 copie.

- *Supporto alle misure di accompagnamento*

Nell'ambito di tale progetto, l'attività dell'ISMEA è stata finalizzata a supportare attraverso le proprie strutture e la propria attività istituzionale, l'mpegno degli uffici ministeriali nella predisposizione del programma nazionale di applicazione in Italia delle misure di accompagnamento previsto dai nuovi regolamenti CEE.

In particolare, l'SMEA ha organizzato e coordinato un gruppo di esperti esterni e ricercatori con il quale ha partecipato nel corso dell'anno a cinque riunioni svoltesi presso il Ministero, per la definizione delle linee programmatiche ed, inoltre, ha provveduto a mettere a disposizione i dati e i documenti richiesti anche attraverso il reperimento degli stessi presso altre fonti informative.

o*o*o*o*o*o*o

Oltre alle citate attività acquisite con l'Atto esecutivo 1993, l'Istituto ha realizzato, o ha in corso di esecuzione, per conto del Ministero anche i seguenti programmi di attività denominati:

a) - AGRIQUOTE 1993

Il programma ha riguardato la prosecuzione del servizio ordinario delle ricerche di mercato in agricoltura per la raccolta, la elaborazione e la divulgazione adeguata e sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura e ad orientare la offerta dei produttori sui mercati nazionali ed esteri.

b) - Reg. CEE 2052/88

Il programma, riguardante la partecipazione da parte dell'ISMEA all'Azione Comunitaria per il Mezzogiorno (Obiettivo 1 - Misura 6), ha per oggetto la diffusione delle informazioni sui mercati agricoli, la realizzazione di un programma telematico per l'incontro tra domanda e offerta (Telemercato) nonchè la realizzazione di una banca dati legislativa.

c) - Piano Agricolo Nazionale

E' stata realizzata la ricerca per la definizione delle linee programmatiche per un nuovo Piano Agricolo Nazionale e per la predisposizione della legge sul programma pluriennale per l'attuazione di interventi in agricoltura.

d) - Emeroteca

Il programma che prevede la ristrutturazione dell'Emeroteca del Ministero attraverso l'informatizzazione delle attività documentali e di consultazione, si concluderà entro il 31/5/9, entro i termini previsti dalla proroga concessa dal Ministero.

e) - Telematizzazione di Agris

Programma finalizzato alla telematizzazione della Banca dati internazionale AGRIS e alla stampa della nuova bibliografia agricola italiana.

Le attività per la realizzazione del programma non sono state ancora avviate in quanto non è stata ancora effettuata la scelta per l'affidamento del software di gestione della banca dati.

Il programma, pertanto, non potrà essere concluso entro la scadenza prevista del 4/5/1994. E' prevista,quindi, la richiesta di proroga al Ministero fino al 31/12/1994.

f) - Agrivideotel 3

Sono state regolarmente svolte le seguenti attività:

- supporto tecnico al Ministero nella valutazione dei programmi presentati dai diversi fornitori di informazioni;

- gestione e controllo della banca dati Agrivideotel e valutazione dell'andamento dei servizi;

- consulenza ai fornitori di informazioni nell'impostazione dei loro servizi;

- gestione generale del progetto e coordinamento del Comitato.

Per la conclusione del programma è stata richiesta proroga al Ministero fino al 30 settembre 1994, in quanto il viaggio di studio previsto per l'acquisizione di conoscenze sui servizi telematici negli altri Paesi europei potrà essere effettuato, per ragioni organizzative, soltanto alla fine di maggio.

g) - SIDA

Il programma prevede la realizzazione e gestione del sistema informativo di documentazione agricola, attraverso un sistema nazionale di registrazione e di diffusione documentale.

Nel 1993 sono stati avviati i lavori del Comitato nazionale di coordinamento, costituito da esperti di documentazione, per la definizione delle strategie, degli standard e delle banche dati da attivare.

Poichè è ancora da realizzare il software di documentazione, che consente di realizzare la sperimentazione del sistema informativo documentale con tre regioni, è stata chiesta al Ministero una proroga al 31/12/1994.

h) - AGROVOC 93

Il programma consiste nella realizzazione di un software per la telematizzazione del Thesaurus multilingue di Agricoltura "AGROVOC",nella realizzazione di un volume quadrilingue di soli descrittori e nella costruzione del Thesaurus in lingua italiana.

E' in corso di stampa il volume "AGROVOC quadrilingue". Per la realizzazione del software per la telematizzazione del Thesaurus è stata chiesta proroga al Ministero fino al 31/12/1994.

i) - AGREP

Il programma prevede la riorganizzazione della banca dati sulle ricerche in agricoltura gestita dalla CEE attraverso la telematizzazione della banca comunitaria AGREP e la stampa del nuovo inventario nazionale dei progetti di ricerca in agricoltura (AGREP ITALIA).

Le attività per la realizzazione del programma non sono state ancora avviate in quanto non è stata ancora effettuata la scelta per l'affidamento del software di gestione della banca dati.

Il programma, pertanto, non potrà essere concluso entro la scadenza prevista del 4/5/1994. E' prevista ,quindi, la richiesta di proroga al Ministero fino al 31/12/1994.

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo dell'Esercizio 1993, che riassume i risultati della gestione del settimo anno di attività ISMEA, si è chiuso con una perdita di Lit. 374 milioni, contro disavanzi economici di Lit. 2.729 milioni del 1992 e di Lit. 5.971 milioni del 1991.

Il soddisfacente risultato di gestione è stato conseguito grazie anche all'acquisizione del contributo straordinario di Lit. 5.000 milioni, utilizzato quasi esclusivamente per la copertura degli:

- oneri straordinari derivanti da sopravvenienze passive	Lit.	2.353 milioni
- oneri finanziari per interessi passivi (al netto di proventi)	Lit.	935 milioni
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	Lit.	1.047 milioni
- accantonamenti al fondo rischi per contenziosi giudiziari	Lit.	199 milioni
Totale	Lit.	4.534 milioni

In particolare, per quanto riguarda le sopravvenienze passive queste sono in massima parte rappresentate da rettifiche di importi contabilizzati tra le attività nei bilanci degli esercizi precedenti a titolo di valorizzazione di programmi di attività non ancora collaudati.

Tali rettifiche si sono rese necessarie a seguito del definitivo collaudo dei lavori da parte delle Commissioni ministeriali di controllo che hanno decurtato gli importi attesi, pur in presenza della completa realizzazione dei programmi di attività commissionati all'Ente.

I tagli operati in sede di collaudo si riferiscono, in parte, a costi non rimborsabili perchè non pagati entro i termini di scadenza previsti nei decreti di concessione del contributo o nei decreti d proroga.

Tale mancato pagamento è da attribuirsi, come è noto, alle difficoltà finanziarie in cui l'Ente ormai versa da tempo, difficoltà ulteriormente aggravate per effetto delle decurtazioni di corrispondenti importi di contributi non erogati.

In sintesi, l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1993 si compendia nei seguenti risultati contabili:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

1. Immobilizzazioni (al netto dei fondi rettificativi)			
1.1.	Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare	342.446.468	
1.2.	Immobilizzazioni materiali	3.798.729.993	
1.3.	Immobilizzazioni finanziarie	388.823.709	4.530.000170
2. Circolante			
2.1.	Rimanenze	8.847.158.705	
2.2.	Crediti	5.946.772.990	
2.3.	Disponibilità liquide	1.665.810.238	16.459.741.933
3. Ratei e Risconti			26.160.393
	Totale Attivo		**21.015.902.496**

Passivo

1. Patrimonio Netto			
1.1.	Capitale	0	
1.2.	Riserve	1.848.115.364	1.848.115.364
2. Fondi per rischi e oneri			600.233.874
3. Trattamento di fine rapporto			5.335.344.183
4. Debiti			12.938.550.950
5. Ratei e Risconti			667.553.445
	Totale Patrimonio Netto e Passivo		**21.389.797.816**
	Perdita dell'Esercizio		**(373.895.320)**
	Totale		**21.015.902.496**

Il risultato netto della gestione 1993 (perdita di Lit. 373.895.320), trova riscontro nel

CONTO ECONOMICO, dove:

1.	Valore della produzione totale del periodo		21.192.926.940
2.	Costi della produzione		(18.716.657.204)
	Risultato Operativo		**2.476.269.736**
3.	Proventi e oneri finanziari		(934.649.279)
4.	Provente e oneri straordinari		(1.915.515.777)
	Perdita dell'Esercizio		**(373.895.320)**

In un successivo capitolo è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1993 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1993.

Il Bilancio dell'esercizio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) è illustrato in altra apposita sezione, con il raffronto delle voci in esso esposte con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

A tal fine, il Bilancio dell'esercizio 1992 è stato riclassificato, ai sensi degli artt. 2424 e 2425 cod. civ., per rendere possibile la comparabilità.

Per il raffronto dei risultati della gestione 1993 con quelli degli esercizi precedenti, è stata elaborata una tabella di sintesi che riporta i dati economici e finanziari più significativi degli anni 1991-92-93.

PROSPETTO DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ISMEA

	Consuntivo anno 1991	Consuntivo anno 1992	Consuntivo anno 1993
- Valore della Produzione	14.298 mil.	22.065 mil	21.193 mil.
- Fatturato netto extra Stato (compreso nel Val. Produz.)	291 mil.	1.558 mil.	1.525 mil.
- Rapporto fatturato netto extra Stato sul totale del valore della produzione	2%	7,0%	7,2%
- Valore aggiunto	6.444 mil.	11.188 mil.	11.577 mil.
- Dipendenti in organico nel periodo (organico medio nell'anno) (°) di cui con contratto F/L	n. 134 unità 0 unità	n. 123 unità 0 unità	n. 115 unità n. 11 unità
- Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività)	48 mil.	91 mil.	100 mil.
- Costo del lavoro	8.580 mil.	8.153 mil.	7.855 mil.
- Costo unitario medio lavoro	64 mil.	66,3 mil.	65,4 mil.
- Risultato operativo	(2.739 mil.)	(1.116 mil.)	2.476 mil.
- Oneri finanziari netti	1.671 mil.	1.020 mil.	934 mil.
- Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	11,7%	4,6%	4,4%
- Risultato dell'esercizio	(5.971 mil.)	(2.729 mil.)	(374)
- Patrimonio netto (al netto del risultato dell'esercizio)	4.602 mil.	1.873 mil.	1.474 mil.

(*) I dati racchiusi entro le parentesi esprimono valori negativi.

5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per rendere più semplice l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1993, sono state predisposte le seguenti tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente sia di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, sia di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

In particolare, la tavola relativa alla **"Analisi dei risultati reddituali"**, riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di **"Analisi della struttura patrimoniale"**, invece, riclassificando lo Stato Patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: Immobilizzazioni nette, Capitale di esercizio, Capitale investito, Capitale proprio e Indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del **"Rendiconto Finanziario"**, infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

I flussi monetari generati (o assorbiti) dalla gestione vengono, in tale prospetto, classificati con riferimento alle seguenti "attività" tipiche:

- attività di esercizio;
- attività di investimento in immobilizzazioni;
- attività di finanziamento a medio/lungo termine;
- attività derivante da modificazioni del capitale netto.

5.1. La Gestione Economica

La Gestione dell'esercizio 1993 si chiude con una perdita di Lit. 374 milioni, dopo aver effettuato accantonamenti e ammortamenti per Lit. 1.246 milioni e sopportato oneri straordinari netti per Lit. 1.916 milioni.

I principali dati economici sono sintetizzati nella tabella che segue, dove le colonne a) e b) espongono - in termini percentuali - la struttura del Conto Economico 1993, raffrontata con quella del 1992.

	Esercizio 1993	% a)	Esercizio 1992	% b)	Variazione
- Valore della Produzione Totale	21.193	100,0	22.063	100,0	(870)
- Costi della produzione	(18.716)	(88,8)	(23.179)	(1,05)	4.462
- Risultato operativo	2.476	11,7	(1.116)	(5,0)	3.592
- Valore aggiunto	11.577	54,6	11.188	50,7	389
- Margine operativo lordo	3.722	17,6	(393)	(1,8)	4.115

L'andamento della gestione economica è rappresentata dallo schema che segue:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1993	Consuntivo 1992
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e Alimentari		
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1993:		
° servizi collaudati	435	788
° servizi in corso di collaudo	2.052	1.477
° servizi in corso di lavorazione	897	1.540
	3.384	3.805
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 1993:		
° servizi collaudati	7.920	3.448
° servizi in corso di collaudo	966	6.327
° servizi in corso di esecuzione	2.398	1.927
	11.284	11.702
	14.668	15.507
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati	1.441	1.462
3. Altri ricavi e proventi:		
° ricavi diversi	84	94
° contributi in conto esercizio	5.000	5.000
Totale Valore della Produzione	**21.193**	**22.063**
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI		
1. Per servizi:		
° spese per l'acquisizione delle informazioni	3.373	4.020
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	1.865	1.685
° spese per la diffusione delle informazioni	2.027	2.134
° spese per la valorizzazione delle attività	521	896
2. Per godimento di beni di terzi	687	791
3. Per oneri diversi e gestione	1.143	1.349
	9.616	**10.875**
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	**11.577**	**11.188**
(-) Costo del lavoro	(7.855)	(11.581)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	**3.722**	**(393)**
(-) Ammortamenti	(1.047)	(723)
(-) Accantonamenti	(199)	0
E - RISULTATO OPERATIVO	**2.476**	**(1.116)**
(-) Oneri finanziari netti	(934)	(1.020)
(-) Oneri straordinari netti	(1.916)	(593)
F - PERDITA DELL'ESERCIZIO	**(374)**	**(2.729)**

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

° ***il valore della produzione totale*** registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da Lit. 22.063 milioni dell'anno 1992 a Lit. 21.193 milioni del 1993 (-3,9%).

° ***I consumi di materie e acquisti di servizi esterni*** ammontano a Lit. 9.616 milioni e rappresentano il 45,4% del fatturato (Lit. 10.875 milioni e 49;3% nel 1992).

° ***il valore aggiunto***, passando dai 11.188 milioni del 1992 ai 11.577 milioni del 1993, si incrementa del 3,5% e ciò per effetto dell'aumentata produttività registrata nell'anno.
Il valore aggiunto, rispetto al totale del fatturato, rappresenta il 54,6% (contro il 50,7% dell'anno precedente).

° ***il costo del lavoro*** è pari a Lit. 7.855 milioni (di cui Lit. 7.537 milioni per retribuzioni e oneri riflessi correnti e Lit. 318 milioni per altri oneri retributivi). Il costo del lavoro rappresenta il 37,0% del totale dei ricavi di esercizio.
Il costo unitario del lavoro è risultato, nel periodo considerato di Lit. 65,4 milioni; l'organico medio equivalente è stato di n. 115 unità (66,3 milioni nel 1992 con un organico medio equivalente di n. 123 unità).

° ***il margine operativo lordo***, che rappresenta il saldo della gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è positivo per 3.606 milini (contro un valore negativo del 1992 di 393 milioni), ed è pari al 17% del valore della produzione.
Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il fatturato totale e i costi della gestione caratteristica dell'impresa di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.

° ***il risultato operativo*** determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica.
Il valore è positivo per 2.360 milioni (contro un valore negativo dell'esercizio preceente di 1.116 milioni) ed è pari all'11,1% della produzione totale.

° ***gli oneri finanziari netti*** della gestione ammontano a Lit. 934 milioni, e risultano pari al 4,4% del fatturato (4,6% nel 1992).

° ***il risultato dell'esercizio***, infine, ha registrato una perdita di Lit. 374 milioni (contro un disavanzo di ben 2.729 milioni del 1992) dovuta essenzialmente al carico di oneri straordinari netti sopportati dalla gestione per Lit. 1.800 milioni.

5.2. La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 1993, il ***Capitale investito*** era di 8.788 milioni, di cui 4.530 milioni rappresentato da immobilizzazioni nette e 4.258 milioni dal capitale di esercizio al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 1992, il capitale investito diminuisce di 364 milioni, pari al 4%.

In particolare:

° Le ***immobilizzazioni nette*** (dedotti cioè i fondi di ammortamento) registrano una diminuzione (891 milioni, -16,4%), passando dai 5.421 milioni del 1992 ai 4.530 milioni del 1993.

° Il ***Capitale di esercizio***, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a 4.258 milioni, e si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 527 milioni (+14,1%).

Dall'analisi delle sue diverse componenti emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da 1.205 milioni del 1992 ai 3.642 milioni del 1993, con un aumento di 2.437 milioni.

- i **debiti commerciali**, diminuiscono sensibilmente passando da 10.810 milioni del 1992 agli 8.187 milioni del 1993 (-24,3%).

° Il ***Fondo Trattamento di Fine Rapporto***, pari a 5.335 milioni, si incrementa di 422 milioni (+8,6%) e determina - sottatto al valore del capitale investituto - un fabbisogno netto di capitale di 3.453 milioni (contro 4.239 milioni del 1992).

La copertura del ***fabbisogno netto di capitale*** è garantita in parte del ***Capitale Proprio***, che si riduce dai 1.873 milioni del 1992 ai 1.474 milioni del 1993, per effetto della perdita di esercizio (37 milioni) e della imputazione a riserve dell'imposta sul patrimonio netto degli esercizi 1992 e 1993 (25 milioni). La differenza ancora da coprire per Lit. 1.979 milioni, è assicurata dall'indebitamento finanziario netto registrato alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti di istituti bancari.

Il capitale proprio partecipa per 42,7% alla copertura del fabbisogno netto di capitale; conseguentemente l'indebitamento finanziario netto copre il restante 57,3% (nel 1992 le percentuali erano rispettivamente del 44,2% e del 55,8%).

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/ milione)

	Al 31.12.93	Al 31.12.92	Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
(al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	342	514	(172)
2 - Immobilizzazioni materiali	3.799	4.474	(675)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	389	433	(44)
	4.530	**5.421**	**(891)**
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	8.847	14.315	(5.468)
2 - Crediti commerciali	3.642	1.205	2.437
3 - Altre attività	2.304	2.160	144
4 - Ratei e risconti attivi	26	18	8
	14.819	17.698	(2.879)
5 - Debiti commerciali	(8.187)	(10.810)	2.623
6 - Fondi rischi e oneri	(600)	(348)	(252)
7 - Altre passività	(1.106)	(2.809)	1.703
8 - Ratei e risconti passivi	(668)	0	(668)
	4.258	**3.731**	**527**
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	**8.788**	**9.152**	**(364)**
D - FONDO TFR	**(5.335)**	**(4.913)**	**(422)**
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	**3.453**	**4.239**	**(786)**
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	3.136	(2.754)
4 - Perdita esercizi precedenti	0	(2.729)	2.729
5 - Perdita dell'esercizio	(374)	0	(374)
	1.474	**1.873**	**(399)**
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	**1.979**	**2.366**	**(387)**
H - TOTALE COME IN E (F+G)	**3.453**	**4.239**	**(786)**

5.3. La Gestione Finanziaria

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue.

In particolare, con la tavola del Rendiconto Finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi e come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, positivo per Lit. 387 milioni, è stato generato:

- dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, per Lit. 568 milioni;

- dal flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni per Lit. (156 milioni);

- dal flusso monetario assorbito per utilizzo di riserve, Lit. (25 milioni).

Il flusso monetario netto del periodo di Lit. 387 milioni, sottratto all'indebitamento finanziario esistente al 1° gennaio 1993, Lit. 2.366 milioni, determina l'indebitamento netto a breve termine di Lit. 1.979 milioni, risultante alla data di chiusura dell'esercizio 1993.

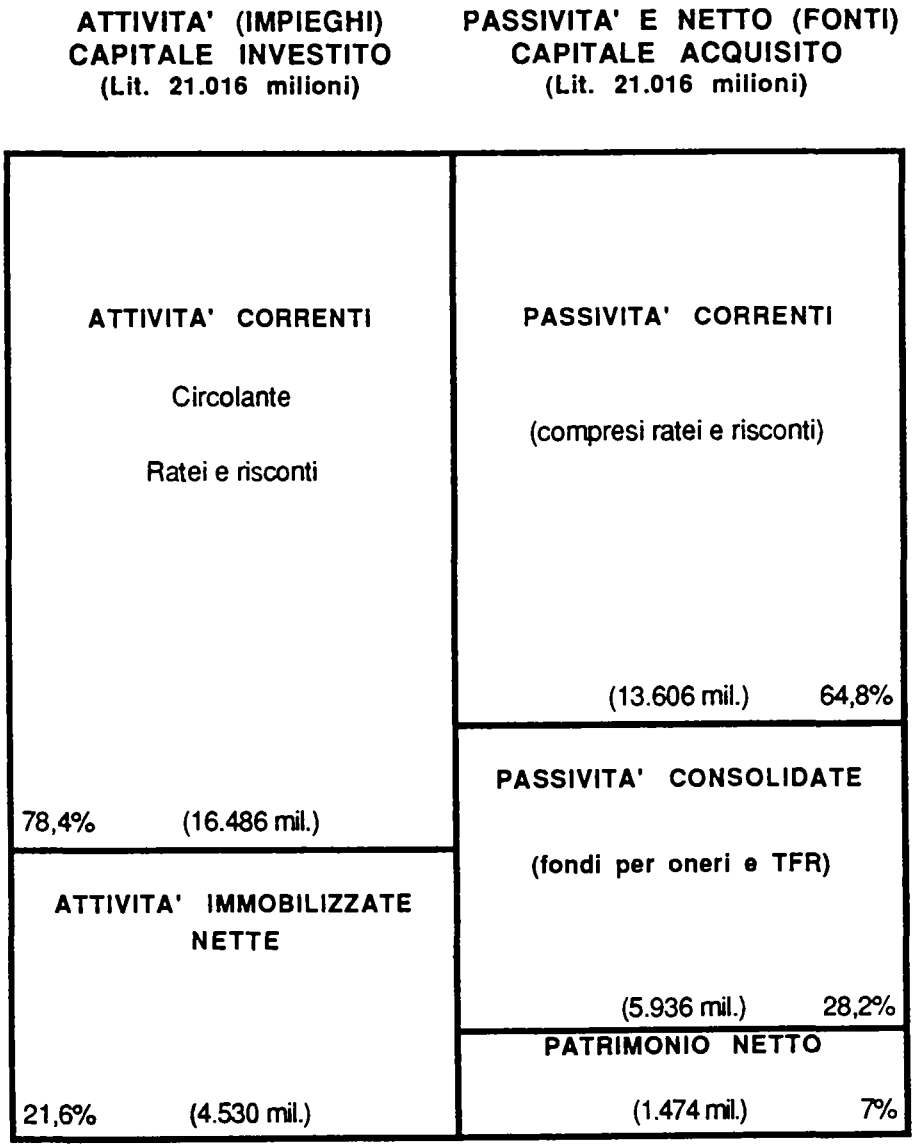
Detto indebitamento è rappresentato, come già detto commentando la tavola della struttura patrimoniale, da debiti a breve verso Istituti di Credito, al netto delle disponibilità finanziarie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)

	Al 31.12.93	Al 31.12. 93
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(2.366)	1.127
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	(374)	(2.729)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	876	532
- ammortamenti, immobilzzazioni immateriali	171	171
- variazioni del capitale d'esercizio	(527)	(942)
- accantonamento al fondo per TFR	583	637
- utilizzo del fondo per TFR	(161)	(975)
	568	(3.306)
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	0	0
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(200)	(438)
- diminuzione di immobilizzazioni finanziarie	44	224
- dismissioni di immobilizzazioni materiali	0	27
	(156)	(187)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto		
- imputazione imposta sul patrimonio netto anno 1992 e 1993	(25)	0
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	387	(3.493)
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(1979)	(2.366)

STRUTTURA PER AREE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1993



6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1993 è proseguita l'opera di razionalizzazione del processo produttivo già avviata negli esercizi precedenti, ed in particolare nel 1992, anno in cui è stata data attuazione alla procedura di esodo agevolato che ha interessato n. 23 dipendenti (n. 22 esodati nel 1992 e n. 1 esodati nel 1993).

Lo scopo dell'esodo è stato quello di conseguire la riduzione dei costi fissi di struttura mediante un ridimensionamento del personale attuato, anche con un turn over, senza pregiudicare la qualità e la quantità dei servizi offerti.

Ciò è stato realizzato grazie all'inserimento nel corso dell'anno di n. 12 unità, di cui 11 con contratto di formazione e lavoro. L'età media di tali unità è di 28 anni e la percentuale dei laureati è dell'83%.

I nuovi assunti sono stati inseriti all'8° livello (n.6 unità) al 7° livello (n.5 unità) e al 6° livello (n.1 unità).

Merita menzione la stipula, avvenuta nel febbraio 1993, dell'accordo integrativo al c.c.l. 25.6.91 per il personale non dirigente, mediante il quale si è data definizione alle materie ad esso rimandate dall'art. 6 del citato contratto Collettivo.

Con appositi regolamenti allegati a tale accordo integrativo è stata disciplinata la corresponsione delle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto, il rapporto di lavoro a tempo parziale e il rapporto di lavoro a tempo determinato.

L'accordo ha contribuito alla normalizzazione delle relazioni industriali, creando un positivo quadro motivazionale.

In attuazione, inoltre, dell'art. 44 del c.c.l. 25.6.91, disciplinante l'istituzione di un gradino economico da attibuire a seguito del superamento di appositi corsi selettivi di aggiornamento e formazione ed in attuazione dell'accordo intregrativo, con effetto 1° marzo 1993 sono inziati i corsi per i dipendenti appartenenti al 9° livello.

Nel mese di dicembre 1993, a conclusione di tali corsi, è stata svolta la valutazione finale conclusasi con esito positivo per tutti i partecipanti alle prove.

Nel corso del 1994 saranno organizzati corsi analoghi anche per i dipendenti di 8° livello per la copertura di posizioni funzionali di particolare rilievo individuate in relazione al citato art. 44.

E' da ricordare, infine, che la soc. IBM ha svolto un servizio di formazione e addestramento all'uso del nuovo elaboratore cui hanno partecipate n. 7 unità del CED.

Si segnala che nel corso dell'anno n. 4 dipendenti hanno promossso azione legale per rivendicare il riconoscimento di qualifiche superiori. Le vertenze sono tuttora in fase istruttoria e non è possibile ipotizzarne l'esito.

La consistenza del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1993, rileva che l'organico è pari a n. 119 unità (contro le 109 unità del 1992 e le 132 unità del 1991).

La variazione, in aumento, di n. 10 unità che si registra alla data del 31.12.93 rispetto al 31.12.92, è dovuta a n. 2 cessazioni del rapporto di lavoro (di cui n. 1 per effetto dell'esodo e n.1 per raggiunti limiti di età) e alla assunzione di n. 12 unità.

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1993 è così composto:

QUALIFICA	AL 31.12.92	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1993		Variazioni nell'organico intervenute nell'anno 1993		AL 31.12.93
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett.Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Livello 9	17	-	-	-	-	17
Livello 8	29	-	-	6	-	35
Livello 7	26	-	-	5	2	29
Livello 6	26	-	-	1	-	27
Livello 5	1	-	-	-	-	1
Livello 4	4	-	-	-	-	4
Livello 3	1	-	-	-	-	1
TOTALE	**109**	**-**	**-**	**12**	**2**	**119**

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio 1993, si sono manifestati fatti che caratterizzeranno la gestione 1994 e che opportunamente vengono riferiri nella presente relazione.

In particolare:

a) l'Accordo di Programma per il triennio 1993/95, stipulato con il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, è stato intergrato con un successivo atto al fine di adeguare le attività già previste, alle intervenute modificazione nelle attribuzioni delle competenze del Ministero, disposte con Legge 491/93.

   In particolare, le nuove attività riguardano la diffusione di informazioni in materia di pesca e acquicoltura ed il servizio di supporto alle decisioni che riguarderà la realizzazione di un sistema informativo necessario per le attività decisionali connesse all'attuazione della politica agricola nazionale e alla necessità di dati e informazioni per il supporto del Ministero nell'ambito del confronto con i partners comunitari.

   Al fine, inoltre, di armonizzare sotto il profilo temporale l'Accordo di Programma con il quarto piano triennale della pesca marittima e dell'acquicoltura 1994/96 e con la durata della concessione del SIAN per il periodo 1992/96 lo stesso Accordo di Programma è stato prorogato, in sede di integrazione, di un anno fissando la scadenza al 31.12.96.

b) per quanto riguarda il programma comunitario Telematique, e l'inserimento dell'Istituto nel programma stesso con il progetto denominato "rete telematica europea per l'erogazione di servizi di supporto al marketing ed alla commercializzazione di prodotti agricoli e agro alimentari", nel corso del 1993 non si è potuto formalizzare la convenzione regolante l'affidamento, causa la soppressione dell'Agenzia per la promozione del mezzogiorno, Ente attuatore dell'iniziativa.

   Solo a seguito di numerosi solleciti presso gli Organi che hanno avocato le funzioni della soppressa Agenzia, nel mese di aprile 1994 è stato emesso il decreto di affidamento.

Il programma, la cui conclusione è ora prevista per il 31 dicembre 1995, prevede un importo di spesa ritenuto ammissibile di Lit. 23.214, per metà posto a carico del fondo Europeo di Sviluppo regionale.

c) nei primi mesi del 1994, inoltre, è stato ultimato il Centro Elaborazioni dati dell'ISMEA, che consentirà all'Istituto di assumere il ruolo di polo telematico nazionale in agricoltura.

   Gli effetti positivi connessi alla entrata a pieno regime del CED sono il rilancio di tutte le attività istituzionali, in quanto l'ISMEA sarà in condizione di veicolare il proprio giornale telematico, commercializzare DATIMA attraverso accordi con le Regioni e privati, creare sistemi informativi regionali, realizzare il sistema nazionale di documentazione agricola, fornendo informazioni alle imprese.

   La ultimazione del CED, già prevista a metà dell'anno 1993, ha subito un ritardo imputabile alla complessità della realizzazione del sistema informativo con procedure innovative e sofisticate che hanno impegnato maggiormente le società fornitrici dello sviluppo del software.

d) nell'ambito dei finanziamenti comunitari previsti dai Fondi strutturali - sez. FEOGA - da erogare a sostegno delle azioni selezionate per la promozione, lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle Regioni dell'Obiettivo 1, è in corso di costituzione una società mista a responsabilità limitata tra l'ISMEA e la stesse regioni dell'Obiettivo 1.

   La società, avvalendosi del supporto informatico dell'ISMEA in tutti i settori istituzionalmente competenti, offrirà ai singoli consociati i servizi per poter usufruire degli interventi di sostegno comunitari derivanti dal FEOGA.

e) recentemente, infine, è stata stipulata una convenzione, con la Confagricoltura per la istituzione di un servizio denominato "Euroverde" con il compito di fornire alle imprese che operano nel settore informazioni concernenti la legislazione comunitaria ed i programmi comunitari di aiuti e finanziamento, nonchè sensibilizzare le stesse imprese alla unificazione comunitaria.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in Lit. milioni)

CESPITE	Costi storici	Rivalutazioni		Valori al 31.12.1992	Fondi amm.to al 31.12.92	Valori netti al 31.12.92	Variazioni 1993			Valori netti al 31.12.93
		monetaria	(L. 413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	
1 - Beni immobili										
a) Terreni e fabbricati										
1 - Via F. Massimo n. 72 - Roma	60	340	162	562	106	456	0	0	(17)	439
2 - Via Caio Mario n. 27 - Roma	44	781	249	1.074	233	841	0	0	(32)	809
Totale punto 1)	**104**	**1.121**	**411**	**1.636**	**339**	**1.297**	**0**	**0**	**(49)**	**1.248**
2 - Beni mobili										
a) Impianti e macchinario (apparecchiature elettroniche)	3.678	0	0	3.678	756	2.922	146	0	(709)	2.359
b) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Altri beni										
- Mobili e arredi	432	0	0	432	358	74	0	0	(17)	57
- Macchine da scrivere	80	0	0	80	77	3	0	0	(3)	0
- Macchine da calcolo	28	0	0	28	26	2	0	0	(1)	1
- Attrezzature varie d'ufficio	277	0	0	277	154	123	55	0	(80)	98
- Autovetture	123	0	0	123	70	53	0	0	(17)	36
Totale punto 2)	**4.618**	**0**	**0**	**4.618**	**1.441**	**3.177**	**201**	**0**	**(827)**	**2.551**
d) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0		0	0
TOTALE	**4.722**	**1.121**	**411**	**6.254**	**1.780**	**4.474**	**201**	**0**	**(876)**	**3.799**

III - RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1993

La relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 1993, nonchè sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 1993, altresì, riferisce sulla variazione intervenuta e sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criterii adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1993 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel nuovo Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A	**IMMOBILIZZAZIONI**		
	1- Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare		
	1 1- Prodotti audiovisivi	Lit.	298.000.000
	1.2- Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	44.446.468
		Lit	**342.446.468**
	2 - Immobilizzazioni materiali (al netto fondi di ammortamento)		
	2.1. - Terreni e fabbricati	Lit.	1.248.470.420
	2.2.. - Impianti e macchinari	Lit.	2.358.675.826
	2.3. - Altri beni	Lit.	191.583.747
		Lit	**3.798.729.993**
	3 - Immobilizzazioni finanziarie		
	3.1. - Crediti V/INA per TFR	Lit.	322.095.551
	3.2. - Depositi cauzionali	Lit.	66.728.158
		Lit.	**388.823.709**

B - CIRCOLANTE			
1- Rimanenze			
(lavori in corso su ordinazione)			
1.1- Servizi in corso di lavorazione		Lit.	2.659.245.000
1.2- Servizi in corso di collaudo		Lit.	6.187.913.705
		Lit.	**8.847.158.705**
2 - Crediti			
2.1 - Crediti v/Ministero Agricoltura		Lit.	1.761.879.045
2 2.- Crediti v/Enti pubblici		Lit.	1.695.675.000
2.3 - Crediti v/Enti privati		Lit.	149.654.400
2.4 - Altri crediti		Lit.	131.578.846
2.5 - Crediti v/Erario per IVA		Lit.	2.043.153.843
2.6 - Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi bancari		Lit.	164.831.856
		Lit.	**5.946.772.990**
3 - Disponibilità liquide			
3.1. - Depositi bancari e postali		Lit.	1.637.781.523
3.2. - Depositi e valori in cassa		Lit.	6.308.615
3.3. - Assegni		Lit.	21.720.110
		Lit.	**1.665.810.238**
C- RATEI E RISCONTI ATTIVI		**Lit.**	**26.160.393**
TOTALE ATTIVO		**Lit.**	**21.015.902.496**
PASSIVITA'			
A - FONDI PER RISCHI E ONERI			
1 - Fondi per imposte		Lit.	222.761.874
2 - Altri fondi:			
2.1.- Accantonamento per contenzioso giudiziale		Lit.	247.472.000
2.2.- Accantonamento per oneri retributivi		Lit.	130.000.000
		Lit.	**600.233.874**
B- Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**Lit.**	**5.335.344.183**
C- DEBITI			
1 - Debiti v/banche		Lit.	3.645.282.392
2 - Debiti v/fornitori		Lit.	8.186.945.568
3 - Debiti v/Istituti di Previdenza		Lit.	336.198.748
4 - Debiti Tributari		Lit.	328.800.794
5 - Altri Debiti		Lit.	437.897.135
6 - Debiti per mutui		Lit.	3.426.313
		Lit.	**12.938.550.950**
D - RATEI E RISCONTI PASSIVI		**Lit.**	**667.553.445**
TOTALE PASSIVO		**Lit.**	**19.541.682.452**
PATRIMONIO NETTO		**Lit.**	**1.474.220.044**

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	==
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411) e dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto (legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)	Lit.	381.682.364
5 - Perdita dell'esercizio 1993	Lit.	(373.895.320)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**LIT.**	**1.474.220.044**

CONTO ECONOMICO

A -	**Valore della Produzione totale del periodo**	**Lit.**	**21.192.926.940**
B -	**Costi della Produzione**	**Lit.**	**(18.716.657.204)**
	RISULTATO OPERATIVO	**Lit.**	**2.476.269.736**
C -	**Oneri finanziari netti**	**Lit.**	**(934.649.279)**
D -	**Oneri straordinari netti**	**Lit**	**(1.915.515.777)**
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	**Lit.**	**373.895.320**

Il Collegio rileva che rispetto all'esercizio 1992, nel quale la perdita è stata accertata in Lit. 2.729.158.411 il disavanzo dell'esercizio 1993 è stato accertato in Lit. 373.895.320.

Di contro il patrimonio netto, che al 31.12.1992 era pari a Lit. 1.873.305.364, si è ridotto al 31.12.1993 a Lit. 1.474.220.044, in conseguenza del ripianamento della perdita dell'esercizio medesimo.

Per quanto riguarda le singole voci del bilancio, si fa riferimento e rinvio alla Nota Integrativa, documento che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, dove vengono dettagliatamente illustrate la composizione delle stesse.

Per quanto di specifica competenza del Collegio si assicura che la vigilanza è stata esercitata sulla gestione dell'Ente attraverso frequenti controlli contabili e verifiche amministrative e con la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nelle periodiche visite effettuate, si è constatata la regolarità contabile delle registrazioni e la rispondenza di queste alle effettive operazioni compiute che sono risultate tutte documentate.

L'esame, inoltre, effettuato sulla Situazione Patrimoniale e sul Conto Economico, e sulla Nota Integrativa, documenti che compongono il Bilancio dell'esercizio 1993, consente di affermare che lo stesso è stato redatto secondo corretti principi contabili e con l'osservanza delle norme di legge e che le varie poste in esso esposte trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti e che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;

b) - gli ammortamenti sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;

c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1993;

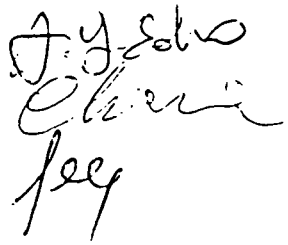
d) - l'iscrizione tra le rimanenze dei valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Inoltre, il Collegio rileva che nell'esercizio 1991, è stata effettuata la rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari calcolata con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991 n. 413; il saldo attivo risultante dalla rivalutazione è stato inserito nel bilancio di esercizio 1991 mediante accantonamento in apposito fondo di riserva collocato tra le voci del Patrimonio Netto

Il Collegio, infine, evidenzia che sul risultato economico di esercizio ha influito negativamente il peso degli oneri straordinari derivanti da sopravvenienze passive ammontanti a Lit. 2.353 milioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio dell'esercizio 1993 possa seguire il prescritto "iter" procedurale per la sua approvazione da parte del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e dal Ministerso del Tesoro.

Il Collegio dei Revisori



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

II - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1993

1 - Stato Patrimoniale

2 - Conto Economico

3 - Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

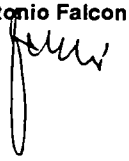
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1993

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993

ATTIVO	31.12.1993	31.12.1992
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**0**	**0**
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	298.000.000	447.000.000
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	44.446.468	66.669.702
	342.446.468	**513.669.702**
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.248.470.420	1.297.564.460
2 - Impianti e macchinario	2.358.675.826	2.921.665.046
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	191.583.747	254.681.184
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	3.798.729.993	**4.473.910.690**
III - Finanziarie		
1 - Crediti verso altri	**388.823.709**	**433.684.566**
Totale immobilizzazioni (B)	**4.530.000.170**	**5.421.264.958**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Lavori in corso su ordinazione	**8.847.158.705**	**14.314.702.883**
II - Crediti		
1 - Verso clienti	3.642.397.794	1.204.278.065
2 - Verso altri	2.304.375.196	2.160.934.068
	5.946.772.990	**3.365.212.133**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	1.637.781.513	2.997.142.403
2 - Assegni	21.720.110	47.160.555
3 - Denaro e valori in cassa	6.308.615	4.131.690
	1.665.810.238	**3.048.434.648**
Totale Attivo Circolante (C)	**16.459.741.933**	**20.728.349.664**
D - RATEI E RISCONTI	**26.160.393**	**18.225.562**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**21.015.902.496**	**26.167.840.184**

PASSIVO	31.12.1993	31.12.1992
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1.466.433.000
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	3.136.030.775
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(373.895.320)	(2.729.158.411)
Totale	**1.474.220.044**	**1.873.305.364**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte	222.761.874	222.761.874
3 - Altri	377.472.000	125.738.204
Totale	**600.233.874**	**348.500.078**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**5.335.344.183**	**4.913.366.253**
D - DEBITI		
1 - Debiti verso banche	3.645.282.392	5.414.248.498
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	3.426.313	4.281.936
3 - Debiti verso fornitori	8.186.945.568	10.810.417.119
4 - Debiti tributari	328.800.794	265.489.000
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	336.198.748	365.282.579
6 - Altri debiti	437.897.135	2.172.949.357
Totale	**12.938.550.950**	**19.032.668.489**
E - RATEI E RISCONTI	**667.553.445**	**0**
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	**19.541.682.452**	**24.294.534.820**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**21.015.902.496**	**26.167.840.184**

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)



2 - CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.482.777.595	5.508.475.732
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0 0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.625.596.483	11.460.350.117
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	84.552.862	94.411.608
° contributi in conto esercizio	5.000.000.000	5.000.000.000
Totale Valore della Produzione	**21.192.926.940**	**22.063.237.457**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**0**	**0**
7 - Per servizi	**7.785.277.617**	**8.735.925.245**
8 - Per godimento di beni di terzi	**686.881.461**	**791.090.462**
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	5.233.536.555	5.505.283.828
b) oneri sociali	1.720.949.153	2.009.847.389
c) trattamento di fine rapporto	582.626.303	637.297.966
d) trattamento di quiescienza e simili	0	0
e) altri costi	318.374.000	3.428.350.630
	7.855.486.011	**11.580.779.813**
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	171.223.234	171.223.234
b) ammortamento delle immob. materiali	875.753.772	551.690.271
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.046.977.006	**722.913.505**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1993	ESERCIZIO 1992
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12 - Accantonamenti per rischi	199.000.000	0
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione	1.143.035.109	1.349.352.813
Totale Costi della Produzione	**18.716.657.204**	**23.180.061.838**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**2.476.269.736**	**(1.116.824.381)**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	49.492.654	109.123.169
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	(891.392.779)	(1.055.597.939)
- interessi passivi moratori	(89.786.993)	(73.306.772)
- differenze cambi	(2.962.161)	0
Totale proventi e oneri finanziari	**(934.649.279)**	**(1.019.781.542)**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- sopravvenienze attive	437.398.328	582.246.546
21 - Oneri		
- sopravvenienze passive	(2.352.914.105)	(1.174.799.034)
Totale delle partite straordinarie	**(1.915.515.777)**	**(592.552.488)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(373.895.320)**	**(2.729.158.411)**
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	**0**	**0**
23 - Risultato dell'esercizio	(373.895.320)	(2.729.158.411)
24 - Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie	0	0
25 - Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	0	0
26 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(373.895.320)**	**(2.729.158.411)**

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio - Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1993 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che:

° gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.
Informazioni complementari sono riportate nella Relazione sulla Gestione dove, attraverso tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica e viene analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

° non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 - comma 4.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa che:

° non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis - comma 2.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, si precisa che:

° vi è perfetta comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sono state aggiunte, così come consentito dal comma 3, altre voci, in sostituzione di alcune previste dall'art. 2424 c.c.

In particolare sono state sostituite le voci da 1 a 7 della classe B I (Immobilizzazioni immateriali) con le seguenti:

1 - Prodotti audiovisivi
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) si è proceduto alla sostituzione delle voci da 1 a 4 con unica voce denominata "crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, si precisa che:

° non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

o*o*o*o*o*o*o

3.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonchè nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° **Immobilizzazioni immateriali**

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento a quote costanti è calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi.

I costi esterni sostenuti per la realizzazione dei prodotti audiovisivi sono stati capitalizzati e vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla prevista vita utile degli stessi - a partire dall'esercizio in cui viene avviato il processo di utilizzazione economica.

° **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° Rimanenze

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi, maturata e non ancora liquidata alla data di chiusura dell'esercizio e sono ripartiti in:

- servizi in corso di esecuzione, per la parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio e dimostrata da stati di avanzamento lavori;
- servizi in corso di collaudo per la parte già rendicontata e in attesa di collaudo da parte della Commissione ministeriale.

° Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per la pecularietà della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per i loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° **Ratei e Risconti**

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° **Fondi per rischi e oneri**

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento delle indennità di anzianità.

° Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° Costi e ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio.

o*o*o*o*o*o*o

3.3. Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ( ).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (0) 0 milioni

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI (5.421) 4.530 milioni

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale diminuiscono di Lit. 891 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali (514) 342 milioni

Le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi (Lit. 745.000.000) e per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici (Lit. 111.116.170) sono stati capitalizzati nell'esercizio 1990.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in cinque anni e pertanto, con l'esercizio 1991, è iniziato il piano di ammortamento effettuato con il metodo diretto con la riduzione del loro valore di una quota annua calcolata con l'aliquota del 20%.

Prospetticamente, la situazione così si rappresenta:

CESPITI	Costi capitalizzati	Ammort. al 31.12.92	Valori al 31.12.92	Variazioni 1993		Consistenza al 31.12.93
				Incrementi	Decrementi	
- Prodotti audiovisivi	745	298	447	-	149	298
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	111	44	67	-	23	44
TOTALE	**856**	**342**	**514**	**-**	**172**	**342**

II - Immobilizzazioni materiali (4.474) 3.799 milioni

Diminuiscono di Lit. 675 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31/12/92	Variazione 1993		Ammortam. 1993	Consistenza al 31/12/93
		Acquisizione	Dismissioni		
1 - Terreni e fabbricati	1.297	-	-	49	1.248
2 - Impianti e macchinario	2.922	146	-	709	2.359
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	-	-	0	0
4 - Altri beni	255	55	-	118	192
5 - Immobiliz. in corso e acconti	0	-	-	-	0
TOTALE	**4.474**	**201**	**-**	**876**	**3.799**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento della attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", riserva inserita tra le voci del Patrimonio Netto.

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1993 era di Lit. 6.455 milioni (6.254 milioni nel 1992), con un incremento di 201 milioni per effetto di nuovi acquisti di apparecchiature elettroniche.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1993, ammortizzate per complessive Lit. 2.656 milioni (1.780 milioni nel 1992), con un incremento di Lit. 876 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1993.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 3.799 milioni (contro Lit. 4.474 milioni del 1992).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

III - Immobilizzazioni finanziarie (433) 389 milioni

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA per TFR 322 milioni

Prima della legge 29.5.1982, n. 297 sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'ex IRVAM accese presso l'INA - a garanzia dell'allora indennità di anzianità del personale dipendente - una polizza collettiva.

Il credito rappresenta l'importo, limitatamente al personale ex IRVAM ancora in costanza di rapporto al 31.12.1993, delle somme a suo tempo versate a titolo di premi assicurativi.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 42 milioni per effetto dei riscatti eseguiti per cessazioni dal rapporto di lavoro di n. 3 dipendenti ex IRVAM avvenute nel corso dell'anno 1993.

2 - Depositi cauzionali 67 milioni

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 2 milioni

B - CIRCOLANTE (20.728) 16.460 milioni

Diminuisce di Lit. 6.268 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze (14.315) 8.847 milioni

In tale voce si comprende il valore attribuito alla produzione realizzata nell'anno 1993 che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione o in corso di collaudo.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

In particolare la valorizzazione dei servizi in corso di lavorazione al 31.12.1992, ammontava a Lit. 2.659 milioni, mentre quella relativa ai servizi in corso di collaudo risultava di Lit. 6.188 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze presenta un decremento di Lit. 5.468 milioni, per effetto del maggior volume di produzione realizzata e collaudata in corso d'anno, grazie anche all'adozione di un sistema automatizzato di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente notevoli accelerazioni nelle procedure di rendicontazione, operazioni propedeutiche alla fase di collaudo ministeriale.

II - Crediti (3.365) 5.947 milioni

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento sono aumentati di Lit. 2.582 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: Lit. 3.642 milioni

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali Lit. 1.762 milioni

Rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi privati Lit. 1.845 milioni

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno e fatturati entro la chiusura dell'esercizio.

c) Crediti v/ altri clienti minori Lit. 35 milioni

Tutti i crediti di cui sopra esprimono importi esigibili entro l'anno 1994. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Lit. 2.438 milioni.

2 - Crediti verso altri

Sono costituiti da:

° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione delle relative fatture)	Lit.	61 milioni	
° anticipi al personale per spese da rendicontare (trasferte)	Lit.	9 milioni	
° per causali minori	Lit.	26 milioni	96 milioni
° crediti IVA risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1993	Lit.	2.286 milioni	
° debito IVA in sospensione d'imposta	Lit.	(243 milioni)	2.043 milioni
° crediti v/ Erario per ritenute di acconto subitasugli interessi attivi ban-cari liquidati su estratti conto			Lit. 165 milioni
	Totale	**Lit.**	**2.304 milioni**

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (0) 0 milioni

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide (3.048) 1.666 milioni

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1993, e sono rappresentate da:

1 - Depositi bancari e postali per Lit. 1.638 milioni (contro 2.997 milioni dell'esercizio precedente);

2 - Assegni circolari, per Lit. 22 milioni (contro Lit. 47 milioni del 1992);

3 - Denaro e valori in cassa per Lit. 6 milioni (contro 4 milioni del 1992).

D - RATEI E RISCONTI (18) 26 milioni

La voce, che si incrementa di Lit. 8 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali e per le autovetture.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO (1.873) 1.474 milioni

Registra nel suo complesso una diminuzione di Lit. 399 milioni, pari al 21,3%. La diminuzione del patrimonio netto si è formata:

- per Lit. 374 milioni, per effetto della perdita dell'esercizio 1993;
- per Lit. 25 milioni, per la imputazione alle Riserve della imposta sul patrimonio netto per l'anno 1992 e 1993.

Il patrimonio netto in dettaglio è costituito da:

I - Capitale (0) 0 milioni

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni (0) 0 milioni

III - Riserva di rivalutazione (1.466) 1.466 milioni

In tale fondo sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario deglii immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha - quindi - registrato una rivalutazione di Lit. 340 milioni.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 346 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 346 milioni.

IV - Riserva legale	**(0)**	**0 milioni**
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	**(0)**	**0 milioni**
VI - Riserva statutarie	**(0)**	**0 milioni**
VII - Altre riserve	**(3.136)**	**382 milioni**

La voce accoglie il residuo del contributo straordinario erogato all'ISMEA nel 1991 che risulta accantonato ai sensi e per gli effetti del'art. 55 del DPR 917/86.

L'importo del contributo straordinario di Lit.14 miliardi, corrisposto nel dicembre del 1991 all'ISMEA sui fondi di cui alla legge 201/91, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.893 milioni), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971 milioni) e dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729 milioni)). La parte residua (Lit. 407 milioni) al netto dell'imputazione dell'importo straordinario sul patrimonio netto per gli anni 1992 e 1993 (25 milioni) e accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII - Perdite esercizi precedenti (0) 0 milioni

Le perdite pregresse risultano integralmente ripianate mediante utilizzo di corrispondente importo prelevato dal fondo "Altre riserve".

IX - Perdita dell'esercizio (2.729) 374 milioni

E' la perdita di competenza dell'anno 1993. Le ragioni del risultato negativo sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente a corredo del Bilancio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI (348) 600 milioni

In tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta maggiori accantonamenti per Lit. 252 milioni, si comprendono:

1 - Accantonamento per imposte future 223 milioni

Trattasi dell'accantonamento per l'imposta ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976.

La vertenza instaurata contro l'Amministrazione finanziaria è tuttora in corso.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo non evidenzia alcuna variazione.

2 - Accantonamento per contezioso giudiziale **247 milioni**

E' l'importo prudenzialmente accantonato nell'ipotesi di soccombenza nelle vertenze di lavoro portate in sede giudiziaria dai dipendenti e collaborati dell'Ente.

3 - Accantonamento per oneri retributivi **130 milioni**

L'accantonamento è stato costituito per far fronte agli oneri retributivi connessi alla corresponsione del premio di produzione 1993, ai sensi degli articoli 50 e 51 del vigente contratto collettivo di lavoro.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (4.913) 5.335 milioni

Il fondo per TFR aumenta di 422 milioni (+8,6%), e presenta la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.1992	Accantonamenti 1993	Utilizzi 1993	Consistenza al 31.12.1993
4.913	583	161	5.335

Il fondo copre i diritti del personale in organico (n. 119 unità) maturati a tutto il 31 dicembre 1993, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

L'utilizzo del fondo è da attribuire per Lit. 72 milioni a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per anticipazioni sulla liquidazione e per Lit. 89 milioni a liquidazione di TFR per n. 2 cessazioni dal rapporto di lavoro.

D - DEBITI (19.033) 12.939 milioni

Complessivamente diminuiscono di Lit. 6.094 milioni.

In tale voci si comprendono:

1 - **Debiti verso banche** per Lit. 3.645 milioni (5.414 milioni nel 1992). E' il debito, comprensivo degli interessi passivi, che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito per scoperti di c/c bancario.

Rispetto all'esercizio precedente, il debito verso istituti di credito è diminuito di Lit. 1.769 milioni.

2 - **Debiti verso altri finanziatori** per Lit. 3 milioni.
Rappresenta il debito residuo nei confronti del Credito Fondiario per un mutuo ipotecario concesso all' ITPA, ente fuso nell'ISMEA, acceso sugli immobili di proprietà. La scadenza del mutuo è oltre i cinque anni.

3 - **Debiti verso fornitori** per Lit. 8.187 milioni (10.810 milioni nell'anno 1992).
La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 6.068 milioni) e per fatture da ricevere (Lit. 2.119 milioni). I debiti sono tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	4.897	413	5.309
- Debiti v/ collaboratori	673	824	1.497
- Debiti v/ rilevatori	352	440	793
- Debiti v/ intervistatori	146	442	588
TOTALE	**6.068**	**2.119**	**8.187**

4 - **Debiti Tributari** per Lit. 329 milioni (Lit. 265 milioni nel 1992).
Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 1993 (Lit. 316 milioni).
Inoltre, in tale voce, si comprende l'imposta sul Patrimonio Netto per l'anno 1993 (Lit. 11 milioni) calcolata ai sensi della Legge 26.11.1992 n. 461 e altre tasse per Lit. 2 milioni.
I debiti v/ Erario di cui sopra, risultano pagati alla data della presente relazione per Lit. 318 milioni.

5 - **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**, per Lit. 336 milioni (contro 365 milioni del 1992).
E' il totale del debito dovuto all'INPS per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 1993.

6 - **Altri debiti**, per Lit. 438 milioni (contro Lit. 2.173 milioni dell'esercizio 1992).
Si tratta di debiti per complessive Lit. 398 milioni, compresi gli interessi legali a tutto il 31.12.1993, nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, per la restituzione di quote di contributi su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero.
Inoltre, in tale voce, sono compresi altri debiti per causali minori per complessivi Lit. 40 milioni.

E - RATEI E RISCONTI (0) 668 milioni

In tale voce sono inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. In particolare trattasi di un risconto passivo calcolato sui proventi relativi ad una convenzione con la Regione Siciliana (Lit. 666 milioni) e su proventi per causali minori (Lit. 2 milioni).

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE (22.063) 21.193 milioni

Diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, di 870 milioni, pari al 3,9% ed è rappresentato da:

1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni (5.508) 9.483 milioni

I ricavi delle prestazioni aumentano di 3.975 milioni (+ 72,2%) e si riferiscono a corrispettivi e/o contributi maturati per la realizzazione di programmi di attività.

In questa voce trovano collocazione sia i proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private.

I corrispettivi e/o i contributi derivanti da commesse ministeriali sono determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa.

I proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi.

Il sensibile incremento di ricavi rispetto all'esercizio precedente è dovuto - come già riferito in altra parte della Nota Integrativa - anche all'adozione di un sistema automatizzato di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente notevoli accelerazioni nelle procedure di rendicontazione, operazioni propedeutiche alla fase di collaudo ministeriale.

In dettaglio, i ricavi delle prestazioni, comparati con quelli dell'esercizio precedente, sono evidenziati nella tabella che segue:

ATTIVITA'	Esercizio 1993	Esercizio 1992	Variazioni
1 - Proventi per attività commissionate dal Ministero delle Risorse Agricole alimentari e Forestali:			
a) programmi di attività iniziati prima dell'esercizio	435	788	(353)
b) programmi di attività iniziati nell'esercizio	7.920	3.448	4.472
	8.355	4.236	4.119
2 - Proventi per attività commissionate da altri Enti pubblici e Organizzazioni private	1.128	1.272	(144)
TOTALE	**9.483**	**5.508**	**3.975**

2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti **(0) 0 milioni**

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non evidenzia alcun valore

3 - Variazioni dei servizi in corso su ordinazione **(11.461) 6.626 milioni**

La voce che rappresenta il valore delle attività prodotte nell'anno è quantificata in base a stati di avanzamento lavori.

Rispetto all'esercizio precedente si riduce di Lit. 4.835 milioni, anche per effetto degli interventi organizzativi adottati nell'anno e descritti nel commento della voce relativa ai ricavi.

In dettaglio, i programmi di attività in corso alla data di chiusura dell'esercizio, ripartiti tra quelli terminati e in corso di collaudo e quelle ancora in corso di lavorazione, sono evidenziati nella tabella che segue:

ATTIVITA'	Esercizio 1993		
	in corso collaudo	in corso lavorazione	TOTALE
1 Attività commissionate dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali:			
a) programmi di attività iniziati prima dell'esercizio	2.052	897	2.949
b) programmi di attività iniziati nell'esercizio	966	2.398	3.364
	3.018	3.295	6.313
2 - Attività commissionate da altri Enti pubblici e Organizzazioni private	163	150	313
TOTALE	**3.181**	**3.445**	**6.626**

4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (0) 0 milioni

5 - Altri ricavi e proventi (5.094) 5.084 milioni

La voce, sostanzialmente pari di valore a quella dell'esercizio 1992, comprende:

° Ricavi vari (94) 84 milioni

La voce prevalentemente comprende ricavi minori conseguiti per le cessioni di pubblicazioni e per abbonamenti ai periodici ISMEA.

° Contributi in corso esercizio (5.000) 5.000 milioni

Si riferisce all'importo del contributo straordinario concesso dal Ministero per le Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA a seguito della delibera CIPE - Legge 201/91 - DM 23/9/1993.

Come riferito nella Relazione sulla gestione, il contributo straordinario è stato utilizzato quasi esclusivamente per far fronte a oneri straordinari di gestione, quali:

- sopravvenienze passive	Lit.	2.353 milioni
- oneri finanziari netti	"	935 milioni
- ammortamenti delle immobilizzazioni	"	1.047 milioni
- accantonamenti al fondo rischi	"	199 milioni
TOTALE	**Lit.**	**4.534 milioni**

B - COSTI DELLA PRODUZIONE (23.179) 18.717 milioni

I costi di produzione nel complesso diminuiscono nell'anno 1993 di 4.462 milioni (-19,3%). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente , viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1993	Esercizio 1992	VARIAZIONE in valore	VARIAZIONE in %
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	0
b - Per servizi	7.786	8.735	(949)	(10,9)
c - Per godimento di beni di terzi	687	791	(104)	(13,1)
d - Per il personale	7.855	11.581	(3.726)	(32,2)
e - Ammortamenti e svalutazioni	1.047	723	324	44,8
f - Variazioni delle rimanenze	0	0	0	0
g - Accantonamenti per rischi	199	0	199	100,0
h - Altri accantonamenti	0	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione	1.143	1.349	(206)	(15,3)
TOTALE	**18.717**	**23.179**	**(4.462)**	**(19,3)**

In particolare:

a) - L'acquisto di materie prime, sussidiarie e di merci (0) 0 milioni

La voce, analogamente al 1992, non presenta alcun valore.

b) - L'acquisto di servizi esterni (8.735) 7.786 milioni

Rispetto all'esercizio precedente, i costi sostenuti per l'acquisto di servizi diminuisce complessivamente di Lit. 949 milioni (- 10,9%).

In particolare, la voce raggruppa i seguenti costi di produzione che vengono - nella tabella che segue - posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

COSTI	Esercizio 1993	Esercizio 1992	VARIAZIONE in valore	VARIAZIONE in %
1 - Spese per l'acquisizione delle infomazioni di mercato:				
- rete rilevatori	759	713	46	(6,5)
- rete intervistatori	1.043	1.311	(268)	(20,4)
- collaborazioni tecniche	1.462	1.596	(134)	(8,4)
- comitati esperti	2	108	(106)	(98,1)
- documentazione	85	266	(181)	(68,0)
- collegamenti telematici	22	26	(4)	(15,4)
	3.373	**4.020**	**(647)**	**(16,1)**
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:				
- licenza d'uso software di base	484	22	462	2.100,0
- acquisto e sviluppo software	1.062	1.337	(275)	(20,6)
- manutenzione hardware e software	99	10	89	(890,0)
- assistenza sistemistica	126	91	35	38,5
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	94	225	(131)	(58,2)
	1.865	**1.685**	**180**	**10,7**
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:				
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	1.334	1.726	(392)	(22,7)
- spese per la diffusione via radio e telematica	500	188	312	166,0
- spese postali di spedizione e altre	169	220	(51)	(23,2)
- spese direzione editoriale	24	0	24	100,0
	2.027	**2.134**	**(107)**	**(5,0)**
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:				
- corsi formazione e aggiornamento professionale	157	426	(269)	(63,1)
- partecipazioni a convegni e fiere	283	340	(57)	(16,8)
- altre iniziative di marketing	11	36	(25)	(69,4)
- spese trasferte personale dipendente	70	94	(24)	(25,5)
	521	**896**	**(375)**	**(41,9)**
TOTALE	**7.786**	**8735**	**(949)**	**(10,9)**

c) - Le spese per il godimento di beni di terzi (791) 687 milioni

La voce comprende il costo sostenuto per l'affitto dei locali della sede di Via Nomentana n. 183 e per l'acquisizione di beni strumentali mediante contratti di leasing finanziario.

In particolare:

° per contratti di leasing finanziario	Lit.	37 milioni
° per affitto locali adibiti ad uffici	"	650 milioni
	Lit.	687 milioni

d) - Costi per il personale (11.581) 7.855 milioni

Il costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, diminuisce di Lit. 3.726 milioni e si riferisce ad un organico di n. 119 unità al 31.12.1993, di cui 11 unità con contratto di formazione e lavoro.

Al 31 dicembre 1992, l'organico era di n. 109 unità.

Nel 1992, l'Istituto ha sopportato un elevato costo del lavoro (11.581 milioni) anche per effetto di oneri straordinari sostenuti per la concessione di una incentivazione economica "una tantum" per esodo agevolato che ha interessato n. 22 unità e per altri oneri derivanti dall'applicazione di norme contrattuali aventi effetto retroattivo.

Nel complesso tali oneri retributivi aggiuntivi sono stati nel 1992 pari a 3.428 milioni, conseguentemente il costo del lavoro 1992, da confrontare con quello sostenuto nel 1993, è di Lit. 8.153 milioni per un organico medio equivalente di n. 123 unità e con un costo unitario medio di Lit. 66,3 milioni.

Nel 1993, invece, con un organico medio equivalente di 115 unità, il costo unitario del lavoro in media è stato di 65,4 milioni

Il costo del lavoro è costituito dalle seguenti voci:

	Consuntivo 1993	Consuntivo 1992	VARIAZIONE in valore	VARIAZIONE in %
- Stipendi lordi	5.234	5.506	(272)	(4,9)
- Oneri sociali	1.721	2.010	(289)	(14,4)
- Accantonamento TFR	582	637	(55)	(8,6)
	7.537	8.153	(616)	(7,6)
- Altri costi retributivi	318	3.428	(3.110)	n.s.
TOTALE	**7.855**	**11.581**	**(3.726)**	**(32,2)**

e) - Ammortamenti e svalutazioni (723) 1.047 milioni

Rispetto all'anno 1992 si incrementano di 324 milioni e si riferiscono esclusivamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Lit. 876 milioni, e all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per Lit. 171 milioni.

Nel 1992 gli ammortamenti sono stati rispettivamente di Lit. 552 milioni e 171 milioni.

f) - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (0) 0 milioni

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non registra alcun valore

g) - Accantonamento per rischi (0) 199 milioni

Nell'esercizio 1993 è stato effettuato un accantonamento per poter far fronte ai costi da sostenere nel 1994 a seguito di eventuali soccombenze in vertenze di lavoro iniziati in anni precedenti.

h) - Altri accantonamenti (0) 0 milioni

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non registra alcun valore.

i) - Oneri diversi di gestione (1.349) 1.143 milioni

La voce, che raggrupa gli altri costi della produzione, diminuisce nell'anno 1993 di 206 milioni (15,3%). In particolare i costi, i cui importi vengono posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, si riferiscono a:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1993	Esercizio 1992	VARIAZIONE in valore	VARIAZIONE in %
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	150	152	(2)	(1,3)
- Emolumenti Collegio Sindacale	32	32	0	0
- Spese funzionamento Organi sociali	73	84	(11)	(13,1)
	255	**268**	**(13)**	**(4,9)**
- Compensi a terzi	133	43	90	209,3
- Manutenzione locali, impianti e attrezzature	270	390	(120)	(30,8)
- Spese condominiali	54	50	4	4,0
- Spese per riscaldamento	21	36	(15)	(41,7)
- Spese telefoniche	177	211	(34)	(16,1)
- Spese per forza motrice e illuminazione	36	45	(9)	(20,0)
- Spese per cancelleria e stampati	31	60	(29)	(48,3)
- Assicurazioni	21	23	(2)	(8,7)
- Spese per gestione autovetture	24	23	1	4,3
- Traslochi interni	21	53	(32)	(60,4)
- Spese postali	29	54	(25)	(46,3)
- Altre spese varie amministrative	39	41	(2)	(4,9)
- Imposte e tasse	32	52	(20)	(38,5)
TOTALE	**1.143**	**1.349**	**(206)**	**(15,3)**

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione sono riferiti al compenso percepito dal Presidente (stabilito con D.P.C.M. del 7.6.1990), a quello percepito dal Vice presidente (attribuito a seguito della lettera ministeriale prot. n. 130287 del 19 novembre 1990), e a quelli percepiti dai restanti sette consiglieri di amministrazione (stabilito con DM 23.3.90).

Complessivamente l'importo corrisposto al Consiglio di Amministrazione è stato nel 1993 di Lit. 150 milioni (152 milioni nel 1992).

Gli emolumenti del Collegio dei Revisori (compensi disposti con D.M. del 23.3.1990) sono stati nel 1993 di Lit. 32 milioni

Ai Consiglieri e ai Sindaci viene attribuito un gettone di presenza di Lit. 100.000 per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI (1.020) (934 milioni)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo netto degli oneri finanziari sopportati nell'esercizio 1993.

Rispetto all'anno precedente, gli oneri finanziari netti diminuiscono di Lit. 86 milioni e rappresentano l',4% del valore della produzione totale del periodo.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata da:

	Consuntivo 1993	Consuntivo 1992	VARIAZIONE in valore	VARIAZIONE in %
- Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
- Altri proventi finanziari	50	109	(59)	(54,1)
- Interessi passivi bancari	(891)	(1.056)	165	15,6
- Interessi passivi moratori	(90)	(73)	(17)	(23,2)
- Differenza cambi	(3)	0	(3)	n.s.
-				
TOTALE	**(934)**	**(1.020)**	**86**	**+ 8,4**

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (0) 0 milioni

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (593) (1.916 milioni)

La voce nel complesso esprime il totale degli oneri netti di natura straordinaria a carico della gestione per:

° sopravvenienze attive Lit. 437 milioni (Lit. 582 milioni nel 1992);
° sopravvenienze passive Lit. 2.353 milioni (Lit. 1.175 milioni nel 1992).

La Relazione sulla Gestione analizza le cause che hanno determinato nel 1993 il formarsi di sopravvenienze passive per Lit. 2.353 milioni.

In pratica si tratta di rettifiche di importi contabilizzati tra le attività nei bilanci degli esercizi precedenti a titolo di valorizzazione di programmi di attività non ancora collaudati.

Tali rettifiche si sono rese necessarie a seguito del definitivo collaudo dei lavori da parte delle Commissioni ministeriali di controllo che hanno decurtato gli importi attesi pur in presenza della completa realizzazione dei programmi di attività commissionati all'Ente.

I tagli operati in sede di collaudo si riferiscono, in parte, a costi non rimborsabili perché non pagati entro i termini di scadenza previsti nei decreti di concessione del contributo o nei decreti di proroga.

Tale mancato pagamento è da attribuirsi, come è noto, alle difficoltà finanziarie in cui l'Ente ormai versa da tempo, difficoltà ulteriormente aggravate per effetto delle decurtazioni di corrispondenti importi di contributi non erogati.

Al termine del commento delle singole voci costituenti il Conto Economico dell'Esercizio 1993, si riepilogano i valori più significativi della gestione:

	Consuntivo 1993	Consuntivo 1992	Variazioni
A - Valore della produzione	21.193	22.063	(870)
B - Costi della produzione	(18.717)	(23.179)	4.462
Risultato Operativo	**2.476**	**(1.116)**	**3.592**
C - Proventi e oneri finanziari	(934)	(1.020)	86
D - Rettifiche di valore di attività	0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari	(1.916)	(593)	(1.323)
Risultato ante imposte	**(374)**	**(2.729)**	**2.355**
F - Imposte dell'esercizio	0	0	0
Perdita dell'Esercizio	**(374)**	**(2.729)**	**2.355**

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1994

1. PREMESSA

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con DPR del 28 maggio 1987, n.278 e sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

Il DPR istitutivo attribuisce all'ISMEA compiti di studio, ricerca e informazione nel campo dei fenomeni e dei problemi che interessano la produzione e il mercato dei prodotti agro-alimentari allo scopo di fornire contributi alle linee politiche di orientamento, di valorizzazione, di promozione e di commercializzazione della produzione agricola.

Le finalità di cui sopra sono perseguite mediante la raccolta, la elaborazione, la valutazione e la diffusione delle informazione attraverso moderni strumenti di diffusione.

Per espressa previsione del DPR istitutivo, l'ISMEA redige il bilancio di esercizio nel rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel Codice Civile al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed evidenziare il risultato economico conseguito nell'esercizio.

Per la chiarezza e comprensione del Bilancio la relazione riferisce sull'andamento della gestione, illustrando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, mediante l'inserimento ed il commento di tavole di sintesi.

In apposito capitolo sono riportati e commentati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Al fine di verificare la corrispondenza e conformità del Bilancio ai principi sopra richiamati ed in attuazione di quanto previsto dal Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità, anche il Bilancio dell'esercizio 1994 sarà certificato da una socità di revisione contabile iscritta all'Albo speciale, di cui all'art. 8 del DPR 31.3.75, n. 136.

2. EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

In questo capitolo vengono sinteticamente analizzati i fatti che hanno avuto rilevanza per la gestione, nonché quelli intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

a) Periodo di gestione commissariale

Con Decreto n. 281 del 10 febbraio 1995, comunicato all'ISMEA in data 16 febbraio 1995, il Ministro per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali ha disposto lo scioglimento degli Organi amministrativi dell'ISMEA e la nomina, per un periodo di tre mesi, di un Commissario straordinario con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nell'ambito dell'incarico ricevuto, che concerne il riordino dell'Ente in attuazione dell'art. 6, comma 1, lettera c, della Legge 4 dicembre 1993, n. 491, istitutiva del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, il Commissario straordinario ha effettuato un esame sull'organizzazione e sulla struttura ISMEA.

L'esame ha portato alla individuazione di alcuni punti di criticità eliminabili solo attraverso un adeguato intervento legislativo che tenga conto delle deficienze riscontrate, quali:

a) limitazione dei compiti istituzionali dell'ISMEA che risultano non adeguati alle esigenze degli utenti;

b) eccessivi oneri finanziari sopportati per la realizzazione dei programmi di attività, imputabili alla mancanza di un fondo di dotazione;

c) personale non perfettamente calibrato alle esigenze istituzionali dell'Ente.

Al fine di eliminare gli inconvenienti, il Commissario ha elaborato e presentato al Ministero una bozza di Regolamento disciplinante il riordino dell'Ente.

Il testo, approvato dal Ministero, ha acquisito il parere favorevole del Comitato permanente delle politiche agroalimentari e forestali di cui al comma 6, art. 2 della citata Legge 491/3.

Al termine del periodo di commissariamento ed in relazione anche alla sospensiva del citato Decreto ministeriale n. 281, concessa dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, il Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, con Decreto del 18 maggio 1995, ha ripristinato la gestione ordinaria dell'Istituto con la reintegra del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

b) Inserimento dell'ISMEA nella Tesoreria Unica

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 1994, pubblicato nella gazzetta ufficiale del 7 ottobre 1994, n. 235, l'ISMEA è stato inserito nella tabella "A" della Legge 29 ottobre 1984, n. 720, istitutiva del sistema di tesoreria unica per gli enti e organismi di diritto pubblico.

Come è noto, il sistema di tesoreria unica prevede che gli Enti non possano detenere, presso istituti di credito, proprie disponibilità finanziarie, sia esse derivanti da contributi, sia da cessione di servizi.

Gli enti devono utilizzare un apposito conto acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato ed operare su tale conto mediante una banca tesoriere con la quale abbiano stipulato una apposita convenzione disciplinante tale servizio.

L'obbligo per l'Istituto è scattato dal 1° dicembre 1994, e da tale data l'ISMEA opera in tesoreria per il tramite della Banca Commerciale Italiana con la quale ha stipulato apposita convenzione in data 30 novembre 1994.

c) Interrogazione parlamentare

A seguito di una interrogazione parlamentare presentata alla Camera dei Deputati nella seduta del 9 giugno 1993, la Procura della Repubblica di Roma ha disposto in data 31 gennaio 1995 l'acquisizione, presso gli uffici ISMEA, di documentazione relativa alla istituzione e gestione dell'Ente.

Alla Guardia di Finanza, incaricata dell'acquisizione, è stata regolarmente presentata tutta la documentazione richiesta e fornito ogni più ampio chiarimento in proposito.

d) Assoggettabilità dell'ISMEA alla giurisdizione della Corte dei Conti

Ultimo evento caratterizzante l'aspetto istituzionale dell'ISMEA, intervenuto solo di recente, riguarda il D.L. 25 febbraio 1995 n. 47, che nell'ambito delle disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei Conti ha attribuito alla stessa Corte, tra l'altro, la giurisdizione per le azioni nei confronti dei funzionari e dei dipendenti degli enti pubblici economici per i danni erariali dagli stessi arrecati agli enti di appartenenza.

Il Decreto Legge n. 47 é decaduto e in sede di reiterazione, avvenuta con D.L. 29 aprile 1995, n. 131 la norma di cui sopra non é stata riproposta.

Stante, comunque, l'orientamento giurisprudenziale che vorrebbe assoggettare alla giurisdizione della Corte dei conti anche i funzionari degli enti pubblici economici, la disposizione potrebbe, in sede di conversione, essere reinserita attraverso un emendamento.

e) Integrazione all'Accordo di Programma

L'Accordo di Programma del 30 maggio 1992 stipulato con il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali disciplina gran parte delle attività ammesse a contributo per il triennio 1993/1995.

Con atto del 21 aprile 1994, l'Accordo di Programma è stato integrato sia in in ragione delle intervenute modificazioni nelle attribuzioni delle competenze del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, disposte con Legge n. 491/93, sia con riguardo alla durata.

In particolare le nuove attività riguardano la diffusione di informazioni in materia di pesca e acquicoltura ed il servizio di supporto alle decisioni.

Al fine di armonizzare sotto il profilo temporale l'Accordo di Programma con il quarto piano triennale della pesca marittima e dell'acquicoltura 1994/96 e con la durata della concessione del SIAN per il periodo 1992/96 lo stesso Accordo di Programma è stato prorogato, in sede di integrazione, di un anno fissando la scadenza al 31 dicembre 1996.

f) Programma di attività denominato Agriquote.

L'attività, che trae fonte dall'art. 2 octies della Legge 4 agosto 1971, n. 592, prevede la realizzazione del servizio per le informazioni e ricerche di mercato in agricoltura. In particolare é prevista la raccolta, l'elaborazione e la divulgazione adeguata e sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura ed a orientare l'offerta dei produttori sui mercati nazionale ed esteri.

Il servizio, per la prima volta, sarà disciplinato da una convenzione triennale, anziché annuale, e su di essa si è espresso favorevolmente il Consiglio di Stato, il quale ha suggerito di adottare la procedura del riconoscimento di debito per l'anno 1994 e stipulare una convenzione per il periodo residuo, cioé per gli anni 1995 e 1996.

g) Programma di attività concernente la pesca.

Con D.L. 30 settembre 1994 n. 561, convertito in Legge 30 novembre 1994 n. 655, concernente "Misure urgenti in materia di pesca e acquicoltura" è stato, tra l'altro, specificatamente finanziato, per il triennio 1994/96, il programma di attività ISMEA per la realizzazione di un sistema informativo per il settore della pesca.

Il sistema riguarda il monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e dei derivati allo scopo di fornire in tempo reale gli operatori del settore di uno strumento di informazioni e analisi commerciale.

Per ogni anno contrattuale è previsto un contributo di lit. 3.000 milioni.

h) Programma comunitario denominato "Télématique"

Nel mese di aprile 1994 è stato emanato dal Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica il Decreto di concessione del contributo FERS per finanziare l'iniziativa ISMEA "Rete telematica a copertura europea per l'erogazione nel Mezzogiorno di servizi di supporto al marketing e alla commercializzazione dei prodotti agricolo-alimentari", rientranti nel programma di iniziativa Comunitaria "Télématique".

Alla emanazione del Decreto ha fatto seguito la stipula del disciplinare regolante gli obblighi dell'ISMEA.

Il programma presentato dall'ISMEA prevede un importo di spesa ritenuto ammissibile di Lit. 23.214 milioni, per metà posto a carico del fondo Europeo di sviluppo regionale e per metà già finanziato dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali mediante i programmi di attività svolti per conto dello stesso Ministero negli anni 1991 e 1992.

Al fine di poter accedere alle successive rate di contributo erogate dalla Comunità Europea, sono state rendicontate le attività finora realizzate consistenti nei programmi svolti e finanziati dal Ministero.

Al fine di visionare i titoli di spesa e certificare lo stato di avanzamento dei lavori, il Ministero di recente ha nominato una specifica commissione per tali incombenze.

Le successive attività previste per il completamento del progretto sono nel frattempo proseguite nella ricerca di collaborazione da parte di soggetti imprenditoriali nel campo agricolo e agro-alimentare operanti nel Mezzogiorno italiano; a tal fine è stato pubblicato un bando nel mese di dicembre 1994 su alcuni quotidiani a diffusione nazionale ed è tuttora in corso la fase di selezione dei collaboratori che provvederanno alla successiva fase di gestione del sistema.

i) Formalizzazione degli atti contrattuali con il Ministero

I programmi di Attività 1995, sia essi ammessi a contributo e disciplinati dall'atto esecutivo 1995, sia essi definiti con atto di convenzione (Agriquote 1995), alla data della presente relazione non risultano ancora formalizzati, anche se l'Istituto come è prassi, al fine di evitare soluzioni di continuità, ha dato esecuzione a detti programmi fin dal 1° gennaio 1995.

Va rilevato però che per l'anno 1995, la formalizzazione di detti atti contrattuali risulta condizionata dai tagli operati alla spesa pubblica. Se per quanto riguarda Agriquote il finanziamento dovrebbe essere concesso all'ISMEA in misura integrale, per quanto riguarda l'Atto Esecutivo 1995 esistono seri motivi di preoccupazione per una eventuale riduzione.

Infatti, la copertura finanziaria del programma, che in termine di contributo ammonta a Lit. 9.500 milioni, dovrebbe derivare dalla ripartizione, con delibera CIPE, dei fondi previsti dal provvedimento

legislativo di rifinanziamento della Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura.

Per l'anno 1995, tali fondi sono disponibili solo nella limitata misura del 50% rispetto alle previsioni, e di conseguenza l'ISMEA, se si seguisse la riduzione proporzionale, potrebbe ricevere un contributo di appena Lit. 4.750 milioni, ovviamente non sufficiente a garantire l'esecuzione e conclusione dei programmi di attività previsti per l'anno 1995.

Per ovviare a quanto sopra è stato richiesto al Ministero di erogare all'ISMEA l'intero contributo previsto, utilizzando eventualmente anche risorse destinate ad attività diverse.

h) Vertenze in corso

Meritano menzione, per le conseguenze che potrebbero avere sul piano finanziario, le vertenze con la Società IBM e quella promossa da circa 30 dipendenti relativamente alla Polizza INA accesa a suo tempo dall'IRVAM per i propri dipendenti.

Per quanto riguarda la Soc. IBM, fornitrice di apparecchiature hardware e di licenze d'uso di programmi software, va rilevato che la stessa società vanta un credito da tempo esigibile di Lit. 2.500 milioni il cui mancato pagamento, nei tempi previsti, é imputabile ai problemi finanziari dell'ISMEA, legati al meccanismo delle rendicontazioni ministeriali e alla mancanza di un fondo di dotazione.

A seguito dei continui rinvii nel pagamento la Società IBM ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo per Lit. 2.385 milioni, oltre agli interessi legali dalla data di esigibilità delle singole partite creditorie fino all'integrale soddisfo.

Per quanto riguarda la vertenza avente ad oggetto la polizza INA va premesso che l'IRVAM stipulò a suo tempo con l'INA polizze collettive di assicurazione a copertura dell'indennità di anzianità ai sensi dell'art.

4 del decreto Legge 8.1.1942 n. 5, convertito con modificazioni nella Legge 2.10.1942 n. 1251, in sostituzione dell'accantonamento al Fondo per l'indennità agli impiegati di cui agli artt. 1, 2 e 3 dello stesso decreto Legge n. 5/42.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 24 maggio 1982, n. 297, che ha inciso profondamente sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'Istituto ha cessato di corrispondere all'INA i premi assicurativi, chiedendo tra l'altro la restituzione delle somme già versate per accantonamento per il personale dipendente in costanza di rapporto.

Alla cessazione ora di ogni rapporto di lavoro, qualora si tratti di cessazione che non integri gli estremi del rischio assicurativo secondo l'art 3 (caso morte, invalidità permanente), l'INA eroga una somma, con assegno cointestato all'IRVAM (ora ISMEA) e al dipendente, corrispondente all'indennità di anzianità accantonata fino al 1981 dall'IRVAM nella predetta polizza collettiva in sostituzione dell'accantonamento di cui al soppresso fondo di cui all'art. 3 del R.D.L. 3 gennaio 1942 n. 5, convertito con modificazioni nella legge 2.10.1942 n. 1251, maggiorata di una eccedenza assicurativa.

L'importo liquidato dall'INA è dall'ISMEA integralmente ricompreso nel maggior importo erogato ai dipendenti a titolo di TFR.

Nel ricorso i dipendenti sostengono, invece, che l'importo liquidato dall'INA debba considerarsi aggiuntivo rispetto a quanto verrà loro liquidato dall'Istituto in sede di trattamento di fine rapporto.

L'ISMEA resisterà al ricorso la cui discussione è fissata per il 26 febbraio 1996.

3. L'ATTIVITA' SVOLTA

Nell'anno 1994 l'Istituto ha svolto l'attività istituzionale dando attuazione a numerosi programmi finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali (MI.R.A.A.F) e da altri committenti pubblici e privati.

L'attività ha riguardato in generale la raccolta, la elaborazione, la valutazione e la diffusione delle informazioni sui mercati agricoli nonchè la realizzazione di studi e ricerche.

Si riportano di seguito, con breve commento, i programmi di attività finanziati dal MI.R.A.A.F. e da altri Enti. Il capitolo si chiude con l'elenco delle attività già programmate che l'Istituto realizzerà per il 1995.

A) PROGRAMMI DI ATTIVITA' FINANZIATI DAL MI.R.A.A.F.

ATTO ESECUTIVO 1994
(Programma ammesso a contributo con D.M. 951 del 26/11/1994

Nel 1994, in attuazione dell'accordo di programma Ismea/ MI.R.A.A.F del 30/5/1992 e successiva integrazione del 21/4/1994, è stato stipulato tra le parti l' "Atto Esecutivo 1994", che ha disciplinato le seguenti attività:

a) Servizio per la rilevazione dei dati (AGRINET)

Il programma Agrinet ha consentito di mantenere attiva ed efficiente la struttura telematica ed informatica dell'Istituto attraverso un' azione costante di razionalizzazione e ammodernamento delle apparecchiature hardware con tecnologie avanzate e di aggiornamento e sviluppo delle procedure software.

b) Attività informativa

L'attività informativa nel 1994 si è sviluppata attraverso le seguenti direttrici:

- *Analisi di mercato*

Il servizio, finalizzato a fornire indicazioni di carattere economico-commerciale agli operatori per orientare le loro scelte mercantili e agli Organi istituzionali per disporre di un quadro aggiornato delle situazioni nei vari settori, è stato svolto attraverso l'analisi ed il monitoraggio dei mercati agricolo-alimentari lungo le seguenti linee :

- analisi sistematica di tutti i dati raccolti;
- commenti e interpretazioni dei fenomeni di mercato;
- analisi del commercio estero;
- andamento dei prezzi su alcuni significativi mercati internazionali;
- indicatori di tendenza;
- indici dei prezzi percepiti dai produttori;
- indici dei prezzi dei mezzi correnti di produzione;
- documentazione legislativa nazionale e comunitaria;
- analisi congiunturale;
- situazione degli stoccaggi;
- aggiornamento sugli sviluppi delle politiche comunitarie.

- *Bilanci consuntivi e previsionali*

Per i principali prodotti/comparti è stato tracciato il bilancio consuntivo della campagna in fase di chiusura e il bilancio previsionale della campagna in fase di apertura, tenendo conto delle produzioni realizzate e di quelle attese, dell'andamento commerciale verificatosi ed atteso, sia per quanto riguarda gli utilizzi interni che l'esportazione e l'importazione.

Le analisi, ove possibile e secondo le caratteristiche specifiche dei prodotti, sono state completate con le previsioni a medio termine.

- *Trend dei consumi*

Questa sezione dell'Attività informativa, attraverso l'analisi continuativa dei consumi, è stata finalizzata ad orientare sia le scelte produttive e commerciali sia quelle inerenti ai processi di valorizzazione della produzione agricolo-zootecnica.

Le informazioni acquisite nel 1994 attraverso questo osservatorio dei consumi sono state inserite nelle pubblicazioni mensili (Ismea Informazioni) e/o annuali (Rapporti di filiera) dei vari aggregati di prodotto/settore, previsti dal programma Attività Informativa.

- *Analisi di filiera*

L'attività informativa Ismea per il segmento riguardante gli osservatori della filiera si è avvalsa di due strumenti:

- l'aggiornamento della banca dati delle industrie agro-alimentari relativamente ai seguenti settori: ortofrutta, olio, vino, latte e carni.
  Nel 1994 l'aggiornamento ha riguardato le seguenti regioni: Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna. Entro il 30 giugno 1995 si prevede di completare l'aggiornamento per quanto riguarda la Sicilia;

- l'analisi economico-congiunturale per le principali filiere: ortofrutta, latte, frumento, vino, oli, carni.
  Nel 1994 sono stati stampati i rapporti ortofrutta e latte ed entro il 31 maggio 1995 verrà completata la stampa dei rapporti frumento, vino, oli e carni.

- *Diffusione via televideo delle informazioni*

Il servizio ha riguardato la diffusione delle informazioni di mercato tramite Televideo RAI.
La rubrica denominata "Agromercati" è composta da 9 fascicoli per un totale di 64 pagine.

- *Stampa e valorizzazione delle informazioni (Costi congiunti)*

Questa sezione comprende tutte le attività di valorizzazione e di divulgazione a mezzo stampa delle notizie economiche raccolte dall'Ismea con il programma "Attività informativa":

- Stampa e diffusione del mensile "*Ismea informazioni* "- sette edizioni mensili (ortofrutta, bestiame e carni, cereali, latte, vino, olio e grassi vegetali ed altri prodotti) diffuse in 2.000 copie ciasacuna.

- Stampa e diffusione dei "*Rapporti di filiera*" - n.6 rapporti annuali (ortofrutta, frumento, carni, latte, vino e olio) stampati in n.1.500 copie ognuno.

Altre iniziative collaterali hanno riguardato:

- la diffusione e valorizzazione del "rapporto congiunturale sulle problematiche dell'agricoltura italiana", rapporto allegato ad un numero del settimanale "Mondo Economico";

- la realizzazione di un convegno sull'agricoltura italiana tenutosi a Napoli nel mese di luglio, al quale hanno partecipato, oltre al Ministro per le Risorse Agricole, rappresentanti istituzionali del mondo agricolo e operatori del settore agro-alimentare.

c) Attività di documentazione

- *Brokeraggio informativo*

Il servizio di brokeraggio informativo ha affiancato le altre attività di informazione economica dell'Istituto proponendosi di rafforzare il sistema di reperimento di documentazione, di selezione e catalogazione delle informazioni al fine di soddisfare esigenze specifiche anche del singolo utente.

Nel 1994 il servizio di brokeraggio ha realizzato e fatto pervenire all'utenza n. 409 dossier o pacchetti informativi oltre a circa n. 1.800 risposte dirette.

d) Servizi editoriali

Detti servizi, finalizzati alla diffusione in forma editoriale di informazioni di carattere generale riguardanti il settore agricolo, nonchè notizie sulle attività di ricerca e sperimentazione agraria, sono stati realizzati mediante la pubblicazione e diffusione delle riviste:

- *Agricoltura*

Della rivista quindicinale nel 1994 sono stati pubblicati i numeri 246 (1/15 maggio 94), 247 (16/31 maggio 1994) e 248/261 (giugno-dicembre 1994).

- *Agricoltura Ricerca*

Della rivista trimestrale nel 1994 sono stati pubblicati i numeri 153 (gennaio/marzo 94), 154 (aprile/giugno 94), 155 (luglio/settembre 94). Il n.156 (ottobre/dicembre 94) è stato finito di stampare nel mese di febbraio 1995.

e) Studi e Ricerche

Nell'ambito di tale attività sono stati realizzati :

- *Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento*

Il monitoraggio è consisistito in una serie di contatti annuali con 500 imprese di trasformazione agroindustriale e con 100 centri decisionali appartenenti alla grande distribuzione e al dettaglio organizzato.

I risultati dell'indagine sono stati diffusi attraverso report informativi periodici ed un rapporto generale finale.

- *Strumenti di supporto alle decisioni*

L'attività riguardante la costruzione dei due modelli econometrici AGRIMAT (Matrice Agricola) e MOPA (Modello di Politica Agraria) è stata concordata con il Ministero soltanto nel mese di novembre 1994.

Pertanto, nel 1994 sono state realizzate soltanto alcune attività riguardanti la definizione dei due progetti nel dettaglio e la predisposizione dei questionari per lo svolgimento dell'indagine.

Per il completamento di questa sezione del programma è stata richiesta proroga al Ministero fino al 31/03/1996.

ATTO INTEGRATIVO ALL'ATTO ESECUTIVO 1994
(Programma ammesso a contributo con D.M. 3/7053/95 del 18/01/1995)

Il programma, concordato con il Ministero soltanto nel mese di ottobre 1994, verrà completato entro il 31/12/1995.

Le attività da realizzare riguardano lo svolgimento delle seguenti ricerche:

- Analisi delle formule distributive emergenti nel settore agro-alimentare;

- Indagine sullo stato e le prospettive dell'agricoltura biologica;

- Il sistema qualità nell'agroalimentare;

- Problematiche dei trasporti nel settore della commercializzazione dei prodotti agricolo-alimentari;

- Progetto di fattibilità per la realizzazione di strutture di supporto alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

PROGRAMMA "AGRIQUOTE 1994"
(Convenzione approvata il 23/12/1994)

Nel 1994 - al fine di evitare soluzioni di continuità nello svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituto, finalizzate alla raccolta, elaborazione e diffusione sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare le scelte degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura e ad orientare le offerte dei produttori sui mercati nazionali ed esteri - è stata stipulata tra il Ministero e l'Ismea la convenzione "Agriquote" che fissa la durata della stessa in tre anni (1994/1996).

Le finalità sopra descritte sono state realizzate nel corso del 1994 attraverso le seguenti attività:

- *Informazioni giornaliere per n.200 giorni/anno sui mercati all'origine e all'ingrosso*

Le informazioni destinate in maniera specifica agli Organi centrali dell'Amministrazione pubblica hanno riguardato:

- l'andamento dei prezzi dei prodotti regolamentati in sede comunitaria;

- le indicazioni sulle tendenze delle produzioni in Italia e nella CEE;

- le previsioni a breve;

- le sintesi del commercio estero per i principali prodotti agro-alimentari.

La trasmissione è stata effettuata per via telematica con aggiornamento continuativo.

- *Informazioni sui mercati internazionali dei cereali e del riso*

Le informazioni destinate in maniera specifica agli Organi centrali dell'Amministrazione pubblica hanno riguardato:

- la trasmissione bisettimanale dei prezzi FOB e CIF dei cereali, degli alimenti per il bestiame e del riso;

- l'invio di un rapporto settimanale sull'andamento del mercato internazionale del riso.

La trasmissione è stata effettuata via telex per quanto riguarda i prezzi e diretta per quanto concerne i rapporti settimanali.

- *Quotidiano "Ismea Informazioni/Giornale Telematico"*

Il giornale, distinto in quattro sezioni:

- Il giornale dell'agricoltura

- Ismea mercati

- Osservatorio parlamentare e legislativo

- EIMA informa

è stato diffuso mediante collegamento telematico via rete ITAPAC e/o VIDEOTEL alle Gestioni del Ministero e Gabinetto dell'On. Sig. Ministro; al Consiglio Superiore dell'Agricoltura; all'EIMA; alle Organizzazioni professionali degli agricoltori; alle Associazioni di produttori, ai Consorzi di cooperative; agli Enti di sviluppo Agricolo.

- *Comunicati stampa e note settimanali*

Trattasi di comunicati giornalieri riguardanti i principali fenomeni di produzione e di mercato, e di note settimanali contenenti medie e/o indicatori dei prezzi alla produzione e brevi analisi delle più importanti problematiche di mercato.

I comunicati (n. 200) sono stati diffusi tramite agenzie stampa e/o inviati direttamente ai principali quotidiani nazionali e riviste periodiche specializzate.

Le note settimanali sono state inviate alla Sala stampa di Roma, alle principali agenzie di stampa e alle più importanti testate periodiche del settore agricolo.

- *Emissioni radiofoniche*

Sono stati diffusi tramite il Giornale Radio della RAI (GR1) n.200 comunicati sugli andamenti dei prezzi agricoli, fenomeni di mercato e di produzione, ecc.

- *Indicatori del sistema agricolo*

Sono stati realizzati due indici mensili:

- indice dei prezzi all'origine dei prodotti venduti dagli agricoltori/allevatori;

- indice del costo dei principali fattori di produzione.

La diffusione dei relativi dati è stata effettuata tramite i canali a disposizione dell'Ismea (Giornale Telematico, Comunicati stampa, Rapporti mensili, ecc.)

- *Servizio di informazione finalizzato a contribuire alla eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame.*

Il servizio, messo a punto dall'Ismea già da alcuni anni, consente di mettere a disposizione delle Autorità interessate una serie di informazioni utili per la determinazione dei rimborsi da concedere agli allevatori autorizzati a procedere agli abbattimenti dei capi.

Attraverso una specifica rete di rilevazione sono stati rilevati i prezzi degli animali da macello, dei capi da vita e da riproduzione delle principali specie animali.

I dati rilevati sono stati diffusi attraverso una specifica pubblicazione quindicinale inviata agli Organi interessati.

- *Monitoraggio del mercato dei vini DOC e DOCG*

Nel corso della definizione della convenzione triennale "Agriquote 1994/96" è stata inserita tra le attività da realizzare la costruzione di una rete di rilevazione per il monitoraggio dei vini DOC e DOCG.

Nel 1994 l'Istituto ha svolto soltanto le attività propedeutiche, quali l'individuazione dei punti di rilevazione più significativi e la selezione dei soggetti cui affidare l'incarico di rilevazione.

L'attività vera e propria di rilevazione dei prezzi e andamenti di mercato dei vini DOC e DOCG avrà inizio nel 1995.

- *Reti informative di supporto per le previsioni di produzione*

L'attività riguarda la costruzione di un campione di aziende agricole il cui monitoraggio consentirà, tra l'altro, di individuare e mettere in luce le motivazioni che guidano le scelte produttive delle aziende.

Come per i vini DOC e DOCG questa sezione è innovativa rispetto al programma "Agriquote 1993.

Nel 1994 sono state realizzate soltanto attività propedeutiche quali:

- l'avviamento di contatti con la Coldiretti e la C.I.A. che hanno manifestato interesse e disponibilità a collaborare con l'Ismea per la messa a punto del panel;

- la definizione dei "profili" del campione;

- l'individuazione dei soggetti cui affidare lo svolgimento delle interviste presso le aziende agricole.

L'attività vera e propria di rilevazione sul campo verrà avviata nel 1995.

- *Notiziario congiunturale trimestrale dell'agricoltura*

Tale servizio è consistito nella fornitura al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali di dati, elaborazioni ed analisi specifiche relative a:

- Informazioni sull'andamento delle produzioni: dati di previsione e di stima concernenti l'andamento produttivo delle principali colture vegetali ed arboree, nonchè degli allevamenti zootecnici.

- Mercato dei prodotti agricolo-zootecnici: elaborazioni specifiche di indici trimestrali dei prezzi all'origine relative ai principali prodotti e/o settori agricoli.

- Mercato dei mezzi tecnici: elaborazione di indici trimestrali dei prezzi dei mezzi tecnici acquistati dagli agricoltori.

- Bilancio agro-alimentare: elaborazioni aggregate trimestralmente dei principali dati concernenti gli scambi con l'estero di prodotti agricolo-alimentari, con confronti congiunturali rispetto al trimestre precedente e al corrispondente periodo della precedente campagna.

AGRIS 1994
(Convenzione approvata con D.M. 50164 del 23/12/1993)

L'attività riguardante la partecipazione italiana al Sistema Internazionale di Informazione per le Scienze e la Tecnologia Agragria è consistita nella redazione del volume "Agris Italia 1994" contenente informazioni bibliografiche sui risultati del progresso sperimentale e tecnologico in agricoltura.

La stampa e la diffusione del volume verranno completate entro il 31 maggio 1995.

RAPPORTO ANNUALE 1994
(Convenzione approvata con D.M. 50165 del 23/12/1993)

Tale attività costituisce la sintesi annuale di tutta l'attività informativa. Il rapporto, oltre ad offrire una panoramica completa dei trend congiunturali in atto in maniera aggregata e per i principali comparti, comprende anche situazioni di scenario e previsioni a medio termine.

La stampa del rapporto verrà ultimata entro il 31 maggio 1995.

GIORNATA DELL'AGRICOLTURA
(Convenzione approvata con D.M. 50166 del 23/12/1993)

L'attività ha riguardato la realizzazione di una manifestazione denominata "Giornata dell'Agricoltura" nel corso della quale è stata svolta un'analisi dell'agricoltura italiana e presentato un "punto tecnologico" sulle innovazioni tecnologiche, informatiche e telematiche realizzate dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali.

Nel corso della manifestazione è stata, inoltre, presentata la ricerca svolta dall'Ismea nel 1993 sul "Sistema delle imprese agro-alimentari italiane: una mappa a livello territoriale".

AGRIVIDEOTEL SUD
(Convenzione approvata con D.M. 50319 del 31/12/1993)

Il programma che verrà completato entro il 31/8/1995 (data di scadenza della proroga concessa dal Ministero) prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- sperimentazione di nuovi servizi da concordare con le regioni del sud Italia;

- supporto tecnico al Ministero nella valutazione dei progetti presentati dai diversi fornitori di informazione;

- gestione e controllo della banca dati Agrivideotel e valutazione dell'andamento dei servizi.

AGRIVIDEOTEL CENTRO-NORD
(Programma ammesso a contributo con D.M. 51257 del 16/3/1994

Il programma che scade il 21/11/1995 1995 prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- sperimentazione di nuovi servizi da concordare con le regioni dell'Italia Centro-Nord;

- supporto tecnico al Ministero nella valutazione dei progetti presentati dai diversi fornitori di informazione;

- gestione e controllo della banca dati Agrivideotel e valutazione dello andamento dei servizi.

REG. CEE 2052/88 - DATIMA
(Convenzione approvata con D.M. 50311 del 30/12/1993)

Il programma è il naturale proseguimento delle attività relative al 1991/1992 finalizzate a fornire alle aziende agro-industriali del Mezzogiorno d'Italia strumenti informativi tendenti a favorire la commercializzazione delle produzioni agricole nonchè a fornire alle strutture decisionali periferiche supporti statistici per le decisioni di politica agricola.

Le attività inerenti al programma 1994 verranno completate entro il 31/12/1995, data di scadenza della proroga concessa da Ministero.

B) PROGRAMMI FINANZIATI DA ALTRI ENTI

- SIMAS (Sistema informativo dei mercati agrumicoli siciliani).
(Convenzione Ismea /Regione Sicilia del 13/07/1993)

Il programma iniziato nel 1993 è finalizzato alla creazione in Sicilia di un sistema informativo per gli agrumi che consenta di adeguare la produzione dei prodotti agrumicoli freschi e trasformati all'evoluzione della domanda nazionale ed estera e di favorirne la commercializzazione mediante la fornitura alle imprese di un flusso di informazioni sull'andamento, sulle caratteristiche degli scambi e sulle condizioni di accesso ai mercati.

Nel 1994 sono state avviate tutte le attività programmatiche finalizzate alla realizzazione del progetto.

Ci sono inoltre alcuni programmi minori finanziati da altri Enti: Uiapoa - Csia - Ribs- Regione Lazio- Unalat- EnteToscano di Sviluppo- Ente Padova Fiere- Eima- Verana Fiere - Cnr.

C) L'ATTIVITA' PREVISTA PER L'ANNO 1995

Le Attività già programmate che l'Ismea realizzerà nel 1995 sono:

ATTO ESECUTIVO 1995

L'Atto Esecutivo 1995, predisposto in attuazione dell'acccordo di programma Ismea/MI.R.A.A.F. del 30/5/1992 e successiva integrazione, è attualmente all'esame del Consiglio Superiore dell'Agricoltura e prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Servizio di rilevazione dati (Agrinet)

- Attività informativa
- analisi di mercato
- bilanci consuntivi e previsionali

- trend dei consumi
- analisi di filiera
- prodotti e servizi di informazione e iniziative di valorizzazione

- **Servizi di supporto alle decisioni**
- servizio di monitoraggio ricognitivo-previsionale
- servizio di supporto alle decisioni a copertura nazionale e regionale

- **Attività di documentazione**
- centro di documentazione
- brokeraggio informativo
- servizio per la sezione italiana di AGRIS

- **Servizi editoriali**
- Agricoltura
- Agricoltura Ricerca

CONVENZIONE AGRIQUOTE 1995
(Convenzione triennale 1994/1996 approvata il 23/12/1994)

L'attività, come per il 1994, si svilupperà lungo le seguenti linee direttrici:

- informazioni sui mercati all'origine e all'ingrosso;
- informazioni sui mercati internazionali dei cereali e del riso;
- quotidiano "Ismea Informazioni/Giornale Telematico;
- comunicati stampa e nota settimanale;
- emissioni radiofoniche;
- indicatori del sistema agricolo;
- servizio di informazione finalizzato a contribuire all'eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame;
- monitoraggio del mercato dei vini DOC e DOCG;
- reti informative di supporto per le previsioni di produzione;
- notiziario congiunturale trimestrale dell'agricoltura.

SISTEMA INFORMATIVO PER IL SETTORE DELLA PESCA
(Convenzione triennale 1994/1996 approvata con D.M. del 23/12/1994)

Il programma è diretto al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, con lo scopo di fornire in tempo reale agli operatori del settore uno strumento di informazione ed analisi commerciale utile per la formulazione delle proprie politiche imprenditoriali.

Per la raccolta delle informazioni l'Ismea svilupperà un'apposita rete di rilevazione tra gli stessi operatori del settore.

La Convenzione, benchè riferita al triennio 1994/1996, a causa del ritardo occorso per la formalizzazione degli atti di affidamento del programma, sarà operativa dal 1995 e pertanto si prolungherà al 1997.

CONVENZIONE SIMAS
(Convenzione Ismea/Regione Sicilia del 13/07/1993)

Il programma, come già illustrato nella descrizione delle attività realizzate nel 1994, è finalizzato alla creazione in Sicilia di un sistema informativo per gli agrumi.

Nel 1995 verranno attuate tutte le attività programmatiche che sono state avviate nel 1994.

TELEMATIQUE - Rete telematica europea trasnazionale per l'erogazione di servizi di supporto al marketing ed alla commercializzazione di prodotti agricoli ed agro-alimentari
(Contributo CEE concesso con D.M. del 22/4/1994 del Ministero del Bilancio)

Il programma di iniziativa comunitaria è finalizzato:

- a promuovere, nelle regioni meno favorite e quindi interessate dall'"Obiettivo 1" (Reg.CEE 2052/88), l'utilizzazione di sistemi avanzati di telecomunicazione nelle imprese;

- ad assecondare l'introduzione di servizi di comunicazione dei dati nel settore pubblico;

- ad incoraggiare la realizzazione di reti all'interno delle regioni interessate sia tra di esse, sia con il resto della Comunità.

In tale quadro l'Ismea intende perseguire lo scopo di completare la sua azione istituzionale tesa alla creazione di un polo telematico capace di gestire avanzati servizi di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati inerenti al mercato agricolo ed agro-alimentare per supportare gli operatori pubblici è privati nelle loro scelte programmatiche.

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo dell'Esercizio 1994, che riassume i risultati della gestione dell'ottavo anno di attività ISMEA, si è chiuso con una perdita di Lit. 919 milioni, contro una perdita dell'esercizio precedente di Lit. 374 milioni.

Il disavanzo che l'esercizio registra è stato determinato dopo aver effettuato ammortamenti per Lit. 1.030 milioni, sostenuto oneri finanziari netti per Lit. 705 milioni e dopo avere effettuato accantonamenti per rischi da contenzioso per Lit. 150 milioni.

Al netto di tali oneri, e tenuto anche conto dei proventi di natura straordinaria per Lit. 313 milioni, il conto della pura gestione economica avrebbe presentato un risultato positivo per Lit. 653 milioni, pari al margine operativo lordo prodotto nell'anno.

Il risultato dell'esercizio pur in presenza, come detto, di una perdita per Lit. 919 milioni, può considerarsi soddisfacente in quanto evidenzia:

- assenza di contribuzioni straordinarie:
  per la prima volta, nell'esercizio 1994, l'Istituto non ha ricevuto alcun contributo straordinario dallo Stato, a differenza di quanto avvenuto fin dalla costituzione. Infatti l'ISMEA ha ricevuto nel 1987 Lit. 5.000 milioni, nel 1988 Lit. 3.000 milioni, nel 1989 Lit. 3.800 milioni, nel 1990 Lit. 12.000 milioni, nel 1991 Lit. 14.000 milioni, nel 1992 Lit. 5.000 e nel 1993 Lit. 5.000 milioni;

- incremento del valore della produzione extra Ministero:
  il fatturato netto realizzato nei confronti di Enti privati e Istituzioni pubbliche diverse dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, è passato da Lit. 1.525 milioni del 1993 a Lit. 3.386 milioni e rappresenta il 21,1% del totale del valore della produzione, rispetto al 7,2% del 1993.
  Il dato evidenzia la accresciuta propensione dell'Istituto a realizzare prodotti/servizi per conto di una utenza non istituzionale.

Complessivamente il valore della produzione dell'anno 1994, che ammonta a Lit. 16.082 milioni, é sostanzialmente uguale al valore del 1993 che registrava ricavi complessivi per Lit. 16.193 milioni, e a quello del 1992 per Lit. 17.065 milioni, entrambi al netto del contributo straordinario;

- incremento del valore aggiunto:
il valore aggiunto, per Lit. 8.659 milioni é superiore a quello registrato negli anni 1993 e 1992, che al netto dei contributi straordinari, ammontava rispettivamente a Lit. 6.577 milioni e Lit. 6.188 milioni;

- incremento dell'indice di produttività:
l'indice di produttività, determinato dal valore aggiunto/per unità lavorativa, espresso in Lit/milioni, ammonta a Lit. 73,4 milioni rispetto a Lit. 57,2 milioni del 1993 e Lit. 50,3 milioni del 1992, con un incremento rispettivamente del 28,3% e del 45,9%.
Nell'esercizio 1994 la produttività media remunera il costo unitario medio di lavoro, che ammonta a Lit. 68,4 milioni, mentre negli esercizi 1993 e 1992 si registrava una differenza in negativo tra la produttività media e il costo unitario medio di lavoro, rispettivamente di Lit. 11,1 milioni e Lit. 16 milioni;

- decremento degli oneri finanziari:
gli oneri finanziari netti, nonostante che il capitale proprio partecipi solo per il 21,1% alla copertura del fabbisogno netto di capitale, ammontano a Lit. 705 milioni, contro Lit. 935 milioni del 1993 e Lit. 1.020 del 1992, con un decremento rispettivamente del 32,6% e del 44,7%.
Il risultato deve considerarsi positivo anche nella considerazione che l'Istituto non ha un fondo di dotazione che potrebbe, oltre che eliminare gli oneri, finanziari consentire anche opportuni investimenti.

In sintesi, l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1994 (confrontato con quello dell'esercizio precedente), si compendia nei seguenti risultati contabili espressi in Lit/milione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
1. Immobilizzazioni (al netto dei fondi rettificativi)				
1.1. Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare	304		342	
1.2. Immobilizzazioni materiali	3.112		3.799	
1.3. Immobilizzazioni finanziarie	613	4.029	389	4.530
2. Circolante				
2.1. Rimanenze	12.192		8.847	
2.2. Crediti	5.269		5.947	
2.3. Disponibilità liquide	60	17.521	1.666	16.460
3. Ratei e Risconti		196		26
Totale Attivo		**21.746**		**21.016**
PASSIVO				
1. Patrimonio Netto				
1.1. Capitale	0		0	
1.2. Riserve	1.474	1.474	1.848	1.848
2. Fondi per rischi e oneri		383		600
3. Trattamento di fine rapporto		5.754		5.335
4. Debiti		15.054		12.939
5. Ratei e Risconti		0		668
Totale Patrimonio Netto e Passivo		22.665		21.390
Perdita dell'Esercizio		(919)		(374)
Totale		**21.746**		**21.016**

Il risultato netto della gestione (perdita 1994 di Lit. 919 milioni, perdita 1993 di Lit. 374 milioni), trova riscontro nel

CONTO ECONOMICO, dove:

1.	Valore della produzione totale del periodo	16.082	21.193
2.	Costi della produzione	(16.609)	(18.717)
	Risultato Operativo	**(527)**	**2.476**
3.	Proventi e oneri finanziari	(705)	(935)
4.	Provente e oneri straordinari	313	(1.915)
	Perdita dell'Esercizio	**(919)**	**(374)**

In un successivo capitolo è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1994 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1994.

Il Bilancio dell'esercizio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) è illustrato in altra apposita sezione, con il raffronto delle voci in esso esposte con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Per il raffronto dei risultati della gestione 1994 con quelli degli esercizi precedenti, è stata elaborata una tabella di sintesi che riporta i dati economici e finanziari più significativi degli anni 1994-93-92.

PROSPETTO DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ISMEA

	Consuntivo anno 1994	Consuntivo anno 1993	Consuntivo anno 1992
Valore della Produzione "tipica" (al netto del contributo straordinario)	16.082	16.193	17.065
Contributo Straordinario	0	5.000	5.000
Valore della Produzione Totale	16.082	21.193	22.065
Fatturato netto extra Stato (compreso nel Val. Produz.)	3.386	1.525 mil.	1.558 mil.
Rapporto fatturato netto extra Stato sul totale del valore della produzione	21,1%	7,2%	7,0%
Valore aggiunto	8.659 mil.	11.577 mil.	11.188 mil.
Dipendenti in organico nel periodo (organico medio equivalente nell'anno) (°) di cui con contratto F/L	n. 118 unità n. 11 unità	n. 115 unità n. 11 unità	n. 123 unità 0 unità
Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di pro-uttività, espressa in Lit./milione) al netto dei contribubi straordinari	73,4 mil.	57,2 mil.	50,3 mil.
Costo del lavoro	8.074 mil;	7.855 mil.	8.153 mil.
Costo unitario medio lavoro	68,4 mil.	68,3 mil.	66,3 mil.
Margine Operativo lordo	653 mil.	3.722 mil.	(393 mil.)
Risultato operativo	(595 mil.)	2.476 mil.	(1.116 mil.)
Oneri finanziari netti	705 mil.	935 mil.	1.020 mil.
Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	4,4%	4,4%	4,6%
Risultato dell'esercizio	(919 mil.)	(374 mil.)	(2.729 mil.)
Patrimonio netto (al netto del risultato dell'esercizio)	556 mil.	1.474 mil.	1.873 mil.

(*) I dati racchiusi entro le parentesi esprimono valori negativi.

5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per rendere più semplice l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1994, sono state predisposte le seguenti tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in Lit./milioni.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente sia di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, sia di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

In particolare, la tavola relativa alla **"Analisi dei risultati reddituali"**, riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di **"Analisi della struttura patrimoniale"**, invece, riclassificando lo Stato Patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: Immobilizzazioni nette, Capitale di esercizio, Capitale investito, Capitale proprio e Indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del **"Rendiconto Finanziario"**, infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

5.1. La Gestione Economica

La Gestione dell'esercizio 1994 si chiude con una perdita di Lit. 919 milioni, dopo aver effettuato accantonamenti per Lit. 150 milioni, ammortamenti per Lit. 1.030 milioni e sopportato oneri finanziari netti per Lit. 705 milioni.

I principali dati economici dell'esercizio sono sintetizzati nella tabella che segue, dove le colonne a) e b) espongono - in termini percentuali - la struttura del Conto Economico 1994, raffrontata con quella del 1993.

	Esercizio 1994	% a)	Esercizio 1993	% b)
- Valore della Produzione Totale	16.082	100,0	21.193	100,0
- Costi della produzione	(16.609)	(103,3)	(18.717)	(88,3)
- Risultato operativo	(527)	(3,3)	2.476	11,7
- Valore aggiunto	8.727	54,3	11.577	54,6
- Margine operativo lordo	653	4,1	3.722	17,6

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

° ***il valore della produzione totale*** registra una diminuzione rispetto, all'esercizio precedente, di Lit. 5.111 milioni passando da Lit. 21.193 milioni dell'anno 1993 a Lit. 16.082 milioni del 1994 (-24,1%). La riduzione è dovuta, come già detto in altra parte della relazione, all'assenza nell'esercizio 1994 di contributi straordinari che nel 1993 sono stati di Lit. 5.000 milioni;

° ***i consumi di materie e acquisti di servizi esterni*** ammontano a Lit. 7.355 milioni e rappresentano il 45,7% del fatturato (Lit. 9.616 milioni nel 1993 pari al 45,4% del fatturato).

° ***il valore aggiunto***, passando da 11.577 milioni del 1993 a 8.727 milioni del 1994, diminuisce del 24,6% e ciò per effetto dell'assenza di contributi straordinari.
Il valore aggiunto, rispetto al totale del fatturato, rappresenta il 54,3% (contro il 54,6% dell'anno precedente).

° ***il costo del lavoro*** è pari a Lit. 8.074 milioni (di cui Lit. 7.800 milioni per retribuzioni e oneri riflessi correnti e Lit. 274 milioni per altri oneri retributivi). Il costo del lavoro rappresenta il 50,2% del totale dei ricavi di esercizio.
Il costo unitario del lavoro è risultato, nel periodo considerato di Lit. 68,4 milioni; l'organico medio equivalente è stato di n. 118 unità (68,3 milioni nel 1993 con un organico medio equivalente di n. 115 unità).

° ***il margine operativo lordo***, che rappresenta il saldo della gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è positivo per 653 milioni (contro 3.722 milioni del 1993), ed è pari al 4% del valore della produzione.
Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il fatturato totale e i costi della gestione caratteristica dell'impresa di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.

° ***il risultato operativo*** determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica.
Il valore è negativo per soli 527 milioni (contro un valore positivo dell'esercizio preceente di 2.476 milioni).

° ***gli oneri finanziari netti*** della gestione ammontano a Lit. 705 milioni (contro 934 milioni del 1993), e risultano pari al 4,4% del fatturato (4,4% nel 1993).

° ***il risultato dell'esercizio***, infine, ha registrato una perdita di Lit. 919 milioni (contro un disavanzo di 374 milioni del 1993).

L'andamento della gestione economica è rappresentata dallo schema che segue:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1994	Consuntivo 1993
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e Alimentari		
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1994:		
° servizi collaudati	168	435
° servizi in corso di collaudo	2.097	2.052
° servizi in corso di lavorazione	143	897
1° Totale	2.408	3.384
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 1994:		
° servizi collaudati	495	7.920
° servizi in corso di collaudo	4.004	966
° servizi in corso di esecuzione	5.789	2.398
2° Totale	10.288	11.284
	12.696	14.668
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati	3.208	1.441
3. Altri ricavi e proventi:		
° ricavi diversi	178	84
° contributi in conto esercizio	0	5.000
Totale Valore della Produzione	**16.082**	**21.193**
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI		
1. Per acquisti di materie	67	27
2. Per servizi:		
° spese per l'acquisizione delle informazioni	2.411	3.373
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	1.063	1.838
° spese per la diffusione delle informazioni	1.502	2.027
° spese per la valorizzazione delle attività	403	521
° spese per altri servizi	70	0
3. Per godimento di beni di terzi	728	687
4. Per oneri diversi e gestione	1.111	1.143
	7.355	**9.616**
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	**8.727**	**11.577**
(-) Costo del lavoro	(8.074)	(7.855)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	**653**	**3.722**
(-) Ammortamenti	(1.030)	(1.047)
(-) Accantonamenti	(150)	(199)
E - RISULTATO OPERATIVO	**(527)**	**2.476**
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	(705)	(934)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	313	(1.916)
F - PERDITA DELL'ESERCIZIO	**(919)**	**(374)**

5.2. La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 1994, come risulta dalla tabella che segue, il ***Capitale investito*** era di 8.380 milioni, di cui 4.029 milioni rappresentato da immobilizzazioni nette e 4.351 milioni dal capitale di esercizio al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 1993, il capitale investito diminuisce di 408 milioni, pari al 4,6%.

In particolare:

° Le ***immobilizzazioni nette*** (dedotti cioè i fondi di ammortamento) registrano una diminuzione di Lit. 501 milioni, passando dai 4.530 milioni del 1993 ai 4.029 milioni del 1994.

° Il ***Capitale di esercizio***, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a 4.351 milioni, e si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 93 milioni.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passano da 3.642 milioni del 1993 ai 3.206 milioni del 1994, con una diminuzione di Lit. 436 milioni, con un decremento del 12%.

- i **debiti commerciali**, aumentano sensibilmente passando da 8.187 milioni del 1993 a 10.472 milioni del 1994, con un aumento di Lit. 2.285 miliioni, pari al 27,9%.

° Il ***Fondo Trattamento di Fine Rapporto***, pari a 5.754 milioni, si incrementa di 419 milioni (+7,8%) e determina - sottratto al valore del capitale investito - un fabbisogno netto di capitale di 2.626 milioni (contro 3.453 milioni del 1993).

La copertura del ***fabbisogno netto di capitale*** di lit. 2.626 milioni è garantita in parte del ***Capitale Proprio***, che si riduce dai 1.474 milioni del 1993 ai 555 milioni del 1994, per effetto della perdita di esercizio di Lit. 919 milioni. La differenza per Lit. 2.071 milioni, è assicurata dall'indebitamento finanziario netto registrato alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti di istituti bancari.

Il capitale proprio partecipa per 21,1% alla copertura del fabbisogno netto di capitale; conseguentemente l'indebitamento finanziario netto copre il restante 78,9% (nel 1993 le percentuali erano rispettivamente del 42,7% e del 57,3%).

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/ milione)

	AL 31.12.94	Al 31.12.93	Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	304	342	(38)
2 - Immobilizzazioni materiali	3.112	3.799	(687)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	613	389	224
	4.029	**4.530**	**(501)**
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	12.193	8.847	3.346
2 - Crediti commerciali	3.206	3.642	(436)
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	2.063	2.304	(241)
4 - Ratei e risconti attivi	196	26	170
	17.658	14.819	2.839
5 - Debiti commerciali	(10.472)	(8.187)	(2.285)
6 - Fondi rischi e oneri	(383)	(600)	217
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(2.452)	(1.106)	(1.346)
8 - Ratei e risconti passivi	0	(668)	668
	4.351	**4.258**	**93**
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	**8.380**	**8.788**	**(408)**
D - FONDO TFR	**(5.754)**	**(5.335)**	**(419)**
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	**2.626**	**3.453**	**(827)**
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	382	0
4 - Perdita esercizi precedenti	(374)	0	(374)
5 - Perdita dell'esercizio	(919)	(374)	(545)
	555	**1.474**	**(919)**
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	3	3	0
2 - Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	**2.068**	**1.976**	**92**
H - TOTALE (F+G) COME IN E	**2.626**	**3.453**	**(827)**

5.3. La Gestione Finanziaria

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue.

In particolare, con la tavola del Rendiconto Finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi e come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, negativo per Lit. 89 milioni, è stato generato dalle differenze tra:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, per Lit. 437 milioni;

- flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni per Lit. 526 milioni;

Il flusso monetario netto del periodo di Lit. 89 milioni, sommato all'indebitamento finanziario esistente al 1° gennaio 1994, Lit. 1.979 milioni, determina l'indebitamento netto a breve termine di Lit. 2.068 milioni, risultante alla data di chiusura dell'esercizio 1994.

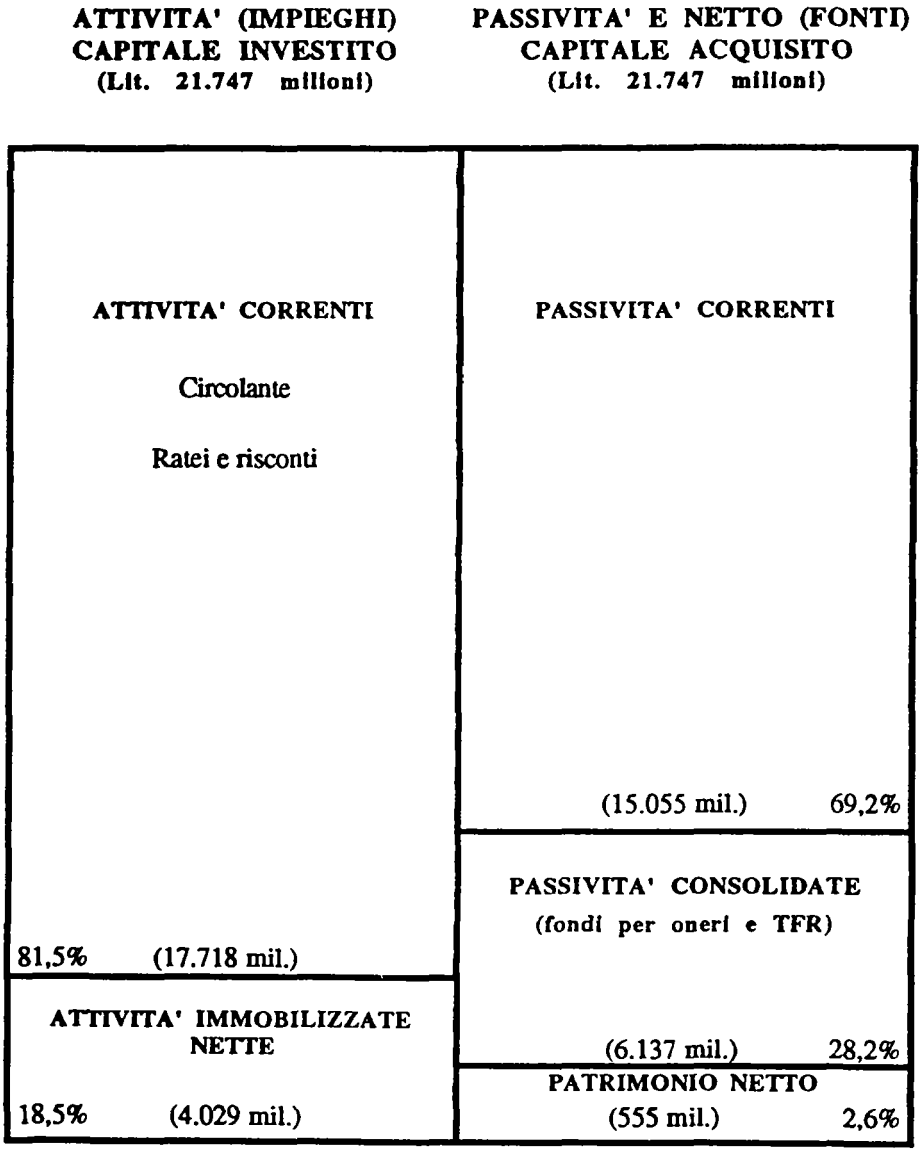
Detto indebitamento è rappresentato, come già detto commentando la tavola della struttura patrimoniale, da debiti a breve verso Istituti di Credito, al netto delle disponibilità finanziarie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)

	AL 31.12.94	Al 31.12.93
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	**(1.979)**	**(2.366)**
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	(919)	(374)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	826	876
- ammortamenti, immobilzzazioni immateriali	204	171
- variazioni del capitale d'esercizio	(93)	(527)
- accantonamento al fondo per TFR	610	583
- utilizzo del fondo per TFR	(191)	(161)
	437	**568**
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(167)	0
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(135)	(200)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(224)	44
	(526)	**(156)**
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	**0**	**(25)**
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	**(89)**	**387**
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	**(2.068)**	**(1.979)**

STRUTTURA PER AREE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1994



6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1994 è proseguita l'opera di razionalizzazione del processo produttivo già avviata negli esercizi precedenti ed è stata attuata una ulteriore fase di esodo agevolato che ha interessato n. 3 dipendenti, di cui uno con effetto dal 1° gennaio 1995.

Complessivamente, nel corso dell'anno si sono avute n. 5 cessazioni dal servizio mentre sono state effettuate n. 2 assunzioni con contratto di formazione e lavoro.

La consistenza del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1994, rileva che l'organico è pari a n. 116 unità (contro le 119 unità del 1993 e le 109 unità del 1992).

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1994 è così composto:

QUALIFICA	AL 31.12.93	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1994		Variazioni nell'organico intervenute nell'anno 1994		AL 31.12.94
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett.Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Livello 9	17	-	-	-	1	16
Livello 8	35	3	-	-	1	37
Livello 7	29	3	3	1	3	27
Livello 6	27	-	3	-	-	24
Livello 5	1	1	-	1	-	3
Livello 4	4	1	1	-	-	4
Livello 3	1	-	1	-	-	-
TOTALE	**119**	**8**	**8**	**2**	**5**	**116**

Come si evince dalla tabella, le promozioni per passaggio al livello di inquadramento superiore hanno interessato n. 8 dipendenti, e la diminuzione, di n. 3 unità che si registra alla data del 31.12.94 rispetto al 31.12.93, è dovuta, come detto, a n. 5 cessazioni del rapporto di lavoro (di cui n. 2 per effetto dell'esodo, n. 2 per dimissioni volontarie e n.1 per raggiunti limiti di età) e alla assunzione di n. 2 unità.

Riguardo alla organizzazione del lavoro, con Ordine di servizio n. 5 del 17 giugno 1994, sulla base delle linee programmatiche di attività dell'Ente e degli obiettivi fissati per il biennio 1994/1995, si è proceduto ad un adeguamento organizzativo-funzionale delle strutture operative dell'Istituto.

In particolare, nell'ambito delle Direzioni, con esclusione di quella Generale, sono state istituite delle Aree funzionali alle quali sono stati preposti dipendenti di nono livello.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati svolti, in attuazione dell'art. 44 del c.c.l. 25.6.91, disciplinante l'istituzione di un gradino economico da attibuire a seguito del superamento di appositi corsi selettivi di aggiornamento e formazione, corsi per i dipendenti di 8° livello.

Nel mese di ottobre 1994, a conclusione di tali corsi, è stata svolta la valutazione finale che ha consentito di individuare le n. 4 unità da destinare alla coperture delle funzioni a cui il corso era finalizzato.

Nel corso dell'anno sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti e di quelli individuali per i dirigenti, contratti tutti scaduti in data 31.12.1992.

Con accordo tra l'Istituto e le OO.SS. del 30 settembre 1994, è stato concordata la corresponsione al personale non dirigente, con effetto dal 1° luglio 1994 e fino alla data del rinnovo, della indennità di vacanza contrattuale prevista dal protocollo sulla politica dei redditi intervenuto tra il Governo e le parti sociali in data 23 luglio 1993.

La misura di tale indennità mensile è pari al 50% dell'inflazione programmata, applicata sullo stipendio mensile, comprensivo della indennità di contingenza.

Infine, come già riportato in altra parte della presente relazione una trentina di dipendenti ex IRVAM hanno promosso ricorso al Pretore del lavoro di Roma per l'accertamento della natura delle somme liquidate dall'INA alla cessazione del rapporto di lavoro, somme derivanti da una specifica polizza accesa dall'IRVAM.

Merita menzione, inoltre, lo studio predisposto nel corso dell'anno 1994 concernente i percorsi di sviluppo dell'Ente nel quinquennio 1994-1999.

Lo studio ha esaminato i servizi informativi offerti dall'Istituto e in relazione alle tendenze del mercato ha evidenziato gli indirizzi di sviluppo dell'attività ISMEA con riflessi sulla organizzazione del personale.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1994

La relazione predisposta dall'Amministrazione dell'Ente, riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 1994, nonchè sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 1994, altresì, riferisce sulla variazione intervenuta e sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criterii adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1994 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A	**IMMOBILIZZAZIONI**		
	1- Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare		
	1 1 - Prodotti audiovisivi	Lit.	149.000.000
	1.2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	51.727.234
	1.3 - Prodotti software	Lit.	103.808.000
		Lit	**304.535.234**
	2 - Immobilizzazioni materiali (al netto fondi di ammortamento)		
	2.1 - Terreni e fabbricati	Lit.	1.199.376.380
	2.2 - Impianti e macchinari	Lit.	1.768.523.761
	2.3 - Altri beni	Lit.	143.889.276
		Lit	**3.111.789.417**

3 - Immobilizzazioni finanziarie		
3.1 - Crediti V/INA per TFR	Lit.	551.438.774
3.2 - Depositi cauzionali	Lit.	61.213.657
	Lit.	**612.652.431**
Totale Immobilizzazioni	**Lit.**	**4.028.977.082**
B - CIRCOLANTE		
1- Rimanenze		
(lavori in corso su ordinazione)		
1.1 - Servizi in corso di lavorazione	Lit.	4.276.200.678
1.2 - Servizi in corso di collaudo	Lit.	7.913.909.734
1.3 - Materiali di consumo	Lit.	2.518.396
	Lit.	**12.192.628.808**
2 - Crediti		
2.1 - Crediti v/Ministero Agricoltura	Lit.	815.005.036
2 2 - Crediti v/Enti pubblici	Lit.	2.193.064.998
2.3 - Crediti v/Enti privati	Lit.	142.800.000
2.4 - Altri crediti commerciali	Lit.	54.601.001
2.5 - Crediti v/Erario per IVA	Lit.	1.855.675.553
2.6 - Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi bancari	Lit.	156.476.216
2.7 - Crediti per rimborsi diversi e per causali minori	Lit.	51.274.069
	Lit.	**5.268.896.873**
3 - Disponibilità liquide		
3.1. - Depositi bancari e postali	Lit.	55.658.328
3.2. - Depositi e valori in cassa	Lit.	4.213.235
3.3. - Assegni	Lit.	0
	Lit.	**59.871.563**
Totale Circolante	**Lit.**	**17.521.397.244**
C- RATEI E RISCONTI ATTIVI	**Lit.**	**196.393.333**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**Lit.**	**21.746.767.659**

PASSIVITA'

A - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Fondi per imposte	Lit.	222.761.874
2 - Altri fondi:	Lit.	160.000.00
	Lit.	**382.761.874**
B- Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**Lit.**	**5.753.782.248**
C- DEBITI		
1 - Debiti v/banche	Lit.	2.128.374.315
2 - Debiti v/fornitori	Lit.	10.471.950.853
3 - Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	331.434.967
4 - Debiti Tributari	Lit.	425.128.233
5 - Altri Debiti	Lit.	1.695.118.221
6 - Debiti per mutui	Lit.	2.514.114
	Lit.	**15.054.520.703**
D - RATEI E RISCONTI PASSIVI	**Lit.**	**0**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	**Lit.**	**21.191.064.825**
PATRIMONIO NETTO (Attivo-Passivo)	**Lit.**	**555.702.834**

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	=
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
Totale	Lit.	1.466.433.000
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti al 31.12.1992 (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411), dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto (legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)	Lit.	381.682.364
5 - Perdita dell'esercizio 1993 portata a nuovo	Lit.	(373.895.320)
6 - Perdita dell'esercizio 1994	Lit.	(918.517.210)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**LIT.**	**555.702.834**

CONTO ECONOMICO

A -	**Valore della Produzione totaledel periodo**	Lit.	**16.081.845.903**
B -	**Costi della Produzione**	Lit.	**(16.609.263.660)**
	RISULTATO OPERATIVO	Lit.	**(527.417.757)**
C -	**Oneri finanziari netti**	Lit.	**(704.503.823)**
D -	**Proventi straordinari netti**	Lit	**313.404.370**
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	Lit.	**(918.517.210)**

Il Collegio rileva che rispetto all'esercizio 1993, nel quale la perdita è stata accertata in Lit. 373.895.320 il disavanzo dell'esercizio 1994 è stato accertato in Lit. 918.517.210.

Di contro il patrimonio netto, che al 31.12.1993 era pari a Lit. 1.474.220.044, si è ridotto al 31.12.1994 a Lit. 555.702.834, in conseguenza della perdita dell'esercizio 1994.

Per quanto riguarda le singole voci del bilancio, si fa riferimento e rinvio alla Nota Integrativa, documento che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, dove vengono dettagliatamente illustrate la composizione delle stesse.

Per quanto di specifica competenza del Collegio si assicura che la vigilanza è stata esercitata sulla gestione dell'Ente attraverso frequenti controlli contabili e verifiche amministrative e con la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nelle periodiche visite effettuate, si è constatata la regolarità contabile delle registrazioni e la rispondenza di queste alle effettive operazioni compiute che sono risultate tutte documentate.

L'esame, inoltre, effettuato sulla Situazione Patrimoniale e sul Conto Economico, e sulla Nota Integrativa, documenti che compongono il Bilancio dell'esercizio 1994, consente di affermare che lo stesso è stato redatto secondo corretti principi contabili e con l'osservanza delle norme di legge e che le varie poste in esso esposte trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti e che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;

b) - gli ammortamenti sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;

c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1994;

d) - l'iscrizione tra le rimanenze dei valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio segnala che con effetto 1° dicembre 1994, l'ISMEA è stato inserito nella tabella A della Legge 29 ottobre 1984, n. 720, istitutiva del sistema di Tesoreria Unica per gli enti e organismi di diritto pubblico.

Di conseguenza, da tale data l'Istituto non ha più disponibilità finanziarie presso Istituti di Credito, ma utilizza un apposito conto aperto presso la Tesoreria Provinciale di Roma sul quale opera tramite la Banca Commerciale Italiana, con cui ha stipulato una apposita convenzione disciplinante il servizio di tesoreria.

Inoltre, il Collegio ricorda che nell'esercizio 1991, è stata effettuata la rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari calcolata con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991 n. 413; il saldo attivo risultante dalla rivalutazione è stato inserito nel bilancio di esercizio 1991 mediante accantonamento in apposito fondo di riserva collocato tra le voci del Patrimonio Netto.

Il Collegio, infine, evidenzia che sul risultato economico di esercizio ha influito negativamente il peso degli oneri finanziari per Lit. 705 milioni a seguito del ricorso da parte dell'Istituto al finanziamento bancario.

Il ricorso al finanziamento bancario è fisiologico per l'Istituto, in quanto deriva dalla circostanza che l'attività è svolta prevalentemente nei confronti dello Stato i cui pagamenti non avvengono con correntezza rispetto alla data di realizzazione dei servizi.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio dell'esercizio 1994 possa seguire il prescritto "iter" procedurale per la sua approvazione da parte del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e del Ministero del Tesoro.

Il Collegio dei Revisori

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1994

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994

ATTIVO	31.12.1994	31.12.1993
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**0**	**0**
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	149.000.000	298.000.000
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	51.727.234	0
3 - Prodotti Software	103.808.000	44.446.468
	304.535.234	**342.446.468**
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.199.376.380	1.248.470.420
2 - Impianti e macchinario	1.768.523.761	2.358.675.826
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	143.889.276	191.583.747
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	3.111.789.417	**3.798.729.993**
III - Finanziarie		
1 - Crediti verso altri	**612.652.431**	**388.823.709**
Totale immobilizzazioni (B)	**4.028.977.082**	**4.530.000.170**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	2.518.396	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	12.190.110.412	8.847.158.705
	12.192.628.808	**8.847.158.705**
II - Crediti		-
1 - Verso clienti	3.205.471.035	3.642.397.794
2 - Verso altri	2.063.425.838	2.304.375.196
	5.268.896.873	**5.946.772.990**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	55.658.328	1.637.781.513
2 - Assegni	0	21.720.110
3 - Denaro e valori in cassa	4.213.235	6.308.615
	59.871.563	**1.665.810.238**
Totale Attivo Circolante (C)	**17.521.397.244**	**16.459.741.933**
D - RATEI E RISCONTI	**196.393.333**	**26.160.393**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**21.746.767.659**	**21.015.902.496**

PASSIVO	31.12.1994	31.12.1993
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1.466.433.000
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	381.682.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(373.895.320)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(918.517.210)	(373.895.320)
Totale	**555.702.834**	**1.474.220.044**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte	222.761.874	222.761.874
3 - Altri	160.000.000	377.472.000
Totale	**382.761.874**	**600.233.874**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**5.753.782.248**	**5.335.344.183**
D - DEBITI		
1 - Debiti verso banche	2.128.374.315	3.645.282.392
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	2.514.114	3.426.313
3 - Debiti verso fornitori	10.471.950.853	8.186.945.568
4 - Debiti tributari	425.128.233	328.800.794
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	331.434.967	336.198.748
6 - Altri debiti	1.695.118.221	437.897.135
Totale	**15.054.520.703**	**12.938.550.950**
E - RATEI E RISCONTI	**0**	**667.553.445**
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	**21.191.064.825**	**19.541.682.452**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**21.746.767.659**	**21.015.902.496**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

2 - CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1994

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1993
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.848.562.664	9.482.777.595
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	12.054.539.524	6.625.596.483
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	178.743.715	84.552.862
° contributi in conto esercizio	0	5.000.000.000
Totale Valore della Produzione	**16.081.845.903**	**21.192.926.940**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.552.550	27.225.221
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	2.410.616.416	3.372.663.751
b) per l'elaborazione delle informazioni	1.062.810.278	1.837.347.415
c) per la diffusione delle informazioni	1.502.252.679	2.027.163.471
d) per la valorizzazione delle attività	402.542.821	520.877.759
e) altri servizi	70.100.000	0
	5.448.322.194	7.758.052.396
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	669.140.667	649.960.820
b) canoni di noleggio	58.805.780	36.920.641
	727.946.447	686.881.461
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	5.347.459.800	5.233.536.555
b) oneri sociali	1.842.827.375	1.720.949.153
c) trattamento di fine rapporto	609.988.476	582.626.303
d) trattamento di quiescienza e simili	0	0
e) altri costi	273.874.000	318.374.000
	8.074.149.651	7.855.486.011
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	204.551.234	171.223.234
b) ammortamento delle immob. materiali	825.709.679	875.753.772
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.030.260.913	1.046.977.006

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1994	ESERCIZIO 1993
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.518.396)	0
12 - Accantonamenti per rischi	150.000.000	199.000.000
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione	1.111.550.301	1.143.035.109
Totale Costi della Produzione	**16.609.263.660**	**18.716.657.204**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(527.417.757)**	**2.476.269.736**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	7.696.519	49.492.654
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	(595.593.367)	(891.392.779)
- interessi passivi moratori	(116.876.997)	(89.786.993)
- differenze cambi	270.022	(2.962.161)
Totale proventi e oneri finanziari	(704.503.823)	(934.649.279)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	3.702.952	0
- sopravvenienze attive	984.016.606	437.398.328
21 - Oneri		
- sopravvenienze passive	(674.315.188)	(2.352.914.105)
Totale delle partite straordinarie	313.404.370	(1.915.515.777)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(918.517.210)	(373.895.320)
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(918.517.210)	(373.895.320)

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio - Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1994 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che:

° gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.
Informazioni complementari sono riportate nella Relazione sulla Gestione dove, attraverso tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica e viene analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

° non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 - comma 4.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa che:

° non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis - comma 2.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, si precisa che:

° vi è perfetta comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sono state aggiunte, così come consentito dal comma 3, altre voci, in sostituzione di alcune previste dall'art. 2424 c.c.

In particolare sono state sostituite le voci da 1 a 7 della classe B I (Immobilizzazioni immateriali) con le seguenti:

1 - Prodotti audiovisivi
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare
3 - Prodotti software

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) si è proceduto alla sostituzione delle voci da 1 a 4 con unica voce denominata "crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, si precisa che:

° non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

°*°*°*°*°*°

3.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonchè nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° Immobilizzazioni immateriali

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento a quote costanti è calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi.

I costi esterni sostenuti per la realizzazione dei prodotti audiovisivi sono stati capitalizzati e vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla prevista vita utile degli stessi - a partire dall'esercizio in cui viene avviato il processo di utilizzazione economica.

° Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° **Rimanenze**

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi, maturata e non ancora liquidata alla data di chiusura dell'esercizio e si riferiscono a:

- servizi in corso di esecuzione, per la parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio e dimostrata da stati di avanzamento lavori;

- servizi in corso di collaudo per la parte già rendicontata da parte della Commissione ministeriale.

° **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

° **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per la pecularietà della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per i loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° Fondi per rischi e oneri

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento delle indennità di anzianità.

° Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° Costi e ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio.

°*°*°*°*°*°*°

3.3. Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ( ).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI Lit. 4.029 milioni (Lit. 4.530)

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale diminuiscono di Lit. 501 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali Lit. 304 milioni (Lit. 342)

Le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi (Lit. 745.000.000) e per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici (Lit. 111.116.170) sono stati capitalizzati nell'esercizio 1990.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in cinque anni e pertanto, con l'esercizio 1991, è iniziato il piano di ammortamento effettuato con il metodo diretto con la riduzione del loro valore di una quota annua calcolata con l'aliquota del 20%.

Inoltre, nell'anno 1994, sono stati effettuati altri miglioramenti nei locali utilizzati ad uso uficio per complessive Lit. 37 milioni e sono stati acquistati pacchetti personalizzati software per Lit. 150 milioni.

Anche questi costi sono stati capitalizzati nel bilancio 1994 e sottoposti a processo di ammortamento (con metodo diretto) della durata di cinque anni in funzione della loro utilità economica.

Prospetticamente, la situazione al 31.12.1994 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico al 31.12.93	Ammort. al 31.12.93	Valori al 31.12.93	Variazioni 1994		Valori al 31.12.94
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per ammt.ti	
- Prodotti audiovisivi	745	447	298	0	149	149
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	111	67	44	36	29	51
- Software (pachetti personalizzati	0	0	0	130	26	104
TOTALE	**856**	**514**	**342**	**166**	**204**	**304**

II - Immobilizzazioni materiali **Lit. 3.112 milioni** **(Lit. 3.802)**

Diminuiscono di Lit. 690 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31/12/93	Variazione 1994		Ammortam. 1994	Consistenza al 31/12/94
		Acquisizione	Dismissioni		
1 - Terreni e fabbricati	1.248	-	-	49	1.199
2 - Impianti e macchinario	2.359	133	-	723	1.769
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	-	-	0	0
4 - Altri beni	195	2	-	53	144
TOTALE	**3.802**	**135**	**-**	**825**	**3.112**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento della attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complesivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 milioni.

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1994 era di Lit. 6.593 milioni (6.458 milioni nel 1993), con un incremento di 135 milioni per effetto di nuovi acquisti.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1994, ammortizzate per complessive Lit. 3.481 milioni (2.656 milioni nel 1993), con un incremento di Lit. 825 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1994.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 3.112 milioni (contro Lit. 3.802 milioni del 1993).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

CESPITI	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.93	Fondi amm.to al 31.12.93	Valori netti al 31.12.93	VARIAZIONI 1994			VALORI NETTI AL 31.12.1994
		monetaria	(L.413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	
1 - Beni Immobili										
a) - Terreni e fabbricati										
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	60.200.000	339.800.000	162.078.000	562.078.000	122.390.180	439.687.820	0	0	16.862.340	422.825.480
2 - Via Caio Mario n.27 - Roma	44.000.000	781.000.000	249.390.000	1.074.390.000	265.607.400	808.782.600	0	0	32.231.700	776.550.900
				0						0
Totale punto 1)	104.200.000	1.120.800.000	411.468.000	1.636.468.000	387.997.580	1.248.470.420	0	0	49.094.040	1.199.376.380
2 - Beni mobili										
a) Impianti e macchinari										
(apparecchiature elettroniche)	3.827.749.277	0	0	3.827.749.277	1.469.073.451	2.358.675.826	133.200.595	0	723.352.660	1.768.523.761
						0				0
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0		0	0	0
						0				0
c) Altri beni						0				0
- Mobili e arredi	431.837.458	0	0	431.837.458	374.753.357	57.084.101	0	0	16.267.989	40.816.112
- Macchine da scrivere	79.916.299	0	0	79.916.299	79.700.304	215.995	0	0	215.995	0
- Macchine da calcolo	25.215.235	0	0	25.215.235	23.562.235	1.653.000	736.000	0	997.000	1.392.000
- Attrezzature varie di ufficio	333.469.730	0	0	333.469.730	235.661.463	97.808.267	1.810.298	0	20.644.139	78.974.426
- Autovetture	123.215.766	0	0	123.215.766	85.371.172	37.844.594	0	0	15.137.856	22.706.738
				0						0
Totale punto 2)	4.821.403.765	0	0	4.821.403.765	2.268.121.982	2.553.281.783	135.746.893	0	776.615.639	1.912.413.037
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4.925.603.765	1.120.800.000	411.468.000	6.457.871.765	2.656.119.562	3.801.752.203	135.746.893	0	825.709.679	3.111.789.417

III - Immobilizzazioni finanziarie **Lit. 613 milioni** **(Lit. 389)**

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA per TFR **Lit. 523 milioni** **(Lit. 322)**

Prima della legge 29.5.1982, n. 297 sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'ex IRVAM (Ente fuso nell'ISMEA) accese presso l'INA - a garanzia dell'allora indennità di anzianità del personale dipendente - una polizza collettiva.

Il credito rappresenta l'importo, limitatamente al personale ex IRVAM ancora in costanza di rapporto al 31.12.1994, delle somme a suo tempo versate a titolo di premi assicurativi.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si incrementa di Lit. 204 milioni a seguito di un ricalcolo dei valori relativi alle posizioni assicurative in essere fin dal 1989 e diminuisce di Lit. 3 milioni a seguito del riscatto di polizze eseguito per n. 1 cessazione dal servizio di un dipendente ex IRVAM.

2 - Crediti v/INA per posizioni assicurative cessate **Lit. 29 milioni** **(Lit. 0)**

Trattasi di importo relativo a n. 3 posizioni assicurative di ex dipendenti IRVAM cessati dal servizio negli anni scorsi.

A seguito di tali cessazioni, l'ISMEA ha riscattato la relativa polizza assicurativa e l'INA ha emesso n. 3 assegni circolari per complessive Lit. 29 milioni.

Tali valori non sono stati ritirati dagli interessati avendo gli stessi iniziato una vertenza giudiziaria per l'accertamento della natura dell'erogazione assicurativa.

Poichè i titoli di credito recavano quali beneficiari l'ISMEA e i dipendenti dimissionari, stante il rifiuto di questi ultimi ad apporre la girata sui titoli per consentirne l'incasso, l'ISMEA ha dovuto restituire i titoli al traente.

2 - Depositi cauzionali **Lit. 61 milioni** (Lit. 67)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 6 milioni

B - CIRCOLANTE Lit. 17.521 milioni (Lit. 16.460)

Diminuisce di Lit. 1.061 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze **Lit. 12.193 milioni** (Lit. 8.847)

In tale voce si comprende per Lit. 12.190 milioni, il valore attribuito alla produzione realizzata che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione o in corso di collaudo.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

In particolare la valorizzazione dei servizi in corso di lavorazione al 31.12.1994, ammontava a Lit. 4.276 milioni, mentre quella relativa ai servizi in corso di collaudo risultava di Lit. 7.914 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi presenta un aumento di Lit. 3.343 milioni, per effetto del maggior volume di produzione realizzata e collaudata in corso d'anno, grazie anche all'adozione di un sistema automatizzato di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente notevoli accelerazioni nelle procedure di rendicontazione, operazioni propedeutiche alla fase di collaudo ministeriale.

Nello specifico, le rimanenze al 31 dicembre 1994 per lavori in corso su ordinazione, si riferiscono a:

	Servizi in corso di esecuzione	Servizi in corso di collaudo	TOTALE
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate prima dell'esercizio 1994	495	5.019	5.514
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate nell'anno 1994	3.759	2.895	6.654
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	22	0	22
TOTALI	**4.276**	**7.914**	**12.190**

Nel prospetto che segue, inoltre, vengono esposte le variazioni intervenute tra le rimanenze finali al 31.12.1993 (Lit. 8.847 milioni) e quelle finali al 31.12.1994 (Lit. 12.190 milioni).

A -	Rimanenze finali al 31.12.1993:		
	° in corso di esecuzione	2.659	
	° in corso di collaudo	6.188	8.847
	(-) fatturazione 1994 di rimanenze al 31.12.93		(5.282)
	(-) sopravvenienze passive nette a seguito di rettifiche operate da commissioni ministeriali di controllo in sede di collaudo		(290)
	Totale rimanenze per attività prodotta al 31.12.93 e ancora da fatturare al 31.12.94		3.275
B -	Rimanenze finali dell'esercizio 1994 per produzioni realizzate nel 1994 di attività iniziata prima dell'1.1.94		2.239
	Totale rimanenze per attività iniziata prima dell'1.1.1994		5.514
C -	Rimanenze finali dell'esercizio 1994 per produzione realzzata nel 1994 di attività prodotta nel 1994:		
	° per conto del Miraaf	6.654	
	° per conto di altri Enti	22	6.676
	Totale rimanenze finali al 31.12.1994		12.190

Infine, tra le rimanenze si ricomprendono anche i materiali di magazzino acquistati nell'anno e alla data di chiusura dell'esercizio il valore di tali giacenze è stato determinato in Lit. 3 milioni.

II - Crediti **Lit. 5.269 milioni** **(Lit. 5.947)**

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento diminuiscono di Lit. 678 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: Lit. 3.206 milioni (3.642 milioni)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali Lit. 815 milioni

Rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi privati Lit. 2.336 milioni

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno e fatturati entro la chiusura dell'esercizio.

c) Crediti v/ altri clienti minori Lit. 55 milioni

Tutti i crediti di cui sopra esprimono importi esigibili entro l'anno 1995. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti diminuiscono di Lit. 436 milioni.

2 - Crediti verso altri: Lit. 2.063 milioni (2.304 milioni)

Sono costituiti da:

° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione delle relative fatture)	Lit. 5 milioni	
° anticipazioni per spese da rendicontare (trasferte)	Lit. 4 milioni	
° per causali minori	Lit. 1 milioni	10 milioni
° crediti v/INAIL per premi assicurativi da conguagliare		26 milioni
° crediti v/Comune di Roma per riaddebito costi		15 milioni

° crediti IVA risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1994 1.856 milioni

° crediti v/ Erario per ritenute di acconto operate sugli interessi attivi bancari liquidati su estratti conto negli anni 1986-1994 Lit. 156 milioni

Totale Lit. 2.063 milioni

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide **Lit. 60 milioni** **(Lit. 1.666)**

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1994, e sono rappresentate da:

1 - Depositi bancari e postali per Lit. 56 milioni (contro 1.638 milioni dell'esercizio precedente);

2 - Denaro e valori in cassa per Lit. 4 milioni (contro 6 milioni del 1993).

D - RATEI E RISCONTI Lit. 196 milioni (Lit. 26)

La voce, che si incrementa di Lit. 170 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali e per le autovetture.

In particolare, i risconti attivi si riferiscono a:

- Abbonamenti 1995 a pubblicazioni tecniche	Lit.	7 milioni
- Assicurazioni: quota competenza 1995	"	15 milioni
- Utenze telefoniche, canoni leasing e di noleggio	"	16 milioni
- Imposta registro contratti locazione	"	1 milione
- Fornitori software: per addebiti fatturato di competenza dell'esercizio successivo	"	122 milioni
- Canoni licenze d'uso prodotti software di competenza anno 1995 (Computer Associates spa e INAZ Paghe)	"	35 milioni
	Lit.	196 milioni

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO Lit. 555 milioni (Lit. 1.474)

Registra nel suo complesso una diminuzione di Lit. 919 milioni per effetto della perdita dell'esercizio 1994;

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I - Capitale **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

III - Riserva di rivalutazione **Lit. 1.466 milioni** **(Lit. 1.466)**

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha - quindi - registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 345 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 milioni.

IV - Riserva legale	**Lit. 0 milioni**	**(Lit. 0)**
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	**Lit. 0 milioni**	**(Lit.0)**
VI - Riserva statutarie	**Lit. 0 milioni**	**(Lit. 0)**

VII - Altre riserve **Lit. 382 milioni** **(Lit. 382)**

La voce accoglie il residuo non utilizzato del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991.

L'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.893 milioni), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971 milioni) e dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729 milioni)). La parte residua (Lit. 407 milioni) al netto dell'imputazione dell'imposta sul patrimonio netto per gli anni 1992 e 1993 (25 milioni) è accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII - Perdite esercizi precedenti **Lit. 374 milioni**

La perdita dell'esercizio 1993 è evidenziata in bilancio e trova la sua copertura attraverso la utilizzazione di corrispondente importo prelevato dal fondo "Altre riserve".

IX - Perdita dell'esercizio **Lit. 919 milioni** **(Lit. 374)**

E' la perdita di competenza dell'anno 1994. Le ragioni del risultato negativo sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI Lit. 383 milioni (Lit. 600)

In tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta minori accantonamenti per Lit. 217 milioni, si comprendono:

1 - Accantonamento per imposte future **Lit. 223 milioni** (Lit. 223)

Trattasi dell'accantonamento per l'imposta ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976.

La vertenza instaurata contro l'Amministrazione finanziaria è tuttora in corso, ed è pendente presso la Commissione Centrale Tributaria.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo non evidenzia alcuna variazione.

2 - Altri accantonamenti **Lit. 160 milioni** (Lit. 377)

E' l'importo prudenzialmente accantonato nell'ipotesi di soccombenza nelle vertenze di lavoro portate in sede giudiziaria da fornitori e collaboratori dell'Ente.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Lit. 5.754 (Lit. 5.335)

Il fondo per TFR aumenta di 419 milioni (+7,8%), e presenta la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.1993	Accantonamenti 1994	Utilizzi 1994	Consistenza al 31.12.1994
5.335	610	191	5.754

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. 116 unità) a tutto il 31 dicembre 1994, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

L'utilizzo del fondo è da attribuire per Lit. 191 milioni a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per liquidazione di TFR a seguito di n. 5 cessazioni dal rapporto di lavoro.

D - DEBITI **Lit. 15.054 milioni** **(Lit. 12.939)**

Complessivamente aumentano di Lit. 2.115 milioni.

In tale voci si comprendono:

1 - **Debiti verso banche** per Lit. 2.128 milioni (3.645 milioni nel 1993). E' il debito, comprensivo degli interessi passivi, che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito per scoperti di c/c bancario. In particolare, il debito è verso la Banca Commerciale italiana per Lit. 2.120 milioni e verso la Cariplo per Lit. 8 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente, il debito verso istituti di credito è diminuito di Lit. 1.517 milioni.

2 - **Debiti verso altri finanziatori** per Lit. 3 milioni.
Rappresenta il debito residuo nei confronti del Credito Fondiario per un mutuo ipotecario concesso all' ITPA, ente fuso nell'ISMEA, acceso sugli immobili di proprietà. La scadenza del mutuo è oltre i cinque anni.

3 - **Debiti verso fornitori** per Lit. 10.472 milioni (8.187 milioni nell'anno 1993).
La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 8.939 milioni) e per fatture da ricevere (Lit. 1.533 milioni). I debiti sono tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	6.870	771	7.641
- Debiti v/ collaboratori	697	468	1.165
- Debiti v/ rilevatori	556	280	836
- Debiti v/ intervistatori	812	14	826
- Debiti v/ diversi	4	0	4
TOTALE	**8.939**	**1.533**	**10.472**

4 - **Debiti Tributari** per Lit. 425 milioni (Lit. 329 milioni nel 1993). Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 1994 (Lit. 365 milioni). Il debito risulta pagato alla scadenza di Legge.
Inoltre, in tale voce, si comprende l'imposta sul Patrimonio Netto per l'anno 1994 (Lit. 4 milioni) calcolata ai sensi della Legge 26.11.1992 n. 461, e altre tasse per tributi locali (tassa rifiuti anni 1992, 1993 e 1994) per Lit. 29 milioni e, infine, IVA in sospensione d'imposta per Lit. 27 milioni.

5 - **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale** per Lit. 331 milioni (contro 336 milioni del 1993).
E' il totale del debito dovuto all'INPS per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 1994. Il debito risulta pagato alla scadenza di Legge.

6 - **Altri debiti** per Lit. 1.695 milioni (contro Lit. 438 milioni dell'esercizio 1993).

In dettaglio, gli Altri debiti si riferiscono a:

- Debiti v/ Ministero Risorse Agricole, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	270 milioni	
° in linea interessi a tuto il 31.12.94	143 milioni	413 milioni
- Anticipi da clienti (Ministero Risorse Agricole) per attività da svolgere su Atto Esecutivo 94		879 milioni
- Debiti v/ personale dipendente per liquidazione indennità di fine rapporto (n. 4 dipendenti) e bonus per esodo agevolato (n. 3 dipendenti)		366 milioni
- Debiti per causali minori (trattenute sindacali, cessione quinto, CIAPA ed altri)		37 milioni
TOTALE		1.695 milioni

E - RATEI E RISCONTI Lit. 0 milioni (Lit. 668)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 1994 non viene esposto alcun importo, contro, invece, Lit. 612 milioni contabilizzati nel 1993

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Lit. 16.082 milioni **(Lit. 21.193)**

Rispetto all'esercizio precedente complessivamente diminuisce di Lit. 5.111 milioni a causa soprattutto della mancata concessione del contributo straordinario di Lit. 5.000 milioni avuto, invece, nel 1993.

In questa voce trovano collocazione sia i proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private.

I corrispettivi e/o i contributi derivanti dal commesse ministeriali sono determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa.

I proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, sono deteminati seocndo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi.

Il valore della produzione è, tra l'altro, costituito da:

° ricavi delle vendite e delle prestazioni: Lit. 3.849 milioni (contro Lit. 9.483 milioni del 1993);

° variazione dei lavori in corso su ordinazione: Lit. 12.055 milioni (contro Lit. 6.626 milioni del 1993).

Complessivamente, quindi, i ricavi delle prestazioni per servizi resi nel 1994, ammontano a Lit. 15.904 milioni, contro Lit. 16.109 milioni del 1993.

Il volume di produzione, quindi, al netto dei proventi diversi e dei contributi straordinari è risultato sostanzialmente pari a quello dell'anno precedente.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Differenza
1. Ricavi delle vendite e delle prestazione di servizi resi a:			
- Ministero delle Risorse Agricole	663	8.355	(7.692)
- Altri Enti pubblici e privati	3.186	1.128	2.058
	3.849	**9.483**	**(5.634)**
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:			
- Attività finanziate da Ministero delle Risorse Agricole	12.033	6.313	5.720
- Attività finanziate da altri enti pubblici e privati	22	313	(291)
	15.904	**16.109**	**(205)**
3. Altri ricavi	**178**	**84**	**94**
4. Contributo straordinario in conto esercizio	**0**	**5.000**	**(5.000)**
TOTALE	**16.082**	**21.193**	**5.111**

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Lit. 16.609 milioni (Lit. 18.717)

I costi di produzione nel complesso diminuiscono nell'anno 1994 di 2.108 milioni (-11,3%). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente , viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	70	28	42
b - Per servizi	5.448	7.758	(2.310)
c - Per godimento di beni di terzi	728	687	41
d - Per il personale	8.074	7.855	219
e - Ammortamenti e svalutazioni	1.030	1.047	(17)
f - Variazioni delle rimanenze	(2)	0	(2)
g - Accantonamenti per rischi	150	199	(49)
h - Altri accantonamenti	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione	1.111	1.143	(32)
TOTALE	**16.609**	**18.717**	**(2.108)**

In particolare:

a) - L'acquisto di materie prime, sussidiarie e di merci **Lit. 70 milioni** (Lit. 28)

La voce, rappresenta il totale degli acquisti 1994 di materiali di consumo (cancelleria, sanitari, ecc.). Alla chiusura dell'esercizio, come evidenziato in precedenza, sono state rilevate rimanenze di magazzino per Lit. 3 milioni.

b) - L'acquisto di servizi esterni Lit. 5.448 milioni (Lit. 7.758)

Rispetto all'esercizio precedente, il costo sostenuto per l'acquisto di servizi diminuisce complessivamente di Lit. 2.310 milioni (- 29,8%).

In particolare, la voce raggruppa i seguenti costi di gestione che vengono - nella tabella che segue - posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

COSTI	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle infomazioni di mercato:			
- rete rilevatori	664	759	(95)
- rete intervistatori	718	1.043	(325)
- collaborazioni tecniche	832	1.462	(630)
- comitati esperti	46	2	44
- documentazione	66	85	(19)
- collegamenti telematici	85	22	63
	2.411	**3.373**	**(962)**
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di infor-matica:			
- licenza d'uso software di base	708	484	224
- acquisto e sviluppo software	36	1.034	(998)
- manutenzione hardware e software	165	99	66
- assistenza sistemistica	119	126	(7)
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	35	94	(59)
	1.063	**1.837**	**(774)**
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	1.054	1.334	(280)
- spese per la diffusione via radio e tele-matica	306	500	(194)
- spese postali di spedizione e altre	118	169	(51)
- spese direzione editoriale	24	24	0
	1.502	**2.027**	**(525)**
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento pro-fessionale	56	157	(101)
- partecipazioni a convegni e fiere	135	283	(148)
- altre iniziative di marketing	3	11	(8)
- spese trasferte personale dipendente	101	70	31
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività	107	0	107
	402	**521**	**(119)**
5 - Altri servizi	**70**	**0**	**70**
TOTALE	**5.448**	**7.758**	**(2.310)**

c) - Le spese per il godimento di beni di terzi **Lit. 728 milioni** (Lit. 687)

La voce comprende il costo sostenuto per l'affitto dei locali della sede di Via Nomentana n. 183 e per l'acquisizione di beni strumentali mediante contratti di leasing finanziario.

In particolare:

° per contratti di leasing finanziario	Lit.	59 milioni
° per affitto locali adibiti ad uffici	"	669 milioni
	Lit.	728 milioni

d) - Costi per il personale **Lit. 8.074 milioni** (Lit. 7.855)

Il costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, aumenta di Lit. 219 milioni (+ 2,8%) e si riferisce ad un organico di n. 116 unità al 31.12.1994, di cui 11 unità con contratto di formazione e lavoro.

Rispetto al 31 dicembre 1993, l'organico diminuisce di n. 3 unità per effetto di n. 5 cessazioni dal servizio e di n. 2 assunzioni.

L'organico medio equivalente nell'anno 1994, è stato di n. 118 unità, con un costo medio annuo pro-capite di Lit. 68,4 milioni (nel 1993 rispettivamente n. 115 unità con un costo medio unitario di lavoro di Lit. 68,3 milioni)

Il costo del lavoro è costituito dalle seguenti voci:

	Consuntivo 1994	Consuntivo 1993	Variazione
- Stipendi lordi	5.347	5.234	113
- Oneri sociali	1.843	1.721	122
- Accantonamento TFR	610	582	28
	7.800	7.537	263
- Altri costi retributivi	274	318	(44)
TOTALE	**8.074**	**7.855**	**219**

e) - Ammortamenti e svalutazioni **Lit. 1.030 milioni** (Lit. 1.047)

Rispetto all'anno 1993 diminuiscono di 17 milioni e si riferiscono esclusivamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Lit. 826 milioni, e all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per Lit. 204 milioni.

Nel 1993 gli ammortamenti sono stati rispettivamente di Lit. 876 milioni e 171 milioni.

f) - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **Lit. 3 milioni** (Lit. 0)

La voce, registra un lieve incremento nelle rimanenze finali dei materiali di consumo rispetto all'esercizio 1993.

g) - Accantonamento per rischi **Lit. 150 milioni** (Lit. 199)

Nell'esercizio 1994 è stato effettuato un accantonamento per poter far fronte ai costi da sostenere nel 1995 a seguito di eventuali soccombenze in vertenze giudiziarie iniziate in anni precedenti.

h) - Altri accantonamenti **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non registra alcun valore.

i) - Oneri diversi di gestione **Lit. 1.111 milioni** **(Lit. 1.143)**

La voce, che raggruppa gli altri costi della gestione, diminuisce di Lit. 32 milioni rispetto all'anno 1993 (- 2,8%). In particolare i costi, i cui importi vengono posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, si riferiscono a:

	VOCI DI COSTO	Esercizio 94	Esercizio 93	Variazioni
1	**Organi sociali**			
	- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	157	150	7
	- Emoluneti Collegio Sindacale	30	32	(2)
	- Spese di rappresentanza organi sociali	55	73	(18)
		242	**255**	**(13)**
2	**Compensi a terzi (Consulenti legali)**			
	Compensi a terzi (Consulenti legali)	14	133	(119)
		14	**133**	**(119)**
3	**Manutenzione locali impianti e attrezzature**			
	Manutenzione ordinaria e straordinaria	266	263	3
	Condominio	50	53	(3)
	Riscaldamento	28	22	6
		344	**338**	**6**
4	**Utenze**			
	- Spese telefoniche	139	177	(38)
	- Spese per forza motrice e illuminazione	23	36	(13)
	- Spese telefoniche non deducibili	8	0	8
		170	**213**	**(43)**
5	**Cancelleria e stampati**			
	- Spese cancelleria	27	22	5
	- Stampati	8	9	(1)
		35	**31**	**4**

	VOCI DI COSTO	Esercizio 94	Esercizio 93	Variazioni
6	**Altri costi amministrativi**			
	- Assicurazioni	23	21	2
	- Manutenzione macchine e sist. ufficio	8	7	1
	- Spese per gestione autovetture	23	24	(1)
	- Spese per traslochi interni	46	21	25
	- Spese varie amministrative	67	32	35
	- Spese postali	3	17	(14)
	- Spese di trasporto	18	12	6
	- Acquisto attrezzature d'ufficio	0	0	0
	- Quote associative	8	7	1
	- Spese revisione bilancio	28	0	28
	- Documentazione amministrativa	12	0	12
	- Spese di viaggio varie	26	0	26
		262	**141**	**121**
7	**Altri costi di gestione**			
	- Imposte sul patrimonio netto	4	0	4
	- Tassa rifiuti solidi urbani	15	8	7
	- ICIAP e tassa partita IVA	1	1	0
	- ICI- Imposta comunale immobili	16	16	0
	- Altri oneri tributari	8	7	1
		44	**32**	**12**
	TOTALE	**1.111**	**1.143**	**(32)**

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione sono riferiti al compenso percepito dal Presidente (stabilito con D.P.C.M. del 7.6.1990), a quello percepito dal Vice presidente (attribuito a seguito della lettera ministeriale prot. n. 130287 del 19 novembre 1990), e a quelli percepiti dai restanti sette consiglieri di amministrazione (stabilito con DM 23.3.90).

Ai Consiglieri e ai Sindaci viene attribuito un gettone di presenza di Lit. 100.000 per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Complessivamente l'importo corrisposto al Consiglio di Amministrazione è stato nel 1994 di Lit. 157 milioni (150 milioni nel 1993), mentre l'importo corrisposto al Collegio dei Revisori è stato nel 1994 di Lit. 30 milioni (Lit.32 milioni nel 1993).

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Lit. 705 milioni (Lit. 934)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo netto degli oneri finanziari sopportati nell'esercizio 1994, pari al 4,4% del valore della produzione totale del periodo.

Rispetto all'anno precedente, gli oneri finanziari netti diminuiscono di Lit. 229 milioni.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata da:

	Consuntivo 1994	Consuntivo 1993	Variazione
- Proventi da partecipazioni	0	0	0
- Altri proventi finanziari	8	50	(42)
- Interessi passivi bancari	(596)	(891)	295
- Interessi passivi moratori	(117)	(90)	(27)
- Differenza cambi	0	(3)	3
-			
TOTALE	**(705)**	**(934)**	**229**

D -RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Lit. 313 milioni (Lit. 1.916)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

° proventi straordinari Lit. 4 milioni (Lit. 0 milioni nel 1993);
° sopravvenienze attive Lit. 984 milioni (Lit. 437 milioni nel 1993);
° sopravvenienze passive Lit. 675 milioni (Lit. 2.353 milioni nel 1993).

Si precisa che le sopravvenienze attive, per complessive Lit. 984 milioni, si riferiscono quanto a:

- Lit. 244 milioni per maggiore accertamento di ricavi di competenza degli esercizi precedenti rilevati in sede di rendicontazione degli stati di avanzamento lavori.

- Lit. 204 milioni per incremento del credito INA (come già illustrato in altra parte della presente relazione a commento della voce credito v/INA);

- Lit. 230 milioni per corrispettivi per collaborazioni di natura autonoma effettuati da professionisti per conto dell'ex ITPA(ente fuso nell'ISMEA) e mai richiesti in pagamento dagli interssati e che peraltro risultato non più esigibili per il decorso della prescrizione;

- Lit. 166 milioni per rettifiche di costi imputati nell'anno 1985 per attività promozionali relativi all campagna promozionale realizzata per conto del Ministero;

- Lit. 46 milioni per rettifiche di costi per attività di rilevazione dati;

- Lit. 5 milioni per interessi per rimborso credito IRPEG derivanti dalla denuncia dei redditi;

- Lit. 12 milioni per la restituzione da parte della banca che ha proceduto al pagamento di un assegno circolare non trasferibile indebitamento sottratto e riscosso;

- Lit. 15 milioni per accreditamenti provenienti dalla Telecom per attività anni precedenti per lit. 15 milioni;

- Lit. 62 milioni per errata imputazione debito nell'anno 1993 e per causali minori.

Le sopravvenienze passive per Lit. 675 milioni, invece, si riferiscono quanto a:

- Lit. 552 milioni, per rettifiche di importi contabilizzati tra le attività nei bilanci degli esercizi precedenti a titolo di valorizzazione di programmi di attività.

  Tali rettifiche si sono rese necessarie a seguito del definitivo collaudo dei lavori da parte delle Commissioni ministeriali di controllo che hanno decurtato gli importi attesi pur in presenza della completa realizzazione dei programmi di attività commissionati all'Ente.

  I tagli operati in sede di collaudo si riferiscono, in parte, a costi non rimborsabili perché non pagati entro i termini di scadenza previsti nei decreti di concessione del contributo o nei decreti di proroga.

  Tale mancato pagamento è da attribuirsi, come è noto, alle difficoltà finanziarie in cui l'Ente ormai versa da tempo, difficoltà ulteriormente aggravate per effetto delle decurtazioni di corrispondenti importi di contributi non erogati.

  In particolare, i programmi interessati dalle rettifiche sono:

  ° Agriquote 93, riconoscimento del debito per Lit. 249 milioni;
  ° Agrinet 94 (DM 54567), per Lit. 173 milioni;
  ° Agrinet 90 (DM 51793), per Lit. 49 milioni;
  ° Atto Esecutivo 93 (DM 51190), per Lit. 38 milioni;
  ° Ufficio Statistico Maf, per Lit. 18 milioni;
  ° Ismea Ricerche (DM 54561), per Lit. 13 milioni;
  ° Reg. CEE 2052/88 (DM 54018), per Lit. 11 milioni;
  ° SIDA (DM 53614) e Agridoc (DM 51792), per Lit. 1 milione.

- Lit. 49 milioni, per compensi o rimborsi di competenza dell'anno 1993 non imputati;

- Lit. 14 milioni, per storno depositi cauzionali presso l'Ente Poste Italiane relativi alle pubblicazioni de "Il Giornale dell'AIMA" e "Report";

- Lit. 18 milioni, per tassa rifiuti anni 1992 e 1993 richiesti in pagamento dal Comune di Roma;

- Lit. 11 milioni, per IVA in sospensione erroneamente inserita a debito nel 1993;

- Lit. 7 milioni, per gettoni di presenza ai componenti del Comitato di consulenza e indirizzo del SIMAS esterni alle parti stipulanti la convenzione. Il compenso è pari a quello previsto dall'art. 8 della Legge Regionale Siciliana n. 59/83, così come modificato dall'art. 21 della Legge Regionale Siciliana n. 7/85.

- Lit. 8 milioni, per bollette SIP relative al 1° bimestre 1992 e 2° bimestre 1993.

- Lit. 16 milioni, per causali minori.

Al termine del commento delle singole voci costituenti il Conto Economico dell'Esercizio 1994, si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontandoli con quelli dell'esercizio precedente:

	Consuntivo 1994	Consuntivo 1993	Variazioni
A - Valore della produzione	16.082	21.193	(5.111)
B - Costi della produzione	(16.609)	(18.717)	2.040
Risultato Operativo	**(527)**	**2.476**	**(3.071)**
C - Proventi e oneri finanziari	(705)	(934)	229
D - Rettifiche di valore di attività	0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari	313	(1.916)	(2.297)
Risultato ante imposte	**(919)**	**(374)**	**(545)**
F - Imposte dell'esercizio	0	0	0
Perdita dell'Esercizio	**(919)**	**(374)**	**(545)**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Nomentana n. 183
P. IVA 01942351006 - C.F. 08037790584

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1995

1. PREMESSA

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con DPR del 28 maggio 1987, n.278 e sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

Il DPR isitutivo attribuisce all'ISMEA compiti di studio, ricerca e informazione nel campo dei fenomeni e dei problemi che interessano la produzione e il mercato dei prodotti agro-alimentari allo scopo di fornire contributi alle linee politiche di orientamento, di valorizzazione, di promozione e di commercializzazione della produzione agricola.

Le finalità di cui sopra sono perseguite mediante la raccolta, la elaborazione, la valutazione e la diffusione delle informazione attraverso moderni strumenti di diffusione.

Per espressa previsione del DPR istitutivo l'ISMEA redige il bilancio di esercizio nel rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel Codice Civile.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Ai fini della chiarezza e comprensione del Bilancio la relazione riferisce sull'andamento della gestione, illustrando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, mediante l'inserimento ed il commento di apposite tavole di sintesi.

In apposito capitolo sono riportati e commentati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Bilancio dell'Esercizio 1995 sarà presumibilmente certificato dopo la sua approvazione, in quanto i soci della Società incaricata della revisione e certificazione del Bilancio per il triennio 1995/97 ha ceduto l'attività ad altra Società.

La conseguenza è che l'Istituto nel mese di marzo 1996, ritenuto cessato il precedente rapporto contrattuale anche a seguito di comunicazione al riguardo, ha promosso il concorso di offerte economiche per la scelta del soggetto cui affidare un nuovo incarico.

Purtroppo il nuovo incarico non è stato ancora conferito poichè la Società che ha acquisito le attività da quella già affidataria dell'incarico per il triennio 1995/97, ha promosso un ricorso al TAR in quanto rivendica la trasmissione nei propri confronti del contratto e contesta, quindi, la gara effettuata dall'ISMEA.

2. EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Un evento caratterizzante l'esercizio 1995 è stato sicuramente il periodo di gestione commissariale intervenuto nei primi mesi dell'anno. L'analisi inizia proprio con tale evento e seguirà con l'esame di altri fatti gestionali dell'anno, nonché di quelli intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla redazione della presente relazione.

a) Nomina del Commissario straordinario

Con Decreto n. 281 del 10 febbraio 1995, comunicato all'ISMEA in data 16 febbraio 1995, il Ministro per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali ha disposto lo scioglimento degli Organi amministrativi dell'ISMEA e la nomina, per un periodo di tre mesi, di un Commissario straordinario con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nell'ambito dell'incarico ricevuto, che concerneva il riordino dell'Ente in attuazione dell'art. 6, comma 1, lettera c) della Legge 4 dicembre 1993, n. 491, istitutiva del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, il Commissario straordinario ha effettuato un esame sull'organizzazione e sulla struttura ISMEA.

L'esame ha portato alla individuazione di alcuni punti di criticità eliminabili solo attraverso un adeguato intervento legislativo che tenesse conto delle deficienze riscontrate, quali:

a) limitazione dei compiti istituzionali dell'ISMEA che risultavano non adeguati alle esigenze degli utenti che necessitano di accessi semplificati e in tempo reale ai dati inerenti ai mercati e ai consumi, di studi e analisi congiunturali e previsionali, di più incisivi servizi di sostegno alla commercializzazione;

b) eccessivi oneri finanziari sopportati per la realizzazione dei programmi di attività, imputabili alla mancanza di un fondo di dotazione, oneri per interessi passivi quantificati in Lit. 600/700 milioni annui;

c) esigenza di calibrare le risorse umane ai compiti istituzionali dell'Ente.

L'assunzione di tali oneri è la conseguenza della mancanza di un fondo di dotazione per l'ISMEA, mancanza che riflette i suoi effetti negativi sui Bilanci dell'Istituto che anche in presenza di una gestione caratteristiche positiva (differenza tra il fatturato totale e i costi della gestione, esclusi gli ammortamenti, gli oneri finanziari e le partite straordinarie) risultano compromessi per l'eccessivo onere per detti interessi passivi.

Al fine di eliminare gli inconvenienti, il Commissario ha elaborato e presentato al Ministero una bozza di Regolamento disciplinante il riordino dell'Ente.

Successivamente con Decreto del 18 maggio 1995, il Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali ha ripristinato la gestione ordinaria dell'Istituto, con la reintegra del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento, approvato dal Ministero vigilante, dal Ministero della Funzione Pubblica, dal Ministero del Tesoro e dal Consiglio di Stato è in attesa del solo esame da parte del Consiglio dei Ministri per completare l'iter di approvazione.

Ancorché il Regolamento predisposto prevedeva l'assegnazione di un fondo di dotazione per l'ISMEA, il Consiglio di Stato ha ritenuto di espungere la norma in assenza di uno specifico provvedimento legislativo per la copertura dell'onere finanziario, cosicchè permane il punto di criticità dovuto alla mancanza di adeguata capacità finanziaria per lo svolgimento di programmi di attività.

In conseguenza di quanto sopra, il Ministero vigilante ha assunto l'impegno di attivare ogni misura volta alla concessione di un contributo straordinario atto a favorire il conseguimento di un equilibrato assetto finanziario, nel contempo, verrà richiesto all'ISMEA la formulazione di proposte di interventi che in prospettiva assicurino un equilibrio gestionale e patrimoniale.

b) Esito del procedimento penale conseguente alla interrogazione parlamentare

A seguito di una interrogazione parlamentare presentata alla Camera dei Deputati nella seduta del 9 giugno 1993, la Procura della Repubblica di Roma, sulla base di tale notizia, ha aperto un procedimento penale contro

ignoti ed ha disposto in data 31 gennaio 1995 l'acquisizione, presso gli uffici ISMEA, di documentazione relativa alla istituzione e alla gestione dell'Ente.

Alla Guardia di Finanza, incaricata dell'acquisizione, è stata regolarmente presentata tutta la documentazine richiesta e fornito ogni più ampio chiarimento in proposito.

Al termine delle indagini, poichè nulla è emerso, è stata disposta l'archiviazione mediante Decreto R.G. 4600/95 emesso dal Giudice delle Indagini Preliminari (GIP), in data 30 dicembre 1995.

c) Provvedimenti riguardanti il personale

Nel corso dell'anno sono stati assunti diversi provvedimenti che hanno riguardato il personale dipendente dell'ISMEA. Una dettagliata analisi è fornita in un apposito capitolo della presente relazione.

Tuttavia, in questa parte, accennando ai fatti più importanti merita menzione la proroga del contratto collettivo di lavoro del personale dipendente non dirigente e della proroga dei contratti di lavoro individuali dei dirigenti e del Direttore Generale, contratti tutti scaduti al 31 dicembre 1992 e prorogati al 31 dicembre 1995.

La fase conclusiva delle trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti si é concluso nel mese di novembre 1995 con l'approvazione da parte del Ministero vigilante della delibera di proroga.

Al personale in costanza di rapporto alla data di stipula dell'accordo contrattuale, è stato attribuito un importo una tantum a copertura del periodo 1° gennaio 1993/31 dicembre 1994, ed è stato, inoltre, attribuito un elemento retributivo mensile con decorrenza di una prima rata dal 1° gennaio 1995 e da una seconda e ultima rata dal 1° gennaio 1996.

Sia l'importo una tantum che l'elemento retributivo è stato determinato tenendo conto del solo incremento derivato dal tasso di inflazione programmata per gli anni 1993, 1994 e 1995, la cui percentuale è stata calcolata sulle voci stipendiali relative allo stipendio base, alla contingenza e all'E.D.R.

Anche le trattative per la proroga dei contratti individuali di lavoro dei dirigenti e di quello del Direttore Generale sono state chiuse nel mese di

novembre 1995. Ai dirigenti e al Direttore Generale è stato riconosciuto un importo una tantum per il periodo 1° gennaio 1993/31 dicembre 1994, nonché l'attribuzione di un elemento retributivo a decorrere dal 1° gennaio 1995 con determinazione sostanzialmente identica a quello dei dipendenti.

Per quanto riguarda il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale non dipendente e dei contratti individuali dei dirigenti, per il periodo decorrente dal 1° gennaio 1996, sono stati siglati protocolli di intesa che prevedono, in linea con quanto dispone il nuovo Regolamento ISMEA di cui al precedente punto a), che il rinnovo stesso deve prendere a riferimento il c. c. n. l. delle aziende del Terziario: distribuzione e servizi (aziende del commercio)

Altro importante provvedimento riguarda l'assunzione con contratto di formazione e lavoro di n. 13 unità avvenuta nel mese di gennaio 1995 per n. 1 unita, nel mese di ottobre 1995 per n. 8 unità ed infine nel mese di gennaio 1996 per le altre 4 unità.

La necessità dell'inserimento nella organizzazione del lavoro di tali unità era stata evidenziata dal documento sui percorsi di sviluppo dell'ISMEA per il periodo 1995/97 approvato dal Consiglio di Amministrazione già nel mese di gennaio 1996. In tale documento, si evidenziavano alcune carenze di professionalità per poter espletare determinati programmi di attività.

Conseguentemente, sono state predisposte tutte le attività per la selezione delle unità di cui sopra esaminando le domande di assunzione pervenute all'ISMEA e facendo espletare le prove selettive.

Nell'ambito della razionalizzazione delle risorse umane è stata, inoltre, disposta una quarta fase di esodo agevolato, dando specifica informazione al personale tramite un comunicato del 25 luglio 1995 che conteneva l'indicazione dei criteri di selezione, quali la produttività e funzionalità, l'età, l'anzianità di servizio e quella contributiva.

L'incentivo economico era costituito da una quota fissa per tutti i dipendenti di Lit. 40.000.000 incrementata, ricorrendone i presupposti, da una quota variabile di Lit. 5.000.000 per ogni anno mancante al raggiungimento della pensione di vecchiaia, fino ad un massimo complessivo di Lit. 80.000.000.

All'invito dell'Amministrazione non ha aderito nessun dipendente.

Nel quadro della formazione del personle sono stati svolti una serie di incontri su tematiche inerenti alle attività istituzionali dell'ISMEA.

In particolare, si segnala il corso tenuto da un dirigente del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica che ha avuto ad oggetto le politiche di coesione dell'Unione Europea.

L'argomento trattato, per la sua attualità, ha riscosso vivo interesse da parte del personale che vi ha partecipato.

Infine, si ricorda che l'orario di lavoro è variato e risulta ora e fino al 31 agosto 1996, articolato su due rientri pomeridiani mentre dal 1° settembre 1996 sarà articolato su tre rientri pomeridiani.

d) Integrazione sistema informativo dell'ISMEA nel SIAN

Con nota, prot. n. 155312 del 25 luglio 1995, il MiRAAF allo scopo di completare lo schema progettuale del SIAN, attraverso anche l'integrazione dei sistemi informativi di altri Enti che operano nel comparto agricolo, ha indicato le direttive per la integrazione del sistema informativo dell'ISMEA nel SIAN, invitando ISMEA e FINSIEL, quale concessionaria del SIAN, a collaborare con i competenti servizi del MiRAAF al fine di predisporre un progetto per la realizzazione del prefissato obiettivo.

L'integrazione dei sistemi informativi SIAN-ISMEA si inquadra negli obiettivi di valorizzazione del patrimonio informativo del Ministero finalizzati a consentire allo stesso di meglio adempiere ai propri compiti di indirizzo e coordinamento, in rapporto agli organismi comunitari e alle Amministrazioni regionali, e al contempo, rendere fruibili tale patrimonio informativo agli operatori pubblici e privati del settore.

Il progetto elaborato, approvato dal Comitato Generale di Indirizzo e Coordinamento del SIAN nella seduta del 26 marzo 1996, è finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi concernenti: la valorizzazione del patrimonio informativo, lo sviluppo dei servizi informativi e la razionalizzazione dei costi associati ai servizi informatici;

Per il raggiungimento di tali obiettivi è previsto l'assembleggio in un unico sistema di tutte le informazioni provenienti dal SIAN e dall'ISMEA; lo

sviluppo da parte dell'ISMEA di servizi informativi per l'utenza, utilizzando le fonti informative comuni e la struttura tecnologica integrata del SIAN; il trasferimento presso il CED del SIAN dell'elaboratore ISMEA. Presso l'ISMEA rimarranno le postazioni di lavoro per poter gestire le basi informative e l'attività elaborativa di routine.

e) Richiesta INPS per pagamento di somme per sanzioni civili su contributi ex I.T.P.A.

Con lettera raccomandata dell'11 settembre 1995, l'INPS ha richiesto il pagamento dell'importo di circa 536 milioni per somme aggiuntive ex art. 3 Legge n. 166/91.

La richiesta dell'Ufficio trae origine dalla regolarizzazione contributiva effettuata dall'Istituto nell'ottobre 1987 per la pendenza contributiva della gestione ex ITPA relativa al periodo 1980/1987.

La regolarizzazione della posizione contributiva è avvenuta in applicazione del D.L. 28 agosto 1987, n. 358, al fine di usufruire dei benefici previsti dall'art. 4, commi 5, 6 e 7 del citato Decreto Legge.

Il beneficio consisteva, anche a mente del citato 6° comma del D.L. 358/87, nella sostituzione delle somme aggiuntive previste dal precedente sistema sanzionatorio in caso di mancato versamento dei contributi, nella corresponsione degli interessi di differimento e dilazione che dovevano essere richiesti dall'Ufficio in un immediato periodo successivo alla data di regolarizzazione.

Solo a distanza di quasi nove anni e nel quadro di una iniziativa straodinaria promossa dall'INPS, consistita nell'intimare pagamenti alle aziende senza verificare lo sviluppo delle varie posizioni contributive, all'ISMEA è stato richiesto, come detto, il pagamento di tali interessi che però ormai, non dovrebbero essere più dovuti stante l'intervenuta prescrizioni quinquennale prevista dall'art. 2948 c.c.

f) Programma comunitario denominato "Telematique"

Nel mese di aprile 1994 è stato emanato dal Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica il Decreto di concessione del contributo FERS

per finanziare l'iniziativa ISMEA "Rete telematica a copertura europea per l'erogazione nel Mezzogiorno di servizi di supporto al marketing e alla commercializzazione" dei prodotti agricolo-alimentare" rientranti nel programma europeo Telematique".

Alla emanazione del Decreto ha fatto seguito la stipula del disciplinare regolante gli obblighi dell'ISMEA.

Il programma presentato dall'ISMEA prevedeva un importo di spesa ritenuto ammissibile di Lit. 23.214 milioni, per metà posto a carico del fondo Europeo di sviluppo regionale e per metà già finanziato dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali mediante i programmi di attività svolti per conto dello stesso Ministero negli anni 1991 e 1992.

Ai fini della certificazione delle attività svolte, necessarie per accedere alle rate di contributo erogate dalla Comunità Europea, è stata insediata dal Ministero vigilante, una Commissione per il controllo sullo sviluppo delle attività, sulla congruita delle spese e sulla rispondenza agli obiettivi del progetto. La Commissione ha ultimato i lavori sulla verifica delle attività finanziate dal Ministero e ha certificato una spesa eleggibile a cofinanziamento comunitario di Lit. 8.876.395.823.

Conseguentemente, per la realizzazione del progetto così assestato, anche a seguito della verifica e del riallineamento della architettura informatica, è ora prevista una spesa complessiva di Lit. 17.753 milioni.

Per quanto riguarda le attività del progetto va ricordato che nel corso dell'anno sono state intraprese numerose iniziative, quali la selezione degli Operatori che forniranno le informazioni di base per alimentare il sistema informativo, l'espletamento della gara pubblica per l'acquisizione delle appecchiature hardware, software e servizi e altre attività necessarie per ultimare il progetto entro il corrente anno 1996.

g) Transazione con IBM

Nel corso dell'anno è stata definita in via transattiva il contenzioso aperto con la Soc. IBM, fornitrice di apparecchiature hardware e di licenze d'uso di programmi software, per il pagamento del debito registrato al 30

novembre 1995 ed ammontante a Lit. 2.940 milioni, pagamento intimato con due distinti Decreti ingiuntivi, oltre alle spese legali e agli interessi legali, dalla data di esigibilità delle singole partite creditorie fino all'integrale soddisfo, che ammontavano a oltre 700 milioni.

Con la transazione l'ISMEA ha provveduto al pagamento della sola sorte, peraltro mai contestata, e alle spese legali per Lit. 25 milioni

La Soc. IBM ha rinunciato agli interessi legali riconosciuti dall'Autorità giudiziaria mediante i citati Decreti Ingiuntivi.

h) Rapporti con il Ministero

A seguito dell'analisi sulle risultanze del preconsuntivo dell'esercizio 1995 si è ritenuto di esplicitare al Ministero vigilante con lettera, prot. n. 1861 del 25 marzo 1996, le ragioni del disavanzo dell'esercizio 1995 da collegarsi direttamente al meccanismo di finanziamento e di rendicontazione delle attività ISMEA svolte per conto del Ministero.

In tale nota si evidenziava che nonostante il rigido controllo della spesa per contenere al massimo i costi fissi di struttura, il preconsuntivo dell'esercizio 1995 già evidenziava un disavanzo nonostante la gestione positiva.

Il sistema di rendicontazione ammette a rimborso solo una parte dei costi di gestione sostenuti dall'ISMEA per lo svolgimento delle attività commissionate.

Infatti, i costi diretti di produzione (costo del personale direttamente impiegato nelle varie commesse di lavoro e costi per l'acquisizione dei beni e dei servizi direttamente utilizzati), sono riconosciuti nelle sole percentuali previste nei vari decreti di concessione del finanziamento. Per l'Atto Esecutivo, programma di attività che rappresenta gran parte del lavoro finanziato dal Ministero, la misura è del 95 %.

I costi indiretti del personale (costi del personale non direttamente impiegato nella produzione, cioè quello della Direzione Generale, quello amministrativo, quello di supporto ed ausiliario), sono riconosciuti nel limite del 10 % del totale dei costi diretti del personale impiegato nella produzione.

Le spese generali, infine, (affitto e pulizie locali, manutenzione, condominio e riscaldamento, forza motrice, illuminazione, centralina telefonica, spese telefoniche, di cancelleria, assicurazioni, gestione e manutenzione automezzi, postali, imposte e tasse, compensi a terzi per l'attività di consulenza legale e gli emolumenti e spese di funzionamento degli organi sociali, altre diverse di amministrazione), sono riconosciute nel limite del 10% dei costi diretti e indiretti, contro un costo effettivo che raggiunge, invece, la percentuale del 12%.

Conseguentemente il parziale riconoscimento dei costi determina un mancato introito che viene, peraltro, compensato con i ricavi delle commesse extra Ministero.

Per effetto di tale compensazione la gestione caratteristica dell'Ente risulta positiva.

La nota chiudeva con la richiesta di rivedere il sistema di rendicontazione dei finanziamenti erogati dal Ministero ipotizzando come soluzione, fermo restando l'impegno economico massimo del Ministero per l'attività dell'ISMEA a circa Lit. 13.000 milioni annui (9.500 milioni per l'Atto Esecutivo e 3.200 milioni per Agriquote), di regolare i rapporti contrattuali con la previsione di corrispettivi anziché contribuiti.

Pertanto, in sede di determinazione del corrispettivo richiesto, l'ISMEA farebbe riferimento anche ai costi di gestione, che attualmente non trovano remunerazione, e inoltre, sarebbe chiamato ad una più puntuale ed incisiva economicità di gestione in grado di consentire la copertura di tutti i costi di esercizio.

3. L'ATTIVITA' SVOLTA E QUELLA PROGRAMMATA PER IL 1996

Nell'anno 1995 l'attività dell'Istituto finalizzata alla raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni agricole ha riguardato il completamento di programmi di attività relativi a precedenti esercizi e la realizzazione di quelli acquisiti in corso d'anno dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali (MI.R.A.A.F) e da altri committenti pubblici e privati.

Si riportano di seguito, con breve commento, i programmi di attività finanziati dal MI.R.A.A.F - suddivisi in "attività residue di programmi relativi ad accordi e convenzioni stipulati prima del 1995" e "Programmi di attività acquisiti nel 1995" - e da altri Enti. Il capitolo si chiude con l'elenco delle attività già programmate che l'Istituto realizzerà per il 1996.

A) - PROGRAMMI DI ATTIVITA' FINANZIATI DAL Mi.R.A.A.F.

Attività residue contenute in accordi e convenzioni stipulati prima del 1995

ATTO ESECUTIVO 1994
(Programma ammesso a contributo con D.M. 951 del 26/11/1994

Nel 1995 sono state completate le seguenti attività :
- aggiornamento della banca dati delle industrie-agro-alimentari relativamente alla regione Sicilia;
- stampa e diffusione dei rapporti di filiera: frumento, vino, oli e carni.

Per quanto riguarda il segmento "Servizi di supporto alle decisioni", l'attività riguardante la costruzione dei due modelli econometrici AGRIMAT (Matrice Agricola) e MOPA (Modello di Politica Agraria), non si è potuta completare entro il 1995, come previsto, a causa di difficoltà oggettive incontrate nella individuazione dei soggetti cui affidare lo svolgimento delle interviste in alcune regioni.

E' stata richiesta, pertanto, una ulteriore proroga al Ministero fino al 31/12/1996.

ATTO INTEGRATIVO ALL'ATTO ESECUTIVO 1994
(Programma ammesso a contributo con D.M. 3/7053/95 del 18/01/1995)

Il programma, riguardante la realizzazione di n.5 ricerche, è stato completato entro il 31/12/1995.

Le cinque ricerche effettuate sono:
- Analisi delle formule distributive emergenti nel settore agro-alimentare;
- Indagine sullo stato e le prospettive dell'agricoltura biologica;
- Il sistema qualità nell'agroalimentare;
- Problematiche dei trasporti nel settore della commercializzazione dei prodotti agricolo-alimentari;
- Progetto di fattibilità per la realizzazione di strutture di supporto alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

AGRIS 1994
(Convenzione approvata con D.M. 50164 del 23/12/1993)

Nel 1995 è stata effettuata la stampa e la diffusione del volume "Agris Italia 94".

RAPPORTO ANNUALE 1994
(Convenzione approvata con D.M. 50165 del 23/12/1993)

Nel 1995 è stata effettuata la stampa e la diffusione del rapporto.

AGRIVIDEOTEL SUD
(Convenzione approvata con D.M. 50319 del 31/12/1993)

Il 1°/8/1995 l'Ismea ha richiesto ed ottenuto dal MI.R.A.A.F. una variante al programma. Tale variante ha sostituito l'attività "Sperimentazione del servizio "Latte qualità" in quattro regioni del Sud " (che doveva essere realizzata nel 1995) con le seguenti altre attività:

- Sperimentazione su Internet della diffusione delle informazioni sui prodotti tipici del sud;
- Accesso a Datima tramite Internet;
- Rifacimento Telemarcato su Internet

Per il completamento di tali attività è stata concessa dal Mi.R.A.A.F. una proroga al 30/6/1996.

AGRIVIDEOTEL CENTRO-NORD
(Programma ammesso a contributo con D.M. 51257 del 16/3/1994)

Anche per questo programma in data 1°/8/1995 è stata chiesta ed ottenuta dal Mi.R.A.A.F. una variante che ha sostituito l'attività "Sperimentazione del servizio "Latte qualità" in quattro regioni del Nord" (che doveva essere realizzata nel 1995), con le seguenti altre attività:

- Sperimentazione su Internet della diffusione delle informazioni sui prodotti tipici del Nord;
- Studio di fattibilità per la progettazione e realizzazione di un sistema informativo sulla filiera suinicola.

Per il completamento di tali attività è stata concessa dal Mi.R.A.A.F. una proroga al 30/6/1996.

REG. CEE 2052/88 - DATIMA
(Convenzione approvata con D.M. 55199 del 31/12/1992)

Nel 1995 è stata completata la diffusione gratuita del servizio DATIMA. Sono state prorogate al 30/6/96 le attività riguardanti il servizio di "Telemercato" e la realizzazione della Banca dati legislativa.

SIDA
(Programma ammesso a contributo con D.M. 55252 del 31/12/92)

Il programma riguardate la realizzazione e gestione del sistema informativo nazionale di documentazione agricola doveva essere concluso entro il 31/12/1995.

A seguito della nota ministeriale 155312 del 25/7/95, riguardante la razionalizzazione dei servizi informatici Ismea, l'Istituto nell'intento di recepire le indicazioni in essa contenute si è trovato nella necessità di rivedere interamente il progetto SIDA per armonizzarlo con il costituendo nuovo sistema integrato per il comparto agricolo (ISMEA/SIAN/AIMA).

Pertanto, sono state riprogettate le funzionalità offerte ed è stata completamente rielaborata l'architettura hardware e software del sistema.

In conseguenza di tali modifiche è stata richiesta ed ottenuta dal MI.R.A.A.F. una proroga al 31/7/1996 estesa anche ai tre programmi appresso specificati in quanto connessi con il programma SIDA.

TELEMATIZZAZIONE DI AGRIS
(Programma ammesso a contributo con D.M. 55187 del 30/12/1992)

Programma riguardante la telematizzazione della banca dati internazionale Agris.

AGROVOC
(Programma ammesso a contributo con D.M. 55188 del 30/12/1992)

Programma riguardante la realizzazine del software di telematizzazione di AGROVOC

AGREP
(Programma ammesso a contributo con D.M. 55189 del 30/12/1992)

Telematizzazione banca dati comunitaria

Programmi di attività acquisiti nel 1995

PROGRAMMA "AGRIQUOTE 1995"
(Convenzione approvata con D.M. 155387 del 26/10/95)

Il programma riguarda lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituto, finalizzate alla raccolta, elaborazione e diffusione sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare le scelte degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura e ad orientare le offerte dei produttori sui mercati nazionali ed esteri.

Le finalità sopra descritte sono state realizzate nel corso del 1995 attraverso le seguenti attività:

- *Informazioni giornaliere per n.200 giorni/anno sui mercati all'origine e all'ingrosso*

Le informazioni destinate in maniera specifica agli Organi centrali dell'Amministrazione pubblica hanno riguardato:

- l'andamento dei prezzi dei prodotti regolamentati in sede comunitaria;
- le indicazioni sulle tendenze delle produzioni in Italia e nella CEE;
- le previsioni a breve;
- le sintesi del commercio estero per i principali prodotti agro-alimentari.

La trasmissione è stata effettuata per via telematica e per via telex o fax con aggiornamento continuativo.

Nel 1995 sono stati realizzati e trasmessi n.221 comunicati.

- *Informazioni sui mercati internazionali dei cereali e del riso*

Le informazioni destinate in maniera specifica agli Organi centrali dell'Amministrazione pubblica hanno riguardato:

- la trasmissione bisettimanale dei prezzi FOB e CIF dei cereali, degli alimenti per il bestiame e del riso;
- l'invio di un rapporto settimanale sull'andamento del mercato internazionale del riso.

Nel 1995 sono state realizzatre n.40 note settimanali sui mercati internazionali del riso e dei cereali e sono stati trasmessi n.40 telex relativamente ai prezzi CIF e FOB.

La trasmissione è stata effettuata via telex per quanto riguarda i prezzi e diretta per quanto concerne i rapporti settimanali.

- *Quotidiano "Ismea Informazioni/Giornale Telematico"*

Il giornale distinto in quattro sezioni:

- Il giornale dell'agricoltura
- Ismea mercati
- Osservatorio parlamentare e legislativo
- AIMA informa

è stato diffuso mediante collegamento telematico via rete ITAPAC e/o VIDEOTEL alle Gestioni del Ministero e Gabinetto del Ministro; al Consiglio Superiore dell'Agricoltura; all'EIMA; alle Organizzazioni professionali degli agricoltori; alle Associazioni di produttori, ai Consorzi di cooperative; agli Enti di sviluppo Agricolo.

- *Comunicati stampa e note settimanali*

Trattasi di comunicati giornalieri riguardanti i principali fenomeni di produzione e di mercato e di note settimanali contenenti medie e/o indicatori dei prezzi alla produzione e brevi analisi delle più importanti problematiche di mercato.
I comunicati (n.206) sono stati diffusi tramite agenzie stampa e/o inviati direttamente ai principali quotidiani nazionali e riviste periodiche specializzate.
Le note settimanali (n.44) sono state inviate alla Sala stampa di Roma, alle principali agenzie di stampa e alle più importanti testate periodiche del settore agricolo.

- *Emissioni radiofoniche*

Sono stati diffusi tramite il Giornale Radio della RAI (GR1) n.223 comunicati sugli andamenti dei prezzi agricoli, fenomeni di mercato e di produzione, ecc.

- *Indicatori del sistema agricolo*

Sono stati realizzati due indici mensili:

- indice dei prezzi all'origine dei prodotti venduti dagli agricoltori/allevatori;
- indice del costo dei principali fattori di produzione.

La diffusione dei relativi dati è stata effettuata tramite i canali a disposizione dell'Ismea (Giornamle Telematico, Comunicati stampa, Rapporti mensili, ecc.)

- *Servizio di informazione finalizzato a contribuire alla eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame.*

Il servizio, messo a punto dall'Ismea già da alcuni anni, consente di mettere a disposizione delle Autorità interessate una serie di informazioni utili per la determinazione dei rimborsi da concedere agli allevatori autorizzati a procedere agli abbattimenti dei capi.

Attraverso una specifica rete di rilevazione sono stati rilevati i prezzi degli animali da macello, dei capi da vita e da riproduzione delle principali specie animali.

I dati rilevati ed elaborati sono stati diffusi attraverso una specifica pubblicazione quindicinale inviata agli Organi interessati.

- *Monitoraggio del mercato dei vini DOC e DOCG*

Nel 1995 ha operato a regime la rete di rilevazione dei prezzi e andamenti di mercato per i vini DOC e DOCG costituita nel corso del 1994 .

I dati e le informazioni raccolti, opportunamente elaorati ed integrati con commenti ed eventuali analisi statisiche sono stati diffusi attraverso i molteplici canali Ismea, in particolare: l'edizione "Vino" del mensile "Ismea informazioni", i comunicati stampa ed il giornale telematico.

- *Reti informative di supporto per le previsioni di produzione*

L'attività 1995 è consistita nella realizzazione di n.3.965 interviste presso il campione di aziende messo a punto nel corso del 1994.

I dati raccolti, integrati con le informazioni e le notizie che l'Ismea già recepisce da altre fonti d'informazione, hanno permesso di elaborare per i 19 prodotti previsti, accurate previsioni di produzione che sono state diffuse attraverso i molteplici canali già utilizzati dall'Istituto (comunicati stampa, note settimanali,mensile "Ismea informazioni". Giornale telematico, ecc.)

- *Notiziario congiuntiurale trimestrale dell'agricoltura*

Tale servizio è consistito nella fornitura via fax al Ministrero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali di dati, elaborazioni ed analisi specifiche relative a:

- Informazioni sull'andamento delle produzioni: dati di previsione e di stima concernenti l'andamento produttivo delle principali colture vegetali ed arboree, nonchè degli allevamenti zootecnici.

- Mercato dei prodotti agricolo-zootecnici: elaborazioni specifiche di indici trimestrali dei prezzi all'origine relative ai principali prodotti e/o settori agricoli.

- Mercato dei mezzi tecnici: elaborazione di indici trimestrali dei prezzi dei mezzi tecnici acquistati dagli agricoltori.

- Bilancio agro-alimentare: elaborazioni aggregate trimestralmente dei principali dati concernenti gli scambi con l'estero di prodotti agricolo-alimentari, con confronti congiunturali rispetto al trimestre precedente e al corrispondente periodo della precedente campagna.

ATTO ESECUTIVO 1995
(Programma ammesso a contributo con D.M. 155428 del 23/11/95)

Nel 1995, in attuazione dell'accordo di programma Ismea/ MI.R.A.A.F del 30/5/1992 e successiva integrazione del 21/4/1994, è stato stipulato tra le

parti l' "Atto Esecutivo 1995" che ha visto realizzate nel corso dell'anno le seguenti attività:

a - Servizio di rilevazione dati (AGRINET)
b - Attività informativa
c - Strumenti per il supporto alle decisioni
d - Attività di documentazione
e - Servizi editoriali.

a) Servizio per la rilevazione dei dati (AGRINET)

Nel 1995 è stata svolta l'attività di gestione ordinaria del sistema informativo. Sono, invece, stati sospesi tutti gli investimenti previsti per l'adeguamento e il potenziamento tecnologico del sistema informativo in previsione della integrazione del CED Ismea con il SIAN.

Il progetto di integrazione ISMEA/SIAN è stato approvato recentemente e quindi l'Istituto provederà nel 1996 a ristrutturare la rete informativa interna e ad ampliare in numero e potenzialità le postazioni di lavoro.

E' stata, pertanto, chiesta una proroga al MI.R.A.A.F, per il completamento delle predette attività. al 31/12/1996.

b) Attività informativa

L'attività informativa nel 1995 si è sviluppata attraverso le seguenti direttrici:

- *Analisi di mercato*

Il servizio, finalizzato a fornire indicazioni di carattere economico-commerciale agli operatori per orientare le loro scelte mercantili e agli Organi istituzionali per disporre di un quadro aggiornato delle situazioni nei vari settori, è stato svolto attraverso l'analisi ed il monitoraggio dei mercati agricolo-alimentari lungo le seguenti linee :

- analisi sistematica di tutti i dati raccolti;
- commenti e interpretazioni dei fenomeni di mercato;
- analisi del commercio estero;
- andamento dei prezzi su alcuni significativi mercati internazionali;
- indicatori di tendenza;
- indici dei prezzi percepiti dai produttori;
- indici dei prezzi dei mezzi correnti di produzione;
- documentazione legislativa nazionale e comunitaria;
- analisi congiunturale;
- situazione degli stoccaggi;
- aggiornamento sugli sviluppi delle politiche comunitarie.

- *Bilanci consuntivi e previsionali*

Per i principali prodotti/comparti è stato tracciato il bilancio consuntivo della campagna in fase di chiusura e il bilancio previsionale della campagna in fase di apertura, tenendo conto delle produzioni realizzate e di quelle attese, dell'andamento commerciale verificatosi ed atteso, sia per quanto riguarda gli utilizzi interni che l'esportazione e l'importazione.

Le analisi, ove possibile e secondo le caratteristiche specifiche dei prodotti, sono state completate con le previsioni a medio termine.

- *Trend dei consumi*

Questa sezione dell'Attività informativa, attraverso l'analisi continuativa dei consumi, è finalizzata ad orientare sia le scelte produttive e commerciali sia quelle inerenti ai processi di valorizzazione della produzione agricolo-zootecnica.

Le informazioni acquisite nel 1995 attraverso questo osservatorio dei consumi sono state inserite nelle pubblicazioni mensili (Ismea Informazioni) e/o annuali (Rapporti di filiera) dei vari aggregati di prodotto/settore, previsti dal programma Attività Informativa.

- *Analisi di filiera*

L'attività 1995 relativa a detta sezione ha riguardato l'impostazione generale del lavoro, l'individuazione dei temi monografici da sviluppare, ricerca dati

quantitativi e qualitativi di fonte interna ed esterna riguardanti le principali variabili economiche, contatti e interviste con testimoni privilegiati, partecipazione a seminari internazionali, analisi dei risultati degli osservatori di filiera per i sei comparti oggetto di studio.

Il completamento dell'attività, compresa la stampa dei sei rapporti di filiera previsti, verrà effettuato nel mese di maggio 1995 a causa della mancata disponibilità di alcuni dati di fonte Istat essenziali per la formazione generale del quadro economico dell'anno per i singoli comparti presi in esame.

- *Stampa e valorizzazione delle informazioni (Costi congiunti)*

L'attività relativa a questa sezione ha riguardato la valorizzazione e divulgazione, a mezzo stampa ed altri canali didifusione, delle notizie economiche raccolte dall'Ismea con il programma "Attività informativa":

Diffusione a mezzo stampa:

- mensile "*Ismea informazioni* "- nel 1995 sono state stampate e diffuse in n.1500 copie le sette edizioni mensili (ortofrutticoli, prodotti zootecnici, cereali e alimenti per il bestiame, latte e derivati, vino, olio e colture industriali) .

- "*Rapporti di filiera*" - la stampa dei 6 rapporti di filiera (ortofrutticoli, frumento, carni, latte, vino e olio) verrà completata entro il mese di maggio 1996 per i motivi specificati al precedente paragrafo denominato "Analisi di filiera"

Diffusione via televideo delle informazioni

Il servizio ha riguardato la diffusione delle informazioni di mercato tramite Televideo RAI mediante la rubrica denominata "Agromercati" composta da 9 fascicoli.

Per quanto concerne le attività di valorizzazione l'Ismea ha partecipato al Salone della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino (COM.PA), tenutosi a Bologna dal 13 al 15 settembre 1995. Nel corso della manifestazione l'Istituto ha promosso i prodotti informativi editoriali e telematici dell'Istituto.

c) Strumenti di supporto alle decisioni

- *Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento*

Il monitoraggio è consisistito in una serie di contatti annuali con 500 imprese di trasformazione agroindustriale e con 100 centri decisionali appartenenti alla grande distribuzione e al dettaglio organizzato.

I risultati dell'indagine sono stati diffusi attraverso report informativi periodici.

- *Rapporto anuale sulle tendenze del sistema agro-alimentare italiano*

Il rapporto che costituisce la sintesi annuale di tutte l'attività informativa verrà stampato entro il mese di maggio 1996 a causa della mancata disponibilità di alcuni dati di fonte Istat essenziali per la formazione generale del quadro economico dell'anno.

d) Attività di documentazione

- *Centro di documentazione*

Nel corso del 1995 il Centro ha assicurato il flusso regolare di documentazione e di informazioni bibliografiche al sistema Ismea. Le nuove acquisizioni inventariate sono state 1.935. Di queste l'utenza interna è stata informata tramite il "Bollettino delle nuove acquisizioni" a cadenza setimanale.

- *Brokeraggio informativo*

Il servizio di brokeraggio informativo che affianca le altre attività di informazione economica dell'Istituto è proseguito regolarmente nel 1995 mediante la fornitura di dossier e/o pacchetti informativi e risposte dirette all'utenza .

- *AGRIS*

Nel 1995 è stata effettuata la raccolta e selezione del materiale cartaceo utilizzato per l'indicizzazione di n.2.500 riferimenti bibliografici.
Il completamento dell'attività si realizzerà entro il 30 giugno 1996 con la stampa del volume AGRISITALIA 1996.

e) Servizi editoriali

Detti servizi, finalizzati alla diffusione in forma editoriale di informazioni di carattere generale riguardanti il settore agricolo, nonchè notizie sulle attività di ricerca e sperimentazione agraria, sono stati realizzati mediante la pubblicazione e diffusione delle riviste:

- *Agricoltura*

Della rivista mensile nel 1995 sono stati pubblicati i numeri 262/264(gennaio/febbraio/marzo 95), 265/266 (aprile/maggio 95), 269/270 ((agosto/settembre 95) 271/272 (ottobre/novembre 95).La stampa del n.273 è stata completata nel mese di marzo 1996.

- *Agricoltura Ricerca*

Della rivista trimestrale nel 1995 sono stati pubblicati i numeri 157 (gennaio/marzo 95) e 158 (aprile/giugno 95). Verrà completata entro il mese di maggio 1995 la stampa dei numeri 159 (luglio/settembre 95) e n.160 (ottobre/dicembre 95).

REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO PER IL SETTORE DELLA PESCA
(Convenzione approvata con D.M. del 23/12/1994)

Il programma è diretto al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, con lo scopo di fornire in tempo reale agli operatori del settore uno strumento di informazione ed analisi commerciale utile per la formulazione delle proprie politiche imprenditoriali

Le attività inerenti al sistema informativo per il settore della pesca si articolano lungo quattro linee:

1 - Servizio di rilevazione dei dati economici
2 - Analisi di mercato
3 - Difffusione delle informazioni
4 - Panel per il monitoraggio dei canali distributivi di approvviginamento
Studio ricerca sulle problematiche produttive e commerciali del settore
5 - Banca dati sull'inquinamento di mari, coste e fiumi e sullo stato dei porti pescherecci.

Nel 1995 sono state avviate tutte le attività contenute nella convenzione:

1 - Servizio di rilevazione dei dati economici
- definizione delle codifiche diinformazione
- rete nazionale di rilevazione
- rete di rilevazione settore pesca marittima
- rete di rilevazione settore acqualcoltura
- rete di rilevazione mercati esteri
- rete di rilevazione consumi

2 - Analisi di mercato
- analisi sistematica dei dati raccolti
- andamenti di mercato alle varie fasi di scambio
- andamento del commercio estero
- documentazione legislativa nazionale e comunitaria
- analisi dei consumi
- analisi di filiera e previsioni a medio termine
- bilanci consuntivi
- analisi di settore e report specifici

3 - Diffusione delle informazioni
L'attività prevalente di diffusione delle informazioni è stata quella editoriale che si è sviluppata con la regolare pubblicazione del mensile "Ismea Informazioni" denominata "Pesca e acquacoltura".
Entro il mese di luglio 1996 verranno inoltre stampati il "rapporto di filiera pesca" ed il rapporto annuale sull'acquacoltura".

Altro strumento di diffusione delle informazioni previsto è il "Televideo RAI". La diffusione attraverso tale mezzo è stata avviata soltanto alla fine del 1995 in quanto si è reso necessario un periodo più lungo del previsto per pervenire ad una classificazione dettagliata, omogenea e standardizzata dei prodotti ittici.
Per quanto concerne gli strumenti telematici, nel 1995 sono state avviate le attività per la realizzazione delle infrastrutture hardware e software del sistema informativo il cui completamento si verificherà alla fine del 1996.

4 - Panel per il monitoraggio dei canali distributivi di approvvigionamento.Studio ricerca sulle problematiche produttive e commerciali del settore
Il nucleo centrale dell'attività è rappresentato dalla realizzazione di una serie di interviste dirette a testimoni privilegiati e operatori del settore mediante appositi questionari predisposti dall'Istituto.
La stampa della ricerca, la cui ralizzazione ha richiesto tempi più lunghi del previsto, in particolare per la quanto concerne la fase di messa a punto dei questionari, verrà completata entro il mese di luglio 1996.

5 - Banca dati sull'inquinamento di mari. coste e fiumi e sullo stato dei porti pescherecci.
Nel 1995 è stato avviato l'allestimento della banca dati sull'inquinamento che si basa sulle seguenti fonti informative:
- Ministero della Sanità: Rapporto numerico sulle acque di balneazione
Situazione ufficiale dello stato delle acque litoranee nazionali, dei principali laghi e fiumi, attraverso campionamenti periodici secondo il dpr n° 470/82;
- Lega Ambiente-Goletta Verde:
Esiti campionamenti casuali su tutta la fascia costiera, effettuati secondo le specifiche del dpr n°470/82.
- Mare Vivo: osservatorio subacqueo.
Elaborazione schede relative ad immersioni compiute nei fondali italiani.

B) PROGRAMMI FINANZIATI DA ALTRI ENTI

- SIMAS (Sistema informativo dei mercati agrumicoli siciliani).

(Convenzione Ismea /Regione Sicilia del 13/07/1993)

Programma finalizzato alla creazione in Sicilia di un sistema informativo per gli agrumi che consenta di adeguare la produzione dei prodotti agrumicoli freschi e trasformati all'evoluzione della domanda nazionale ed estera e di favorirne la commercializzazione mediante la fornitura alle imprese di un flusso di informazioni sull'andamento, sulle caratteristiche degli scambi e sulle condizioni di accesso ai mercati.

Nel 1995 sono state ultimate alcune attività relative al progetto pilota, in particolsare per quanto concerne il completamento delle reti di rilevazione e la realizzazione della struttura informatica che sarà perfezionata nel corso del 1996, e si è avviata la fase di gestione del sistema informativo.

- TELEMATIQUE

(Contributo CEE concesso con D.M. del 22/4/1994 del Ministero del Bilancio)

Il programma di iniziativa comunitaria è finalizzato:

- a promuovere, nelle regioni meno favorite e quindi interessate dall'"Obiettivo 1" (Reg.CEE 2052/88), l'utilizzazione di sistemi avanzati di telecomunicazione nelle imprese;
- ad assecondare l'introduzione di servizi di comunicazione dati nel settore pubblico;
- ad incoraggiare la realizzazione di reti all'interno delle regioni interessate sia tra di esse, sia con il resto della Comunità.

Per quanto riguarda le attività del progetto va ricordato che nel corso dell'anno sono state intraprese numerose iniziative, quali la selezione degli Operatori che forniranno le informazioni di base per alimentare il sistema informativo, l'espletamento della gara pubblica per l'acquisizione delle apparecchiature hardware, software e servizi e altre attività necessarie per ultimare il progetto entro il corrente anno 1996.

Altri programmi minori sono stati finanziati dai seguenti enti:

- **Regione Lazio**
- **Ente Fiere Verona**
- **Tecnogen**
- **CNR**
- **Provincia Autonoma di Bolzano**

C - L'ATTIVITA' PREVISTA PER IL 1996

Le attività già programmate che l'Ismea realizzerà nel 1996 sono:

ATTO ESECUTIVO 1996

L'Atto Esecutivo 1996 predisposto in attuazione dell'acccordo di programma Ismea/MI.R.A.A.F. del 30/5/1992 e successiva integrazione, già approvato dal Consiglio Superiore dell'Agricoltura, prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- **Servizio di rilevazione dati (Agrinet)**

- **Attività informativa**
- Analisi di mercato
- Bilanci consuntivi e previsionali
- Trend dei consumi
- Panel agro alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento
- Costi congiunti e diffusione editoriale delle informazioni
- Diffusione tramite Televideo
- Diffusione tramite Internet e Audiofruit

- Servizi di supporto alle decisioni
- Osservatori di filiera
- Osservatorio ricognitivo-previsionale territoriale
- Rapporto annuale sulle tendenze del sistema agro-alimentare italiano

- Attività di documentazione
- centro di documentazione
- brokeraggio informativo
- servizio per la sezione italiana di AGRIS

- Servizi editoriali
- Agricoltura
- Agricoltura Ricerca

CONVENZIONE AGRIQUOTE 1996
(Convenzione 1995/1996 approvata con D.M. 155387 del 26/10/1995)

L'attività, come per il 1996 si svilupperà lungo le seguenti linee direttrici:

- Informazioni sui mercati all'origine e all'ingrosso;
- informazioni sui mercati internazionali dei cereali e del riso;
- quotidiano "Ismea Informazioni/Giornale Telematico;
- comunicati stampa e nota settimanale;
- emissioni radiofoniche;
- indicatori del sistema agricolo;
- servizio di informazione finalizzato a contribuire all'eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame;
- monitoraggio del mercato dei vini DOC e DOCG;
- reti informative di supporto per le previsioni di produzione;
- notiziario congiunturale trimestrale dell'agricoltura.

SISTEMA INFORMATIVO PER IL SETTORE DELLA PESCA
(Convenzione triennale 1994/1996 approvata con D.M. del 23/12/1994)

Il programma, come già illustrato nella descrizione delle attività realizzate nel 1995, è finalizzato alla realizzazione e gestione del sistema informativo per il setore della pesca.

Nel 1996 verranno completate le attività non portate a termine nel 1995 e verrà avviata la fase di gestione del sistema informativo.

CONVENZIONE SIMAS
(Convenzione Ismea/Regione Sicilia del 13/07/1993)

Il programma, come già illustrato nella descrizione delle attività realizzate nel 1995, è finalizzato alla creazione in Sicilia di un sistema informativo per gli agrumi.

Nel 1996 verranno completate tutte le attività riguardanti il progetto pilota e proseguirà la gestione del sistema informativo.

TELEMATIQUE
(Contributo CEE concesso con D.M. del 22/4/1994 del Ministero del Bilancio)

Il programma, già illustrato nel precedente capitolo è finalizzato alla creazione di una rete telematica europea trasnazionale per l'erogazione di servizi di supporto al marketing ed alla commercializzazione di prodotti agricoli ed agro-alimentari.

Nel 1996, tutte le attività progettuali dovranno essere concluse, pena la perdita del finanziamento comunitario, ed inizierà un periodo di tre anni di gestione del sistema con l'ausilio degli Operatori selezionati che alimenteranno il sistema informativo con informazioni di base.

PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE

Il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali - in applicazione del Reg. CEE 2081/93 ha elaborato un Programma Operativo Multiregionale (POM) per il perseguimento delle finalità indicate nel sottoasse 4.1 del Quadro Comunitario di Sostegno 1994 - 1999 (QCS) per le Regioni dell'Obiettivo 1.

Il Programma operativo è finalizzato alla valorizzazione commerciale delle produzioni agricole del Mezzogiorno e prevede interventi tendenti ad una maggiore integrazione tra produzione agricola ed i processi di trasformazione e commercializzazione, al fine di valorizzare, riqualificare e ristrutturare le produzioni agricole di largo consumo, seguendo un'ottica di filiera.

In particolare, i risultati che si vogliono conseguire con il Programma sono:

- la riorganizzazione economica e produttiva dei comparti strategici individuati del Mezzogiorno, in un'ottica di filiera;

- una maggiore integrazione tra il settore agricolo e quello della trasformazione e commercializzazione su alcune prodozioni meridionali di largo consumo, attraverso la partecipazione di imprese di rilevanza nazionale in grado di assicurare sbocchi commerciali su scala nazionale e/o internazionale;

- la valorizzazione qualitativa delle produzioni, ed il loro controllo, anche attraverso la redazione di appositi disciplinari di commercializzazione e la creazione e la diffusione di marchi collettivi di qualità, che garantiscano il rispetto di standard qualitativi per tipologia di prodotto, attestandone specificità e tipicità;

- il controllo del rispetto delle norme di qualità, l'estensione dei sistemi di controllo integrato e biologico nelle metodiche produttive, il miglioramento dei processi di trasformazione e la riduzione dell'impatto ambientale, anche mediante innovazioni di processo e di prodotto.

Il Programma Operativo Multiregionale è articolato in cinque misure, di cui tre specifiche a settori di intervento, una a carattere orizzontale (Azioni comuni) ed una relativa alla assistenza tecnica e monitoraggio delle precedenti misure.

L'ISMEA è beneficiario di quest'ultime due misure e dovrà, pertanto, promuovere le azioni comuni per i soggetti partecipanti alle diverse filiere e fornire l'assistenza tecnica e il monitoraggio per il MiRAAF e i Comitati di Sorveglianza e di Attuazione del POM.

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo dell'Esercizio 1995, che riassume i risultati della gestione del nono anno di attività ISMEA, si è chiuso con una perdita di Lit. 1.490 milioni, contro una perdita dell'esercizio precedente di Lit. 919 milioni.

Il risultato dell'esercizio risulta, peraltro, condizionato dal meccanismo di finanziamento e di rendicontazione delle attività ISMEA svolte per conto del Ministero e più volte evidenziato.

Come è noto, infatti, e come riferito in altra parte della presente relazione, il sistema di rendicontazione ammette a rimborso solo una parte dei costi di gestione sostenuti dall'ISMEA per lo svolgimento delle attività commissionate.

Infatti, i costi diretti di produzione (costo del personale direttamente impiegato nelle varie commesse di lavoro e costi per l'acquisizione dei beni e dei servizi direttamente utilizzati), ammontanti nel 1995 a Lit. 12.193 milioni, di cui Lit. 7.039 milioni per il personale e Lit. 5.154 milioni per l'acquisizione di beni e servizi, sono riconosciuti nelle sole percentuali previste nei vari decreti di concessione del finanziamento. Per l'Atto Esecutivo, programma di attività che rappresenta gran parte del lavoro finanziato dal Ministero, la misura è del 95 %.

I costi indiretti del personale (costi del personale non direttamente impiegato nella produzione, cioè quello della Direzione Generale, quello amministrativo, quello di supporto ed ausiliario), sono riconosciuti nel limite del 10 % del totale dei costi diretti del personale impiegato nella produzione, e così è riconosciuto per il 1995 il solo importo di Lit. 704 milioni, contro un costo effettivo sostenuto nell'anno di Lit. 1783 milioni.

Le spese generali, infine, (affitto e pulizie locali, manutenzione, condominio e riscaldamento, forza motrice, illuminazione, centralina telefonica, spese telefoniche, di cancelleria, assicurazioni, gestione e manutenzione automezzi, postali, imposte e tasse, compensi a terzi per l'attività di consulenza legale e gli emolumenti e spese di funzionamento degli organi sociali, altre diverse di amministrazione), sono riconosciute nel limite del 10% dei costi diretti e indiretti, contro un costo effettivo che raggiunge, invece, la percentuale del 12%.

Conseguentemente il parziale riconoscimento dei costi determina un mancato introito che viene, peraltro, compensato in parte con i ricavi delle commesse extra Ministero.

Per effetto di tale compensazione la gestione caratteristica dell'Ente risulta positiva. Infatti, il Margine Operativo Lordo, che è rappresentato dalla differenza tra il fatturato totale e i costi della gestione (esclusi gli ammortamenti, gli oneri finanziari e le partite straordinarie), ammonta per l'anno 1995 a Lit. 64 milioni.

Tale risultato è però penalizzato da altri costi di gestione, necessari per lo svolgimento delle attività commissionate ed esclusi dalla rendicontazione, per complessive Lit. 1.554 milioni che restano completamente a carico dell'Istituto, quali interessi passivi bancari su anticipazioni di conto corrente per Lit. 732 milioni, gli ammortamenti per Lit. 545 milioni e oneri straordinari per Lit. 277 milioni.

Conseguentemente, tali oneri determinano il deficit della gestione 1995 per Lit. 1.490 milioni.

Da quanto sopra, quindi, emerge che il disavanzo sarebbe stato ancora maggiore se l'Istituto non avesse in parte recuperato, attraverso i proventi derivanti dalle attività realizzate per conto di soggetti diversi dal Ministero, i costi esclusi dalla rendicontazione ministeriale.

Altra causa del disavanzo dell'esercizio 1995 è costituita dal maggior costo del lavoro derivante dal rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 1992 e prorogato al 31 dicembre 1995. Infatti, il costo del lavoro passa da Lit. 8.074 milioni del 1994 a Lit. 8.822 milioni con un aumento, quindi, di Lit. 748 milioni.

In sintesi, l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1995 (confrontato con quello dell'esercizio precedente), si compendia nei seguenti risultati contabili espressi in Lit/milione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
1. Immobilizzazioni (al netto dei fondi rettificativi)				
1.1. Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare	492		304	
1.2. Immobilizzazioni materiali	2.778		3.112	
1.3. Immobilizzazioni finanziarie	578	3.848	613	4.029
2. Circolante				
2.1. Rimanenze	14.146		12.192	
2.2. Crediti	3.403		5.269	
2.3. Disponibilità liquide	2.880	20.429	60	17.521
3. Ratei e Risconti		150		196
Totale Attivo		**24.427**		**21.746**

PASSIVO				
1. Patrimonio Netto				
1.1. Capitale	0		0	
1.2. Riserve	555	555	1.474	1.474
2. Fondi per rischi e oneri		351		383
3. Trattamento di fine rapporto		6.397		5.754
4. Debiti		18.614		15.054
5. Ratei e Risconti		0		0
Totale Patrimonio Netto e Passivo		25.917		22.665
Perdita dell'Esercizio		**(1.490)**		**(919)**
Totale		**24.427**		**21.746**

Il risultato netto della gestione (perdita 1995 di Lit. 1.490 milioni, perdita 1994 di Lit. 919 milioni), trova riscontro nel

CONTO ECONOMICO, dove:

1.	Valore della produzione totale del periodo	15.902		16.082
2.	Costi della produzione	(16.383)		(16.609)
	Risultato Operativo	**(481)**		**(527)**
3.	Proventi e oneri finanziari	(732)		(705)
4.	Provente e oneri straordinari	(277)		313
	Perdita dell'Esercizio	**(1.490)**		**(919)**

In un successivo capitolo è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1995 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1995.

Il Bilancio dell'esercizio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) è illustrato in altra apposita sezione, con il raffronto delle voci in esso esposte con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Per il raffronto dei risultati della gestione 1995 con quelli degli esercizi precedenti, è stata elaborata una tabella di sintesi che riporta i dati economici e finanziari più significativi del periodo 1992-1995.

PROSPETTO DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ISMEA

	Consuntivo anno 1995	Consuntivo anno 1994	Consuntivo anno 1993	Consuntivo anno 1992
- Valore della Produzione "tipica" (al netto di contributi straordinari)	15.902	16.082	16.193	17.065
- Contributi Straordinari	0	0	5.000	5.000
- Valore della Produzione Totale	15.902	16.082	21.193	22.065
- Fatturato netto extra Stato (importo compreso nel Valore della Produzione)	1.385	3.386	1.525 mil.	1.558 mil.
- Rapporto fatturato netto extra Stato sul totale del valore della produzione	8,7%	21,1%	7,2%	7,0%
- Valore aggiunto	8.886 mil.	8.727 mil.	11.577 mil.	11.188 mil.
- Dipendenti in organico nel periodo (organico medio equivalente nell'anno) (°) di cui con contratto F/L	n. 118 unità n. 8 unità	n. 118 unità n. 11 unità	n. 115 unità n. 11 unità	n. 123 unità 0 unità
- Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività, espressa in Lit./milione) al netto dei contribubi straordinari	73,4 mil.	73,4 mil.	57,2 mil.	50,3 mil.
- Costo del lavoro	8.822 mil.	8.074 mil.	7.855 mil.	8.153 mil.
- Costo unitario medio lavoro	74,7 mil.	68,4 mil.	68,3 mil.	66,3 mil.
- Margine Operativo lordo	64 mil.	653 mil.	3.722 mil.	(393 mil.)
- Risultato operativo	(481 mil.)	(595 mil.)	2.476 mil.	(1.116 mil.)
- Oneri finanziari netti	732 mil.	705 mil.	935 mil.	1.020 mil.
- Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	4,6%	4,4%	4,4%	4,6%
- Risultato dell'esercizio	(1.490 mil.)	(919 mil.)	(374 mil.)	(2.729 mil.)
- Patrimonio netto (considerando il risultato dell'esercizio)	(935 mil.)	556 mil.	1.474 mil.	1.873 mil.

(*) I dati racchiusi entro le parentesi esprimono valori negativi

5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per rendere più semplice l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1995, sono state predisposte le seguenti tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in Lit./milioni.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente sia di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, sia di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

In particolare, la tavola relativa alla **"Analisi dei risultati reddituali"**, riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di **"Analisi della struttura patrimoniale"**, invece, riclassificando lo Stato Patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: Immobilizzazioni nette, Capitale di esercizio, Capitale investito, Capitale proprio e Indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del **"Rendiconto Finanziario"**, infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

5.1. La Gestione Economica

La Gestione dell'esercizio 1995 si chiude con una perdita di Lit. 1.490 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti per Lit. 545 milioni, sostenuti oneri finanziari netti per Lit. 732 milioni e sopportato oneri di natura straordinaria per Lit. 277 milioni.

I principali dati economici dell'esercizio sono sintetizzati nella tabella che segue, dove le colonne a) e b) espongono - in termini percentuali - la struttura del Conto Economico 1995, raffrontata con quella del 1994.

	Esercizio 1995	% a)	Esercizio 1994	% b)
- Valore della Produzione Totale	15.902	100,0	16.082	100,0
- Costi della produzione	(16.383)	(103,0)	(16.609)	(103,3)
- Risultato operativo	(481)	(3,0)	(527)	(3,3)
- Valore aggiunto	8.886	55,9	8.727	54,3
- Margine operativo lordo	64	0,4	653	4,1

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

° ***il valore della produzione totale*** registra una diminuzione rispetto, all'esercizio precedente, di Lit. 180 milioni passando da Lit. 16.082 milioni dell'anno 1994 a Lit. 15.902 milioni del 1995 (-1,1%);

° ***i consumi di materie e acquisti di servizi esterni*** ammontano a Lit. 7.016 milioni e rappresentano il 44,1 % del fatturato (Lit. 7,355 milioni nel 1994 pari al 45,7% del fatturato).

° ***il valore aggiunto***, passando da 8.727 milioni del 1994 a 8.886 milioni del 1995, aumenta del 1,8% e conferma sostanzialmente il valore dell'anno precedente.
Il valore aggiunto, rispetto al totale del fatturato, rappresenta il 55,9% (contro il 54,3% dell'anno precedente).

° ***il costo del lavoro*** è pari a Lit. 8.822 milioni e rappresenta il 55,5 % del totale dei ricavi di esercizio.
Il costo unitario medio del lavoro è risultato, nel periodo considerato di Lit. 74,7 milioni; l'organico medio equivalente è stato di n. 118 unità (68,4 milioni nel 1994 con un organico medio equivalente sempre di n. 118 unità).

° ***il margine operativo lordo***, che rappresenta il saldo della gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è positivo per 64 milioni (contro 653 milioni del 1994), ed è pari al 0,4% del valore della produzione.
Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il fatturato totale e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.

° ***il risultato operativo,*** determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica.
Il valore è negativo per soli 481 milioni (contro un valore negativo dell'esercizio precente di 527 milioni).

° ***gli oneri finanziari netti*** della gestione ammontano a Lit. 732 milioni (contro 705 milioni del 1994), e risultano pari al 4,6% del fatturato (4,4% nel 1994).

° ***il risultato dell'esercizio***, infine, ha registrato una perdita di Lit. 1.490 milioni (contro un disavanzo di 919 milioni del 1994).

L'andamento della gestione economica è rappresentata dallo schema che segue:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1995	Consuntivo 1994
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e Alimentari		
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1995:		
° servizi collaudati	546	168
° servizi in corso di collaudo	0	2.097
° servizi in corso di lavorazione	1.275	143
1° Totale	1.821	2.408
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 1995:		
° servizi collaudati	5.092	495
° servizi in corso di collaudo	628	4.004
° servizi in corso di esecuzione	6.976	5.789
2° Totale	12.696	10.288
	14.517	12.696
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati	1.216	3.208
3. Altri ricavi e proventi:		
° ricavi diversi	169	178
° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	**15.902**	**16.082**
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI		
1. Per acquisti di materiale di consumo	28	67
2. Per servizi:		
° spese per l'acquisizione delle informazioni	2.608	2.411
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	845	1.063
° spese per la diffusione delle informazioni	1.204	1.502
° spese per la valorizzazione delle attività	436	403
° spese per altri servizi	1	70
3. Per godimento di beni di terzi	730	728
4. Per oneri diversi e gestione	1.164	1.111
	7.016	**7.355**
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	**8.886**	**8.727**
(-) Costo del lavoro	(8.822)	(8.074)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	**64**	**653**
(-) Ammortamenti	(545)	(1.030)
(-) Accantonamenti	0	(150)
E - RISULTATO OPERATIVO	**(481)**	**(527)**
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	(732)	(705)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	(277)	313
F - PERDITA DELL'ESERCIZIO	**(1490)**	**(919)**

5.2. La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 1995, come risulta dalla tabella che segue, il ***Capitale investito*** era di 4.762 milioni, di cui 3.848 milioni rappresentato da immobilizzazioni nette e 914 milioni dal capitale di esercizio al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 1994, il capitale investito diminuisce di 3.618 milioni, pari al 43,2%.

In particolare:

° Le ***immobilizzazioni nette*** (dedotti cioè i fondi di ammortamento) registrano una diminuzione di Lit. 181 milioni, passando dai 4.029 milioni del 1994 ai 3.848 milioni del 1995.

° Il ***Capitale di esercizio***, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a 914 milioni, e diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, di 3.437 milioni.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passano da 3.206 milioni del 1994 ai 1.341 milioni del 1995, con una diminuzione di Lit. 1.865 milioni, pari ad un decremento del 58,2%.

- i **debiti commerciali**, passano da 10.472 milioni del 1994 a 9.507 milioni del 1995, con una diminuzione di Lit. 965 milioni, pari al 9,2%.

° Il ***Fondo Trattamento di Fine Rapporto***, pari a 6.397 milioni, si incrementa di 643 milioni (+11,2%) e determina - sottratto al valore del capitale investito - uno sbilancio finanziario netto pari alla somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette risultanti al 31.12.1995, di Lit. 700 milioni e il patrimonio netto negativo di Lit. 935 milioni.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/ milione)

	AL 31.12.95	AL 31.12.94	Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	492	304	188
2 - Immobilizzazioni materiali	2.778	3.112	(334)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	578	613	(35)
	3.848	**4.029**	**(181)**
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	14.146	12.193	1.953
2 - Crediti commerciali	1.341	3.206	(1.865)
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	2.062	2.063	(1)
4 - Ratei e risconti attivi	150	196	(46)
	17.699	17.658	41
5 - Debiti commerciali	(9.507)	(10.472)	965
6 - Fondi rischi e oneri	(351)	(383)	32
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(6.927)	(2.452)	(4.475)
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	914	**4.351**	**(3.437)**
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	**4.762**	**8.380**	**(3.618)**
D - FONDO TFR	**(6.397)**	**(5.754)**	**(643)**
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	**(1.635)**	**2.626**	**(4.261)**
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	382	0
4 - Perdita esercizi precedenti	(1.293)	(374)	(919)
5 - Perdita dell'esercizio	(1.490)	(919)	(571)
	(935)	**555**	**(1.490)**
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	2	3	(1)
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	**(702)**	**2.068**	**(2.770)**
H - TOTALE (F+G) COME IN E	**(1.635)**	**2.626**	**(4.261)**

5.3. La Gestione Finanziaria

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue.

In particolare, con la tavola del Rendiconto Finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi e come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, positivo per Lit. 2.770 milioni, è stato generato dalle differenze tra:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, per Lit. 3.134 milioni;

- flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni per Lit. 364 milioni;

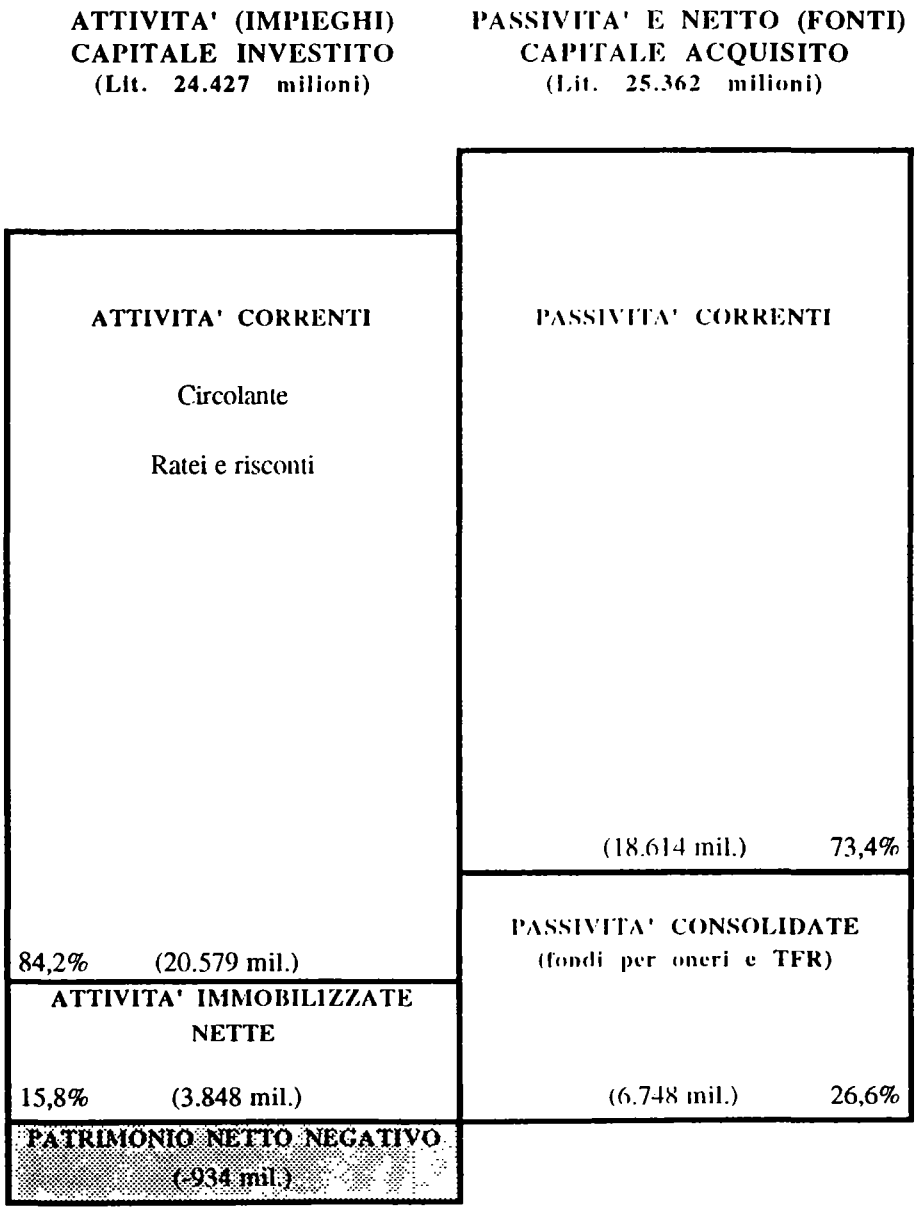
Il flusso monetario netto del periodo positivo per Lit. 2.770 milioni, sotratto all'indebitamento finanziario esistente al 1° gennaio 1995, Lit. 2.068 milioni, determina una disponibilità finanziaria netta di Lit. 702 milioni, risultante alla data di chiusura dell'esercizio 1995.

La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)

	AL 31.12.95	AL 31.12.94
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(2.068)	(1.979)
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	(1.490)	(919)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	410	826
- ammortamenti, immobilzzazioni immateriali	134	204
- variazioni del capitale d'esercizio	3.437	(93)
- accantonamento al fondo per TFR	724	610
- utilizzo del fondo per TFR	(81)	(191)
	3.134	437
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(322)	(167)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(77)	(135)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	35	(224)
	(364)	(526)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	0	0
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	2.770	(89)
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	702	(2.068)

STRUTTURA PER AREE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1995



6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Numerosi sono stati nel corso dell'anno i provvedimenti che hanno riguardato il personale dipendente dell'ISMEA.

Dopo quasi tre anni dalla scadenza del contratto collettivo di lavoro del personale dipendente non dirigente e dei contratti di lavoro individuali dei dirigenti e del Direttore Generale, si è proceduto alla proroga degli stessi il cui iter si è concluso con l'approvazione da parte del Ministero vigilante delle relative delibere con la fine dell'anno 1995.

Al personale in costanza di rapporto di lavoro alla data di stipula dell'accordo di proroga, è stato attribuito un importo una tantum a copertura del periodo 1° gennaio 1993/31 dicembre 1994, ed è stato inoltre attribuito un elemento retributivo mensile con decorrenza, di una prima rata dal 1° gennaio 1995 e di una seconda e ultima rata dal 1° gennaio 1996.

Procedura sostanzialmente analoga è stata eseguita per il rinnovo dei contratti individuali di lavoro dei dirigenti e del Direttore Generale.

Per quanto riguarda il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale non dipendente e dei contratti individuali dei dirigenti per il periodo decorrente dal 1° gennaio 1996, sono stati siglati protocolli di intesa che prevedono, in linea con quanto dispone il nuovo Regolamento ISMEA, che il rinnovo stesso deve prendere a riferimento il c.c.n.l. delle aziende del Terziario: distribuzione e servizi (aziende del commercio)

Nell'ambito della razionalizzazione delle risorse umane è stata, inoltre, disposta una quarta fase di esodo agevolato dando specifica informazione al personale tramite un comunicato del 25 luglio 1995, che conteneva l'indicazione dei criteri di selezione, quali la produttività e funzionalità, l'età, l'anzianità di servizio e quella contributiva.

L'incentivo economico era costituito da una quota fissa per tutti i dipendenti di Lit. 40.000.000 incrementata, ricorrendone i presupposti, da una quota variabile di Lit. 5.000.000 per ogni anno mancante al raggiungimento della pensione di vecchiaia fino ad un massimo complessivo di Lit. 80.000.000.

All'invito dell'Amministrazione non ha aderito nessun dipendente.

Altro importante provvedimento riguarda l'assunzione con contratto di formazione e lavoro di n. 13 unità di cui n. 1 unità nel mese di gennaio 1995, n. 8 unità nel mese di ottobre 1995 e n. 4 unità nei primi mesi del 1996.

Nel corso dell'anno 1996, sono stati, inoltre, trasformati n. 8 contratti di formazione e lavoro e un n. 1 contratto a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda i passaggi di livelli n. 2 dipendenti sono stati promossi al livello superiore rispettivamente dal 7° all'8° livello e dal 4° al 5° livello.

Nell'anno 1995 è intervenuta, infine, una cessazione del rapporto di lavoro di una unità di 8° livello per dimissioni volontarie.

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1995 è così composto:

QUALIFICA	AL 31.12.94	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1995		Variazioni nell'organico intervenute nell'anno 1995		AL 31.12.95
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett.Generale	1					1
Dirigenti	4					4
Livello 9	16					16
Livello 8	37	1			1	37
Livello 7	27		1	8		34
Livello 6	24					24
Livello 5	3	1				4
Livello 4	4		1	1		4
Livello 3	-					
TOTALE	**116**	**2**	**2**	**9**	**1**	**124**

Nel quadro della formazione del personle sono stati svolti nell'anno numerosi corsi di aggiornamento professionale.

Infine, si ricorda che l'orario di lavoro è variato e risulta ora e fino al 31 agosto 1996, articolato su due rientri pomeridiani mentre dal 1° settembre 1996 sarà articolato su tre rientri pomeridiani, così come disposto dal comunicato al personale del 1° marzo 1996.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Nomentana n. 183
P. IVA 01942351006 - C.F. 08037790584

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1995

Il Bilancio che si è chiuso il 31 dicembre 1995 è stato redatto secondo le prescrizioni dell'art. 2423 c.c. ed i relativi dati contabili che compongono la contabilità di gestione corrisponono e sono riconducibili con i dati riportati nell'elaborato in esame.

Nel corso dell'esercizio il Collegio, oltre a partecipare a riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha proceduto a periodiche verifiche ai sensi dell'art. 2403 c.c. formulando osservazioni e raccomandazioni ed ha accertato la piena osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 2428 c.c.

Il Bilancio, redatto secondo le norme civilistiche, fiscali e previdenziali, presenta le seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A ***IMMOBILIZZAZIONI***

I- Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare

1.1 - Prodotti audiovisivi	Lit.	74.500.000
1.2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	36.927.617
1.3 - Prodotti software	Lit	380.915.021
	Lit	**492.342.638**

2 - Immobilizzazioni materiali		
(al netto fondi di ammortamento)		
2.1 - Terreni e fabbricati	Lit.	1.174.829.360
2.2 - Impianti e macchinari	Lit.	1.460.207.275
2.3 - Altri beni	Lit.	142.753.073
	Lit	**2.777.789.708**
3 - Immobilizzazioni finanziarie		
3.1 - Crediti V/INA per TFR	Lit.	515.644.361
3.2 - Depositi cauzionali	Lit.	62.590.827
	Lit.	**578.235.188**
Totale Immobilizzazioni	**Lit.**	**3.848.367.534**
B - CIRCOLANTE		
1- Rimanenze		
(lavori in corso su ordinazione)		
1.1 - Servizi in corso di lavorazione	Lit.	10.982.590.317
1.2 - Servizi in corso di collaudo	Lit.	3.128.145.077
1.3 - Materiali di consumo	Lit.	34.932.275
	Lit.	**14.145.667.669**
2 - Crediti		
2.1 - Crediti v/Ministero Agricoltura	Lit.	819.664.496
2 2 - Crediti v/Enti per convenzioni	Lit.	276.374.999
2.3 - Crediti v/Enti per attività diverse	Lit.	193.397.964
2.4 - Altri crediti commerciali	Lit.	51.622.214
2.5 - Crediti v/Erario per IVA	Lit.	1.721.859.664
2.6 - Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi bancari	Lit.	156.591.484
2.7 - Crediti per rimborsi diversi e per causali minori	Lit.	183.825.139
	Lit.	**3.403.335.960**
3 - Disponibilità liquide		
3.1. - Depositi bancari e postali	Lit.	2.874.178.019
3.2. - Depositi e valori in cassa	Lit	4.905.185
3.3. - Assegni	Lit.	1.202.950
	Lit.	**2.880.286.154**
Totale Circolante	**Lit.**	**20.429.289.783**
C- RATEI E RISCONTI ATTIVI	**Lit.**	**149.571.594**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**Lit.**	**24.427.228.911**

PASSIVITA'

A - FONDI PER . RISCHI E ONERI

1 - Fondi per imposte	Lit.	220.629.535
2 - Altri fondi:	Lit.	130.341.774
	Lit.	**350.971.309**
B- Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Lit.	**6.396.826.361**
C- DEBITI		
1 - Debiti v/banche	Lit.	2.178.786.302
2 - Debiti v/fornitori	Lit.	9.507.390.812
3 - Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	350.577.231
4 - Debiti Tributari	Lit	253.704.363
5 - Altri Debiti	Lit.	6.322.049.496
6 - Debiti per mutui	Lit.	1.551.091
	Lit.	**18.614.059.295**
D - RATEI E RISCONTI PASSIVI	**Lit.**	**0**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	**Lit.**	**25.361.856.965**
PATRIMONIO NETTO (Attivo-Passivo)	**Lit.**	**(934.628.054)**

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	=
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
Totale	Lit.	1.466.433.000
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti al 31.12.1992 (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411), dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto (legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)	Lit.	381.682.364
5 - Perdita dell'esercizio 1994 portata a nuovo	Lit.	(1.292.412.530)
6 - Perdita dell'esercizio 1995	Lit.	(1.490.330.888)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**LIT.**	**(934.628.054)**

CONTO ECONOMICO

A -	Valore della Produzione totaledel periodo	Lit.	15.901.983.252
B -	Costi della Produzione	Lit.	(16.383.420.309)
	RISULTATO OPERATIVO	Lit.	(481.437.057)
C -	Oneri finanziari netti	Lit.	(732.303.916)
D -	Proventi straordinari netti	Lit	(276.589.915)
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	Lit.	(1.490.330.888)

I risultati finali della gestione 1995 sono rappresentati dalla perdita dell'esercizio di Lit. 1.490 milioni rispetto a quello del precedente esercizio di Lit. 919 milioni con un incremento di Lit. 571 milioni.

Nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione si pongono in evidenza le principali cause incrementative di siffatta perdita, imputabili:

a) al sistema di rendicontazione delle principali commesse del Ministero che, oltre ai pesanti ritardi nella liquidazione dei contributi, che genera oneri per interessi passivi data la necessità dell'ISMEA di far ricorso al credito bancario, comporta un ridotto riconoscimento dei costi amministrativi e dei servizi tecnologici effettivamente sostenuti dallo stesso Istituto. In riferimento ai costi di gestione esclusi dalla rendicontazione (732 milioni per interessi passivi, 545 milioni per ammortamenti e 277 milioni per oneri straordinari), l'Amministrazione dell'ISMEA ne ha fatto oggetto di particolare iniziativa al Ministero committente;

b) al maggiore costo del lavoro derivante dalla proroga al 31.12.1995 del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 1992;

c) alla mancanza di un proprio capitale di dotazione.

Il Collegio dà atto che:

- nella relazione al Bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del c.c., in particolare i principi contabili richiamati nella Nota Integrativa;

- sono stati osservati i nuovi schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c.;

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis c.c.;

- non risultano compensazioni di partite;

- nella redazione del Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro, in particolare per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali e materiali ed i relativi ammortamenti, nonchè le immobilizzazioni finanziarie, consistenti in versamenti effettuati all'INA per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del T.F.R. e dei depositivi cauzionali su utenze di servizio valutate a valore originario del deposito;

- i crediti sono stati iscritti secondo il valore nominale;

- il fondo per rischi ed oneri è costituito da accantonamenti per la copertura di perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile verificabile anche dopo la chiusura dell'esercizio;

- il fondo T.F.R. è stato alimentato mediante l'accantonamento degli importi corrispondenti al fabbisogno maturato a fine esercizio in applicazione delle norme legislative e contrattualistiche vigenti in materia;

- i ratei e i risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica;

- non risultano accantonamenti d'imposte in quanto nell'esercizio non è emerso alcun imponibile fiscale.

Il Collegio dà atto, altresì, che la Nota Integrtiva è stata redatta ai sensi degli artt. 2423 e seguenti ed in particolare dell'art. 2427 c.c. e che il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione degli adempimenti prescritti dall'art. 2423 c.c. ha fornito elementi valutativi sulla situazione dell'Istituto, sull'andamento della gestione operativa, sugli sviluppi

verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e sulle prevedibili evoluzioni future della gestione stessa.

In conclusione, la persistente precarietà delle fonti pubbliche di finanziamento, in particolare per quanto riguarda quelle a contribuzione del Ministero delle Risorse Agricole che rappresentano il 95% dei servizi dell'ISMEA, pone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il problema di valutare con ponderazione ed estemo realismo per l'esercizio in corso i fabbisogni di spesa da rapportare alle certe acquisizioni di entrate, onde evitare ulteriori aggravamenti delle perdite di gestione ed i suoi effetti perversi sul patrimonio netto, negtivo per Lit. 934 milioni al 31 dicembre 1995.

Gli indici negativi rappresentati dal risultato operativo per Lit. 481 milioni, dagli oneri finanziari netti per Lit. 732 milioni e dagli oneri straordinari netti per Lit. 277 milioni inducono a seri motivi di grave preoccupazione per il prosieguo di una ordinata e proficua attività dell'Istituto, qualora non venissero rimosse le cause che sinora hanno pesantemente condizionato l'asupicato equilibrio gestionale.

Il Collegio, pertanto, nel sollecitare il Consiglio di Amministrazione a porre in essere con ogni urgenza le più idonee iniziative tese al superamento degli squilibri rilevati, sottolineando la necessità di non dar luogo a provvedimenti di aumenti di spesa corrente non supportati da compensazioni di entrate corrispondenti, ritiene che il Bilancio in esame, essendo stato redatto nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, possa seguire il prescritto "iter" procedurale per la sua approvazione da parte del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e del Ministero del Tesoro.

Il Collegio dei Revisori

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1995

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1995

ATTIVO	31.12.1995	31.12.1994
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**0**	**0**
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	74.500.000	149.000.000
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	36.927.617	51.727.234
3 - Prodotti software	380.915.021	103.808.000
	492.342.638	**304.535.234**
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.174.829.360	1.199.376.380
2 - Impianti e macchinario	1.460.207.275	1.768.523.761
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	142.753.073	143.889.276
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	2.777.789.708	**3.111.789.417**
III - Finanziarie		
1 - Crediti verso altri	**578.235.188**	**612.652.431**
Totale immobilizzazioni (B)	**3.848.367.534**	**4.028.977.082**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	34.932.275	2.518.396
2 - Lavori in corso su ordinazione:		
a) rimanenze relative ad esercizi precedenti	4.471.376.606	3.274.701.205
b) rimanenze relative all'esercizio	9.639.358.788	8.915.409.207
	14.110.735.394	12.190.110.412
	14.145.667.669	**12.192.628.808**
II - Crediti		
1 - Verso clienti	1.341.059.673	3.205.471.035
2 - Verso altri	2.062.276.287	2.063.425.838
	3.403.335.960	**5.268.896.873**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	2.874.178.019	55.658.328
2 - Assegni	1.202.950	0
3 - Denaro e valori in cassa	4.905.185	4.213.235
	2.880.286.154	**59.871.563**
Totale Attivo Circolante (C)	**20.429.289.783**	**17.521.397.244**
D - RATEI E RISCONTI	**149.571.594**	**196.393.333**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**24.427.228.911**	**21.746.767.659**

PASSIVO	31.12.1995	31.12.1994
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1.466.433.000
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	381.682.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.292.412.530)	(373.895.320)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.490.330.888)	(918.517.210)
Totale	**(934.628.054)**	**555.702.834**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte	220.629.535	222.761.874
3 - Altri	130.341.774	160.000.000
Totale	**350.971.309**	**382.761.874**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**6.396.826.361**	**5.753.782.248**
D - DEBITI		
1 - Debiti verso banche	2.178.786.302	2.128.374.315
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	1.551.091	2.514.114
3 - Debiti verso fornitori	9.507.390.812	10.471.950.853
4 - Debiti tributari	253.704.363	425.128.233
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350.577.231	331.434.967
6 - Altri debiti	6.322.049.496	1.695.118.221
Totale	**18.614.059.295**	**15.054.520.703**
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	**25.361.856.965**	**21.191.064.825**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**24.427.228.911**	**21.746.767.659**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1995

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1995	ESERCIZIO 1994
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.093.761.556	3.848.562.664
b) Rimanenze finali di servizi in corso su ordinazione	9.639.358.788	12.054.539.524
c) Altri ricavi e proventi	168.862.908	178.743.715
Totale Valore della Produzione	**15.901.983.252**	**16.081.845.903**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**60.074.164**	**69.552.550**
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	2.608.452.531	2.410.616.416
b) per l'acquisizione di servizi di informatica	844.853.290	1.062.810.278
c) per la diffusione delle informazioni	1.204.238.219	1.502.252.679
d) per la valorizzazione delle attività	436.224.469	402.542.821
e) altri servizi	450.000	70.100.000
	5.094.218.509	**5.448.322.194**
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	669.969.062	669.140.667
b) canoni di noleggio	59.795.027	58.805.780
	729.764.089	**727.946.447**
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	5.628.707.054	5.347.459.800
b) oneri sociali	1.935.095.982	1.842.827.375
c) trattamento di fine rapporto	723.615.687	609.988.476
d) trattamento di quiescienza e simili	0	0
e) altri costi	534.888.098	273.874.000
	8.822.306.821	**8.074.149.651**
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	134.507.064	204.551.234
b) ammortamento delle immob. materiali	410.894.439	825.709.679
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	545.401.503	**1.030.260.913**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1995	ESERCIZIO 1994
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.413.879)	**(2.518.396)**
12 - Accantonamenti per rischi	0	**150.000.000**
13 - Altri accantonamenti	0	**0**
14 - Oneri diversi di gestione	1.164.069.102	**1.111.550.301**
Totale Costi della Produzione	16.383.420.309	**16.609.263.660**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(481.437.057)	**(527.417.757)**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - *Altri proventi finanziari:*		
- Interessi attivi bancari	384.228	7.696.519
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	(612.340.921)	(595.593.367)
- interessi passivi moratori	(116.995.230)	(116.876.997)
- differenze cambi	(3.351.993)	270.022
Totale proventi e oneri finanziari	(732.303.916)	**(704.503.823)**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	25.306.122	3.702.952
- sopravvenienze attive	58.339.169	984.016.606
21 - Oneri		
- sopravvenienze passive	(360.235.206)	(674.315.188)
Totale delle partite straordinarie	(276.589.915)	**313.404.370**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.490.330.888)	**(918.517.210)**
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	**0**	**0**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.490.330.888)	**(918.517.210)**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio - Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1995 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che:

° gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.
Informazioni complementari sono riportate nella Relazione sulla Gestione dove, attraverso tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica e viene analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

° non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 - comma 4.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa che:

° non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis - comma 2.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, si precisa che:

° vi è perfetta comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sono state aggiunte, così come consentito dal comma 3, altre voci, in sostituzione di alcune previste dall'art. 2424 c.c.

In particolare sono state sostituite le voci da 1 a 7 della classe B I (Immobilizzazioni immateriali) con le seguenti:

1 - Prodotti audiovisivi
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare
3 - Prodotti software

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) si è proceduto alla sostituzione delle voci da 1 a 4 con unica voce denominata "crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, si precisa che:

° non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

°*°*°*°*°*°*°

3.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonchè nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° **Immobilizzazioni immateriali**

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento a quote costanti è calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi.

I costi esterni sostenuti per la realizzazione dei prodotti audiovisivi sono stati capitalizzati e vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla prevista vita utile degli stessi - a partire dall'esercizio in cui viene avviato il processo di utilizzazione economica.

° Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi, maturata e non ancora liquidata alla data di chiusura dell'esercizio e si riferiscono a:

- servizi in corso di esecuzione, per la parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio e dimostrata da stati di avanzamento lavori;

- servizi in corso di collaudo, per la parte già rendicontata dalla Commissione ministeriale.

° Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per la pecularietà della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° Disponibilità liquide

Sono iscritte per i loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° Fondi per rischi e oneri

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento delle indennità di anzianità.

° Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° Costi e ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio.

o*o:o:o:o:o:o:o:o

3.3. Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ( ).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Lit. 0 milioni **(Lit. 0)**

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI Lit. 3.848 milioni (Lit. 4.029)

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale diminuiscono di Lit. 181 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali **Lit. 492 milioni** **(Lit. 304)**

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software.

In particolare:

- le spese sostenute sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi sono state capitalizzate nell'esercizio 1990 per l'importo di Lit. 745 milioni;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio sono state capitalizzate anch'esse nell'esercizio 1990 e nel 1994 per complessive Lit. 147.996.170.=.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Pertanto, i prodotti audiovisivi termineranno il loro ciclo di ammortamento, previsto per la durata di sette anni, nell'esercizio 1996, mentre le spese sostenute per il miglioramento dei locali saranno completamente ammortizzate entro l'esercizio 1999.

Oltre a tali costi, in tale raggruppamento sono compresi anche le spese per l'acquisto di prodotti personalizzati software.

Tali ultimi investimenti sono stati effettuati nell'esercizio 1994 per Lit. 129.760.000 e nell'anno 1995 per Lit. 322.914.468.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2000.

Prospetticamente, la situazione al 31.12.1995 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico al 31.12.94	Ammort. al 31.12.94	Valori al 31.12.94	Variazioni 1995		Valori al 31.12.95
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti	
- Prodotti audiovisivi	745	596	149	0	74	75
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	148	96	52	0	15	37
- Software (pacchetti personalizzati	130	26	104	322	46	380
TOTALE	**1.023**	**718**	**305**	**322**	**135**	**492**

II - Immobilizzazioni materiali **Lit. 2.778 milioni** **(Lit. 3.112)**

Diminuiscono di Lit. 334 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31/12/94	Variazione 1995		Ammortam. 1995	Consistenza al 31/12/95
		Acquisizione	Dismissioni		
1 - Terreni e fabbricati	1.199	-	-	25	1.174
2 - Impianti e macchinario	1.769	51	-	359	1.461
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	-	-	0	0
4 - Altri beni	144	26	-	27	143
TOTALE	**3.112**	**77**	**-**	**411**	**2.778**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento della attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complesivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 milioni.

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1995 era di Lit. 6.671 milioni (6.593 milioni nel 1994), con un incremento di 77 milioni per effetto di nuovi acquisti.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1995, ammortizzate per complessive Lit. 3.892 milioni (3.481 milioni nel 1994), con un incremento di Lit. 411 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1995.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 2.778 milioni (contro Lit. 3.112 milioni del 1994).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

CESPITI	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.94	Fondi amm.to al 31.12.94	Valori netti al 31.12.94	VARIAZIONI 1995			VALORI NETTI AL 31.12.1995
		monetaria	(L.413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	
1 - Beni Immobili										
a) - Terreni e fabbricati										
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	60.200.000	339.800.000	162.078.000	562.078.000	139.252.520	422.825.480	0	0	8.431.170	414.394.310
2 - Via Caio Mario n.27 - Roma	44.000.000	781.000.000	249.390.000	1.074.390.000	297.839.100	776.550.900	0	0	16.115.850	760.435.050
				0						0
Totale punto 1)	104.200.000	1.120.800.000	411.468.000	1.636.468.000	437.091.620	1.199.376.380	0	0	24.547.020	1.174.829.360
2 - Beni mobili										
a) Impianti e macchinari										
(apparecchiature elettroniche)	3.960.949.872	0	0	3.960.949.872	2.192.426.111	1.768.523.761	50.702.730	0	359.019.216	1.460.207.275
						0				0
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0		0	0	0
						0				0
c) Altri beni						0				0
- Mobili e arredi	431.837.458	0	0	431.837.458	391.021.346	40.816.112	16.768.000	0	8.243.162	49.340.950
- Macchine da scrivere	79.916.299	0	0	79.916.299	79.916.299	0	0	0	0	0
- Macchine da calcolo	25.951.235	0	0	25.951.235	24.559.235	1.392.000		0	130.500	1.261.500
- Attrezzature varie di ufficio	335.280.028	0	0	335.280.028	256.305.602	78.974.426	3.115.000	0	8.231.113	73.858.313
- Autovetture	123.215.766	0	0	123.215.766	100.509.028	22.706.738	0	0	7.568.928	15.137.810
- Bene unitario inf. 1 milione							6.309.000		3.154.500	3.154.500
				0						
Totale punto 2)	4.957.150.658	0	0	4.957.150.658	3.044.737.621	1.912.413.037	76.894.730	0	386.347.419	1.602.960.348
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.061.350.658	1.120.800.000	411.468.000	6.593.618.658	3.481.829.241	3.111.789.417	76.894.730	0	410.894.439	2.777.789.708

III - Immobilizzazioni finanziarie **Lit. 578 milioni** **(Lit. 613)**

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA per TFR **Lit. 516 milioni** **(Lit. 552)**

Prima della legge 29.5.1982, n. 297 sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'ex IRVAM (Ente fuso nell'ISMEA) accese presso l'INA - a garanzia dell'allora indennità di anzianità del personale dipendente - una polizza collettiva.

Il credito rappresenta l'importo, limitatamente al personale ex IRVAM ancora in costanza di rapporto al 31.12.1995, delle somme a suo tempo versate a titolo di premi assicurativi che ammontano a complessive Lit. 486.711.986. Inoltre, in tale credito è compreso l'importo di Lit. 28.932.375 relativo a n. 3 posizioni assicurative di ex dipendenti IRVAM cessati dal servizio negli anni scorsi.

A seguito di tali cessazioni, l'ISMEA ha riscattato le relative polizze assicurative e l'INA ha emesso n. 3 assegni circolari per il complessivo importo di cui sopra.

Tali valori non sono stati ritirati dagli interessati avendo gli stessi iniziato una vertenza giudiziaria per l'accertamento della natura della erogazione assicurativa.

Conseguentemente, l'ISMEA, in attesa della definizione della vertenza, ha restituito, nel corso dell'anno, gli assegni all'INA.

Nel totale rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA diminuisce di Lit. 36 milioni a seguito del riscatto di polizze eseguito per n. 4 liquidazioni di polizze intervenute nell'anno.

2 - Depositi cauzionali **Lit. 62 milioni** **(Lit. 61)**

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è aumentato di Lit. 1 milioni

B - CIRCOLANTE Lit. 20.429 milioni (Lit. 17.521)

Aumenta di Lit. 2.908 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze Lit. 14.146 milioni (Lit. 12.193)

In tale voce si comprende per Lit. 14.111 milioni, il valore attribuito alla produzione di servizi realizzati che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione o in corso di collaudo.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

In particolare la valorizzazione dei servizi in corso di lavorazione al 31.12.1995, ammonta a Lit. 10.983 milioni, mentre quella relativa ai servizi in corso di collaudo risulta di Lit. 3.128 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi presenta un aumento di Lit. 1.921 milioni, per effetto del maggior volume di produzione collaudata in corso d'anno, grazie anche all'adozione di un sistema automatizzato di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente notevoli accelerazioni nelle procedure di rendicontazione, operazioni propedeutiche alla fase di collaudo ministeriale.

Nello specifico, le rimanenze al 31 dicembre 1995 per lavori in corso su ordinazione, si riferiscono a:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione	Servizi in corso di collaudo	TOTALE
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate prima dell'esercizio 1995	3.225	2.500	5.725
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate nell'anno 1995	6.976	628	7.604
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	782	0	782
TOTALI	**10.983**	**3.128**	**14.111**

Infine, tra le rimanenze si ricomprendono anche i materiali di magazzino acquistati nell'anno e alla data di chiusura dell'esercizio il valore di tali giacenze è stato determinato in Lit. 35 milioni.

II - Crediti **Lit. 3.403 milioni** **(Lit. 5.269)**

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento diminuiscono di Lit. 1.866 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: Lit. 1.341 milioni (3.206 milioni)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero delle Risorse Agricole. Alimentari e Forestali Lit. 820 milioni

Rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi privati Lit. 469 milioni

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno e fatturati entro la chiusura dell'esercizio.

c) Crediti v/ altri clienti minori Lit. 52 milioni

Tutti i crediti di cui sopra esprimono importi esigibili entro l'anno 1996. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti diminuiscono di Lit. 1.865 milioni.

2 - Crediti verso altri: Lit. 2.062 milioni (2.063 milioni)

Sono costituiti da:

° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione delle relative fatture)	Lit. 121 milioni	
° anticipazioni per spese da rendicontare (trasferte)	Lit. 4 milioni	
° per causali minori	Lit. 12 milioni	137 milioni
° crediti v/INAIL per premi assicurativi da conguagliare		3 milioni
° crediti v/Comune di Roma per riaddebito costi		44 milioni
° crediti IVA risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1995		1.722 milioni
° crediti v/ Erario per ritenute di acconto operate sugli interessi attivi bancari liquidati su estratti conto negli anni 1986-1995		Lit. 156 milioni
	Totale Lit.	**2.062 milioni**

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide **Lit. 2.880 milioni** **(Lit. 60)**

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1995, e sono rappresentate da:

1 - Depositi bancari e postali per Lit. 2.874 milioni (contro 56 milioni dell'esercizio precedente);

Di tale importo, ben Lit. 2.724 milioni sono state accreditati alla fine dell'anno 1995 sul conto di Tesoreria Unica - cod. 15019, a seguito di incassi realizzati dall'Istituto su crediti verso Clienti.

Tale importo nei primi giorni del 1996, è stato utilizzato per Lit. 2.169 milioni per estinguere il debito registrato al 31.12.1995 nei confronti della Comit.

2 - Denaro e valori in cassa per Lit. 6 milioni (contro 4 milioni del 1994).

D - RATEI E RISCONTI Lit. 150 milioni (Lit. 196)

La voce, che diminuisce di Lit. 46 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali e per le autovetture.

In particolare, i risconti attivi si riferiscono a:

- Abbonamenti 1996 a pubblicazioni tecniche Lit. 6 milioni

- Assicurazioni: quota competenza 1996	"	5 milioni
- Utenze telefoniche, canoni leasing e di noleggio	"	13 milioni
- Abbonamenti 96 per collegamento a banche dati	"	5 milione
- Fornitori software: per addebiti fatturato di competenza dell'esercizio successivo	"	61 milioni
- Canoni licenze d'uso prodotti software di competenza anno 1996 (Computer Associates spa e INAZ Paghe)	"	60 milioni
	Lit.	150 milioni

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO Lit. -935 milioni (Lit. 555)

Registra nel suo complesso una diminuzione di Lit. 1.490 milioni per effetto della perdita dell'esercizio 1995;

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I - Capitale **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

III - Riserva di rivalutazione **Lit. 1.466 milioni** **(Lit. 1.466)**

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha - quindi - registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 345 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 milioni.

IV - Riserva legale	**Lit. 0 milioni**	**(Lit. 0)**
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	**Lit. 0 milioni**	**(Lit.0)**
VI - Riserva statutarie	**Lit. 0 milioni**	**(Lit. 0)**
VII - Altre riserve	**Lit. 382 milioni**	**(Lit. 382)**

La voce accoglie il residuo non utilizzato del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991.

L'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.893 milioni), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971 milioni) e dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729 milioni)). La parte residua (Lit. 407 milioni) al netto dell'imputazione dell'imposta sul patrimonio netto per gli anni 1992,1993 e1994 (25 milioni) è accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII - Perdite esercizi precedenti **Lit. 1.292 milioni** **(Lit. 374)**

Trattasi delle perdite registrate negli anni 1993 per Lit. 373.895.320 e nell'anno 1994 per Lit. 918.517.210.

IX - Perdita dell'esercizio **Lit. 1.490 milioni** **(Lit. 919)**

E' la perdita di competenza dell'anno 1995. Le ragioni del risultato negativo sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI Lit. 351 milioni (Lit. 383)

In tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta minori accantonamenti per Lit. 32 milioni, si comprendono:

1 - Accantonamento per imposte future **Lit. 221 milioni** **(Lit. 223)**

Trattasi dell'accantonamento per l'imposta ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976.

La vertenza instaurata contro l'Amministrazione finanziaria è tuttora in corso, ed è pendente presso la Commissione Centrale Tributaria.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo diminuisce di Lit. 2 milioni per effetto di un versamento effettuato nel corso dell'anno.

2 - Altri accantonamenti **Lit. 130 milioni** **(Lit. 160)**

Trattasi di accantonamenti effettuati per fronteggiare eventuali oneri derivanti da vertenze con fornitori e oneri previdenziali derivanti da arretrati contrattuali.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Lit. 6.397 **(Lit. 5.754)**

Il fondo per TFR aumenta di 643 milioni (+11,2%), e presenta la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.1994	Accantonamenti 1995	Utilizzi 1995	Consistenza al 31.12.1995
5.754	724	81	6.397

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. 124 unità) a tutto il 31 dicembre 1995, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

L'utilizzo del fondo per Lit. 81 milioni, è da attribuire per Lit. 61 milioni a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per liquidazione di TFR a seguito di n. 1 cessazione dal rapporto di lavoro e per Lit. 20 per anticipazioni sul TFR.

D - DEBITI Lit. 18.614 milioni (Lit. 15.054)

Complessivamente aumentano di Lit. 3.560 milioni.

In tale voci si comprendono:

1 - **Debiti verso banche** per Lit. 2.179 milioni (2.128 milioni nel 1994). E' il debito, comprensivo degli interessi passivi, che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito per scoperti di c/c bancario. In particolare, il debito è verso la Banca Commerciale Italiana per Lit. 2.169 milioni e verso la Cariplo per Lit. 10 milioni. Il debito nei confronti della Comit è stato interamente estinto nei primi giorni dell'anno 1996, per effetto degli incassi sul conto di Tesoreria Unica realizzati a fine anno 1995.

Rispetto all'esercizio precedente, il debito verso istituti di credito è aumentato di Lit. 51 milioni.

2 - **Debiti verso altri finanziatori** per Lit. 2 milioni.
Rappresenta il debito residuo nei confronti del Credito Fondiario per un mutuo ipotecario concesso all' ITPA, ente fuso nell'ISMEA, acceso sugli immobili di proprietà. La scadenza del mutuo è oltre i cinque anni.

3 - **Debiti verso fornitori** per Lit. 9.507 milioni (10.472 milioni nell'anno 1994).
La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 7.916 milioni) e per fatture da ricevere (Lit. 1.591 milioni). I debiti sono tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	5.062	702	5.764
- Debiti v/ collaboratori	1.893	168	2.061
- Debiti v/ rilevatori	556	392	948
- Debiti v/ intervistatori	345	292	637
- Debiti v/ diversi	60	37	97
TOTALE	**7.916**	**1.591**	**9.507**

4 - **Debiti Tributari** per Lit. 253 milioni (Lit. 425 milioni nel 1994).
Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 1995 per Lit. 226 milioni. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.
Inoltre, tra i debiti tributari, sono comprese altre tasse e IVA in sospensione d'imposta per Lit. 27 milioni.

5 - **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale** per Lit. 351 milioni (contro 331 milioni del 1994).
E' il totale del debito dovuto all'INPS per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 1995 Il debito risulta pagato alla scadenza di Legge.

6 - **Altri debiti** per Lit. 6.322 milioni (contro Lit. 1.695 milioni dell'esercizio 1994).

In dettaglio, gli altri debiti si riferiscono a:

- Debiti v/ Ministero Risorse Agricole, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	270 milioni	
° in linea interessi a tuto il 31.12.94	162 milioni	432 milioni
- Anticipi da clienti (Ministero Risorse Agricole) per attività da svolgere su Atto Esecutivo 94- Atto Esecutivo 95- Pesca 95 e Agriquote 95		5.621 milioni
- Debiti v/ personale dipendente connessi alla proroga del contratto di lavoro		226 milioni
- Debiti per causali minori (trattenute sindacali, cessione quinto, CIAPA ed altri)		43 milioni
TOTALE		6.322 milioni

E - RATEI E RISCONTI Lit. 0 milioni (Lit. 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 1995 non viene esposto alcun importo.

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Lit. 15.902 milioni **(Lit. 16.082)**

In questa voce trovano collocazione sia i proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private.

I corrispettivi e/o i contributi derivanti dal commesse ministeriali sono determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa.

I proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, sono deteminati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi.

Il valore della produzione è costituito da:

° ricavi delle vendite e delle prestazioni: Lit. 6.094 milioni (contro Lit. 3.849 milioni del 1994);

° rimanenze finali di servizi in corso su ordinazione: Lit. 9.639 milioni (contro Lit. 12.055 milioni del 1994);

° altri proventi per Lit. 169 milioni (contro Lit. 179 milioni del 1994).

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi nel 1995, ammontano a Lit. 15.733 milioni, contro Lit. 15.904 milioni del 1994.

Il volume di produzione, quindi, al netto dei proventi diversi e dei contributi straordinari è risultato sostanzialmente pari a quello dell'anno precedente.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

	Esercizio 1995	Esercizio 1994	Differenza
1. Ricavi delle vendite e delle prestazione di servizi resi a:			
- Ministero delle Risorse Agricole	5.638	663	4.975
- Altri Enti pubblici e privati	456	3.186	(2.730)
Totale 1)	**6.094**	**3.849**	**2.245**
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:			
- Attività finanziate da Ministero delle Risorse Agricole	8.879	12.033	(3.154)
- Attività finanziate da altri enti pubblici e privati	760	22	738
Totale 2)	**9.639**	**12.055**	**(2.416)**
Totale 1) + 2)	**15.733**	**15.904**	**(171)**
3. Altri ricavi	**169**	**178**	**(9)**
TOTALE	**15.902**	**16.082**	**(180)**

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Lit. 16.383 milioni **(Lit. 16.609)**

I costi di produzione nel complesso diminuiscono nell'anno 1995 di 226 milioni (-1,4%). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1995	Esercizio 1994	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	60	70	(10)
b - Per servizi	5.094	5.448	(354)
c - Per godimento di beni di terzi	730	728	2
d - Per il personale	8.822	8.074	748
e - Ammortamenti e svalutazioni	545	1.030	(485)
f - Variazioni delle rimanenze	(32)	(2)	(30)
g - Accantonamenti per rischi	0	150	(150)
h - Altri accantonamenti	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione	1.164	1.111	53
TOTALE	**16.383**	**16.609**	**(226)**

In particolare:

a) - L'acquisto di materie prime, sussidiarie e di merci **Lit. 60 milioni** **(Lit. 70)**

La voce, rappresenta il totale degli acquisti 1995 di materiali di consumo (cancelleria, sanitari, ecc.). Alla chiusura dell'esercizio, come evidenziato in precedenza, sono state rilevate rimanenze di magazzino per Lit. 32 milioni.

b) - L'acquisto di servizi esterni **Lit. 5.094 milioni** **(Lit. 5.448)**

Rispetto all'esercizio precedente, il costo sostenuto per l'acquisto di servizi diminuisce complessivamente di Lit. 354 milioni (- 6,5%).

In particolare, la voce raggruppa i seguenti costi di gestione che vengono - nella tabella che segue - posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

COSTI	Esercizio 1995	Esercizio 1994	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle infomazioni di mercato:			
- rete rilevatori	892	664	228
- rete intervistatori	879	718	161
- collaborazioni tecniche	552	832	(280)
- comitati esperti	139	46	93
- documentazione	78	66	12
- collegamenti telematici	68	85	(17)
	2.608	**2.411**	**197**
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di infor-matica:			
- licenza d'uso software di base	675	708	(33)
- acquisto e sviluppo software	0	36	(36)
- manutenzione hardware e software	42	165	(123)
- assistenza sistemistica	93	119	(26)
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	35	35	0
	845	**1.063**	**(218)**
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	675	1.054	(379)
- spese per la diffusione via radio e tele-matica	450	306	144
- spese postali di spedizione e altre	77	118	(41)
- spese direzione editoriale	2	24	(22)
	1.204	**1.502**	**(298)**

COSTI	Esercizio 1995	Esercizio 1994	Variazioni
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento pro-fessionale	20	56	(36)
- partecipazioni a convegni e fiere	208	135	73
- altre iniziative di marketing	36	3	33
- spese trasferte personale dipendente	112	101	11
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività	60	107	(47)
	436	**402**	**34**
5 - Altri servizi	1	70	(69)
TOTALE	**5.094**	**5.448**	**(354)**

c) - Le spese per il godimento di beni di terzi **Lit. 730 milioni** **(Lit. 728)**

La voce comprende il costo sostenuto per l'affitto dei locali della sede di Via Nomentana n. 183 e per l'acquisizione di beni strumentali mediante contratti di leasing finanziario.

In particolare:

° per contratti di leasing finanziario	Lit. 60 milioni
° per affitto locali adibiti ad uffici	" 670 milioni
	Lit. 730 milioni

d) - Costi per il personale **Lit. 8.822 milioni** **(Lit. 8.074)**

Il costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, aumenta di Lit. 748 milioni (+ 9,3%) e si riferisce ad un organico al 31.12.995, di n. 124 unità, di cui 12 unità con contratto di formazione e lavoro.

Rispetto al 31 dicembre 1994, l'organico diminuisce di n. 1 unità per effetto di n. 1 cessazione dal servizio e aumenta di n. 9 unità pr effetto di nuove assunzioni, tutte con contratto di formazione e lavoro.

L'organico medio equivalente nell'anno 1995, è stato di n. 118 unità, con un costo medio annuo pro-capite di Lit. 74,7 milioni (nel 1994 rispettivamente n. 118 unità con un costo medio unitario di lavoro di Lit. 68,4 milioni)

Il costo del lavoro è costituito dalle seguenti voci:

	Consuntivo 1995	Consuntivo 1994	Variazione
- Stipendi lordi	5.629	5.347	113
- Oneri sociali	1.935	1.843	122
- Accantonamento TFR	723	610	28
	8.287	7.800	263
- Altri costi retributivi	535	274	(44)
TOTALE	**8.822**	**8.074**	**219**

e) - Ammortamenti e svalutazioni **Lit. 545 milioni** **(Lit. 1.030)**

Rispetto all'anno 1994 diminuiscono di 485 milioni e si riferiscono esclusivamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Lit. 411 milioni, e all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per Lit. 134 milioni.

f) - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **Lit. 32 milioni** **(Lit. 3)**

La voce, registra un lieve incremento nelle rimanenze finali dei materiali di consumo rispetto all'esercizio 1994.

g) - Accantonamento per rischi **Lit. 0 milioni** **(Lit. 150)**

Nell'esercizio 1995 non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi, ritenendo sufficiente quello effettuato nel 1994 per far fronte ai costi da sostenere a seguito di eventuali soccombenze in vertenze giudiziarie iniziate in anni precedenti.

h) - Altri accantonamenti **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non registra alcun valore.

i) - Oneri diversi di gestione **Lit. 1.164 milioni** **(Lit. 1.111)**

La voce, che raggruppa gli altri costi della gestione, aumenta di Lit. 53 milioni rispetto all'anno 1994 (+ 4,8%). In particolare i costi, i cui importi vengono posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, si riferiscono a:

	VOCI DI COSTO	Esercizio 95	Esercizio 94	Variazioni
1	**Organi sociali**			
	- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	157	157	0
	- Emoluneti Collegio Sindacale	35	30	5
	- Emoluneti Commissario straordinario	18	0	18
	- Spese di rappresentanza organi sociali	38	55	(17)
		248	**242**	**6**
2	**Compensi a terzi (Consulenti legali)**			
	Compensi a terzi (Consulenti legali)	97	14	83
		97	**14**	**83**
3	**Manutenzione locali impianti e attrezzature**			
	Manutenzione ordinaria e straordinaria	186	266	(80)
	Condominio	52	50	2
	Riscaldamento	17	28	(11)
		255	**344**	**(89)**
4	**Utenze**			
	- Spese telefoniche	140	139	1
	- Spese per forza motrice e illuminazione	23	23	0
	- Spese telefoniche non deducibili	6	8	(2)
		169	**170**	**(1)**

	VOCI DI COSTO	Esercizio 95	Esercizio 94	Variazioni
5	**Cancelleria e stampati**			
	- Spese cancelleria	23	27	(4)
	- Stampati	8	8	0
		31	**35**	**(4)**
6	**Altri costi amministrativi**			
	- Assicurazioni	20	23	(3)
	- Manutenzione macchine e sist. ufficio	10	8	2
	- Spese per gestione autovetture	34	23	11
	- Spese per traslochi interni	15	46	(31)
	- Spese varie amministrative	108	67	41
	- Spese postali	22	3	19
	- Spese di trasporto	15	18	(3)
	- Acquisto attrezzature d'ufficio	2	0	2
	- Quote associative	1	8	(7)
	- Spese revisione bilancio	32	28	4
	- Documentazione amministrativa	13	12	1
	- Spese di viaggio varie	33	26	7
		305	**262**	**43**
7	**Altri costi di gestione**			
	- Imposte sul patrimonio netto	1	4	(3)
	- Tassa rifiuti solidi urbani	33	15	18
	- ICIAP e tassa partita IVA	1	1	0
	- ICI- Imposta comunale immobili	16	16	0
	- Altri oneri tributari	8	8	0
		59	**44**	**15**
	TOTALE	**1.164**	**1.111**	**53**

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione sono riferiti al compenso percepito dal Presidente (stabilito con D.P.C.M. del 7.6.1990), a quello percepito dal Vice presidente (attribuito a seguito della lettera ministeriale prot. n. 130287 del 19 novembre 1990), e a quelli percepiti dai restanti sette consiglieri di amministrazione (stabilito con DM 23.3.90).

Ai Consiglieri e ai Sindaci viene attribuito un gettone di presenza di Lit. 100.000 per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Complessivamente l'importo corrisposto al Consiglio di Amministrazione è stato nel 1995 di Lit. 157 milioni (157 milioni nel 1994), mentre l'importo corrisposto al Collegio dei Revisori è stato nel 1995 di Lit. 35 milioni (Lit.30 milioni nel 1994).

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Lit. 732 milioni (Lit. 705)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo netto degli oneri finanziari sopportati nell'esercizio 1995, pari al 4.6% del valore della produzione totale del periodo.

Rispetto all'anno precedente, gli oneri finanziari netti aumentano di Lit. 27 milioni.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata da:

	Consuntivo 1995	Consuntivo 1994	Variazione
- Proventi da partecipazioni	0	0	0
- Altri proventi finanziari	0	8	(8)
- Interessi passivi bancari	(612)	(596)	(16)
- Interessi passivi moratori	(117)	(117)	0
- Differenza cambi	(3)	0	(3)
-			
TOTALE	**(732)**	**(705)**	**(27)**

D -RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Lit. -277 milioni (Lit. 313)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

° proventi straordinari Lit. 25 milioni (Lit. 4 milioni nel 1994);
° sopravvenienze attive Lit. 58 milioni (Lit.984 milioni nel 1994);
° sopravvenienze passive Lit. 360 milioni (Lit.2.353 milioni nel 1994).

Per quanto riguarda i proventi straordinari (Lit. 25 milioni), trattasi di proventi finora maturati su polizze INA.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive (per complessive Lit. 58 milioni), le stesse si riferiscono quanto a:

- Lit. 21 milioni per maggiore accertamento di ricavi di competenza degli esercizi precedenti rilevati in sede di rendicontazione degli stati di avanzamento lavori.

- Lit. 8 milioni per rimborso ICIAP anno 1989;

- Lit. 29 milioni per errata imputazione debito nell'anno 1994 e per causali minori.

Per quanto, infine, riguarda le sopravvenienze passive (complessivamente Lit. 360 milioni) le stesse si riferiscono a rettifiche di importi contabilizzati tra le attività nei bilanci degli esercizi precedenti a titolo di valorizzazione di programmi di attività.

Tali rettifiche si sono rese necessarie a seguito del definitivo collaudo dei lavori da parte delle Commissioni ministeriali di controllo che hanno decurtato gli importi attesi pur in presenza della completa realizzazione dei programmi di attività commissionati all'Ente.

I tagli operati in sede di collaudo si riferiscono, esclusivamente, a costi non rimborsabili perché non pagati dall'Ente entro i termini di scadenza previsti nei decreti di concessione del contributo o nei decreti di proroga.

Tale mancato pagamento è da attribuirsi, come è noto, alle difficoltà finanziarie in cui l'Ente ormai versa da tempo, difficoltà ulteriormente aggravate per effetto delle decurtazioni di corrispondenti importi di contributi non erogati.

Al termine del commento delle singole voci costituenti il Conto Economico dell'Esercizio 1995, si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontandoli con quelli dell'esercizio precedente:

	Consuntivo 1995	Consuntivo 1994	Variazioni
A - Valore della produzione	15.902	16.082	(180)
B - Costi della produzione	(16.383)	(16.609)	226
Risultato Operativo	**(481)**	**(527)**	**46**
C - Proventi e oneri finanziari	(732)	(705)	(27)
D - Rettifiche di valore di attività	0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari	(277)	313	(590)
Risultato ante imposte	**(1490)**	**(919)**	**(571)**
F - Imposte dell'esercizio	0	0	0
Perdita dell'Esercizio	**(1490)**	**(919)**	**(571)**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Nomentana n. 183
P. I.V.A. 01942351006 - C.F. 08037790584

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1996

1. PREMESSA

L'Ismea è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con Dpr del 28 maggio 1987, n.278 e sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

Il Dpr istitutivo attribuisce all'Ismea compiti di studio, ricerca e informazione nel campo dei fenomeni e dei problemi che interessano la produzione, il mercato e il consumo dei prodotti agro-alimentari allo scopo di fornire contributi alle linee politiche di orientamento, di valorizzazione, di promozione e di commercializzazione della produzione agricola, nonché supporti operativi agli operatori pubblici e privati.

Le finalità di cui sopra sono perseguite mediante la raccolta, la elaborazione, l'analisi e la diffusione delle informazioni e dati nonché di servizi attraverso strumenti multimediali di diffusione.

Per espressa previsione del Dpr istitutivo l'Ismea redige il bilancio di esercizio nel rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel Codice Civile.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Ai fini della chiarezza e comprensione del Bilancio la relazione riferisce sull'andamento della gestione, illustrando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, mediante l'inserimento ed il commento di apposite tavole di sintesi.

In apposito capitolo sono riportati e commentati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Bilancio dell'Esercizio 1996 sarà certificato dopo la sua approvazione dalla Società incaricata dalla revisione e certificazione del Bilancio per il triennio 1995/97.

2. EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Gli eventi caratterizzanti dell'esercizio 1996 sono stati i seguenti:

a) Riposizionamento dei programmi di attività dell'Istituto

Nel corso del 1996 l'Ismea ha consolidato la propria attività istituzionale con la definizione dei programmi sia verso il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali che verso l'Unione Europea.

1 - In particolare, a seguito di un processo di elaborazione che ha visto coinvolte le Regioni, il Ministero e l'Ismea, il Comitato Permanente per le politiche agroalimentari previsto, dalla legge 491/93, ha approvato, nella seduta del 2.12.1996, il rinnovo dell'Accordo di Programma per il periodo 1997-1999.

L' Accordo di Programma prevede la realizzazione, da parte dell'Ismea, di una serie di servizi tesi a fornire al Ministero delle risorse agricole un insieme di dati, informazioni ed elaborazioni, sia a livello nazionale sia internazionale, al fine di mettere in grado il Ministero stesso di disporre di un quadro generale e settoriale sull'evoluzione della situazione agricola nazionale, comunitaria e mondiale e, quindi, di adottare i provvedimenti ritenuti più idonei ed opportuni.

Al tempo stesso, i servizi dell'Ismea forniranno alle principali componenti del sistema agricolo-alimentare orientamenti in ordine alle tendenze ed ai fenomeni di mercato in essere e prevedibili.

I principali servizi oggetto dell'Accordo di programma sono:

1 - Servizi di rilevazione e monitoraggio dei fenomeni relativi alla produzione, trasformazione, distribuzione e consumo dei,prodotti agricolo-alimentari;

2 - servizi informativi;

3 - servizi di documentazione;

4 - servizi telematici;

5 - supporto alle decisioni;

6 - servizi editoriali.

2 - E' in corso di formalizzazione la Convenzione Agriquote, per il periodo 1997-1999; ha avuto parere favorevole del Consiglio superiore dell'agricoltura il 7 novembre 1996 e parere favorevole del Consiglio di Stato il 26 marzo 1997.

La Convenzione Agriquote prevede la raccolta, elaborazione e divulgazione adeguata e sistematica dei dati e delle notizie utili ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura e ad orientare le offerte deiproduttori sui mercati nazionali ed esteri.

In particolare si prevede la fornitura dei seguenti servizi:

1 - Informazioni destinate in maniera specifica agli organi centrali dell'amministrazione pubblica;

2 - giornale telematico;

3 - comunicati stampa;

4 - emissioni radiofoniche a livello nazionale;

5 - rassegna mensile sull'andamento dei mercati agricoli;

6 - report di prodotti;

7 - indicatori del sistema agricolo;

8 - servizio di informazione finalizzato a contribuire alla eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame.

3 - E' stato avviato il Programma Operativo Multiregionale "Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali" (Dec. C(96) UE n°2796 del 10.10.96), in particolare la Misura 5.1 "Assistenza tecnica e monitoraggio".

Con decreto n. 8400 del 28.10.1996, il Miraaf affida in esclusiva all'Ismea i compiti di attuazione delle misure 4 e 5 del POM.

Il Miraaf ha poi approvato il relativo programma di attività elaborato dall'Ismea con decreto 9145 del 25 novembre 1996.

Gli obiettivi prioritari del primo anno di attività, cui si riferisce il decreto 9145, sono: assicurare un'ampia diffusione del POM e di tutte le modalità di adesione al programma da parte dei potenziali beneficiari; offrire adeguata

assistenza alle attività Miraaf e dei Comitati di sorveglianza ed attuazione; monitorare e sviluppare attività di raccordo tra il programma e gli interventi regionali in materia di commercializzazione; garantire il monitoraggio del programma dal momento della approvazione dei progetti.

L'Ismea ha consolidato la sua attività in ambito comunitario avendo acquisito la veste di responsabile delle attività di assistenza tecnica e monitoraggio; posizione che permette all'Ente di proporsi per le stesse attività nei programmi multiregionali che sono in corso di affidamento al Miraaf.

4 - Infine, è stato completato entro il 31.12.1996, come previsto, il Programma comunitario denominato "Telematique" ed è attualmente in fase di collaudo da parte della Commissione di controllo del Miraaf.

b) Integrazione sistema informativo dell'ISMEA nel SIAN

Con nota, prot. n. 155312 del 25 luglio 1995, il Miraaf allo scopo di completare lo schema progettuale del Sian, attraverso anche l'integrazione dei sistemi informativi di altri Enti che operano nel comparto agricolo, ha indicato le direttive per la integrazione del sistema informativo dell'Ismea nel Sian, invitando Ismea e Finsiel, quale concessionaria del Sian, a collaborare con i competenti servizi del Miraaf al fine di predisporre un progetto per la realizzazione del prefissato obiettivo.

L'integrazione dei sistemi informativi Sian-Ismea si inquadra negli obiettivi di valorizzazione del patrimonio informativo del Ministero finalizzati a consentire allo stesso di meglio adempiere ai propri compiti di indirizzo e coordinamento, in rapporto agli organismi comunitari e alle Amministrazioni regionali, e al contempo, rendere fruibile tale patrimonio informativo agli operatori pubblici e privati del settore.

Il progetto elaborato, approvato dal Comitato Generale di Indirizzo e Coordinamento del SIian nella seduta del 26 marzo 1996, è finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi concernenti: la valorizzazione del patrimonio informativo, lo sviluppo dei servizi informativi e la razionalizzazione dei costi associati ai servizi informatici.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è sottoscritto tra Ismea e Finsiel un protocollo d'intesa che è stato sottoposto al nulla osta del Miraaf il quale con nota n. 0091 del 10.10.96 ha comunicato di non aver nulla da osservare.

c) Risoluzione di questioni rilevanti per la gestione economica e consolidamento della posizione Ismea nell'ambito pubblico

1 - Nel 1996, essendo stata effettuata l'analisi del preconsuntivo 1995, l'Ismea rappresentava al Ministero delle Risorse agricole, con nota n. 1861 del 25 marzo 1996, le ragioni del disavanzo che si stava delineando, collegabile direttamente ai meccanismi di finanziamento adottati nei programmi di attività.

Infatti, i costi indiretti del personale e le spese generali erano riconosciuti solo al 10%, rispettivamente, dei costi diretti del personale impiegato nella produzione e dei costi diretti, determinando un mancato introito.

Su questa questione, la nota Ismea chiedeva al Ministero di poter rivedere i criteri di rendicontazione.

Nel predisporre i programmi di attività per il 1997, l'Ismea ha imputato le spese generali fino al 13% dei costi diretti e indiretti, mentre tutte le spese di personale sono attribuite ai vari capitoli senza distinzione tra personale diretto e indiretto.

2 - Il Consiglio di Stato, nell'esaminare la Convenzione Agriquote, aveva chiesto chiarimenti al Ministero delle Risorse agricole sulla scelta dell'Ismea come contraente con il quale stipulare la convenzione, senza seguire una procedura concorsuale.

Il Ministero, nel rispondere, faceva riferimento all'articolo 2 octies del DL 5.7.1971, convertito in legge 4.8.1971, n. 592, che gli attribuisce il compito di provvedere in "via istituzionale al servizio delle ricerche di mercato in agricoltura....." e al secondo comma dello stesso articolo che abilita il Ministero a svolgere la suddetta attività tramite apposite convenzioni con l'Irvam (ora Ismea).

Tale norma, secondo l'interpretazione del Ministero, consente al Ministero stesso di non svolgere direttamente l'attività strumentale istituzionale in questione, ma di convenzionarsi con apposito istituto pubblico individuato *ex lege*; non potrebbe essere scelto altro soggetto da quello indicato per legge, per cui non è possibile riocrrerre alla direttiva comunitaria in materia di appalto di servizi.

Le tesi esposte dal Miraaf sulla questione sono state accolte dal Consiglio di Stato, consolidando la figura di Ismea come ente strumentale del Ministero, di natura pubblica.

3 - La suddetta tesi è ulteriormente confermata dalla posizione attribuita all'Ismea come destinatario delle attività riferite ai POM, nel cui ambito figura come responsabile delle attività di assistenza tecnica e monitoraggio, destinatario in via formale della gestione di tali attività.

Anche in ambiente comunitario, inoltre, l'Ismea è riconosciuto esente dall'applicazione della direttiva sugli appalti pubblici; in particolare, si applica all'Ismea l'artcilo 5, comma 2, lettera h del DL 157/95, che esclude espressamente "gli appalti pubblici di servizi aggiudicati ad un ente che sia esso stesso un'amministrazione aggiudicatrice".

d) Richiesta Inps per pagamento di somme per sanzioni civili su contributi ex Itpa

Come già riportato nella relazione al Bilancio 1995, l'Inps, con lettera raccomandata dell'11 settembre 1995, ha richiesto il pagamento dell'importo di circa 536 milioni per somme aggiuntive ex art. 3 Legge n. 166/91.

La richiesta dell'Ufficio trae origine dalla regolarizzazione contributiva effettuata dall'Istituto nell'ottobre 1987 per la pendenza contributiva della gestione ex ITPA relativa al periodo 1980/1987.

La regolarizzazione della posizione contributiva è avvenuta in applicazione del D.L. 28 agosto 1987, n. 358, al fine di usufruire dei benefici previsti dall'art. 4, commi 5, 6 e 7 del citato Decreto Legge.

Il beneficio consisteva, anche a mente del citato 6° comma del D.L. 358/87, nella sostituzione delle somme aggiuntive previste dal precedente sistema sanzionatorio in caso di mancato versamento dei contributi, nella corresponsione degli interessi di differimento e dilazione che dovevano essere richiesti dall'Ufficio in un immediato periodo successivo alla data di regolarizzazione.

Solo a distanza di quasi nove anni e nel quadro di una iniziativa straordinaria promossa dall'Inps, consistita nell'intimare pagamenti alle aziende senza verificare lo sviluppo delle varie posizioni contributive, all'Ismea è stato richiesto, come detto, il pagamento di tali interessi.

L'Ismea, anche con l'ausilio di motivati pareri legali, sta provvedendo a risolvere, usufruendo dei correttivi a disposizione, le questioni sollevate dalla richiesta Inps.

3. L'ATTIVITÀ' SVOLTA

Nell'anno 1996 l'attività dell'Istituto finalizzata alla raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni agricole ha riguardato il completamento di programmi di attività relativi a precedenti esercizi e la realizzazione di quelli acquisiti in corso d'anno dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali (MI.R.A.A.F) e da altri committenti pubblici e privati.

Si riportano di seguito, con breve commento, i programmi di attività finanziati dal MI.R.A.A.F - suddivisi in "attività residue di programmi relativi ad accordi e convenzioni stipulati prima del 1996" e "Programmi di attività acquisiti nel 1996" - e da altri Enti. Il capitolo si chiude con l'elenco delle attività già programmate che l'Istituto realizzerà per il 1997.

A) - PROGRAMMI DI ATTIVITÀ' FINANZIATI DAL Mi.R.A.A.F.

Attività residue contenute in accordi e convenzioni stipulati prima del 1996

AGRIVIDEOTEL SUD
(Convenzione approvata con D.M. 50319 del 31/12/1993)

Il 1°/8/1995 l'Ismea chiese ed ottenne dal MI.R.A.A.F. una variante al programma. Con tale variante fu sostituita l'attività "Sperimentazione del servizio "Latte qualità" in quattro regioni del Sud " (che doveva essere realizzata nel 1995) con le seguenti altre attività:

- Sperimentazione su Internet della diffusione delle informazioni sui prodotti tipici del sud;
- Accesso a Datima tramite Internet;
- Rifacimento Telemarcato su Internet

Le nuove attività sono state completate nel 1996.

AGRIVIDEOTEL CENTRO-NORD
(Programma ammesso a contributo con D.M. 51257 del 16/3/1994)

Anche per questo programma in data 1°/8/1995 fu concessa dal Mi.R.A.A.F. una variante che sostituì l'attività "Sperimentazione del servizio "Latte qualità" in quattro regioni del Nord" (che doveva essere realizzata nel 1995), con le seguenti altre attività:

- Sperimentazione su Internet della diffusione delle informazioni sui prodotti tipici del Nord;
- Studio di fattibilità per la progettazione e realizzazione di un sistema informativo sulla filiera suinicola.

Le nuove attività sono state ultimate nel 1996.

REG. CEE 2052/88 - DATIMA
(Convenzione approvata con D.M. 55199 del 31/12/1992)

Il programma è stato ultimato nel 1996 con il completamento delle attività riguardanti il servizio di "Telemercato" e la realizzazione della Banca dati legislativa.

SIDA
(Programma ammesso a contributo con D.M. 55252 del 31/12/92)

Il programma riguardante la realizzazione e gestione del sistema informativo nazionale di documentazione agricola doveva essere concluso entro il 31/12/1995.

A seguito della nota ministeriale 155312 del 25/7/95, riguardante la razionalizzazione dei servizi informatici Ismea, l'Istituto nell'intento di recepire le indicazioni in essa contenute si trovò nella necessità di rivedere interamente il progetto SIDA per armonizzarlo con il costituendo nuovo sistema integrato per il comparto agricolo (ISMEA/SIAN/AIMA).

Pertanto, furono riprogettate le funzionalità offerte e completamente rielaborata l'architettura hardware e software del sistema.

In conseguenza di tali modifiche il programma è stato completato nel 1996 nei tempi previsti dalla proroga concessa dal MIRAAF. Sono stati completati nel 1996 anche i tre programmi appresso specificati in quanto connessi con il programma SIDA:

TELEMATIZZAZIONE DI AGRIS
(Programma ammesso a contributo con D.M. 55187 del 30/12/1992)

Programma riguardante la telematizzazione della banca dati internazionale Agris.

AGROVOC
(Programma ammesso a contributo con D.M. 55188 del 30/12/1992)

Programma riguardante la realizzazione del software di telematizzazione di AGROVOC

AGREP
(Programma ammesso a contributo con D.M. 55189 del 30/12/1992)

Telematizzazione banca dati comunitaria

ATTO ESECUTIVO 1994
(Programma ammesso a contributo con D.M. 951 del 26/11/1994

E' stato completato nel 1996 il segmento "Servizi di supporto alle decisioni", riguardante la costruzione dei due modelli econometrici AGRIMAT (Matrice Agricola) e MOPA (Modello di Politica Agraria).

A seguito di una variante apportata al programma è stata inoltre avviata nel 1996 una ricerca sulla "struttura e localizzazione dell'industria alimentare italiana" che è stata completata nel il mese di febbraio 1997.

ATTO ESECUTIVO 1995
(Programma ammesso a contributo con D.M. 155428 del 23/11/95)

Nel 1996 sono state completate le seguenti attività

a) Servizio per la rilevazione dei dati (AGRINET)

b) Attività informativa
- *Analisi di filiera*

Stampa e diffusione dei 6 rapporti di filiera.

- *Rapporto annuale sulle tendenze del sistema agro-alimentare italiano*

Stampa e diffusione del rapporto.

c) Attività di documentazione

- *AGRIS*

Stampa e diffusione del volume AGRIS ITALIA 1995 .

d) Servizi editoriali

- *Rivista Agricoltura*

E' stata completata nel mese di marzo 1996 la stampa del n.273.

- *Rivista Agricoltura Ricerca*

E' stata completata nel mese di maggio 1996 la stampa dei numeri 159 (luglio/settembre 95) e n.160 (ottobre/dicembre 95).

A seguito di una variante apportata al programma sono inoltre state avviate nel 1996 due ricerche:"Indagine sul consumo extra.domestico" e "Gli effetti delle aliquote I.V.A. sul settore agricolo", che saranno completate a maggio 1997.

REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO PER IL SETTORE DELLA PESCA

(Convenzione approvata con D.M. del 23/12/1994)

1° ANNO (1995)

Nel corso del 1996 sono state completate tutte le attività programmate, con esclusione della realizzazione delle infrastrutture hardware e software per la diffusione telematica delle banche dati del settore e la informatizzazione dei mercati per la quale è stata richiesta una proroga al 30/6/1997. Sono inoltre state realizzate tre ricerche inserite nel programma a seguito di una variante concessa dal MIRAAF.

Si tratta di:

- Studio di fattibilità sulla possibilità di introduzione di sistemi di qualità nel settore dell'acquacoltura;
- Analisi desk dei consumi di pesce e delle relative caratteristiche qualitative in alcuni Paesi europei "Francia, Germania e Spagna)

- Studio di fattibilità per la costituzione di un "Osservatorio permanente sul sistema della pesca dei Paesi del bacino mediterraneo

Programmi di attività acquisiti nel 1996

PROGRAMMA "AGRIQUOTE 1996"

(Convenzione approvata con D.M. 155387 del 26/10/95)

Il programma, riguardante lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituto, finalizzate alla raccolta, elaborazione e diffusione sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare le scelte degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura e ad orientare le offerte dei produttori sui mercati nazionali ed esteri, è stato realizzato nel corso del 1996 attraverso le seguenti attività:

- *Informazioni giornaliere per n.200 giorni/anno sui mercati all'origine e all'ingrosso*

Le informazioni destinate in maniera specifica agli Organi centrali dell'Amministrazione pubblica hanno riguardato:
- l'andamento dei prezzi dei prodotti regolamentati in sede comunitaria;
- le indicazioni sulle tendenze delle produzioni in Italia e nella CEE;
- le previsioni a breve;
- le sintesi del commercio estero per i principali prodotti agro-alimentari.

La trasmissione è stata effettuata per via telematica e per via telex o fax con aggiornamento continuativo.

Nel 1996 sono stati realizzati e trasmessi n.200 comunicati.

- *Informazioni sui mercati internazionali dei cereali e del riso*

Le informazioni destinate in maniera specifica agli Organi centrali dell'Amministrazione pubblica hanno riguardato:

- la trasmissione bisettimanale dei prezzi FOB e CIF dei cereali, degli alimenti per il bestiame e del riso;
- l'invio di un rapporto settimanale sull'andamento del mercato internazionale del riso.

Nel 1996 sono state realizzate n.45 note settimanali sui mercati internazionali del riso e dei cereali e sono stati trasmessi n.49 telex relativamente ai prezzi CIF e FOB.

La trasmissione è stata effettuata via telex per quanto riguarda i prezzi e diretta per quanto concerne i rapporti settimanali.

- *Quotidiano "Ismea Informazioni/Giornale Telematico"*

Il giornale distinto in tre sezioni:

- Ismea mercati
- Osservatorio parlamentare e legislativo
- AIMA informa

è stato diffuso mediante collegamento telematico via rete ITAPAC e/o VIDEOTEL alle Gestioni del Ministero e Gabinetto del Ministro; al Consiglio Superiore dell'Agricoltura; all'AIMA; alle Organizzazioni professionali degli agricoltori; alle Associazioni di produttori, ai Consorzi di cooperative; agli Enti di sviluppo Agricolo.

- *Comunicati stampa e note settimanali*

Trattasi di comunicati giornalieri riguardanti i principali fenomeni di produzione e di mercato e di note settimanali contenenti medie e/o indicatori dei prezzi alla produzione e brevi analisi delle più importanti problematiche di mercato.
I comunicati (n.202) sono stati diffusi tramite agenzie stampa e/o inviati direttamente ai principali quotidiani nazionali e riviste periodiche specializzate.
Le note settimanali (n.44) sono state inviate alla Sala stampa di Roma, alle principali agenzie di stampa e alle più importanti testate periodiche del settore agricolo.

- *Emissioni radiofoniche*

Sono stati diffusi tramite il Giornale Radio della RAI (GR1) n.215 comunicati sugli andamenti dei prezzi agricoli, fenomeni di mercato e di produzione, ecc.

- *Indicatori del sistema agricolo*

Sono stati realizzati due indici mensili:
- indice dei prezzi all'origine dei prodotti venduti dagli agricoltori/allevatori;
- indice del costo dei principali fattori di produzione.

La diffusione dei relativi dati è stata effettuata tramite i canali a disposizione dell'Ismea (Giornale Telematico, Comunicati stampa, Rapporti mensili, ecc.)

- *Servizio di informazione finalizzato a contribuire alla eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame.*

Il servizio, messo a punto dall'Ismea già da alcuni anni, consente di mettere a disposizione delle Autorità interessate una serie di informazioni utili per la determinazione dei rimborsi da concedere agli allevatori autorizzati a procedere agli abbattimenti dei capi.
Attraverso una specifica rete di rilevazione sono stati rilevati i prezzi degli animali da macello, dei capi da vita e da riproduzione delle principali specie animali.
I dati rilevati ed elaborati sono stati diffusi attraverso una specifica pubblicazione quindicinale (23 edizioni nell'anno), inviata agli Organi interessati.

- *Monitoraggio del mercato dei vini DOC e DOCG*

Anche nel 1996 attraverso la rete di rilevazione, costituita nel 1994, è stata effettuata la rilevazione dei prezzi e andamenti di mercato per i vini DOC e DOCG .

I dati e le informazioni raccolti, opportunamente elaborati ed integrati con commenti ed eventuali analisi statistiche sono stati diffusi attraverso i molteplici canali Ismea, in particolare: l'edizione "Vino" del mensile "Ismea informazioni", i comunicati stampa ed il giornale telematico.

- *Reti informative di supporto per le previsioni di produzione*

L'attività 1996 è consistita nella realizzazione di interviste presso un campione di aziende agricole tramite il quale sono state rilevate informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative alle principali coltivazioni erbacee e legnose.

I dati raccolti, integrati con le informazioni e le notizie che l'Ismea già recepisce da altre fonti d'informazione, hanno permesso di elaborare accurate previsioni di produzione che sono state diffuse attraverso i molteplici canali già utilizzati dall'Istituto (comunicati stampa, note settimanali, mensile "Ismea informazioni", Giornale telematico, ecc.)

- *Notiziario congiunturale trimestrale dell'agricoltura*

Tale servizio è consistito nella fornitura via fax al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali di dati, elaborazioni ed analisi specifiche relative a:
- Informazioni sull'andamento delle produzioni: dati di previsione e di stima concernenti l'andamento produttivo delle principali colture vegetali ed arboree, nonché degli allevamenti zootecnici.
- Mercato dei prodotti agricolo-zootecnici: elaborazioni specifiche di indici trimestrali dei prezzi all'origine relative ai principali prodotti e/o settori agricoli.
- Mercato dei mezzi tecnici: elaborazione di indici trimestrali dei prezzi dei mezzi tecnici acquistati dagli agricoltori.
- Bilancio agro-alimentare: elaborazioni aggregate trimestralmente dei principali dati concernenti gli scambi con l'estero di prodotti agricolo-alimentari, con confronti congiunturali rispetto al trimestre precedente e al corrispondente periodo della precedente campagna.

E' stata realizzata inoltre una ricerca sulla efficacia delle attività informative istituzionali ed editoriali Ismea.

- ATTO ESECUTIVO 1996

(Programma ammesso a contributo con D.M.155574 del 6/12/96)

Nel 1996, in attuazione dell'accordo di programma Ismea/ MI.R.A.A.F del 30/5/1992 e successiva integrazione del 21/4/1994, è stato stipulato tra le parti l'"Atto Esecutivo 1996" che ha visto realizzate nel corso dell'anno le seguenti attività:
a - Servizio di rilevazione dati (AGRINET)
b - Attività informativa
c - Servizi di supporto alle decisioni
d - Attività di documentazione
e - Servizi editoriali.

a) Servizio per la rilevazione dei dati (AGRINET)

Nel 1996 è stata svolta l'attività di gestione ordinaria del sistema informativo. Inoltre, in previsione della integrazione del CED Ismea con il SIAN è stata avviata la ristrutturazione della rete informativa interna attraverso l'ampliamento, in numero e potenzialità delle postazioni di lavoro.

Per il completamento di questa attività è stata chiesta una proroga al MIRAAAF al 30/6/97 .

b) Attività informativa

L'attività informativa nel 1996 si è sviluppata attraverso le seguenti direttrici:

- *Analisi di mercato*

Il servizio, finalizzato a fornire indicazioni di carattere economico-commerciale agli operatori per orientare le loro scelte mercantili e agli Organi istituzionali per disporre di un quadro aggiornato delle situazioni nei vari settori, è stato svolto attraverso l'analisi ed il monitoraggio dei mercati agricolo-alimentari lungo le seguenti linee :

- analisi sistematica di tutti i dati raccolti;
- commenti e interpretazioni dei fenomeni di mercato;
- analisi del commercio estero;
- andamento dei prezzi su alcuni significativi mercati internazionali;
- indicatori di tendenza;
- indici dei prezzi percepiti dai produttori;
- indici dei prezzi dei mezzi correnti di produzione;
- documentazione legislativa nazionale e comunitaria;
- analisi congiunturale;
- situazione degli stoccaggi;
- aggiornamento sugli sviluppi delle politiche comunitarie.

- *Bilanci consuntivi e previsionali*

Per i principali prodotti/comparti è stato tracciato il bilancio consuntivo della campagna in fase di chiusura e il bilancio previsionale della campagna in fase di apertura, tenendo conto delle produzioni realizzate e di quelle attese, dell'andamento commerciale verificatosi ed atteso, sia per quanto riguarda gli utilizzi interni che l'esportazione e l'importazione.

Le analisi, ove possibile e secondo le caratteristiche specifiche dei prodotti, sono state completate con le previsioni a medio termine.

- *Trend dei consumi*

Questa sezione dell'Attività informativa, attraverso l'analisi continuativa dei consumi, è finalizzata ad orientare sia le scelte produttive e commerciali sia quelle inerenti ai processi di valorizzazione della produzione agricolo-zootecnica.

Le informazioni acquisite nel 1996 attraverso questo osservatorio dei consumi sono state inserite nelle pubblicazioni mensili (Ismea Informazioni) e/o annuali (Rapporti di filiera) dei vari aggregati di prodotto/settore, previsti dal programma Attività Informativa.

- *Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento*

Il monitoraggio è consistito in una serie di contatti annuali con 500 imprese di trasformazione agroindustriale e con 100 centri decisionali appartenenti alla grande distribuzione e al dettaglio organizzato.
I risultati dell'indagine sono stati diffusi attraverso report informativi periodici.

- *Stampa e valorizzazione delle informazioni (Costi congiunti)*

L'attività relativa a questa sezione ha riguardato la valorizzazione e divulgazione, a mezzo stampa ed altri canali di diffusione, delle notizie economiche raccolte dall'Ismea :

Diffusione a mezzo stampa:

- mensile "*Ismea informazioni* "- nel 1996 sono state stampate e diffuse (per 11 mesi), in n.1000 copie le sei edizioni del mensile (ortoflorofrutticoltura, prodotti zootecnici, cereali e alimenti per il bestiame, latte , vino e olio e colture industriali) .

- "*Rapporti di filiera*" - la stampa dei 6 rapporti di filiera (cereali e alimenti per il bestiame, prodotti zootecnici, ortofrutticoli, latte e derivati , vino e olio e colture industriali) verrà completata entro il mese di maggio 1996 per i motivi specificati nel successivo paragrafo denominato "Analisi di filiera"

Per quanto concerne le attività di valorizzazione l'Ismea ha partecipato al Salone della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino (COM.PA), tenutosi a Bologna ed alla Fieralevante 96 tenutasi a Bari. Nel corso delle manifestazioni l'Istituto ha promosso i prodotti informativi editoriali e telematici dell'Istituto.

- *Diffusione tramite televideo*

Il servizio ha riguardato la diffusione delle informazioni di mercato tramite Televideo RAI mediante la rubrica denominata "Agromercati" composta da 5 fascicoli.

- *Diffusione tramite Internet e Audiofruit*

L'attività è consistita nella diffusione, attraverso i due canali, di informazioni inerenti il settore agricolo (note di mercato settimanali, sintesi di rapporti e ricerche svolte dall'Ismea, ecc. su Internet e tendenze dei prezzi di tutti i mercati ortofrutticoli mediante Audiofruit)

c) Strumenti di supporto alle decisioni

- *Analisi di filiera*

L'attività 1996 relativa a detta sezione ha riguardato l'impostazione generale del lavoro, l'individuazione dei temi monografici da sviluppare, ricerca dati quantitativi e qualitativi di fonte interna ed esterna riguardanti le principali variabili economiche, contatti e interviste con testimoni privilegiati, partecipazione a seminari internazionali, analisi dei risultati degli osservatori di filiera per i sei comparti oggetto di studio.

Il completamento dell'attività, compresa la stampa dei sei rapporti di filiera previsti, verrà effettuato nel mese di maggio 1997 a causa della mancata disponibilità di alcuni dati di fonte Istat essenziali per la formazione generale del quadro economico dell'anno per i singoli comparti presi in esame.

- *Osservatorio ricognitivo previsionale territoriale*

Il progetto è stato realizzato attraverso l'esecuzione di interviste dirette presso i distretti/consorzi effettuate da collaboratori esterni

I risultati dello studio sono contenuti in un rapporto che è stato stampato e diffuso in n.500 copie

- *Rapporto annuale sulle tendenze del sistema agro-alimentare italiano*

Il rapporto che costituisce la sintesi annuale di tutte l'attività informativa verrà stampato entro il mese di maggio 1997 a causa della mancata disponibilità di alcuni dati di fonte ISTAT essenziali per la formazione generale del quadro economico dell'anno.

d) Attività di documentazione

- *Centro di documentazione*

Nel corso del 1996 il Centro ha assicurato il flusso regolare di documentazione e di informazioni bibliografiche al sistema Ismea. Le nuove acquisizioni sono state inventariate e poste a conoscenza dell'utenza interna tramite il "Bollettino delle nuove acquisizioni" a cadenza settimanale.

- *Brokeraggio informativo*

Il servizio di brokeraggio informativo che affianca le altre attività di informazione economica dell'Istituto è proseguito regolarmente nel 1996 mediante la fornitura di dossier e/o pacchetti informativi e risposte dirette all'utenza .

- *AGRIS*

Nel 1996 è stata effettuata la raccolta e selezione del materiale cartaceo utilizzato per l'indicizzazione di n.2.500 riferimenti bibliografici.
Il completamento dell'attività si realizzerà entro il 30 giugno 1997 con la stampa del volume AGRIS ITALIA 1996 .

e) Servizi editoriali

Detti servizi, finalizzati alla diffusione in forma editoriale di informazioni di carattere generale riguardanti il settore agricolo, nonché notizie sulle attività di ricerca e sperimentazione agraria, sono stati realizzati mediante la pubblicazione e diffusione delle riviste:

- *Agricoltura*

Della rivista bimestrale nel 1996 sono stati pubblicati quattro numeri : n.274 (gennaio - febbraio), n.275/276 (marzo - giugno 96), n.277 (luglio - agosto) e n.278 (settembre - dicembre).

- *Agricoltura Ricerca*

Della rivista bimestrale nel 1996 sono stati pubblicati i numeri 161 (gennaio - febbraio), n.162 (marzo - aprile) e n.163 (maggio - giugno). I numeri dal 164 al 166 verranno stampati nei primi mesi del 1997.

. Verrà completata entro il mese di maggio 1996 la stampa dei numeri

REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO PER IL SETTORE DELLA PESCA
(Convenzione approvata con D.M. del 23/12/1994)

2° ANNO (1996)
Nel corso del 1996 il programma, sulla base delle esperienze acquisite nel primo anno di attività, è stato in parte ristrutturato secondo il seguente schema

1 - Servizio di rilevazione dei dati economici
2 - Analisi di mercato
3 - Diffusione delle informazioni di mercato
4 - Panel per il monitoraggio sul territorio: acquisti delle famiglie
5 - Panel di monitoraggio sul territorio: canali distributivi
6 - Rapporto di filiera pesce e acquacoltura
5 - Banca dati sull'inquinamento di mari, coste e fiumi e sullo stato dei porti pescherecci.

Tutte le attività sono state completate in corso d'anno tranne la stampa del rapporto di filiera che verrà completata nel mese di aprile 1997

OSSERVATORIO MEDITERRANEO
(Programma ammesso a contributo con D.M.155496 del 27/12/1995)

L'attività è consistita nella realizzazione di uno studio di fattibilita' per la realizzazione di un osservatorio permanente sul sistema agro-alimentare dei paesi del mediterraneo.

Lo studio è stato completato nel mese di marzo 1997

POM - SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE MERIDIONALI - Misura 5.1 "ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO"
(Programma ammesso a contributo con D.M. 9145 del 25/11/96)

Per la realizzazione di tale misura l'Ismea in quanto soggetto attuatore, dovrà svolgere funzioni di:
- assistenza tecnica al Comitato di sorveglianza, al MIRAAF, al Comitato di attuazione del POM nelle diverse fasi di gestione dello stesso:
- monitoraggio di tutti i progetti sviluppati all'interno del POM;
- promozione di azioni di pubblicizzazione del POM;
- supporto tecnico al MIRAAF per l'attività di monitoraggio del programma.

L'attività avviata a novembre 1996 si concluderà a novembre 1997

B) PROGRAMMI FINANZIATI DA ALTRI ENTI

- SIMAS (Sistema informativo dei mercati agrumicoli siciliani).
(Convenzione Ismea /Regione Sicilia del 13/07/1993)

Programma finalizzato alla creazione in Sicilia di un sistema informativo per gli agrumi che consenta di adeguare la produzione dei prodotti agrumicoli freschi e trasformati all'evoluzione della domanda nazionale ed estera e di favorirne la commercializzazione mediante la fornitura alle imprese di un flusso di informazioni sull'andamento, sulle caratteristiche degli scambi e sulle condizioni di accesso ai mercati.
Nel 1996 è proseguita l'attività di gestione del sistema informativo ed è stata avviata l'attività di comunicazione attraverso i canali della stampa e della televisione .

TELEMATIQUE
(Contributo CEE concesso con D.M. del 22/4/1994 del Ministero del Bilancio)

Il programma, finalizzato alla creazione di una rete telematica europea trasnazionale per l'erogazione di servizi di supporto al marketing ed alla commercializzazione di prodotti agricoli ed agro-alimentari è stato completato entro il 31/12/96 .

Altri programmi minori sono stati finanziati dai seguenti enti:
- **Regione Toscana**
- **Ente Fiere Verona**

C - L'ATTIVITA' PREVISTA PER IL 1997

Le attività già programmate che l'Ismea realizzerà nel 1997 sono:

ATTO ESECUTIVO 1997

L'Atto Esecutivo 1997, attualmente all'esame di una Commissione tecnica nominata dal MIRAAF riguarda lo svolgimento delle seguenti attività:

Servizi di rilevazione e monitoraggio
- Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione
- Panel dei consumi
- Osservatori territoriali e sui prodotti tipici

Servizi informativi
- Analisi di mercato, previsionali e consuntivi
-

Servizi di documentazione
- SIDA - Sistema Informativo di documentazione agricola
- Brokeraggio informativo
- AGRIS

Servizi di supporto alle decisioni
- Osservatori di filiera
- Osservatorio ricognitivo-previsionale territoriale
- Analisi sul divario territoriale dello sviluppo agricolo
- Simulazione scenari e valutazione impatti
- Progettazione di un sistema di supporto alle decisioni

Servizi di diffusione multimediale
- Sevizi di diffusione tramite Televideo
- Servizi di diffusione telematica
- Servizi di diffusione a mezzo fax e stampa

Servizi editoriali
- Agricoltura
- Agricoltura Ricerca

CONVENZIONE AGRIQUOTE 1996

Il programma è in corso di formalizzazione.

L'attività, come per il 1996 si svilupperà lungo le seguenti linee direttrici:

- Informazioni sui mercati all'origine e all'ingrosso;
- informazioni sui mercati internazionali dei cereali e del riso;
- quotidiano "Ismea Informazioni/Giornale Telematico;
- comunicati stampa e note settimanali;
- emissioni radiofoniche;
- indicatori del sistema agricolo;
- servizio di informazione finalizzato a contribuire all'eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame;
- monitoraggio del mercato dei vini DOC e DOCG;
- reti informative di supporto per le previsioni di produzione;
- notiziario congiunturale trimestrale dell'agricoltura.

SISTEMA INFORMATIVO PER IL SETTORE DELLA PESCA
(Convenzione triennale 1994/1996 approvata con D.M. del 23/12/1994)

Il programma, come già illustrato nella descrizione delle attività realizzate nel 1996, è finalizzato alla realizzazione e gestione del sistema informativo per il settore della pesca.

Nel 1997 proseguirà la fase di gestione del sistema informativo.

CONVENZIONE SIMAS
(Convenzione Ismea/Regione Sicilia del 13/07/1993)

Il programma, come già illustrato nella descrizione delle attività realizzate nel 1996, è finalizzato alla creazione in Sicilia di un sistema informativo per gli agrumi.
Nel 1997 proseguirà la gestione del sistema informativo.

POM - SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE MERIDIONALI - Misura 4 "AZIONI COMUNI"

La Misura 4 prevede la realizzazione di una serie di azioni di supporto alle attività settoriali svolte dalle singole MOC. In tale ambito l'Ismea avrà il compito di sviluppare le sinergie necessarie ad assicurare il coordinamento di talune attività.

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo dell'Esercizio 1996, che riassume i risultati della gestione del decimo anno di attività ISMEA, si è chiuso, per il primo anno dall'inizio dell'attività dell'Istituto, con un utile di Lit. 206 milioni, contro una perdita dell'esercizio precedente di Lit. 1.490 milioni.

Il risultato dell'esercizio, benché positivo, risulta condizionato dal meccanismo di finanziamento e di rendicontazione delle attività ISMEA svolte per conto del Ministero e più volte evidenziato.

Come è noto il sistema di rendicontazione ammette a rimborso solo una parte dei costi di gestione sostenuti dall'ISMEA per lo svolgimento delle attività commissionate.

Conseguentemente il parziale riconoscimento dei costi determina un mancato introito che viene, peraltro, compensato in parte con i ricavi delle commesse extra Ministero.

Tale situazione é stata evidenziata al MIRAAF con nota prot. 1861 del 25.03.1996.

Il Margine Operativo Lordo, che è rappresentato dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione (esclusi gli ammortamenti, gli oneri finanziari e le partite straordinarie), ammonta per l'anno 1996 a Lit. 4.059 milioni.
In sintesi, l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1996 (confrontato con quello dell'esercizio precedente), si compendia nei seguenti risultati contabili espressi in Lit/milione

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 1996		Esercizio 1995	
1. Immobilizzazioni (al netto dei fondi rettificativi)				
1.1. Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare	2.448		492	
1.2. Immobilizzazioni materiali	2.974		2.778	
1.3. Immobilizzazioni finanziarie	582	6.004	578	3.848
2. Circolante				
2.1. Rimanenze	12.516		14.146	
2.2. Crediti	17.928		3.403	
2.3. Disponibilità liquide	10.233	40.677	2.880	20.429
3. Ratei e Risconti		92		150
Totale Attivo		**46.773**		**46.855**
PASSIVO				
1. Patrimonio Netto				
1.1. Capitale	0		0	
1.2. Riserve	(936)	(936)	555	555
2. Fondi per rischi e oneri		187		351
3. Trattamento di fine rapporto		6.659		6.397
4. Debiti		40.606		18.614
5. Ratei e Risconti		0		0
Totale Patrimonio Netto e Passivo		46.516		25.917
Utile/Perdita dell'Esercizio		**257**		**(1.490)**
Totale		**46.773**		**24.427**

Il risultato netto della gestione (utile 1996 di Lit. 257 milioni, perdita 1995 di Lit. 1.490 milioni), trova riscontro nel CONTO ECONOMICO, dove:

1.	Valore della produzione totale del periodo	26.752	15.902
2.	Costi della produzione	(24.385)	(16.383)
	Risultato Operativo	**2.367**	**(481)**
3.	Proventi e oneri finanziari	(507)	(732)
4.	Provente e oneri straordinari	(1.603)	(277)
	Utile dell'Esercizio prime delle imposte	**257**	**(1.490)**
	Imposte sul reddito d'sercizio	51	0
	Utile/Perdita d'esercizio	**206**	**– (1.490)**

In un successivo capitolo è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1996 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1996.

Il Bilancio dell'esercizio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) è illustrato in altra apposita sezione, con il raffronto delle voci in esso esposte con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.
Per il raffronto dei risultati della gestione 1996 con quelli degli esercizi precedenti, è stata elaborata una tabella di sintesi che riporta i dati economici e finanziari più significativi del periodo 1993-1996.

PROSPETTO DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ISMEA

i valori sono espressi in Lit./milioni.
i dati racchiusi entro le parentesi esprimono valori negativi

		Consuntivo anno 1996	Consuntivo anno 1995	Consuntivo anno 1994	Consuntivo anno 1993
-	Valore della Produzione "tipica" (al netto di contributi straordinari)	26.752	15.902	16.082	16.193
-	Contributi Straordinari	0	0	0	5.000
-	Valore della Produzione Totale	26.752	15.902	16.082	21.193
-	Valore extra Stato (importo compreso nel Valore della Produzione)	10.676	1.385	3.386	1.525
-	Rapporto valore extra Stato sul totale del valore della produzione	39,91%	8,71%	21,05%	7,20%
-	Valore aggiunto	13.874	8.886	8.727	11.577
-	Dipendenti in organico nel periodo (organico medio equivalente nell'anno) (°) di cui con contratto F/L	n. 126.5 unità n. 14 unità	n. 118 unità n. 8 unità	n. 118 unità n. 11 unità	n. 115 unità n. 11 unità
-	Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività, espressa in Lit./milione) al netto dei contribubi straordinari	109,7	75,3	74,0	57,2
-	Costo del lavoro	9.815	8.822	8.074	7.855
-	Costo unitario medio lavoro	78	75	68	68
-	Margine Operativo lordo	4.059	64	653	3.722
-	Risultato operativo	2.367	(481)	(595)	2.476
-	Oneri finanziari netti	507	732	705	935
-	Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	1,90%	4,60%	4,38%	4,41%
-	Risultato dell'esercizio	206	(1.490)	(919)	(374)
-	Patrimonio netto (considerando il risultato dell'esercizio)	(728)	(935)	556	1.474

5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per rendere più semplice l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1996, sono state predisposte le seguenti tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in Lit./milioni.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente sia di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, sia di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

In particolare, la tavola relativa alla **"Analisi dei risultati reddituali"**, riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di **"Analisi della struttura patrimoniale"**, invece, riclassificando lo Stato Patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: Immobilizzazioni nette, Capitale di esercizio, Capitale investito, Capitale proprio e Indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del **"Rendiconto Finanziario"**, infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

5.1. La Gestione Economica

La Gestione dell'esercizio 1996 si chiude con un utile di Lit. 257 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti per Lit. 1.539 milioni, sostenuti oneri finanziari netti per Lit. 507 milioni e sopportato oneri di natura straordinaria per Lit.1.603 milioni.

I principali dati economici dell'esercizio sono sintetizzati nella tabella che segue, dove le colonne a) e b) espongono - in termini percentuali - la struttura del Conto Economico 1996, raffrontata con quella del 1995.

	Esercizio 1.996	% a)	Esercizio 1.995	% b)
- Valore della Produzione Totale	26.752	100	15.902	100
- Costi della Produzione	(24.385)	91,2	(16.383)	103,0
- Risultato operativo	2.367	(8,8)	(481)	3,0
- Valore aggiunto	13.874	(51,9)	8.886	(55,9)
- Margine operativo lordo	4.059	(15,2)	64	(0,4)

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

° ***il valore della produzione totale*** registra un incremento rispetto, all'esercizio precedente, di Lit.10.850 milioni passando da Lit. 15.902 milioni dell'anno 1995 a Lit. 26.752 milioni del 1996 (+68,2%);

° ***i consumi di materie e acquisti di servizi esterni*** ammontano a Lit. 12.878 milioni e rappresentano il 48,1% del valore della produzione (Lit. 7.016 milioni nel 1995 pari al 44,1 % del valore della produzione).

° ***il valore aggiunto***, passando da 8.886 milioni del 1995 a 13.874 milioni del 1996, aumenta del 56,1%.
Il valore aggiunto, rispetto al totale del valore della produzione, rappresenta il 51,9% (contro il 55,9% dell'anno precedente).

° ***il costo del lavoro*** è pari a Lit. 9.815 milioni e rappresenta il 36,7 % del totale del valore della produzione.
Il costo unitario medio del lavoro è risultato, nel periodo considerato di Lit. 77,6 milioni; l'organico medio equivalente è stato di n. 126,5 unità (74,7 milioni nel 1995 con un organico medio equivalente di n. 118 unità).

° ***il margine operativo lordo***, che rappresenta il saldo della gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è positivo per 4.059 milioni (contro 64 milioni del 1995), ed è pari al 15,2% del valore della produzione.
Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.

° ***il risultato operativo,*** determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica.
Il valore è positivo per 2.367 milioni (contro un valore negativo dell'esercizio precedente di 481 milioni).

° ***gli oneri finanziari netti*** della gestione ammontano a Lit. 507 milioni (contro 732 milioni del 1995), e risultano pari al 1,9% del valore della produzione (4,6% nel 1995).

°***il risultato dell'esercizio***, infine, ha registrato un utile di Lit. 206 milioni (contro un disavanzo di 1.490 milioni del 1995)

L'andamento della gestione economica è rappresentato dallo schema che segue:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1.996	Consuntivo 1.995
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e Alimentari		
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1996:		
° servizi collaudati e terminati	1.696	546
° servizi in corso di lavorazione	3.210	1.275
1° Totale	**4.906**	**1.821**
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 1996:		
° servizi collaudati e terminati	5.803	5.092
° servizi in corso di collaudo	0	628
° servizi in corso di esecuzione	5.367	6.976
2° Totale	**11.170**	**12.696**
Totale 1'+2'	**16.076**	**14.517**
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati		
° servizi collaudati e terminati	8.219	456
° servizi in corso di lavorazione	2.114	760
Totale 3	**10.333**	**1.216**
3. Altri ricavi e proventi:		
° ricavi diversi	343	169
° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	**26.752**	**15.902**
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI		
1. Per acquisti di materiale di consumo	606	28
2. Per servizi:		
° spese per l'acquisizione delle informazioni	6.593	2.608
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	1.059	845
° spese per la diffusione delle informazioni	1.431	1.204
° spese per la valorizzazione delle attività	1.288	436
° spese per altri servizi	56	1
3. Per godimento di beni di terzi	741	730
4. Per oneri diversi e gestione	1.104	1.164
	12.878	**7.016**
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	**13.874**	**8.886**
(-) Costo del lavoro	(9.815)	(8.822)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	**4.059**	**64**
(-) Ammortamenti	(1.539)	(545)
(-) Accantonamenti	(153)	0
E - RISULTATO OPERATIVO	**2.367**	**(481)**
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	(507)	(732)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	(1.603)	(277)
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**257**	**(1.490)**
Imposte sul reddito d'esercizio	**51**	**0**
G - UTILE D'ESERCIZIO	**206**	**(1.490)**

5.2. La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 1996, come risulta dalla tabella che segue, il ***Capitale investito*** era di 4.558 milioni, (6.004 milioni rappresentato dalle immobilizzazioni nette a cui si devono detrarre 1.446 milioni per effetto del risultato negativo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 1995, il capitale investito diminuisce di 204 milioni, pari al 4,28%.

In particolare:

° Le ***immobilizzazioni nette*** (dedotti cioè i fondi di ammortamento) registrano un aumento di Lit. 2.156 milioni, passando dai 3.848 milioni del 1995 ai 6.004 milioni del 1996.

° Il ***Capitale di esercizio***, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a - 1.446 milioni, e diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, di 2.360 milioni.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passano dai 1.341 milioni del 1995 ai 14.856 milioni del 1996, con un incremento di Lit. 13.515 milioni, pari al 1.007,83%.

- i **debiti commerciali**, passano da 9.507 milioni del 1995 a 10.985 milioni del 1996, con un incremento di Lit. 1.478 milioni, pari al 15,55%.

° Il ***Fondo Trattamento di Fine Rapporto***, pari a 6.659 milioni, si incrementa di 262 milioni (+4,10%) e determina - sottratto al valore del capitale investito - uno sbilancio finanziario netto pari alla somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette risultanti al 31.12.1996, di Lit. 1.372 milioni e il patrimonio netto negativo di Lit. 729 milioni

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/ milione)

	AL AL 31.12.96	AL AL 31.12.95	Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
(al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	2.448	492	1.956
2 - Immobilizzazioni materiali	2.974	2.778	196
3 - Immobilizzazioni finanziarie	582	578	4
	6.004	**3.848**	**2.156**
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	12.516	14.146	(1.630)
2 - Crediti commerciali	14.856	1.341	13.515
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	3.072	2.062	1.010
4 - Ratei e risconti attivi	92	150	(58)
	30.536	**17.699**	**12.837**
5 - Debiti commerciali	(10.985)	(9.507)	(1.478)
6 - Fondi rischi e oneri	(388)	(351)	(37)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(20.609)	(6.927)	(13.682)
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	(1.446)	**914**	**(2.360)**
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	**4.558**	**4.762**	**(204)**
D - FONDO TFR	**(6.659)**	**(6.397)**	**(262)**
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	**(2.101)**	**(1.635)**	**(466)**
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	382	0
4 - Perdita esercizi precedenti	(2.783)	(1.293)	(1.490)
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	206	(1.490)	1.696
	(729)	**(935)**	**206**
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	**1**	**2**	**(1)**
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	**(1.373)**	**(702)**	**(671)**
H - TOTALE (F+G) COME IN E	**(2.101)**	**(1.635)**	**(466)**

5.3. La Gestione Finanziaria

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue.

In particolare, con la tavola del Rendiconto Finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi e come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, positivo per Lit. 672 milioni, è stato generato dalle differenze tra:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, per Lit. 4.845 milioni;

- flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni per Lit. -4.173 milioni;

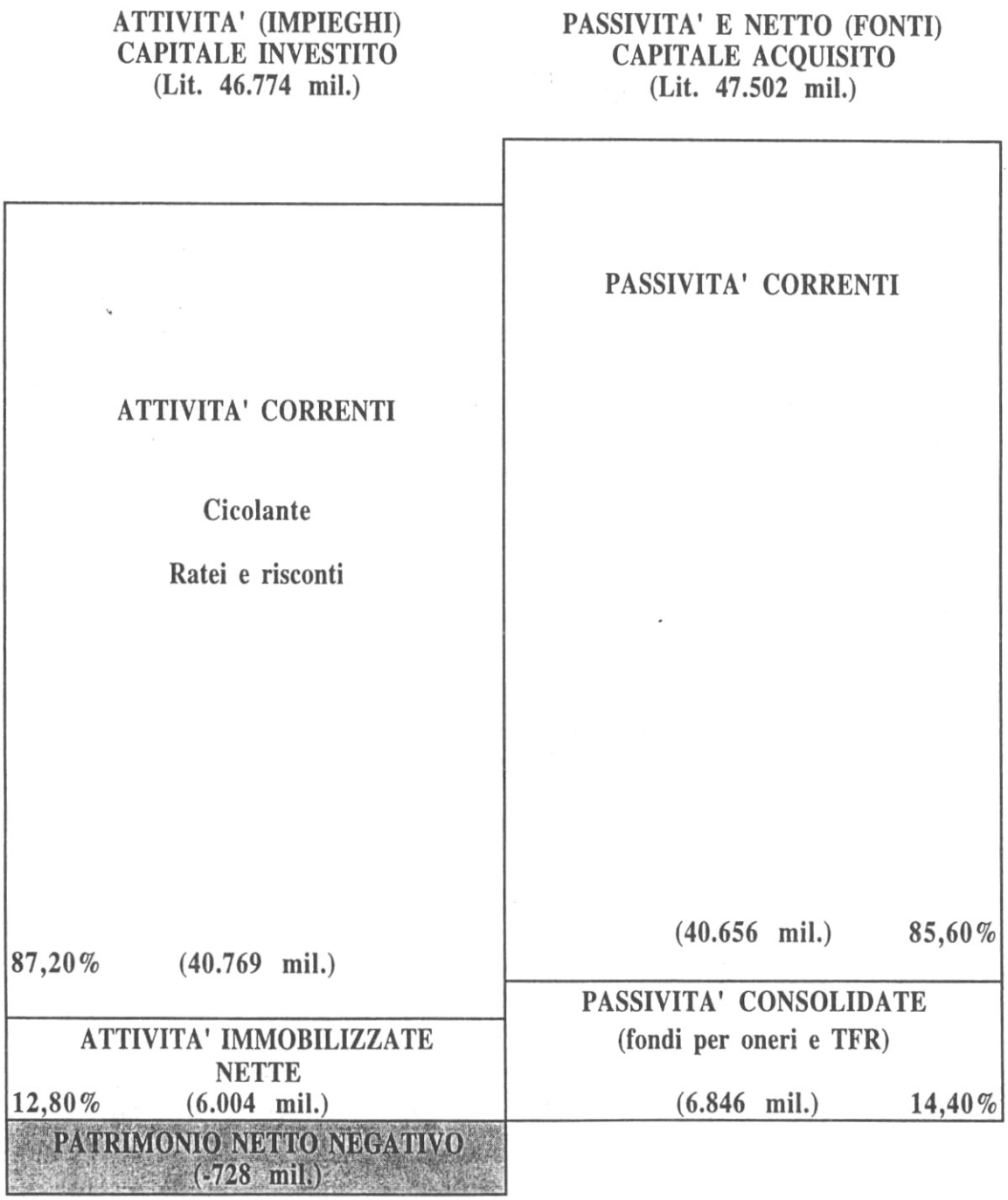
Il flusso monetario netto del periodo positivo per Lit. 672 milioni, sommato alla disponibilità finanziaria esistente al 1° gennaio 1996, Lit. 702 milioni, determina una disponibilità finanziaria netta di Lit. 1.374 milioni, risultante alla data di chiusura dell'esercizio 1996.

La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)

	AL 31.12.96	AL 31.12.95
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	**702**	**(2.068)**
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
-utile (perdita) dell'esercizio	206	(1.490)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	876	410
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	637	134
- ammortamenti immobilizzazioni quota parte 1995	504	0
- variazioni del capitale d'esercizio	2.360	3.437
- accantonamento al fondo per TFR	670	724
- utilizzo del fondo per TFR	(408)	(81)
	4.845	**3.134**
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(2.695)	(322)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(1.474)	(77)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(4)	35
	(4.173)	**(364)**
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	0	0
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	**672**	**2.770**
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	**1.374**	**702**

STRUTTURA PER AREE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1996



6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1996 si sono verificate le seguenti variazioni nell'organico dell'Istituto:

- sono intervenute n.3 cessazioni del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie: il Direttore Amministrativo (Dirigente), n.1 impiegati di 8° livello e n. 1 impiegato di 7° livello.
- sono stati assunti con contratto di formazione n. 4 unità di 7° livello;
- sono stati trasformati in contratti di lavoro a tempo indeterminato n. 4 contratti di formazione lavoro (una unità di 4° livello, una unità di 5° livello, due unità di 8° livello).

Per quanto riguarda i passaggi di livello

- sono stati promossi al livello superiore n.5 dipendenti (una unità dall'8° al 9° livello, quattro unità dal 7° all'8° livello);
- sono stati promossi Dirigenti n.4 impiegati di 9° livello.

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1996 risulta così composto:

Tabella

QUALIFICA	Situazione al 31.12.95	Variazioni nei livelli intervenute nell'anno 1996		Variazione nell'organico nell'anno 1996		Situazione al 31.12.96
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett. Generale	1					1
Dirigenti	4	4			1	7
Livello 9	16	1	4			13
Livello 8	37	4	1		1	39
Livello 7	34		4	4	1	33
Livello 6	24					24
Livello 5	4					4
Livello 4	4					4
Livello 3						
TOTALE	**124**	**9**	**9**	**4**	**3**	**125**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ISMEA

Istituto per Studi, Ricerche e Informazioni sul Mercato Agricolo
Ente Pubblico Economico istituito con D.P.R. n. 278 del 28 maggio 1987
Sede legale: ROMA - Via Nomentana n. 183
P. I.V.A. 01942351006 - C.F. 08037790584

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1996

La relazione predisposta dall'Amministrazione dell'Ente, riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 1996, nonché sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 1996, altresì, riferisce sulla variazione intervenuta e sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1996 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ'

A - IMMOBILIZZAZIONI

1- Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare		
1 1 - Prodotti audiovisivi	Lit.	0
1.2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	14.752.000
1.3 - Prodotti software	Lit.	2.433.234.461
	Lit	**2.447.986.461**

2 - Immobilizzazioni materiali		
(al netto fondi di ammortamento)		
2.1 - Terreni e fabbricati	Lit.	1.101.188.300
2.2 - Impianti e macchinari	Lit.	1.761.456.665
2.3 - Altri beni	Lit.	111.692.472
	Lit	**2.974.337.437**
3 - Immobilizzazioni finanziarie		
3.1 - Crediti V/INA per TFR	Lit.	515.644.361
3.2 - Depositi cauzionali	Lit.	66.431.680
	Lit.	**582.076.041**
Totale Immobilizzazioni	**Lit.**	**6.004.399.939**
B - CIRCOLANTE		
1- Rimanenze		
(lavori in corso su ordinazione)		
1.1 - Servizi in corso di lavorazione	Lit.	12.510.478.502
1.2 - Servizi in corso di collaudo	Lit.	0
1.3 - Materiali di consumo	Lit.	5.378.220
	Lit.	**12.515.856.722**
2 - Crediti		
2.1 - Crediti v/Ministero Agricoltura	Lit.	13.739.400.106
2 2 - Crediti v/Enti per convenzioni	Lit.	853.792.502
2.3 - Crediti v/Enti per attività diverse	Lit.	225.610.221
2.4 - Altri crediti commerciali	Lit.	36.855.600
2.5 - Crediti v/Erario per IVA	Lit.	2.755.769.881
2.6 - Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi bancari	Lit.	156.692.908
2.7 - Crediti per rimborsi diversi e per causali minori	Lit.	159.721.784
	Lit.	**17.927.843.002**
3 - Disponibilità liquide		
3.1. - Depositi bancari e postali	Lit.	10.231.030.269
3.2. - Depositi e valori in cassa	Lit.	619.990
3.3. - Assegni	Lit.	1.626.730
	Lit.	**10.233.276.989**
Totale Circolante	**Lit.**	**40.676.976.713**
C- RATEI E RISCONTI ATTIVI	**Lit.**	**92.248.898**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	Lit.	**46.773.625.550**

PASSIVITA'

A - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Fondi per imposte	Lit.	0
2 - Altri fondi:	Lit.	186.827.509
	Lit.	**186.827.509**
B - Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**Lit.**	**6.658.975.820**
C - DEBITI		
1 - Debiti v/banche	Lit.	8.860.059.494
2 - Debiti v/fornitori	Lit.	10.984.851.278
3 - Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	388.412.818
4 - Debiti Tributari	Lit.	379.094.706
5 - Altri Debiti	Lit.	20.043.368.504
6 - Debiti per mutui	Lit.	529.433
	Lit.	**40.656.316.233**
D - RATEI E RISCONTI PASSIVI	**Lit.**	**0**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	**Lit.**	**47.502.119.562**
PATRIMONIO NETTO (Attivo-Passivo)	**Lit.**	**-728.494.012**

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	0
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
Totale	**Lit.**	**1.466.433.000**
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti al 31.12.1992 (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411), dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)	Lit.	381.682.364
5 - Perdita dell'esercizio 1994 portata a nuovo	Lit.	-1.292.412.530
6 - Perdita dell'esercizio 1995	Lit.	-1.490.330.888
7 - Utile dell'esercizio 1996	Lit.	206.134.042
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**LIT.**	**-728.494.012**

CONTO ECONOMICO

A - Valore della Produzione totaledel periodo	**Lit.**	**26.751.938.800**
B - Costi della Produzione	**Lit.**	**-24.384.630.283**
RISULTATO OPERATIVO	**Lit.**	**2.367.308.517**
C - Proventi e oneri finanziari	**Lit.**	**-507.435.653**
D - Proventi e oneri straordinari	**Lit**	**-1.603.195.822**
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	**Lit.**	**256.677.042**
Imposte sul reddito d'esercizio	**Lit.**	**50.543.000**
UTILE DELL'ESERCIZIO	**Lit.**	**206.134.042**

Il Collegio dà atto che:

a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;

b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;

c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.

d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.

e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 1995, nel quale è stata accertata una perdita di esercizio di lit. 1.490.330.888, l'esercizio in esame si è chiuso, invece, con

un utile di Lit. 206.134.042, dato, tra l'altro, l'apporto contributivo straordinario di Lit. 1.500.000.000 da parte del MIRAAF;

- conseguentemente il patrimonio netto al 31.12.1996 si è attestato a Lit. -728.494.012 rispetto al 31.12.1995, risultato pari a Lit. -934.628.054.
Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di riserva il saldo attivo risultante dalla rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della legge 30.12.1991 n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dell'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti e che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;

b) - gli ammortamenti sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;

c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1996;

d) - l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Pertanto, il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nell'elaborato trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che, oltre a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 1996 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Il Collegio dei Revisori

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1996

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ATTIVO	31.12.1996	31.12.1995
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**0**	**0**
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	74.500.000
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	14.752.000	36.927.617
3 - Software	2.433.234.461	380.915.021
	2.447.986.461	**492.342.638**
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.101.188.300	1.174.829.360
2 - Impianti e macchinario	1.761.456.665	1.460.207.275
3 - Attrezzature industriali e commerciali		0
4 - Altri beni	111.692.472	142.753.073
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		0
	2.974.337.437	**2.777.789.708**
III - Finanziarie		
1 - Crediti verso altri	**582.076.041**	**578.235.188**
Totale immobilizzazioni (B)	**6.004.399.939**	**3.848.367.534**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	5.378.220	34.932.275
2 - Lavori in corso su ordinazione	12.510.478.502	14.110.735.394
	12.515.856.722	**14.145.667.669**
II - Crediti		
1 - Verso clienti	14.855.658.429	1.341.059.673
2 - Verso altri	3.072.184.573	2.062.276.287
	17.927.843.002	**3.403.335.960**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	10.231.030.269	2.874.178.019
2 - Assegni	619.990	1.202.950
3 - Denaro e valori in cassa	1.626.730	4.905.185
	10.233.276.989	**2.880.286.154**
Totale Attivo Circolante (C)	**40.676.976.713**	**20.429.289.783**
D - RATEI E RISCONTI	**92.248.898**	**149.571.594**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**46.773.625.550**	**24.427.228.911**

PASSIVO	31.12.1996	31.12.1995
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1.466.433.000
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	381.682.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.782.743.418)	(1.292.412.530)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	206.134.042	(1.490.330.888)
Totale	**(728.494.012)**	**(934.628.054)**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte		220.629.535
3 - Altri	186.827.509	130.341.774
Totale	**186.827.509**	**350.971.309**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**6.658.975.820**	**6.396.826.361**
D - DEBITI		
1 - Debiti verso banche	8.860.059.494	2.178.786.302
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	529.433	1.551.091
3 - Debiti verso fornitori	10.984.851.278	9.507.390.812
4 - Debiti tributari	379.094.706	253.704.363
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	388.412.818	350.577.231
6 - Altri debiti	20.043.368.504	6.322.049.496
Totale	**40.656.316.233**	**18.614.059.295**
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	**47.502.119.562**	**25.361.856.965**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**46.773.625.550**	**24.427.228.911**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1995

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1996	ESERCIZIO 1995
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.870.817.752	6.093.761.556
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	10.691.078.228	9.639.358.788
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	190.042.820	168.862.908
° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	**26.751.938.800**	**15.901.983.252**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**576.697.671**	**60.074.164**
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	6.592.935.037	2.608.452.531
b) per l'elaborazione delle informazioni	1.059.442.168	844.853.290
c) per la diffusione delle informazioni	1.431.294.768	1.204.238.219
d) per la valorizzazione delle attività	1.287.742.492	436.224.469
e) altri servizi	55.931.365	450.000
	10.427.345.830	**5.094.218.509**
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	700.000.000	669.969.062
b) canoni di noleggio	40.807.594	59.795.027
	740.807.594	**729.764.089**
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	6.016.522.622	5.628.707.054
b) oneri sociali	2.163.640.950	1.935.095.982
c) trattamento di fine rapporto	653.014.559	723.615.687
d) trattamento di quiescienza e simili	0	0
e) altri costi	981.808.157	534.888.098
	9.814.986.288	**8.822.306.821**
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	636.718.478	134.507.064
b) ammortamento delle immob. materiali	901.903.908	410.894.439
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.538.622.386	**545.401.503**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1996	ESERCIZIO 1995
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**29.554.055**	**(32.413.879)**
12 - Accantonamenti per rischi	**153.000.000**	
13 - Altri accantonamenti	**0**	**0**
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	222.275.307	248.172.011
- consulenti legali	150.143.122	96.795.375
- uso locali uffici	224.967.183	254.480.723
- altre spese generali	438.512.516	505.145.715
b) altri oneri di gestione (fiscali)	67.718.331	59.475.278
	1.103.616.459	**1.164.069.102**
Totale Costi della Produzione	**24.384.630.283**	**16.383.420.309**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**2.367.308.517**	**(481.437.057)**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	353.858	384.228
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	(284.967.774)	(612.340.921)
- interessi passivi moratori	(224.926.383)	(116.995.230)
- differenze cambi	2.104.646	(3.351.993)
Totale proventi e oneri finanziari	**(507.435.653)**	**(732.303.916)**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	3.851.800	25.306.122
- sopravvenienze attive	2.851.197.301	58.339.169
21 - Oneri		
- sopravvenienze passive	(4.458.244.923)	(360.235.206)
Totale delle partite straordinarie	**(1.603.195.822)**	**(276.589.915)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**256.677.042**	**(1.490.330.888)**
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	**50.543.000**	**0**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**206.134.042**	**(1.490.330.888)**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio - Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1996 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che:

° gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.
Informazioni complementari sono riportate nella Relazione sulla Gestione dove, attraverso tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica e viene analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

° non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 - comma 4.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa che:

° non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis - comma 2.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, si precisa che:

° vi è perfetta comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sono state aggiunte, così come consentito dal comma 3, altre voci, in sostituzione di alcune previste dall'art. 2424 c.c.

In particolare sono state sostituite le voci da 1 a 7 della classe B I (Immobilizzazioni immateriali) con le seguenti:

1 - Prodotti audiovisivi
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare
3 - Prodotti software

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) si è proceduto alla sostituzione delle voci da 1 a 4 con unica voce denominata "crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, si precisa che:

° non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

°*°*°*°*°*°*°

3.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° Immobilizzazioni immateriali

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento a quote costanti è calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi.

° Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° **Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati;

° **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

° **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per i loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° Fondi per rischi e oneri

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento delle indennità di anzianità.

° Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° Costi e ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per i soli programmi finanziati del MIRAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio (per quanto riguarda gli altri programmi).

°*°*°*°*°*°*°

3.3. Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ( ).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI Lit. 6.004 milioni (Lit. 3.848)

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Lit. 2.156 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali Lit. 2.448 milioni (Lit. 492)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software.

In particolare:

- le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi sono state capitalizzate nell'esercizio 1990 per l'importo di Lit. 745 milioni;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio sono state capitalizzate nell'esercizio 1990 e nel 1994 per complessive Lit. 147.996.170.=.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Pertanto, i prodotti audiovisivi hanno terminato nel presente esercizio il loro ciclo di ammortamento, mentre le spese sostenute per il miglioramento dei locali saranno completamente ammortizzate entro l'esercizio 1998.

Oltre a tali costi, in tale raggruppamento sono compresi anche le spese per l'acquisto di prodotti personalizzati software.

Tali ultimi investimenti sono stati effettuati nell'esercizio 1994 per Lit. 129.760.000, nell' esercizio 1995 per Lit. 322.914.468 e nell' esercizio 1996 per Lit. 2.694.637.918 (questi ultimi si riferiscono per la maggior parte ad acquisti effettuati per la realizzazione del programma Telematique) per un importo complessivo di £. 3.147.312.386.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2.000.

Si é provveduto inoltre al recupero del 50% degli ammortamenti non effettuati nell'esercizio 1995.

Prospetticamente, la situazione al 31.12.1996 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico al 31.12.95	Ammort. al 31.12.95	Valori al 31.12.95	Variazioni 1996			Valori al 31.12.96
				Rettifiche ammort. 95	Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti	
- Prodotti audiovisivi	745	671	74	74	0	0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	148	111	37	15	0	7	15
- Software (pacchetti personalizzati	452	71	381	13	2.695	630	2.433
TOTALE	1.345	853	492	102	2.695	637	2.448

II - Immobilizzazioni materiali Lit. 2.974 milioni (Lit. 2.778)

Aumentano di Lit. 196 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31/12/95	Variazioni 1996					Consistenza al 31/12/96
		Rettifiche Ammort. 95	Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 1996	
1 - Terreni e fabbricati	1.175	25	0	0	0	49	1.101
2 - Impianti e macchinario	1.460	347	1464	32	26	810	1.761
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	143	30	42	0	0	43	112
TOTALE	**2.778**	**402**	**1.506**	**32**	**26**	**902**	**2.974**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento della attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 milioni.

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1996 era di Lit. 8.145 milioni (6.671 milioni nel 1995), con un incremento di 1.474 milioni per effetto soprattutto degli acquisti effettuati per la realizzazione del programma Telematique.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1996, ammortizzate per complessive Lit. 5.171 milioni (3.892 milioni nel 1995), con un incremento di Lit. 1.279 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1996, al 50% delle quote di ammortamento erroneamente non effettuate nell'esercizio 1995, e al recupero del fondo di ammortamento per effetto della cessione di beni dell'Istituto già contabilizzati nelle immobilizzazioni e nel relativo fondo.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 2.974 milioni (contro Lit. 2.778 milioni del 1995).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

CESPITI	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.95	Fondi amm.to al 31.12.95	Valori netti al 31.12.95	VARIAZIONI 1996					VALORI NETTI AL 31.12.1996
		monetaria	(L.413/91)				Rettifiche amm.ti 95	acquisizioni	dismissioni	amm.to	decremento f.do amm.to	
1 - Beni Immobili												
a) - Terreni e fabbricati												
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	60.200.000	339 800.000	162.078.000	562 078.000	147.683.690	414.394.310	8 431.170	0	0	16 862 340		389.100.800
2 - Via Caio Mario n.27 - Roma	44.000.000	781.000.000	249.390.000	1.074.390.000	313.954.950	760 435.050	16.115.850	0	0	32.231.700		712.087.500
				0								0
Totale punto 1)	**104.200.000**	**1.120.800.000**	**411.468.000**	**1.636.468.000**	**461.638.640**	**1.174.829.360**	**24.547.020**	**0**	**0**	**49.094.040**	**0**	**1.101.188.300**
2 - Beni mobili												
a) Impianti e macchinari												
(apparecchiature elettroniche)	4.011.652 602	0	0	4.011.652.602	2 551.445.327	1.460.207.275	346 833 075	1.464.462.232	31.744.000	810 231.567	25.595.800	1.761.456.665
						0						0
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0			0			0
												0
c) Altri beni						0						0
- Mobili e arredi	448.605.458	0	0	448 605.458	399.264.508	49.340.950	8.133.935	3.668.000	0	13.461.451		31.413.564
- Macchine da scrivere	79.916 299	0	0	79.916 299	79 916 299	0	0	0	0	0		0
- Macchine da calcolo	25 951.235	0	0	25.951.235	24 689.735	1.261.500	130 500	0	0	261.000		870.000
- Attrezzature varie di ufficio	338 395 028	0	0	338 395.028	264 536.715	73 858 313	11.427 443	38.000.300	0	21.022.262		79.408 908
- Autovetture	123 215.766	0	0	123 215 766	108.077.956	15.137.810	7.568 928	0	0	7.568.882		0
- Bene unitario inf. 1 milione	6.309 000			6.309.000	3.154.500	3.154.500	3.154 500	264.706		264.706		0
				0								0
Totale punto 2)	**5.034.045.388**	**0**	**0**	**5.034.045.388**	**3.431.085.040**	**1.602.960.348**	**377.248.381**	**1.506.395.238**	**31.744.000**	**852.809.868**	**25.595.800**	**1.873.149.137**
d) - Immobilizz. in corso e acconti	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*		*0*	0	*0*	*0*	*0*
TOTALE	**5.138.245.388**	**1.120.800.000**	**411.468.000**	**6.670.513.388**	**3.892.723.680**	**2.777.789.708**	**401.795.401**	**1.506.395.238**	**31.744.000**	**901.903.908**	**25.595.800**	**2.974.337.437**

III - Immobilizzazioni finanziarie **Lit. 582 milioni** **(Lit. 578)**

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA per TFR **Lit. 516 milioni** **(Lit. 516)**

Prima della legge 29.5.1982, n. 297 sulla disciplina del trattamento di fine rapporto, l'ex IRVAM (Ente fuso nell'ISMEA) accese presso l'INA - a garanzia dell'allora indennità di anzianità del personale dipendente - una polizza collettiva.

Il credito rappresenta l'importo, limitatamente al personale ex IRVAM ancora in costanza di rapporto al 31.12.1996, delle somme a suo tempo versate a titolo di premi assicurativi che ammontano a complessive Lit. 486.711.986. Inoltre, in tale credito è compreso l'importo di Lit. 28.932.375 relativo a n. 3 posizioni assicurative di ex dipendenti IRVAM cessati dal servizio negli anni scorsi.

A seguito di tali cessazioni, l'ISMEA ha riscattato le relative polizze assicurative e l'INA ha emesso n. 3 assegni circolari per il complessivo importo di cui sopra.

Tali valori non sono stati ritirati dagli interessati avendo gli stessi iniziato una vertenza giudiziaria per l'accertamento della natura della erogazione assicurativa.

Conseguentemente, l'ISMEA, in attesa della definizione della vertenza, ha restituito, nel corso dell'anno 1995, gli assegni all'INA.

Nel totale, rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA rimane invariato.

2 - Depositi cauzionali **Lit. 66 milioni** **(Lit. 62)**

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è aumentato di Lit. 4 milioni

B - CIRCOLANTE Lit. 40.677 milioni (Lit. 20.429)

Aumenta di Lit. 20.248 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze Lit. 12.516 milioni (Lit. 14.146)

In tale voce si comprende per Lit. 12.510 milioni, il valore attribuito alla produzione di servizi realizzati che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi presenta un decremento di Lit. 1.630 milioni, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi terminati nel corso dell'esercizio.

Nello specifico, le rimanenze al 31 dicembre 1996 per lavori in corso su ordinazione, si riferiscono a:

	Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.96	Servizi in corso di esecuz/collaudo al 31.12.95	Totale variazioni delle rimanenze
-	Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate prima dell'esercizio 1996	3.833	5.725	-1.892
-	Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate nell'anno 1996	5.367	7.604	-2.237
-	Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	3.310	782	2.529
	TOTALE	12.510	14.111	-1.600

Allo scopo di rendere più chiaro il passaggio che permette partendo dalle rimanenze 1995 di determinare come i singoli programmi di attività hanno generato nel corso del 1996 variazioni in aumento e in diminuzione e hanno quindi determinato il passaggio dall'importo di lire 14.110.735.394 registrato al 31/12/1995 all'importo di lire 12.510.478.502.= registrato al 31/12/1996 si riporta la seguente tabella.

RACCORDO TRA RIMANENZE DEGLI ESERCIZI 1995 E 1996

PROGRAMMI	evoluzione produzione 95						evoluzione produzione 1996						TOTALI RIMANENZE FINALI (n=a+m)
	In corso di esecuzione	Totale rimanenze al 31.12.95 (a)	diminuzione x fatture emesse nel 96 su rimanenze 95 (b)	diminuzione x lavori terminati nel 96 su rimanenze 95 (c)	Diminuzione x sopravv. pass. (d)	Incrementi x sopravv attive (e)	Evoluzione anticipi con ripercussioni su rimanenze 1.995 (f)	1.996 (g)	DIFFERENZA per recupero Anticipaz. (h=f-g)	incrementi ricavi in esecuzione 997 (i)	diminuzione per lavori terminati e fatt emesse nel 96 su produzione 96 (l)	TotaleVarazioni delle rimanenze (m=i+e-b-c-d-h-l)	
AGRINET 90		1.521.341.523	790.245.890	731.095.633			0	0	0		0	-1.521.341.523	0
PAN		266.345.000		266.345.000		76.855.000	0	0	0		76.855.000	-266.345.000	0
OSSERVATORIO PEDOLOGICO		31.942.053		31.942.053			0	0	0		0	-31.942.053	0
AGRINET 92		216.566.098		216.566.098			0	0	0		0	-216.566.098	0
REG CEE 2052/88 (DM 54018)		303.405.446	96.570.627	0	206.834.819		0	0	0		0	-303.405.446	0
EDISMEA 2		160.201.438		160.201.438			0	0	0		0	-160.201.438	0
250/B	129.639 929	129.639.929		129.639.929			0	0	0		0	-129.639.929	0
AGRIVIDEOTEL 3	261.313.720	261.313.720		257.741.110	3.572 610		0	0	0		0	-261.313.720	0
REG. CEE 4253	167.058.000	167.058.000	0	167.058.000			0	0	0		0	-167.058.000	0
ATTO ESECUTIVO 94	2.093.374.330	2.093.374.330	709.050.645		319.241.422		1.334.440.000	550.752.441	783.687.559	518.575.398	0	-1.293.404.228	799.970.102
ATTO INTEGRATIVO 94 (5 Ricerche)	89.943.151	89.943.151		89.943.151	12.635.134		0	175.286.875	-175 286 875	11.975 040	174.626.781	-89.943.151	0
AGRIS 94	206.400 000	206.400.000	201.340 000	0	12.393.315		0	0	0	7.333.315	0	-206.400.000	0
RAPPORTO ANNUALE 94	277.532.500	277.532.500	277.524.000	0	8.500		0	0	0		0	-277.532.500	0
AGRIVIDEOTEL CENTRO NORD		0	0	0	9.597.063	0	0	0	0	66.978.376	57.381.313	0	0
ATTO ESECUTIVO 1995	4.498.457.078	4.498.457.078	2.027.332.400	0	152.384.852		3.264 139.060	1 133.897.052	2.130.242.008	1.681.491.860	0	-2.628.467.400	1.869.989.678
AGRIQUOTE 1995	697.045.161	1.325.388.680	1.087.309 143	0	105.540 619		132.538.918	0	132 538.918		0	-1.325.388.680	0
PESCA 1995	1.780.488.498	1.780.488.498	0	0	1.659.409.234		890.244.249	922.532.845	-32.288.596	1 009.852.008		-617.268.630	1.163.219.868
ATTO ESECUTIVO 1996				0			0	0	0	3 142.747.177	0	3.142.747.177	3.142.747.177
AGRIQUOTE 1996				0			0	0	0	962.253.822	962.253.822	0	0
PESCA 1996				0			0	0	0	2.166.176 211	0	2.166.176.211	2.166.176.211
STUDIO PROBLEMAT. AGROAL. MEDITER				0			0	0	0	58.523.410	0	58.523.410	58.523.410
REGIONE LAZIO - RAPP.STATISTICO	31.193.279	31.193.279	31.193.279	0			0	0	0		0	-31.193 279	0
ENTE TOSCANO SVILUPPO	16.176.470	16.176.470	16 176 470	0			0	0	0		0	-16.176.470	0
ENTE TOSCANO SVILUPPO				0			0	0	0	15.000.000	15.000.000	0	0
SIMAS 1 FASE				0	837.573.403		0	1.632.226.891	-1.632.226.891	735.964.770	0	1.530.618.258	1.530.618.258
SIMAS 2 FASE 1 ANNO	550.338.811	550.338.811	432 279.411	0		237.914.196	0	0	0	349.539.300	0	155.174.085	705.512.896
SIMAS 2 FASE 2 ANNO				0			0	0	0	653.093.620	0	653.093 620	653.093.620
SIMAS NUOVE ATTIVITA'				0		30.956.505	0	0	0	359.010.812	0	389.967.317	389.967.317
TELEMATIQUE	113.401.000	113.401.000		113.401.000		390.249 061	0	0	0	8.039.493.407	8.429.742.468	-113.401.000	0
P.OM.	13.199.040	13.199.040		0		1.357.263	0	0	0	16 103.662	0	17.460.925	30.659.965
MINISTERO DEL COMMERCIO ESTERO	7.029.350	7.029.350		7.029.350			0	0	0		0	-7.029.350	0
PROVINCIA DI BOLZANO	50.000.000	50.000.000	50.000.000				0	0	0		0	-50.000.000	0
TOTALI	10.982.590.317	14.110.735.394	5.719 021.865	2 170.962.762	3.319 190.971	737.332.025	5.621.362.227	4.414.696.104	1.206.666.123	19.794.112.188	9.715.859.384	-1.600.256.892	12.510.478.502

Infine, tra le rimanenze si ricomprendono anche i materiali di magazzino acquistati nell'anno e alla data di chiusura dell'esercizio il valore di tali giacenze è stato determinato in Lit. 5 milioni.

II - Crediti **Lit. 17.928 milioni** **(Lit. 3.403)**

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Lit. 14.525 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: Lit. 14.856 milioni (1.341 milioni)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali Lit. 13.739 milioni

Rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi privati Lit. 1.080 milioni

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno e fatturati entro la chiusura dell'esercizio.

c) Crediti v/ altri clienti minori Lit. 37 milioni

Tutti i crediti di cui sopra esprimono importi esigibili entro l'anno 1997. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti aumentano di Lit. 13.515 milioni.

2 - Crediti verso altri: Lit. 3.072 milioni (2.062 milioni)

Sono costituiti da:

° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione delle relative fatture)	Lit. 46 milioni	
° anticipazioni per spese da rendicontare (trasferte)	Lit. 6 milioni	
° per causali minori	Lit. 4 milioni	56 milioni

° crediti v/INAIL per premi assicurativi da conguagliare	3 milioni
° crediti v/Comune di Roma per riaddebito costi	100 milioni
° crediti I.V.A. risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1995	2.756 milioni
° crediti v/ Erario per ritenute di acconto operate sugli interessi attivi bancari liquidati su estratti conto negli anni 1986-1995	Lit. 157 milioni
Totale Lit.	**3.072 milioni**

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide **Lit. 10.233 milioni** **(Lit. 2.880)**

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1996, e sono rappresentate da:

1 - Depositi bancari e postali per Lit. 10.231 milioni (contro 2.874 milioni dell'esercizio precedente);

2 - Denaro e valori in cassa per Lit. 2 milioni (contro 6 milioni del 1995).

D - RATEI E RISCONTI Lit. 92 milioni (Lit. 150)

La voce, che diminuisce di Lit. 58 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali e per le autovetture, e sui canoni di licenze d'uso dei software .

In particolare, i risconti attivi si riferiscono a:

- Abbonamenti 1997 a pubblicazioni tecniche	Lit.	3 milioni
- Assicurazioni: quota competenza 1997	"	16 milioni
- Utenze telefoniche, canoni leasing e di noleggio	"	17 milioni
- Abbonamenti 97 per collegamento a banche dati	"	2 milione
- Canoni licenze d'uso prodotti software di competenza anno 1997 (Computer Associates S.p.A. INAZ Paghe, SPSS, Fulcrum, Saritel, Oracle)	"	54 milioni
	Lit.	92 milioni

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO Lit. -728 milioni (Lit. -935)

Registra nel suo complesso una variazione positiva di Lit. 206 milioni per effetto dell'utile dell'esercizio 1996;

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I - Capitale **Lit. 0 milioni** (Lit. 0)

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni **Lit. 0 milioni** (Lit. 0)

III - Riserva di rivalutazione **Lit. 1.466 milioni** (Lit. 1.466)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha - quindi - registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 345 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 milioni.

IV - Riserva legale	**Lit. 0 milioni**	**(Lit. 0)**
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	**Lit. 0 milioni**	**(Lit.0)**
VI - Riserva statutarie	**Lit. 0 milioni**	**(Lit. 0)**
VII - Altre riserve	**Lit. 382 milioni**	**(Lit. 382)**

La voce accoglie il residuo non utilizzato del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991.

L'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.893 milioni), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971 milioni) e dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729 milioni)). La parte residua (Lit. 407 milioni) al netto dell'imputazione dell'imposta sul patrimonio netto per gli anni 1992,1993 e1994 (25 milioni) è accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII - Perdite esercizi precedenti **Lit. 2.783 milioni** (Lit. 1.292)

Trattasi delle perdite registrate negli anni 1993 per Lit. 373.895.320, nell'anno 1994 per Lit. 918.517.210 e nell'anno 1995 per Lit. 1.490.330.888.

IX - Utile/perdita dell'esercizio **Lit. 206 milioni** (Lit. -1.490)

E' l'utile di competenza dell'anno 1996. Le ragioni di detto risultato positivo sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI Lit. 187 milioni (Lit. 351)

In tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta minori accantonamenti per Lit. 164 milioni, si comprendono:

1 - Accantonamento per imposte future **Lit. 0 milioni** (Lit. 221)

Rispetto all'esercizio precedente il fondo diminuisce di Lit. 221 milioni per effetto della sentenza favorevole per l'ISMEA emessa della Commissione Centrale Tributaria riguardante l'imposta ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976.

2 - Altri accantonamenti **Lit. 187 milioni** (Lit. 130)

Trattasi per £. 153 milioni di importi accantonati in linea con le diposizioni fiscali a fronte di un eventuale minor incasso sui crediti verso clienti esposti in bilancio e per Lit. 34 milioni di importi accantonati per fronteggiare eventuali oneri derivanti da vertenze con dipendenti.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Lit. 6.659 **(Lit. 6.397)**

Il fondo per TFR aumenta di 262 milioni (+4,1%), e presenta la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.1995	Incrementi 1996	Riclassificazione	Utilizzi 1996	Consistenza al 31.12.1996
6.397	653	17	408	6.659

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. 123 unità) a tutto il 31 dicembre 1996, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

L'utilizzo del fondo per Lit. 408 milioni, è da attribuire per Lit. 206 milioni a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per liquidazione di TFR a seguito di n. 3 cessazione dal rapporto di lavoro e per Lit. 202 per anticipazioni sul TFR.

L'incremento del fondo TFR dell'anno 1996, é formato dalla somma di quanto esposto sul conto economico di competenza dell'esercizio 1996 (653 mil) e di quanto maturato nel 1995 su emolumenti corrisposti nel 1996 (17 mil).

D - DEBITI **Lit. 40.656 milioni** **(Lit. 18.614)**

Complessivamente aumentano di Lit. 22.042 milioni.

In tale voce si comprendono:

1 - **Debiti verso banche** per Lit. 8.860 milioni (2.179 milioni nel 1995). E' il debito, comprensivo degli interessi passivi, che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito per scoperti di c/c bancario. Il debito è relativo allo scoperto con la Banca Commerciale Italiana.

2 - **Debiti verso altri finanziatori** per Lit. 1 milione.
Rappresenta il debito residuo nei confronti del Credito Fondiario per un mutuo ipotecario concesso all' ITPA, ente fuso nell'ISMEA, acceso sugli immobili di proprietà. La scadenza del mutuo è giugno 1997.

3 - **Debiti verso fornitori** per Lit. 10.985 milioni (9.507 milioni nell'anno 1995).
La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 8.334 milioni) e per fatture da ricevere (Lit. 2.651 milioni). I debiti sono tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	4.409	1.190	5.599
- Debiti v/ collaboratori	2.501	437	2.938
- Debiti v/ rilevatori	611	351	962
- Debiti v/ intervistatori	748	560	1.308
- Debiti v/ diversi	65	113	178
TOTALE	**8.334**	**2.651**	**10.985**

4 - **Debiti Tributari** per Lit. 379 milioni (Lit. 254 milioni nel 1995).
Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi per Lit. 352 milioni.
Inoltre, tra i debiti tributari, é compresa anche l' I.V.A. in sospensione d'imposta per Lit. 27 milioni.

5 - **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale** per Lit. 388 milioni (contro 351 milioni del 1995).
E' il totale del debito dovuto all'INPS per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 1996, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di Legge.

6 - **Altri debiti** per Lit. 20.043 milioni (contro Lit. 6.322 milioni dell'esercizio 1995).

In dettaglio, gli altri debiti si riferiscono a:

altri debiti	parziali	totali
- Debiti v/ Ministero Risorse Agricole, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	270	
° in linea interessi a tutto il 31.12.96	180	450
- Anticipi da clienti		
MIRAAF	8.493	
Ministero del Bilancio	8.876	
Regione Sicilia	1.632	19.001
- Debiti v/ personale dipendente connessi a TFR, transazione dirigenti, missioni ecc		473
- ILOR - Imposta sul reddito d'esercizio		51
- Debiti per causali minori (trattenute sindacali, cessione quinto, CIAPA ed altri)		68
	TOTALE	**20.043**

E - RATEI E RISCONTI **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 1996 non viene esposto alcun importo.

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Lit. 26.752 milioni **(Lit. 15.902)**

In questa voce trovano collocazione sia i proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private.

I corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali sono determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa.

I proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi.

Il valore della produzione è costituito da:

° ricavi delle vendite e delle prestazioni: Lit. 15.871 milioni (contro Lit. 6.094 milioni del 1995);

° rimanenze finali di servizi in corso su ordinazione: Lit. 10.691 milioni (contro Lit. 9.639 milioni del 1995);

° altri proventi per Lit. 190 milioni (contro Lit. 169 milioni del 1995).

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi nel 1996, ammontano a Lit. 26.562 milioni, contro Lit. 15.733 milioni del 1995.

Il volume di produzione, quindi, al netto dei proventi diversi e dei contributi straordinari è risultato sostanzialmente quasi raddoppiato rispetto a quello dell'anno precedente.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

	Esercizio 1.996	Esercizio 1.995	Differenza
1. Ricavi delle vendite e delle prestazione di servizi resi a:			
- Ministero delle Risorse Agricole	7.499	5.638	1.861
- Altri Enti pubblici e privati	8.372	456	7.916
Totale 1)	**15.871**	**6.094**	**9.777**
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:			
- Attività finanziate da Ministero delle Risorse Agricole"	8.577	8.879	-302
- Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati	2.114	760	1.354
Totale 2)	**10.691**	**9.639**	**1.052**
Totale 1) + 2)	**26.562**	**15.733**	**(171)**
3. Altri ricavi	**190**	**169**	**(9)**
TOTALE	**26.752**	**15.902**	**(180)**

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Lit. 24.385 milioni **(Lit. 16.383)**

I costi di produzione nel complesso aumentano nell'anno 1996 di 8.002 milioni (+48.8%). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1.996	Esercizio 1.995	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	577	60	517
b - Per servizi	10.427	5.094	5.333
c - Per godimento di beni di terzi	741	730	11
d - Per il personale	9.815	8.822	993
e - Ammortamenti e svalutazioni	1.539	545	994
f - Variazioni delle rimanenze	29	(32)	61
g - Accantonamenti per rischi	153	0	153
h - Altri accantonamenti	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione	1.104	1.164	(60)
TOTALE	**24.385**	**16.383**	**8.002**

In particolare:

a) - L'acquisto di materie prime, sussidiarie e di merci **Lit. 577 milioni** **(Lit. 60)**

La voce, rappresenta il totale degli acquisti 1996 cosi suddivisi Lit. 24 Mil. per acquisto di materiali di consumo (cancelleria, sanitari, ecc.) e Lit. 553 Mil. per acquisto di materiali destinati alla rivendita (come previsto dai programmi SIMAS e Pesca).

b) - L'acquisto di servizi esterni **Lit. 10.427 milioni** **(Lit. 5.094)**

Rispetto all'esercizio precedente, il costo sostenuto per l'acquisto di servizi aumenta complessivamente di Lit. 5.333 milioni (+104.7%).

In particolare, la voce raggruppa i seguenti costi di gestione che vengono - nella tabella che segue - posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

COSTI	Esercizio 1.996	Esercizio 1.995	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle infomazioni di mercato:			
- rete rilevatori	1.181	892	289
- rete intervistatori	1.447	879	568
- collaborazioni tecniche	3.592	552	3.040
- comitati esperti	107	139	(32)
- documentazione	164	78	86
- collegamenti telematici	102	68	34
	6.593	2.608	197
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:			
- licenza d'uso software di base	672	675	(3)
- acquisto e sviluppo software	0	0	0
- manutenzione hardware e software	301	42	259
- assistenza sistemistica	58	93	(35)
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	28	35	(7)
	1.059	845	214
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	639	675	(36)
- spese per la diffusione via radio e telematica	654	450	204
- spese postali di spedizione e altre	111	77	34
- spese direzione editoriale	27	2	25
	1.431	1.204	227

COSTI	Esercizio 1.996	Esercizio 1.995	Variazioni
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento professionale	524	20	504
- partecipazioni a convegni e fiere	212	208	4
- altre iniziative di marketing	158	36	122
- spese trasferte personale dipendente	132	112	20
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività	262	60	202
	1.288	436	852
5 - Altri servizi	56	1	55
TOTALE	10.427	5.094	5.333

c) - Le spese per il godimento di beni di terzi **Lit. 741 milioni** **(Lit. 730)**

La voce comprende il costo sostenuto per l'affitto dei locali della sede di Via Nomentana n. 183 e per l'acquisizione di beni strumentali mediante contratti di leasing finanziario.

In particolare:

° per contratti di leasing finanziario	Lit.	41 milioni
° per affitto locali adibiti ad uffici	"	700 milioni
	Lit.	741 milioni

d) - Costi per il personale **Lit. 9.815 milioni** **(Lit. 8.822)**

Il costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, aumenta di Lit. 993 milioni (+ 11,2%) e si riferisce ad un organico al 31.12.996, di n.125 unità, di cui 11 unità con contratto di formazione e lavoro.

Rispetto al 31 dicembre 1995, l'organico diminuisce di n. 3 unità (n. 1 dirigente, n. 1 Ottavo Livello e n. 1 Settimo Livello) per effetto di n. 3 cessazioni dal servizio e aumenta di n. 4 unità (n. 4 Settimi Livelli) per effetto di nuove assunzioni tutte con contratto di formazione e lavoro.

L'organico medio equivalente nell'anno 1996, è stato di n. 126,5 unità, con un costo medio annuo pro-capite di Lit. 77,6 milioni (nel 1995 rispettivamente n. 118 unità con un costo medio unitario di lavoro di Lit. 74,7 milioni)

Il costo del lavoro è costituito dalle seguenti voci:

	Consuntivo 1996	Consuntivo 1995	Variazione
- Stipendi lordi	6.016	5.629	387
- Oneri sociali	2.164	1.935	229
- Accantonamento TFR	653	723	-70
	8.833	**8.287**	**546**
- Altri costi retributivi	982	535	447
TOTALE	**9.815**	**8.822**	**993**

e) - Ammortamenti e svalutazioni Lit. 1.539 milioni (Lit. 545)

Rispetto all'anno 1995 aumentano di 994 milioni e si riferiscono esclusivamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Lit. 902 milioni, e all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per Lit. 637 milioni.

f) - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Lit. 29 milioni (Lit.- 32)

Alla chiusura dell'esercizio sono state inoltre rilevate rimanenze di magazzino per Lit. 5 milioni (contro 35 milioni del 1995) con una variazione rispetto all'esercizio precedente di - 29 milioni.

g) - Accantonamento per rischi **Lit. 153 milioni** (Lit. 0)

Nell'esercizio 1996 è stato effettuato un accantonamento per rischi su crediti dello 0,5% del valore complessivo dei crediti e delle rimanenze (Lit. 30.444 mil.) al fine di contenere le potenziali future passività dovute a tagli a seguito dei collaudi dei programmi.

h) - Altri accantonamenti **Lit. 0 milioni** (Lit. 0)

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non registra alcun valore.

i) - Oneri diversi di gestione **Lit. 1.104 milioni** (Lit. 1.164)

La voce, che raggruppa gli altri costi della gestione, diminuisce di Lit. 60 milioni rispetto all'anno 1996 (-5,4%). In particolare i costi, i cui importi vengono posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, si riferiscono a:

VOCI DI COSTO	Esercizio 96	Esercizio 95	Variazioni
1 Organi sociali			
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	151	157	-6
- Emoluneti Collegio Sindacale	33	35	-2
- Emoluneti Commissario straordinario	0	18	-18
- Spese di rappresentanza organi sociali	38	38	0
	222	**248**	**-26**
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)			
- Compensi a terzi (Consulenti legali)	150	97	53
	150	**97**	**53**
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature			
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	192	186	6
- Condominio	10	52	-42
- Riscaldamento	23	17	6
	225	**255**	**-30**
4 Utenze			
- Spese telefoniche	126	140	-14
- Spese per forza motrice e illuminazione	33	23	10
- Spese telefoniche non deducibili	5	6	-1
	164	**169**	**-5**

VOCI DI COSTO	Esercizio 96	Esercizio 95	Variazioni
5 Cancelleria e stampati			
- Spese cancelleria	34	23	11
- Stampati	8	8	0
	42	**31**	**11**
6 Altri costi amministrativi			
- Assicurazioni	23	20	3
- Manutenzione macchine e sist. ufficio	9	10	-1
- Spese per gestione autovetture	24	34	-10
- Spese per traslochi interni	12	15	-3
- Spese varie amministrative	78	108	-30
- Spese postali	18	22	-4
- Spese di trasporto	14	15	-1
- Acquisto attrezzature d'ufficio	0	2	-2
- Quote associative	1	1	0
- Spese revisione bilancio	32	32	0
- Documentazione amministrativa	10	13	-3
- Spese di viaggio varie	24	33	-9
	245	**305**	**-60**
7 Altri costi di gestione			
- Imposte sul patrimonio netto	0	1	-1
- Tassa rifiuti solidi urbani	34	33	1
- ICIAP e tassa partita IVA	1	1	0
- ICI- Imposta comunale immobili	16	16	0
- Altri oneri tributari	5	8	-3
	56	**59**	**-3**
TOTALE	**1.104**	**1.164**	**-60**

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione sono riferiti al compenso percepito dal Presidente (stabilito con D.P.C.M. del 7.6.1990), a quello percepito dal Vice presidente (attribuito a seguito della lettera ministeriale prot. n. 130287 del 19 novembre 1990), e a quelli percepiti dai restanti sette consiglieri di amministrazione (stabilito con DM 23.3.90).

Ai Consiglieri e ai Sindaci viene attribuito un gettone di presenza di Lit. 100.000 per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Complessivamente l'importo corrisposto al Consiglio di Amministrazione è stato nel 1996 di Lit. 151 milioni (157 milioni nel 1995), mentre l'importo corrisposto al Collegio dei Revisori è stato nel 1996 di Lit. 33 milioni (Lit. 35 milioni nel 1995).

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Lit. 507 milioni **(Lit. 732)**

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo netto degli oneri finanziari sopportati nell'esercizio 1996, pari al 1,9% del valore della produzione totale del periodo.

Rispetto all'anno precedente, gli oneri finanziari netti diminuiscono di Lit. 225 milioni.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata da:

	Consuntivo 1.996	Consuntivo 1.995	Variazione
- Proventi da partecipazioni	0	0	0
- Altri proventi finanziari	0	0	0
- Interessi passivi bancari	(285)	(612)	327
- Interessi passivi moratori	(224)	(117)	(107)
- Differenza cambi	2	(3)	5
TOTALE	**(507)**	**(732)**	**225**

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE

Lit. 0 milioni **(Lit. 0)**

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Lit. -1.603 milioni (Lit. -277)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

° proventi straordinari Lit. 4 milioni (Lit. 25 milioni nel 1995);
° sopravvenienze attive Lit. 2.851 milioni (Lit. 58 milioni nel 1995);
° sopravvenienze passive Lit. 4.458 milioni (Lit. 360 milioni nel 1995).

Per quanto riguarda i proventi straordinari (Lit. 4 milioni), trattasi di proventi relativi alla plusvalenza dovuta alla cessione di nostre apparecchiature.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive (per complessive Lit. 2.851 milioni), le stesse si riferiscono quanto a:

- Lit. 1.500 milioni per il contributo straordinario concesso dal MIRAAF a fronte dei maggiori oneri derivanti dalla ritardata corresponsione dei compensi dovuti per le attività realizzate in attuazione dei programmi ministeriali (relativamente agli anni 1991/1995) .

- Lit. 1.073 milioni per maggiore accertamento di ricavi di competenza degli esercizi precedenti rilevati in sede di nuova rivalutazione delle commesse di lavoro e di rendicontazione degli stati di avanzamento lavori.

- Lit. 221 milioni per stralcio del fondo accantonamento imposte relativo all'ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976 e per la quale é stata emessa sentenza favorevole all'ISMEA da parte della Commissione Centrale Tributaria.

- Lit. 67 milioni per errata imputazione debito nell'anno 1995 e per causali minori.

Per quanto, infine, riguarda le sopravvenienze passive (complessivamente Lit. 4.458 milioni) le stesse si riferiscono per Lit. 3.869 Mil a rettifiche di importi contabilizzati tra le attività nei bilanci degli esercizi precedenti a titolo di valorizzazione di programmi di attività. , per Lit. 504 Mil a rettifiche degli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio 1995. e per Lit. 85 Mil a rettifiche di costi di competenza degli anni precedenti di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio in corso.

Le rettifiche relative alla valorizzazione dei programmi di attività si sono rese necessarie a seguito del definitivo collaudo dei lavori da parte delle Commissioni ministeriali di controllo che hanno decurtato gli importi attesi pur in presenza della completa realizzazione dei programmi di attività commissionati all'Ente e a seguito della nuova rivalutazione della valorizzazione dei programmi da ultimare.

Al termine del commento delle singole voci costituenti il Conto Economico dell'Esercizio 1996, si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontandoli con quelli dell'esercizio precedente:

	Consuntivo 1996	Consuntivo 1995	Variazioni
A - Valore della produzione	26752	15902	10850
B - Costi della produzione	-24385	-16383	-8002
Risultato Operativo	**2367**	**-481**	**2848**
C - Proventi e oneri finanziari	-507	-732	225
D - Rettifiche di valore di attività	0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari	-1603	-277	-1326
Risultato ante imposte	**257**	**-1490**	**1747**
F - Imposte dell'esercizio	0	0	0
Utile/Perdita prime delle imposte	**257**	**-1490**	**1747**
Imposte sul reddito d'esercizio	51	0	51
Utile/Perdita d'esercizio	**206**	**-1490**	**1696**

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)

ISTITUTO PER STUDI, RICERCHE E INFORMAZIONI SUL MERCATO AGRICOLO (ISMEA)

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

I - RELAZIONE DEL COMMISSARIO SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1997

1. PREMESSA

L'Ismea è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con Dpr del 28 maggio 1987, n.278 e sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

Il Dpr istitutivo attribuisce all'Ismea compiti di studio, ricerca e informazione nel campo dei fenomeni e dei problemi che interessano la produzione, il mercato e il consumo dei prodotti agro-alimentari allo scopo di fornire contributi alle linee politiche di orientamento, di valorizzazione, di promozione e di commercializzazione della produzione agricola, nonché supporti operativi agli operatori pubblici e privati.

Le finalità di cui sopra sono perseguite mediante la raccolta, la elaborazione, l'analisi e la diffusione delle informazioni e dati nonché di servizi attraverso strumenti multimediali di diffusione.

Per espressa previsione del Dpr istitutivo l'Ismea redige il bilancio di esercizio nel rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel Codice Civile.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Ai fini della chiarezza e comprensione del Bilancio la relazione riferisce sull'andamento della gestione, illustrando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, mediante l'inserimento ed il commento di apposite tavole di sintesi.

In apposito capitolo sono riportati e commentati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Bilancio dell'Esercizio 1997 sarà certificato dopo la sua approvazione dalla Società incaricata dalla revisione e certificazione del Bilancio per il triennio 1995/97.

2. EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Gli eventi caratterizzanti dell'esercizio 1997 sono stati i seguenti:

a) Periodo di gestione commissariale

Con Decreto n. 462 del 15.07.1997 il Ministero per le Politiche Agricole alla scadenza naturale del mandato degli Organi Amministrativi dell'ISMEA ha provveduto alla nomina di un Commissario con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione al fine di avviare la riforma dell'Ente, come previsto dal Decreto Legislativo del 4 giugno 1997 n. 143.

b) Riposizionamento dei programmi di attività dell'Istituto

Gli importanti cambiamenti verificatisi nel 1997 sia a livello di politica agricola comunitaria che di struttura della pubblica amministrazione italiana, hanno inciso profondamente sulla struttura del sistema agricolo nazionale e di conseguenza hanno richiesto un mutamento del ruolo di Ismea in quanto fornitore di servizi informativi rivolti alle diverse componenti, pubbliche e private, che di tale sistema sono l'ossatura.

Due sono gli elementi maggiormente caratterizzanti il nuovo scenario, che hanno comportato l'ampliamento del fabbisogno informativo ed il connesso rafforzamento delle funzioni di Ismea:

- la progressiva riduzione delle politiche di spesa da parte dell'Ue e la conseguente necessità della piena utilizzazione dei fondi comunitari hanno evidenziato nell'efficienza informativa il principale vincolo di attuazione;

- il Decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 relativo al conferimento di funzioni amministrative e compiti in materia di agricoltura e pesca alle Regioni ed alla connessa attribuzione delle relative risorse, nonchè alla riforma del Ministero e degli enti ed agenzie vigilate, ha richiamato esplicitamente una richiesta di coordinamento e quindi di informazione tra organi centrali e periferici.

In tale contesto e con una logica di forte proiezione all'Unione Europa e di particolare attenzione agli indirizzi regionalisti del nuovo assetto, Ismea nell'ambito dei suoi compiti istituzionali ad integrazione dell'attività ordinaria, si è impegnata nel corso dell'anno, nella prestazione di specifici servizi diretti :

a) al Mipa, per quanto rigurda l'attuazione delle politiche agricole comunitarie, con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi strutturali nell'ambito dei programmi operativi multiregionali (P.O.M);

b) alle Regioni nell'attuazione dei Programmi interregionali (finanziati con Delibera Cipe del 18 novenbre 1996 legge del 5 novembre 1996, N.578).

Più in particolare Ismea ha ottenuto in riferimento al punto a):

- nell'ambito del P.O.M. "Servizi di valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali" (Reg.CEE 2081/93):
  - l' affidamento in esclusiva del compito di soggetto attuatore della misura 4 "Tutela del consumatore e valorizzazione di strumenti utili all'integrazione delle filiere produttive";
  - l'assegnazione, come soggetto attuatore della misura 5, del compito di assistenza tecnica e di monitoraggio del Programma (gestione diretta delle azioni che riguardano l'assistenza tecnica al Comitato di Sorveglianza, al Ministero, al Comitato di attuazione, il monitoraggio di tutti i progetti sviluppati all'interno del POM, il supporto tecnico al Ministero per l'attività di monitoraggio del Programma);

- nell'ambito del Reg. 951/97 (ex Reg. 866/90) e del Reg.867/90 un programma di attività di supporto tecnico all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dei suddetti regolamenti;

in riferimento al punto b):

- nell'ambito del Programma interregionale "Agricoltura e qualità" la realizzazione della Misura 1 "Qualificazione delle produzioni", punto 7 - *Assistenza tecnica* -, che prevede un'azione specifica di assistenza tecnica, mirata all'applicazione omogenea del Programma stesso a livello territorale;

- nell'ambito del Programma interregionale "Comunicazione ed educazione alimentare" l'affidamento della realizzazione di un intervento informativo sui prodotti alimentari di qualità protetti da Denominazione UE (Dop-Igp);

- nell'ambito del Programma interregionale "Assistenza tecnica, Studi e ricerche" l'affidamento di uno studio su Aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

c) Integrazione sistema informativo dell'ISMEA nel SIAN

Nel 1996 era stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'ISMEA e la FINSIEL, approvato dal MIPA nell'ottobre dello stesso anno, riguardante l'integrazione del sistema informativo ISMEA nel SIAN.

Nel luglio del 1997 é stato effettuato, in attuazione di detto accordo, il trasferimento del CED ISMEA presso la FINSIEL.

Il trasferimento é stato regolato da un contratto stipulato tra le parti nel mese di Ottobre 1996.

d) Richiesta INPS per pagamento di somme per sanzioni civili su contributi ex Itpa

Nel corso del 1997 l'ISMEA, con l'ausilio di pareri legali, ha provveduto a risolvere la questione riguardante la richiesta di pagamento degli interessi relativi alla pendenza contributiva della gestione ex ITPA.

E' stato infatti ritenuto opportuno usufruire delle possibilità di richiedere il condono previsto dall'Art. 4 del D.L. 28.03.97 n. 79 che tra l'altro prevedeva la rateizzazione delle somme richieste.

L'ISMEA ha adottato tale procedimento in via cautelativa riservandosi la facoltà di opporre comunque ricorso.

3. L'ATTIVITÀ' SVOLTA

Nell'anno 1997 l'attività dell'Istituto è proseguita secondo le direttrici istituzionali ed ha riguardato la raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni agricole.

In particolare l'attività ha riguardato il completamento di programmi di attività relativi a precedenti esercizi e la realizzazione di quelli acquisiti in corso d'anno dal Ministero per le Politiche Agricole e da altri committenti pubblici e privati.

Si riportano di seguito, con breve commento sull'attività svolta, i programmi di attività finanziati dal MI.P.A. - suddivisi in "attività residue di programmi relativi ad accordi e convenzioni stipulati prima del 1997" e "Programmi di attività acquisiti nel 1997" - e da altri Enti. Il capitolo si chiude con l'elenco delle attività già programmate che l'Istituto realizzerà per il 1998.

A) - PROGRAMMI DI ATTIVITÀ' FINANZIATI DAL MI.P.A.

Attività residue contenute in accordi e convenzioni stipulati prima del 1997

ATTO ESECUTIVO *1994*
(Programma ammesso a contributo con D.M. 951 del 26/11/1994

E' stata completata nel 1997 la ricerca sulla "struttura e localizzazione dell'industria alimentare italiana"

ATTO ESECUTIVO 1995
(Programma ammesso a contributo con D.M. 155428 del 23/11/95)

E' stata portata a termine l'"Indagine sul consumo extra domestico" mentre entro il 1998 verrà ultimata l'indagine su "Gli effetti delle aliquote I.V.A. sul settore agricolo".

REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO PER IL SETTORE DELLA PESCA

(Convenzione approvata con D.M. del 23/12/1994)

1° ANNUALITA'

Nel corso del 1997 sono state realizzate le infrastrutture hardware e software per la diffusione telematica delle banche dati del settore, mentre l'informatizzazione dei mercati è stata completata entro il mese di marzo 1998.

Programmi di attività acquisiti nel 1997

PROGRAMMA "AGRIQUOTE 1997"

(Convenzione approvata con D.M. 155387 del 26/10/95)

Il programma, riguardante lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituto, finalizzate alla raccolta, elaborazione e diffusione sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare le scelte degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura e ad orientare le offerte dei produttori sui mercati nazionali ed esteri, è stato realizzato nel corso del 1997 attraverso le seguenti attività:

- *Informazioni giornaliere per n.200 giorni/anno sui mercati all'origine e all'ingrosso*

Le informazioni destinate in maniera specifica agli Organi centrali dell'Amministrazione pubblica hanno riguardato:

- l'andamento dei prezzi dei prodotti regolamentati in sede comunitaria;
- le indicazioni sulle tendenze delle produzioni in Italia e nella CEE;
- le previsioni a breve termine;
- le sintesi del commercio estero per i principali prodotti agro-alimentari.

La trasmissione è stata effettuata per via telematica e per via fax con aggiornamento continuativo.

Nel 1997 sono stati realizzati e trasmessi n.200 comunicati.

- *Informazioni sui mercati internazionali dei cereali e del riso*

Le informazioni destinate in maniera specifica agli Organi centrali dell'Amministrazione pubblica hanno riguardato:

- la trasmissione bisettimanale dei prezzi FOB e CIF dei cereali, degli alimenti per il bestiame e del riso (n.42 trasmissioni via fax);
- l'invio di note settimanali sull'andamento del mercato internazionale del riso (n.3 note settimanali per n.47 settimane).

- *Quotidiano "Ismea Informazioni/Giornale Telematico"*

Il giornale distinto in tre sezioni:

- Ismea mercati
- Osservatorio parlamentare e legislativo
- AIMA informa

è stato diffuso mediante collegamento telematico via rete ITAPAC e/o VIDEOTEL fino a luglio 97 e via Internet da agosto a dicembre.

- *Comunicati stampa e note settimanali*

Trattasi di comunicati giornalieri riguardanti i principali fenomeni di produzione e di mercato e di note settimanali contenenti medie e/o indicatori dei prezzi alla produzione e brevi analisi delle più importanti problematiche di mercato.
I comunicati (n.202) sono stati diffusi tramite agenzie stampa e/o inviati direttamente ai principali quotidiani nazionali e riviste periodiche specializzate.
Le note settimanali (n.50) sono state inviate alla Sala stampa di Roma, alle principali agenzie di stampa e alle più importanti testate periodiche del settore agricolo.

- *Emissioni radiofoniche*

Sono stati diffusi tramite il Giornale Radio della RAI (GR1) n.209 comunicati sugli andamenti dei prezzi agricoli, fenomeni di mercato e di produzione, ecc.

- *Indicatori del sistema agricolo*

Sono stati realizzati due indici mensili:
- indice dei prezzi all'origine dei prodotti venduti dagli agricoltori/allevatori;
- indice del costo dei principali mezzi di produzione.

La diffusione dei relativi dati è stata effettuata tramite i canali a disposizione dell'Ismea (Giornale Telematico, Comunicati stampa, Rapporti mensili, ecc.)

- *Servizio di informazione finalizzato a contribuire alla eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame.*

Il servizio, messo a punto dall'Ismea già da diversi anni, consente di mettere a disposizione delle Autorità interessate una serie di informazioni utili per la determinazione dei rimborsi da concedere agli allevatori autorizzati a procedere agli abbattimenti dei capi.
Attraverso una specifica rete di rilevazione sono stati rilevati i prezzi degli animali da macello, dei capi da vita e da riproduzione delle principali specie animali.
I dati rilevati ed elaborati sono stati diffusi attraverso una specifica pubblicazione quindicinale (24 edizioni nell'anno), inviata agli utenti interessati.

- *Monitoraggio del mercato dei vini DOC e DOCG*

Anche nel 1997 attraverso la rete di rilevazione, costituita nel 1994, è stata effettuata la rilevazione dei prezzi e andamenti di mercato per i vini DOC e DOCG .

I dati e le informazioni raccolti, opportunamente elaborati ed integrati con commenti ed eventuali analisi statistiche sono stati diffusi attraverso i molteplici canali Ismea, in particolare: l'edizione "Vino" del settimanale "Ismea informazioni", e veicolazione su Internet.

- *Reti informative di supporto per le previsioni di produzione*

L'attività 1997 è consistita nella realizzazione di interviste presso un campione di aziende agricole tramite il quale sono state rilevate informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative alle principali coltivazioni erbacee e legnose.

L'indagine ha consentito di pervenire ad un dato previsionale che è stato confrontato con le informazioni pervenute da altre fonti al fine di valutarne l'affidabilità.

- *Notiziario congiunturale trimestrale dell'agricoltura*

Tale servizio è consistito nella fornitura via fax al Ministero per le Politiche Agricole di dati, elaborazioni ed analisi specifiche relative a:
- Informazioni sull'andamento delle produzioni: dati di previsione e di stima concernenti l'andamento produttivo delle principali colture vegetali ed arboree, nonché degli allevamenti zootecnici.
- Mercato dei prodotti agricolo-zootecnici: elaborazioni specifiche di indici trimestrali dei prezzi all'origine relative ai principali prodotti e/o settori agricoli.
- Mercato dei mezzi tecnici: elaborazione di indici trimestrali dei prezzi dei mezzi tecnici acquistati dagli agricoltori.
- Bilancio agro-alimentare: elaborazioni aggregate trimestralmente dei principali dati concernenti gli scambi con l'estero di prodotti agricolo-alimentari, con confronti congiunturali rispetto al trimestre precedente e al corrispondente periodo della precedente campagna.

- ATTO ESECUTIVO 1997

(Programma ammesso a contributo con D.M.155551 del 22/10/97)

Nel 1997, in attuazione dell'accordo di programma Ismea/ MI.P.A. del 15/10/97 è stato stipulato tra le parti l'"Atto Esecutivo 1997" che ha visto realizzate nel corso dell'anno le seguenti attività:

a - Servizi di rilevazione e monitoraggio
b - Servizi informativi
c - Servizi di documentazione
d - Servizi di supporto alle decisioni
e - Servizi di diffusione multimediale
f - Servizi editoriali.

a) Servizi di rilevazione e monitoraggio

L'attività ha riguardato:

- *Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione*

L'indagine è stata relizzata attraverso una serie di interviste periodiche sul campo, affidate a intervistatori esterni, ad un campione di 600 imprese della trasformazione industriale e 100 punti della grande distribuzione/GDO.

I risultati dell'indgine sono contenuti in tre rapporti periodici di cui il terzo verrà finito di stampare nei primi mesi del 1998.

- *Panel dei consumi*

I dati provenienti dall'osservatorio dei consumi sono stati utilizzati per alimentare i diversi strumenti informativi Ismea mentre gli elaborati e le analisi più approfondite degli stessi confluiranno nei capitoli dei rapporti di filiera e del rapporto annuale che saranno stampati nel 1998..

- *Osservatori territoriali e sui prodotti tipici*

L'attività è stata realizzata attraverso le seguenti linee:

- L'analisi dei più significativi distretti produttivi
- L'aggiornamento, manutenzione ed estensione dell 'Osservatorio sui sistemi qualità e sulle attività di controllo adottati a livello consortile/associativo.

- L'aggiornamento e manutenzione della banca dati anagrafica sulle aziende aderenti ai Consorzi e/o Associazioni riconosciute.

Il rapporto contenente i risultati dell'indagine verrà finito di stampare entro i primi mesi del 1998.

b) Servizi informativi

L'attività informativa nel 1997 ha riguardato:

- *Analisi di mercato, previsionali e consuntivi*

Le analisi di mercato effettuate su un'ampia gamma di prodotti agroalimentari hanno riguardato non solo il monitoraggio delle attività di scambio propriamente dette ai vari livelli della commercializzazione (prezzi, situazione della domanda e dell'offerta), ma anche lo studio dei fenomeni che influiscono a monte e a valle del mercato, quali le previsioni di produzione, gli andamenti colturali, i consuntivi e i bilanci, le dinamiche del commercio estero nonché i consumi delle famiglie.

I prodotti informativi attraverso i quali è stata diffusa l'analisi di mercato sono i seguenti:

- **Ismea Agenzia**: è una rubrica Internet avviata per la prima volta nel 1997 che ha veicolato in varie sezioni le informazioni di carattere mercantile, legislativo e di politica agroalimentare.

- **Ismea Informazioni**: è un periodico che si articola in varie rubriche del quale sono state pubblicate n.411 edizioni settimanali e n.10 edizioni mensili.

- **Report mensili di filiera**: sono stati redatti report a cadenza mensile costituiti da note e tabelle riguardanti le filiere dei cereali, dell'olio, del vino, della zootecnia e dei prodotti lattiero caseari che sono stati pubblicati come allegato al settimanale "Agrisole".

- **Report congiunturali mensili di prodotto**: i report prodotto (per 15 prodotti) sono costituiti da tabelle statistiche e note redazionali veicolate nel sistema informativo DATIMA in corso di attivazione da parte della Finsiel.

- **Report annuali**: riguardano sintesi annuali dei report congiunturali mensili di prodotto, nonchè report di regione anch'essi veicolati sul sistema informativo Datima in corso di attivazione da parte della Finsiel.

c) Servizi di documentazione

L'attività nel 1997 ha riguardato

- *SIDA - Sistema informativo di documentazione agricola*

Nel 1997 è stato gradualmente avviato il sistema che prevede la creazione e la consultazione su rete Internet di

Banche dati:

- Legislazione Alimentare
- Legislazione Agricola Nazionale
- Provvedimenti vari
- Stampa Specializzata
- Altri documenti
- AGRIS (Banca dati gestita dalla FAO)
- AGREP (Banca dati gestita dalla CEE)
- Banche dati documentali regionali.

Bacheche

Sono procedure che evidenziano gli ultimi provvedimenti legislativi e gli ultimi articoli inseriti nel SIDA. In tal modo è possibile essere costantemente aggiornati sulle ultime novità documentali e consultarne i documenti integrali.

- *Brokeraggio informativo*

Il servizio affianca le altre attività di informazione economica dell'Istituto e si concretizza nella redazione di rapporti ad hoc, nella trasmissione di dati e nella fornitura di consulenze e informazioni in grado di soddisfare le esigenze dell'utenza.

- *Agris*

L'attività si basa sulla selezione e indicizzazione delle informazioni di maggior rilievo contenute nelle principali pubblicazioni di interesse agroalimentare.

L'attività verrà completata nel 1998 con la stampa del Volume "Agris" 1997.

d) Servizi di supporto alle decisioni

L'attività nel 1997 ha riguardato

- *Analisi di filiera*

Nel corso del 1997 sono state effettuate elaborazioni ed analisi dei dati quantitativi e qualitativi di base per gli studi delle filiere.

La stampa dei sei rapporti di filiera (carni, latte, vino, olio, ortofrutticoli e frumento) verrà completata entro il 1998

- *Rapporto annuale sulle tendenze del sistema agroalimentare italiano*

L'attività ha riguardato l'elaborazione dei dati di base relativi alle principali variabili produttive e competitive per le previsioni a medio termine.

Il rapporto contenente i risultati dell'indagine verrà stampato entro il 1998

- *Simulazione scenari e valutazione impatti*

E' stato istituito un apposito "Gruppo di lavoro Agenda 2000" per monitorare l'evoluzione politica e gli effetti del documento sul territorio nazionale ed europeo. Attualmente sono in corso particolari elaborazioni per i settori grando duro, vino, olio, latte e carni.

e) Servizi di diffusione multimediale

L'attività nel 1997 ha riguardato

- *Servizi di diffusione tramite Televideo*

Il servizio ha riguardato la diffusione delle informazioni di mercato tramite "Televideo RAI" mediante la rubrica "Agromercati composta da 5 fascicoli.

- *Servizi di diffusione telematica*

L'atttività ha riguardato la gestione della diffusione dei prodotti informativi attraverso le reti telematiche, mantenendo aggiornata la struttrura tecnologica interna dell'ISMEA.

Nel 1997 l'ISMEA ha provveduto a realizzare un proprio sito Internet attraverso il quale sono stati veicolati i prodotti informativi per l'utenza professionale (imprese agricole, cooperative, associazioni produttori, analisi del mercato, operatori economici.

- *Servizi di diffusione a mezzo fax e stampa - Costi congiunti*

L'attività relativa a questa sezione ha riguardato la valorizzazione e divulgazione, a mezzo stampa ed altri canali di diffusione, delle notizie economiche raccolte dall'Ismea.

f) Servizi editoriali

Detti servizi, finalizzati alla diffusione in forma editoriale di informazioni di carattere generale riguardanti il settore agricolo, nonchè notizie sulle attività di ricerca e sperimentazione agraria, sono stati realizzati mediante la pubblicazione e diffusione delle riviste bimestrali:

- *Agricoltura*
- *Agricoltura ricerca*

REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO PER IL SETTORE DELLA PESCA

(Convenzione approvata con D.M. del 19/12/97)

3° ANNO (1997)

Il programma, è stato realizzato secondo il seguente schema

1 - Servizio di rilevazione dei dati economici
2 - Analisi di mercato
3 - Diffusione delle informazioni di mercato
4 - Panel per il monitoraggio sul territorio: acquisti delle famiglie
5 - Panel di monitoraggio sul territorio: canali distributivi
6 - Rapporto di filiera pesca e acquacolatura
7 - Banca dati sull'inquinamento di mari, coste e fiumi e sullo stato dei porti pescherecci.

Tutte le attività sono state completate in corso d'anno tranne la stampa del rapporto di filiera che verrà completata nel mese di aprile 1998.

POM - SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE MERIDIONALI - Misura 5.1 "ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO"
(Programma ammesso a contributo con D.M. 9145 del 25/11/96)

Sono state realizzate le attività di promozione, pubblicizzazione e assistenza tecnica al MI.P.A. nel processo di valutazione dei progetti esecutivi.

L'attività di valutazione dei progetti verrà completata nel 1998.

B) PROGRAMMI FINANZIATI DA ALTRI ENTI

- SIMAS (Sistema informativo dei mercati agrumicoli siciliani).
(Convenzione Ismea /Regione Sicilia del 13/07/1993)

E' stato portato a termine il programma finalizzato alla creazione in Sicilia di un sistema informativo per gli agrumi che consenta di adeguare la produzione dei prodotti agrumicoli freschi e trasformati all'evoluzione della domanda nazionale ed estera e di favorirne la commercializzazione mediante la fornitura alle imprese di un flusso di informazioni sull'andamento, sulle caratteristiche degli scambi e sulle condizioni di accesso ai mercati.

Altri programmi minori sono stati finanziati dai seguenti enti:

- **Regione Toscana**
- **Ente Fiere Verona**

C - L'ATTIVITA' PREVISTA PER IL 1998

Le attività già programmate che l'Ismea realizzerà nel 1998 sono:

ATTO ESECUTIVO 1998

L'Atto Esecutivo 1998, attualmente all'esame del MI.P.A. riguarda lo svolgimento delle seguenti attività:

Servizi di rilevazione e monitoraggio
- Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione
- Panel dei consumi
- Osservatori territoriali e sui prodotti tipici

Servizi informativi
- Analisi di mercato, previsionali e consuntivi

Servizi di documentazione
- SIDA - Sistema Informativo di documentazione agricola
- Brokeraggio informativo
- AGRIS

Servizi di supporto alle decisioni
- Analisi di filiera
- Rapporto annuale sulle tendenze del sistema agroalimentare italiano

- Simulazione scenari e valutazione impatti

Servizi di diffusione multimediale
- Servizi di diffusione tramite Televideo
- Servizi di diffusione telematica
- Servizi di diffusione a mezzo fax e stampa

Servizi editoriali
- Agricoltura
- Agricoltura Ricerca

CONVENZIONE AGRIQUOTE 1998
(D.M. 155066 del 23/1/98)

L'attività, come per il 1997 si svilupperà lungo le seguenti linee direttrici:
- Informazioni sui mercati all'origine e all'ingrosso;
- informazioni sui mercati internazionali dei cereali e del riso;
- quotidiano "Ismea Informazioni/Giornale Telematico;
- comunicati stampa e note settimanali;
- emissioni radiofoniche;
- indicatori del sistema agricolo;
- servizio di informazione finalizzato a contribuire all'eradicazione delle malattie epidemiche del bestiame;
- monitoraggio del mercato dei vini DOC e DOCG;
- reti informative di supporto per le previsioni di produzione;
- notiziario congiunturale trimestrale dell'agricoltura.

SISTEMA INFORMATIVO PER IL SETTORE DELLA PESCA
(Convenzione triennale 1998/2000 del 19/12/97)

Il programma, finalizzato alla gestione del sistema informativo per il settore della pesca nel 1998 verrà realizzato attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- Servizio di rilevazione dei dati economici
- Analisi di mercato
- Diffusione delle informazioni
- Panel per il monitoraggio sul territorio
- Rapporto di filiera pesca e acquacoltura
- Banca dati sull'inquinamento dei mari, coste e fiumi
- Attività di supporto alle decisioni per la valutazione di congruità di progetti finanziati dalla U.E.

POM - SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE MERIDIONALI - Misura 4 "AZIONI COMUNI"

La Misura 4 prevede la realizzazione di una serie di azioni di supporto alle attività settoriali svolte dalle singole MOC. In tale ambito l'Ismea avrà il compito di sviluppare le sinergie necessarie ad assicurare il coordinamento di talune attività.

Il programma il cui avvio era previsto nel 1997 avrà inizio nel 1998

POM - SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE MERIDIONALI - Misura 5.1 "ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO"

Nel 1998 sarà avviata la seconda annualità del programma

PROGRAMMA INTERREGIONALE DI STUDIO "AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO DELLE IMPRESE IN DIFFICOLTA'"

(Programma ammessso a contributo con D.M.51497 del 29/12/97)

Obiettivo del progetto è quello di monitorare costantemente gli interventi di aiuto accettati dalla Commissione europea per avere un quadro aggiornato di ciò che si può fare ed è stato fatto da amministrazioni regionali italiane e di altri Paesi europei, al fine di creare una sorta di banca dati che possa costituire un punto di riferimento aggiornato per chi deve investire nel settore agricolo con finanziamenti statali.

PROGRAMMA INTERREGIONALE DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE

(Programma ammesso a contributo con D.M. 51300 del 24/11/97)

Programma finalizzato alla informazione e valorizzazione delle produzioni di qualità disponibili sul mercato e sulle differenze ed i significati delle diverse denominazioni.

PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL' ATTUAZIONE, AL MONITORAGGIO E ALLA VALUTAZIONE DEL REG. CEE 951/97 E DEL REG. CEE 867/902

(Programma ammesso a contributo con D.M. 7777 del 6/11/97)

Il programma riguarda l'attività di supporto al MI.P.A. per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dai regolamenti CEE

PROGRAMMA INTERREGIONALE "PROMOZIONE COMMERCIALE NEI MERCATI ESTERI"

Il programma è in corso di formalizzazione ed è finalizzato ad avviare un progetto di promozione commerciale nei mercati esteri a favore dei prodotti tipici italiani.

Sono inoltre in corso di stipula una Convenzione con l'Istituto Regionale della Vite e del Vino della Regione Siciliana "per la realizzazione di un sistema informativo per il settore vitivinicolo" e una Convenzione con la Regione Campania riguardante l'attività di supporto all'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Campania per l'attuazione della nuova O.C.M. dei prodotti ortofrutticoli prevista dal REG. CE 2200/96.

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il consuntivo dell'Esercizio 1997, che riassume i risultati della gestione dell'undicesimo anno di attività ISMEA, si è chiuso con una perdita di Lit. 449 milioni, contro un utile dell'esercizio precedente di Lit. 206 milioni.

Il risultato dell'esercizio risulta condizionato dal meccanismo di finanziamento e di rendicontazione delle attività ISMEA svolte per conto del Ministero e più volte evidenziato.

Il sistema di rendicontazione, infatti, ammette a rimborso solo una parte dei costi di gestione sostenuti dall'ISMEA per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Tale situazione é stata evidenziata al MIPA con nota prot. 1861 del 25.03.1996.

Infatti **i costi diretti di produzione** (costo del personale impegnato nelle varie commesse di lavoro e costi per l'acquisto dei beni e dei servizi direttamente utilizzati), sono riconosciuti nelle sole percentuali, non sempre omogenee, previste nei vari decreti di concessione del finanziamento. Per l'Atto Esecutivo, la misura é del 95% mentre per il Programma POM DM 9145 del 25.11.1996 denominato "Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali" si attesta al 98,48%

Inoltre le **spese generali** (affitto e pulizia locali, manutenzione, condominio e riscaldamento; forza motrice, illuminazione, centralina telefonica, spese telefoniche, assicurazioni, gestione e manutenzione automezzi, postali, imposte e tasse, compensi a terzi per l'attività di consulenza legale e gli emolumenti e spese di funzionamento degli organi sociali, altre diverse di amministrazione), sono riconosciute nei limiti dal 6 al 13%. Dette percentuali, non sempre omogenee, coprono solo il 92% dei costi realmente sostenuti.

Conseguentemente il parziale riconoscimento dei costi determina un mancato introito che viene compensato in parte con i ricavi delle commesse extra Ministero e con la vendita diretta sul mercato dei servizi Istituzionali.

Solo per effetto di tale compensazione la gestione caratteristica dell'Ente risulta positiva. Infatti il Margine Operativo Lordo, che è rappresentato dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione (esclusi gli ammortamenti, gli oneri finanziari e le partite straordinarie), ammonta per l'anno 1997 a Lit. 1.550 milioni.

Tale risultato é però penalizzato da altri costi di gestione, necessari per lo svolgimento delle attività commissionate ed esclusi dalla rendicontazione, per complessive L. 2.366 milioni , di cui L. 564 milioni per proventi e oneri finanziari, L. 1.465 milioni per ammortamenti e L. 337 milioni per oneri straordinari (di cui L. 237 milioni derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 1995)

Quindi nonostante il contributo straordinario di L. 1.500 milioni concesso dal MIPA i costi rimasti a carico dell 'ISMEA ammontano a L. 449 milioni corrispondenti alla perdita del presente esercizio.

In sintesi, l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 (confrontato con quello dell'esercizio precedente), si compendia nei seguenti risultati contabili espressi in Lit/milione

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 1997		Esercizio 1996	
1. Immobilizzazioni (al netto dei fondi rettificativi)				
1.1. Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare	1.943		2.448	
1.2. Immobilizzazioni materiali	2.678		2.974	
1.3. Immobilizzazioni finanziarie	583	5.204	582	6.004
2. Circolante				
2.1. Rimanenze	11.702		12.516	
2.2. Crediti	14.466		17.928	
2.3. Disponibilità liquide	3.504	29.672	10.233	40.677
3. Ratei e Risconti		85		92
Totale Attivo		**34.961**		**46.773**
PASSIVO				
I. Patrimonio Netto				
1.1. Capitale	0		0	
1.2. Riserve	(729)	(729)	(936)	(936)
2. Fondi per rischi e oneri		447		187
3. Trattamento di fine rapporto		7.091		6.659
4. Debiti		28.601		40.606
5. Ratei e Risconti		0		0
Totale Patrimonio Netto e Passivo		35.410		46.516
Utile/Perdita dell'Esercizio		**(449)**		**257**
Totale		**34.961**		**46.773**

Il risultato netto della gestione (perdita 1997 Lit.449 milioni, utile 1996 di Lit. 206 milion), trova riscontro nel CONTO ECONOMICO, dove:

1.	Valore della produzione totale del periodo	19.045	26.752
2.	Costi della produzione	(19.102)	(24.385)
	Risultato Operativo	**(57)**	**2.367**
3.	Proventi e oneri finanziari	(564)	(507)
4.	Proventi e oneri straordinari	172	(1.603)
	Utile dell'Esercizio prima delle imposte	**(449)**	**257**
	Imposte sul reddito d'esercizio	0	51
	Utile/Perdita d'esercizio	**(449)**	**206**

In un successivo capitolo è sviluppata l'analisi dei risultati reddituali della gestione 1997 e della situazione patrimoniale e finanziaria che l'Ente registra alla data del 31 dicembre 1997.

Il Bilancio dell'esercizio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) è illustrato in altra apposita sezione, con il raffronto delle voci in esso esposte con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.
Per il raffronto dei risultati della gestione 1997 con quelli degli esercizi precedenti, è stata elaborata una tabella di sintesi che riporta i dati economici e finanziari più significativi del periodo 1994-1997.

PROSPETTO DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ISMEA

i valori sono espressi in Lit./milioni.
i dati racchiusi entro le parentesi esprimono valori negativi

		Consuntivo anno 1997	Consuntivo anno 1996	Consuntivo anno 1995	Consuntivo anno 1994
-	Valore della Produzione Totale	19.045	26.752	15.902	16.082
-	Valore extra Stato (importo compreso nel Valore della Produzione)	2.871	10.676	1.385	3.386
-	Rapporto valore extra Stato sul totale del valore della produzione	15,07%	39,91%	8,71%	21,05%
-	Valore aggiunto	11.210	13.874	8.886	8.727
-	Dipendenti in organico nel periodo (organico medio equivalente nell'anno) (°) di cui con contratto F/L	n. 128 unità n. 12 unità	n. 126.5 unità n. 14 unità	n. 118 unità n. 8 unità	n. 118 unità n. 11 unità
-	Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività, espressa in Lit./milione)	87,6	109,7	75,3	74,0
-	Costo del lavoro	9.660	9.815	8.822	8.074
-	Costo unitario medio lavoro	75,5	77,6	74,7	68,4
-	Margine Operativo lordo	1.550	4.059	64	653
-	Risultato operativo	(57)	2.367	(481)	(595)
-	Oneri finanziari netti	(564)	507	732	705
-	Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	-2,96%	1,90%	4,60%	4,38%
-	Risultato dell'esercizio	(449)	206	(1.490)	(919)
-	Patrimonio netto (considerando il risultato dell'esercizio)	(1.178)	(728)	(935)	556

5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per rendere più semplice l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 1997, sono state predisposte le seguenti tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in Lit./milioni.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio, consente sia di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, sia di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

In particolare, la tavola relativa alla **"Analisi dei risultati reddituali"**, riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di **"Analisi della struttura patrimoniale"**, invece, riclassificando lo Stato Patrimoniale con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: Immobilizzazioni nette, Capitale di esercizio, Capitale investito, Capitale proprio e Indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del **"Rendiconto Finanziario"**, infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

5.1. La Gestione Economica

La Gestione dell'esercizio 1997 si chiude con una perdita di Lit. 449 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti per Lit. 1.465 milioni, sostenuto oneri finanziari netti per Lit. 564 milioni e ascritto proventi di natura straordinaria per Lit.172 milioni.

I principali dati economici dell'esercizio sono sintetizzati nella tabella che segue, dove le colonne a) e b) espongono - in termini percentuali - la struttura del Conto Economico 1997, raffrontata con quella del 1996.

	Esercizio 1.997	% a)	Esercizio 1.996	% b)
- Valore della Produzione Totale	19.045	100	26.752	100
- Costi della Produzione	(19.102)	100,3	(24.385)	91,2
- Risultato operativo	(57)	0,3	2.367	(8,8)
- Valore aggiunto	11.210	(58,9)	13.874	(51,9)
- Margine operativo lordo	1.550	(8,1)	4.059	(15,2)

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

° ***il valore della produzione totale*** registra un decremento rispetto, all'esercizio precedente, di Lit. 7.707 milioni passando da Lit. 26.752 milioni dell'anno 1996 a Lit. 19.045 milioni del 1997 (-28,8%);

° ***i consumi di materie e acquisti di servizi esterni*** ammontano a Lit. 7.835 milioni e rappresentano il 41,1% del valore della produzione (Lit. 12.878 milioni nel 1996 pari al 48,1 % del valore della produzione).

° ***il valore aggiunto***, passando da 13.874 milioni del 1996 a 11.210 milioni del 1997, diminuisce del 19,2%.
Il valore aggiunto, rispetto al totale del valore della produzione, rappresenta il 58,9% (contro il 51,9% dell'anno precedente).

° ***il costo del lavoro*** è pari a Lit. 9.660 milioni e rappresenta il 50,7 % del totale del valore della produzione.
Il costo unitario medio del lavoro è risultato, nel periodo considerato di Lit. 75,5 milioni; l'organico medio equivalente è stato di n. 128 unità (77,6 milioni nel 1996 con un organico medio equivalente di n. 126,5 unità).

° ***il margine operativo lordo***, che rappresenta il saldo della gestione delle attività ordinarie dell'Istituto, è positivo per 1.550 milioni (contro 4.059 milioni del 1996), ed è pari all' 8,1% del valore della produzione.
Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.

° ***il risultato operativo,*** determinato dopo aver detratto dal M.O.L. gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica.
Il valore è negativo per 57 milioni (contro un valore positivo dell'esercizio precedente di 2.367 milioni).

° ***gli oneri finanziari netti*** della gestione ammontano a Lit. 564 milioni (contro 507 milioni del 1996), e risultano pari al 3,0% del valore della produzione (1,9% nel 1996).

°***il risultato dell'esercizio***, infine, ha registrato un disavanzo di Lit. 449 milioni (contro un utile di 206 milioni del 1996)

L'andamento della gestione economica è rappresentato dallo schema che segue:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1.997	Consuntivo 1.996
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e Alimentari		
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 1997:		
° servizi terminati	6.317	1.696
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	(3.622)	3.210
1° Totale	**2.695**	**4.906**
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 1997:		
° servizi terminati	6.134	5.803
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	5.844	5.367
2° Totale	**11.978**	**11.170**
Totale 1'+2'	**14.673**	**16.076**
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati		
° servizi terminati	5.573	8.219
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	(3.033)	2.114
Totale 3	**2.540**	**10.333**
3. Altri ricavi e proventi:		
° ricavi diversi	332	343
° contributi in conto esercizio	1.500	0
Totale Valore della Produzione	**19.045**	**26.752**
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI		
1. Per acquisti di materiale di consumo	804	606
2. Per servizi:		
° spese per l'acquisizione delle informazioni	2.847	6.593
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	148	1.059
° spese per la diffusione delle informazioni	1.584	1.431
° spese per la valorizzazione delle attività	541	1.288
° spese per altri servizi	0	56
3. Per godimento di beni di terzi	748	741
4. Per oneri diversi e gestione	1.163	1.104
	7.835	**12.878**
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	**11.210**	**13.874**
(-) Costo del lavoro	(9.660)	(9.815)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.550**	**4.059**
(-) Ammortamenti	(1.465)	(1.539)
(-) Accantonamenti	(142)	(153)
E - RISULTATO OPERATIVO	**(57)**	**2.367**
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	(564)	(507)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	172	(1.603)
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(449)**	**257**
Imposte sul reddito d'esercizio	**0**	**51**
G - UTILE D'ESERCIZIO	**(449)**	**206**

5.2. La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 1997, come risulta dalla tabella che segue, il ***Capitale investito*** era di 9.654 milioni, (5.205 milioni rappresentato dalle immobilizzazioni nette a cui si devono detrarre 4.449 milioni per effetto del risultato negativo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 1996, il capitale investito aumenta di 5.096 milioni, pari al 111,8%.

In particolare:

° Le ***immobilizzazioni nette*** (dedotti cioè i fondi di ammortamento) registrano un decremento di Lit. 799 milioni, passando dai 6.004 milioni del 1996 ai 5.205 milioni del 1997.

° Il ***Capitale di esercizio***, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a 4.449 milioni, e si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 5.895 milioni.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passano dai 14.856 milioni del 1996 ai 11.336 milioni del 1997, con un decremento di Lit. 3.520 milioni, pari al 23,7%.

- i **debiti commerciali**, passano dai 10.985 milioni del 1996 ai 7.572 milioni del 1997, con un decremento di Lit. 3.413 milioni, pari al 31,1%.

° Il ***Fondo Trattamento di Fine Rapporto***, pari a 7.091 milioni, si incrementa di 432 milioni (+6,49%) e determina - sottratto al valore del capitale investito - uno sbilancio finanziario netto pari alla somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette risultanti al 31.12.1997, di Lit. 3.741 milioni e il patrimonio netto negativo di Lit. 1.178 milioni

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/ milione)

	AL AL 31.12.97	AL AL 31.12.96	Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
(al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.943	2.448	(505)
2 - Immobilizzazioni materiali	2.678	2.974	(296)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	584	582	2
	5.205	**6.004**	**(799)**
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	11.702	12.516	(814)
2 - Crediti commerciali	11.336	14.856	(3.520)
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	3.130	3.072	58
4 - Ratei e risconti attivi	85	92	(7)
	26.253	**30.536**	**(4.283)**
5 - Debiti commerciali	(7.572)	(10.985)	3.413
6 - Fondi rischi e oneri	(591)	(388)	(203)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(13.641)	(20.609)	6.968
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	4.449	**(1.446)**	**5.895**
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	**9.654**	**4.558**	**5.096**
D - FONDO TFR	**(7.091)**	**(6.659)**	**(432)**
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	**2.563**	**(2.101)**	**4.664**
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	382	0
4 - Perdita esercizi precedenti	(2.577)	(2.783)	206
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	(449)	206	(655)
	(1.178)	**(729)**	**(449)**
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	**0**	**1**	**(1)**
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	**3.741**	**(1.373)**	**5.114**
H - TOTALE (F+G) COME IN E	**2.563**	**(2.101)**	**4.664**

5.3. La Gestione Finanziaria

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue.

In particolare, con la tavola del Rendiconto Finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi e come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, negativo per Lit. 5.113 milioni, è stato generato dalle differenze tra:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, per Lit. (4.493) milioni;

- flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni per Lit. (620) milioni;

Il flusso monetario netto del periodo negativo per Lit. 5.113 milioni, sommato alla disponibilità finanziaria esistente al 1° gennaio 1997, Lit. 1.372 milioni, determina, alla data di chiusura dell'esercizio 1997, una disponibilità finanziaria netta di Lit. (3.741) milioni.

Detta disponibilità finanziaria é stata determinata dai seguenti eventi:

- L'Atto Esecutivo 1997 è stato approvato il 22/10/97, di conseguenza soltanto da tale data l'Istituto ha acquisito il diritto a percepire l'anticipazione del 50% (L. 5.000 milioni) ed ha potuto presentare un primo rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del programma, al 31/10/97.

Peraltro, per effetto del D.L. 31/12/96 n.669 - art. 8, comma 2, che ha fissato per il 1997 i limiti agli impegni di spesa sui fondi iscritti sul bilancio dello Stato, consentendo la facoltà di impegnare soltanto , per ciascun bimestre, il 10% dello stanziamento annuo, l'Ismea, nonostante la concessione della deroga concessa dal Consiglio dei Ministri, ha potuto incassare nel mese di dicembre solo una parte dell'anticipazione (L. 3.000 milioni) mentre i restanti 2.000 milioni sono stati incassati nel mese di gennaio1998.

- Il collaudo del programma SIMAS, riguardante la realizzazione di un sistema informativo per il settore agrumicolo in Sicilia, chiuso nel mese di settembre 1997, è terminato nel mese di novembre e, peraltro, per mancanza di fondi la Regione Sicilia ha potuto effettuare il pagamento del corrispettivo di L. 4.110.789.213 soltanto nel mese di febbraio 1998.

- Altri ritardi negli incassi, peraltro ancora persistenti, riguardano somme in perenzione relative a programmi rendicontati nei primi mesi del 1997.
In particolare si tratta di:
- "Sistema informativo per il settore della pesca" 1° anno L. 631 milioni;
- Programma denominato "Edismea 2" L. 196 milioni;
- Programma "Agrivideotel 3" L. 219 milioni.

L'Ismea per rendicontare e quindi acquisire le quote di contributo e/o corrispettivo relative ai programmi di attività ha dovuto anticipare le spese per il pagamento del personale e per l'acquisto di beni e servizi facendo ricorso, come già detto, al fido bancario .

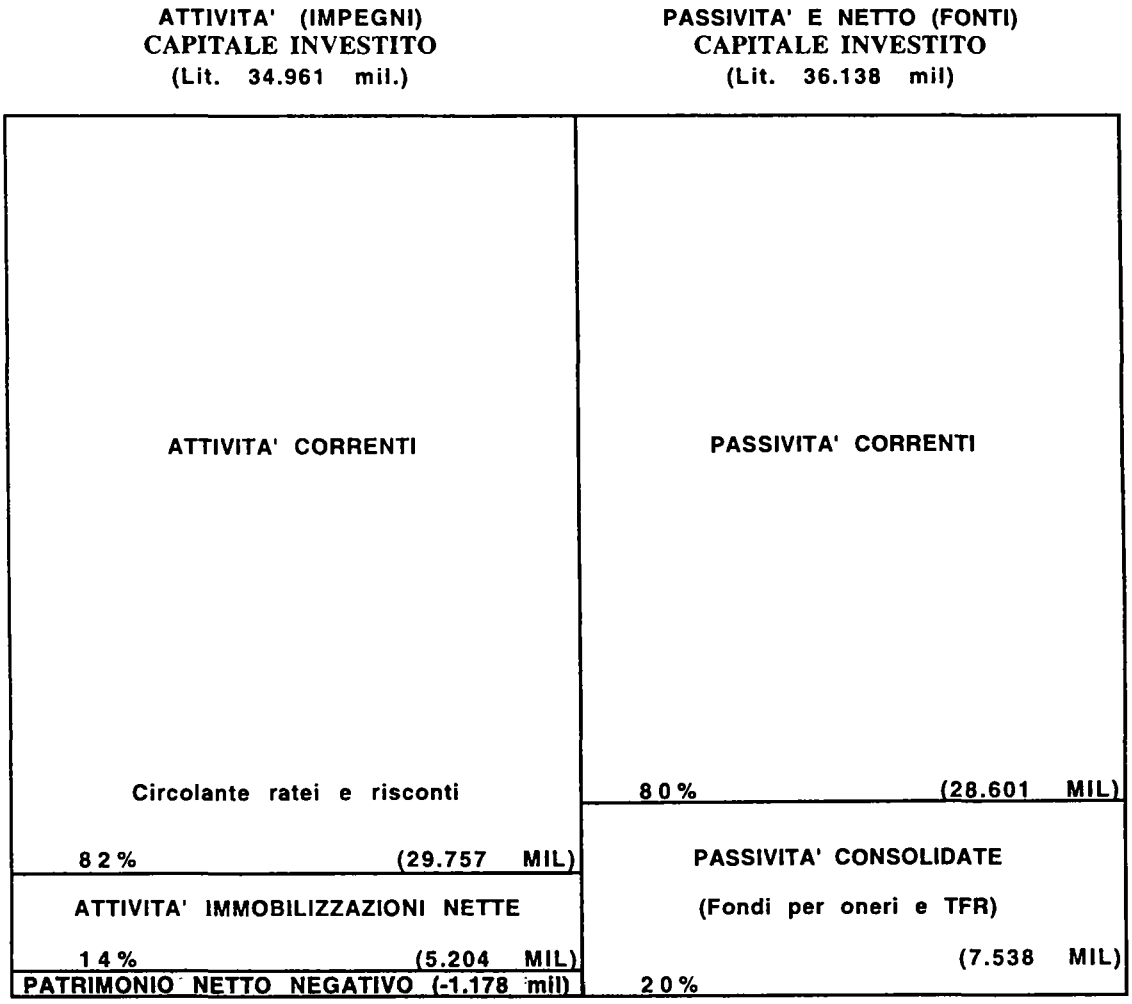
Il ritardo nell'acquisizione di detti contributi e/o corrispettivi è stato il fattore principale che ha determinato il risultato negativo della gestione finanziaria.

La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)

	AL 31.12.97	AL 31.12.96
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	**1.372**	**700**
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
-utile (perdita) dell'esercizio	(449)	206
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	749	876
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	670	637
- ammortamenti immobilizzazioni quota parte 95		504
- variazioni del capitale d'esercizio	(5.895)	2.360
- accantonamento al fondo per TFR	626	670
- utilizzo del fondo per TFR	(194)	(408)
	(4.493)	**4.845**
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(165)	(2.695)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(453)	(1.474)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(2)	(4)
	(620)	**(4.173)**
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	0	0
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	**(5.113)**	**672**
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	**(3.741)**	**1.372**

STRUTTURA PER AREE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1997



6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1997 sono stati adottati alcuni importanti provvedimenti per il personale dipendente dell'ISMEA.

Il contratto collettivo di lavoro del personale dipendente non dirigente, scaduto il 31/12/1995, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1997, con accordo sottoscritto in data 27 maggio 1997.

Al personale in costanza di rapporto di lavoro alla data di stipula, nonché al personale con contratto di formazione lavoro e ai dipendenti a tempo determinato il trattamento economico è stato adeguato sulla base del tasso di inflazione programmata, secondo quanto previsto dal protocollo sulla politica dei redditi stipulato tra Governo e parti sociali il 23 luglio 1993. I tassi annuali applicati sono stati pari al 3,5% per l'anno 1996 e al 2,5% per l'anno 1997.

L'iter della proroga contrattuale si é concluso con l'approvazione del Ministero vigilante avvenuta in data 29-07-1997.

Per quanto concerne i dirigenti e il direttore generale sono stati prorogati i contratti individuali di lavoro seguendo una procedura analoga a quella adottata per il personale non dirigente.

Sono state, inoltre, all'adeguate le retribuzioni dei dirigenti nominati nel 1996, mantenendo comunque lo stesso livello dei costi nell'ambito delle economie derivanti dalla ristrutturazione della dirigenza.

È stata data, infine, attuazione concreta all'accordo sul telelavoro sottoscritto nell'ottobre 1996; in via sperimentale sulla base delle esigenze operative e tenuto conto della disponibilità dei singoli sono state individuati cinque dipendenti ai quali è stata costituita una postazione di lavoro presso il rispettivo domicilio.

Un altro rilevante provvedimento ha riguardato l'assunzione di 11 unità, di cui 10 a tempo determinato e 1 con contratto di formazione lavoro. Il rafforzamento della forza lavoro si è reso necessario per far fronte ad esigenze operative straordinarie derivanti dall'acquisizione di nuove importanti commesse.

Nel corso del 1997 si sono verificate le seguenti variazioni nell'organico dell'Istituto:

- sono intervenute n.5 cessazioni del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie: n.3 impiegati di 7° livello, n. 1 impiegato di 5° livello e n. 1 impiegato di 6° livello
- é intervenuta una cessazione per decesso di n. 1 impiegato di 6' livello.
- é stata assunta con contratto di formazione di lavoro n. 1 unità di 7° livello;
- sono stati assunti con contratto di lavoro a tempo determinato n. 10 unità (n. 5 unità di 7' livello, n. 3 unità di 6' livello e n. 1 unità di 3' livello);
- sono stati trasformati in contratti di lavoro a tempo indeterminato n. 7 contratti di formazione lavoro di 7° livello;

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1997 risulta così composto:

Tabella

QUALIFICA	Situazione al 31.12.96	Variazioni nei livelli intervenute nell'anno 1997		Variazione nell'organico nell'anno 1997		Situazione al 31.12.97
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett. Generale	1					1
Dirigenti	7					7
Livello 9	13					13
Livello 8	39					39
Livello 7	33			6	3	36
Livello 6	24			3	2	25
Livello 5	4			0	1	3
Livello 4	4			1		5
Livello 3				1		1
TOTALE	**125**	**0**	**0**	**11**	**6**	**130**

Il Commissario
(Prof. Gian Paolo Cesaretti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1997

La relazione predisposta dall'Amministrazione dell'Ente, riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 1997, nonché sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 1997, altresì, riferisce sulla variazione intervenuta e sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1997 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ'

A - IMMOBILIZZAZIONI

1- Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali da ammortizzare		
1 1 - Prodotti audiovisivi	Lit.	0
1.2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	7.376.000
1.3 - Prodotti software	Lit.	1.935.632.783
	Lit	**1.943.008.783**

2 - Immobilizzazioni materiali		
(al netto fondi di ammortamento)		
2.1 - Terreni e fabbricati	Lit.	1.052.094.260
2.2 - Impianti e macchinari	Lit.	1.459.799.660
2.3 - Altri beni	Lit.	165.955.085
	Lit	**2.677.849.005**
3 - Immobilizzazioni finanziarie		
3.1 - Crediti V/INA per TFR	Lit.	515.644.361
3.2 - Depositi cauzionali	Lit.	67.931.680
	Lit.	**583.576.041**
Totale Immobilizzazioni	**Lit.**	**5.204.433.829**
B - CIRCOLANTE		
1- Rimanenze		
(lavori in corso su ordinazione)		
1.1 - Servizi in corso di lavorazione	Lit.	11.699.784.481
1.2 - Servizi in corso di collaudo	Lit.	0
1.3 - Materiali di consumo	Lit.	2.365.050
	Lit.	**11.702.149.531**
2 - Crediti		
2.1 - Crediti v/Ministero Agricoltura	Lit.	6.836.792.222
2 2 - Crediti v/Enti per convenzioni	Lit.	4.449.046.731
2.3 - Crediti v/Enti per attività diverse	Lit.	134.240.821
2.4 - Altri crediti commerciali	Lit.	32.989.200
2.5 - Crediti v/Erario per IVA	Lit.	2.305.141.477
2.6 - Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi bancari	Lit.	123.223.974
2.6 - Crediti v/Erario per anticipo imposta TFR	Lit.	402.583.598
2.7 - Crediti per rimborsi diversi e per causali minori	Lit.	299.415.874
2.8 - Fondo svalutazione crediti	Lit.	-117.394.527
	Lit.	**14.466.039.370**
3 - Disponibilità liquide		
3.1. - Depositi bancari e postali	Lit.	3.491.506.251
3.2. - Depositi e valori in cassa	Lit.	3.392.900
3.3. - Assegni	Lit.	8.503.460
	Lit.	**3.503.402.611**
Totale Circolante	**Lit.**	**29.671.591.512**
C- RATEI E RISCONTI ATTIVI	**Lit.**	**84.801.627**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	Lit.	**34.960.826.968**

PASSIVITA'

A - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Lit.	326.183.967
2 - Fondi per imposte	Lit.	0
3 - Altri fondi:	Lit.	120.431.484
	Lit.	**446.615.451**
B - Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**Lit.**	**7.090.797.529**
C - DEBITI		
1 - Debiti v/banche	Lit.	7.244.042.692
2 - Debiti v/fornitori	Lit.	7.571.805.774
3 - Debiti v/Istituti di Previdenza	Lit.	590.793.715
4 - Debiti Tributari	Lit.	583.696.135
5 - Altri Debiti	Lit.	12.610.681.356
6 - Debiti per mutui	Lit.	0
	Lit.	**28.601.019.672**
D - RATEI E RISCONTI PASSIVI	**Lit.**	**0**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	**Lit.**	**36.138.432.652**
PATRIMONIO NETTO (Attivo-Passivo)	**Lit.**	**-1.177.605.684**

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	0
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
Totale	**Lit.**	**1.466.433.000**
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti al 31.12.1992 (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411), dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)	Lit.	381.682.364
5 - Perdita dell'esercizio 1994 portata a nuovo	Lit.	-1.292.412.530
6 - Perdita dell'esercizio 1995	Lit.	-1.490.330.888
7 - Utile dell'esercizio 1996	Lit.	206.134.042
7 - Perdita dell'esercizio 1997	Lit.	-449.111.672
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**LIT.**	**-1.177.605.684**

CONTO ECONOMICO

A - Valore della Produzione totaledel periodo	**Lit.**	**19.045.290.415**
B - Costi della Produzione	**Lit.**	**-19.102.196.603**
RISULTATO OPERATIVO	**Lit.**	**-56.906.188**
C - Proventi e oneri finanziari	**Lit.**	**-564.195.259**
D - Proventi e oneri straordinari	**Lit**	**171.989.775**
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	**Lit.**	**-449.111.672**
Imposte sul reddito d'esercizio	**Lit.**	**0**
UTILE DELL'ESERCIZIO	**Lit.**	**-449.111.672**

Il Collegio dà atto che:

a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;

b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;

c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.

d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.

e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 1996, nel quale è stato accertato un utile di esercizio di lit. 206.134.042, l'esercizio in esame si chiude, invece, con una perdita di Lit. 449.111.672, nonostante l'apporto contributivo straordinario di Lit. 1.500.000.000 da parte del MIPA;

- conseguentemente il patrimonio netto al 31.12.1997 si è attestato a Lit. - 1.177.605.684 rispetto al 31.12.1996, risultato pari a Lit. -728.494.012 Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di riserva il saldo attivo risultante dalla rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari con le modalità di cui agli artt. 24 e seguenti della legge 30.12.1991 n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dell'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;

b) - gli ammortamenti sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;

c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1997;

d) - l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Pertanto, il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nell'elaborato trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che, oltre a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 1997 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Il Collegio dei Revisori

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1997

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1997

ATTIVO	31.12.1997	31.12.1996
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**0**	**0**
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	7.376.000	14.752.000
3 - Software	1.935.632.783	2.433.234.461
	1.943.008.783	**2.447.986.461**
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	1.052.094.260	1.101.188.300
2 - Impianti e macchinario	1.459.799.660	1.761.456.665
3 - Attrezzature industriali e commerciali		
4 - Altri beni	165.955.085	111.692.472
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		
	2.677.849.005	**2.974.337.437**
III - Finanziarie		
1 - Crediti verso altri	**583.576.041**	**582.076.041**
Totale immobilizzazioni (B)	**5.204.433.829**	**6.004.399.939**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	2.365.050	5.378.220
2 - Lavori in corso su ordinazione	11.699.784.481	12.510.478.502
	11.702.149.531	**12.515.856.722**
II - Crediti		
1 - Verso clienti	11.335.674.447	14.855.658.429
2 - Verso altri	3.130.364.923	3.072.184.573
	14.466.039.370	**17.927.843.002**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	3.491.506.251	10.231.030.269
2 - Assegni	3.392.900	619.990
3 - Denaro e valori in cassa	8.503.460	1.626.730
	3.503.402.611	**10.233.276.989**
Totale Attivo Circolante (C)	**29.671.591.512**	**40.676.976.713**
D - RATEI E RISCONTI	**84.801.627**	**92.248.898**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**34.960.826.968**	**46.773.625.550**

PASSIVO	31.12.1997	31.12.1996
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1.466.433.000
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	381.682.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.576.609.376)	(2.782.743.418)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(449.111.672)	206.134.042
Totale	**(1.177.605.684)**	**(728.494.012)**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	326.183.967	0
2 - Per imposte		
3 - Altri	120.431.484	186.827.509
Totale	**446.615.451**	**186.827.509**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**7.090.797.529**	**6.658.975.820**
D - DEBITI		
1 - Debiti verso banche	7.244.042.692	8.860.059.494
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		529.433
3 - Debiti verso fornitori	7.571.805.774	10.984.851.278
4 - Debiti tributari	583.696.135	379.094.706
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	590.793.715	388.412.818
6 - Altri debiti	12.610.681.356	20.043.368.504
Totale	**28.601.019.672**	**40.656.316.233**
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	**36.138.432.652**	**47.502.119.562**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**34.960.826.968**	**46.773.625.550**
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	**31.576.770**	**0**
Debiti per residui canoni leasing	**9.624.300**	**0**
	41.201.070	**0**

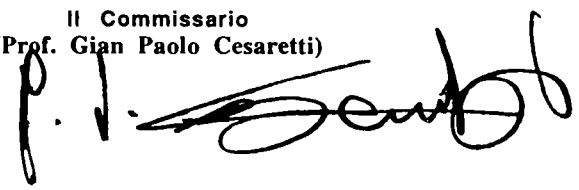
Il Commissario
(Prof. Gian Paolo Cesaretti)

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1997

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1997	ESERCIZIO 1996
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.200.042.074	15.870.817.752
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(810.694.015)	10.691.078.228
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	155.942.356	190.042.820
° contributi in conto esercizio	1.500.000.000	0
Totale Valore della Produzione	**19.045.290.415**	**26.751.938.800**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**800.774.434**	**576.697.671**
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	2.847.392.073	6.592.935.037
b) per l'elaborazione delle informazioni	148.256.348	1.059.442.168
c) per la diffusione delle informazioni	1.583.754.313	1.431.294.768
d) per la valorizzazione delle attività	541.001.592	1.287.742.492
e) altri servizi	0	55.931.365
	5.120.404.326	**10.427.345.830**
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	713.650.000	700.000.000
b) canoni di noleggio	34.281.752	40.807.594
	747.931.752	**740.807.594**
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	6.377.599.907	6.016.522.622
b) oneri sociali	2.276.027.623	2.163.640.950
c) trattamento di fine rapporto	619.758.044	653.014.559
d) trattamento di quiescienza e simili	0	0
e) altri costi	386.244.821	981.808.157
	9.659.630.395	**9.814.986.288**
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	669.653.678	636.718.478
b) ammortamento delle immob. materiali	794.966.593	901.903.908
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.464.620.271	**1.538.622.386**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1997	ESERCIZIO 1996
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**3.013.170**	**29.554.055**
12 - Accantonamenti per rischi	**142.379.200**	**153.000.000**
13 - Altri accantonamenti		**0**
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	185.304.935	222.275.307
- consulenti legali	204.392.931	150.143.122
- uso locali uffici	207.635.113	224.967.183
- altre spese generali	485.897.696	438.512.516
b) altri oneri di gestione (fiscali)	80.212.380	67.718.331
	1.163.443.055	**1.103.616.459**
Totale Costi della Produzione	**19.102.196.603**	**24.384.630.283**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(56.906.188)**	**2.367.308.517**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	871.918	353.858
- Crediti d'imposta	10.369.922	
- Crediti divresi	2.480.000	
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	(531.587.128)	(284.967.774)
- interessi passivi moratori	(46.008.594)	(224.926.383)
- differenze cambi	(321.377)	2.104.646
Totale proventi e oneri finanziari	**(564.195.259)**	**(507.435.653)**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	25.000.000	3.851.800
- sopravvenienze attive	484.291.571	2.851.197.301
21 - Oneri		
- proventi straordinari	(738.980)	
- sopravvenienze passive	(336.562.816)	(4.458.244.923)
Totale delle partite straordinarie	**171.989.775**	**(1.603.195.822)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(449.111.672)**	**256.677.042**
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	**0**	**50.543.000**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(449.111.672)**	**206.134.042**

Il Commissario
(Prof. Gian Paolo Cesaretti)



3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1. Forma e contenuto del Bilancio - Principi di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1997 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c., si precisa che:

° gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.
Informazioni complementari sono riportate nella Relazione sulla Gestione dove, attraverso tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica e viene analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

° non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 - comma 4.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa che:

° non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis - comma 2.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, si precisa che:

° vi è perfetta comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente.

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sono state aggiunte, così come consentito dal comma 3, altre voci, in sostituzione di alcune previste dall'art. 2424 c.c.

In particolare sono state sostituite le voci da 1 a 7 della classe B I (Immobilizzazioni immateriali) con le seguenti:

1 - Prodotti audiovisivi
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare
3 - Prodotti software

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) si è proceduto alla sostituzione delle voci da 1 a 4 con unica voce denominata "crediti verso altri".

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, si precisa che:

° non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

°*°*°*°*°*°*°

3.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.

Inoltre, i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In particolare:

° **Immobilizzazioni immateriali**

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento a quote costanti è calcolato in base alla prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi.

° Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30.12.1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988, i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

° Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

° **Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione valorizzata alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati;

° **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, importo ritenuto corrispondente a quello di presumibile realizzo.

Il dettaglio di crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

I crediti sono iscritti in bilancio al netto del relativo Fondo Rischi.

° **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

° **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per i loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

° Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare - per competenza - a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

° Fondi per rischi e oneri

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

° Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia (in particolare della Legge 29 maggio 1982 n. 297) e del contratto collettivo di lavoro applicato nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento delle indennità di anzianità.

° Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

° Costi e ricavi

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica.

In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione dei programmi di attività istituzionali dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per i soli programmi finanziati del MIPA), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio (per quanto riguarda gli altri programmi).

°*°*°*°*°*°*°

3.3: Note illustrative alle poste dell'attivo e del passivo del Bilancio

Nel procedere alla illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di lire e le variazioni nelle singole poste sono determinate con riferimento ai dati di bilancio del precedente esercizio, indicati nel testo entro le parentesi tonde ( ).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B - IMMOBILIZZAZIONI Lit. 5.204 milioni (Lit. 6.004)

Rispetto al valore dell'anno precedente (valore riclassificato al netto degli ammortamenti), le immobilizzazioni nel totale si decrementano di Lit. 800 milioni e sono rappresentate da:

I - Immobilizzazioni immateriali Lit. 1.943 milioni (Lit. 2.448)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software.

In particolare:

- le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi sono state capitalizzate nell'esercizio 1990 per l'importo di Lit. 745 milioni;

- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio sono state capitalizzate nell'esercizio 1990 e nel 1994 per complessive Lit. 147.996.170.=.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Pertanto, i prodotti audiovisivi hanno terminato nel precedente esercizio il loro ciclo di ammortamento, mentre l'ammortamento per le spese sostenute per il miglioramento dei locali si é concluso nel presente esercizio.

Oltre a tali costi, in tale raggruppamento sono compresi anche le spese per l'acquisto di prodotti personalizzati software.

Tali ultimi investimenti sono stati effettuati nell'esercizio 1994 per Lit. 129.760.000, nell' esercizio 1995 per Lit. 322.914.468 nell' esercizio 1996 per Lit. 2.694.637.918 e nell'esercizio 1997 per Lit. 164.676.000 per un importo complessivo di £. 3.311.388.386.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2.001.

Prospetticamente, la situazione al 31.12.1997 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico al 31.12.96	Ammort. al 31.12.96	Valori al 31.12.96	Variazioni 1997		Valori al 31.12.97
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti	
- Prodotti audiovisivi	745	745	0	0	0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	148	133	15	0	7	8
- Software	3.147	714	2.433	165	663	1.935
TOTALE	4.040	1.592	2.448	165	670	1.943

II - Immobilizzazioni materiali Lit. 2.678 milioni (Lit. 2.974)

Decrementano di Lit. 296 milioni. Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

CESPITI	Consistenza al 31/12/96	Variazioni 1997				Consistenza al 31/12/97
		Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 1997	
1 - Terreni e fabbricati	1.101	0	0	0	49	1.052
2 - Impianti e macchinario	1.761	400	0	0	701	1.460
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	112	110	57	46	45	166
TOTALE	**2.974**	**510**	**57**	**46**	**795**	**2.678**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'Istituto e sono impiegate esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali.

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili, adibiti ad uso ufficio per l'espletamento della attività istituzionale, sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 milioni e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 411 milioni e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 milioni.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 milioni, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 milioni.

Il costo storico di tutte le immobilizzazioni materiali (comprese le rivalutazioni volontarie e quelle di legge) al 31 dicembre 1997 era di Lit. 8.598 milioni (8.145 milioni nel 1996), con un incremento di 453 milioni.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 1997, ammortizzate per complessive Lit. 5.920 milioni (5.171 milioni nel 1996), con un incremento di Lit. 749 milioni, pari alle quote di ammortamento dell'anno 1997 e al recupero del fondo di ammortamento per effetto della cessione di beni dell'Istituto già contabilizzati nelle immobilizzazioni e nel relativo fondo.

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 2.678 milioni (contro Lit. 2.974 milioni del 1996).

Nel prospetto che segue, vengono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

CESPITI	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.96	Fondi amm.to al 31.12.96	Valori netti al 31.12.96	VARIAZIONI 1997				VALORI NETTI AL 31.12.1997
		monetaria	(L.413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	decremento f.do amm.to	
1 - Beni immobili											
a) - Terreni e fabbricati											
1 - Via F Massimo n 72 - Roma	60 200 000	339 800 000	162 078.000	562 078 000	172.977.200	389.100 800	0	0	16 862 340		372.238.460
2 - Via Caio Mario n.27 - Roma	44.000.000	781 000.000	249 390 000	1 074 390 000	362.302.500	712.087 500	0	0	32.231 700		679.855 800
				0							0
Totale punto 1)	**104.200.000**	**1.120.800.000**	**411.468.000**	**1.636.468.000**	**535.279.700**	**1.101.188.300**	**0**	**0**	**49.094.040**	**0**	**1.052.094.260**
2 - Beni mobili											
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	5 444 370 834	0	0	5 444 370 834	3.682.914.169	1 761.456.665	398 985.420	0	700.642.425	0	1.459.799.660
											0
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0		0			0
						0					0
c) Altri beni											
- Mobili e arredi	452 273 458	0	0	452 273.458	420.859.894	31.413 564	28 605 000	0	16 894 051		43 124 513
- Macchine da scrivere	79 916 299	0	0	79 916 299	79.916 299	0	0	0	0		0
- Macchine da calcolo	25.951 235	0	0	25.951.235	25.081.235	870 000	900.000	0	1.161 000		609.000
- Attrezzature varie di ufficio	376 395 328	0	0	376 395.326	296.986.420	79.408.908	26 725.041	26.045.000	20 399 867	15 106.020	74.795 102
- Autovetture	123 215 766	0	0	123.215.766	123.215.766	0	54 201 680	30 780.714	6.775.210	30.780 714	47.426.470
- Bene unitario inf. 1 milione	6 573.706			6.573.706	6.573.706	0	0		0		0
				0							0
Totale punto 2)	**6.508.696.626**	**0**	**0**	**6.508.696.626**	**4.635.547.489**	**1.873.149.137**	**509.417.141**	**56.825.714**	**745.872.552**	**45.886.734**	**1.625.754.745**
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**6.612.896.626**	**1.120.800.000**	**411.468.000**	**8.145.164.626**	**5.170.827.189**	**2.974.337.437**	**509.417.141**	**56.825.714**	**794.966.592**	**45.886.734**	**2.677.849.005**

III - Immobilizzazioni finanziarie **Lit. 584 milioni** **(Lit. 582)**

In tale voce sono compresi:

1 - Crediti v/INA per TFR **Lit. 516 milioni** **(Lit. 516)**

Nel totale, rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA rimane invariato.

2 - Depositi cauzionali **Lit. 68 milioni** **(Lit. 66)**

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è aumentato di Lit. 2 milioni

B - CIRCOLANTE Lit. 29.672 milioni (Lit. 40.677)

Si decrementa di Lit. 11.005 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze Lit. 11.702 milioni (Lit. 12.516)

In tale voce si comprende per Lit. 11.700 milioni, il valore attribuito alla produzione di servizi realizzati che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi presenta un decremento di Lit. 810 milioni, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi terminati nel corso dell'esercizio.

Nello specifico, le rimanenze al 31 dicembre 1997 per lavori in corso su ordinazione, si riferiscono a:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.97	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.96	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate prima dell'esercizio 1997	5.579	9.200	-3.621
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate nell'anno 1997	5.845	0	5.845
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	276	3.310	-3.034
TOTALE	11.700	12.510	-810

Infine, tra le rimanenze si ricomprendono anche i materiali di magazzino acquistati nell'anno e alla data di chiusura dell'esercizio il valore di tali giacenze è stato determinato in Lit. 2 milioni.

II - Crediti **Lit. 14.466 milioni** **(Lit. 17.928)**

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si decrementano di Lit. 3.462 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: Lit. 11.336 milioni (14.856 milioni)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero per le Politiche Agricole Lit. 6.836 milioni

Rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero per le Politiche Agricole per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro e il credito per il saldo del contributo straordinario concesso per il presente esercizio.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi privati Lit. 4.584 milioni

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno e fatturati entro la chiusura dell'esercizio.

c) Crediti v/ altri clienti minori Lit. 33 milioni

d) Fondo svalutazione crediti Lit. -117 milioni

Tutti i crediti di cui sopra esprimono importi esigibili entro l'anno 1998. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si decrementano di Lit. 3.520 milioni.

2 - Crediti verso altri: Lit. 3.130 milioni (3.072 milioni)

Sono costituiti da:

° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione delle relative fatture)	Lit. 6 milioni	
° anticipazioni per spese da rendicontare (trasferte)	Lit. 4 milioni	
° per causali minori	Lit. 5 milioni	15 milioni

° crediti v/INAIL per premi assicurativi da conguagliare	Lit. 3 milioni
° crediti v/Comune di Roma per riaddebito costi	Lit. 105 milioni
° crediti I.V.A. risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1997	Lit.2.305 milioni
° crediti v/INPS per pagamento condono pagato in via cautelativa	Lit. 142 milioni
° crediti v/MADENO per interessi su deposito cauzionale	Lit. 24 milioni
° crediti v/dipendenti per anticipi al personale	Lit. 10 milioni
° crediti per anticipo imposta sul TFR	Lit. 403 milioni
° crediti v/ Erario per ritenute di acconto operate sugli interessi attivi bancari liquidati su estratti conto negli anni 1986-1996	Lit. 123 milioni
Totale Lit.	**3.130 milioni**

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **Lit. 0 milioni** **(Lit. 0)**

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide **Lit. 3.503 milioni** **(Lit. 10.233)**

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1997, e sono rappresentate da:

1 - Depositi bancari e postali per Lit. 3.491 milioni (contro 10.231 milioni dell'esercizio precedente);

2 - Denaro e valori in cassa per Lit. 12 milioni (contro 2 milioni del 1996).

D - RATEI E RISCONTI Lit. 85 milioni (Lit. 92)

La voce, che diminuisce di Lit. 7 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, su gli abbomaneti e sui canoni e consumi delle utenze telefoniche.

In particolare, i risconti attivi si riferiscono a:

- Abbonamenti 1998 a pubblicazioni tecniche	Lit.	5 milioni
- Assicurazioni: quota competenza 1998	"	18 milioni
- Utenze telefoniche, canoni leasing e di noleggio	"	24 milioni
- Abbonamenti 98 per collegamento a banche dati	"	1 milione
- Canoni licenze d'uso prodotti software di competenza anno 1998 (Computer Associates S.p.A. INAZ Paghe, SPSS, Saritel)	"	37 milioni
	Lit.	85 milioni

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO Lit. -1.177 milioni (Lit. -728)

Registra nel suo complesso una variazione negativa di Lit. 449 milioni per effetto della perdita dell'esercizio 1997;

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I - Capitale **Lit. 0 milioni** (Lit. 0)

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni **Lit. 0 milioni** (Lit. 0)

III - Riserva di rivalutazione **Lit. 1.466 milioni** (Lit. 1.466)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha - quindi - registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 345 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 milioni.

IV - Riserva legale	**Lit. 0 milioni**	**(Lit. 0)**
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	**Lit. 0 milioni**	**(Lit.0)**
VI - Riserva statutarie	**Lit. 0 milioni**	**(Lit. 0)**
VII - Altre riserve	**Lit. 382 milioni**	**(Lit. 382)**

La voce accoglie il residuo non utilizzato del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991.

L'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.893 milioni), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971 milioni) e dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729 milioni)). La parte residua (Lit. 407 milioni) al netto dell'imputazione dell'imposta sul patrimonio netto per gli anni 1992,1993 e1994 (25 milioni) è accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII - Perdite esercizi precedenti **Lit. 2.577 milioni** (Lit. 2.783)

Trattasi delle perdite registrate negli anni 1993 per Lit. 373.895.320, nell'anno 1994 per Lit. 918.517.210, nell'anno 1995 per Lit. 1.490.330.888 al netto dell'utile di Lit. 206.134.042. relativo al precedente esercizio .

IX - Utile/perdita dell'esercizio **Lit. -449 milioni** (Lit. 206)

E' la perdita di competenza dell'anno 1997. Le ragioni di detto risultato negativo sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI Lit. 446 milioni (Lit. 187)

In tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta maggiori accantonamenti per Lit. 259 milioni, si comprendono:

1 - Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi minori **Lit. 326 milioni** (Lit. 0)

Detto importo é stato accantonato per la valorizzazione del costo delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente alla data di chiusura del presente esercizio.

2 - Accantonamento per imposte future **Lit. 0 milioni** (Lit. 0)

3 - Altri accantonamenti **Lit. 120 milioni** (Lit. 187) .

Detto importo é stato accantonato per fronteggiare gli oneri derivanti dal pagamento degli arretrati contrattuali dell'anno 1996 al personale dipendente e per fronteggiare eventuali soccombenze in sede giudiziaria per ricorsi effettuati dai nostri fornitori.

.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Lit. 7.091 **(Lit. 6.659)**

Il fondo per TFR aumenta di 432 milioni (+6,4%), e presenta la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.1996	Incrementi 1997	Riclassificazione	Utilizzi 1997	Consistenza al 31.12.1997
6.659	626	0	194	7.091

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. 130 unità) a tutto il 31 dicembre 1997, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

L'utilizzo del fondo per Lit. 194 milioni, è da attribuire a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per liquidazione di TFR a seguito di n. 6 cessazione dal rapporto di lavoro.

L'incremento del fondo TFR dell'anno 1997, é formato dalla somma di quanto esposto sul conto economico di competenza dell'esercizio 1997 (620 mil) e di quanto maturato nel 1996 su emolumenti corrisposti nel 1997 (6 mil).

D - DEBITI Lit. 28.601 milioni (Lit. 40.656)

Complessivamente diminuiscono di Lit. -12.055 milioni.

In tale voce si comprendono:

1 - **Debiti verso banche** per Lit. 7.244 milioni (8.860 milioni nel 1996). E' il debito, comprensivo degli interessi passivi, che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito per scoperti di c/c bancario. Il debito è relativo allo scoperto con la Banca Commerciale Italiana.

2 - **Debiti verso altri finanziatori** per Lit. 0 milione (0,5 milioni nell'anno1996).

3 - **Debiti verso fornitori** per Lit. 7.572 milioni (10.985 milioni nell'anno 1996).
La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 5.113 milioni) e per fatture da ricevere (Lit. 2.459 milioni). I debiti sono tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	2.243	1.324	3.567
- Debiti v/ collaboratori	1.437	173	1.610
- Debiti v/ rilevatori	896	609	1.505
- Debiti v/ intervistatori	389	204	593
- Debiti v/ diversi	148	149	297
TOTALE	**5.113**	**2.459**	**7.572**

4 - **Debiti Tributari** per Lit. 584 milioni (Lit. 379 milioni nel 1996).
Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi per Lit. 556 milioni nel mese di Dicembre 1996.
Inoltre, tra i debiti tributari, é compresa anche l' I,V.A. in sospensione d'imposta per Lit. 28 milioni.

5 - **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale** per Lit. 591 milioni (contro 388 milioni del 1996).
E' il totale del debito dovuto all'INPS per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 1996, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6 - **Altri debiti** per Lit. 12.611 milioni (contro Lit. 20.043 milioni dell'esercizio 1996).

In dettaglio, gli altri debiti si riferiscono a:

altri debiti	parziali	totali
- Debiti v/ Ministero Politiche Agricole, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	270	
° in linea interessi a tutto il 31.12.97	190	460
- Anticipi da clienti		
MIRAAF	11.515	
Comune di Vittoria	25	11.540
- Debiti v/ personale dipendente connessi a arretrati contratto ecc		185
- Ministero del Bilancio - Restituzione anticipazione		352
- Debiti per causali minori (trattenute sindacali, cessione quinto, CIAPA, INPS per lavoro autonomo ed altri)		74
	TOTALE	**12.611**

E - RATEI E RISCONTI Lit. 0 milioni (Lit. 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 1997 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE **Lit. 41 milioni** **(Lit. 0)**

In tale voce si comprendono:

1 - **Beni di terzi presso di noi** per Lit. 32 milioni.
La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPA e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stiputale con detti organismi.

2 - **Debiti per residui canoni leasing** per Lit. 9 milioni
Trattasi del debito residuo relativo al contratto stipulato con la Soc. Teleleasing per la locazione finanziaria del centralino telefonico dell'ISMEA

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Lit. 19.045 milioni **(Lit. 26.752)**

In questa voce trovano collocazione sia i proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private.

I corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali sono determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa.

I proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi.

Il contributo straordinario in conto esercizio.

Il valore della produzione è costituito da:

° ricavi delle vendite e delle prestazioni: Lit. 18.200 milioni (contro Lit. 15.871 milioni del 1996);

° rimanenze finali di servizi in corso su ordinazione: Lit. -811 milioni (contro Lit. 10.691 milioni del 1996);

° altri proventi per Lit. 156 milioni (contro Lit. 190 milioni del 1996).

° contributo straordinario in conto esercizio per Lit. 1.500 milioni .

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi nel 1997, ammontano a Lit. 17.389 milioni, contro Lit. 26.562 milioni del 1996.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 1997	Esercizio 1996	Variazione
1. Ricavi delle vendite e delle prestazione di servizi resi a:			
- Ministero delle Risorse Agricole	12.451	7.499	4.952
Totale 1)	**18.200**	**15.871**	**2.329**
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:			
- Attività finanziate da Ministero delle Risorse Agricole"	2.222	8.577	(6.355)
- Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati	(3.033)	2.114	(5.147)
Totale 2)	**-811**	**10.691**	**(11.502)**
Totale 1) + 2)	**17.389**	**26.562**	**(9.173)**
3. Altri ricavi	**156**	**190**	**(34)**
TOTALE	**19.045**	**26.752**	**(7.707)**

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Lit. 19.102 milioni **(Lit. 24.385)**

I costi di produzione nel complesso diminuiscono nell'anno 1997 di 5.283 milioni (-21,7%). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1997	Esercizio 1996	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	801	577	224
b - Per servizi	5.120	10.427	(5.307)
c - Per godimento di beni di terzi	748	741	7
d - Per il personale	9.660	9.815	(155)
e - Ammortamenti e svalutazioni	1.465	1.539	(74)
f - Variazioni delle rimanenze	3	29	(26)
g - Accantonamenti per rischi	142	153	(11)
h - Altri accantonamenti	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione	1.163	1.104	59
TOTALE	**19.102**	**24.385**	**(5.283)**

In particolare:

a) - L'acquisto di materie prime, sussidiarie e di merci **Lit. 801 milioni** **(Lit. 577)**

La voce, rappresenta il totale degli acquisti 1997 cosi suddivisi Lit. 44 Mil. per acquisto di materiali di consumo (cancelleria, sanitari, ecc.) e Lit. 757 Mil. per acquisto di materiali destinati alla rivendita (come previsto dai programmi SIMAS e Pesca).

b) - L'acquisto di servizi esterni **Lit. 5.120 milioni** **(Lit. 10.427)**

Rispetto all'esercizio precedente, il costo sostenuto per l'acquisto di servizi diminuisce complessivamente di Lit. 5.307 milioni (-50,9%).
In particolare, la voce raggruppa i seguenti costi di gestione che vengono - nella tabella che segue - posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente:

COSTI	Esercizio 1997	Esercizio 1996	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle infomazioni di mercato:			
- rete rilevatori	999	1.181	(182)
- rete intervistatori	628	1.447	(819)
- collaborazioni tecniche	859	3.592	(2.733)
- comitati esperti	95	107	(12)
- documentazione	135	164	(29)
- collegamenti telematici	125	102	23
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni	7	0	7
	2.848	6.593	(3.745)
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:			
- licenza d'uso software di base	49	672	(623)
- acquisto e sviluppo software	0	0	0
- manutenzione hardware e software	40	301	(261)
- assistenza sistemistica	3	58	(55)
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	23	28	(5)
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni	33	0	33
	148	1.059	(911)

COSTI	Esercizio 1997	Esercizio 1996	Variazioni
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	681	639	42
- spese per la diffusione via radio e telematica	567	654	(87)
- spese postali di spedizione e altre	167	111	56
- spese direzione editoriale	164	27	137
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	4	0	4
	1.583	1.431	152
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento professionale	23	524	(501)
- partecipazioni a convegni e fiere	193	212	(19)
- altre iniziative di marketing	113	158	(45)
- spese trasferte personale dipendente	116	132	(16)
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività	96	262	(166)
	541	1.288	(747)
5 - Altri servizi	0	56	(56)
TOTALE	**5.120**	**10.427**	**(5.307)**

c) - Le spese per il godimento di beni di terzi **Lit. 748 milioni** **(Lit. 741)**

La voce comprende il costo sostenuto per l'affitto dei locali della sede di Via Nomentana n. 183 e per l'acquisizione di beni strumentali mediante contratti di leasing finanziario.

In particolare:

° per contratti di leasing finanziario	Lit.	34 milioni
° per affitto locali adibiti ad uffici	"	714 milioni
	Lit.	748 milioni

d) - Costi per il personale **Lit. 9.660 milioni** (Lit. 9.815)

Il costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, diminuisce di Lit. 155 milioni (- 1,6%) e si riferisce ad un organico al 31.12.997, di n.130 unità, di cui 4 unità con contratto di formazione e lavoro.

Rispetto al 31 dicembre 1996, l'organico diminuisce di n. 6 unità (n. 3 Settimi Livelli, n. 2 Settimo Livello e n. 1 Quinto Livello) per effetto di n. 5 cessazioni dal servizio e n. 1 decesso e aumenta di n. 11 unità (n. 6 Settimi Livelli, n. 3 Sesti Livelli, n. 1 Quarto Livello e n. 1 Terzo Livello) per effetto di nuove assunzioni tutte con contratto di formazione e lavoro.

L'organico medio equivalente nell'anno 1997, è stato di n. 128 unità, con un costo medio annuo pro-capite di Lit. 75,5 milioni (nel 1996 rispettivamente n. 126,5 unità con un costo medio unitario di lavoro di Lit. 77,6 milioni).

Il costo del lavoro é comprensivo del costo del rinnovo del contratto di lavoro per la sola competenza dell'esercizio in corso.

Il costo del lavoro è costituito dalle seguenti voci:

	Consuntivo 1997	Consuntivo 1996	Variazione
- Stipendi lordi	6.378	6.016	362
- Oneri sociali	2.276	2.164	112
- Accantonamento TFR	620	653	-33
	9.274	**8.833**	**441**
- Altri costi retributivi	386	982	-596
TOTALE	**9.660**	**9.815**	**-155**

e) - Ammortamenti e svalutazioni **Lit. 1.465 milioni** (Lit. 1.539)

Rispetto all'anno 1996 diminuiscono di 74 milioni e si riferiscono esclusivamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, per Lit. 795 milioni, e all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per Lit. 670 milioni.

f) - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **Lit. 3 milioni** (Lit 29)

Alla chiusura dell'esercizio sono state inoltre rilevate rimanenze di magazzino per Lit. 2 milioni (contro 5 milioni del 1996) con una variazione rispetto all'esercizio precedente di 3 milioni.

g) - Accantonamento per rischi **Lit. 142 milioni** (Lit. 153)

Nell'esercizio 1997 è stato effettuato un accantonamento per rischi su crediti dello 0,5% del valore complessivo dei crediti (Lit. 16.091 mil.) al fine di contenere le potenziali future passività dovute a tagli a seguito dei collaudi dei programmi e un accontonamento per fronteggiare eventuali soccombenze in sede giudiziaria per ricorsi effettuati da nostri fornitori.

h) - Altri accantonamenti **Lit. 0 milioni** (Lit. 0)

La voce, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non registra alcun valore.

i) - Oneri diversi di gestione **Lit. 1.163 milioni** (Lit. 1.104)

La voce, che raggruppa gli altri costi della gestione, aumenta di Lit. 59 milioni rispetto all'anno 1997 (5,3%). In particolare i costi, i cui importi vengono posti a confronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, si riferiscono a:

VOCI DI COSTO	Esercizio 97	Esercizio 96	Variazioni
1 Organi sociali			
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	83	151	-68
- Emoluneti Collegio Sindacale	32	33	-1
- Emoluneti Commissario	33	0	33
- Spese di rappresentanza organi sociali	37	38	-1
	185	**222**	**-37**
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)			
- Compensi a terzi (Consulenti legali)	204	150	54
	204	**150**	**54**

VOCI DI COSTO	Esercizio 97	Esercizio 96	Variazioni
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature			
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	164	192	-28
- Condominio	16	10	6
- Riscaldamento	28	23	5
	208	**225**	**-17**
4 Utenze			
- Spese telefoniche	100	126	-26
- Spese per forza motrice e illuminazione	27	33	-6
- Spese telefoniche non deducibili	7	5	2
	134	**164**	**-30**
5 Cancelleria e stampati			
- Spese cancelleria	36	34	2
- Stampati	7	8	-1
	43	**42**	**1**
6 Altri costi amministrativi			
- Assicurazioni	33	23	10
- Manutenzione macchine e sist. ufficio	13	9	4
- Spese per gestione autovetture	21	24	-3
- Spese per traslochi interni	6	12	-6
- Spese varie amministrative	126	78	48
- Spese postali	13	18	-5
- Spese di trasporto	25	14	11
- Acquisto attrezzature d'ufficio	0	0	0
- Quote associative	1	1	0
- Spese revisione bilancio	32	32	0
- Documentazione amministrativa	6	10	-4
- Spese di viaggio varie	32	24	8
	308	**245**	**63**
7 Altri costi di gestione			
- Imposte sul patrimonio netto	0	0	0
- Tassa rifiuti solidi urbani	37	34	3
- ICIAP e tassa partita IVA	4	1	3
- ICI- Imposta comunale immobili	20	16	4
ILOR - Acconto anno 1997	20		20
- Altri oneri tributari	0	5	-5
	81	**56**	**25**
TOTALE	**1.163**	**1.104**	**59**

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione sono riferiti al compenso percepito dal Presidente (stabilito con D.P.C.M. del 7.6.1990), a quello percepito dal Vice presidente (attribuito a seguito della lettera ministeriale prot. n. 130287 del 19 novembre 1990), a quelli percepiti dai restanti sette consiglieri di amministrazione (stabilito con DM 23.3.90)

Ai Consiglieri e ai Sindaci veniva attribuito un gettone di presenza di Lit. 100.000 per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Gli emolumenti del Commissario sono stabiliti con DM 501 del 23.12.1997.

Complessivamente l'importo corrisposto al Consiglio di Amministrazione e al Commissario Straordinario è stato nel 1997 di Lit. 83 milioni (151 milioni nel 1996), l'importo corrisposto al Collegio dei Revisori è stato nel 1997 di Lit. 32 milioni (Lit. 33 milioni nel 1996).

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Lit. 564 milioni (Lit. 507)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo netto degli oneri finanziari sopportati nell'esercizio 1997, pari al 2,9% del valore della produzione totale del periodo.

Rispetto all'anno precedente, gli oneri finanziari netti aumentano di Lit. 57 milioni.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata da:

	Consuntivo 1.997	Consuntivo 1.996	Variazione
- Proventi da partecipazioni	0	0	0
- Altri proventi finanziari	13	0	13
- Interessi passivi bancari	(531)	(285)	(246)
- Interessi passivi moratori	(46)	(224)	178
- Differenza cambi	0	2	(2)
TOTALE	**(564)**	**(507)**	**(57)**

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE

Lit. 0 milioni (Lit. 0)

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Lit. 172 milioni **(Lit. -1.603)**

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

° proventi straordinari	Lit.	25 milioni	(Lit. 4 milioni nel 1996);
° sopravvenienze attive	Lit.	484 milioni	(Lit. 2.851 milioni nel 1996);
° oneri straordinari	Lit.	1 milioni	(Lit. 0 milioni nel 1996);
° sopravvenienze passive	Lit.	337 milioni	(Lit. 4.458 milioni nel 1996).

Per quanto riguarda i proventi straordinari (Lit. 25 milioni), trattasi di proventi relativi alla plusvalenza dovuta alla cessione di una nostra autovettura.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive (per complessive Lit. 484 milioni), le stesse si riferiscono a:

- Lit. 304 milioni per stralcio del debito verso Soc. IBM per le licenze d'uso imputati nel 1996 per importi non dovuti causa cessazione del contratto.

- Lit. 72 milioni per stralcio quota parte interessi moratori addebitati dalla RAI a seguito accordi presi.

- Lit. 34 milioni per stralcio debito verso Soc. Mozart per credito non più vantato né fatturato.

- Lit.22 milioni relativi ad interessi attivi su deposito cauzionale riguardanti il contratto di affitto dei locali di Via Nomentana stipulato con la Soc. Madeno.

- Lit. 52 milioni per rettifiche di costi di competenza degli anni precedenti di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari (Lit. 1 milioni), trattasi di oneri relativi alla minusvalenza determinata dalla cessione delle nostre attrezzature in essere presso la Fiera di Verona.

Per quanto, infine, riguarda le sopravvenienze passive (complessivamente Lit. 337 milioni) le stesse si riferiscono a:

- Lit. 237 Mil al costo relativo al rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31.12.1995 (per le sole competenze dell'anno 1996).

- Lit. 15 Mil al costo relativo agli arretrati riguardanti il gradino economico riconosciuto a quattro dipendenti di nono livello per il periodo 01-01-94/31-07-95.

- Lit. 16 Mil al costo relativo alla transazione con una dipendente per la definizione di un contenzioso di lavoro.

- Lit. 69 Mil a rettifiche di costi di competenza degli anni precedenti di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio in corso.

Al termine del commento delle singole voci costituenti il Conto Economico dell'Esercizio 1997, si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontandoli con quelli dell'esercizio precedente:

	Consuntivo 1997	Consuntivo 1996	Variazioni
A - Valore della produzione	19.045	26.752	-7.707
B - Costi della produzione	-19.102	-24.385	5.283
Risultato Operativo	**-57**	**2.367**	**-2.424**
C - Proventi e oneri finanziari	-564	-507	-57
D - Rettifiche di valore di attività	0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari	172	-1.603	1.775
Risultato ante imposte	**-449**	**257**	**-706**
F - Imposte dell'esercizio	0	0	0
Utile/Perdita prime delle imposte	**-449**	**257**	**-706**
Imposte sul reddito d'esercizio	0	51	-51
Utile/Perdita d'esercizio	**-449**	**206**	**-655**

Il Commissario
(Prof. Gian Paolo Cesaretti)